LA STAMPA

ANNO 124. N. 280 •• VENERDI' 30 NOVEMBRE 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 562.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-600) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 3 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 800; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO £.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 700.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (976.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (976.000); FINANZIARIE E LEGALI 730.000 (976.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

In Italia verso uno scontro governo-pci dopo il voto alle Nazioni Unite

Ultimatum dell'Onu a Saddam

Golfo, le truppe alleate in stato d'allerta

NEW YORK. Le Nazioni Unite offrono all'Iraq «un'ultima possibilità» e «una pausa di buona volontà» fino al 15 gennaio. Poi, se Saddam non avrà abbandonato il Kuwait, le forze schierate nel Golfo saranno autorizzate a «usare tutti i mezzi necessari» per costringerlo al ritiro. E' il testo dell'undicesima risoluzione, il via libera alla guerra nel Golfo, che il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha approvato nella notte: 12 sì, due no (Yemen e Cuba), un astenuto, la Cina. Gli Usa hanno lavorato fino all'ultimo per raccogliere attorno al testo il maggior consenso possibile.

Saddam minaccia: «La risoluzione è un atto di guerra». E ai soldati americani e ai loro alleati dice: «Venite pure, vi aspettiamo». I marines temono «sorprese» dall'Iraq: i quattrocentomila uomini schierati nel deserto sono stati allertati, per la prima volta dall'inizio della crisi è allarme giallo. In Italia si profila uno scontro tra il governo e il pci, contrario a un intervento armato anche se autorizzato dall'Onu.

I SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

Monsignor Capucci festeggiato dai familiari degli ostaggi italiani liberati

I DUBBI AMERICANI

NEW YORK

SEMBRA un paradosso ma non lo è: George Bush riesce finalmente ad ottenere dall'Onu il permesso di attaccare l'Iraq, ma non è altrettanto sicuro di poter convincere il proprio popolo a fare la guerra. Proprio mentre il Consiglio di sicurezza approva la risoluzione che autorizza l'uso di «tutti i mezzi necessari» (in parole meno diplomatiche, l'uso della forza) per indurre Saddam Hussein a ritirare le truppe dal Kuwait, il consenso interno dell'opinione pubblica americana a favore di un intervento militare appare sempre più fragile ed evanescente.

Se al Palazzo di vetro il Presidente celebra il suo trionfo diplomatico, facendosi dare per la prima volta nella storia il beneplacito dell'Onu per respingere un'aggressione in nome della comunità planetaria (il precedente della Corea non fa testo poiché nel 1950 la Cina continentale non faceva parte del Consiglio di sicurezza e l'Urss aveva abbandonato il seggio per protesta), in Campidoglio la strategia della Casa Bianca perde colpi e vacilla. In una serie di testimonianze dinanzi alla commissione senatoriale per le forze armate, due autorevolissimi ex capi militari hanno messo in dubbio la saggezza dell'opzione bellica nei tempi brevi, incrinando così la credibilità della risoluzione dell'Onu prima ancora che venisse congedata.

Ecco le parole dell'ammiraglio William Crowe, ex capo di stato maggiore del presidente Reagan: «Il mio consiglio è di essere pazienti. La guerra non è una cosa buona, non è una cosa pulita. Una volta incominciata, diventa incerta, diventa un brutto imbroglio». Altrettanto chiaro il monito del suo predecessore, il generale David Jones: «Il recente afflusso di nuove nostre truppe in Arabia Saudita mi preoccupa molto: non la prospettiva di dover combattere, ma il fatto che il massiccio rafforzamento possa indurci ad un combattimento forse prematuro e forse inutile».

Il parere dei due militari, quanto mai sorprendente perché da essi ci si aspettava una spinta al conflitto nei tempi brevi, ha dato coraggio a quei parlamentari del partito democratico che cominciano a prendere le distanze da Bush. La concordia di due mesi fa è ormai finita. Il capogruppo democratico alla Camera, Richard Gephardt, ha detto chiaro e tondo che si opporrà ad un'azione militare nel futuro immediato. Se e quando il Presidente chiederà finalmente un dibattito in Campidoglio - e dovrà chiederlo perché altrimenti si dirà che ha appaltato all'Onu la politica estera degli Stati Uniti - si troverà a fare i conti con un forte schieramento parlamentare che non è disposto ad avallare un attacco nel Golfo nelle prossime settimane o nei prossimi mesi. La tesi che si va facendo strada è che occorre dare tempo alle sanzioni perché stremino l'Iraq e che comunque conviene aspettare, anche per un anno e anche più a lungo, prima di assumere decisioni cruciali, che potrebbero rivelarsi disastrose.

Anche su questo l'ammiraglio Crowe è stato inesorabile: «Lo so, ci sono dubbi sulla nostra capacità di pazientare. Ma non posso credere che in una prova di pazienza la Superpotenza America debba essere inferiore all'Iraq».

L'argomentazione è efficace. Ma i suoi critici - come Henry Kissinger - fanno osservare che i tempi lunghi delle sanzioni sono incompatibili con i tempi, assai più brevi, del consenso politico. In altre parole può accadere che quando, dopo otto mesi o un anno, la Casa Bianca si rende conto che l'embargo non basta a piegare Hussein, deve constatare che anche l'opzione militare è nel frattempo sfumata perché priva del con-

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Due arrestati in un covo dei killer

Gela, dopo la strage 5 sospettati in carcere

Al numero verde di Sica 80 chiamate Scotti in Calabria: siamo in guerra

GELA. Dopo la strage che è costata la vita a otto persone, sono già arrivati i primi arresti. Due le persone fermate a Gela, trovate nel covo dei killer: una di queste è un ragazzo di 18 anni. Avrebbe fatto da palo al «commando di morte» che ha sparato fra la gente e in una sala giochi. Altri tre arresti a Vittoria, al mercato dopo un inseguimento con sparatoria. Ieri, intanto, il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti ha avuto un lungo vertice con gli inquirenti a Reggio Calabria: «Qui siamo in guerra». Sul fronte delle indagini da segnalare le 80 telefonate giunte in un solo giorno al numero verde istituito dall'Alto commissario Sica. Pochi testimoni della strage, molti siciliani che segnalano collusioni mafia-politica in molti enti locali.

Enzo Laganà e Antonio Ravidà A PAGINA 13

«Chiarezza sulla legge elettorale poi la verifica»

Craxi alla dc: la riforma con noi o coi comunisti?

ROMA. Bettino Craxi è ancora indeciso sul da farsi, ma pone una pregiudiziale alla dc: il nuovo vertice democristiano, prima della verifica di gennaio, dovrà scoprire le carte sulla riforma elettorale e spiegare quale atteggiamento intende tenere nei confronti del pci.

Quanto alla possibilità di un nuovo accordo con la dc, Craxi non ha sciolto le incertezze. «Non abbiamo ancora gli elementi per decidere - ha aggiunto Martelli - Non sappiamo ancora se ci sarà la guerra nel Golfo, se ci saranno i referendum, se davanti abbiamo la stagnazione o la rottura».

Augusto Minzolini A PAGINA 2

L'ha detto il generale Inzerilli, Rognoni conferma. Forlani: provare le deviazioni

«Gladio è stata sciolta 2 giorni fa»

Ancona, arsenale in casa d'un ex partigiano pci

ROMA. Da due giorni Gladio non esiste più. Lo ha comunicato alla Commissione stragi il generale Paolo Inzerilli, capo di stato maggiore del Sismi. «Ho visto stamattina la lettera con la quale il ministro della Difesa comunica lo scioglimento della struttura», ha detto il militare. Per smantellare del tutto l'organizzazione - ha tuttavia precisato - «occorrerà comunque del tempo». Le affermazioni di Inzerilli sono state confermate dal ministro Rognoni, che però - di fronte al Ciis, il Comitato di controllo sui servizi segreti - aveva accennato ad alcuni problemi con i servizi segreti degli altri Paesi Nato, non tutti concordi con l'ipotesi di smantellamento.

Ieri, per il Ciis, è stata una giornata di attività intensa: tra gli altri sono sono stati ascoltati Lelio Lagorio e Arnaldo Forlani. «Per parlare di deviazioni - ha detto il segretario democristiano - bisogna avere le prove». Ancora nulla di deciso, invece, per quanto riguarda la possibile testimonianza di Cossiga. Andreotti, che il Presidente della Repubblica ha incaricato di indicare forme e modalità dell'interrogatorio, non ha ancora comunicato le sue decisioni.

Gladio, intanto, continua a suscitare polemiche. Dopo le affermazioni di Corrado Augias nei confronti di Cossiga, in casa Rai è aperta tempesta. Ieri il direttore generale Pasquarelli non ha escluso «sanzioni» ai danni del conduttore di *Telefono giallo*.

Notevole imbarazzo anche nel pci dopo che i carabinieri di Ancona hanno rinvenuto in casa di un militante comunista, ex partigiano, un arsenale di armi e munizioni: 8 mitragliatori, 5 fucili, 29 pistole, due lanciarazzi ed oltre trenta chili di esplosivo. Tutto materiale della seconda guerra mondiale, ma ancora perfettamente funzionante.

P. Luigi Battista, Giovanni Bianconi e Franco De Felice A PAGINA 7

Carabinieri contro il governo

«Trattateci come la polizia»
Minacciata la marcia delle mogli

di Francesco Grignetti A PAGINA 11

Assegno di divorzio, è caos

La Cassazione si lava le mani
«Decida il giudice, caso per caso»

di Pierluigi Franz A PAGINA 8

La Fiat nel Mezzogiorno

Trentin: è possibile negoziare un maggior uso degli impianti

di Gianola, Ippolito, Soave A PAGINA 25

DE MITA: LA MIA RIFORMA

PER NON RINCORRERE LA PROTESTA

Caro direttore,
Ho notato che La Stampa, in articoli e commenti pubblicati negli ultimi giorni, si è più volte domandata come sia possibile trovare una risposta democratica al problema delle Leghe. La risposta c'è. La mia convinzione, rispetto ad alcuni fenomeni di sbandamento del Paese, è che si può, anzi si deve riuscire a riassorbirli. E invece si coglie, a volte anche nella classe dirigente, il diffondersi di una paura crescente, che genera irrazionalità, impulsi improvvisati, un senso di panico. Ci si dice l'un l'altro: ormai il primo partito d'Italia è diventato la protesta. E ci si chiede come fare a rincorrerla. Si studia come raccordarsi di più alla lamentela, alla emotività, immaginando per questa via di avvicinarsi al vero. E si rischia invece di alimentare la frammentazione civile.

Moro diceva che questo Paese non si salverà se non nascerà una nuova stagione dei doveri. Oggi il dovere della politica è di recuperare capacità e freddezza di analisi rispetto a quanto sta avvenendo. L'ultima, più evidente spia del nostro malessere è la protesta elettorale che ha orientato il voto verso le leghe. Non siamo in presenza, però, di un fenomeno nuovo e inedito. Non è il fulmine a ciclo sereno che lascia stupiti e disarmati. La prima analisi da fare è proprio questa, cercando di non farci suggestionare dalle conseguenze del voto, ma indagando sulle ragioni del voto. Occorre allora compiere un passo indietro e poi tornare ai nostri giorni. Il passo indietro è alla crisi del centro sinistra e alla contestazione del '68. I due eventi, anche temporalmente coincidono. Essi segnano, da un lato la fine di un equilibrio politico che non è stato più ritrovato. Dall'altro, l'esplosione

Ciriaco De Mita

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Dagli scandali in Irpinia al massacro di mafia a Gela: così si legittima il nuovo antimeridionalista

E' nato il «nordista» democratico

PRIMA timido e incerto, ora baldanzoso, l'Antimeridionalista Democratico trova negli otto morti ammazzati di Gela un formidabile motivo di legittimazione. L'Antimeridionalista Democratico è la nuova figura emergente degli Anni 90: anni in cui si dice pane al pane e vino al vino. E terrone al terrone. Sia chiaro: non mi riferisco all'elettore della Lega lombarda o di quella piemontese, bensì a quegli antimeridionalisti che non scelgono le Leghe - considerate becere e un po' razziste - e che, magari, continuano a votare pci e psi o pri; e tuttavia ritengono che «insomma, se il Sud è quello che è, la colpa è del Sud». Attenzione: non anche del Sud (questo lo si diceva, e giustamente, già negli Anni 70 e 80), ma solo del Sud. Tale tesi viene alimentata dalla voglia, diffusissima nel nuovo «nordismo», di sbarazzarsi di qualunque interpretazione materiale (politico-economica) delle cause del sottosviluppo meridionale. Ogni richiamo alle responsabilità dei partiti di governo, e non solo di governo, e agli enormi apparati clientelari da essi creati; ogni riferimento al ruolo, spesso predatorio, di una imprenditoria settentrionale che ha utilizzato sovvenzioni, crediti agevolati e contributi a fondo perduto per impiantare «cattedrali nel deserto»: tutto ciò - che è solo una parte, ma significativa, delle ragioni dello sfascio - viene liquidato come «giustificazionistico» e «sociologistico». A ciò l'Antimeridionalista Democratico non oppone, certo, argomenti razzistici («quelli sono inferiori», «non appartengono all'Italia, ma all'Africa» o simili), bensì gli scampoli delle rubriche di psicologia dei settimanali e di Freud e Fromm a dispense. E, dunque, concetti e pseudoconcetti che si vorrebbero sofisticati, colti, nutriti di storia e di antropologia: i meridionali non hanno vocazione per il lavoro di fabbrica, ma perché amano la vita all'aria aperta; sono privi di cultura dello Stato e dell'impresa, ma perché sono ricchi di fantasia e di indipendenza; la loro vera risorsa è l'arte di arrangiarsi, la disponibilità a inventare e improvvisare, la capacità di adattamento. Giudizi brutali vengono presentati come apprezzamenti - in fondo, in fondo - della diversità («il mondo è bello perché è vario» e i meridionali potrebbero impiegarsi nel turismo e nell'organizzazione del tempo libero). E giù, tutto un citare l'importanza del clima e l'influenza araba e quella bizantina. Cielo d'Alcamo e i Borboni e gli Aragonesi, la psicologia di massa e il culto collettivo dell'ozio e del piacere... Affermazioni che, vent'anni fa, l'Antimeridionalista Democratico avrebbe considerato come altrettanti pregiudizi assumono la perentorietà di leggi scientifiche; generalizzazioni che, se applicate a minoranze («gli ebrei sono avari»), suscitano riprovazione, circolano indisturbate a proposito dei meridionali («gli abitanti dell'Irpinia si sono arricchiti col terremoto»). Quell'Antimeridionalista Democratico ha covato tali cose, per un decennio, circa, nel fondo segreto del suo cuore progressista; le ha dette in famiglia; le ha sussurrate in ufficio - attento che non sentisse il collega di Acerra o di Montefortè Irpino - e ha trasalito quando le ha udite ripetere, con ben altra determinazione, da Umberto Bossi. Poi, ecco che a dirle, quelle cose, sono Giorgio Bocca e Gianfranco Miglio: il primo, giornalista di sicura fede democratica e di molte medaglie guadagnate a sinistra; il secondo, scienziato politico autoritario ma indubbiamente colto. L'Antimeridionalista Democratico può tirare un sospiro di sollievo: ha la conferma della cultura alta - che traduce in buon italiano e in ragionamenti politologici le scurrilità delle Leghe - e ha il conforto del facitore d'opinione che gli spiega come, quando si incavola con i meridionali, in realtà se la prende con la classe politica.

Dunque, antimeridionalista e contro il sistema. Che si vuole di più dalla vita?

Luigi Manconi

OGGI

«RINVIATE» LE DIMISSIONI DI MAZOWIECKI

■ Atmosfera da apocalisse in Polonia dopo l'insuccesso di Solidarnosc. Il Parlamento ha rifiutato di discutere le dimissioni di Mazowiecki.

Spinelli e De Garzarolli A PAGINA 15

«No alla guerra anche se decisa dall'Onu». De Michelis: «Il pci a sinistra dei cinesi»

Golfo, Occhetto corregge la rotta

E il generale Canino: «Esercito pronto a partire»

ROMA. Nel salone della direzione socialista si sta parlando di Golfo e Gianni De Michelis se ne esce con una battuta bruciante: «Il pci? Mi sembra che si stia collocando a sinistra del partito comunista cinese». A via del Corso, come sempre, le antenne sono tese, attente ad ogni fruscio, ad ogni movimento in casa comunista e stavolta al psi hanno un sospetto: che Achille Occhetto stia preparando un colpo di barra alla politica estera del pci. E a conferma del sospetto, De Michelis avrebbe aggiunto: «Per quanto ne so, ieri sera alle 20 Achille Occhetto ha telefonato a Cossiga per dirgli che non sosterrà la risoluzione dell'Onu in Parlamento».

In serata fioccano le smentite. Smentisce De Michelis di aver fatto quelle affermazioni, smentisce il pci un colloquio tra Occhetto e Cossiga. Ma una mezza conferma, almeno della sostanza politica della correzione che si prepara in casa comunista, arriva poche ore dopo da Occhetto.

In un comizio a Reggio Emilia, il segretario del pci usa un linguaggio un po' diverso dai giorni precedenti: chiede che il governo italiano intervenga sull'Onu perché «non si precipitino decisioni» sull'uso della forza, sostiene che il pci ha «considerato la presenza delle navi italiane esclusivamente nel quadro dell'embargo» e annuncia che una diversa utilizzazione delle forze militari italiane nel Golfo imporrebbe un voto del Parlamento. Non è l'annuncio di un voto contrario del pci ad una spedizione di guerra, ma gli accenti pacifisti usati da Occhetto per sconsigliare l'uso della forza potrebbero preludere proprio ad una dissociazione comunista da una deliberazione dell'Onu in questo senso e dal conseguente consenso del governo italiano.

Quanto al giallo della telefonata, De Michelis, secondo quanto riferito da membri della direzione socialista, ne avrebbe parlato, sia pure in tono dubitativo. Ma in serata è arrivata una doppia, secca smentita. Quella dell'ufficio stampa del pci che definisce «assolutamente destituite di fondamento» sia le voci del colloquio, quanto i «presunti contenuti di questi contatti e cioè l'intenzione del pci di chiedere il ritiro dell'Italia in caso di guerra».

Anche il portavoce della Farnesina ha dato la sua «smentita più categorica» al fatto che De Michelis abbia fatto riferimento, nella direzione socialista, al colloquio Cossiga-Occhetto. E il presidente della Repubblica? Una smentita ufficiale non è arrivata. Fonti del Quirinale si sono limitate a rimandare alla smentita della Farnesina.

Ma al di là del giallo, è un fatto che sulla crisi del Golfo Occhetto abbia deciso da tre giorni di scendere in campo con iniziative a tutto campo. Missioni del governo-ombra partiranno per i Paesi arabi (ieri, tra l'altro, è partito l'onorevole Formigoni), lo stesso Occhetto non esclude di andare a Baghdad e ieri mattina il segretario comunista ha ricevuto a Botteghe Oscure un drappello di ostaggi rientrati in Italia, a differenza di De Michelis.

Finita la guerra civile dentro al pci, Occhetto non vedeva l'ora di tornare a fare politica, ma il suo protagonismo sul Golfo ha anche una possibile lettura interna. Pietro Ingrao, che ad agosto fu protagonista della clamorosa dissociazione parlamentare sul Golfo, cinque giorni fa ha chiesto al segretario di fare autocritica, Occhetto gliel'ha negata, ma ieri si è avvicinato al capo dell'opposizione interna, dicendo: «Siamo per il ripristino della legalità ma contro ogni azione punitiva».

Sorpresa? I collaboratori del segretario citano le perplessità dell'opposizione democratica negli Stati Uniti e soprattutto il documento della Spd al Bundestag che chiede di «respingere senza riserve ogni azione militare».

Fabio Martini

L'UFFICIALE

Nessun problema tecnico

ROMA. Anche l'Esercito, dopo la Marina e l'Aeronautica, è pronto ad inviare proprie unità in caso di escalation della crisi nel Golfo Persico. «La decisione, come è naturale, è di natura politica, comunque non c'è alcun problema di carattere tecnico per assicurare l'invio di un adeguato contingente», afferma il generale Goffredo Canino, capo di Stato maggiore dell'Esercito. «La composizione qualitativa dipende dal compito che ci verrebbe assegnato: se dovesse essere quello di avere la responsabilità di un settore d'intervento o comunque difensivo o anche solo d'interposizione, che è la soluzione dell'Onu, è chiaro che dovrebbero essere impiegate unità in cui prevalgono cingolati, armi controcarro ed antiaeree, fanteria meccanizzata montata su cingolo e dotata di missili controcarro». «E tutto questo - aggiunge il generale Canino - alimentato da un eccellente supporto logistico». [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

I DUBBI AMERICANI

senso interno senza il quale - Vietnam docet - un Paese come l'America non può affrontare una lunga e sanguinosa prova di forza.

Abbiamo detto all'inizio che il contrasto tra i successi della Casa Bianca all'Onu e le difficoltà sul fronte interno non è paradossale. E' anzi facilmente spiegabile.

In questi quattro mesi, Bush è apparso più impegnato nel procurarsi la solidarietà degli altri governi che non quella del popolo americano, ha speso più energie (e denaro sottobanco, in forma di crediti) per conquistare il voto all'Onu dell'Urss, della Cina, e anche dell'Etiopia e dello Zaire, che non per persuadere deputati e senatori in Campidoglio. Resta da vedere se è stato un errore o invece una scelta di necessità, nel senso che il Presidente ha percorso per ora la via più facile, ben sapendo che ai suoi alleati di Mosca o di Addis Abeba il voto all'Onu non costa nulla dal momento che in un conflitto «a rimetterci la pelle - come diceva ieri sera in tv una signora del Mississippi - saranno i ragazzi americani».

La tragedia di Bush (attenzione, potrebbe davvero rivelarsi una tragedia) è di essersi imbarcato in una operazione di polizia internazionale in un momento storico nel quale i suoi compatrioti non vogliono più fare i poliziotti del mondo, o almeno non vogliono più farlo da soli. La vittoria diplomatica all'Onu non promette di per sé alcuna vera vittoria politica. E la Casa Bianca potrebbe alla fine trovarsi dinanzi ad un tremendo dilemma: combattere una guerra impopolare, e dunque rischiosissima, oppure accontentarsi di un compromesso pasticciato che renderebbe ancora più instabile il Medio Oriente e toglierebbe ogni credibilità all'ambizione dell'America di promuovere - come unica Superpotenza superstite - un nuovo ordine mondiale: perché, se la sua forza militare, spalleggiata da un consenso politico globale, non riesce a venire a capo di Saddam Hussein, allora nessun ordine è più possibile nel mondo.

Gaetano Scardocchia

«Riporterò altri ostaggi»

Mons. Capucci: hanno promesso di liberare gli italiani malati

ROMA. Giulio Andreotti ha ricevuto a Palazzo Chigi monsignor Hilarion Capucci, il prelato che si autodefinisce «padre spirituale dei palestinesi», e lo ha ringraziato per aver riportato a casa 70 ostaggi italiani. «Non demordo, non ho intenzione di mollare» ha detto Capucci. «Tornerò a Baghdad già domenica, perché mi è stata promessa la liberazione degli ostaggi italiani malati». Come altri governi europei, anche quello italiano ha dunque finito per sfruttare i suoi buoni rapporti con l'Olp per ottenere il rilascio degli ostaggi, pur insistendo in pubblico sulla «linea della fermezza» concordata dai Dodici.

Dopo l'incontro con Andreotti, Capucci ha spiegato che «nei momenti difficili voi italiani ci avete aiutato; ora che siete voi ad essere sofferenti è un nostro dovere mostrare gratitudine».

Ma negli ambienti palestinesi si riconosce che non è solo per gratitudine che Capucci e Arafat hanno lavorato così intensamente a Baghdad in queste settimane. Il ruolo di primo piano svolto nel rilascio di oltre 500 ostaggi europei ha permesso all'Olp di rafforzare la causa palestinese proprio nel momento in cui gli eventi cospiravano a metterla in ombra.

«La crisi nel Golfo - spiega Nemer Hammad, rappresentante dell'Olp in Italia - rischiava di far dimenticare la causa del nostro popolo. Abbiamo capito che per mantenere l'opinione pubblica mondiale concentrata su di noi era nel nostro interesse evitare a tutti i costi un conflitto. Fra le cose che potevamo fare, a livello umano ma anche a livello politico, vi era quella di cercare di risolvere la questione degli ostaggi. Era chiaro sin dall'inizio che la loro liberazione poteva creare il terreno per una soluzione negoziale». L'Olp ha individuato una serie di Paesi, tra cui Francia, Svezia, Austria, Belgio e Italia, con i quali aveva buoni rapporti. «Noi sapevamo che il rilascio degli ostaggi di quei Paesi poteva essere affrontato con gli iracheni. Per quelli americani e inglesi, invece, sarebbe stato più delicato...».

I risultati sono andati al di là di ogni aspettativa. Tutti gli ostaggi francesi, svedesi, belgi e austriaci sono stati rilasciati. Di italiani ne sono tornati più di un centinaio e Saddam ha assicurato a Capucci che «tanti altri torneranno in tempo per celebrare il Natale a casa».

Hammad aggiunge che oltre al risultato umanitario, l'Olp ne ha raggiunto anche uno politico. «Nei nostri colloqui con Saddam Hussein abbiamo sempre affiancato il problema-ostaggi a quello di una soluzione globale della crisi. E oggi gli iracheni accettano il principio di un ritiro iracheno dal Kuwait accompagnato dal ritiro israeliano dai Territori occupati».

In Italia, l'Olp è stata in contatto con Andreotti, che ha approvato l'invio di un aereo carico di medicinali per bambini dopo aver ricevuto una telefonata di Arafat e Capucci da Baghdad. Ha collaborato con il Movimento pacifista, l'Arci e l'Acli, e con i tre sindacati confederali. E ha anche svolto un ruolo di primo piano organizzando la missione di Mario Capanna, che ha fruttato la liberazione di una decina di ostaggi.

Non ci sono stati contatti, invece, con il senatore Amintore Fanfani, che ha cercato invano di ottenere da Saddam Hussein la liberazione di tutti gli ostaggi italiani in cambio di una sua missione a Baghdad.

Andrea di Robilant

Nel psi anche l'incertezza sulla crisi nel Golfo condiziona il dibattito fra il segretario e gli altri leader

Sulla «grande riforma» Craxi sfida la dc

Chiede a Forlani di scoprire le carte prima della verifica

ROMA. Indeciso ancora sul da farsi, Bettino Craxi ieri ha posto un problema pregiudiziale alla dc: prima di sedersi al tavolo della «verifica» di gennaio per dare il suo «sì» o a un rimpasto di governo o, se sarà il caso, ad un nuovo esecutivo, il segretario del psi vuole sapere se il gruppo dirigente di Piazza del Gesù, che vede di nuovo insieme Arnaldo Forlani, Giulio Andreotti e Ciriaco De Mita, punta ad avviare un confronto sulla riforma elettorale solo all'interno della maggioranza, o se, qualora non si giungesse ad un accordo, intenda rivolgersi anche al pci di Achille Occhetto. E' una questione politica e insieme di metodo che condizionerà non poco la tattica dello stato maggiore di via del Corso e che Craxi ha posto in termini decisi, sia pure avvolta nel linguaggio della politica: «Pregiudizialmente deve essere chiarita la cornice di condizionalità politica entro la quale la dc intende far avanzare le sue proposte... La prima regola aurea della democrazia è costituita dal principio di maggioranza».

Sotto l'ombrello della «grande riforma» rilanciata di nuovo nella direzione di ieri, il segretario socialista si appresta, infatti, ad affrontare un braccio di ferro con la dc dagli esiti incerti, un confronto che parte già in salita: «La proposta di riforma elettorale democristiana - è tornato a dire ieri - mi pare peggio della legge truffa, quella almeno premiava il 51 per cento, questa la coalizione che prevale anche con meno».

Intorno la situazione è sempre più confusa, c'è l'incertezza della crisi del Golfo e le polemiche investono un po' tutti («Si è sentito per l'aria - ammette il segretario socialista - un inconfondibile profumo di manovre attorno al Quirinale e non è detto che non riprendano»): ma il leader del psi non ha ancora sciolto il suo dilemma, combattuto tra l'ipotesi di un nuovo accordo con il partito di maggioranza relativa o no. «Non abbiamo ancora - spiega Claudio Martelli - tutti i dati per decidere. Non sappiamo ancora se ci sarà la guerra nel Golfo, se si faranno i referendum e di fronte abbiamo o la stagnazione o la rottura».

A Craxi, quindi, non rimane che agitare la «grande riforma» e partecipare, come può, alle tante dispute di queste settimane. Così, il segretario socialista, dopo il silenzio iniziale, non ha esitato a gettarsi nelle polemiche su Gladio, stando attento, però, a non legarsi né alla dc, né al pci.

Ieri è tornato a chiedere chiarezza, a riproporre un problema di costituzionalità su quella particolare struttura dei servizi segreti, ma oltre non è andato. Si è limitato a porre degli interrogativi («Non capisco la discriminazione verso i socialisti negli arruolamenti - ha detto -: se la struttura serviva a combattere un'invasione del patto di Varsavia, in quegli anni, dopo l'invasione dell'Ungheria, in un'eventualità del genere il primo ad andare sulle montagne sarei stato io»), e a raccomandare ai suoi un po' di prudenza: «Attenti a non fare troppa polemica, c'è il rischio di attribuire alla dc il merito d'aver fatto da scudo contro il comunismo in questo Paese».

Il rilancio della «grande riforma», l'iniziativa su Gladio, però, sono passi che non riescono a risolvere tutti i problemi di un partito che si trova «in mezzo al guado». E in questa situazione di indeterminatezza è fatale che nel psi si ripropongano scene dei tempi andati. C'è Gianni De Michelis, che si propone come leader della nuova destra socialista, che per silurare sul nascere i nuovi segnali tra la sinistra del partito e il pci, ieri ha messo sul tavolo l'involuzione della posizione comunista nella crisi del Golfo. «Ormai i comunisti - ha sostenuto - sulla crisi del Golfo stanno insieme allo Yemen e a Cuba e fuori dalla politica italiana. La guerra forse ci sarà a gennaio, ma già dalla prossima settimana da noi scoppierà questo fatto politico che dimostrerà ancora una volta quanto sia indietro il pci». E c'è Rino Formica, punto di riferimento della sinistra del partito, di quei socialisti del No che non vogliono rompere con il pci di Occhetto, che per tutta risposta ha rifilato al ministro degli Esteri una battuta all'arsenico. «Gianni - gli ha detto - dovrebbe usare argomenti socialisti, invece di parlare come i direttori generali del suo ministero, o come oggi, da ambasciatore».

E come al solito, coadiuvato dal suo delfino Claudio Martelli, Craxi ha scelto per sé una posizione mediana: quella che punta ad un confronto anche duro, ma sempre con la dc. E in questo schema è pronto a richiamare un Claudio Signorile che parla di «alternativa di governo» («Cos'è questa affermazione generica, questa alternativa confusa?») e a riproporre nel rapporto con il pci, solo e non altro che l'ipotesi dell'unità socialista. «Per me, presto o tardi - ha ammesso ieri lo stesso Signorile -, Craxi tornerà a dirci che bisogna fare un altro accordo con la dc».

Augusto Minzolini

DALLA PRIMA PAGINA

PER NON RINCORRERE LA PROTESTA

di una domanda di partecipazione che non ha avuto mai una risposta adeguata. Da quell'epoca, i passaggi elettorali hanno accompagnato l'evolvere del quadro politico con due linee di tendenza. La prima, negli Anni Settanta, con grandi oscillazioni tra il msi e il partito comunista, ma sempre in qualche modo all'interno dei partiti tradizionali. La seconda, negli Anni Ottanta, progressivamente sempre più fuori e contro il sistema dei partiti: i radicali, le spinte referendarie, gli altri movimenti.

Di volta in volta, molti di noi cercavano il perché di questi comportamenti attraverso una lettura ideologica del voto: il sanfedismo del Meridione, il progressismo, l'affrancamento da sudditanze clientelari, la scelta della laicità come emancipazione sociale. Sempre condannando, o nobilitando i risultati a seconda dei propri schemi ideologici. La verità era un'altra. La verità era che sulla scena del Paese si affacciava, grazie alle politiche di trasformazione che avevano cambiato l'Italia, un soggetto politico nuovo, il ceto medio diffuso. E che questo soggetto non trovava più nell'ordinamento, cioè nel complesso delle istituzioni, la risposta ai propri nuovi problemi. Il giudizio di condanna che ne è derivato si è rivolto prima contro chi governava, poi contro il sistema in sé. E' stata dunque la mancata risposta, da parte dell'ordinamento, alla domanda di partecipazione, a generare i fenomeni di protesta elettorale che si sono susseguiti nel tempo. E' stata la progressiva incapacità dell'ordinamento di rispondere ai problemi della gente ad alimentare tentazioni anche disperate dei cittadini di darsi delle risposte da soli. Di scendere in campo loro, per sostituire giocatori ritenuti non più in grado di condurre la partita. Rispetto alle domande nuove, infatti, il sistema politico è rimasto fermo.

Questo sistema si reggeva e si regge tuttora sulla maggiore intuizione di De Gasperi, quella delle politiche di coalizione. Più partiti, diversi fra loro, ma tutti portatori di un disegno generale, si uniscono concorrendo insieme a realizzare le condizioni del governo dei processi di trasformazione della comunità. Così è stato fino al centro sinistra. Dopo, non è stato più così. Le maggioranze si sono trasformate in una semplice somma di partiti. Gli equilibri politici che ne derivavano si sono formati non più in rapporto alla capacità di governo, ma a convenienze di parte: come prevalere sugli altri. La rappresentanza non è stata più esercitata in funzione della interpretazione dei bisogni della gente, ma per gestire e accrescere il proprio potere. E' questo che ha interrotto la comunicazione tra i partiti e la società, e che non ha fatto più corrispondere alle parole della politica le speranze della gente. E' questa la crisi, che genera non indifferenza, ma protesta. E' da questa ingovernabilità di fondo che traggono origine fenomeni anche apparentemente lontani: la paura, con il suo portato di egoismi al Nord, e la disgregazione al Sud, con lo spazio ormai intollerabile conquistato dalla criminalità.

Se i partiti non si rendono conto di questo, una qualche forma di ordine sociale prima o poi sarà ripristinata, ma a scapito della sicurezza del processo democratico. L'altra via, il solo modo autentico di reagire, è quella di ridare vitalità al sistema dei partiti. Nasce di qua l'esigenza della riforma elettorale, come condizione di una rifondazione del patto di rappresentanza tra i partiti e la società. Come avvio di un nuovo processo che resti fondato sulla democrazia parlamentare. Il riferimento di questa proposta è la politica delle coalizioni. E' la sollecitazione a prefigurare, attraverso il voto, coalizioni in competizione tra loro, rispetto alle quali il cittadino possa scegliere, e non solo testimoniare la propria simpatia per questa, o quella parte. Non si tratta di bloccare aspirazioni legittime dei diversi partiti ad assumere ruoli di guida, o del tentativo di privilegiare gli interessi dei partiti forti contro quelli deboli.

Al contrario, è semmai l'apertura più ampia verso una possibilità reale di alternative, fondate però su scelte politiche, e non su convenienze di schieramento che hanno finito alle volte col ribaltare il rapporto democratico tra consenso e potere. Così la classe dirigente, invece di inseguire le leghe sulla via della protesta, potrebbe recuperare le ragioni forti di una esperienza politica che nei momenti migliori è stata un dato straordinario del nostro Paese.

Ciriaco De Mita

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vasca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

La tiratura de La Stampa di giovedì 29 novembre 1990 è stata di 476.044 copie (ridotta causa astensioni poligrafici)

Dopo il sì delle Nazioni Unite al blitz, Bush chiederà al Congresso la fiducia sul Golfo

Saddam: venite marines, vi aspetto

Onu: 2 voti contro, Cina astenuta

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saddam Hussein dovrà ritirarsi dal Kuwait entro il 15 gennaio, oppure contro di lui potranno essere usati «tutti i mezzi necessari». Fino ad allora l'Iraq potrà usufruire di «un'ultima possibilità», di «una pausa di buona volontà» che consenta una soluzione pacifica della crisi. Questo dice la risoluzione che ha votato nella notte il Consiglio di Sicurezza dell'Onu con 12 voti a favore, due contrari, Yemen e Cuba, e un'astensione, quella della Cina. Introducendo la riunione, il segretario di Stato Usa, James Baker ha definito «storica» l'occasione che si presentava alle Nazioni Unite e ha paragonato l'invasione del Kuwait da parte dell'Iraq a quella dell'Etiopia da parte di Benito Mussolini. Gli Usa hanno lavorato fino all'ultimo minuto per assicurarsi il maggior numero possibile di consensi. Ma il loro sforzo è riuscito solo in parte, poiché non è stato possibile evitare l'astensione cinese e il voto contrario di cubani e yemeniti, che fino a ora si erano solo astenuti.

La riunione, infatti, era cominciata senza che fosse ancora chiaro l'orientamento che avrebbe assunto la Cina, nonostante un lungo incontro tra Baker e il ministro degli Esteri di Pechino Qien Quichen, terminato oltre la mezzanotte di mercoledì. Il segretario di Stato Usa ne aveva comunque tratto l'assicurazione che la Cina non avrebbe posto il veto.

Baker, ieri mattina, aveva anche avuto un incontro con il ministro degli Esteri cubano, Isidoro Malmierca, e questo è stato un fatto storico, dal momento che un incontro a questo livello tra Usa e Cuba non avveniva da nove anni. Scopo del lungo colloquio - 90 minuti - è stato quello di convincere Cuba a mutare il suo annunciato voto contrario almeno in un'astensione. La preoccupazione degli Stati Uniti, che sapevano di poter contare su una maggioranza certa, era quella di non uscire dal voto di ieri, sul quale si erano particolarmente impegnati, con un sostegno più debole di quello ottenuto sulle precedenti risoluzioni. Ma non ha funzionato. Nel momento in cui Baker e Malmierca si sono incontrati, era già stata respinta la richiesta cubana di approvare una risoluzione a favore della causa palestinese prima di quella contro l'Iraq.

Le prime reazioni di Saddam Hussein all'annuncio dell'approvazione imminente della risoluzione non sono state incoraggianti. Il leader iracheno, che martedì aveva scritto a Perez de Cuéllar una lettera per sollecitare la soluzione della questione palestinese, ieri ha confermato che il suo Paese «non si piegherà». «Se scoppierà la guerra - ha minacciato - noi combatteremo e la nostra condotta sarà tale che tutti gli arabi e tutti i musulmani ne saranno fieri». Non era, peraltro, da attendersi una reazione diversa. Gli stessi esperti di Medio Oriente che seguono dall'inizio della crisi le mosse di Saddam per conto della Casa Bianca ritengono che, qualora decidesse di cedere, Saddam lo farebbe cinque minuti prima dell'«ora X», anche perché non sembra affatto credere nella reale volontà di George Bush di fare la guerra.

Il presidente degli Stati Uniti, del resto, deve fronteggiare degli evidenti problemi di consenso nel suo paese. Dopo le dure critiche rivoltegli mercoledì dai due ex-capi di stato maggiore, David Jones e William Crowe, durante la testimonianza resa presso la commissione Forze Armate del Senato, ieri anche l'ex-capo di stato maggiore della marina, James Webb, ha sostenuto che «l'errore del presidente di mandare tante truppe nel Golfo non deve essere aggravato da quello di usarle in un'improvocata e prematura offensiva».

Bush, per recuperare la capacità di decidere, sta considerando la possibilità di riconvocare il Congresso -attualmente sospeso per il dopo-elezioni - per sollecitare un consenso alla sua politica. Ma è incerto. I repubblicani Bob Dole e Richard Lugar, che lo hanno incontrato mercoledì, hanno detto che Bush stava rivedendo la sua decisione di evitare un confronto con il Congresso e sembrava orientato a convocare le Camere nei giorni precedenti il Natale, tra il 10 e il 15 di dicembre. Per chiedere un voto di fiducia, non l'autorizzazione a usare la forza. Il portavoce della Casa Bianca, invece, ha definito il presidente «riluttante» a questo riguardo. Infatti, anche presentandosi al Congresso con la risoluzione Onu in tasca, potrebbe rivelarsi pericoloso per Bush chiedere un pronunciamento generico sulla propria politica piuttosto che una precisa assunzione di responsabilità. Le posizioni critiche potrebbero essere incoraggiate.

Paolo Passarini

COMPLOTTO SVENTATO

In Argentina volevano assassinare Bush

BUENOS AIRES. La polizia argentina ha sventato un piano il cui obiettivo era apparentemente assassinare il presidente americano George Bush, in occasione della sua visita a Buenos Aires, il 5 e 6 dicembre. La notizia è stata pubblicata ieri da due quotidiani argentini ed è stata confermata da fonti legate alla polizia. Un uomo, il boliviano Carlos Anibal Monzon Novena, di 41 anni, è stato arrestato in relazione al complotto. Egli sarebbe leader di un gruppo sovversivo chiamato «Unione dei lavoratori rivoluzionari». Il piano prevedeva l'attacco con razzi anticarro contro l'automobile di Bush, mentre la vettura percorreva un grande viale di Buenos Aires.

Il ministro argentino dell'Interno, Julio Mera Figueroa, ha dichiarato di non avere informazioni circa le voci di un piano di attentato a Bush, ma trattandosi di una cosa grave, ha aggiunto, bisognerà chiarire subito come è nata la notizia.

Il capo della polizia di Buenos Aires, Osvaldo Somohano, ha confermato l'arresto di «un cittadino straniero», membro presunto di «una cellula sovversiva la cui estensione è oggetto di indagine». Il capo della polizia ha aggiunto che sono state sequestrate armi, esplosivi e pubblicazioni. Ma si è detto sorpreso di fronte alle notizie che collegano questo arresto a un piano per assassinare Bush. [Ansa]

L'Iran «avverte» Roma e Bonn

Il Teheran Times, quotidiano iraniano in inglese, ha lanciato ieri un avvertimento all'Italia e alla Germania che all'Onu hanno perorato una risoluzione di condanna contro l'Iran per le violazioni dei diritti umani». Secondo il giornale l'atteggiamento dei due Paesi potrebbe pregiudicare i rapporti con l'Iran. Nella foto l'ayatollah Khamenei arringa la folla con un discorso anti-americano. [FOTO AP]

La Risoluzione

«Tutti i mezzi necessari»

NEW YORK. Ecco il testo della risoluzione sull'uso della forza contro l'Iraq votata ieri dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

«Il Consiglio di sicurezza,

— richiamando e riaffermando le sue risoluzioni numero 660, 661, 662, 664, 665, 666, 667, 669, 670, 674 e 677,

— notando che nonostante tutti gli sforzi da parte delle Nazioni Unite l'Iraq rifiuta di adempiere all'obbligo di attuare la risoluzione numero 660 e quelle seguenti, con flagrante disprezzo per il Consiglio,

— conscio dei doveri e delle responsabilità che gli derivano dalla Carta delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale,

— determinato a ottenere la piena osservanza delle proprie decisioni,

— agendo in forza del capitolo VII della Carta delle Nazioni Unite,

1) chiede che l'Iraq osservi in toto la risoluzione numero 660 e tutte quelle successive e decide, confermando tutte le proprie decisioni, di concedere all'Iraq - come pausa di buona volontà - un'ultima opportunità di farlo;

2) autorizza gli Stati membri che cooperano con il governo del Kuwait - se l'Iraq non osserverà in toto entro e prima del 15 gennaio 1991 le citate risoluzioni di cui al punto uno - a usare tutti i mezzi necessari per sostenere e attuare la risoluzione numero 660 e tutte quelle successive e per restaurare la pace e la sicurezza nella regione;

3) chiede a tutti gli Stati di fornire appropriato appoggio alle azioni intraprese in attuazione del punto 2 della presente risoluzione, e

4) chiede che gli Stati interessati tengano il Consiglio di sicurezza regolarmente informato degli sviluppi delle azioni intraprese in attuazione dei punti 2 e 3 della presente risoluzione.

5) decide di mantenere la questione all'ordine del giorno». [Ansa]

Il presidente George Bush

Quattrocentomila uomini pronti a colpire

Americani e alleati in allarme giallo nel deserto saudita

DHAHRAN
DAL NOSTRO INVIATO

Si fa proprio sul serio, ora non si finge più per le tv e i giornali: tutte le truppe schierate in questo fronte desolato, nel deserto, sul mare del Golfo, sulle piste degli aeroporti, dentro le città e nei paesini, sono state messe tutte in condizione di Allerta Giallo. «E' come dire che siamo a un passo solo dalla guerra vera - dice il maggiore Peter Cross, che comanda una delle posizioni-chiave dell'esercito inglese, da qualche parte nel deserto saudita -. Dopo il Giallo, non c'è che il lancio dell'attacco». L'ordine è stato comunicato ieri mattina, dal comando generale congiunto, e riguarda tutti, americani e inglesi, francesi e italiani, e sauditi, egiziani, marocchini, siriani: più di 400 mila uomini che debbono tenersi pronti ogni minuto a entrare in azione, niente più riposi, non turni, né libera uscita. «E' la prima volta da quando siamo qui», dice Cross e gli sfugge anche una traccia militaresca di nervosismo.

Cross va in giro con la maschera antigas appesa al braccio; non più sulla coscia, com'era stato sempre finora per lui e per i suoi commilitoni. La maschera non porta ancora il filtro, questo significa che l'allarme è il più alto ma non vale ancora come la guerra vera; quando ci diranno che dovremo avvitare il filtro, allora tutto il lungo tempo di questi mesi sarà passato per sempre e non ci sarà più spazio e modo per tentare la pace. Ma ancora non è la guerra. Nell'ufficio di collegamento delle truppe un colonnello americano, di cui è vietato riportare il nome, beve un caffè fumante e dice: «Si arriva all'Allerta Giallo, quando sono detectate operazioni e movimenti preparatori delle truppe nemiche. Non posso né confermare né smentire questi rapporti di spionaggio elettronico, ma abbiamo buone ragioni per sollecitare ai nostri uomini il massimo della vigilanza».

Ieri nel deserto le esercitazioni avevano un sapore acre di verità, come mai finora. I soldati americani e inglesi, osservati in manovre di artiglieria e di attacco di carri armati, davano come sempre qualche battuta ironica, scherzavano, con il loro gergo di caserme californiane, stretto e incomprensibile; ma l'aria era più tesa, e tutti mostravano bene di sapere che l'esercitazione ora sfiorava la realtà molto da vicino. «Ehi, man, che dici: avrà paura ora il Califfo?», chiedeva un giovane marine, il Private di First Class Douglas Zaragoza. Ma non rideva.

Qui in Arabia Saudita, tra le truppe disperse nel deserto e i comandi di ogni esercito, non ci sono altre fonti di notizia che i soldati e le radioline a onde corte. Tutto il resto sono sussurri, soffiate, indiscrezioni di qualche ufficiale amico, scampoli di verità e di cronaca da rimettere a posto come in un puzzle dannatamente complicato.

Però ieri, per la prima volta, questa frustrante cattura di vaghe ombre era diventata all'improvviso una linea omogenea e continua di notizie che confermavano, tutte, una situazione militare nuova, mai sperimentata prima. La consapevolezza, che i giornalisti hanno, del rischio di essere usati ancora una volta come strumenti d'una guerra psicologica, non bastava a togliere peso all'evidenza delle informazioni concordanti, né al clima teso che si stava sviluppando dovunque, con un contagio rapido, determinato. E tutti i colleghi dei mass media, tv e giornali senza differenza, tutti confermavano che nel corso delle esercitazioni seguite ieri come osservatori appariva evidente che i soldati, i marinai, e i piloti, indossavano tutti le uniformi da combattimento.

Il colonnello che beveva il suo caffè caldo dice che «la maggior preoccupazione in questo momento riguarda un possibile attacco aereo iracheno, il lancio di missili su obiettivi militari ed economici, oppure una serie di raid aerei sulle nostre postazioni e, purtroppo, anche su obiettivi civili. Noi siamo preparati a qualsiasi evenienza, anche a un bombardamento chimico». E anche lui, accanto alla sua tazza che fuma ha la maschera antigas ma senza il filtro avvitato.

Le radioline portano le notizie da New York, parlano di diplomazia e di voti da contare. I soldati ascoltano i notiziari e non commentano. Qualcuno, chissà chi, dice che l'Iraq ha già tirato fuori una minaccia e parla ora di «guerra di distruzione, e di arsenali chimici e nucleari». La minaccia nucleare torna all'orizzonte, sullo sfondo della discussione che va avanti alle Nazioni Unite; ma per la guerra nucleare la maschera che tutti abbiamo con noi serve davvero a poco. Il soldato ascolta ancora la radio che parla di un'intervista di Schwarzkopf, l'Orso, che qui comanda tutta la baracca: anche lui, il Gran Capo, dice che «abbiamo finito di scherzare, ora Saddam capirà che facevamo sul serio». Il marine abbassa la testa, e appoggia il mento sulla punta del suo fucile, pensieroso. Ha anche un nome, ma è perduto tra i fogli spiegazzati del blocchetto di appunti.

Mimmo Càndito

«Promesso, salveremo i cammelli»

Generale Usa risponde alla Protezione animali

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

I cammelli del deserto saudita saranno maggiormente rispettati delle truppe americane, e il massimo del rispetto consisterà nell'ucciderli senza farli soffrire. Il comandante dell'operazione Desert Shield, generale Norman Schwarzkopf, ha dato la sua parola, e per essere meglio creduto lo fatto nero su bianco, in una lettera scritta alla Wspa, World Society for the Protection of Animals, l'unica del genere riconosciuta dalle Nazioni Unite.

L'iniziativa cui il generale ha ritenuto necessario dedicare tempo è dovuta a un episodio recente: la scena della morte di due cammelli incappati in un'esercitazione «live-ammunition», cioè fatta con proiettili veri. Sul posto c'erano operatori televisivi avidi di scene «significative» e l'episodio è finito in tutte le case americane.

La sequenza era struggente: Una delle due bestie giaceva a terra, già morta. L'altra era lacerata da orribili ferite e si contorceva dal dolore. Era spacciata, i soldati lì attorno non sapevano che fare, e infatti non facevano nulla: guardavano il cammello morire poco a poco, finché non rimase immobile dopo un'ultima contrazione delle zampe, pronto ormai per essere sepolto dalla sabbia del deserto portata dal vento. Sul momento i telespettatori provarono il raccapriccio regolamentare, ma poi furono distratti da altre cose, prima fra tutte la notizia che il numero di soldati americani morti finora, cioè quando ancora non è ancora accaduto nulla, aveva superato la cinquantina.

Chi però non si distrasse fu la Wspa, la cui branca di Boston scrisse a Colin Powell, il capo degli stati maggiori riuniti, chiedendo conto del comportamento dei soldati, che non si erano degnati di dare alla povera bestia il colpo di grazia per alleviarne le sofferenze, ed anche chiedendo di evitare in futuro che i cammelli facciano le spese delle esercitazioni militari. Powell ha girato la protesta a Schwarzkopf, e la sua risposta è stata per l'appunto la lettera che ha scritto alla Wspa.

«Vi prego di credere - dice il generale - che condividiamo le vostre preoccupazioni e che stiamo prestando al problema molta più attenzione». D'ora in poi, i soldati americani impegnati nelle esercitazioni metteranno la massima cura nel non colpire i cammelli. Ma se dovesse accadere di nuovo, dice ancora Schwarzkopf, le bestie ferite non saranno più lasciate ad agonizzare nella sabbia.

Che cosa è accaduto, infatti, in quell'episodio trasmesso alla tv? E' accaduto che i soldati non hanno avuto il coraggio di uccidere il cammello ferito, nel timore di violare la legge saudita, secondo la quale la cosa si può fare solo con l'assenso del proprietario. E siccome in quel caso il proprietario non era stato trovato, non si era potuto procedere all'eutanasia dell'animale.

Ora però, spiega ancora il generale, l'ufficio legale delle forze armate americane ha compiuto un'esame più accurato delle norme saudite e la conclusione di questo lavoro è stata che «il principio di pietà che pervade la legge islamica» giustifica in pieno il ricorso al colpo di grazia, se un veterinario stabilisce che non c'è più nulla da fare. Forte di questa acquisizione e «sensibilizzato sulla necessità di adottare le misure più umane possibili nei confronti degli animali feriti», Schwarzkopf garantisce, sulla sua parola, che d'ora in poi i cammelli feriti verranno uccisi senza esitazioni.

Franco Pantarelli

Debutta l'erede di Maggie. Proteste: governo senza donne

No alla moneta europea

Ma Major vuol rivedere la poll tax

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si è appollaiata lassù in cima, nel penultimo banco dei parlamentari conservatori. E in silenzio, con un sorriso un po' spento, ha applaudito l'emozionato debutto del suo successore come Primo ministro che ha affrontato ai Comuni il fuoco incrociato dell'opposizione. Dopo il passaggio delle consegne a Downing Street, ieri pomeriggio nella vecchia gloriosa aula dei Comuni si è consumata così anche l'ultima frazione della staffetta tra la Thatcher e John Major.

L'ex premier si è disciplinatamente allineata alle regole della diplomazia parlamentare e si è presentata, per la prima volta dopo oltre undici anni come capo del governo, in mezzo alla «palude» dei deputati di base per la seduta dedicata alle interrogazioni al Primo ministro. Ed è stata affettuosamente applaudita. Non ha battuto ciglio, naturalmente, quando, mentre rispondeva alle accuse dell'opposizione di essere solo un suo «figlioccio», ha udito Major ribattere secco: «Prendo ordini solo da me stesso». Ma deve aver gioito quando ha sentito piovere le prime risposte dal banco del governo. Perché almeno sull'Europa e sull'economia (ma certo non sulla poll-tax) il neopremier ha replicato come avrebbe potuto rispondere lei. Rivolgendosi al leader liberale Paddy Ashdown che l'interrogava sulla prossima conferenza intergovernativa di Roma, Major ha detto seccamente: «Per quanto riguarda l'imposizione di una moneta unica europea, la posizione di questo governo è chiara: non la riteniamo accettabile».

Poi, sulla crisi dell'economia, Major ha concesso all'opposizione che «ci aspetta una piccola discesa per un breve periodo. Ma ritorneremo in crescita il prossimo anno quando anche l'inflazione verrà domata». Infine, sulla poll-tax, al leader laborista Neil Kinnock che lo sfidava ad abolirla, il neopremier ha replicato: «Prima di decidere valuteremo la situazione. Il ministro dell'Ambiente ha l'incarico di studiare un'accurata, costruttiva e fondamentale revisione della tassa comunale». La Thatcher non avrebbe potuto rispondere diversamente, salvo che per l'enfasi data da Major agli scontati cambiamenti sulla poll-tax.

Una copia carbone della Thatcher, allora, come accusa l'opposizione? Major si è appena insediato e sarebbe azzardato liquidarlo come un «Maggie 2». Anche perché, al di là delle formule ufficiali usate ai Comuni, la direttiva impartita al Foreign Office è di tenere un atteggiamento più pragmatico nella preparazione del vertice romano, per sfuggire alla gabbia di scadenze troppo vincolanti.

La conferma di Douglas Hurd come ministro degli Esteri, senza l'ombra opprimente della Thatcher, garantisce infatti un approccio più aperto. E non bisogna dimenticare che proprio John Major come Cancelliere aveva presentato il progetto di un super-ecu, una moneta parallela a quella dei Dodici che potrebbe evolvere, in un futuro tuttora imprecisato, anche in una valuta singola quando verrà realizzata la convergenza delle economie fra i Paesi della Cee e qualora i Parlamenti nazionali fossero d'accordo.

E' verosimile, quindi, che al primo grande appuntamento di verifica a Roma, l'Inghilterra modifichi forse più il tono che la sostanza della sua posizione, lasciandosi però aperte altre opzioni diversive. Ben lontana, comunque, dai bruschi rifiuti della Thatcher che aveva condannato Londra all'isolamento.

Le prime battaglie di Major si giocheranno, però, sul fronte interno. Anzitutto sulla poll-tax, dove l'opposizione attaccherà dalla prossima settimana il governo, e poi sulla velocità di uscita dalla crisi economica. L'altra sera, un sondaggio tv preelettorale attribuiva a Major un netto vantaggio (49 a 38) sui laboristi. Ieri si sono svolte due elezioni suppletive in Scozia, tradizionale bacino di voti per l'opposizione, e il neo-Primo ministro oggi potrà verificare subito l'impatto della sua fresca popolarità sull'elettorato.

Ma la sua immagine risulta ancora sfuocata al confronto con la «lady». Ieri Major ha dovuto preoccuparsi anche di domare una minirivolta delle femministe del Parlamento, polemiche perché non ha chiamato donne nel gabinetto. Dopo 11 anni di Thatcher, forse i ministri hanno voluto prendersi una pausa.

Paolo Patruno

CADE IL GOVERNO BULGARO

Lukanov: mi dimetto per evitare la guerra civile

Il governo Lukanov ha rassegnato le dimissioni sotto la pressione dello sciopero che si è esteso a tutta la Bulgaria. Il premier ha detto alla tv che si dimetteva non avendo ottenuto il consenso di tutte le forze politiche e per evitare la guerra civile. Dopo l'annuncio è stato revocato lo sciopero. Nella foto, sostenitori dell'Unione democratica chiedono le dimissioni di Lukanov. (FOTO AP)

Intervista con il politologo Bracher: neanche l'ex pc è di sinistra, avrà il 3%

«Perché domenica vincerà Kohl»

Una sola personalità in un grigio «grande centro»

Si preparano i seggi elettorali in vista delle elezioni di domenica. E' la prima volta che la nuova Germania va alle urne (FOTO AP)

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il partito del Cancelliere Kohl, l'Unione cristiano-democratica, vincerà quasi certamente le prime elezioni pantedesche, domenica, con ampio scarto sui socialdemocratici dell'Spd. I sondaggi sono unanimi e solo un fatto imprevisto e impossibile da prevedere potrebbe rovesciare un esito scontato. Ma il risultato riflette la reale distribuzione delle forze all'interno dell'elettorato, o è stato forzato dagli eventi e dalla corsa all'unità? L'elettore tedesco è davvero conservatore come i sondaggi lasciano intendere?

Il professor Karl Dietrich Bracher, politologo e storico all'Università di Bonn (molti suoi libri sono tradotti in italiano, da «La dittatura tedesca» a «Novecento secolo delle ideologie», a «La crisi dell'Europa»), ne è convinto ma preferisce distinguere: «E' difficile parlare di destra e di sinistra, nella situazione tedesca attuale: tutti i partiti del resto enfatizzano la loro posizione di centro. I socialdemocratici per esempio non vogliono essere la sinistra, accettano che si parli di centro-sinistra ma sottolineano "centro". I democristiani, con poche eccezioni, vogliono anche loro essere il "centro" e non la destra. Le posizioni sono definite soprattutto dall'atteggiamento nei confronti di quel che è avvenuto negli ultimi dodici mesi: da una parte c'è l'atteggiamento ottimista di Kohl, dall'altra quello più critico e pessimista di Lafontaine. Neanche quella del Pds, gli ex comunisti della Sed, è una posizione di sinistra: è piuttosto una "anti posizione", contro il modo in cui l'unificazione è stata realizzata».

I partiti convergono soprattutto verso il centro, dunque. Perché?

Una prima ragione è il consenso generale su certe posizioni di base, la libertà, i diritti umani, la liberazione dell'Est europeo e così via. E poi l'unificazione: in tutti i partiti c'è consenso su questo punto ormai, perfino sul modo in cui deve essere interpretata, se in termini soltanto nazionali o in una cornice europea. La base comune fra i partiti è, insomma, molto ampia: direi anzi che tutti sono andati alla ricerca di punti di dissenso da usare durante la campagna elettorale, e li hanno trovati nei modi in cui realizzare gli stessi principi.

Dove sono allora le differenze fra i due grandi partiti, democristiani e socialdemocratici?

Un partito è al potere, e l'identificazione avviene dunque in senso positivo: l'altro è all'opposizione: viene identificato con posizioni più pessimistiche e critiche, e non può approfittare inoltre dello sviluppo degli eventi. E poi ci sono i candidati: per la prima volta nella storia Kohl come Cancelliere supera il partito nelle preferenze degli elettori, mentre in passato era soprattutto il partito ad essere votato e non il candidato. Kohl ha approfittato dell'unificazione, mentre fra i socialdemocratici è avvenuto l'esatto contrario: potenzialmente infatti l'elettorato socialdemocratico è più ampio di quanto le ricerche demoscopiche sulle possibilità di Lafontaine mostrino.

Quali saranno le differenze fra Est e Ovest?

L'elettorato tedesco occidentale è, nel complesso, molto conservatore, e i cambiamenti non saranno molto consistenti all'Ovest. All'Est c'è un nuovo fattore molto importante: i socialdemocratici devono partire da zero. Inoltre all'Est non c'è tradizione di voto e anche questo influenzerà il risultato, in favore della coalizione di governo.

Come è cambiato l'elettorato tedesco rispetto alle elezioni precedenti?

Nel voto tedesco del dopoguerra gli spostamenti non hanno mai superato il due-tre per cento. Ma il fatto di rilievo, questa volta, è che dopo quarant'anni di dittatura all'Est e gli enormi cambiamenti dell'ultimo anno, i risultati saranno relativamente simili a quelli delle elezioni degli ultimi trentacinque anni all'Ovest. Questo indica un forte adattamento dell'Est all'Ovest e al sistema occidentale dei partiti. Il risultato, domenica, dovrebbe ricalcare dunque il voto del 18 marzo all'Est: maggioranza per la coalizione di governo e un piccolo declino dei socialdemocratici per via del voto nelle regioni orientali. La sola novità è evidentemente il Pds, dal momento che in Germania non abbiamo un'estrema sinistra dagli Anni Cinquanta, ma non otterrà più del due o tre per cento. I verdi probabilmente perderanno un poco, ma nel complesso terranno, attestandosi su una dimensione simile a quella dei liberali.

Quali sono le relazioni fra partiti e società, in Germania?

Erano molto più strette un tempo. A Weimar avevamo un sistema di partiti molto vicino alla composizione della società. Dopo il '45 inoltre non abbiamo più avuto partiti di classe ma grandi partiti cosiddetti popolari: democristiani e socialdemocratici non volevano più essere «partiti di classe», anche se avevano ancora strette relazioni con determinati strati sociali, dal punto di vista economico ma anche rispetto alla confessione e al confronto fra città e campagna. Ma se la stratificazione dell'elettorato è rimasta, è diventata meno importante con gli anni: basta pensare al ruolo della religione e a quello dei lavoratori nei confronti dei partiti, quasi assente il primo e molto inferiore rispetto al passato il secondo.

Le decisioni degli elettori tedeschi sono diventate più pragmatiche, dunque.

E' quel che si chiama «americanizzazione» dell'elettorato, vale a dire meno ideologia e meno classe, ma più interessi particolari. Certo, i sindacati restano molto importanti, ma anche i sindacati rappresentano ormai molti interessi: non sono più gli alleati naturali dell'Spd.

Quanto contano davvero i partiti, in Germania?

Sono molto importanti. La differenza principale col periodo di Weimar è che oggi i partiti hanno una posizione semi-ufficiale, sono finanziati in parte dallo Stato, hanno un ruolo molto forte nella composizione dei governi e della burocrazia ma anche nelle relazioni sociali e nei media. Certo i partiti sono ancora relativamente piccoli, i maggiori hanno un milione di iscritti, ma hanno una connotazione positiva.

In queste elezioni, ma in genere nella cultura politica tedesca recente, manca il carisma.

Nella Germania di oggi il «fattore carisma» è relativamente poco importante. Nel secondo dopoguerra ne hanno approfittato solo Adenauer, in una certa misura almeno, e un poco Brandt. In tutti gli altri casi le elezioni sono state decise da fattori non carismatici. Certe situazioni contengono naturalmente un carisma potenziale, per esempio l'unificazione: Kohl si è rivelato più sicuro, ha dato un'impressione di fiducia, nonostante sia molto dimesso dal punto di vista retorico rispetto a Lafontaine. Ma il suo non è vero carisma, perché aver carisma vuol dire cambiare la situazione di un partito soltanto con la propria personalità, e non mi sembra il suo caso.

Emanuele Novazio

Gorbaciov dà a Kohl la lista dei cibi urgenti, arrivano le riserve strategiche da Berlino

Un giorno con Olga a caccia di viveri

Mosca, astuzie e sotterfugi per riempire la dispensa

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Convincere Olga e Nikolai non è stato facile. Raccontare come si sopravvive oggi a Mosca, svelare i piccoli segreti della caccia al cibo, le astuzie delle file e dei baratti, equivale a confessare umiliazioni e miserie che pesano come un macigno sugli abitanti della capitale di quella che resta la seconda potenza mondiale, almeno nella coscienza di ogni russo. Ma alla fine l'accordo è preso. L'appuntamento è per le 7 del mattino a Biriulovo, all'estrema periferia meridionale, un quarto d'ora d'autobus oltre l'ultima stazione della metropolitana di Prazhkaja. In casa, al sesto piano di un palazzone bianco, ci si prepara ad un giorno come tanti altri e ognuno dei cinque membri della famiglia ha già i suoi compiti.

Le nostre «guide» in questo viaggio all'interno delle penurie alimentari sono un ricercatore biologo, Nikolai F., sua moglie Olga, che lavora come impiegata in una casa editrice, i loro due figli - Vera, di 15 anni, e Serghei di 9 - e la madre di Nikolai, Liuba, pensionata. I ragazzi partono per la scuola, i loro genitori per il lavoro e la prima fase della lotta per la spesa tocca alla nonna Liuba. Obiettivo l'«Universam» del quartiere che apre alle 8. L'«Universam» è un supermercato con tanto di carrelli e cestini a disposizione dei clienti, con le casse allineate all'uscita, con i reparti di vendita self-service per ogni tipo di generi alimentari: dal latte alla carne, dalla frutta al formaggio. Tutto assolutamente vuoto.

Sugli scaffali ci sono soltanto alcune centinaia di pacchetti di «kvas» essiccato: una polvere per ottenere una specie di birra leggera che nessuno compra. Un cartello bianco con il testo stampato in verde avverte che «in base alla risoluzione 912-464 del comitato esecutivo del Mossoviet» i limiti massimi di prodotti per persona sono: mezzo chilo di salame, mezzo chilo di burro, due chili di carne, mezzo chilo di ricotta, tre etti di formaggio, cinque pacchetti di formaggio fuso, due chili di farina, due scatole di pesce conservato, mezzo chilo di caffè, una confezione di tè, cinque bottiglie di acqua minerale, dieci pacchetti di fiammiferi.

E' il razionamento, ma Liuba scuote la testa: «Magari si potesse comprare tutto questo». Nel deserto delle merci, tuttavia, si allungano già tre file che sembrano puntare sul nulla. Il mistero è presto chiarito. Una commessa entra in un box vetrato e annuncia attraverso gli altoparlanti che alle file di fondo saranno portate delle mele, a quella centrale il latte e alla prima, la più lunga, la carne. «Carne di montone in sacchetti da due chili. Ma soltanto due carrelli. Non ce ne sarà per tutti».

Boris Eltsin al Congresso russo, dove si discute l'emergenza alimentare [FOTO AP]

Quando arrivano mele, latte e carne ci si spinge, si discute per le quantità. Ognuno deve mostrare la sua «vizitka», la tessera con foto che prova la residenza e sulla quale è annotato anche il numero dei componenti della famiglia: da tre a cinque figli la quantità raddoppia, oltre i cinque si triplica.

Da questa missione all'«Universam», Liuba esce con un sacchetto da due chili di piccole mele rosse e con due litri di latte. La carne non è bastata, come aveva previsto la commessa all'altoparlante. Con un simile risultato, la guerra per la sopravvivenza sarebbe già persa. Ma nel labirinto delle penurie ci sono delle reti di salvataggio. Oggi, giovedì, nella casa editrice di Olga arriverà il «pacco». Il «pacco» è un ordine di generi alimentari che Olga ha fatto mercoledì mattina, come ogni settimana. Verso le 11 di tutti i mercoledì, vicino alla porta dell'ascensore, è stato affisso un foglio scritto a mano con i prodotti che sono disponibili in questo circuito interno al posto di lavoro.

«C'erano tre offerte. Una con carne, burro, grano saraceno, due scatole di pesce e frutta per 13 rubli. Un'altra con caffè, biscotti jugoslavi e tè georgiano per 8 rubli. L'ultima con farina e olio di semi per 5 rubli. E' sempre così: nei pacchi c'è qualcosa di buono insieme a prodotti scadenti, come il tè georgiano o le scatole di pesce. Ma ormai bisogna comprare tutto quello che si trova. Può servire per gli scambi nel palazzo o nel quartiere». Ma non sempre è possibile comprare i tre pacchi. «Alcuni sono limitati, per esempio a 150 ordinazioni, e allora bisogna fare in fretta». Questo sistema ha fatto nascere nella casa editrice di Olga anche un lavoro parallelo: per un rublo al mese c'è un collega del piano che si occupa di tutte le «pratiche».

E' lui a montare la guardia per vedere quando viene affisso il cartello vicino all'ascensore. E' lui a contabilizzare gli ordini, a riscuotere i soldi e a portarli al primo piano dove vengono incassati. E' sempre lui a ritirare i «pacchi» e a dividerli. Oggi Olga tornerà a casa con l'ordine numero uno, quello più consistente. E per una settimana ci sarà qualcosa da mangiare e anche da scambiare con gli amici che lavorano in altre aziende e che a loro volta riescono a procurarsi altri «pacchi». Nell'istituto di ricerca di Nikolai non c'è la rete di salvataggio del circuito interno a base di «pacchi». Ma c'è la «kulinaria», un negozietto annesso alla mensa dove, tra le 11 e le 11,30 - «dopo non si trova più nulla» - si può comprare qualcosa da mangiare.

Questa volta, Nikolai ha trovato dei mandarini dalla buccia verdissima. Gli stessi che erano serviti alla mensa. La mensa è l'altra grande rete di salvataggio. C'è anche alla casa editrice, come in quasi tutti i posti di lavoro di dimensioni medio-grandi. Olga e Nikolai non mangiano mai in casa a mezzogiorno, tranne il sabato e la domenica. Il pasto alla mensa costa 80 kopeki che si pagano in «moneta interna»: buoni da 50 e da 30 kopeki che vengono distribuiti con lo stipendio in base ai giorni lavorativi. Quelli di Olga sono su un foglio unico che bisogna poi tagliare in talloncini. «Se si vuole risparmiare, per 50 kopeki si può avere una tazza di caffellatte, un panino al formaggio e un po' di ricotta dolce».

Anche i figli di Olga e Nikolai hanno una mensa a scuola. Per Serghei, il piccolo, c'è da pagare 10 rubli al mese in cambio di una zuppa e di un piatto di carne - «di solito polpette» - o di pesce congelato. «Fino all'anno scorso davano anche, gratis, un bicchiere di latte. Ma adesso non più», dice Serghei rassegnato. Vera, invece, si è ribellata. «A noi davano roba immangiabile, così tutta la classe ha deciso di non andare più in mensa». La figlia più grande di Olga e Nikolai porta due mele e un panino a scuola. Ma per ritorsione, lei e i suoi compagni di classe «ribelli» non possono nemmeno entrare nella mensa e comprare qualcosa da bere per conquistarsi un posto al tavolo. Sono costretti a mangiare nella stanza della ricreazione.

Olga ha quasi le lacrime agli occhi nel raccontare il calvario della sopravvivenza. «Certo, non stiamo morendo di fame. Ma così non si può più andare avanti. Ed è sempre peggio». Liuba, che ha vissuto anche la grande carestia della guerra, ricorda che «ogni generazione in Russia ha sofferto la sua fame».

Nikolai è il più infuriato e denuncia gli speculatori: «Nei posti di lavoro circolano anche quelli che noi chiamiamo gli inviti. Sono biglietti per andare a comprare in negozi di abbigliamento o di altri prodotti in giorni e orari riservati, senza fare le code. Di questi inviti, ormai, esiste un mercato parallelo: in altre parole, qualcuno li vende, magari per 100 rubli se c'è da comprare un cappotto o le scarpe». Vera e Serghei ascoltano in silenzio.

Enrico Singer

Il Presidente al partito

«Siamo colpevoli di fronte alla classe operaia»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Siamo colpevoli di fronte alla classe operaia. Tutti noi e anch'io personalmente». Ha detto ieri Gorbaciov parlando della gestione dello Stato alla conferenza dei comunisti moscoviti. Poi, riferendosi alle spinte centrifughe che squassano l'Unione, ha detto: «non ci possiamo dividere, ne sono convinto». Ma con il crescente malcontento per deficit e penurie, sarà difficile convincere le Repubbliche della necessità di restare all'interno dell'Urss. L'Unione Sovietica appare sempre più come un Paese investito dall'emergenza, un'emergenza che, secondo il presidente russo Boris Eltsin, azzera le differenze e rende insensata la lotta politica. Mentre dalla Germania unita cominciano ad arrivare i primi aiuti alimentari all'Urss, Gorbaciov, che effettuerà oggi una visita lampo nella Repubblica ribelle di Moldavia, ha ribadito l'impossibilità di uno smembramento del Paese, affermando che «l'unica possibilità di uscire dalla crisi è il rafforzamento delle istituzioni statali, dell'esercito e degli organi del diritto».

Eltsin ha ripreso in un'intervista i toni conciliatori usati due giorni fa nei confronti di Gorbaciov: se l'attuale caotica situazione economica e politica perdurerà, ha detto il leader radicale, «un'ondata di malcontento trascinerà via tutti, sia Gorbaciov sia Eltsin. Ciò potrebbe accadere già verso la primavera».

Spinte separatiste e crisi alimentare rappresentano infatti la tenaglia che sta stringendo il Paese. A Leningrado tra due giorni inizierà il razionamento alimentare, e ciò malgrado il fatto che dalla Germania stiano per arrivare i primi urgenti aiuti. Al cancelliere tedesco Helmut Kohl Gorbaciov ha fatto avere un'impressionante lista di richieste alimentari: 500 mila tonnellate di carne, 200 mila di burro, 500 mila di olio, 100 di alimenti per bambini, 100 mila di pasta e 50 mila di latte in polvere. Kohl ha deciso di consegnare all'Urss la montagna di viveri raccolta a partire dal 1950 per reagire ad un eventuale blocco di Berlino Ovest da parte dell'Armata rossa. E tuttavia questo passo non basta a saziare il mercato sovietico: «Porrò il problema al prossimo vertice Cee», ha detto Kohl, mentre il presidente Usa George Bush ha fatto sapere di essere disposto ad aiutare Gorbaciov, anche se fonti anonime della Casa Bianca hanno fatto sapere che gli aiuti consisteranno in medicine e non in generi alimentari.

Criticato per le frequenti visite all'estero, il presidente sovietico ha rinunciato al viaggio ad Oslo, dove avrebbe dovuto ritirare il 10 dicembre prossimo il premio Nobel per la pace, concentrandosi sui problemi interni del Paese. L'odierna visita in Moldavia non sarà comunque una passeggiata: trascinata da un'ondata indipendentista, la maggioranza romena della Repubblica è entrata in conflitto diretto con le minoranze turca e russofona, che hanno dato vita a due «Repubbliche» e creato propri parlamenti, subito sconfessati dalle autorità moldave.

E' chiaro che il leader del Cremlino tenterà di portare acqua al mulino del trattato federale, che tuttavia la Moldavia, così come diverse altre delle 15 Repubbliche sovietiche, non è affatto disposta almeno per ora a firmare. Lo stesso Eltsin, presidente della gigantesca Repubblica russa, pur affermando pubblicamente di non voler pretendere al posto di Gorbaciov, ha ripetuto che la «sua» Repubblica non firmerà il nuovo trattato, almeno fino a quando le autorità centrali non riconosceranno la dichiarazione di sovranità adottata dal Parlamento russo. Segnali allarmanti provengono tuttavia dai più diversi angoli dell'enorme Paese. La Repubblica lituana ha deciso ieri di istituire posti di dogana al confine con la Bielorussia, mentre la decisione del Parlamento ucraino di vietare le manifestazioni durante le ore lavorative ha scatenato la protesta dei democratici: «In Ucraina sta per iniziare una dittatura comunista», ha detto il deputato Oleksandr Hudyma, e il soviet regionale della ribelle Leopoli ha concesso al proprio presidente «poteri speciali» per far fronte ad eventuali interventi dell'esercito contro le autorità locali.

Fabio Squillante

Gorby non può neanche scherzare

A Parigi censurata la sua battuta su Mitterrand

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Su 281 milioni di sovietici, Michail Gorbaciov è probabilmente l'unico a non poter raccontare barzellette. Il suo esordio come umorista, mercoledì, ha difatti «gelato» la platea internazionale, sollevando un mezzo caso diplomatico e qualche sussulto Parigi-Mosca.

«Sapete la differenza tra me, Bush e Mitterrand?» avrebbe confidato il leader del Cremlino ad alcuni giornalisti. «Dunque. Mitterrand ha cento amanti, una ha l'Aids ma lui non sa quale. Bush ha cento guardie del corpo, una vuole ucciderlo ma lui non sa quale. Gorbaciov ha cento consiglieri economici, uno solo è saggio, ma lui non sa quale».

L'uditorio ride per questa inattesa auto-ironia che sdrammatizza la crisi alimentare, e tutto sembra finire lì. Peccato che l'unico non russo fra i presenti fosse un reporter dell'«Associated Press»: la battuta estemporanea giunge così poche ore dopo, via telex, a tutti gli abbonati - migliaia - sparsi nel mondo. La «France Presse», agenzia ufficiale di Parigi, riprende il faceto apologo, ma nella sua versione scompaiono i nomi di Bush e Mitterrand che vengono degradati a leader non meglio definibili.

Omissione o censura per non accreditare come «latin lover» l'inquilino dell'Eliseo? Maliziosamente, ieri mattina l'«International Herald Tribune» insinueva in prima pagina il dubbio che l'Afp - «vantando fra i suoi migliori clienti» l'amministrazione pubblica - le avesse immolato, per una volta, la libertà di stampa. Gli accusati ribadivano, ieri pomeriggio: «Nessun uso di forbici. Abbiamo pubblicato senza alterazioni il testo pervenutoci dall'agenzia sovietica "Interfax", ove Gorbaciov figurava come l'unico personaggio reale».

In avenue Charles de Gaulle, all'«Herald Tribune», ci fanno osservare che «l'Associated Press è molto più attendibile di una fonte semi-ufficiale come "Interfax"». Reazioni? «L'Eliseo, per ora, non ha protestato».

Comunque siano andate le cose, il barzellettiere del Cremlino avrebbe colto nel segno tratteggiando un Mitterrand dongiovannesco. Già agli esordi parlamentari la sua fama quale «tombeur des femmes» era consolidata.

Poi, afferma una certa vox populi, sono giunti nuovi flirt, relazioni durevoli (nel «catalogo» sembra figuri una avvenente ex ministro), persino una figlia extra-coniugale. Il noto polemista Jean-Edern Hallier si è visto porre sotto sequestro, tempo fa, un libello dedicato all'argomento. Ciò non toglie che la presunta Mitterrand junior, quindicenne, frequenti il più rinomato liceo di Parigi, e abbia una felpata scorta di flic.

Pierre Favier e Michel Martin-Roland, due giornalisti «France Presse» - ci risiamo - che hanno scritto ben 581 pagine sulla vita quotidiana all'Eliseo («La décennie Mitterrand», Seuil») non trovano molto spazio per le cronache rosa. Vano, quindi, cercare conferme ufficiali. Ma qualcuno ricorda l'autorevole esempio di Giscard, cui le donne usavano non rifiutarsi, e Chirac, forse l'unico reo confesso. «Le mie avventure? Dieci minuti, doccia inclusa», spiegò una volta l'ex premier. E sul calvinista Rocard - irreprensibile all'origine, ma seduttore affamato da quando siede in Consiglio dei ministri - piovono gli aneddoti. La Francia mostra indulgenza, persino ammirazione: il gallismo fa grandeur. Che poi l'omaggio arrivi da Gorbaciov, lusinga. E, rischio per rischio, sembra in ogni caso preferibile l'alcova di Mitterrand alla caserma di Bush.

Enrico Benedetto

Affermato Gruppo multinazionale estero operante a livello mondiale presente con insediamenti in Italia, nell'ambito di un potenziamento della struttura, ci ha incaricati di ricercare

DIRIGENTE PROGETTAZIONE (Rif. SP 10731)

(Interno ed esterno autoveicoli)

DIRIGENTE COSTRUZIONE MODELLI (Rif. SP 10732)

(Legno e resina)

Per entrambe le posizioni si desidera entrare in contatto con Candidati in possesso di un consolidato e solido bagaglio di esperienze maturate all'interno dei rispettivi settori ed in grado pertanto di guidare e motivare gruppi di collaboratori qualificati.

Le posizioni sono particolarmente stimolanti sotto l'aspetto professionale, economico e di carriera e permettono l'inserimento in un contesto ricco di contenuti di ampio respiro internazionale.

La sede di lavoro è **Torino.**

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di telefonare allo 011/650.8256 chiedendo del Dott. CAENAZZO per un primo colloquio informativo nei giorni di venerdì 30/11 e martedì 4/12 (dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30).

Le persone che preferiscono inviare curriculum professionale lo dovranno **siglare su busta e su lettera con il Rif. SP... di specifico interesse** e spedire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermata Azienda di medie dimensioni, appartenente ad un importante Gruppo Industriale ed operante sia sul mercato nazionale che estero nel **CAMPO della GOMMA/PLASTICA**, nell'ambito di un piano di avvicendamento nella posizione ci ha incaricati di ricercare il

DIRETTORE DI STABILIMENTO

Il Candidato prescelto, che risponderà direttamente all'AMMINISTRATORE DELEGATO della Società, dovrà occuparsi della gestione dei mezzi e delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi di produzione concordati.

Il Candidato ideale, in possesso di una buona preparazione tecnica di base dovrà avere un'età intorno ai 35/45 anni ed una consolidata e pluriennale esperienza nel settore GOMMA e/o PLASTICA o in settori affini acquisita in posizioni di responsabilità tecnico-organizzative.

E' gradita la provenienza da realtà modernamente strutturate dove sono considerati elementi determinanti l'apporto e le conoscenze del singolo individuo.

La sede di lavoro è TORINO.

La selezione è coperta dalla massima riservatezza.

Poiché la ricerca riveste carattere di urgenza, si pregano le persone interessate di inviare tramite ESPRESSO un analitico curriculum, corredato da recapito telefonico e **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10728**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

DESIGNERS (Settore autoveicolistico)

Il nostro Cliente è un'affermata Azienda operante nel campo con un nome di assoluto prestigio a livello mondiale; ci ha incaricati di individuare alcune candidature di validi professionisti disposti ad assumersi responsabilità di commesse di lavoro gestendo in forma autonoma più collaboratori.

Il Candidato ideale deve aver maturato esperienze in realtà dove le doti di creatività e spirito imprenditoriale siano state elementi determinanti per una buona gestione del ruolo ricoperto.

Data l'importanza strategica che la funzione riveste nell'ambito aziendale il nostro Cliente è disponibile a prendere in considerazione l'ipotesi di un inquadramento a livello DIRIGENZIALE.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di telefonare allo 011/650.8256 chiedendo del Dott. MASSA per un primo colloquio informativo nei giorni di lunedì 3/12 e martedì 4/12 (dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30).

Le persone che preferiscono inviare curriculum professionale, dovranno **siglare su busta e su lettera con il Rif. SP 10733** e spedire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

IBM MVS-VM/DOS

Società torinese operante in campo informatico e specializzata nella **GESTIONE DEI SISTEMI DI BASE**, per adeguare le strutture alla continua crescita del mercato, **anche in un'ottica di sviluppo del progetto ESA**, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE SUPPORTO SISTEMISTICO (Rif. SP 10729)

La posizione è particolarmente adatta per candidature di età intorno ai 30-35 anni in possesso di una consolidata esperienza che consenta di assicurare la realizzazione delle commesse, dialogando con interlocutori qualificati (EDP Managers) ed operando in forma autonoma nello sviluppo dei sistemi. Spiccate capacità organizzative, una naturale attitudine ai rapporti interpersonali, dinamismo e l'abitudine a ragionare per obiettivi completano i requisiti richiesti).

SYSTEM ENGINEER (Rif. SP 10730)

che, in staff alle strutture del Cliente, dovrà garantire il controllo e l'avanzamento dei progetti secondo i piani concordati con la committenza.
Per entrambe le posizioni il nostro Cliente è in grado di offrire soluzioni economiche sicuramente interessanti ed aspetti professionali decisamente qualificati.
Le caratteristiche delle posizioni richiedono disponibilità a viaggiare.
E' inoltre prevista in dotazione l'auto aziendale.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo sarà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Preghiamo inviare dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP..... di specifico interesse**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Società specializzata nella commercializzazione di **apparecchiature di controllo dimensionale rivolte alle produzioni meccaniche di serie** ed appartenente ad un importante Gruppo Industriale francese, nell'ambito di un piano di potenziamento delle strutture ci ha incaricati di ricercare:

FUNZIONARIO TECNICO-COMMERCIALE

Il Candidato ideale dovrà essere contraddistinto dalle seguenti caratteristiche:
- età orientativa intorno ai 30-35 anni ed una preparazione di base a livello di perito industriale
- pluriennale e significativa esperienza in trattative di vendita caratterizzate da contenuti tecnici
- conoscenza del disegno meccanico e della lingua francese almeno a livello scolastico.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza delle problematiche attinenti il controllo dimensionale.
La Società offre condizioni economiche e di inquadramento di sicuro interesse, auto aziendale e possibilità di crescita professionale nell'ambito di una struttura in continua e costante crescita.
La PRAXI, **che effettuerà la selezione con la massima riservatezza**, prega di inviare un dettagliato curriculum, **completo di recapito telefonico e Rif. SP/R 20913 anche sulla busta**, al seguente indirizzo:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda multinazionale leader nel settore componentistica, ricerca, per integrare ed espandere la propria struttura dedicata alla formazione ed alla selezione del personale:

RESPONSABILE FORMAZIONE E SELEZIONE

Il candidato prescelto, alle dirette dipendenze del Direttore Relazioni Industriali dovrà coordinare l'attività di formazione manageriale per tutti i Capi in Azienda, gestendo la programmazione di corsi formativi già in essere ed integrandone i contenuti in funzione delle necessità di maggior rilievo.
Il candidato dovrà inoltre svolgere attività di reclutamento e selezione avvalendosi degli elementi forniti dai Direttori di Divisione e degli strumenti operativi a disposizione.
I requisiti richiesti sono:
— Titolo di laurea ad indirizzo umanistico con predisposizione all'acquisizione di conoscenze tecniche specifiche dell'Azienda.
— Età non superiore ai 30 anni.
— Non è richiesta esperienza specifica nel ramo ma risulta indispensabile una spiccata propensione ai rapporti interpersonali ed alla gestione in aula di interventi e corsi formativi.
— Attitudine alla valutazione dei candidati ed alla descrizione dei compiti assegnati in base alle varie mansioni.
— Conoscenza della lingua inglese a livello fluente.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di altra lingua.
L'azienda offre:
— Accurato addestramento e formazione a livello teorico-pratico tramite corsi interni ed esterni.
— Acquisizione di sicura professionalità in ambiente giovane e dinamico.
— Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.
— Incentivi e benefizi all'avanguardia.
Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico a:
Publikompass 226 - 10100 Torino.

Primaria Società, facente parte di un prestigioso gruppo internazionale, ricerca

LIQUIDATORE DANNI

per la propria sede di TORINO.
Il candidato/a ideale, di età compresa tra i 25 ed i 35 anni, conosce approfonditamente le problematiche giuridico amministrative connesse al contratto di assicurazione ed alla liquidazione danni.
La cultura ed il prestigio del gruppo sono tali da richiedere ai candidati una consolidata esperienza nel settore liquidativo di qualificate società assicurative.
Dinamismo, ottime capacità relazionali, un diploma di laurea ad indirizzo giuridico economico o diploma di scuola superiore se accompagnato da significativa esperienza di lavoro, completano i requisiti richiesti.
La retribuzione e l'inquadramento sono tali da soddisfare le candidature più qualificate.
L'azienda curerà la selezione sin dalle prime fasi; si prega evidenziare le compagnie con le quali non si desidera entrare in contatto.
I.C. Recruiting garantisce massima riservatezza.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae, citando il riferimento 100 e corredato di recapito telefonico, a:

I.C. RECRUITING S.r.l.
Via Poggio Laurentino, 66
00144 Roma

Primaria azienda industriale leader nel suo settore situata a 50 Km a Sud di Torino

RICERCA

per inserimento nel proprio servizio elaborazione dati

PROGRAMMATORE

Si richiede:
- Età non superiore ai 35 anni;
- Disponibilità a risiedere in loco;
- Conoscenza dei linguaggi **RPG** e sistemi linea 3 **IBM (AS 400 e 36).**

Costituirà titolo preferenziale l'aver maturato esperienze lavorative nel settore.
Le condizioni economiche e normative saranno concordate individualmente tenendo conto dell'effettiva esperienza già maturata.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Publialba C.so Coppino, 9 - A. a - Rif. 406

ATTIVITA' INDIPENDENTE

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE propone moderna e redditizia attività a carattere imprenditoriale, ideale come seconda occupazione.

Viene richiesta la disponibilità immediata o a brevissimo termine, 6-8 ore settimanali non continuative, un capitale liquido a partire da Lit. 15.000.000 per coprire i costi di avviamento, potere decisionale in sede di colloquio, serietà e correttezza.

Per ricevere i più ampi chiarimenti inviare dati personali e telefono; citando anche sulla busta il riferimento F-(ST-3011) a:
Casella Postale 25 - 35020 Ponte di Brenta (PD).

Primaria azienda del settore elettronica di consumo, distributrice di affermati marchi Auto-Video ***ricerca:***

AGENTI

cui affidare la distribuzione per il **Piemonte e la Valle d'Aosta** di una linea di prodotti Hi-Fi / Hi-Fi Car, leader nel proprio segmento.
Si richiede: comprovata esperienza, introduzione presso la clientela Hi-Fi più qualificata ed installatori Car Hi-Fi.
Si offre: provvigioni di sicuro interesse; parco clienti già operante.
Le risposte non aderenti al suddetto profilo non verranno prese in considerazione.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando anche sulla busta il Rif. A-3436,** a:
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24

Importante Società operante nel settori sociali **speciali** ricerca per filiale di Torino:

VENDITORE

Si richiede: età 25/30 anni, diploma scuola media superiore; possibilmente con esperienza nel settore o affini, in grado di gestire in maniera autonoma e con motivazione i contatti con la clientela.
Scrivere Publikompass 5616 10100 TORINO.

Negozio di ... alimentari e bar con sede in Torino zona precollinare, locale di grande immagine e prestigio, **ricerca:**

PERSONA REFERENZIATA

alle dirette dipendenze della Responsabile. Si richiede età compresa fra i 30/40 anni, pratica pluriennale in analogo settore merceologico, disponibilità ad orari prolungati ed all'uso del computer per la gestione magazzino. Costituiranno titolo preferenziale esperienze conseguite in Gastronomia. Inviare dettagliato curriculum personale corredato di recapito telefonico a: **Re Giandalù S.a.s. - C.so Fiume 1 - 10131 Torino.**

Importante società commerciale con sede in Torino operante sia in Italia che all'estero nel settore siderurgico ricerca il:

DIRETTORE COMMERCIALE ITALIA

Il candidato dovrà avere una esperienza specifica nel settore, buona conoscenza del francese ed inglese. Disponibilità a viaggiare. Dinamismo, senso di responsabilità ed organizzazione, età compresa 35/40.
Inviare dettagliato c.v. a **Publikompass 224 - 10100 TORINO.**

C & M srl

Consulenze per il Management e applicazioni di informatica

Qualificata società di consulenza direzionale e informatica organizza un corso finalizzato alla formazione di:

10 GIOVANI DIPLOMATI/LAUREATI

da avviare alla professione di:

PROGRAMMATORE EDP

Il progetto si propone di costruire un profilo professionale completo e corrispondente alle esigenze tecnologiche del mercato.

Il corso, che avrà una durata complessiva di 820 ore con una alternanza di teoria e pratica, si terrà a Torino.

I partecipanti, assunti all'inizio del corso con contratto di formazione lavoro, che si saranno dimostrati idonei verranno confermati a tempo indeterminato.

I requisiti richiesti sono: età compresa tra i 18 ed i 29 anni, diploma di scuola media superiore o equivalenti, conseguito entro il 1989.

Per la scelta dei candidati è prevista una sessione di selezione che si terrà nella terza settimana di dicembre. Gli interessati sono pregati di telefonare tempestivamente per confermare la propria disponibilità e per ricevere indicazioni circa la documentazione necessaria.

C & M srl - 10128 TORINO - Via Colli 12
Tel. (011) 543.841

AZIENDA LEADER

cerca

PER LE FILIALI IN FRANCIA E SPAGNA

RESPONSABILI AMMINISTRATIVI

I candidati ideali sono giovani diplomati o laureati dai 30 ai 35 anni che:
- hanno già maturato una significativa esperienza in una posizione analoga
- hanno dimestichezza alle problematiche commerciali
- hanno spiccate doti organizzative
- hanno buona predisposizione nei rapporti interpersonali
- aggrediscono i problemi proponendo soluzioni ottimali e migliorative per il raggiungimento degli obiettivi
- conoscono in maniera fluente il francese e lo spagnolo
- sono disponibili a risiedere all'estero per periodi medio-lunghi
- sanno interagire costruttivamente anche con altre funzioni aziendali.

Ai candidati prescelti verrà data l'opportunità di mettere in rilievo le caratteristiche richieste in un ambito di crescita professionale per il raggiungimento, in futuro, di altre posizioni a maggior responsabilità.

Il trattamento economico e la qualifica saranno rapportati alle effettive capacità. Chi ritiene di essere veramente preparato e pronto ad affrontare nuove esperienze, è invitato ad inviare dettagliato curriculum vitae corredato di foto tessera, **citando anche sulla busta il Rif. A-3463,** a:

SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24.

Praxho

Facciamo parte di un Gruppo Internazionale leader nel **Servizi di Ristorazione** presso **strutture sanitarie** (cliniche e ospedali).

CERCHIAMO GIOVANI CAPI

Per le nostre unità produttive nelle province di: **Torino, Vercelli e Cuneo.**
Chiediamo: flessibilità, determinazione, facilità di rapporti anche ad alto livello, capacità di **imparare a** gestire collaboratori e risorse in maniera efficace.
Offriamo: l'inserimento in un importante Gruppo (in Italia: oltre 2500 persone) che prevede concrete opportunità di crescita professionale.
Inviare dettagliato **curriculum manoscritto**, con indirizzo e recapito telefonico, a:
Sodexho - Praxho, Servizio Selezione
V.le Stelvio 71 - 20159 Milano.
Scriveteci! Risponderemo a tutti i candidati entro 60 giorni.

utensili diamantati WINTER **utensili in CBN**

La Diamant Winter Italiana S.r.l. - con sede in Via Berna 10 - 24040 Zingonia (BG), consociata di un prestigioso gruppo multinazionale tedesco, ricerca un

AGENTE

per la vendita di **utensili diamantati** destinati alle lavorazioni di materiali del settore

EDILIZIA

Zona di lavoro: Piemonte.

Sarà data preferenza a candidati provenienti dal settore EDILIZIA.

Le persone interessate potranno inviare il loro curriculum vitae indicando il proprio recapito telefonico oppure telefonare allo 035/88.23.23 - Sig.ra Rossini.

Si deve ancora fissare l'audizione di Cossiga al comitato

Su Gladio depone Forlani Deviazioni? Non c'è prova

ROMA. L'ultimo atto s'è consumato solo due giorni fa, e da ieri l'organizzazione Gladio non esiste più. «Ho visto stamattina la lettera con la quale il ministro della Difesa comunica lo scioglimento della struttura», ha detto ieri alla commissione Stragi il capo di stato maggiore del Sismi, Paolo Inzerilli. Una notizia nascosta tra le pieghe del lunghissimo e non sempre esauriente interrogatorio del generale, responsabile di Gladio dal '74 all'87, che poi ha precisato: «Per smantellare interamente l'organizzazione, ci vorrà ancora qualche tempo».

Poco dopo la «rivelazione» di Inzerilli, è arrivata la conferma del ministro Rognoni: «Nei giorni scorsi, in relazione al mutato quadro politico-strategico che a suo tempo ne aveva determinato la costituzione, ho provveduto, in accordo col presidente del Consiglio, a ribadire formalmente le disposizioni già impartite al direttore del Sismi intese a smantellare l'operazione cosiddetta Gladio, sciogliendo le strutture ad essa connesse».

Ma prima di diffondere questo comunicato, Rognoni aveva accennato a qualche problema sullo scioglimento di Gladio davanti ad un altro organismo parlamentare che sta indagando sulla struttura clandestina, il comitato di controllo sui servizi segreti. «Il ministro - ha riferito il vice-presidente del comitato Tortorella - ci ha spiegato che è in corso una discussione con i servizi segreti di altri Paesi. Non tutti, evidentemente, sono d'accordo con lo smantellamento dell'organizzazione».

Il comitato ieri ha ascoltato otto testimonianze (Rognoni, Rubbi, Sarti, Lagorio, il senatore Beorchia, Ruffini, Lattanzio e Forlani), ma il nodo principale dell'inchiesta su Gladio - l'audizione di Cossiga - non è stato ancora sciolto. Andreotti non ha dato la sua risposta, che il presidente del Cis, Segni, ha nuovamente sollecitato ieri sera. Dev'essere il presidente del Consiglio, come ha chiesto lo stesso Cossiga, ad indicare forme e modalità dell'interrogatorio del Capo dello Stato.

«Per noi è scontato che il via libera debba arrivare - ha ripetuto ieri il socialista Capria, uno degli otto componenti del Cis - e a questo punto mi sembra che la data più probabile sia la prossima settimana». «Noi vogliamo fare delle domande al Presidente della Repubblica - ha aggiunto Tortorella -, ed il verbale dell'audizione, ovviamente, verrà inserito nella relazione del comitato al Parlamento che invieremo prima di Natale». E il presidente Segni: «L'incontro non è stato ancora fissato. Aspettiamo una risposta da parte del governo».

Nella sfilata di ieri, fra i politici comparsi davanti al comitato ce n'era uno che non è stato presidente del Consiglio, né ministro della Difesa, né sottosegretario. E' stato però un gladiatore, oggi siede in Senato fra i banchi della democrazia cristiana, ed ha chiesto lui stesso di essere ascoltato dal Cis. Si chiama Claudio Beorchia, è nato a Tarcento, in provincia di Udine, 58 anni fa, è senatore dal 1976. Il suo nome compare nella lista dei 622 arruolati in «Gladio» consegnata da Andreotti al Cis.

Beorchia non ha voluto parlare pubblicamente, ed ha evitato di incontrare i giornalisti che l'aspettavano guadagnando un'uscita secondaria di palazzo San Macuto. Ma al comitato ha raccontato la sua storia di gladiatore. Ha detto di essere stato contattato all'inizio degli Anni Sessanta, e che ritenne opportuno, «anzi doveroso», accettare l'offerta. Era d'accordo, insomma, con gli ideali patriottici e di difesa della sicurezza nazionale che gli furono prospettati. Per due volte si recò nella base segreta di Capo Marrargiu, in Sardegna, ad addestrarsi. Alla fine del decennio però, quando decise di entrare nella politica attiva, abbandonò l'organizzazione. Quando fu nominato segretario provinciale della dc di Udine già non era più un gladiatore, così come quando fu eletto per la prima volta al Senato, nel 1976.

Il segretario della dc Forlani, ministro della Difesa dal '74 al '76, ha spiegato ieri che all'epoca fu regolarmente informato della struttura prevista dagli accordi Nato: «Era una cosa del tutto normmale, che per le sue caratteristiche doveva essere coperta dal segreto. I rischi ci sono in tutte le cose, ma le disfunzioni o addirittura le deviazioni devono essere dimostrate e provate».

Prima di lui un altro ex ministro, il socialista Lagorio, ha confermato di essere venuto a conoscenza di Gladio (a lui era stata presentata col nome «Stay behind») «quando era già in fase di essiccamento, una piccola questione». Lagorio sapeva solo di una funzione anti-invasione: «Nell'80 un intervento in politica interna di Gladio non era previsto. Anzi, era tassativamente escluso».

Giovanni Bianconi

CIVILTA' CATTOLICA

«Il pci ha strumentalizzato tutto»

ROMA. E' giusto indagare su Gladio e sulle deviazioni dei servizi segreti, ma su questa vicenda si è fatto «un clamore eccessivo» soprattutto da parte dei comunisti che se ne sono serviti «forse per far dimenticare gli eccidi commessi negli Anni 1945-1946, ma certamente per animare i militanti in un momento di difficoltà interna». Lo scrive padre Giuseppe De Rosa su «Civiltà cattolica», il quindicinale dei gesuiti.

L'articolo parte dal ritrovamento delle fotocopie degli scritti di Moro a Milano che «anzitutto ha riaperto una ferita, che bene o male si era chiusa, ed ha anche rinnovato l'attrito tra la famiglia Moro e la dc riproponendo «la questione dell'attendibilità degli scritti». Il ritrovamento - prosegue padre De Rosa - «ha dato soprattutto la stura a un violento attacco contro Andreotti e Cossiga e, più in generale, contro la dc».

«Si era ancora nel pieno della tempesta politica scatenata dalle carte di Moro - dice ancora «Civiltà cattolica» - quando è scoppiato il caso Gladio, ed entrambi i fatti «sono stati usati come strumenti di lotta politica per colpire la dc e i suoi uomini. Il risultato di tanto furore politico è stato che per due mesi sono passati in seconda linea fatti ben più gravi, come la lotta alla delinquenza organizzata, la lotta all'inflazione, i problemi della giustizia e via dicendo». [Ansa]

Ancona, arsenale in casa di ex partigiano

Iscritto al pci, ha conservato armi, munizioni ed esplosivo

ANCONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una mitragliatrice, 8 mitra, 5 fucili, 29 pistole, due lanciarazzi, 50 bombe a mano, 31 chilogrammi di esplosivo, 133 chilogrammi di cartucce: uno dei più consistenti ritrovamenti di armi degli ultimi anni in casa di un ex-partigiano di Ancona, Vilfredo Caimmi, 65 anni, arrestato, medaglia d'argento alla Resistenza, comunista, iscritto alla sezione «Medici» (fa parte del comitato direttivo).

Partigiano, comunista ed anche anti-Gladio? L'imbarazzo in casa pci si taglia a fette. I dirigenti della sezione «Medici», appena saputo, si sono subito riuniti, presenti il segretario cittadino e quello provinciale. Due ore di discussione. Questo il verdetto: sospensione dal partito, in attesa dell'esito delle indagini.

I dirigenti hanno poca voglia di parlare. «Prima vogliamo capire bene», dice il giovane segretario provinciale Edoardo Mentrasti, mozione Bassolino. «Sono sconcertata», mormora la segretaria di sezione, Letizia Ruello. Ancora più sconcertato il presidente provinciale dell'Anpi, Emilio Ferretti, il comandante «Ferro»: lui Caimmi lo conosce bene, con lui negli anni '44-'45 ha operato contro i nazifascisti. Caimmi al contrario di Ferretti, dopo la guerra di liberazione, pur iscritto all'Anpi e al pci, si era di fatto defilato dalla politica attiva con una tranquilla vita di commerciante. Ferretti non si dà pace: «Un cretino, solo un cretino può fare una cosa del genere».

Nessun sospetto in questi anni contro Caimmi? «Macché! E' un tipo chiuso, che concedeva poca confidenza, ma a pensare che potesse nascondere in casa un arsenale...».

Caimmi, che si è sicuramente reso conto di aver messo nei guai il pci, per bocca del suo avvocato, Sergio Boldrini, fa dire di aver fatto tutto di testa propria: «L'Anpi, il pci non c'entrano niente, ho fatto tutto da solo». Un anti-Gladio isolato? Il sostituto procuratore della Repubblica Vincenzo Luzi risponde con un sorriso. «No-comment» anche dal colonnello Vittorio De Martis, comandante dei carabinieri di Ancona.

Ecco le armi. I carabinieri mostrano l'arsenale ritrovato ad Ancona

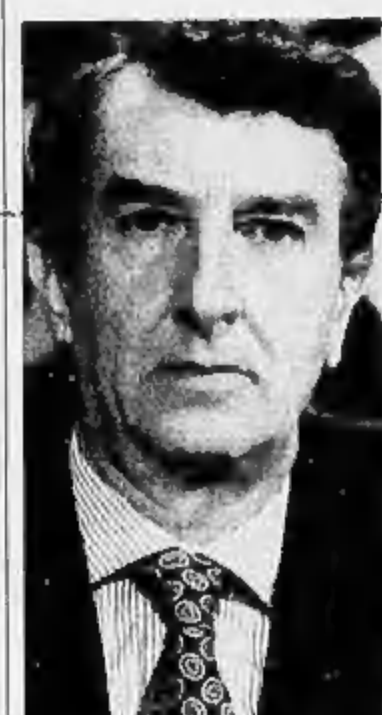
La scoperta dell'arsenale e il fermo dell'ex-partigiano risalgono al pomeriggio di mercoledì: i carabinieri si sono presentati in casa Caimmi, una palazzina lungo la via Flaminia, alla periferia Nord della città, sicuri del fatto loro. Caimmi, alla vista dei militari, è fuggito. Ma è stato preso dopo un centinaio di metri. Avrebbe detto al carabiniere che lo ha bloccato: «Non sono più allenato, un'altra volta non mi avreste preso». In garage, in mezzo a varie cianfrusaglie, le armi, della seconda guerra mondiale, perfettamente conservate in casse di legno.

Secondo i carabinieri le casse erano state portate in casa di Caimmi di recente. Per anni erano infatti rimaste nascoste in un'altra abitazione del centro (dell'inconsapevole fratello dell'arrestato?). Mistero. Al momento non sembra che nella vicenda dell'arsenale anconetano siano coinvolte altre persone: in serata il sostituto procuratore della Repubblica ha proceduto ad alcuni interrogatori, ma non si hanno notizie di altri fermi.

Incuriosisce la dinamica del ritrovamento dell'arsenale, in cui non mancano punti oscuri. Secondo alcuni voci saremmo di fronte ad una sorta di via Gradoli e via Monte Nevoso messi insieme. Tutto sarebbe infatti partito da una perdita d'acqua dall'appartamento in centro. Un inquilino del palazzo, ha detto il sostituto procuratore della Repubblica Vincenzo Luzi, ha allora chiamato i tecnici dell'azienda municipalizzata, i quali, nel riparare il guasto, si sarebbero imbattuti nelle casse dal contenuto misterioso. Caimmi, accortosi della scoperta effettuata dai tecnici dell'azienda gas-acqua, avrebbe immediatamente deciso di trasferire le casse a casa sua. Ma ormai era stato scoperto; qualcuno aveva segnalato i suoi movimenti ai carabinieri.

Franco De Felice

Pasquarelli minaccia sanzioni contro Augias

«Inaccettabili i giudizi contro Cossiga per Telefono Giallo»

Il giornalista Corrado Augias

ROMA. Per una battuta contro Francesco Cossiga, in casa Rai è scoppiata la tempesta. Il direttore generale della Rai Gianni Pasquarelli «deplora» Corrado Augias e «si dissocia» dalle parole pronunciate dal conduttore di *Telefono giallo* durante una conferenza stampa. Il presidente Enrico Manca bolla come «non opportuno e non accettabile» il comportamento di Augias e non esclude «sanzioni» ai danni del colpevole. Un membro democristiano del Consiglio d'amministrazione Rai, Marco Follini, accusa il «deplorato» di essere responsabile di un'«azione destabilizzante». Il consigliere comunista Antonio Bernardi contrattacca e giudica le parole di Pasquarelli ispirate a «una preoccupante sindrome di Samarcanda». E il conduttore di *Telefono giallo*, replicando agli attacchi, rivendica la sua «libertà di dissenso».

Tutto è cominciato l'altro ieri, quando Augias, presentando la nuova serie del suo programma ha dichiarato: «Quando sento Cossiga dire che bisogna scordare il passato, penso che abbia torto». Ma il destino ha voluto che lo stesso giorno, a pochi metri di distanza, fosse riunito al gran completo il Consiglio d'amministrazione Rai per discutere dei nuovi progetti sulla radiofonia. Verso le venti e trenta il direttore Pasquarelli abbandona la sala. Vi rientra dopo qualche minuto, scuro in volto, per dire ai consiglieri che ha una comunicazione importante da riferire. Nasce così, a porte chiuse, il «caso Augias».

Ieri il direttore generale dell'azienda ha deciso di rendere pubblico il contenuto di quella comunicazione: «E' inaccettabile che nel corso della presentazione di un programma televisivo dai contenuti molto delicati si possano emettere giudizi gratuiti e pesanti nei confronti del Presidente della Repubblica. La Rai deplora e condanna questo metodo e si dissocia in modo netto dalle dichiarazioni di Corrado Augias».

Augias, come prima reazione, si dice «molto sorpreso» per il furente comunicato del direttore generale. Poi aggiunge: «Le mie parole non sono nient'altro che una manifestazione di rispettoso dissenso. Forse che in questo Paese non è più garantito il diritto democratico di criticare, in modo tutt'altro che irriguardoso, le posizioni del Presidente della Repubblica?». Ma il direttore generale della Rai non è d'accordo, e lascia intendere che la navigazione di *Telefono giallo* sarà tutt'altro che tranquilla: la Rai, ha detto infatti Pasquarelli, si riserva «una valutazione complessiva del ciclo di trasmissioni così inopportunamente presentate».

Telefono giallo, per colpa di una «inopportuna presentazione», sta dunque per chiudere i battenti? Quel che è certo che il clima attorno alla trasmissione di Raitre è oramai impregnato di veleni. Con Pasquarelli si schierano i consiglieri democristiani Carlo Grazioli, Roberto Zaccaria e Marco Follini che giudicano «inaccettabile questo tiro al bersaglio gratuito contro il Presidente della Repubblica». Ma anche il presidente Manca è tutt'altro che tenero con Augias. Deplorando la caduta «di stile e di forma» del conduttore di *Telefono giallo*, Manca ha detto che Pasquarelli ha fatto bene «a dissociarsi dal programma», annunciando anche che «spetta al Consiglio decidere su eventuali provvedimenti disciplinari».

Con Augias si schiera apertamente il consigliere comunista Antonio Bernardi. E anche la Lega dei giornalisti, che denuncia le «pressioni esercitate su giornalisti e testate che si occupano dei misteri d'Italia». Intanto Augias preferisce non attizzare le polemiche. Si limita a dire: «Intendo fare soltanto il mio mestiere, visto che l'unica tessera che ho in tasca è quella dell'Ordine dei giornalisti».

Pierluigi Battista

(continua a pagina 10)

Non è obbligatorio assicurare il tenore di vita precedente. Protestano le femministe

Divorzio, l'assegno della discordia

La Cassazione: decidano i giudici, volta per volta

ROMA. Doveva essere una sentenza destinata a definire per sempre ogni questione sull'assegno di divorzio. E, invece, a distanza di 20 anni esatti dall'entrata in vigore della legge, tutto è di nuovo in alto mare. Di conseguenza aumenterà il contenzioso e si allungheranno di decenni i tempi per regolare definitivamente le rotture tra mariti e mogli.

Le sezioni unite civili della Cassazione, cioè il massimo organo interpretativo del diritto in Italia, pur fissando tutta una serie di criteri e di principi di carattere generale, hanno, nella sostanza, rinviato la «patata bollente» ai giudici italiani.

Spetterà ad essi valutare caso per caso e con ampia discrezionalità se l'ex moglie abbia diritto - o no - ed eventualmente in quale misura, all'assegno di divorzio. Ma non sarà più obbligatorio che venga mantenuto lo stesso tenore di vita della precedente vita coniugale.

Negative sono state le prime reazioni delle femministe per l'inatteso colpo di scena, perché rispetto alle prime indiscrezioni, trapelate al Palazzaccio di piazza Cavour, la motivazione della sentenza della Suprema Corte ha notevolmente ridimensionato le loro rosee aspettative. Nella maggior parte dei casi ne risulteranno, invece, avvantaggiati gli ex mariti: il piatto della bilancia sembra pendere ora a loro favore.

Le sezioni unite civili della Cassazione, presiedute dal Primo Presidente Antonio Brancaccio, hanno così risolto salomonicamente il «braccio di ferro» sorto all'interno della prima sezione civile della stessa Suprema Corte, che si era trovata divisa sull'esatta interpretazione dell'articolo 5 della legge sul divorzio, così modificato dall'ultima riforma dell'87. Ecco quali sono i principi fissati.

1) L'ex coniuge ha diritto all'assegno di divorzio se dimostra di non poter mantenere, senza di esso, lo stesso tenore di vita goduto durante il matrimonio. Ma il giudice deve accertarne prima la fondatezza e l'entità sul presupposto dell'inadeguatezza dei mezzi valutati secondo specifici criteri.

2) Non è necessario che l'ex coniuge versi in stato di bisogno, in quanto egli può essere anche economicamente autosufficiente. Quello che conta è, invece, «l'apprezzabile deterioramento», a seguito del divorzio, delle sue condizioni economiche che, in via di massima, «devono essere ripristinate in modo da ristabilire un certo equilibrio».

3) L'assegno di divorzio ha carattere esclusivamente assistenziale, e non più risarcitorio, né compensativo.

4) La misura concreta dell'assegno deve essere stabilita «in base alla valutazione ponderata e bilaterale dei criteri enunziati dalla legge (condizioni dei coniugi, ragioni della decisione, contributo personale ed economico dato da ciascuno alla conduzione familiare e alla formazione del patrimonio di ciascuno e di quello comune, reddito di entrambi, durata del matrimonio) con riguardo al momento della pronuncia di divorzio».

5) Il giudice, purché ne dia sufficiente giustificazione, non è tenuto ad utilizzare tutti i suddetti criteri, ma dovrà valutarne in ogni caso l'influenza sulla misura dell'assegno, che potrà anche essere escluso in base all'incidenza negativa di uno o più di essi».

6) L'inadeguatezza dei mezzi dovrà essere valutata anche con riferimento a quelli che possono essere acquisiti attraverso un'attività lavorativa confacente alla qualificazione della persona e alla sua posizione sociale e di fatto possibile nelle condizioni sia personali (per età e condizioni di salute) che ambientali (per le concrete possibilità offerte dal mercato del lavoro).

«Le cause di scioglimento del matrimonio potranno durare anche vent'anni», sostiene un esperto della materia, l'avvocato Mario Guttieres, «perché il giudice dovrà valutare di volta in volta le capacità patrimoniali e reddituali degli ex coniugi».

Secondo l'avvocato Laura Remiddi, consulente giuridico della Commissione per la parità uomo-donna, «la sentenza sembra contraddittoria, equivoca e riduttiva per le donne, perché ritenere assistenziale, cioè alimentare e limitato alle esigenze di vita, l'assegno di divorzio è proprio il minimo che poteva essere concesso».

Un altro matrimonialista, l'avvocato Enrico Bernardini, sostiene che con la sentenza «non ha diritto all'assegno l'ex moglie che abbia un reddito di 3 milioni, se quello dell'ex marito fosse di 5 milioni».

I tribunali italiani non sono, tuttavia, vincolati ai principi ora affermati dalla Cassazione, ma potrebbero discostarsene. Sarebbe, quindi, opportuno che il Parlamento vari una «leggina» interpretativa che elimini ogni dubbio sull'effettiva portata dell'art. 5 della legge sul divorzio.

Pierluigi Franz

Sanità nella bufera, il ministro De Lorenzo: proteste incomprensibili

Oggi ospedali chiusi per sciopero

Governo diviso sul commissariamento delle Usl

ROMA. Lo sciopero dei medici ospedalieri blocca oggi (salvo le urgenze) sale operatorie, ambulatori, gabinetti radiologici e di analisi, mentre il governo contesta i motivi dell'agitazione e accelera la soluzione dei problemi. Il Consiglio dei ministri, convocato a Palazzo Chigi, avrebbe dovuto approvare in mattinata un decreto-legge per il «commissariamento» di tutte le Usl non più a livello del tutto centralizzato: in ogni Usl verrebbero nominati 3 commissari su designazione delle Regioni. Ma in serata l'accordo è slittato.

Per la riforma, insabbiata al Senato, il governo è pronto a chiarire ulteriormente gli aspetti più controversi e a concordare possibili aggiustamenti, fermo restando però che la struttura del provvedimento non potrà essere stravolta, come ancora ieri ha chiesto il ministro-ombra della Sanità, il comunista Giovanni Berlinguer. Nessun dubbio, poi, che Andreotti e i ministri competenti mantengano l'impegno per l'applicazione del contratto dei 650 mila lavoratori della sanità, firmato da otto mesi ed ormai prossimo alla scadenza: si attende solo che la Corte dei conti concluda il suo esame alla luce delle misure adottate di recente dal Consiglio dei ministri.

In questo quadro, precisa il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo, appare «assolutamente incomprensibile» lo sciopero che paralizza oggi l'attività dei 1300 ospedali e determina gravissimi disagi ai malati. De Lorenzo rivendica il merito di aver contribuito a costruire un contratto di grande importanza, che migliora le retribuzioni e garantisce maggiore efficienza assistenziale. «Ora - afferma - le carte non ce le ho più io in mano. Non posso prendere iniziative, se i sindacati medici si rivolgono alla presidenza del Consiglio, al Parlamento, ai segretari dei partiti, per una valutazione globale. Posso sostenere le loro ragioni, come ho sempre fatto. Ma non posso andare in cerca di un ruolo da protagonista che non mi compete. Ci vuole molta umiltà da parte di tutti anche dei medici».

Replica, secco, Aristide Paci, presidente dell'Associazione aiuti e assistenti ospedalieri: «Abbiamo atteso anche troppo per il contratto. Inoltre, la legge di riassetto rischia di affossare il servizio pubblico». [g. c. f.]

Lega ha presentato ieri il progetto

Sulla riforma elettorale la dc esce allo scoperto (e sconcerta psi e laici)

ROMA. Conservare il sistema proporzionale, riservando però una quota - il 20% dei voti (126 deputati) - a «incentivare» le coalizioni e a consentire un recupero dei partiti minori che in sede locale non hanno ottenuto alcun eletto: questa la proposta di riforma elettorale che la dc illustrerà oggi ai partiti della maggioranza e che ieri Silvio Lega ha presentato alla stampa.

Il vicesegretario si è mostrato ottimista sulla possibilità di portare in Parlamento entro un paio di settimane una proposta comune della maggioranza. Ma quello elettorale - ha aggiunto - è solo un aspetto della più complessiva riforma istituzionale, che può costituire un appuntamento per le forze della coalizione di governo nel prossimo gennaio. «La proposta dc non deve diventare per forza il progetto della maggioranza, ma deve essere intesa come un contributo alla discussione».

In dettaglio, per il Senato si prevede di aumentare il numero dei collegi dai 237 attuali a 314 (più quello della Valle d'Aosta). Il quorum viene abbassato al 45%, in modo da portare all'elezione diretta di 30-35 senatori. Il restante numero dei seggi viene assegnato secondo il sistema attuale.

Nel voto per la Camera sarebbe ridotto il numero delle preferenze da segnare sulla scheda (una o due). L'80 per cento dei seggi verrebbe attribuito in circoscrizioni con il sistema proporzionale puro. Del restante 20% dei seggi una quota (non precisata) verrebbe ripartita tra le diverse liste sulla base dei resti; un'altra quota è attribuita alla lista o coalizione di liste che ottenga la maggioranza relativa in sede nazionale.

«Avremmo potuto scegliere - ha osservato Lega - il sistema maggioritario o la "legge truffa". Abbiamo invece scelto l'incentivazione alle coalizioni, un aiuto che non è necessariamente decisivo per la formazione del governo. Saranno ancora i partiti a decidere se partecipare a coalizioni o al governo».

Immediata replica di Craxi, alla direzione socialista di ieri: una riforma elettorale «radicale» - ha detto - «può essere solo un capitolo connesso ad una più generale grande riforma». E, pur dichiarandosi diponibile al confronto, ha insistito perché si chiarisca «la cornice di condizionalità politica entro la quale la dc intende far avanzare le sue proposte».

Perplessi i partiti laici, ma con diverse sfumature. Il pri prende tempo e vuole studiare meglio il testo democristiano; il pli rilancia la propria proposta di sistema uninominale per la Camera ed elezione diretta del Capo dello Stato; più preoccupato il psdi che tutto ciò si traduca in un premio per i due partiti maggiori.

«Non abbiamo nessuna pregiudiziale - ha dichiarato il liberale Patuelli - ad approfondire e discutere le altre proposte; anche se riteniamo che la nostra, volta a rigenerare la politica attribuendo più responsabilità di scelta ai cittadini e più stabilità alle istituzioni, sia la più equilibrata». I presunti contatti tra democristiani e comunisti per tentare un accordo proprio sul delicato tema della riforma - incalza una nota della segreteria socialdemocratica - «la dicono lunga sul reale significato della normativa. Siamo d'accordo sullo sbarramento del 5% e sul collegamento tra forze diverse su un programma politico comune. Non siamo d'accordo sul premiare chi vince tra due schieramenti alternativi». [r. i.]

DALL'ITALIA

Santerini querela Panorama e l'Unità

ROMA. Il segretario della Fnsi Giorgio Santerini ha chiesto un miliardo e mezzo di danni alla Mondadori per un articolo del settimanale *Panorama*, che, dice una nota della Fnsi, contiene «pesanti insinuazioni» per «screditare sia la persona del segretario sia l'organizzazione sindacale nazionale dei giornalisti». Tale cifra andrà al fondo di solidarietà della Fnsi per i giornalisti. Identica richiesta di risarcimento anche all'*Unità*, che nel supplemento satirico *Cuore* aveva ripubblicato larga parte dell'articolo di *Panorama*. La direzione di *Panorama* definisce il comunicato «semplicemente inaudito»: «è stravagante che il sindacato dei giornalisti, il cui compito è di tutelare la libertà di stampa ne censuri una manifestazione», ed è «offensivo» affermare che «l'articolo in questione sia stato scritto "al fine di screditare sia la persona sia l'organizzazione sindacali nazionale dei giornalisti". Una simile insinuazione appartiene alla logica del signor Santerini». [Agi-Ansa]

Viareggio risarcita ma non si accontenta

VIAREGGIO. Gli abitanti di Viareggio andranno in maschera al ministero delle Finanze, anche se da Roma Domenico Susi, autore del decreto che esclude il carnevale di Viareggio dall'elenco delle tredici lotterie del prossimo anno, promette 3 miliardi (contro i quasi 5 previsti dal bilancio del Carnevale).

Pasquarelli spiega gli stipendi Rai

ROMA. La «politica meritocratica» della Rai nel settore giornalistico deve «realizzarsi mediante diversi livelli retributivi e non mediante riconoscimenti di qualifica "ad personam", che finirebbero per confondere i ruoli e le funzioni all'interno delle singole redazioni». Lo ha detto il direttore generale della Rai Gianni Pasquarelli, a proposito dell'articolo pubblicato nei giorni scorsi dalla *Stampa* sulla politica retributiva dell'ente. «Tutte le interpretazioni contenute in quell'articolo - dice Pasquarelli - non corrispondono al mio pensiero e al mio modo di gestire l'azienda».

Stato civile di Torino

23 NOVEMBRE

NATI — **Cirone** Fabiana; **Di Tota** Davide; **Li Perni** Jessica; **Perillo** Alex; **Monticone** Giorgia; **Gatty** Federica; **Finetti** Simone Floris; **De Stradis** Giulia; **Scanavino** Dario; **Sarcinelli** Stefano; **Trapaglia** Luca; **Mescariello** Cinzia; **Scarcella** Amedeo; **Vannini** Cristina; **Bertolini** [illegible]; **Valente** Simona; **Santaniello** Umberto; **Pellegrino** Daniele; **Barelle** Silvia; **Fondacaro** Roberto; **Carnuto** Andrea; **Masse** Ramona; **Bessone** Federico; **Bianco** Ciro; **Visconti** Simone; **Lambert** Andrea; **Porporino** [illegible]; **Oliva** Michela; **Lamonaca** Dario; **Guida** [illegible]; **Serra** Marco; **Locascio** Dennis; **Taborre** Riccardo; **Taborre** Yuri; **Orrù** Ylenia; **Galuppo** Valentina; **Grillo** Daniele; **Pacetta** Valentina; **Letizia** Alessandro; **Bova** Jessica; **Pignotti** Sonia; **Babila** Jennifer; **Scarlò** Marco; **Mariatariello** Giulia; **Montanari** Elisabetta; **Campico** Arianna; **Massimetti** Francesco; **Gagliano** Erica; **Montaruli** Nicoletta; **Riccio** Jessica; **Montaldo** Enrico; **Marco** Fabrizio; **Badami** Davide; **Bovolenta** Davide; **Chiriotto** Riccardo; **Orsini** Davide; **Pelli** Erica; **Gauna** Elisa; **Valinotti** Daniele; **Ronco** Stefania; **Saraceno** Alessandro.

MORTI — **Pontone** Saveria in Giancale, a. 78, nata a Foggia, pens., abitante in via Cesana 31; **Marchisio** Giovanna v. Ronbaldi, a. 91, Asti, pens., corso Agnelli 40; **Rossi** Teresa in Borzone, a. 85, Acqui Terme, pens., via Viotti 4; **Goria** Luigi, a. 63, Tigliole d'Asti, pens., via V. D. Regina 19; **Grande** Bianca, a. 96, Torino, pens., via Palmieri 23; **Palerlini** Eva v. Davoli, a. 86, Rubiera, pens., via Bellono 12; **Cornacchia** Filomena v. Liscio, a. 90, Monteleone di Puglia, pens., corso Brunelleschi 111; **Moda** Maria in Cerza, a. [illegible], Torino, casal., via A. Vespucci 14.

[illegible] in ospedale) **Rubino** Teresa v. [illegible], a. 57, Minervino Murge, pens., Martini; **Massucco** Pietro, a. 81, Cuneo, pens., Cto; **Secco** Concetta v. Barreca, a. 85, [illegible] Matese, pens., Mauriziano; **Squarcina** Amelia in Vacchiano, a. 84, Poccovia, pens., corso Casale 56; **Bellaville** Biagia v. Migliara, a. 78, Grotte, pens., [illegible]; **Siccardi** Lelio, a. 57, Lanzo, pens., G. Bosco; **Venieri** Ida v. Poron, a. 76, Rivignano, pens., strada S. Vincenzo [illegible]; **Sambo** Franco, a. 46, Chioggia, pens., S. Giovanni A. Sede; **Bettile** Norma v. Picello, a. 83, Comezzola, pens., Maria Vittoria; **Odella** Giovanni, a. 90, Muraldo, pens. Martini; **Lastella** Luigi, a. 78, Corato, pens., G. Bosco; **Greguoldo** Primo, a. 69, Loreo, pens., Maria Vittoria; **Bonvissuto** Rosario, a. 81, Canastra, pens., Maria Vittoria; **Cane** Luigia, a. 66, Mango, pens., Mauriziano; **Fragnito** Luigi, a. 49, Addis Adeba, guardia giurata, Mauriziano; **Rosso** Esterina Maria ved. Vietti, a. 76, La Morra, pens., Molinette; **Santoro** Marino, a. 79, Gioiosa Ionica, pens., via S. Marino 10; **Pascolo** [illegible] in Cionfero, a. 77, Venzone, pens., Molinette; **Pedretti** Luciana in Pulvirenti, a. 55, Torino, casal., S. Vito; **Tonelli** Serafina, a. 91, Dornano, pens., Mauriziano; **Chiei** Adriano, a. 65, Torino, benestante, corso V. Emanuele II 159 M; **Ardissone** Mario, a. 72, Torino, pens., Molinette; **Bongiovanni** Giovanni, a. 63, Calosso, pens., Martini; **Carretto** Attilio, a. [illegible], Cuneo, pens., Mauriziano.

Nati 61 - Morti 32

Io credo
Risorgerò

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Armanda Fenoglio in Zacchero

Ne danno il triste annuncio il marito **Carlo**, i nipoti. Funerali sabato 1 ore 8,15 Parrocchia San Calasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 novembre 1990.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Clelia Passador ved. Pancotti

Addolorati lo annunciano i figli **Andrea** ed **Enrico**, le nuore, i nipotini e parenti tutti. Funerali a Cordenons (PN) venerdì ore 15.
— **Cordenons**, 30 novembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia

Piera Canta in Guglielminetti

Con infinita tristezza ne danno partecipazione il marito **Mauro**, la mamma **Lucia**, i fratelli **Francesco** e **Pier Carlo** con le consorti **Giuseppina** ed **Elda**, la cognata **Angela**, i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Chiappino per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 1 dicembre Parrocchia Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo 40, ore 8,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 novembre 1990.

I nipoti **Maria Grazia**, **Sergio** con la consorte **Adria**, **Marco**, **Paola** e **Bettina** ricordano la zia **PIERA** con stima e affetto.

Direzione, Impiegati e Maestranze tutte della Canta Francesco SpA [illegible] partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Piera Guglielminetti

ricordando con immensa riconoscenza la lunga e fattiva collaborazione e il prezioso contributo.
— **Torino**, 28 novembre 1990.

Il **Personale tutto della Martinpiall SpA** partecipa al cordoglio del cav. Francesco Canta per la perdita della sorella

Piera Guglielminetti

— **Torino**, 28 novembre 1990.

Dario, **Angela** e **Piera Borro** si uniscono al dolore di Francesco e famiglia per la dipartita della cara sorella **PIERA**.
— **Genova**, 28 novembre 1990.

Le famiglie **Naffo** e **Sacco** partecipano commosse al dolore dei famigliari per la dipartita della signora

Piera Guglielminetti

— **Torino**, 28 novembre 1990.

La famiglia **Frigerio** partecipa al dolore del sig. Francesco Canta per la scomparsa della sorella.

Il dott. **Manolo Barbier** e le **collaboratrici dello studio** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Il **Collegio Sindacale della Canta Francesco SpA** partecipa al dolore della famiglia.

Titolari e Maestranze della Costelli Enrico e C. snc prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia Canta per la perdita della signora

Pierina Canta

— **Torino**, 28 novembre 1990.

La **LLT di Lattarulo Enzo** si unisce al dolore.

Edda e **Carlo Scarrone** e **tutto il Personale** dello **Studio Scarrone** commossi partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Pierina Canta in Guglielminetti

— **Torino**, 29 novembre 1990.

Partecipano al dolore del cav. Canta gli amici:
Giorgio Bona
Mario Cavaglià
Lorenzo Chicco
Renato Franzero
Franco Gay
Vittorio Negro
Carlo Novelli
Giuseppe Fia.

Monticone e **Mariconda** della **Ditta Cameg Macchine Utensili** partecipano al dolore che ha colpito il cav. Canta e tutta la famiglia per la grave perdita della [illegible] sorella

Pierina Canta in Guglielminetti

— **Torino**, 30 novembre 1990.

Gli **inquilini di Via Gravere 25** partecipano al dolore delle famiglie Guglielminetti e Canta.

Si uniscono al dolore del cav. Francesco Canta per la perdita della **SORELLA**:
Romolo Audino
Sergio Audino
Giuseppe Badoglio
Mario Bianco
Ercole Bonetto
Renzo Bozza
Luigi Briccarello
Antonio Cecchinato
Aldo Dellacasta
Piero Garetto
Armando Panuello
Giovanni Sacco
Sergio Tonne.

La famiglia **Munari** prende parte al dolore di Francesco Canta.

La **Ditta Munari** partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Canta.

Dario Gilli e **Carlo Bosseo** partecipano al cordoglio del cav. Francesco per la scomparsa della sorella

Piera Canta

— **Pinerolo**, 28 novembre 1990.

Pier Paolo e **Luciana Maggiora** partecipano al dolore del geom. Beppe Gilardi e famiglia per la perdita del padre

Giovanni Gilardi

— **Torino**, 29 novembre 1990.

Lo **Studio Archè** partecipa al lutto della famiglia Gilardi per la scomparsa del sig.

Giovanni Gilardi

— **Torino**, 29 novembre 1990.

Adriana e **Felice Frattero** partecipano affettuosamente al dolore di Beppe e della sua famiglia per la scomparsa del padre

Giovanni Gilardi

— **Torino**, 29 novembre 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Costamagna

commerciante di macchine utensili

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Laura Zerbo**, i figli **Maurizio** con la moglie **Adriana** e il piccolo **Alessandro**, **Emilio** e **Luisella**, la sorella **Dina**, cognati, nipoti, suoceri e parenti tutti. Funerali oggi con partenza alle ore 13,30 dall'ospedale Molinette e alle ore 14,30 dall'abitazione, via Silvio Pellico 9.
— **San Gillio**, 30 novembre 1990.

La famiglia **Tronzano** partecipa alla scomparsa di

Marco Costamagna

— **Torino**, 29 novembre 1990.

Serenamente è mancato

Lorenzo Achilli

Lo piangono moglie, figlio, nuora, l'affezionato nipote **Alessandro**, **Clara**, **Piera** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Bonardi. Funerali domani ore [illegible] Parr. Sant'Ambrogio.
— **Torino**, 30 novembre 1990.

In silenzio, dolcemente, è mancato

Nanni Perrin

Gli dicono addio, con affetto: la moglie **Elvira**, la figlia **Silvia** con **Adriano** e **Paola**, il cognato **Ermanno**, la cugina **Emma** e i parenti tutti. Riposerà a Courmayeur. Grazie alla direzione e al personale di Villa [illegible] e al sig. Grandis per le cure affettuose e competenti.
— **Rivoli**, 29 novembre 1990.

Ci è serenamente mancata

Maria Rossi ved. Goggi

modista

Con dolore lo annunciano le figlie **Liliana** e **Graziella**, generi e nipoti. S. Rosario venerdì 30 novembre Parrocchia S. Giulia ore [illegible]. Funerali sabato 1 dicembre ore 10,30 parrocchia S. Giovanni - Sale (Alessandria).
— **Torino**, 29 novembre 1990.

Cristianamente è mancato

Aldo Nepote Fus

anni 52

Ne danno il triste annuncio la moglie **Luigia**, il figlio **Valter**, la mamma **Luigia**, i fratelli **Domenica**, **Michele**, **Battista**, **Dino**, **Gina**; cognati, cognate, suoceri, zie, madrina, il figlioccio **Gianni**, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 1° dicembre alle ore 14,15 partendo dall'abitazione via Torino 22. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Benne di Corio ove sarà tumulata. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle**, 29 novembre 1990.

La **Società Nepote-Antonietti** e **Dipendenti** si uniscono al grande dolore del fratello Michele e familiari.

La famiglia **Boggio** partecipa al dolore.

Le famiglie **Rolle** e **Montcalli** sono fraternamente vicine con il cuore e il dolore alla famiglia Nepote Fus.

Famiglie **Umoretto** partecipano al lutto.

Le famiglie **Mecca** e **Chiadò** partecipano al lutto.

Cristianamente è mancata

Paola Ortale ved. Milone

anni 87

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Riccardo**, la nuora **Jose**, il nipote **Mauro** con **Annalisa** e il piccolo adorato **Riccardo**, le sorelle **Iuccia** e **Irma**, nipoti e cugini. Funerali in Cortazzone (AT) venerdì 30 ore 15 partendo dall'abitazione in Montafia ore 14,45.
— **Montafia**, 28 novembre 1990.

E' mancata

Maria Gaido in Mana

Lo annunciano il marito **Sebastiano**, figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,00 chiesa di Borgo Cornalese Villastellone (TO). Un ringraziamento al prof. Pepino ed al dott. Ansaldi - Vigada.
— **Villastellone**, 30 novembre 1990.

Cristianamente è mancata

Pierina Gianoglio ved. Toja

Addolorati l'annunciano la sorella **Ida**, i fratelli **Ercole** e **Adriano**, le cognate, i nipoti e pronipoti. Funerali giorno 1 ore 10,00 nella Parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 28 novembre 1990.

Sono affettuosamente vicini al dolore dei familiari gli **Amici** di via **Allmanda II** per la scomparsa del caro amico

Giovanni Giublena

cav. di Vittorio Veneto

— **Torino**, 30 novembre 1990.

I **Consiglieri** del **Gruppo Msi-Dn Gaetano Majorino** e **Marco Zacchera** partecipano affettuosamente al dolore di Ugo Martinat e familiari per la scomparsa della mamma

Irma Mattalia ved. Martinat

— **Torino**, 29 novembre 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

Ci ha lasciati

Michele Gilli

Addolorati l'annunciano la moglie **Luigina**, le figlie **Sandra**, **Maura**, i generi **Marco**, **Ermanno**, i nipoti **Silvia**, **Chiara** e **Fabrizio**. I funerali sabato 1 Parrocchia S. Giulio d'Orta ore 8,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 novembre 1990.

Mina e **Curzio Raule** sono vicini al dolore di Luigina per la scomparsa del caro **MICHELE**.
— **Settimo T.se**, 30 novembre 1990.

Renata e **Ferdinando Revera** si uniscono commossi al dolore di Luigina per la perdita del carissimo **MICHELE**.
— **Alba**, 30 novembre 1990.

Ricordando l'**AMICO** di sempre, uomo buono e generoso, lo piangono addolorati:
Aldo Mariuccia Audino
Bruno Mariuccia Bosco
Lina De Benedetti
Bruno Amorina Iraldo
Dino Adriana Neso
Gemma Pietrini

Vicini al dolore dei suoi cari, ricordano con affetto il cugino e l'amico **MICHELE**: **Maria**, **Gianni**, **Enrico**, **Elena**, **Luca** ed il piccolo **Mattia**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Fra ved. Rigola

L'annunciano addolorati la figlia **Rosita** con il marito **Sergio Dell'Ora**, la nipote **Loredana** con **Renzo**, parenti tutti. Un ringraziamento a direzione e personale tutto delle Residenze Anni Azzurri. Funerali in Torino venerdì 30 c.m. ore 10,45 parrocchia Maria Speranza Nostra. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano**, 28 novembre 1990.

Direzione, Collaboratori Residenza «Anni Azzurri» Volpiano partecipano al cordoglio.

La famiglia **Dell'Ora** partecipano al dolore.

I **Dipendenti** della **Ditta Crie** si uniscono al dolore.

Dopo una vita dedicata all'onestà, al lavoro ed alla famiglia, ci ha lasciati

Salvatore Tavernese

Lo piangono la moglie **Marianna**, i figli **Patrizia** e **Marcello** con **Mariuccia**. Funerali sabato 1 dicembre alla Parrocchia San Luca ore 10,45.
— **Torino**, 29 novembre 1990.

Il **Gruppo Anziani Gft** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita del signor

Salvatore Tavernese

Anziano Gft

— **Torino**, 29 novembre 1990.

E' serenamente mancata

Margherita Dominici ved. Boria

Lo annunciano i nipoti. Funerali questa mattina ore 10,00 alla Parrocchia Pace (corso G. Cesare).
— **Torino**, 28 novembre 1990.

E' mancato

Emilio Armando

Lo piangono: moglie, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 1 ore 11,45 da via Chiabrera 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 novembre 1990.

ANNIVERSARI

1978 — 1990
comm. Eligio Ferrero
[illegible] — 1990
Marina Buonaguidi Ferrero

Nel secondo anniversario della scomparsa del

dott. Cesare Tunno

la famiglia lo ricorda con immutato affetto. La messa martedì 4 dicembre ore 17,30 cappella suore Domenicane via Villa della Regina 19.
— **Torino**, 30 novembre 1990.

1976 — 1990
Annamaria Bonetti Calì
Gianni ricorda.

[illegible] — 1990
Alfonso Pasquino
Amata da te mi era caro ma amare te ancora di più.

1984 — 1990
Domenico Clerico
Vivi in noi come allora.

1983 — 1990
Gianfranco Bertolone
Indimenticabile **Anna Maria**. Messa 2 dicembre ore 11,15 parr. S. Giulia.

1965 — 1990
Angelo Pentenero
Dopo 25 anni uno splendido ricordo.

1986 — 1990
Antonio Soda
Sempre con noi.

1989 — 1990
Anna Maria Leonardi
Eri tutta la mia vita. Non riesco a vivere senza di te, la tua mamma.

IL CASO

LO SCONTRO NEL PRI

Tessere fasulle in Sicilia: oggi la direzione repubblicana invia un commissario

La Malfa-Gunnella, ultimo atto

Ugo lo difese, Giorgio lo vuole sconfitto

ROMA

GIORGIO La Malfa contro Aristide Gunnella. Siamo agli sgoccioli, allo scontro definitivo. Oggi la direzione repubblicana affronta il bubbone siciliano. Si parlerà di irregolarità nel tesseramento, di norme statutarie violate, e molto probabilmente la maggioranza lamalfiana riuscirà a imporre quel commissariamento che per il discusso e riottoso feudatario di Palermo rappresenta un colpo mortale.

Scontro politico, in apparenza, tutto giocato sui risultati dell'ennesima ispezione, questa volta affidata al responsabile organizzativo Gianni Ravaglia, fra i repubblicani dell'isola. Le ultime dal fronte gunnellian-siciliano confermano uno stato di risse interne, confusione, sezioni chiuse e tessere fasulle. Il rilevamento è stato condotto attraverso un sistema di lettere personali a ciascun iscritto. A Palermo, su 4500 tesserati, sono tornate indietro 700 lettere: destinatario ignoto, cioè iscritto inesistente. A Trapani 3156 iscritti e 536 mancata risposta. Ad Agrigento 760 iscritti e 246 «non risulta». E così via. Il solito quadro di degenerazioni. Stavolta però dovrebbe succedere qualcosa. Via Gunnella, che è anche segretario regionale, e dentro un commissario nella persona di Giorgio Bogi. Per il pri non è ordinaria amministrazione.

Perché in realtà oggi, in direzione, va in scena l'ultimo atto di una saga con risvolti personali, familiari. *Dies irae* a piazza dei Caprettari. Un'ira fredda, dissimulata, come nel carattere dei due protagonisti. Chiuso in un orgoglioso silenzio il segretario: «Si occupa d'altro», assicurano i collaboratori. Mentre ridacchia, al telefono, Gunnella. Paura della fine? «Ma si immagini! Io sono un combattente. Non sono nato l'altro ieri... Quante tempeste! Non m'impressiona nessuno, si figuri La Malfa!».

Sangue siciliano quello dei due personaggi, alla vigilia della resa dei conti. Gente che fa sul serio, e non sta tanto lì a chiacchierare. Nessun commento personale, nessun ricordo. Eppure ce ne sarebbero. Proprio Ugo La Malfa difese a oltranza l'uomo che oggi suo figlio Giorgio sta per sconfiggere in modo definitivo. Lo difese contro l'*Unità*, nel 1971, che l'aveva indicato come protettore di noti mafiosi. Lo difese per le stesse ragioni qualche anno dopo: contro il suo amico Giorgio Amendola, che uscì da un tempestoso colloquio sbattendo la porta. Lo difese infine - e in che modo - nel 1974 e nel 1975, al congresso di Genova, dagli stessi probiviri del pri. «Torquemada da strapazzo» e «mozzaorecchi»: così chiamò allora La Malfa padre i giudici del suo stesso partito che avevano espulso il già discusso esponente siciliano.

Eppure c'è un particolare che, con il senno di poi, fa riflettere. In quel congresso di 15 anni orsono il giovanissimo Giorgio non difese Gunnella. Si astenne. «Non ricordo la circostanza - dice oggi il deputato palermitano - ma se l'ha fatto ha commesso un grave errore. Contro suo padre». Il vecchio La Malfa amico, il giovane La Malfa nemico: strano destino. Gunnella rimane un attimo in silenzio. Poi, secco: «Non mi sono mai posto il problema. Tra i due, al di là del cognome, non c'è nessuna relazione».

Ugo La Malfa, Giorgio La Malfa e Aristide Gunnella: il leader storico del pri difese sempre a oltranza l'uomo che oggi il figlio Giorgio sta per sconfiggere in modo definitivo

Un contrasto che nasce dunque nel passato remoto, spacca storiche famiglie, si alimenta prima di sospetti e poi di recriminazioni. Fino alle zuffe pubbliche e, domani, al *redde rationem*. Entrambi vicesegretari con Giovanni Spadolini nei primi anni Ottanta, La Malfa e Gunnella sono in disaccordo su tutto. L'unica forma di comunicazione - ricorda il secondo - «è una corrispondenza determinata da dichiarazioni contrastanti». Gunnella è forte e ancora intoccabile: ha voti, tessere, contatti ma pessima immagine. La Malfa è testardo e ha carattere: si è convinto che il padre-padrone del pri siciliano va ridimensionato al più presto e che nell'isola deve finire quella guerra civile che lascia sul campo una scia di vittime. Filo-craxiano il primo, filo-demitiano il secondo.

Dopo le elezioni del 1987, naturalmente, Gunnella cerca di contrastare l'elezione di La Malfa. Poi, quando si accorge che non ce la fa, dato che non è un dilettante, invece di passare all'opposizione adotta la tattica dell'abbraccio. Si abbarbica alla maggioranza per condizionarla. Ma funziona fino a un certo punto. Alla prima crisi di governo chiede il ministero delle Poste e ottiene quello, assai meno rilevante, degli Affari regionali. E' il primo colpo. Il secondo, ancora più serio, nel febbraio 1988, quando Capanna, per la prima volta, gli dà del «mafioso» e il nuovo segretario interviene in questo modo: «E' una vicenda che riguarda Capanna e Gunnella. Il pri non c'entra niente. Un repubblicano si difende davanti ai giudici. Non è il partito che deve difenderlo». E mica solo per le accuse di Capanna. La frequenza degli attacchi anti-gunnelliani, sul terreno assai delicato della questione morale, sono all'ordine del giorno. Inchieste giornalistiche, querele (anche vinte), rivelazioni, rievocazioni.

Due mesi dopo, con il governo De Mita, La Malfa lo cancella dalla lista dei ministri. La Sicilia, dove s'è appena conclusa (con i tradizionali risultati) un'indagine dell'ex segretario Oddo Biasini, è in fiamme. Gunnella resiste, continua a vincere i congressi nell'isola, si ostina a rimanere in maggioranza: in direzione, quando c'è da votare si alza e se ne va. Nel settembre del 1989 accusa La Malfa di essere un «mini-stalinista». Quello lo invita, invano, a «uscire fuori», a ingaggiare uno scontro aperto.

L'unico modo è quello di portare la sfida a Gunnella nella sua Sicilia. «In poco tempo - promette - anche qui il partito avrà il volto che più mi piace». E, nel novembre dello scorso anno, cala al congresso regionale di Palermo. Dove si assiste a una zuffa clamorosa. La Malfa attacca: «Abbi il coraggio di uscire dalla maggioranza!». Gunnella, con scatto felino, piomba sul podio e gli strappa il microfono: «Io ho molto coraggio, signor Giorgio La Malfa!». Il segretario lo tira da una parte, Gunnella lo tira dall'altra, fili staccati, platea urlante, spintoni. Congresso dapprima «congelato», poi vinto dal deputato siciliano. Oggi si chiude la partita. Definitivamente.

Filippo Ceccarelli

I dati di Fassino

Pci, meno 150 mila gli iscritti

ROMA. Gli iscritti al pci continuano a diminuire: sfioravano quasi il milione e mezzo nel 1989 (per l'esattezza 1.420.000) e adesso, a poche ore dalla chiusura del tesseramento 1990, sono 150 mila in meno (1.270.000). Una tendenza negativa sempre più preoccupante, anche se Piero Fassino, responsabile organizzativo del partito, cerca di ridurne la portata: «E' un dato parziale - ha detto in un incontro con la stampa - Il rilevamento risale al 6 novembre». Per i numeri finali si dovrà attendere metà dicembre.

Fassino ha comunque respinto l'ipotesi avanzata dalla minoranza interna del partito, secondo la quale il crollo dei tesserati è da imputare alla «svolta» di Occhetto: «Chi fa simili affermazioni non sa, o fa finta di non sapere, che dal '77 (quando le tessere erano 1.814.000, ndr) ad oggi il pci ha perso 450 mila iscritti. Una cifra che quasi raddoppia, se si pensa che ogni anno vi sono stati anche 30-40 mila nuovi tesserati, che hanno ridotto il saldo negativo. E tutto questo è avvenuto prima della "svolta"». Anzi, ha aggiunto, «nel tesseramento '90 c'è stato un più alto numero di nuovi iscritti: più di 43 mila. La realtà allora è che proprio il persistente calo di iscritti negli anni, è la dimostrazione di come fosse necessaria la svolta».

In ogni caso, manca al partito più del 10 per cento dei tesserati dello scorso anno. Riuscirà il pci a frenare l'emorragia degli iscritti? Un responso verrà dal tesseramento per il 1991 che si aprirà domani: «Dalla Resistenza al futuro» è lo slogan della tessera '91, dedicata al 45° anniversario del referendum da cui nacque la Repubblica. (Agi)

Chiesti soldi e nuove qualifiche, minacciata una marcia delle mogli

Il carabiniere non si arrende

No al disegno di legge sul luogotenente

ROMA. Prosegue l'agitazione dei carabinieri. Anche ieri hanno disertato le mense per protestare contro il governo che non riconosce loro quanto ha già dato alla polizia di Stato. E se in mattinata il sottosegretario alla Difesa Clemente Mastella aveva rassicurato un Senato inquieto che si sarebbe provveduto al più presto, la situazione sembra ingarbugliarsi ancor di più con il passare delle ore. Due sere fa i vertici delle tre forze armate sembravano aver raggiunto un accordo sull'istituzione dei «luogotenenti». Ieri però i carabinieri contestatori, attraverso l'organo di rappresentanza interna, hanno fatto sapere che l'accordo non gli piace e che continueranno a rifiutare il rancio.

Il Cocer aveva contribuito nei mesi scorsi a elaborare un disegno di legge - redatto rialmente dai comandi generali di carabinieri e guardie di finanza - che estendeva ai sottufficiali con le stellette i benefici già concessi ai poliziotti. Ieri, però, s'è trovato tra le mani un disegno di legge diverso, così com'è uscito dall'esame degli stati maggiori di esercito, marina e aeronautica.

E adesso il Cocer grida allo scandalo, allo stravolgimento. «Denunciamo il tentativo degli stati maggiori militari - dicono - di inserire un articolo che estende di fatto il ruolo dei "luogotenenti" a tutte le forze armate. E' un tentativo iniquo e anticostituzionale, per la pretesa di voler equiparare soggetti con funzioni completamente diverse».

I carabinieri chiedono maggiore autonomia dai semplici soldati. E il riconoscimento che essi sono militari un po' speciali, con funzioni innanzitutto di polizia giudiziaria. Ecco quindi l'importanza dei «luogotenenti».

Ma non possono scioperare, né hanno intenzione di farlo. Rinunciano al rancio, allora. E lasciano intendere che qualcuno di loro potrebbe anche organizzare una clamorosa delle mogli sotto Palazzo Chigi.

La disputa sui «luogotenenti», insomma, monta. Il lungo e silenzioso braccio di ferro tra stati maggiori sembra essersi risolto a sfavore dei carabinieri.

E mentre le relazioni pubbliche militari annunciavano «l'ampia convergenza» tra i generali delle varie forze, gli eletti del Cocer avevano remore nel presentare il tutto come una «grave sconfitta».

«Temevamo proprio lo stravolgimento delle nostre proposte», dicono ora i carabinieri, che rinnovano una richiesta d'incontro ad Andreotti e a Rognoni. «Il presidente del Consiglio - sostengono - tempo ha promesso di far approvare in tempi celeri l'intero disegno di legge».

Sembra così sfumare l'ipotesi di una soluzione in tempi rapidissimi. Eppure, in mattinata, il sottosegretario alla Difesa Mastella aveva nascosto l'ottimismo. Partecipando a una seduta della commissione difesa del Senato, Mastella aveva appoggiato un ordine del giorno presentato dal socialista Eugenio Bozzello Verole, che impegna il governo a preparare «con la massima urgenza» un'apposita legge.

«E' giusto da parte nostra dare risposta ai carabinieri», dice Mastella. Il quale ipotizza anche la formula di un decreto legge, se si troverà il consenso generale in Parlamento, per risolvere subito il problema.

Dall'agitazione restano defilati, intanto, i finanzieri. Un comitato di «finanzieri democratici» fa sapere che nessuno tra loro si è astenuto dalla mensa «perché i problemi sono diversi e più articolati», lasciando intendere forse che mirano alla smilitarizzazione del corpo. Anche il loro Cocer ha preso ufficialmente le distanze dai carabinieri con un comunicato, rinnovando la fiducia nelle vie gerarchiche.

Ma è una spaccatura interna: l'appoggio, il giorno prima, stato espresso da eletto nel Cocer. E poi c'è quel presidente di Comitato centrale di rappresentanza, attuale sottocapo di stato maggiore, che non potrebbe proprio dire una diversa.

Francesco Grignetti

ARZANA

Attentato alla caserma

NUORO. Ancora nel mirino di attentatori i carabinieri della stazione di Arzana, il centro dell'Ogliastra in provincia di Nuoro, la paura impedisce, da quasi un anno, per mancanza di candidati, lo svolgimento delle elezioni. Ignoti hanno lanciato bomba a mano contro la caserma dei carabinieri nella centralissima via Garibaldi. L'ordigno, del tipo «Srcm», ha colpito invece la «Fiat Tipo» di proprietà dell'operaio Antonio Ferreli 43 anni di Arzana. La macchina è stata devastata dall'esplosione ed i danni superano i quattro milioni.

Indagini sono in corso per identificare gli autori dell'attentato. Gli investigatori ritengono che il lancio della bomba sia da mettere in relazione ai precedenti attentati contro carabinieri in servizio nella stazione. Già nei mesi i, infatti, la stazione dei carabinieri era stata presa di mira dagli attentatori. [Agi]

Bimbo in coma

Un dramma sul taxi dei clandestini

VENEZIA. Un piccolo immigrato clandestino in coma, altri quattro feriti in un incidente accaduto al taxi sul quale viaggiavano. E il taxista, un trafficante jugoslavo di braccia da lavoro, fuggito, aggiungendo al reato del traffico clandestino quello di omissione di soccorso.

E' accaduto ieri, sull'autostrada Trieste-Venezia, all'altezza di San Stino di Livenza. L'auto ha sbandato ed è andata a finire nel fosso. Il taxista, temendo di essere perseguito per quel trasporto illegale, è fuggito attraverso i campi. Nel taxi, intrappolati fra le lamiere, sono rimasti i cinque passeggeri, due donne e un uomo filippini, e due cinesi, fra cui un bambino di 13 anni. E' quest'ultimo, Xi Xiao Fenz, ad avere la peggio: trauma cranico.

Lussazione di un'anca a traumi alla per Adora Corpuz, 34 anni, ferite alle gambe per gli altri due filippini, Lolita Kurameng e Felix Celada, di 33 e 36 anni, mentre il secondo ci- Chen Viezou, 24 anni, si è rotto il setto nasale. [m. l.]

Il pretore: legittimo lanciarli sui consiglieri per stimolarli

I coriandoli arma politica

Assolti tre ambientalisti a Verona

VERONA. Fu un blitz stile Greenpeace: il tempo di uno sguardo negli occhi e, improvviso, il «bombardamento» a colpi di coriandoli. Coriandoli innocui, allegri, considerati oltraggiosi del prestigio e dell'autorità di un corpo istituzionale qual è un Consiglio nale. Per questo tre ambientalisti di Verona - «responsabili» di un lancio di coriandoli nell'aula del Consiglio comunale durante una seduta dello scorso inverno - sono stati processati ieri tina in pretura uscendo però dalle aule di giustizia con una «vittoria» importante e allo stesso tempo singolare: quello che hanno fatto non solo non è reato, ma può anzi servire da stimolo per i destinatari della protesta. E' il principio stabilito dal pretore Gabriele Nigro che ha assolto i tre imputati dall'accusa di oltraggio.

Gli ambientalisti, Gianandrea Bonavita, Riccardo Stevanoni e Raffaella Caputo, che volevano attirare l'attenzione di Consiglio e giunta sulla lentezza dei lavori in corso all'epoca a Verona in vista dei campionati mondiali di calcio del giugno scorso, hanno anzi tenuto un comportamento «tutt'altro che biasimevole». Secondo il giudice Nigro «la legittima protesta degli imputati si è svolta con modalità e contenuti che non ammettono censura alcuna, tanto più che sovente è proprio il dissenso a conferire prestigio all'istituzione costituendo uno stimolo ad operare realmente con competenza e trasparenza». Quasi una tiratina d'orecchi ai consiglieri comunali.

E' il febbraio di quest'anno ed una sessantina di cittadini assiepati sulla balconata che circonda ad anello la sala del Consiglio comunale, attendono risposte concrete per risolvere l'annosa questione della viabilità costantemente paralizzata dai faraonici lavori per i Mondiali. Le opere più necessarie per la vita quotidiana della città e dei veronesi (parcheggi, sottopassi urbani, tangenziali periferiche) restano invece nel limbo delle buone intenzioni. Il mugugno sale e la protesta monta. I veronesi decidono di passare all'azione. I comitati di cittadini si organizzano spontaneamente e migliaia di persone si riuniscono in numerosi sit-in con manifesti e cartelloni senza però ottenere alcun risultato. Di qui il «bombardamento» a colpi di coriandoli, la sera del febbraio.

Tutto succede quando il parlamentare socialista Benito Pavoni scaglia violente accuse contro il sindaco Gabriele Sboarina. Al centro dell'attenzione, la questione traffico, che però viene stralciata dall'ordine del giorno. Così durante una pausa i tre ambientalisti affondano la mano nel sacchetto dei coriandoli e lanciano i dischetti colorati sui consiglieri al gran completo. I tre, subito bloccati dai vigili urbani, furono denunciati per oltraggio. «Una risposta ingiusta al nostro impegno sociale», ha commentato Raffaella Caputo alle telecamere di Rai Tre che hanno ripreso in diretta il dibattimento.

Antonello Francica

Esce a Londra un libro-verità sull'ex Beatle pacifista, polemiche con Yoko Ono e i fans

«John Lennon voleva uccidere suo padre»

Lo rivela la matrigna: in privato era violento e ci minacciava

LONDRA. «Macché apostolo della pace, John Lennon in pubblico fingeva. In realtà, in privato, ha rischiato addirittura di diventare un parricida. Accadde in occasione del trentesimo compleanno, nel 1970». Quel giorno, a quanto pare, fu indimenticabile. A giudicare almeno dai ricordi della signora Pauline, vedova di Freddie Lennon, padre di John, l'ideologo dei Beatles. Nel decimo anniversario dell'uccisione del cantante, la signora si prepara a fare un «regalo» ai suoi irriducibili ammiratori: dare alle stampe un libro di memorie in cui racconta la «storia vera» del rapporto fra John e Freddie Lennon.

In «Papà, torna a que- sto il titolo del libro, la signora ha deciso di sfogare anni di cori che neppure la morte di entrambi hanno placato. Uno dei «pezzi forti» del libro è il racconto di un turbolento incontro fra John e Freddie in cui il cantante minacciò il padre di ucciderlo. Minaccia che Freddie prese tanto sul serio al punto da tutelarsi affidando ad un avvocato dichiarazione da aprire in caso di morte.

La scena: per il trentesimo compleanno di John Lennon, il padre, accompagnato dalla moglie Pauline e da un altro figlio di mesi, decide di andare a fare una visitina al celebre John. L'incontro si rivela un disastro. «Appena i tre entrano nella lussuosa villa ad Ascot - scrive Pauline - John sferra il primo attacco e annuncia loro che dovranno sloggiare dalla casa di Brighton e che da allora in avanti da lui non avranno più una lira. La scena si svolge sotto lo sguardo imperturbabile di Yoko Ono. In quel periodo John era in cura da un controverso psicanalista, Arthur Janov. Nel corso della terapia erano emersi tutti i danni provocati alla psiche del musicista dal fatto di essere stato abbandonato a 5 anni, sia dal padre - che lavorava ca- meriere sulle navi - che dalla madre, che dopo il divorzio si era risposata ed aveva avuto altre due figlie. John era stato allevato dalla zia Mimi. Con le pupille dilatate, in preda alla droga, John aggredì il padre: "Io sono un uomo maledetto. Ed è tutta colpa tua. Ti chiuderò in una e ti affonderò nel mare, in all'oceano"».

Il cantante John Lennon

Freddie, uomo di mare, aveva paura di affogare. Per lui, racconta la vedova, una fobia. John lo sapeva e minacciare di farlo così fu, dice la donna, «il massimo della crudeltà. Tanto che Freddie quella sera pianse a lungo». Poi la decisione di tutelarsi. «Scrisse un documento e lo consegnò ad un avvocato. Il bisogno di soldi, però, lo costrinse a rinunciare alla precauzione. In cambio di 500 sterline consegnò il foglio al figlio, ma - racconta la vedova - tenne comunque una copia. "Con John non si poteva mai stare tranquilli", disse».

Il libro-verità sta già scatenando polemiche: la vedova di Lennon, Yoko Ono, e moltissimi fans di Lennon minacciano già querele. [r. cri.]

(segue da pagina 7)

(continua a pagina 22)

Arrestati basista e proprietario del covo, altri tre bloccati a Vittoria dopo un inseguimento

Cinque nomi per il massacro di Gela

Ottanta chiamate al numero verde ma nessuna fa luce sulla strage

GELA
NOSTRO SERVIZIO

Due arrestati dai carabinieri a Gela e tre dalla polizia a Vittoria. Hanno avuto [illegible] ruolo chia[illegible] nella strage [illegible] martedì sera con 8 morti e 7 feriti? Crocifisso Lauretta, 32 anni, proprietario dell'alloggio abusivo nel rione Settefarine, forse utilizzato come covo dai killer, è accusato di associazione per delinquere, detenzione illegale e ricettazione di quattro fucili, una Uno, quat[illegible] motorini. Con lui è stato arrestato (stesse imputazioni) Carmelo Rapisarda, 18 anni, più volte denunciato per furti e chiamato «Ivano Pistola» per il suo secondo [illegible] e l'affezione alle armi.

Quando mercoledì [illegible] ha vi[illegible] i carabinieri, Rapisarda si è nascosto in un serbatoio per l'acqua. «Ero qui per caso, mi nascondevo, perché avevo litigato a casa», ha provato a spiegare, ma non [illegible] stato creduto. Anzi, i carabinieri sono convinti che sia lui il «palo» degli assassini che nel covo hanno dormito e mangiato prima e dopo la loro missione.

La Fiat Uno [illegible] stata rubata giovedì all'arciprete Grazio Alabiso. Gli altri tre arrestati sono stati intercettati dalla polizia vicino al mercato dei fiori di Vittoria, da un po' teatro di scontro fra gruppi mafiosi emergenti nella cittadina ragusana. Sono Carmelo Dominante, di 44 anni, e i fratelli Bruno e Claudio Carbonaro di 34 e 31 anni, bloccati su un'Alfetta blindata dall'equipaggio di [illegible] «volante».

I tre hanno fatto finta di non accorgersi dell'alt e sono stati inseguiti dagli agenti, insospettiti anche dalla targa Reggio Calabria. Gli agenti hanno sparato, forando i pneumatici dell'Alfet[illegible] sulla quale c'era una pistola automatica [illegible] canna lunga calibro [illegible] - come quelle in dotazione ai carabinieri e alla polizia - che può sparare 16 colpi di seguito. I Carbonaro erano ricercati per la strage del 7 novembre in un villino di Scoglitti, [illegible] balneare di Vittoria, in cui furono assassinati gli armieri del clan mafioso gelese [illegible] Salvatore Iocolano, sospettato [illegible] [illegible] ordinato il massacro di martedì.

Il questore Gianni De Gennaro, dirigente del nucleo centrale anticrimine della Criminalpol, che coordina le indagini a Gela dov'è arrivato martedì notte con l'alto commissario Domenico Sica, ha sostenuto che, assassinando a Scoglitti i fratelli Francesco e Roberto Piscopo, di 29 e 27 anni, ritenuti gli armieri della cosca Iocolano, il clan capeggiato dal latitante Giuseppe Madonia avrebbe lanciato [illegible] «avvertimento» allo stesso Iocolano. Quest'ultimo è stato scarcerato a Aosta da pochi giorni per scadenza dei termini e, tornato libero, sarebbe in Costa Azzurra dove avrebbe deciso la controffensiva, ordinando l'eliminazione di alcuni «picciotti» di Madonia. A Scoglitti con i Piscopo caddero Sara De Luca, 25 anni, e Emanuele Argenti, di 30, [illegible]me innocenti come due degli otto uccisi martedì a Gela, Nunzio Scerra e Serafino Incardona, semplici passanti.

Fra i testimoni che gli inquirenti vogliono sentire a ogni costo E. M., la capobanda di 16 anni accusata di [illegible] di furti e rapine. Ora la ragazzina «terribile», [illegible] volte fermata e poi rilasciata, [illegible] ricercata. Poco prima della sparatoria, nella sala giochi di corso Vittorio Emanuele - uno dei quattro agguati simultanei di martedì - fu vista parlare con Giuseppe Areddia, 19 anni, una delle otto vittime.

La linea verde telefonica istituita per Gela dall'alto commissario Sica (la stessa del sequestro di Cesare Casella) al numero 167678011/2/3 nelle prime 24 ore ha ricevuto un'ottantina [illegible] chiamate, quasi tutte dalla stes[illegible] Sicilia, solo in minima parte [illegible] mitomani. Con gente che ha segnalato genericamente presunte corruzioni («il sindaco ha rubato», «il Tizio si è arricchito») ve n'è stata che ha dimostrato una chiara volontà di collaborare su un terreno preciso. Esperti hanno registrato il contenuto delle telefonate «credibili» che sarà ora trasmesso alla magistratura. «E' un tubo elastico tra Stato e cittadino per superare il [illegible]ro di omertà», dice Sica che farà installare presto un'altra linea verde di rinforzo.

Antonio Ravidà

Ieri cinquemila studenti sul luogo del delitto Martedì sciopero con Trentin, Marini, Benvenuto

GELA. Una marcia silenziosa di 5000 studenti (alcuni imbavagliati con sciarpe nere in segno di lutto) ha anticipato di cinque giorni il corteo organizzato dai sindacati. Sono attesi Trentin, Marini, Benvenuto e i vertici del Sindacato di polizia. Gli studenti hanno fatto un sit-in nei luoghi dove sono avvenuti i quattro agguati di martedì sera. Davanti al municipio hanno poi «sfidato» il sindaco Salvatore Placenti a un confronto pubblico e, visto che tardava, l'hanno sollecitato a scendere. I rappresentanti del movimento studentesco hanno chiesto strutture sportive, un centro per il recupero dei tossicodipendenti, luoghi dove potersi incontrare serenamente. Durante [illegible] manifestazione qualcuno ha segnalato un omicidio in campagna ed è scattato subito l'allarme. Non era vero, [illegible] è bastato per far salire la tensione. D[illegible] Franco Cavallo, insegnante di religione nell'Itc, ha invitato a «rompere il [illegible] dell'omertà, parlando se si sa» e ad «aver fiducia nel futuro». [a. r.]

IN [illegible]

Padre respinge i rapitori del figlio

REGGIO CALABRIA. Ha [illegible]tato il sequestro del figlio, Luigi di 19 anni. Due individui, a viso scoperto, hanno fatto irruzione nell'autosalone [illegible] Vincenzo Lo Presti, titolare di una concessionaria d'auto a Gioiosa Jonica e [illegible] [illegible] diretti sunito [illegible] il ragazzo, aggredendolo. Senten[illegible] [illegible] invocazioni di aiuto è in[illegible]o il padre, [illegible] quale, dopo una violenta colluttazione, è riuscito a far fuggire i banditi, che si sono allontanati a bordo di due auto. Luigi Lo Presti, nella colluttazione con i banditi, ha riportato la frattura di un braccio. [Agi]

«Nessuna [illegible] contro Vassalli»

ROMA. «L'ampiezza e la complessità dei problemi che compongono l'emergenza giustizia, la necessità stessa di ricorrere ad interventi economici straordinari, rendono evidente che le valutazioni del comitato avvocati e giudici per la giustizia non debbono essere interpretate co[illegible] [illegible] [illegible] rivolta al ministro Vassalli, di cui non condivido numerosi interventi in materia giudiziaria, ma di cui è fuori discussione il personale impegno sui problemi della giustizia». La precisazione [illegible] del segretario generale dell'Associazione nazionale magistrati Mario Cicala. [Agi]

Appalti, Andreotti chiede trasparenza

ROMA. La questione degli appalti pubblici, le procedure di aggiudicazione e l'armonizzazone a livello europeo delle normative sono stati gli argomenti trattati dal presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, intervenuto alla giornata di studio indetta dall'Igi sul sistema degli appalti. Riferendosi [illegible] nostro iter giudiziario, Andreotti ha detto che «i tempi del nostro sistema giuridico penale sono tali che le garanzie fanno sì che anche un reo confesso di omicidio può [illegible] messo in libertà provvisoria in attesa che [illegible] questione sia risolta tra la Cassazione e gli altri gradi di giudizio».

I cappellani: sì alla legge Gozzini

ROMA. I cappellani delle carceri, condividendo «le ansie, [illegible] amarezze e le delusioni dei detenuti e delle loro famiglie» per le conseguenze del decreto legge sui provvedimenti urgenti contro la criminalità, esprimono «perplessità di fronte ad una decisione che pare interrompere la cultura innovativa collegata alla concezione di pena, codificata in particolare dalla legge Gozzini». [Agi]

Scotti: siamo in guerra

Il ministro in Calabria richiama le istituzioni

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non sono Babbo Natale che viene a portare i suoi doni. Siamo invece in guerra e abbiamo fatto la riunione di un consiglio di guerra che [illegible] ha nulla in comune con tanti dibattiti che si svolgono ogni giorno». Il ministro dell'Interno, Scotti, dopo [illegible] [illegible] di incontri (tre più del previsto) [illegible] stato duro nelle parole sulla situazione che si è trovato di fronte nella provincia a più alta densità mafiosa e delittuosa del Paese in rapporto alla popolazione. E a chi gli ricordava [illegible] commento del direttore del Gr1 che aveva parlato di [illegible] «teatrino burocratico» che si cerca di allestire contro la delinquenza organizzata, Scotti ha replicato: «Sono venuto non per mettere in piedi un teatrino ma per approfondire le molte e gravi questioni esistenti. C'è una volontà precisa di richiamare alcune istituzioni al proprio dovere e di chiederne [illegible]. Queste istituzioni - stando al ministro - pare non siano solo le amministrazioni locali, ma anche la magistratura. In due risposte ai giornalisti infatti il ministro ha fatto esplicito riferimento alle carenze che si registrano nell'amministrazione della giustizia: quando ha sottolineato, polemicamente, che a Gela e Polistena per decorrenza dei termini circolano persone che dovevano essere in carcere, quasi a voler [illegible] che la strage di martedì a Gela e il ferimento, ieri mattina, dell'ex vicesindaco calabrese non si sarebbero verificati se le porte delle carceri non si fossero aperte. I magistrati dal canto loro - il procuratore generale per primo - hanno raccontato senza veli lo sfascio in cui si trova l'amministrazione giudiziaria in tutta la p[illegible]cia, tanto che uno di loro ha ammesso alla fine: «Pare, dico pare, che forse stiano cominciando a capire che non [illegible] più tempo di andare in giro e ripetere che tutto va bene, speria[illegible] ci mandino meno truppa generica e più investigatori».

Altrettanto spietati nelle denunce - quasi forse a voler parare la reazione del ministro - i rappresentanti di Comune e Regione. Il sindaco Licandro ha fatto presente che Reggio, sen[illegible] industrie N7 occupazione, non può fare a meno di lavori pubblici, ma per evitare le infiltrazioni mafiose nei cantieri ci vuole un controllo continuo, che le ditte che hanno chiuso recentemente i cantieri per mi[illegible] vanno protette di più.

Il presidente della Regione, il psi Olivo, [illegible] rimproverato al governo la mancanza di una strategia nella lotta alla mafia, pur se qualche iniziativa [illegible] recente [illegible] apparso che si voglia prendere. Ed è andato giù duro facendo intravedere quasi una volontaria assenza di provvedimenti a favore dell'occupazione e del lavoro in Calabria, allo scopo di destare poi scelte obbligate, come quella della centrale a carbone nella piana di Gioia Tauro che nessuno vuol accettare. Su una cosa, in particolare, Olivo ha insistito: l'abolizione del segreto bancario.

In tutti gli incontri, anche in quelli con sindacati e imprenditori, Scotti ha voluto porre l'accento sull'importanza di d[illegible] la collettività [illegible] strutture sociali moderne e di rendere più accettabili le condizioni di vita. Ma [illegible] discorso dell'importanza della cultura in una società sottosviluppata, pur apprezzato, [illegible] ha soddisfatto chi chiedeva principalmente lavoro per i 200 mila disoccupati calabresi (il 27% della forza lavoro). Sicché quasi scontato è apparso alla fine il discorso che il ministro ha fatto: «C'è esigenza di recupe[illegible] ciascuno [illegible] [illegible] del proprio dovere e ruolo. Lo Stato non è la somma di pezzi non comunicanti l'un con l'altro. E' necessario utilizzare un accordo di programma per favorire un intervento coordinato tra enti locali e governo, con leggi ordinarie e straordinarie. A proposito della situazione dell'ordine pubblico porterò le conclusioni, anche interlocutorie, [illegible] governo e in Parlamento perché [illegible] urgente rafforzare e coordinare l'impegno di tutti».

Su fatti specifici denunciati dalla stampa, [illegible] ministro si è trincerato dietro risposte generiche invitando chi è a [illegible]scenza di collusioni tra mafia, politica e magistratura alle denunce nelle sedi opportune.

Enzo Laganà

Agguato a ex vicesindaco

Ferito con 4 colpi di pistola l'accusatore della 'ndrangheta

GIOIA TAURO. Pochi giorni addietro assieme all'arciprete, era stato tra i più solerti ad organizzare una manifestazione di denuncia della presenza mafiosa a Polistena. Perciò la mafia ha pensato di dargli una lezione, cercando [illegible] ucciderlo.

Giovanni Laruffa, 44 anni, docente di lettere e per 14 anni vicesindaco pci [illegible] suo Comune (15 mila abitanti nel cuore della piana di Gioia Tauro) deve la vita alla sua prontezza di spirito e a un attimo di smarrimento dei suoi due giovani mancati killer. «Ho visto quell'enorme pistola nera appoggiata al finestrino dell'auto ed ho pensato che la mia vita fosse ormai finita», dirà poi in ospedale. Ieri mattina poco prima delle [illegible] era giunto nella piazza principale [illegible] paese [illegible] [illegible] [illegible] Audi [illegible]0: doveva accompagnare l'anziana madre, Iolanda Spanò, all'ufficio postale per farle ritirare la pensione. Gli emissari della mafia evidentemente lo avevano seguito e quando il docente ha fermato l'auto, una moto con due giovani - entrambi con il casco in testa - si è affiancata. Uno dei d[illegible] ha estratto [illegible] [illegible] special ed ha tentato di aprire la portiera dell'auto.

E' stato a questo punto che il professor Laruffa ha reagito aprendo violentemente lo sportello quasi per farsi scudo e per impedire così che i colpi lo raggiungessero. Gliene hanno sparati contro 4: tre lo hanno raggiunto [illegible] braccio sinistro e l'ultimo in maniera abbastanza grave all'emitorace. Le condizioni [illegible] Laruffa sono gravi, ma non destano preoccupazione.

Il ferimento è stato messo in relazione alle iniziative di cui [illegible] professor Laruffa è stato tra i promotori. Il Comune, retto da un'amministrazione pci, ha dovuto più volte porre [illegible] sbar[illegible] alle infiltrazioni mafiose. Commercianti e piccoli industriali [illegible] denunciato estorsioni e si era registrato più di un omicidio: da qui, perciò, [illegible] costituzione di un comitato di denuncia di lotta [illegible] fenomeno mafioso. Il professor Laruffa si era impegnato in prima persona pubblicamente e forse anche per questo pare che uno dei due mancati killer gli abbia gridato in faccia: «Così impari a stare zitto». (e. l.)

IL TEMPO

OGGI

DOMANI

DOMENICA

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	-2	11	Firenze	6	12	Bari	5	16
Verona	2	6	Pisa	6	13	Napoli	8	14
Trieste	7	11	Ancona	5	10	Potenza	5	11
Venezia	4	12	Perugia	5	9	S.M. Leuca	12	17
Milano	0	5	Pescara	5	13	R. Calabria	9	17
Torino	-2	9	L'Aquila	0	6	Palermo	12	17
Cuneo	3	6	Roma Urbe	7	11	Catania	7	16
Genova	7	9	Roma Fium.	8	12	Alghero	5	10
Bologna	4	6	Campobasso	5	10	Cagliari	5	11

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	-2	4	nuvoloso	Lisbona	6	14	[illegible]
Atene	15	20	nuvoloso	Londra	4	8	nuvoloso
Bangkok	21	32	sereno	Los Angeles	9	25	sereno
Berlino	-2	[illegible]	nuvoloso	Madrid	2	10	sereno
Bruxelles	2	5	sereno	[illegible]	4	19	nuvoloso
Buenos Aires	17	28	sereno	Mosca	-2	3	nuvoloso
Copenaghen	2	4	sereno	New York	13	18	sereno
Dublino	-1	4	nuvoloso	Parigi	-1	8	nuvoloso
Francoforte	3	5	nuvoloso	Pechino	1	4	nuvoloso
Gerusalemme	10	23	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	29	nuvoloso
Ginevra	3	5	nuvoloso	Sydney	14	29	sereno
Helsinki	[illegible]	3	sereno	Tokyo	12	13	pioggia
Honolulu	23	28	nuvoloso	Varsavia	1	5	nuvoloso
Il Cairo	14	23	sereno	Vienna	1	7	nuvoloso

Freddo e neve all'offensiva

La situazione meteorologica assume sempre più le caratteristiche invernali imponendo sull'Italia l'azione pressante dell'aria fredda e perturbata tipica di stagione.

La circolazione depressionaria che tuttora insiste tra il Mediterraneo occidentale e le nostre regioni, [illegible] solo non accenna ad esaurirsi, [illegible] quanto prima sarà riattivata da aria molto fredda proveniente dalle latitudini polari.

Questa volta andrà a localiz[illegible] tra le regioni centromeridionali e quelle balcaniche. Per quanto riguarda gli episodi di marcato maltempo saranno quindi queste regioni a subirne le conseguenze mentre una sensibile diminuzione di temperature si propagherà a tutta la penisola.

In particolare le temperature notturne sulle regioni padane accuseranno punte di 5-7 gradi [illegible] lo zero, ma anche sulle regioni centrali si registreranno valori negativi.

Oggi: sulle regioni centromeridionali il tempo presenterà ancora caratteristiche [illegible] spiccata variabilità perturbata con piovaschi e temporali locali e qualche spruzzata di neve sui monti. Non si escludono parziali schiarite [illegible] avranno [illegible]rattere locale e temporaneo. Sulle regioni settentrionali invece, nebbia a parte, al mattino prevarrà il cielo poco nuvoloso ma tra la mattinata ed il pomeriggio giungerà a ridosso delle Alpi una perturbazione a carattere freddo che provocherà copiose nevicate sul versante Nord ma non si esclude che durante il pomeriggio e le prime ore di domani qualche spruzzata di [illegible] possa raggiungere anche alcune [illegible] pianeggianti. Inizierà una decisa diminuzione della temperatura, a partire dalle regioni settentrionali.

Domani: l'aria fredda irromperà lungo la penisola. Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana tenderà a prevalere [illegible] [illegible]reno, salvo qualche residuo annuvolamento nelle prime ore del mattino sul Trentino Alto Adige, sulla Romagna e sull'Appennino Tosco-Emiliano.

Sul resto della penisola e sulle due isole maggiori [illegible] tempo instabile con piovaschi e temporali più frequenti sulle regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche.

Dopodomani: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana farà ancora più freddo ma il cielo si manterrà poco nuvoloso: soffieranno forti venti da Nord-Est che terranno lontane le [illegible]. Sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori tempo incerto [illegible] temporanei annuvolamenti alternati a schiarite. Non si esclude che sui monti centrali e su quelli della Sardegna possano verificarsi delle nevicate.

Sulle regioni centrali adriatiche ed al Sud il tempo sarà generalmente perturbato con piovaschi e temporali locali e nevicate sui monti e sulle zone collinari.

Marcello Loffredi

[illegible] Tranvie Municipali [illegible]

SELEZIONA

CANDIDATI

per eventuale assunzione con la qualifica di

CONDUCENTE DI LINEA - AUTISTA

(part time)

I candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
- patente di guida di categoria D o DE;
- certificato di abilitazione professionale di tipo 4A o KD, da possedere all'atto della chiamata per la prova pratica;
- avere già compiuto i 21 anni di età e non ancora compiuto i 30 anni alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda;
- titolo di studio minimo: diploma di scuola media inferiore.

Costituisce titolo speciale di valutazione il possesso della patente di guida di categoria DE che dovrà comunque essere conseguita durante il periodo di prova dei candidati assunti.
Le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 24 gennaio 1991 alla:
AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI - Gestione Personale - Selezione Assunzioni - S.P./3 - C.so F. Turati 19/6 - 10128 TORINO (TO)

Le domande dovranno essere corredate di:
- certificato di residenza
- fotocopia della patente di guida di categoria D o DE.

Si precisa che tutte le domande presentate anteriormente alla pubblicazione del presente avviso non sono considerate valide e devono pertanto essere ripresentate.
I candidati saranno sottoposti a prova pratica di guida che darà luogo, in base ai punteggi conseguiti da ciascun candidato, ad una graduatoria cui l'Azienda si riserva di attingere secondo le proprie esigenze di assunzione di personale.
Coloro che avranno superato la prova pratica di guida saranno avviati ad accertamento sanitario di idoneità alle mansioni di conducente di linea secondo le normative vigenti.
Le persone prescelte dovranno presentare entro i termini che saranno indicati tutta la documentazione che verrà loro richiesta per l'immissione in servizio.
L'eventuale assunzione sarà comunque subordinata al possesso di tutti i requisiti previsti dal vigente Regolamento assunzioni aziendale, nonché al possesso dell'idoneità psico-fisica prevista.
[illegible] eventuali necessità di natura logistica si invita a prendere contatto [illegible] l'Ufficio Selezione Assunzioni.
È prevista la facoltà di ottenere, a domanda, la trasformazione del contratto di lavoro da part-time a tempo pieno (dopo 6 mesi, conservandosi l'attuale [illegible] di assunzioni) e di [illegible] inseriti in [illegible] turnazione speciale a due riprese.

SCHIAPPARELLI SEARLE

ORGA Selezione S.r.l. Via Vittor Pisani 22 - 20124 Milano

nell'ambito di un articolato programma di sviluppo della rete d'informazione per la classe medica ricerca:

INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO

da inserire nella seguente zona

TORINO

I/le candidati/e [illegible] i/le quali desideriamo entrare in contatto sono laureati/e in discipline scientifiche, residenti nei capoluoghi delle province indicate, dotati di brillante personalità, dinamismo e con buona predisposizione alle relazioni interpersonali.
Sono previsti: adeguato training iniziale e costante aggiornamento professionale, inquadramento contrattuale CCNL Industria Chimica Farmaceutica, incentivi legati alle proprie capacità, rimborsi a piè di lista, indennità di trasferta, disponibilità di autovettura aziendale.
Il contesto aziendale consente reali prospettive di sviluppo professionale per giovani dotati di elevate capacità potenziali.
Inviare curriculum dettagliato citando sulla busta il rif. [illegible] a:
Casella Postale 439 - 10100 [illegible]

ORGA Selezione S.r.l. Via Vittor Pisani 22 - 20124 Milano

[illegible] **SOCIETA' DI** [illegible]
Leader di settore, nel quadro del potenziamento delle proprie strutture organizzative della Direzione Amministrativa, ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE GESTIONE RECUPERO CREDITI

Sono richiesti i seguenti requisiti:
- adeguata preparazione culturale e tecnica;
- pluriennale esperienza maturata nel ruolo presso aziende di medio grandi dimensioni;
- buona [illegible] dell'utilizzo dei sistemi informatici e consolidata capacità nella predisposizione di reporting direzionale;
- attitudine organizzativa e naturale capacità di coordinamento delle risorse [illegible]gnate.

Sede di lavoro: TORINO.
E' previsto l'inserimento ai massimi livelli impiegatizi [illegible] una retribuzione adeguata.
A tutti i candidati verrà data risposta.
E' garantita la massima riservatezza.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente A 630 S. alla:
ORGA Selezione S.r.l.
20124 [illegible] - Via Vittor Pisani 22.

ORGA Selezione S.r.l. Via Vittor Pisani 22 - 20124 Milano

[illegible] **DI SERVIZI**
Leader di settore, per il potenziamento del proprio Centro Elaborazione Dati, ci ha incaricati di ricercare:

OPERATORI SALA MACCHINE

Sono richiesti i seguenti requisiti:
- esperienza nella mansione di almeno [illegible] anni maturata in ambienti Bull GCOS8;
- padronanza JCL e tecniche di schedulazione;
- disponibilità ad operare per turni.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle effettive esperienze dei candidati.
Sede di lavoro: TORINO.
A tutti gli interessati [illegible] data risposta in ogni [illegible]. E' garantita la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente A 633 S. [illegible]:
ORGA Selezione S.r.l.
20124 MILANO - Via Vittor Pisani 22.

ORGA Selezione S.r.l. Via Vittor Pisani 22 - 20124 Milano

BELLOTTI S.p.A.

AZIENDA LEADER NEL SETTORE LEGNO ricerca un

VENDITORE PIEMONTE

Per le zone di **NOVARA, VERCELLI, ALESSANDRIA,** il quale alle dipendenze del Direttore vendite, manterrà e svilupperà i rapporti con una consolidata clientela costituita da [illegible]listi, falegnamerie, rivenditori.
Sono requisiti richiesti:
- età massima 40 anni;
- cultura medio superiore o livello equivalente;
- esperienza di almeno 5 anni nel settore;
- dinamismo, intraprendenza, capacità di relazioni interpersonali;
- residenza in zona.

Si offre trattamento di sicuro interesse in una organizzazione in fase di rapida evoluzione.
L'Azienda curerà direttamente la selezione e le [illegible]zioni con i candidati; segnalare pertanto le Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 9132 alla:
ORGA Selezione S.r.l.
20124 MILANO - Via Vittor Pisani 22.

ORGA Selezione S.r.l. Via Vittor Pisani 22 - 20124 Milano

AZIENDA COMMERCIALE

ricerca per la propria filiale presso **Torino** un

IMPIEGATO AMMINISTRATIVO

cui affidare la gestione degli adempimenti contabili connessi all'attività di vendita, al dettaglio e all'ingrosso.
Si richiede il diploma di scuola media superiore, [illegible] modesta esperienza nella mansione, conoscenza della tenuta dei registri contabili e la capacità di operare [illegible] sufficiente autonomia.
L'Azienda curerà direttamente la selezione.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico [illegible] e citando chiaramente anche sulla busta 9125 alla:
ORGA Selezione S.r.l.
10134 TORINO - Palazzo IOS - Via Egeo 18

CHAMPION

LA CHAMPION RICERCA IL:

RESPONSABILE CONTROLLO QUALITA'

Risponde al Responsabile Assicurazione Qualità, è un Perito Tecnico ed avrà maturato: 3 anni minimo di esperienza com[illegible] del Controllo Qualità; conoscenza di metrologia e strumenti di misura e controllo (calibro, micrometro, durometro, proiettore dei profili, dinamometro); interpretazione dei disegni tecnici, conoscenza base di calcolo statistico; conoscenza delle metodologie SPC e di calcolo della Capability; età max 35 anni.
E' gradita ma non vincolante la conoscenza: delle strumentazioni di misura elettroniche; dell'uso di P.C. applicato al Controllo Qualità.
Si offre: inquadramento al 7° livello Impiegati Industria metalmeccaniche; trattamento economico di sicuro interesse; ambiente dinamico / mensa interna; sede di lavoro Orbassano (TO)
Inviare curriculum dettagliato [illegible] sulla busta Rif. M.P. a:
CHAMPION SPARK PLUG Divisione Componentistica Auto della COOPER INDUSTRIES ITALIA Casella Postale 1348 - 10100 TORINO

La AMP Italia S.p.A., Consociata [illegible] di [illegible] americana, [illegible] mondiale nei sistemi di interconnessione, nella prospettiva di potenziamento della propria struttura commerciale, ricerca

PRODUCT [illegible]

Si richiede:
- Laurea in Ingegneria elettronica od in alternativa cultura equivalente ad indirizzo elettronico.
- Esperienza di lavoro presso aziende medio-grandi operanti in uno dei seguenti settori: componenti per connessioni, componenti attivi e passivi, telai meccanici per la industria elettronica.
- Posizione ricoperta per almeno un biennio in qualità di Responsabile di prodotto, Funzionario di Vendita, Informatore tecnico commerciale.
- Età massima anni 30
- Indispensabile conoscenza fluente lingua inglese - gradito livello medio lingue francese e tedesca
- Abilità personale nelle comunicazioni, [illegible] di budget, di organizzazione, pensiero strategico [illegible]

Si offre:
- Inquadramento e retribuzione relazionati alle abilità dimostrate.
- Possibilità di crescita professionale tramite corsi di addestramento e formazione.
- Incentivi e benefici all'avanguardia

Scrivere dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico a:
AMP Italia S.p.A. - Servizio Relazioni Industriali - corso Fratelli Cervi, 15 - 10093 COLLEGNO (TO).

FRESCURA Thiene

(Vicenza) noto fabbricante prodotti chimici speciali, anticongelanti, detergenti particolari rapida pulizia, mediante idropulitrici, autoveicoli, motori, tendoni, macchine lavapavimenti cerca referenziati rivenditori muniti licenza zona libera anche Piemonte, Lombardia, Liguria. Concediamo incentivi apportando clientela. Telefonare [illegible].63.30, Fax 0445/38.90.09.

Industria confezioni femminili per incrementare la propria clientela in Piemonte, cerca

RAPPRESENTANTE

ben introdotto cui affidare la presentazione delle proprie collezioni di capi spalla e abiti, regolari e conformati, eleganti e commerciali. Scrivere **PUBLIKOMPASS 7034 - 10100 TORINO.**

PART TIME

Azienda leader propone
UNA SERIA E REDDITIZIA ATTIVITA'

imprenditoriale da svolgere nella propria [illegible] residenza [illegible] un minimo impiego di [illegible] e di capitale. Il compito, che [illegible] ogni forma di vendita, sarà prevalentemente gestivo e non è quindi indispensabile una competenza specifica. Richiedesi [illegible], poche ore libere settimanali e disponibilità di un capitale liquido [illegible] di L. 13.000.000. Contratto a termini di legge e interessi garantiti sull'investimento. Si assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a:
GIR S.r.l. - Casella Postale 4056 - 30175 MARGHERA - VE.

Azienda a livello nazionale settore promozione ricerca

N° [illegible] CONSULENTI DI VENDITA

[illegible] la regione Piemonte e Liguria
a integrazione personale vendita.
Richiedesi:
Esperienza di vendita.
Disponibilità immediata.
Automuniti.
Offresi:
Guadagno minimo L. 3.500.000 mensili.
Completa formazione.
Stabilità e carriera.
Per appuntamento telefonare **oggi venerdì [illegible] novembre e lunedì 3 dicembre 1990 allo 075/50.00.757, ore ufficio.**

[illegible] **HOUSE** *ricerca*

PROGETTISTI HW [illegible]

sistemi embedded analogico-digitali linguaggi ASM e [illegible] (68HC11-8051).
Indirizzare curriculum manoscritto a: **Publikompass 228 [illegible] Torino.**

Società [illegible] **Ingegneria** in Torino, ricerca:

GEOMETRI

Esperti/e in contabilità, tenuta libretti e registri cantiere redazione perizie (computi metrici e capitolati) per opere pubbliche.
Scrivere a:
Publikompass 229 - 10100 Torino.

RICERCHE DI PERSONALE?

Publikompass spa

20123 Milano via Carducci 29 Tel. (02) 85.981

10126 Torino c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

LA [illegible]
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

skippers

consulenti del personale

La società nostra cliente, una multinazionale europea [illegible] diversi insediamenti produttivi in Italia, detiene una quota significativa nel mercato dei prodotti di base per specialità farmaceutiche. Per potenziare gli organici tecnici di [illegible] unità sita nei dintorni di **Torino** cerchiamo:

INGEGNERI CHIMICI

produzione - progettazione

che, per una breve precedente esperienza, abbiano maturato la decisione di operare in ambito produttivo o tecnico per diventare nel giro di due anni coordinatori di importanti reparti o di ufficio [illegible] progettazione. (cod. TE60)

RESPONSABILE MANUTENZIONE

Ingegnere elettrotecnico o meccanico di 30-35 anni con precedenti esperienze maturate sul campo presso aziende o società di engineering, guidando uomini nell'installazione o manutenzione impianti. Dopo un breve periodo di inserimento coordinerà la realizzazione di investimenti nell'ordine di [illegible] miliardi annui per ristrutturazione impianti, potenziamento delle utilities, protezioni ambientali ed ecologiche (cod. TE70). Attendiamo [illegible] dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico: a tutti sarà data risposta e si prega di citare il codice di [illegible] anche sulla busta.

SKIPPERS s.r.l. - 20148 milano
via a. algardi, 13 - tel. 33003907

20146 Milano - Via G. Frua, 21/6

PROMAN

Responsabile della Produzione

L'azienda nostra cliente è attiva nel settore siderurgico con particolare orientamento nel mercato delle ferroleghe leggere. Nell'ambito del piano di crescita e sviluppo delle proprie unità organizzative e produttive, si evidenzia ora la necessità di inserire un Responsabile della Produzione al quale affidare la gestione dei reparti ed il coordinamento dei programmi di produzione, nel rispetto dei budgets prefissati. Sarà suo compito salvaguardare l'efficienza degli impianti e delle risorse impegnate, in un'ottica di ottimizzazione degli standards qualitativi e quantitativi intesi in senso tecnico e produttivo. Desideriamo pertanto entrare in contatto [illegible] un candidato di circa 35 anni, con una preparazione culturale di tipo t[illegible] ed un'esperienza approfondita nella conduzione di impianti metalmeccanici o siderurgici. Completano il profilo l'attitudine a gestire risorse umane interne ed esterne, nonché la conoscenza di tematiche economico-finanziarie inerenti al ruolo. La posizione, che prevede la dirigenza, presenta condizioni d'inserimento di sicuro interesse. La sede di lavoro è nelle immediate vicinanze di Bergamo. Gli interessati, cui assicuriamo la massima riservatezza, sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a PROMAN, Proposte Manageriali, indicando un recapito telefonico per un più immediato contatto e citando anche sulla busta il riferimento N/71/PR.

ALFA-LAVAL

Azienda multinazionale che opera in diversificati settori industriali di macchine ed impianti ad alto contenuto tecnologico, nell'ambito del potenziamento della propria organizzazione di Service, ricerca:

TECNICO MECCANICO PER ASSISTENZA TECNICA

per il PIEMONTE

al quale affidare la responsabilità di interventi di assistenza tecnica.
Il candidato ideale sarà in possesso di una esperienza decennale di montaggi, avviamenti ed assistenza post-vendita di macchine e/o impianti industriali e sarà in grado di operare in autonomia.
La sede di lavoro [illegible] presso il proprio **centro di residenza.**
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati al livello e all'esperienza dei candidati.
Si pregano le persone interessate di inviare, **per espresso,** dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, ad **ALFA-LAVAL S.p.A.** - Direzione Personale - **Rif. B** - Via Pusiano, 2 - 20052 MONZA.

PROGRAMMA AZIENDALE
Divisione Selezione
Via Fontana, 5
20122 Milano

Vuoi un posto?

IKEA ormai la conoscono in tutto il mondo: è qui che nascono le idee nuove per la casa e per l'arredamento. Importante per IKEA è farti risparmiare. Così ci siamo divisi i compiti. Noi progettiamo mobili belli, funzionali e resistenti. Curiamo il design in modo che stiano in pacchi piatti che occupano poco spazio in magazzino. Facciamo produrre in grande quantità per tenere i prezzi bassi. Tu invece scegli, trasporti e monti. Noi lavoriamo con passione ed entusiasmo, alla ricerca di nuove idee e nuove persone per realizzarle. E chissà, forse stiamo cercando proprio te. Se pensi ti possa interessare vai avanti...

FUTURO RESPONSABILE DI NEGOZIO

Motivata e capace di motivare, la persona che cerchiamo ha esperienza in posizione di responsabilità nella vendita e gestione in grandi realtà commerciali. Dovrà offrire un servizio di alta qualità, gestire i risultati sviluppando ed incrementando la vendita. Buona conoscenza della lingua inglese e disponibilità a trasferirsi in futuro sul territorio italiano. In attesa di conoscerci, se pensi di essere adatto a lavorare con noi, scrivi a:

IKEA Italia Spa, Reparto Personale, Via Crea 10
10095 GRUGLIASCO (TO) citando sulla busta
e sulla lettera il riferimento: Up-01.

Lo smarrimento della Polonia dopo l'insuccesso di Solidarnosc. E veleno su Tyminski

Si respira aria da apocalisse, la gente non capisce chi c'è dietro l'ex emigrante

VARSAVIA l'isteria del giorno dopo

«I governanti vogliono svendere la Polonia all'Occidente» grida l'ambiguo outsider

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

qualche giorno i salotti benpensanti di Varsavia sono in grande subbuglio. C'è bizzarra atmosfera di apocalisse, c'è gente che ti fissa con sguardo febbrile completamente vuoto. C'è chi scoppia subitamente in pianti dirotti, oppure s'interrompe a metà del discorso senza sapere continuare, e perché. Alcuni cercano infruttuoso affanno le parole giuste; altri ti sommergono con tali fiumi loquacità che dopo un po' senti contaminato da circolari, labirintiche .

Il straordinario di Stanislaw Tyminski è naturalmente all'origine di questo finale sbandamento di Tyminski dunque si parla: da a sera e poi nuovo la notte, quando la mente più si torce, si spappola, si disperde. Da dove vie- quest'infernale disturbatore? Chi paga? A chi profitto? Le domande accavallano furibondamente entusiaste, le emozioni si scatenano alla stregua di motori impazziti. Ma fenomeno Tyminski non insegna apparentemente nulla mali del postcomunismo: sui suoi peccati originali, sulle miserie, sui suoi atti mancati. E' un male . E' il volto di una bruttissima, cattivissima Polonia. E' prodotto chissà quali forze oscure che hanno in mente di distruggere l'appena nata democrazia, le sue belle verginali avventure solidali.

I più perspicaci dicono di pere tutto per filo e per segno, e mettono in fila le prove che hanno raccolto sui legami tra Tyminski Kgb, tra Tyminski e i militari sovietici. Il suo principale collaboratore è un agente provocatore del vecchio regime, che si chiama Slawomir Miastowski e durante lo stato di guerra cagionò l'arresto non pochi dissidenti. E poi ci sono i legami di Tyminski con la Libia, e quegli strani elogi di Jaruzelski...

Gli elettori gabbati

Tutta l'élite intellettuale e politica si arrovella su questo e piano piano dimentica il resto, e cioè l'essenziale: le presidenziali che devono essere vinte, la campagna per il secondo turno che fatica a ricominciare, le dispute sull'economia che fino a ieri sembravano così decisive, le polemiche sulla rottura col comunismo che a sentir Mazowiecki era stata felicemente consumata e a sentir Walesa era invece neanche iniziata.

Attoniti, gli elettori guardano televisione, e si rendono conto che forse son stati gabbati in blocco scandalosamente, che forse non era affatto polemica vera, tra i due campi di Solidarnosc, un mediocre appicci- litigio di famiglia. Sullo schermo televisivo annaspa anche Lech Walesa, che è pur sempre arrivato in testa al primo turno e tanto valorosamente era partito in guerra contro governo Mazowiecki, promettendo questa volta sì la rottura col passato, questa volta sì la fine delle lusinghe, dei compromessi e delle unanimistiche tavole rotonde.

«Vorrei far sapere che qualora Mazowiecki fosse restato in lizza accanto a me, dopo il primo turno, io mi sarei ritirato dalla competizione», fa improvvisamente sapere l'elettricista di Danzica. E gli amici cui guardo la televisione ammutoliscono, divorano tutte le caramelle che hanno in tasca, un'amica si butta in gola due-tre pasticche Maalox che le ho portato dall'Ovest perché lo stomaco - dice - le si rivolta.

Dopo un attimo di silenzio gli amici provano a riprendersi: certo grande Walesa deve avere una qualche strategia, bisbigliano senza troppa convinzione: tentando la seduzio- di Mazowiecki, offrendo cristianamente il ramo d'ulivo agli intellettuali che hanno stenuto il Primo ministro, propone di far blocco contro nemico principale che Tyminski: per questo le polemiche, promette di governare la Polonia con gli stessi ministri di Mazowiecki per mezzo anno, fino alle elezioni parlamentari. Per questo assicura che sotto la sua guida il mondo sarà al tempo stesso diverso e tale e quale a prima: che l'eco- migliorerà ma che a dirigerla resterà Balcerowicz, il ministro del Tesoro che la Polonia ha maggioritariamente bocciato alle urne.

Niente alternanza dunque, e se è vera la storia del ritiro allo- non che un gioco di prestigitazione, un ridicolo balletto messo in scena per illudere e ingannare gente. frastornati gli elettori Walesa, e le organizzazioni che avevano puntato lui e sul grande cambiamento. Sono frastornati gli elettori di Mazowiecki, cui era stato detto che Walesa non era più un idolo ma un pericoloso dittatore in potenza.

L'atmosfera che respira in queste ore a Varsavia è impregnata di tali miasmi isterici che chiunque ci vive un po' dentro avrà l'impressione traversa- una ecologicamente malsana, o una casa di matti dove ogni malato punta col di sull'altro malato, per scagionare se stesso. D'altronde è questa la parola che ricorre più spesso, nei discorsi di intellettuali e politici: «Malato psichico». E' un malato psichico Tyminski, il miliardario imbroglione e oscuro che vende sogno di Dallas e Dynasty a buon prezzo.

E' malato psichico Walesa, agli occhi dell'intellettuale Michnik che prende le distanze dagli intellettuali che hanno deciso di appoggiarlo, che qualche giorno annuncia le più terribili apocalissi con frasi altisonanti spiega come qualmente il successo di Tyminski costituisca avvertimento per tutti, tranne per lui che aveva capito ogni a e istericamente di tutti si era scagliato - nelle scorse settimane - contro il tanto amato, poi tanto odiato sindacalista di Danzica.

Ma soprattutto descritti come malati psichici i quattro milioni di polacchi che domeni- hanno votato Tyminski. Con assorto, mielosamente intristito, il teologo Josef Tischner di Cracovia fa un suo improvvisato sermone chiu- del telegiornale e spiega che l'elettore di Tyminski è l'homo sovieticus per eccellenza, «il corrotto figlio del vecchio regime che fino a ieri faceva la fila di fronte alle bancarelle del comunismo e che ora fa la fila non meno servilmente davanti alle bancarelle dell'esecrabile emigrante» polacco.

Intanto Tyminski continua la capillare, furba campagna: indisturbato, appoggiato dai neocomunisti che ben felici veder Solidarnosc di nuovo rappattumata, il pluralismo politico per l'ennesima volta rinviato. Magari sarà uno stipendiato del Kgb, un ammanicato con la nomenklatura: alla gente tutte queste improvvise e tardive investigazioni non importano più alcunché. La gente si limita ad ascoltare l'emigrato arricchito, s'identifica con lui e si sente presa in considerazione, rispettata sia pur perversa- .

«I governanti vogliono svendere la Polonia all'Occidente», arringa Tyminski risvegliando il loro orgoglio nazionale. «Non siete la "seconda Polonia", siete la Polonia impazzita o immatura: siete popolo che nel proprio P ha diritto di fare scelte». E parla amichevolmente con i minatori della Slesia minacciati dalla disoccupazione.

Tyminski è un incolto, Tyminski promette di collaborare tutti compresa la nomenklatura. Tyminski è un cinico che cerca le parole con fatica spesso legge quel che deve dire su foglietti che qualche misterioso collaboratore gli porge. Ma la sua campagna percepita come la campagna di qualcuno che promette rompere con il passato, che attacca frontalmente il governo, che obbedisce ad alcun principio morale ma almeno parla chiaro, non è il sermone di chi elogia un'etica di Solidar- già da tempo sacrificata: «Questo è un mondo di cinici - dice tra le righe - è un mondo d'imbroglioni. Dunque datevi da fare, rimboccatevi le maniche anche voi. Se si arricchiti tanti, in mezzo alla catastrofe, se tanti sono saliti, potrete arricchirvi e salire anche voi».

Con il suo parlare sgangherato, Tyminski dice purtroppo parte di verità. Non è plicemente nemico che viene dall'esterno, non incarna semplicemente l'homo sovieticus. E' una delle prime secrezioni delle rivoluzioni democratiche spesso false e bugiarde l'anno scorso in mezza Europa orientale, e in Polonia per prima. Esprime la rabbia di popolo che è stato in cantina per mezzo secolo - occupato per cinque anni dai tedeschi, per quarantacinque dai comunisti - e cui è stato detto: voi restate per ora in cantina, stringete la cinghia e soffrite, noi ci mettiamo d'accordo co i comunisti per spartirci il potere, noi rispetteremo la nomenklatura perché siamo contro la caccia alle streghe, noi prometteremo però al Fondo moneta- internazionale la più encomiabile politica economica possibile.

A un popolo disperato, disorientato, affamato, il governo Mazowiecki e gli intellettuali dell'ex dissenso non hanno saputo dare alcuna bussola, alcu- direzione, alcun punto di riferimento morale. L'idea che avevano era quella di una grande famiglia idilliaca di super seggi, che abitava armoniose e monolitiche sfere celesti, che non tollerava conflitti di sorta né in politica né nella società, che ignorava infine la vita quotidiana della gente, vita sempre più dura nonostante il moltiplicarsi di giornali e riviste colte, nonostante i negozi pieni di bella roba inaccessibile alla stragrande maggioranza della gente.

Le alte gerarchie ecclesiastiche hanno purtroppo una grande responsabilità, in questa disgregazione dei cervelli e delle coscienze. Con estrema è state evitata qualsiasi tensione normale, in nome di una visione apostolica e familistica della vita politica. Solo la cintura bisognava stringere e mai c'è stata l'apertura di porte e finestre, ventata d'aria fresca che hanno conosciuto i Paesi usciti dal fascismo o dal nazismo.

«In realtà gli dissidenti che governano son tutti comunisti non lo sanno», dice uno dei più acuti osservatori della Polonia, lo scrittore Stefan -sielevski, e ciò denuncia il più grave mancamento del go- postcomunista: l'incapacità di instaurare un'atmosfera di ricostruzione, di creare un clima dove magari sbatti in galera centinaia migliaia di funzionari comunisti ma almeno dici chiaramente cosa vuoi, dove sono le responsabilità, con chi vuoi ricostruire il Paese; al- dai alla gente la bussola che permetta di capire dov'è il bene dov'è il male, dov'è quello cui aspiri e dove quello che non puoi accettare. Non c'è da sorprendersi questo punto se la gente si aggrappa al primo che passa, primo che d gogicamente lo seduce promettendo di aprire le porte della cantina.

Nell'era del cinismo

Il governo ha inaugurato l'era del cinismo, pensando che bastasse pronunciare la magica parola democrazia perché democrazia fosse, impiegando il suo tempo più a parlare con i comunisti che con la società, giudicando infine Walesa più pericoloso di Jaruzelski. E' sta- questo qualunquismo governativo a corrompere intimamente la gente, è stesse mani che ha fabbricato la Polonia qualunquista che oggi si vendica, sbanda, vede la televisione Stato e non la trova cambiata, si fa abbagliare chi nell'arte del cinismo è ben più esperto.

Eppure le forze per risanare la Polonia sarebbero, rinchiuse in cantina. Le ho osservate con i miei occhi in un ospedale pediatrico nella periferia operaia di Varsavia, a Wola, dove infermieri chirurghi davvero eroici sgobbano 17 ore al giorno per uno stipendio da fame, lavorano passione locali dove non c'è l'igiene, do- le tubature dell'acqua si spezzano ogni giorno, dove le riserve di ossigeno stipate (sempre pronte a esplodere) in un magazzino accanto all'ambulatorio.

Così, sussurri cinici e grida isteriche, rischia di naufragare il ricordo della resi- incarnata da Solidarnosc. Così la Polonia rischia di perdere ancora una volta la vittoria, come altre volte in passato. Prendendo le distanze dagli amici che controvoglia appoggiano Walesa, scagliandosi contro quest'ultimo come fosse un suo personalissimo amico, difondendo una democrazia postcomunista che ha saputo frenare l'inflazione ma non ha saputo tollerare alcuna opposizione; Michnik già sembra prepararsi a strane perverse alleanze: con i comunisti che non smettono di rallegrarsi fronte al marasma morale Solidarnosc.

Tuttavia Michnik è che l'espressione più visibile di profondo disorientamento spirituale dell'élite intellettuale, della Chiesa che tanto ha aiuta- i polacchi negli anni bui del totalitarismo. Di una élite che non ha rapporto alcuno con la Polonia precomunista, che non ricorda più significhi servire il Paese, che continua a nutrire disprezzi viscerali nei confronti dei tentativi democratici prebellici della nazione. Di un'élite che è figlia del comunismo, che non ha alcun punto di riferimento nel passato, e che per forza di cose fini- per essere parte dell'album famiglia di Bierut, di Gomulka, di Gierek, di Jaruzelski.

Spinelli

Varsavia: processione con la Madonna Nera. Un profondo disorientamento coinvolge non soltanto l'élite intellettuale, ma anche la Chiesa

Appello di Danzica: aiutate Walesa

Il sindacato diviso cerca una via di salvezza

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Parlamento polacco ha deciso di rinviare tempo indeterminato il dibattito sulle dimissioni del governo Mazowiecki, presentate dal premier cattolico all'indomani della sonora bocciatura nelle elezioni presidenziali. Ufficialmente il voto unanime del Sajm, la Camera dei deputati tuttora controllata dallo schieramento filo-comunista, è stato motivato da una procedurale, natura tecnica: l'esecutivo non sarebbe in grado di ottemperare su due piedi alla richiesta di presentarsi in aula per sottoporre giudizio dell'Assemblea il proprio operato degli ultimi 15 mesi. Ma la vera ragio- del rinvio sottintende l'acutizzarsi del clima politico di estrema confusione della Polonia.

Lech Walesa, principale contendente alla successione del generale Jaruzelski, sollecita Mazowiecki a restare in sella in modo da assicurare la continuità governativa ben oltre il 9 dicembre, la data del ballottaggio. Mazowiecki, però, sembra intenzionato a mantenere il «gran rifiuto». Ripete che il per cento di voti racimolati il 25 novembre rappresenta «una salutare doc- fredda», ne trae «le dovero- conseguenze».

Due concezioni opposte si sono scontrate senza esclusione di colpi nella tempestosa riunione del club parlamentare di lidarnosc, conclusa all'alba di ieri. Per sostenere la causa della pacificazione interna il premio Nobel piombato nella capitale da Danzica sicuro di convincere i riottosi, li aveva richiamati con passione alla necessità di ricompattare lo schieramento e battere a ranghi uniti l'outsider Stanislaw Tyminski nella corsa al Palazzo Belvedere. Aveva accusato gli ex comunisti di appoggiare il suo avversario per inscenare una «controrivoluzione». Niente da fare. Scornato e deluso, il leader del sindacato è rientrato nel suo bunker del Baltico accompagnato una di rampogne. «Sei tu che hai scate- la lite in famiglia», gli ha esclamato in faccia Bronislaw Geremek, scalzato due settimane fa dalla poltrona di capogruppo dei comitati civici. «La tua demagogia ci ha spaccato, avevi invitato la gente a negarci la fiducia, adesso devi pagarne conseguenze».

C'è pure stata una clamorosa defezione. storico ebreo Adam Michnik, prestigioso direttore del quotidiano *Gazeta Wyborcza* sconfessato dal vertice del movimento, ha sbattuto la porta dimettendosi dal gruppo parlamentare di Solidarnosc. E ha rivolto un invito minaccioso alle correnti filo-mazowieckiane dell'Alleanza Democratica e del Road: guai a unirsi al comitato centrista dei walesiani, sarebbe la fine di Solidarnosc. In serata il Road ha accolto la richiesta. Pur definendo «sciagurata» l'ipotesi dell'elezione di Tyminski, esso dichiara che appoggerà la candidatura di Walesa.

Intanto la commissione nazionale Solidarnosc ha rivolto a Danzica un appello a tutti i membri simpatizzanti del sindacato affinché diano il loro appoggio a Walesa. L'appello è diretto soprattutto al gruppo degli ex leader e consiglieri di Solidarnosc riuniti attorno a Mazowiecki. «La Polonia deve andare avanti le riforme - conclude il documento -. facciamo un passo indietro, perderemo tutto ciò che abbiamo già ottenuto».

Chi approfitta della confusione l'uomo del giorno, il miliardario Tyminski. Pare sia intenzionato ad afferrare volo la straordinaria offerta di Walesa di cedergli il proprio spazio pubblicitario tv («affinché la popolazione possa approfondire la conoscenza sul programma elettorale del mio rivale»), sta pianificando gli ultimi all'americana, proclama vincitore sicuro.

Piero de Garzarolli

Da noi mancano i fondi, languono gli studi: i reperti sono accumulati in cantina, in gran parte sconosciuti

Egittologi da tutto il mondo in settembre a Torino

Splendori e miserie dei faraoni d'Italia

La maschera aurea del faraone Psusennes che rivaleggia in bellezza [illegible] quella [illegible] Tutankhamon

TORINO

LA via per Menfi e per Tebe passa attraverso Torino. Così disse l'archeologo francese Jean François Champollion visitando il Museo Egizio di Torino, che riunisce [illegible] maggior numero di reperti archeologici dopo quello del Cairo. Dal 1° all'8 settembre '91 il capoluogo piemontese si riproporrà come capitale della civiltà dei Faraoni, ospitando il sesto congresso internazionale di egittologia cui parteciperanno 1400 studiosi [illegible] vari Paesi. La riunione, che si svolgerà presso il Centro storico della Fiat, sponsorizzata dalla Fondazione San Paolo, s'articolerà in due sezioni: la prima sarà riservata agli esperti che si aggiorneranno sugli studi riguardanti la storia, la filologia, [illegible] religione, l'economia e il diritto; la seconda presenterà mostre, proiezioni [illegible] film, spettacoli teatrali, concerti e conferenze. L'appuntamento dei maggiori studiosi d'egittologia ha cadenza triennale e, sino ad ora, si [illegible] tenuto al Cairo, a Grenoble, a Toronto [illegible] a Monaco di Baviera. A Torino interverranno per la prima volta anche archeologi dell'Est.

L'incontro internazionale giunge a chiudere un anno in cui si celebrano i due secoli della nascita di Champollion che, con la scoperta della stele di Rosetta, potè decifrare i geroglifici. Parigi festeggia in questi giorni l'anniversario con una sfolgorante mostra. E propone, tra gli altri tesori, anche la mitica stele di basalto nero che ha portato la luce sulla civiltà [illegible] faraoni, trasformando l'egittologia in scienza. Ma la [illegible] di Champollion non ha del tutto fugato i misteri d'una civiltà sino [illegible] allora muta, che [illegible] illustrato se stessa solo attraverso arte ed architettura. Anzi: l'Antico Egitto, cui [illegible] studioso francese dette voce, sa raccontare verità ancora più strepitose delle leggende. [illegible] la mostra parigina offre anche l'occasione per interrogarsi sull'attualità d'una scienza che vive; in Francia, una crisi da inflazione: «Troppi dilettanti», tuonano gli accademici.

L'Italia [illegible] Paese che, esposta nei suoi vari musei, riunisce forse la più imponente collezione di reperti egizi d'Europa. Che cosa accade, su questo versante dell'archeologia, in casa nostra?

La «via per Tebe e per Menfi», che un tempo passava attraverso il nostro Paese, pare diventata, oggi, poco più d'un sentiero: cattedre universitarie vuote per mancanza di pretendenti qualificati, pochi [illegible] modesti scavi [illegible] umiliano una tradizione illustrata da archeologi [illegible] Drovetti o Schiaparelli, una processione di orecchianti che s'inserisce [illegible] prepotenza in questa viuzza. Sono coloro che gli archeologi definiscono «piramidioti» [illegible] del l'antica civiltà raccolgono esclusivamente frattaglie di vago sapore esoterico.

Anche il congresso torinese sarà [illegible] momento per interrogarsi sull'attualità dell'egittologia in Italia: non inflazione come Oltralpe, ma stagnazione. Un esempio illuminante: al Louvre per occuparsi esclusivamente della gestione scientifica della raccolta egiziana lavorano [illegible] egittologi; all'Egizio di Torino per una collezione forse ancora più imponente, ce [illegible] sono tre, oltre due specialisti di Medio Oriente. Nonostante queste difficoltà, da Torino è partita alcune settimane [illegible] una missione che, coadiuvata dall'Università di Roma, ha lavorato 28 chilometri a Sud di Luxor per incominciare a disegnare la mappa archeologica dell'area scavata da Schiaparelli: il lavoro terminerà fra 4-5 [illegible] e si realizzerà quasi [illegible] tentoni, visto che l'archeologo vercellese, recuperati i reperti, ricoprì l'intera zona senza preoccuparsi d'una sua successiva individuazione.

[illegible] languore diffuso di studi e ricerche è connesso, soprattutto, alla mancanza d'una struttura robusta e all'endemica carenza [illegible] fondi per finanziare grandi campagne che rinnovino i fasti dei tempi in cui studiosi [illegible] [illegible]stro Paese reggevano le più significative istituzioni archeologiche in Egitto. Il Museo torinese avrebbe voluto offrire all'incontro di settembre, [illegible] cornice d'eccezione, la mostra dedicata a Champollion. «Ma è [illegible] sogno destinato a restare tale - si rammarica la sovrintendente Anna Maria Donadoni -. Portare a Torino l'esposizione francese (che, [illegible] l'altro, è arricchita anche da nostri pezzi) costerebbe non meno [illegible] tre miliardi. Vale a dire tre miliardi in più [illegible] quanto potremmo spendere».

Gli studiosi guardano con rabbia questo tramonto tutto italia[illegible] nell'interesse per la civiltà [illegible] Faraoni. Osserva Alessandro Roccati, docente all'Università di Roma, che la Francia, l'Inghilterra e la Germania «hanno per l'archeologia egiziana [illegible] interesse paragonabile a quello che, da noi, si nutre per quella roma[illegible] Ha senso che, proprio a Torino, [illegible] ci sia un insegnamento universitario sistematico [illegible] Egittologia? E' logico che negli atenei di Napoli e Firenze le cattedre siano scoperte perché non esistono concorrenti con adeguato curriculum?».

E, così, mentre all'estero i ricercatori e gli storici vanno [illegible] caccia di quelli che l'egittologo Silvio Curto definisce «i buchi neri dell'archeologia», ossia i particolari che aiutano a meglio definire [illegible] quadro già in gran parte conosciuto, le campagne di scavo, in Italia, [illegible] fanno soprattutto nelle cantine: [illegible] studiano i reperti ammucchiati nei magazzini che, in certi casi, come nota Roccati, [illegible] per metà praticamente sconosciuti [illegible] non catalogati. Un materiale immenso [illegible] che, seppure senza picchi d'arte, è di straordinaria utilità. A metà ottobre l'Università di Atlanta in Georgia ha allestito, proprio con i «fondi di magazzino» dell'Egizio torinese, un'esposizione che resterà aperta sei mesi, dal titolo «Al di là delle piramidi».

Scavare in cantina e studiare in modo più approfondito i documenti che già si possiedono non è sempre momento frustrante d'una archeologia minore. Il professor Curto nota che, proprio grazie a queste indagini, s'è riuscito a scoprire (anche con l'apporto di medici e biologi [illegible] sociologi) il volto vero della vita quotidiana che si svolgeva nelle città e nei villaggi lungo le rive del Nilo: «Si è smentito, ad esempio, il luogo comune secondo cui gli operai che costruivano le piramidi erano tenuti in schiavitù. Questa era un'invenzione [illegible] greci, i quali credevano impensabile che migliaia di persone avessero accettato senza coercizioni un lavoro così lungo e faticoso. Al contrario, una let[illegible] attenta di certi documenti ha dimostrato che almeno i capi operai e gli operai erano regolarmente pagati».

Ma anche per «giocare in casa» è indispensabile avere una squadra nutrita [illegible] [illegible] preparazione inappuntabile. E qui il serpente si morde la coda: poche cattedre, scarsi finanziamenti, supporti scientifici lontani anni luce da quelli disponibili all'estero, contatti internazionali basati quasi esclusivamente [illegible] rapporti personali. Per questo motivo Edda Bresciani, docente all'Università di Pisa, una delle figure più rappresentative, con Sergio Donadoni, dell'egittologia italiana, se la prende con «certi nostri pseudoministri che non hanno mai promosso una valida politica culturale all'estero, lasciando svanire le tracce d'una consolidata tradizione in questo campo». La prof[illegible] Bresciani, autrice d'un recente saggio sulla letteratura e la poesia dell'Antico Egitto, coltiva un sogno che forse non riuscirà mai a realizzare: una mostra sui pezzi riuniti in 15 anni di scavi a Saqqara e ancora fermi, a Firenze, nel buio d'un deposito.

Renato Rizzo

FATTI E [illegible]

Melandri all'Aci comunicare è difficile

TORINO. «La lingua, la comunicazione, l'informazione»: è il tema su [illegible] parlerà oggi alle 18,30 al Teatro Alfieri il filosofo Enzo Melandri. La conferenza, che rientra nel programma dell'Associazione culturale italiana, si riproporrà domani all'Oriuolo di Firenze, lunedì al «Franco Parenti» [illegible] Milano, martedì all'Eliseo di Roma e mercoledì al Piccinni di Bari. Melandri [illegible] fra i maggiori studiosi italiani di fenomenologia, [illegible] particolari interessi per Husserl. Lo sforzo costante dei suoi libri è quello di far uscire il pensiero moderno dall'incapacità di cogliere il significato reale delle parole; una situazione tipica anche del comunicare quotidiano.

Fondazione Agnelli accordo [illegible] Princeton

TORINO. La Fondazione Agnelli ha realizzato un accordo [illegible] la Princeton University Press per la pubblicazione delle «Agnelli Foundation Series on Italian History», collana [illegible] opere sulla storia e la cultura italiana. Il comitato scientifico è composto per la parte italiana da Gabriele De Rosa, Giuseppe Galasso e Massimo Salvadori, per la parte anglosassone dall'inglese Adrian Lyttelton e dall'americano Charles Maier. Fra i primi volumi, saranno pubblicati *Profilo ideologico del Novecento italiano* di Norberto Bobbio, *Storia del paesaggio agrario italiano* di Emilio Sereni, *Storia del movimento cattolico in Italia* di Gabriele De Rosa e *Storia della politica estera italiana* di Federico Chabod.

La Polenta di Coltro vince il «San Vidal»

VENEZIA. Dino Coltro con *La nostra polenta quotidiana* (Marsilio) riceverà domani a Venezia il Premio letterario San Vidal, indetto dall'Unione cattolica artisti italiani. Il [illegible] una raccolta di testimonianze sulla cultura veneta contadina, riferita [illegible] tempi della miseria e dell'analfabetismo. La giuria, presieduta da Mario Rigoni Stern, ha esaminato [illegible] opere di narratori del Triveneto. Il premio vuol individuare, nella narrativa, la presenza dei valori di spiritualità e di solidarietà umana.

[illegible] AL GIORNALE

Un terremoto dimenticato, un professore che ricorderemo a lungo

Basilicata, il torto [illegible] essere piccoli

Il 23 novembre è stato il decimo anniversario del terribile terremoto che nel 1980 provocò lutti e distruzioni nella nostra Regione e in Campania. Un evento che nella storia delle nostre comunità ha lasciato segni profondi di cui, purtroppo, ancora [illegible] si sono rimarginate le ferite. Una tragedia, quella che ci ha toccato, che si va consumando nella completa indifferenza delle forze politiche, imprenditoriali e sociali. Gli stessi [illegible] media, che pure dettero rilevanza all'epoca, [illegible] hanno finito per dimenticare completamente il terremoto.

Veramente, in queste ultime settimane si è scatenata tutta una campagna tendente a dimostrare l'inutilità di concedere finanziamenti alle nostre Regioni, peraltro già fissati dalla legge per la ricostruzione, perché saremmo tutti affiliati alla mafia, 'ndrangheta [illegible] camorra.

La [illegible] Basilicata che dal Procuratore Generale della Repubblica è definita un'isola, scevra [illegible] connessioni e legami con fenomeni malavitosi ed in genere le viene riconosciuta, all'interno [illegible] Sud, una propria connotazione, [illegible] vede a tutti i costi coinvolta in un'orgia di antimeridionalismo, di camorra e di mafia, che non ci [illegible] mai appartenuto e che non ci appartiene. L'unico torto della Basilicata è di essere una Regione piccola, che, malgrado l'impegno appassionato della classe politica, delle forze sociali ed imprenditoriali, non riesce a trovare ascolto nelle sedi decisionali.

Esempio lampante di questa affermazione è l'assoluta irrilevanza con cui è stato registrato dal Parlamento e dallo stesso governo nazionale il terremoto del [illegible] maggio di quest'anno, che pure ha prodotto danni inestimabili. Si [illegible] voluto, in questa occasione, chiaramente confondere l'alto senso civico dimostrato dal popolo lucano, che dando prova di democrazia [illegible] di responsabilità si [illegible] recato massicciamente alle urne, con una valutazione, da parte del governo, a dir poco irrisoria dei danni riportati. Evidentemente, il terremoto del 5 maggio scorso ha avuto una sola pecca: quella di colpire la sola Basilicata.

[illegible] tornando alle vicende del «grande» terremoto, vorrei anche io evidenziare le carenze, le disfunzioni, manchevolezze che dovrebbero, comunque, [illegible]sere ricercate in [illegible] eccessivo centralismo ed in [illegible] farraginosità della legge 219/81. Non è avvenuta la [illegible] c[illegible] nel Friuli, dove la Regione e gli [illegible]ti locali furono gli unici protagonisti della ricostruzione.

Antonio Potenza, Potenza
presidente [illegible] Consiglio regionale di Basilicata

Al di là del suicidio

Sono la [illegible] di Paolo, che ebbe per [illegible] mese, [illegible] prima liceo, un professore di lettere chiamato Andrea Zola.

Non ebbi la fortuna [illegible] [illegible]scere personalmente questo insegnante perché era l'inizio d'anno; vissi attraverso mio figlio il suo modo di «essere». Questo professore seppe sollecitare gli aspetti migliori del mio ragazzo. Seppe legare alla vita di mio figlio la materia di studio rendendola viva e interessante. La lezione era momento di crescita, gioia [illegible] cercare, scoprire, leggere.

Mi colpì questo suo modo di essere. Come ex insegnante pensai alla gratificazione mia se sapessi di aver lasciato sul mio percorso lo stesso [illegible]gio. Mio figlio fu affascinato da questa impostazione di vita poiché sentiva il professore partecipe ai suoi progetti, al suo sentire.

[illegible] suicidio del professor Zola fu, ed è ancora, una sofferenza profonda per mio figlio poiché potè apprezzare in lui una grande sensibilità. Fu [illegible] uomo che certamente soffrì moltissimo, non un vile.

Non [illegible] turbare [illegible] dolore dei genitori del professor Zola. Se fosse possibile comunicare direi loro che, insieme a [illegible] figlio, ho stimato e voluto bene al loro ragazzo. Direi che sono spesso ricorsa all'esempio della sua sensibilità, vissuta attivamente, per sollecitare Paolo a valorizzare [illegible] porre in rilievo il bello, il positivo, che ogni persona possiede, così [illegible] aveva fatto il professore di lettere.

Se io e mio figlio nel nostro piccolo mondo vivessimo e, al di là del suicidio che nessuno ha diritto di commentare nè giudicare, concretizzassimo il messaggio positivo, carpito in [illegible] breve istante di vita, il mondo forse sarebbe anche solo per un istante migliore.

Maria Luisa Porro

RISPONDE O.d.B.

Se lo stesso impegno che pongono i nostri (si fa per dire) politici nel [illegible] di risolvere la stucchevole vicenda Gladio, l'avessero posto per il ben più grave problema della sanità (e tanti altri parimenti gravi) a quest'ora il «popolo sovrano» (che barzelletta!) avrebbe la salute tutelata. Ma certamente aveva ragione il buon Giusti quando scriveva: «L'onore è un trabocchetto / saltato [illegible] più scaltro / la patria un poderetto / da sfruttare e nient'altro» (*Il deputato*, 1848). Io almeno la penso così. E lei?

E. Tullio Manfredi, Piossasco

A non fare risparmi energie

GENTILE signor Tullio c/o Manfredi, i nostri politici paiono mettere tanto impegno nel tentare di risolvere la vicenda Gladio, ma solo a parole, perché sono sicuri che si tratta di una vicenda irrisolvibile. Lei dice che la vicenda Gladio è stucchevole, ma non è la definizione giusta, perché alla stessa stregua potremmo chiamare stucchevoli la vicenda di piazza Fontana, la vicenda di piazza della Loggia a Brescia, la vicenda del treno Italicus, la vicenda della stazione di Bologna, la vicenda del Dc 9 di Ustica eccetera, tutta roba in cui hanno avuto a che fare i servizi segreti e che sappiamo ormai irrisolvibile, utile solo per sprecare impunemente chiacchiere su chiacchiere, approdando alla più totale e confusa rassegnazione.

Il problema della sanità, invece, è una catastrofe non occulta, di sfacciata derivazione dall'incuria pubblica, dall'intromissione partitico-malavitosa, dalla corruzione burocratica. Come tanti altri problemi parimenti gravi, quali la scuola, la giustizia eccetera, sarebbe concretamente risolvibile a fatti. Magari non tutti e tutto insieme, [illegible] un pezzo oggi, un pezzo domani, particolare per particolare.

Passano gli anni e le famiglie delle vittime di piazza Fontana, di piazza della Loggia a Brescia, dell'Italicus, della stazione di Bologna, del Dc 9 di Ustica e magari delle eventuali deviazioni della Gladio invecchiano, restano sole a ricordare e a reclamare la verità, lo Stato può sperar che prima o poi s'ammutoliscano e scompaiono. Ma per la sanità, per la scuola, per la giustizia eccetera, c'è sempre altra gente che protesta, la protesta aumenta, e le chiacchiere servono meno, anzi fanno infuriare maggiormente la gente. Bisognerebbe lavorare sul serio. E il lavoro stanca.

Meglio non fare, dunque, come se non ci fossero guai. A non fare si sbaglia di meno. O, [illegible] non altro, si risparmiano energie che potrebbero tornare preziose per la propria salvaguardia.

Oreste del Buono

Così l'Inail risana il bilancio

Su *La Stampa* è apparsa una lettera, a firma dell'avv. Giuseppe Castelli [illegible] Pescara, nella quale [illegible] sollevano varie osservazioni sul deficit dell'Inail [illegible] propongono alcuni rimedi per risolvere l'annoso problema [illegible] pareggio tra contributi e prestazioni.

Al riguardo mi corre l'obbligo di precisare che [illegible] rimedio suggerito dall'estensore della lettera, con riferimento all'art. 263 del T.U. n. 1124 [illegible] 1965, viene dall'Ente attivato ogni anno, in quanto il Consiglio di Amministrazione, una volta accertata l'entità del deficit, adotta apposite deliberazioni nelle quali vengono indicati i contributi di equilibrio per risanare [illegible] gestione agricoltura, deliberazioni che ogni volta sono regolarmente inviate al ministero del Lavoro.

Quanto alle spese per [illegible] realizzazione della nuova sede unificata della Direzione generale [illegible] per l'informatizzazione delle sedi periferiche, alle quali l'avv. Castelli [illegible] riferimento, lo stesso dovrebbe sapere che esse non sono in alcun modo vincolate alle disponibilità [illegible] bilancio, in quanto trattasi di spese per beni strumentali, indispensabili, cioè, all'Ente per svolgere la propria attività istituzionale. Infine, debbo far presente che l'Inail, per risanare il deficit del settore agricolo, ha in varie occasioni chiesto l'adeguamento dei contributi per il pareggio della gestione corrente, mentre per il risanamento [illegible] deficit consolidato ha sempre sostenuto che debba [illegible] la solidarietà generale, e quindi la collettività, a farsene carico, [illegible] d'altro canto è avvenuto per varie categorie dell'industria, allorché il governo è ricorso alla fiscalizzazione degli oneri sociali.

dott. Loreto Bianchi, Roma
capo ufficio stampa dell'Inail

[illegible] ho potuto aiutare il giudice

In certe occasioni è difficile non esprimere il proprio sdegno per come si impedisce a un cittadino di fare il proprio dovere. Convocato [illegible] deporre come teste presso il tribunale di Pistoia in data 19 novembre, ottempero al mio dovere programmando il viaggio con cura perché sofferente [illegible] ernia del disco e contro il parere del mio medico.

Mi presento puntualmente alle 9 in tribunale dove il giudice aggiorna l'udienza [illegible] 6 dicembre causa l'assenza della difesa; da notare che il difensore dell'imputato aveva depositato la settimana precedente una comunicazione scritta in cancelleria per far presente la sua impossibilità a presenziare alla [illegible]. Il rimborso riconosciuto dal tribunale per la [illegible]cata deposizione riguarda il biglietto ferroviario per il viaggio di andata/ritorno in seconda classe e ben lire 1500 circa lorde giornaliere limitatamente al lunedì 19, comprensive di vitto e pernottamento.

La mia inutile sollecitudine è stata vanificata, mentre sarebbe stato sufficiente comunicarmi l'annullamento dell'udienza, manifestamente necessario dal momento del deposito della comunicazione della difesa; non dubito inoltre che l'autorità competente sia in grado di dimostrare la piena correttezza del suo operato, anzi possa addirittura esprimere la propria indignazione alle [illegible] rimostranze. La legge dovrebbe provvedere alla tutela dei cittadini, facendo valere diritti e doveri, e [illegible] allungare la lista degli innumerevoli esempi di inefficienza e [illegible] del pubblico potere che sa solo richiedere da parte del cittadino una obbedienza non solo pronta, cieca ed assoluta come da luogo comune, ma soprattutto acritica.

Gianfranco Rossetti
Nole Canavese

Valentina ha quasi ■ anni: Crepax l'ha fatta nascere il 25 dicembre 1942

Il capolavoro di Crepax compie gli anni

Cara Valentina vecchia sessantottina

CARA Valentina, buon compleanno anche a te. Il tuo venticinquesimo compleanno verrà festeggiato stasera alla di■ Matisse di Milano. Naturalmente, non è la tua vera età. Ma ■ perché ti togli degli anni come un luogo comune stabilisce che facciano sempre le donne. Il che non corrisponde a realtà, perché lo fanno anche gli uomini. Non è la tua vera età, perché il tuo creatore Guido Crepax (all'anagrafe Crepas, architetto) ha fatto di te un personaggio eccezionale anche in questo. Di solito gli eroi delle storie d'avventura si presentano a un'età, e quella mantengono per sempre. Il creatore invecchia, la creatura no. Invece ■ vivi questo tempo, ti sobbarchi ogni anno che passa. E così hai 47 anni, è stato detto da un tuo moderno agiografo.

Ma ne hai quasi 48, ormai, dato che sei nata (ed è stato proprio il tuo creatore a disegnare la tua carta d'identità con appassionata pignoleria, esattamente il 25 dicembre del 1942. Quarantotto anni non sono una bella età per nessuno, ma tu ti mantieni bene, anche ■ far scandalo un tempo era molto più facile di oggi. Allora, nella tua prima avventura «La curva di Lesmo» nel primo anno di *Linus*, nel 1965, i tabù erano ancora talmente tanti che era impossibile per una giovane fotografa, chissà perché trozkista e libertaria, non infrangerne qualcuno, solo muovendosi ■ persino semplicemente respirando.

Quando poi hai cominciato ■ presentarti meglio, ovvero a spogliarti e a concederti ■ chi ti andava o a chi andavi, hai avuto di colpo, contemporaneamente l'antipatia delle femministe ■ dei benpensanti come sfacciata donna di piacere. Anche in redazione di *Linus* provocavi qualche preoccupazione di rappresaglia censoria. Il fondatore e direttore Giovanni Gandini, ogni tanto, ti faceva sgarzare il petto per prudenza. E, quando Gandini si ritirò e gli succedetti alla direzione, ebbi qualche preoccupazione più che per ■ seno, per il resto. I tempi procedevano in fretta, ma tu li precedevi a ■ volta. Il tuo creatore era tenace e convinto, ha fatto quasi più lui per il permissivismo, per la liberazione sessuale che Alberto Moravia stesso. Candido e dolce, Crepax ha combattuto da puritano la sua crociata antipuritana ■ anticipo, senza lasciarsi impressiona■ da nulla.

A poco a poco, ■ mondo si è adeguato a te, Valentina. Tu hai portato via la titolarità della striscia che era di «Neutron», ovvero Philip Rembradt, l'hai assunta tu, in compenso lo hai sposato, abbandonato, ripreso, mescolato e condiviso con altri e altre, sempre di corsa, senza grandi patemi d'animo e di corpo. E sullo sfondo delle ■ avventure Crepax ha ritratto i cambiamenti della società, sconvolgendo l'architettura fumettesca della pagina secondo un'ottica e una dinamica cinematografica. Tutti i grandi del fumetto hanno riconosciuto la tua novità. La moda è più restia.

La parrucchiera di Montenapoleone Lina Vergottini assicura che non è stata la sua cospicua tribù ■ copiare il taglio alla Valentina; ma è stato Crepax a copiare il taglio alla Vergottini. Può darsi; il ■ creatore è ■ uomo attentissi■ al costume, le sue tavole son documenti. Ma poi viene in mente l'adorazione maniacale dell'architetto Crepax per Louise Brooks (Cherryvale Kansas, Usa, 1906) e si ipotizza che il taglio risalga a qualcuno più antico del più vecchio dei Vergottini.

Comunque, ■ stata tra luci e ombre una ragazza del '68, nonostante o grazie a quanto ti sei mostrata frivola, godereccia, promiscua, capace di illusioni, sogni, chimere e libidi. Ne hai fatte di tutti i colori. Ora sei una signora che ■ disarma, e stasera ti fanno la festa come se fossi un monumento, tu così mobile, sempre di passaggio, in volo più che in corsa. Ti festeggiano, insieme con il tuo creatore, i tuoi sponsor. Sei già un parfume, ■ lingerie, sei e sarai tutto.

Il tuo nome fa ancora sognare. Ma da qualche tempo sogni soprattutto tu, elabori fantasie più complicate. Hai avuto tutto e subito. E forse ■ riesci a capire come possa restarci nulla di concreto. Così sogni e sogni di nuovo instancabilmente, senza renderti conto che uno dei pochi sogni riusciti è stato il tuo, che tu sei effettivamente arrivata al potere e che il potere felicemente non ti ha interessato.

Oreste ■ Buono

Secondo i dati Gallup-Doxa, peggio di noi solo i messicani

«Dov'è l'Italia? Non so»

Inchiesta: siamo asini in geografia

BOCCIATI ■ geografia. Un italiano su sette non è in grado di indicare l'Italia ■ una carta muta ■ mondo. Il dato è sconcertante. Forse lo è ancora di più se proviamo a esprimer■ in un altro modo: dei 42 milioni di italiani con più di 18 anni, sei milioni ■ ■ non sanno trovare sul planisfero il Paese in cui vivono.

Ancora: il 68 per cento degli italiani non conosce la popola■ degli Stati Uniti, un italiano su tre non ■ capace di individuare la Francia e due su tre ■ sanno indicare la Svezia. Messi ■ confronto con altri popoli, nelle conoscenze geografiche gli italiani si piazzano dopo i giapponesi, gli svedesi, gli inglesi, i francesi, gli statunitensi e i canadesi. Siamo appena un po' più bravi dei messicani, che si classificano all'ultimo posto.

«Golfo Persico nel Mar Rosso»

Sono i risultati di una indagine internazionale commissionata alla Gallup dalla National Geographic Society. Per l'Italia la ricerca è stata svolta dalla Do■ sotto l'egida del Touring Club Italiano. Ci ■ può fidare. Il campione prescelto, analogo a quello utilizzato per le proiezioni elettorali, è molto attendibile.

La rilevazione ■ stata fatta su 918 italiani maggiorenni. ■ essi 49 erano laureati, 35 ave■ frequentato qualche an■ ■ università, 178 possedevano un diploma di scuola superiore, 66 avevano seguito corsi ■ istruzione superiore senza ultimarli, 590 avevano conseguito titoli di studio inferiori.

Ricordiamo che alle medie dell'obbligo per due ore alla settimana si insegna geografia. Poiché il 15 per cento degli intervistati ■ ■ dove si trovi l'Italia, ■ inevitabile trarre amare conclusioni sulla qualità della nostra scuola.

Benché la cultura geografica sia tanto ignorata, gli italiani le attribuiscono una notevole importanza. Nella graduatoria che emerge dall'indagine, vie■ soltanto dopo le lingue straniere ■ la matematica. Ma si piazza prima dell'uso del computer, delle scienze naturali e della storia.

Il 42 per cento degli intervistati ritiene che sia assolutamente necessario saper leggere una carta geografica (salvo poi non saperlo fare) e più del 70 per cento afferma che la collocazione geografica di un Paese ha un influsso decisivo sulle condizioni economiche ■ sul costume.

Ma altri dati interessanti emergono dall'inchiesta. Un italiano su 10, di età compresa tra i 25 e i 34 anni, indica il numero degli abitanti degli Stati Uniti tra uno e due miliardi (più della Cina!). E benché il Golfo Persico sia da agosto ogni giorno sulla prima pagina dei quotidiani, ■ dirette ripercussioni sul prezzo della benzina e quindi sulla nostra tasca, 74 italiani su 100 ignorano dove si trovi, e tra questi 12 lo confondono con ■ Mar Rosso e 6 addirittura ■ ■ Mediterraneo.

Come si spiega tanta ignoranza geografica?

«La geografia - dice Augusto Biancotti, professore universitario di geografia fisica e unico geografo nell'Accademia delle Scienze di Torino - si trova in un limbo, in una terra ■ nessuno: non è riconosciuta come scienza dagli scienziati, ma ■ ■ neppure parte della cultura retorica ■ letteraria da sempre così forte nel nostro Paese. Succede così che, mentre in tutto il mondo civile esistono dipartimenti universitari di geografia ■ relativi corsi ■ laurea, da ■ i corsi ■ soltanto due, uno ■ Roma e uno ■ Genova, e possono essere frequentati soltanto dopo ■ conseguito una prima laurea, per esempio in lettere».

E sul Baltico nebbia fitta

Affiora qui il problema della controversa identità della geografia. L'inchiesta promossa dal Touring Club ha adottato per questa disciplina un'accezione elementare, quasi ingenua: la geografia come quell'insieme ■ nozioni che consente di orientarsi su una carta ■ ■ ■ un'idea di dove si trovano i vari Stati. In realtà la geografia è qualcosa di molto più complesso: in essa si intrecciano discipline come economia, politica, geofisica, demografia, climatologia, geologia, sociologia e altre ancora.

«Personalmente - dice Biancotti - io sono tra i pochi che sostengono l'unitarietà della geografia, la sintesi che la geografia realizza fra la dimensione scientifica e la dimensione umanistica. I francesi sono i principali assertori di questa prospettiva, ma ormai da noi prevale la posizione opposta, sostenuta da tedeschi ■ anglosassoni».

Si può indicare una ricetta per migliorare la cultura geografica degli italiani?

«Scindere l'insegnamento di geografia da quello di lettere - risponde ancora Biancotti -, creare una cattedra autonoma. La soluzione non sta tanto nell'aumentare le ore settimanali di lezione, quanto nel garantire che i professori la geografia la insegnino davvero, cosa che oggi non avviene. I dati della Doxa non mi colgono di sorpre■ soltanto ieri, facendo esami di geografia fisica, mi sono imbattuto in quattro studenti del corso di laurea ■ scienze naturali che non sapevano dove si trova il Mar Baltico».

■ l'Italia ■ ride, gli Stati Uniti piangono. Una inchiesta analoga ha ■ che il ■ per cento degli americani adulti non sa quanti sono gli abitanti del Paese, un america■ su tre non è in grado di cita■ neppure uno dei Paesi della Nato, solo il 55 per cento degli intervistati ■ collocare esattamente New York ■ ■ mappa degli Usa. Non basta: le conoscenze geografiche dei ragazzi statunitensi sono nettamente inferiori a quelle dei genitori ■ dei nonni: ■ fatto di geografia i giovani americani sono i più ignoranti ■ quelli dei ■ Paesi presi in considerazione dall'indagine Gallup.

Fra i giovani da noi le cose vanno meglio: nella fascia di età tra i 18 e i 24 anni l'Italia si piazza al quarto posto (dopo la Svezia, la Germania Occidentale ■ il Giappone), gli Stati Uniti all'ultimo. Se i ragazzi italiani dimostreranno di ave■ buona memoria, fra trent'anni un'altra inchiesta Doxa potrà darci risultati più consolanti.

Piero Bianucci

L'italiano è in crisi di fronte al mappamondo. Disegno di Vannini

Oggi e domani a Siena studiosi ■ politici discutono i problemi del sovraffollamento negli antichi centri

Città d'arte, ricette per curare le ferite del turismo

Le tre ipotesi di Salvatore Veca: «Anche il computer potrà aiutarci»

MILANO

MOLTI studiosi ■ danno appuntamento, oggi e domani, nell'Aula magna dell'Università di Siena: discutono delle nostre città d'arte ormai annaspanti, martellate all'angolo, come si dice nella boxe, ■ folle di visitatori. L'ambizione del convegno, a cura del Circolo Turati, di fronte a un tema così dibattuto, è ■ essere finalmente concreto, ■ stilare un'agenda.

Compito difficile perché il problema ■ di straordinaria complessità: riguarda gli abitanti delle città e i loro amministratori, coinvolge urbanisti e architetti, chiama in causa sovrintendenti e vari ministeri, in primo luogo quello dei Beni culturali e ambientali; e incide direttamente sulle scelte economiche di un territorio e di una regione, come si è ben visto di recente nella vicenda dell'Expo nel Veneto. Non ■ possibile separare il governo delle città d'arte dall'attenzione verso l'intero contesto, economico e ambientale. ■ invoca una strategia coordinata su più fronti. Per questo al convegno partecipano anche politici, come Giuliano Amato e Luigi Covatta, sottosegretario ai Beni culturali.

Con il filosofo Salvatore Veca si può cercare di cogliere ■ cuore di un intrico così fitto. Oggi ci si rivolge ai filosofi, nei più diversi campi, perché c'è bisogno di metodi inediti, di orizzonti sgombri da vecchie abitudini. Il filosofo come esperto di ragionamento libero ■ operativo. «Distinguo due aspetti in qu■ problema delle città d'arte - dice Veca, che coordina la prima sessione -. Il primo aspetto ■ i diritti ■ fruire i beni artistici. Non si possono negare a nessuno. Il secondo riguarda invece i doveri. Li abbiamo ■ le opere d'arte, che si consumano fisicamente, logorate dal turismo di massa. Li abbiamo verso gli abitanti delle città prese d'assalto: non vogliono vedersi stravolgere la vita più di tanto. E li abbiamo nei confronti delle generazioni future. E' lo stesso obbligo morale attivo nell'ecologia: le risorse naturali, come gli artefatti, non sono eterne, bensì limitate, deperibili».

Che fare ■ questo punto? Veca indica le tre ipotesi più frequentate. Una è la tutela a tutto tondo, la museificazione più ■ meno integrale: «Ma così rispondiamo ai doveri, mortificando i diritti alla fruizione». Un'altra scelta ■ più accorta, ■ dogmatica: un bilanciamento, un'integrazione fra museo e progetto: «Con una nuova cultura del turismo, si può immaginare una pluralità di offerte anche da parte delle agenzie, ■ scansione più estesa nel tempo e nei percorsi. E' fondamentale pervenire ■ regolamentare i flussi turistici». Ultima ipotesi, la via informatica: la rappresentazione, sul computer o sullo schermo tv, delle opere d'arte, ■ la possibilità di intervenire sulle immagini creando prospettive personali ■ visione, di «visita». Questa soluzione ■ forse fascinosa, ma «urta contro la motivazione profonda di chi ■ avvicina alle città d'arte. ■ vanno viste tutte insieme».

■ uomini siamo predatori di valori e di significati - spiega il filosofo -. Vogliamo rintracciare valori condivisi nel tempo. Obbediamo ■ una ricerca, a un'esigenza di identificazione». L'arte conforta ed esalta l'umanità che è ■ noi, stimola ■ sorta di cittadinanza mondiale. «Assistiamo a una dialettica, a una tensione fra universalismo e tribalismo, come cultura differenziata e locale. Il mondo diventa paese e ogni paese tende a diventare un mondo, il mondo. Nella fruizione estetica i due momenti si intrecciano e ■ fondono».

L'esperienza dell'arte - come diceva il filosofo Dilthey - fa vivere altri possibili mondi, allarga l'esperienza dell'individuo chiuso nel perimetro abituale. Una tendenza, con gli attuali mezzi di comunicazione, enormemente esplosa ■ accessibile. Di qui le migrazioni sotto il segno estetico, ■ ■ delle grandi mostre e ■ boccheggiare delle nostre antiche città d'arte.

C'è dell'altro. Le città d'arte sembrano creare ■ spazio speciale, di tregua, fuga e ristoro. Basta vedere il richiamo che esercitano su masse ■ diseredati, di giovani da tutto il mondo in cerca d'avvenire e di fortuna. ■vaccano sotto i monumenti. «Quando sono disperato, entro in chiesa, prego e piango. Così tiro avanti», diceva un ragazzo algerino, musulmano davanti ■ S. Lorenzo, a Firenze. «Le responsabilità sono molte - conclude Veca -. L'importante è cominciare ad affrontarle globalmente ■ seriamente».

Claudio Altarocca

LINA SASTRI IN UN RECITAL

Lina Sastri cantante in 12 serate dal 2 dicembre, l'attrice presenterà in teatro il meglio del repertorio napoletano. Primo spettacolo a Longiano; il 3 a Bologna, il al Carignano di Torino. La tournée si concluderà il al Lirico di Milano. E' uscito il secondo di della Sastri: «Maruzzella».

LAURIE ANDERSON STOP AI CONCERTI

Laurie Anderson potrà recuperare i due concerti Milano e di Modena per uno sciopero doganale. Le due serate previste per il 15 e il 17 dicembre saltano perché la cantante deve tornare negli Stati Uniti e tenere fede agli impegni presi prima del tour italiano. I biglietti saranno rimborsati.

FUTURO D'ORO PER JACKSON

Contratto record fra Michael Jackson e la Cbs. Il cantante avrà un anticipo superiore ai miliardi di lire e in più il per cento degli utili su tutte le vendite. La Cbs ha anche acconsentito a creare etichetta intitolata a Jackson. Il cantate continuerà a ricevere il 25 per cento sui vecchi lp.

I giovani autori minimali italiani non fanno cassetta, gli americani sì: sotto accusa registi e sceneggiatori

Piccolo cinema senza cuore

Sentimenti falsi molto distanti dalla realtà

Nella foto grande Stefania Sandrelli in «Mignon è partita», di Francesca Archibugi. Qui Alessandro Haber in «Dicembre» di Antonio Monda

ROMA. Cosa c'è che non va nelle storie raccontate dai giovani registi italiani? In tutto il mondo continua il dalla letteratura minimale, anche il cinema americano ne è rimasto affascinato e fa cassetta con film «Sesso Bugie e videotape» e «Turiste per caso». In Italia invece le piccole vicende, salvo eccezioni («Mignon è partita» di Francesca Archibugi), fanno botteghino. Le opere, «Turnè» di Salvatores, «L'aria serena dell'Ovest» di Soldini, «Affettuosa lontanan Rossi, «Piccoli equivoci» di Ricky Tognazzi, «La stazione» di Rubini, «Dicembre» di Monda, e adesso l'appena uscito «Italia Germania 4 a 3» di Barzini, rispettate dalla critica, coccolate festival, inseguite dai produttori, ma snobbate dal pubblico. Questo affolla le sale dove si proiettano i filmoni americani. I soli due registi italiani che in questi ultimi tempi hanno avuto dei buoni incassi sono stati Peppuccio Tornatore con «Nuovo cinema Paradiso» e Marco Risi con «Ragazzi fuori».

Che significa? E' una tendenza culturale o una incapacità generazionale? Sono gli sceneggiatori che hanno dimenticato si costruisce un copione oppure è colpa dei registi? Magari è la tv che si è accaparrata tutte le storie, o sono i produttori che vogliono investire sempre meno? Tra gli addetti ai lavori il dibattito sull'argomento è talmente sentito che il Festival del italiano ha deciso di dedicargli l'intera giornata del 19 dicembre, invitando i giovani che scrivono e che vorrebbero scrivere per il cinema convegno intitolato: «Io spe che la scrivo». Su questo stesso tema parlano quattro sceneggiatori.

Stefano Rulli e Sandro Petraglia sono gli autori de «La pio, sceneggiato sulla mafia ricco di colpi di scena e di trovate, nonché campione d'ascolto e di vendite delle tv italiana. Inseguiti ora anche dal cinema, Rulli e Petraglia hanno appena finito di scrivere tre copioni. Il primo è «Muro di gomma», il film su Ustica di Marco Risi, il secondo «Il portaborse» di Daniele Luchetti con Nanni Moretti attore, il terzo «Ladro di bambini» di Gianni Amelio. Rulli e Petraglia si sentono innocenti: «L'incapacità del nostro nel raccontare grandi storie è una colpa che non riguarda la categoria degli sceneggiatori. Se il giovane regista con velleità da autore ci chiede una storia destrutturata noi così la scriviamo. Sta a lui farne un capolavoro o una schifezza. Lynch con "Cuore selvaggio" ha girato un film straordinario basandosi su trama infantile. Moretti con "Palombella rossa" ha usato uno scombinato copione per costruire un film ricco d'emozioni. Solo che loro sono bravi e bravissimi, questa è la diffe.

Le buone storie a chi le diamo?

E chi non è bravo o bravissimo? Rulli e Petraglia sospirano: «Chi non lo è dovrebbe accontentarsi di fare il regista e non l'autore. Vent'anni fa il cinema italiano Risi, Comencini, Monicelli, e tanti altri. Oggi invece se scrivessimo una cosa come "Il sorpasso" a chi la potremmo affidare? Debutti ne sono tanti, ma "metteur en scène" no, quelli non ce ne sono più. Magari adesso "Il sorpasso" si farebbe in due puntate per la tv. Certo in Italia la televisione è la sola a praticare il film di genere tanto che, quando scriviamo "La piovra", un po' pensiamo a Matarazzo e un po' a Damiani. Ma uno sceneggiato non è uguale a un'opera per le sale. La cattura dell'ascolto richiede un continuo ricorso agli effettacci, questi non sono necessari per il concentrato e motivato pubblico cinematografico. Il problema non è la televisione che si è mangiata il cinema. Il problema è il nostro cinema: in America è un'industria, in Italia no. Tanto che qualcuno di noi sospetta che quest'ondata di nuovi autori italiani, più che un segno di rigenerazione, sia annesimo filone scoperto e sfruttato dai produttori solo per far soldi».

Paola Pascolini è degli autori del serial «E non se ne vogliono andare» con la coppia Virna Lisi-Turi Ferro. Abituata a lavorare con molti giovani sostiene che paragonare il nostro cinema a quello è assolutamente insensato: «Non è vero che noi fino a dieci anni fa abbiamo praticato un buon cinema e che adesso non lo sappiamo più fare. In Europa non abbiamo la tradizione del genere giallo, western, della commedia. c'è l'abitudine al cinema di intrattenimento costruito sulle storie. Noi italiani abbiamo sempre fatto satira di costume, e qualche grande film firmato dai maestri. Del resto, il è una convenzione. A una "Pretty woman" romana non darebbe credibilità nessuno, sarebbe Cabiriotta mutande a righe, assolutamente da ridere. Per quella americana invece si fa la fila».

Vuol dire che il cinema italiano è destinato a restarsene nei territori che pratica? «Voglio dire che la strada è quella intrapresa dai giovani registi. Solo si può meglio. Se i produttori daranno loro soldi e tempo per imparare, potrebbero anche nascere film italiani che si fondano un copione ben scritto, con un principio, una fine e qualche colpo di scena. Ma "Pretty woman" mai. Quello proprio non lo possiamo fare. Chi noi, infatti, potrebbe credere che un Agnelli si innamori di una ragazzetta che fa la vita a via Veneto, fino a chiederla in moglie?».

Furio Scarpelli, padre di mezzo cinema italiano da «I soliti ignoti» a «Tutti a casa», «Sedotta e abbandonata» a «Dramma della gelosia», solo o in coppia con Age, autore preferito da Scola per cui ha scritto anche il suo ultimo film «Il viaggio di Capitan Fracassa» con il duo Muti-Troisi, ritiene invece che la maggior parte delle colpe proprio della sua categoria. «Abbiamo perso la capacità di indignarci, di osservare gli altri, di provare simpatia sociale, di compiere scelte etiche, di cogliere nei fatti la loro sostanza e il loro dramma».

Manca l'anima a chi scrive

«Senza tutte queste cose è difficile scrivere un buon soggetto per il cinema. Gli mancherà sempre il cuore che alla base di ogni evento narrativo. sarà che la realtà di oggi per colpa dello strapotere dell'informazione appare piatta, massificata, banale? No. Per Furio Scarpelli la colpa non è in ciò che fuori, in quello che dentro gli autori. «L'artista è spesso convinto di appartenere a stesso come se i suoi pensieri, le sue emozioni, le sue idee in lui per germinazione spontanea e non per tutto ciò che avviene intor lui, nel mondo. Questo è un errore, soprattutto per chi fa cinema. E' anche atto d'orgoglio luciferino. Ma perché il pubblico dovrebbe amare un autore che un film per raccontare se stesso, e nel migliore dei casi il suo modo di vedere gli altri? Chi fa cinema deve per guardare la gente, scovarne i patimenti e magari su questi, attraverso l'ironia, costruire commedia. il posto delle "pietas" si guarda agli altri cinismo, dalla dia di costume si scivola all'elogio della cialtroneria. Cose che il nostro cinema ha praticato abbondantemente negli ultimi dieci anni e che solo adesso, con questi giovani italiani, sembra aver abbandonato per qualcosa di piccolo, ma certo più nobile».

Vuol dire che i nuovi film italiani sembrano piccoli perché sono poveri? Scarpelli nega: «Non sono i soldi, i costumi, le scenografie di lusso, la fotografia perfetta a far grande un film. Il nostro neorealismo ne è la prova. E' la capacità di emozionare il pubblico che piccolo o grande un film. E questa capacità, mi pare, non l'abbiamo ritrovata».

Vincenzo Cerami, scrittore della generazione di mezzo, au di «Un borghese piccolo piccolo», «Colpire al cuore», «Segreti segreti», ma anche de «Il piccolo diavolo» di Benigni con il quale sta lavorando in questi giorni a un altro nuovo film, è convinto che scrivere forti una realtà sfuggente qual è la nostra è operazione impraticabile. «Noi siamo marginali, decentrati, periferici. L'epica non ci può più appartenere. Lo vediamo nella nostra letteratura, nella nostre arti figurative. A differenza degli americani abbiamo miti, non sappiamo inventar favole, non possediamo archetipi. Ma è giusto. Quindi da questa Italia è giusto aspettarsi una cinematografia come quella che abbiamo. «Per molti versi è giusto. I registi hanno il merito di averci raccontato pezzetti di vita quotidiana, di aver fatto debuttare schiere di attori teatrali nuovi e bravissimi, di aver decretato la morte di una commedia che non era più neanche realistica. Però hanno anche dei difetti. Quello che più mi infastidisce è il sentimentalismo dolciastro, fondo di bontà crepuscolare, voglia di pacificazione sociale che trovo soffocante. Troppo miele mi disgusta. Non è nelle nostre tradizioni. Il sentimento autentico è forte, quello falso è fragile, ruffiano, di retroguardia. Speriamo che sappiano praticare alle loro opere un'iniezione di cattiveria altrimenti perdera questo ultimo treno».

Simonetta Robiony

Ieri al Lingotto l'attesissima anteprima de «Gli ultimi giorni dell'umanità» di Kraus, regista Ronconi

Nel labirinto della Grande Macchina

Tutto a vista, con i tecnici in costume che «recitano» una parte

La Sala Presse del Lingotto trasformata per l'allestimento dello spettacolo di Ronconi. Ovunque macchine tipografiche, locomotive, automobili, macchine da guerra

TORINO. Seicento persone hanno assistito ieri sera all'attesissima anteprima de «Gli ultimi giorni dell'Umanità» di Karl Kraus, lo spettacolo che Luca Ronconi ha in scena per il Teatro Stabile nella Sala Presse del Lingotto. Il pubblico è entrato tutto insieme, accolto da penombra che lasciava intravedere macchine tipografiche, locomotive, automobili, macchine da guerra. Subito dopo si sono luci vivide, polverizzate ovunque, in una enorme diffusione che si spingeva fin dentro le ampie sale dell'ex fabbrica. Infatti, qui, il «dietro le quinte» non esiste. Tutto quello che si vede è contemporaneamente scena e retroscena. La «macchina meravigliosa» non cela i suoi ingranaggi. Persino i tecnici sono in costume, hanno la loro parte da recitare: anche per loro c'è un copione.

La smisuratezza dell'impresa dà le vertigini: 60 attori, 70 tecnici, ben 7 mila metri quadri attrezzati, 4 mila per lo spazio scenico più 3 mila di servizio. Il tutto è costato 42 mila di lavoro. Nell'enorme Sala Presse è stato piazzato un chilometro di binari, sono state posate 1400 traversine. Oltre alla tecnologia d'epoca (locomotive, automobili, cineprese), lo scenografo Daniele Spisa ha piazzato pacchi di giornali, letti e ambienti borghesi, bare con corone verdi. In alto ondeggiano manifesti pubblicitari. Su tutto, spicca un vecchio albero mozzo e bruciacchiato. Un contrasto stridente in questo regno della macchina, dove la natura non ha spazio.

Il «trovarobe» è Silvio Destefanis. «E' stata un'impresa affascinante andare alla ricerca di questi reperti, e anche un'occasione per esaltare alcuni "musei sommersi". Treni e locomotive li abbiamo trovati al Museo Ferroviario Piemontese, le macchine tipografiche al Museo Universale della Stampa, le armi al Museo Nazionale dell'Artiglieria. Il materiale ospedaliero lo abbiamo reperito all'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco. Per trasportare il tutto, abbiamo riaperto la vecchia linea ferroviaria che al Lingotto».

Tutti questi elementi, spiega lo scenografo Daniele Spisa per collegare le azioni teatrali che si sviluppano contemporaneamente. Gli spettatori camminano nella navata centrale, nelle navate laterali si svolge l'azione, anzi le azioni. Carrelli attori e con oggetti passano attraverso il pubblico per legare le varie scene e i vari luoghi. I grandi vagoni ferroviari laterali si muovono in longitudinale e trasversale per costruire e definire lo spazio dell'azione. C'è anche un carrello a motore che "vola" sopra le teste del pubblico: una trasposizione visiva del massaggio telefonico, così determinante nell'opera di Kraus».

«Fra i problemi che abbiamo dovuto affrontare - continua Spisa - c'è stato quello di rendere compatibili materiali veri e ricostruiti, rendendoli omogenei: far sì che le cose finte avessero un sapore di verità e quelle vere diventassero simbolo».

Ai sessanta attori, si aggiungono venti ragazzi del Teatro Studio e dieci di un corso di formazione teatrale di Rivoli, comparse. E poi i settanta tecnici: tutti con i loro costumi (ci sono sette enormi camerini nascosti dietro le locomotive, ognuno lunghi elenchi di nomi abbinati alle più varie fogge di vestiti). I costumi sono di Gabriella Pescucci, una nomination all'Oscar per il film «Il Barone di Münchhausen».

Il coordinamento tecnico è affidato a Giordano Mancioppi, con anni di esperienza al Piccolo di Milano. «Ma avevo lavorato tanto. Lo spettacolo si è letteralmente impadronito della mia vita per mesi, è diventato un'ossessione. Addirittura due o tre giorni fa ho avuto collasso, la tensione accumulata era troppa. La fatica viene decuplicata dalle dimensioni e dalla contemporaneità. dovuto fare un vero e proprio copione di movimenti tecnici, e ognuno ha dovuto imparare la sua parte. Bisogna dire che tutti hanno lavorato un grande entusiasmo. In uno spettacolo del genere, i tecnici sono importanti quanto gli attori».

Silipo

La serata

La «carica» dei seicento

C'era anche Remo Girone, il cattivo della «Piovra», tra i invitati, critici, giornalisti e addetti ai lavori, ieri si sono ritrovati al Lingotto, un po' come c'era una volta all'opera, quando in mezzo alla platea tutta in piedi si intrecciavano saluti e chiacchiere. Il pubblico inizialmente sconcertato dalla vastità dello spazio, imbarazzato dalla libertà di movimento, aspettava l'inizio dell'azione per scoprire come avrebbe dovuto comportarsi. Alle 20,45, il grido «Ultima edizione» simultaneo da più parti ha segnato il via. Il fiume si è così diviso in vari rivoli. Un apposito servizio d'ordine, a meglio di antinfortunio, bloccava la folla quando questa stava per essere attraversata da terrificanti carrelli. Gli spettatori si sono abituati all'originalità della situazione prendendo confidenza con i luoghi, guardandosi intorno per scoprire i volti noti (tra gli altri Augias, Enrico Ghezzi, Piera Degli Esposti), scambiandosi le prime impressioni: sconcerto, stupore e divertimento (un attore fa le capriole a testa in giù da un'impalcatura), ammirazione (passa il «carrello volante»). Il riscontro, comunque, si avrà con un pubblico meno speciale.

Bellissimo concerto a Casale, apertura di un'interminabile tournée

Conte, il sogno in musica

Tra swing e jazz con una grande band

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO INVIATO

Nel buio si potevano percepire i brividi di piacere delle signore tirate a lucido: quel Paolo Conte lì in smoking, appena rivelato dal pesante sipario che si stava aprendo, il baffone [illegible] [illegible] nervoso del debutto, spezzava all'improvviso la cappa nebbiosa che stava ghiacciando Casale, proiettava le menti in esotiche e diversamente fumose giungle metropolitane. E i signori in abito scuro potevano fantasticare di music hall sul Chicago river, di bionde fatali e di nere d'ugola rotonda ammaestrate da quel Maestro Pianista che sembra uscito, con la sua musica di oggi, da un film Anni Quaranta.

Il cantautore astigiano [illegible] poteva trovare un luogo più adatto alla sua arte, al suo mondo poetico, per l'apertura di questo ennesimo infinito tour che passerà per l'Olanda, stazionerà all'Olimpia di Parigi per due set[illegible] in febbraio, proseguirà in Germania e Austria per poi atterrare le prossime [illegible] nei festival jazz di Montreux e Montreal. [illegible] settecentesco Teatro Municipale è un gioiellino di ori e stucchi, i 580 posti [illegible] stati disperatamente contesi; dai palchi si affacciavano mogli di sindaci, avventurosi spintisi fin qui da Mortara e Milano, mogli («che hanno studiato») di proprietari di quei bar Mocambo che hanno rappresentato la prima, felicissima saga a puntate del grande Conte. E «Genova per noi» ha trovato per [illegible] volta la [illegible] giusta cornice.

Silenzio religioso, acustica perfetta, non una sbavatura o un'incertezza in questo delizioso e raccolto concerto dell'Avvocato musicale d'Italia, che si apre come sempre [illegible] la canzone portafortuna «Angiolino» e razzola, partendo dall'ultimo lp «Parole d'amore scritte a macchina», anche in episodi musicali lontani e poco conosciuti come «Pretend» e «Madeleine», che sono anche i più vicini ad [illegible] co[illegible] ispirazione. La musica si sposta fra provincia e jazz, fra swing e chanson, in un originale miscuglio sempre più preciso che è appannaggio unico di quest'autore; [illegible] atmosfere ovattate [illegible] il vibrafono e le spazzole che lievi sfiorano i piatti; con il kazoo, la fisarmonica primo amore (quanta ce n'era, nel primo lp «Paolo Conte») e il bandoneon; i fiati esibiscono preziosità [illegible] la conchiglia («Eden»), il flauto indio («Aguaplano») o il doppio flauto. La band in smoking è tesa, sette musicisti freschi di collaborazione [illegible] Conte e poi il ritrovato [illegible] Jimmy Villotti che alle chitarre traccia reti [illegible] di note, e si scatena, applauditissimo, in una cavalcata da prateria per «Diavolo Rosso».

Paolo Conte, un affascinante miscuglio fra il mondo che canta e quello che rappresenta

Ci sono anche le girls, quattro graziose coriste in nero e oro, che appaiono [illegible] la fine per tre pezzi fra i quali il melodrammatico «Maestro» [illegible] coro a bocca chiusa e «Happy Feet» (chissà perché Conte quando fa canzoni con parole inglesi ficca nei testi storie di piedi, dolenti pestati o rinfrescati da provvidenziali lavaggi). Il rigore con cui l'artista governa, dal ponte di comando del suo pianoforte a coda nero, questa [illegible] truppa numerosa e [illegible] fragorosa, traspela dai minimi particolari.

Quanto a Conte protagonista, è sempre più [illegible] affascinante miscuglio fra il mondo che canta e quel che egli stesso rappresenta. Toni della voce bassi, molto kazoo, mirabili e rapide incursioni jazzistiche sui testi, ha la [illegible] misura più giusta nella penombra complice che sfuma, quando attacca le sue storie misteriose e ti trascina in un mondo talmente sognato che alla fine appare reale e palpabile, nei nostri posti [illegible] lontani [illegible] stelle del jazz. Successo strepitoso, bis avarissimo e fuga all'inglese del protagonista nei meandri dei camerini.

Marinella Venegoni

Prossimi concerti: [illegible] dicembre Verona, 4 Brescia, 5 Savona, dal 10 al 16 Milano, 17 Firenze, 14-15 gennaio 1990 a Bologna, 16 Riccione, 17 Piacenza, 20-21 Torino.

Il regista parla di «Maggio musicale», stasera all'Erba

Gregoretti se la cava

«E metterò in scena D'Orta»

ROMA. Nella sua bella casa romana, contornato da figli attenti e servizievoli, Ugo Gregoretti - che si autodefinisce, per quanto riguarda il cinema, «un ri-esordiente della terza età» - ho pen[illegible] [illegible] divertimento e allegria, in questi ultimi giorni, all'appuntamento fissato per [illegible] al [illegible] Erba di Torino. A mezzanotte in punto verrà finalmente presentato al pubblico il [illegible] «Maggio musicale»: «Tengo molto alla prima torinese - dice il regista - perché questo film l'ho "ruminato" proprio durante il periodo trascorso a Torino [illegible] direttore dello Stabile. Talvolta, a quell'epoca, alcuni torinesi si [illegible]no interrogati sulla causa di certi miei comportamenti pubblici: [illegible] che, attraverso questo film, abbiano l'opportunità di conoscermi meglio». C'è anche un altro aspetto dell'evento che diverte molto Gregoretti: «Si verifica stasera una piccola curiosissima nemesi, assolutamente accidentale: l'anteprima in miniatura di "Maggio musicale" cade tra l'una e l'altra delle due megaprime dello Stabile».

Ugo Gregoretti, «il ri-esordiente»

Premiato in diverse occasioni, accolto positivamente [illegible] pubblici più disparati (dalle signore che praticano i fanghi ad Ab[illegible] Terme agli abitanti della spagnola Valencia), il film, interpretato da Malcolm McDowell (ma c'è anche un piccolo gruppo di guest star [illegible] Gregoretti tiene molto: Guido e Carla Davico Bonino, Giulio e Mariolina Gautier, Gianni Casalino, Cecilia Buzzolan, Enrico Pellegrini) ha vissuto [illegible] mortificante avventura distributiva che ne ha impedito la normale diffusione nelle sale italiane. «A 60 [illegible] ho cominciato a viaggiare [illegible] il mio film nella valigia, come se fosse il cadavere di [illegible] donna in pezzi. [illegible] sento un patetico Don Chisciotte, ma penso anche: meno male che ho la mia età, perché se tutto questo fosse accaduto quando [illegible] trent'anni ne avrei ricavato una sofferenza certamente maggiore. La saggezza e l'umorismo hanno fatto decantare l'arrabbiatura. Un autore come Paolo Taviani mi ha detto "Devi fare subito un altro film" e io ho cominciato a scrivere una nuova sceneggiatura: la storia di un uomo dal giorno in [illegible] è nato a quello in cui compie 60 anni raccontata a strappi, di 10 anni in 10 anni. Il titolo è "Giovanni (h)a 60 anni"».

Inseguendo il c[illegible] («il primo amore che non ho rinunciato a ricercare») Gregoretti [illegible] dimentica però «il matrimonio», cioè il teatro. Il 3 gennaio inizieranno le prove di «Io speriamo che me la cavo», lo spettacolo tratto dal vendutissimo libro del professore Marcello D'Orta, al Parioli di Roma a partire dal 29 gennaio. Adattato per il palco[illegible] da Maurizio Costanzo, il testo verrà portato in [illegible] da un gruppo di cinque bambini guidati dal maestro Ferruccio Amendola. Spiega Gregoretti: «Sono tre le cose che mi hanno spinto ad accettare l'impegno: la prima è [illegible] grande simpatia e stima per Costanzo; la seconda l'apprezzamento per i temi che considero in certi casi addirittura folgoranti nella loro forza [illegible]stica quanto spontanea; la terza la mia incorreggibile tendenza a lasciarmi attirare da operazioni rischiose». Le difficoltà dell'impresa, spiega il regista, riguar[illegible] proprio l'esposizione teatralizzata» dei temi. «Sarà [illegible] spettacolo senza interruzione e senza il classico decorso drammaturgico. Sulla scena, immaginata come una classe, si muoveranno i bambini protagonisti più il maestro, una specie di presen[illegible] anfibia che in alcuni [illegible]-[illegible] sarà impegnato a governare l'aula e in altri si rivolgerà direttamente al pubblico in sala». I piccoli attori selezionati per la prova sono tutti napoletani residenti nella capitale: «Era neces[illegible] che abitassero a Roma perché mentre recitano dovranno comunque continuare ad andare a scuola».

Prima di iniziare il nuovo lavoro Gregoretti vedrà andare in scena, in contemporanea, il 4 dicembre, altri due spettacoli con la sua firma: «Ultimo scugnizzo» con Nello Mascia (al Cilea di Napoli) e «L'uomo, la bestia, la virtù» con Flavio Bucci (al Vittoria di Roma). «Non so come dividermi - dice il regista - così credo che quella sera finirò per andare al cinema».

Fulvia Caprara

PRIME CINEMA

«La settimana della Sfinge» di Luchetti

Più del cruciverba poté l'antennista

Margherita Buy: una ragazza precaria appassionata di cruciverba

DANIELE Luchetti, 30 anni, romano, autore del riuscitissimo «Domani accadrà» prodotto da Nanni Moretti e Angelo Barbagallo, nel suo secondo film spiritoso, lieve e troppo «carino» traccia il ritratto d'una esemplare giovane coppia contemporanea; illustra ironicamente un'Italia attuale non drammatica né degradata eppure realistica; valorizza la giovane attrice italiana più inte[illegible] del momento, Margherita Buy; fa le lodi del gioco, della leggerezza, della fantasia libera.

Nella coppia, lei è una ragazza precaria (anche in ogni lavoro, cameriera al ristorante per camionisti «Al tenero Giacomo», antennista per amore, aiuto-gastronoma alla Festa dell'«Unità», radiocronista estiva degli amori infelici a «Radio Spiaggia»); appassionata di anagrammi, indovinelli, cruciverba, notizie strane [illegible] vere e giochi pubblicati da «La Settimana Enigmistica»; innamorata tenace in cerca di conquista, di esclusiva, di sicurezza, di matrimonio. Lui è un antennista itinerante afflitto da un dongiovannismo patologico, amante sempre in fuga dall'impegno e dalle responsabilità dell'amore: «Non affezionarti a me, io non posso innamorarmi, mi fa star male, una sola donna è troppo». Alla fine, come in ogni commedia, i ruoli s'invertono, lui s'innamora davvero, lei scappa: la stabilità affettiva non vale la libertà né il gioco, è la piccola filosofia amorosa.

L'Italia attraversata durante la [illegible] all'uomo è un'Emilia-Romagna fiabesco-turistica, molto ben raccontata: le [illegible]strade, San Marino, le cattedrali del divertimento acquatico della riviera adriatica, un inespettato meraviglioso convento di suore; le antenne paraboliche sofisticate che [illegible] poi a vedere gli spot giapponesi; il dancing Muro di Berlino, con i ballerini che passano e ripassano da una parte all'altra del reperto politico; la golosità dominante, la pubblicità stupida, le spiagge affollate, anche il regista Luchetti in divisa da capostazione.

La sceneggiatura vagabonda è un po' ripetitiva e conclusa con troppa precipitazione, la carine[illegible] diventa a volte melensaggine. Il film inconsueto e divertente ha la sua forza in Margherita Buy, molto brava; e in Paolo Hendel, impassibile incredibile oggetto di desiderio e di passione fatale.

Lietta Tornabuoni

LA SETTIMANA DELLA SFINGE
di Daniele Luchetti
con Margherita Buy
[illegible] Hendel, Silvio Orlando
Produzione italiana [illegible]
Commedia
Cinema **Studio Ritz** di Torino
Eliseo di Milano

Rassegna a Torino

Film spagnoli [illegible] Buñuel e il Caudillo

TORINO. Un inedito Buñuel, un film sceneggiato da Francisco Franco Bahamonde, il generalissimo, mai visto in Italia, [illegible] tra gli appuntamenti più curiosi della rassegna cinematografica organizzata dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in collaborazione [illegible] il Museo del Cinema, da oggi al 7 dicembre alla Sala 3 del Massi[illegible]. «Spagna Anni 30» presenta il cinema iberico [illegible] seconda Repubblica al franchismo e comprende le opere di informa[illegible] e propaganda, la risposta anarchica, la produzione delle organizzazioni marxiste, quella del governo repubblicano (che attirò cineasti di rilievo internazionale [illegible] Malraux, Ivens, Roman Karmen ecc.), il cinema sotto il generalissimo, senza dimenticare l'aiuto tedesco né quello italiano.

Francisco Franco firmò come Jaime de Andrade la sceneggiatura del film «Raza», girato nel [illegible] da José Luis Saenz de Heredia. E' la storia di una famiglia divisa dalla guerra civile: la ragazza è fidanzata a un ufficiale dell'esercito, un fratello ha preso i voti e gli altri due militano in campo avverso. Alla fine, però, anche il fratello di sinistra «si ravvederà» dalle atrocità com[illegible] e tutto si aggiusterà con l'arrivo delle truppe nazionali a Madrid. Al bambino che chiede il significato della sfilata militare, la mamma spiega: «E' lo spirito della razza». Il film sarà proiettato venerdì 7 alle 22,30.

Buñuel girò in Spagna nel 1932, poco dopo la fondazione della Repubblica, «Las Hurdes» (stasera alle 20,30), ispirato al libro di Maurice Legendre. E' un'opera di [illegible] minuti definita «un saggio di geografia umana» che racconta la povertà di [illegible] regione sterile e inospitale, dove l'uomo è costretto a lottare per la sua sopravvivenza. Ma, come scrive Buñuel, «la miseria che il film vi ha mostrato non è una miseria [illegible] rimedio. Con l'aiuto degli antifascisti di tutto il mondo la calma, il lavoro, la felicità prenderanno il posto della guerra civile e faranno scomparire per sempre le situazioni come questa».

[a. pie.]

Ciclo dedicato ad Hans Moser la domenica mattina su Rai2

Il Totò [illegible] parla viennese

Girò 150 film, ne saranno trasmessi 20 appositamente doppiati da Pandolfi
L'attore fu un mito della comicità anteguerra, provocò l'invidia di Chaplin

E' stato il Totò dei Paesi di lingua tedesca. Come Totò ha interpretato una quantità enorme di film commerciali (150), come lui è [illegible] scoperto in ritardo dalla critica, [illegible] è sempre [illegible] amato dal pubblico. Johann Julier, alias Hans Moser, è il protagonista di un ciclo curato da Nedo Ivaldi che sarà trasmesso da Raidue la domenica mattina, all'inizio del prossimo anno. Venti film sono stati appositamente doppiati in italiano dalla [illegible] [illegible]n la supervisione Rai (la [illegible] [illegible] di Elio Pandolfi). L'iniziativa viene presentata oggi a Vienna.

Diretto da registi come Hubert ed Ernst Marischka, Willi Forst, Geza [illegible] Bolvary, E.W. Emo, Franz Antel, le pellicole sono interpretate, oltre che da Hans Moser, da giovani attori diventati poi mondialmente celebri: tra tanti, Curd Jürgens e Romy Schneider, quest'ultima spesso accanto alla madre Magda.

Nato a Vienna il 6 agosto del 1880 da padre di origine franco-ungherese, Moser ottenne il suo primo ingaggio teatrale a soli 17 anni. Pian piano, prima sotto la monarchia austro-ungarica e poi nella prima Repubblica austriaca, divenne uno [illegible] miti della comicità degli Anni Venti, passando per il cabaret, l'avanspettacolo, il varietà, fino all'incontro con Max Reinhardt, il maggior uomo di teatro dell'epoca. La leggenda narra che nel 1924 Charlie Chaplin avesse visto e acquistato per gli Stati

Hans Moser con Romy Schneider

Uniti uno sketch [illegible] Moser, «Il becchino», ma che impressionato dalla [illegible] resa scenica dubitasse di poterne eguagliare l'interpretazione. La [illegible] cinematografica del comico viennese cominciò con l'avvento [illegible] nazismo in Germania. La forzata emigrazione di molti celebri comici di origine ebraica gli lasciò campo libero, anche se il suo lavoro a Berlino era sempre sottoposto a una «autorizzazione straordinaria» di Goebbels dato che Moser aveva sposato una donna ebrea. Nel 1939, dopo la sparizione dalle [illegible] geografiche dell'Austria in seguito all'«Anschluss», la moglie Bianca e la figlia furono costrette a fuggire e la famiglia Moser si riunì dopo la caduta [illegible] nazismo. Alla fine della guerra, l'at[illegible] motivò così la scelta di restare: «Se avessi lasciato il lavoro e fossi andato all'estero, non avrei potuto aiutare finanziariamente Bianca».

In tutti i film, Moser interpreta un ruolo tagliato su misura: quello dell'underdog, ovvero del sottoposto, del factotum, dell'impiegato brontolone, ma bonario. I suoi personaggi erano gli insoddisfatti e i servitori, cui regalava il suo caratteristico «nuscheln», ovvero il farfugliare [illegible] dialetto [illegible] (originariamente causato da una deforma[illegible] della laringe), e un linguaggio del corpo universalmente comprensibile. L'attore ha lasciato il suo segno indelebile nella commedia classica austro-tedesca, interpretando una galleria di personaggi via via sempre più anziani; uomini di mezz'età, poi anziani, semplici e ingenui alle prese con le loro preoccupazioni quotidiane, le loro gioie modeste, le delusioni per le ingiustizie dell'esistenza, temperate da una saggia accettazione. Moser morì a Vienna il 18 giugno del 1964. Max Reinhardt affermò con un gioco di parole intraducibile in italiano che «Moser [illegible] è un attore (Schau-spieler) ma [illegible] interprete della verità (Wahr-spieler)».

I primi due film che vedremo sono «Caffè viennese» diretto da Geza von Bolvary e «Cameriere, il conto!» di E.W. Emo. [a. pie.]

I FILM DI OGGI IN TV

Lo strabismo del leone

Henry Fonda in «Non è più tempo di eroi» su Raidue

CLARENCE, IL LEONE STRABICO

1965, Raiuno alle 20,45; dur. 90'

Prima visione tv fra avventura e fiaba, di Andrew Marton. Con Marshall Thompson, Betsy Drake, Richard Haydn, Cheryl Miller, Alan Caillou. Film garbatissimo, ambientato in Kenya, dove imperano i leoni. Ma qui non si tratta di vivere a contatto con bestie feroci in libertà, bensì [illegible] animali bisognosi di cure, in un ospedale allestito dal simpatico e un po' stravagante padre di [illegible] bella ragazza. In ospedale approda un leone stranamente mansueto: i veterinari studiano il perché del [illegible] docile carattere e scoprono che forse lo strabismo gli impedisce di individuare le sue prede. La ragazza lo ribattezza Clarence e il leone diventa un suo fedele compagno di giochi.

LA [illegible] DEGLI [illegible]

1954, Retequattro, alle 20,35; dur. 115'

Avventuroso di William Dieterle con Elizabeth Taylor, Dana Andrews, riproposto da Retequattro. I due giovani sposi sono alle prese con una piantagione di tè a Ceylon, insidiata da elefanti selvaggi. La ragazza, in questo clima d'avventura, tra rozzi piantatori e indigeni superstiziosi, si sente quasi un'estranea e, come se non bastasse, è tormentata da sentimenti contrastanti: [illegible] infatti sia Dana Andrews che Peter Finch. Il film di Dieterle non è però il trionfo dell'amore.

[illegible] [illegible] FUOCO

1986, Italia 1, alle 20,30; dur. 120'

Avventuroso di Jack Lee Thompson, [illegible] Chuck Norris e Louis Gossett jr. Fortuna e simpatia sono le doti migliori di Chuck Norris, che insieme [illegible] Gosset parte alla ricerca di un tesoro sepolto nelle viscere di [illegible] tempio azteco. Per conquistarlo dovranno fare però i conti con un intero esercito sudamericano e un ciclone. La soluzione di tutti i problemi è affidata alla bellissima Patricia che è in possesso di un pugnale fatato.

NON E' PIU' TEMPO DI EROI

1970, Raidue, alle 23,55; dur. 90'

Film di guerra, violento come quasi tutte le ope[illegible] di Robert Aldrich, [illegible] Michael Caine, Cliff Robertson, Henry Fonda, Jan Bannen e Harry Andrews. Durante il secondo conflitto mondiale, sul fronte del Pacifico un «commando» britannico a cui si è aggregato un ufficiale americano ha l'incarico di compiere una missione pericolosa. Moriranno tutti, tranne uno.

[illegible] LA [illegible] DI [illegible]

1974, Retequattro, alle 0,50; dur. 70

Drammatico di Sam Peckinpah. Un donnaiolo violenta la figlia di [illegible] ricco piantatore e questi, per vendicarsi, offre [illegible] taglia di un milione di pesos a chi gli porta la testa d[illegible] stupratore. Naturalmente, come sempre succede in questi casi, ci sarà chi cercherà di accontentarlo, [illegible] esitando a compiere una strage. Western violentissimo, [illegible] nello stile del regista, di origine pellerossa.

I DUE DEPUTATI

1969, Italia 7, alle 20,30; dur. 120' [illegible] spot

Franco e Ciccio sono due deputati schierati su fronti diversi. Pur essendo cognati si odiano, anche perché le loro mogli sono in pessimi rapporti.

OGGI SEGNALIAMO

SPORT A [illegible]

Alle 20,30 su Tmc

Il varietà satirico di Telemontecarlo ironizza sul mondo calcistico del doping e delle tifoserie violente. Una partita tutta da ridere, senza regole di gioco, sarà disputata da una squadra composta da Angela Finocchiaro, Maria Amelia Monti, Fabio Fazio, Vito, Stefano Sarcinelli e Nicola Pistoia.

VIDEO [illegible]

Alle 18,30 su Raidue

Nuovo disco di Paul McCartney che ha pubblicato, «All my trials», una canzone-attacco contro il «Thatcherismo». «Rock Cafè» ne propone in anteprima il video.

BEAUTIFUL SVELATO

Alle 19,30 su Tmc

Una telefonata in America e il gran finale di «Beautiful» non è più segreto. Enrico Lucherini e Matteo Spinola, che conducono «C'era questo, C'era quello», sveleranno il finale della soap-opera.

[illegible] DI SUCCESSO

Alle 10,30 su Canale 5

Il ruolo e l'importanza di una donna dietro il successo professionale di un uomo e le rinunce che questo comporta sarà dibattuto a «Gente comune», il talk-show di Silvana Giacobini.

[illegible] A [illegible]

Alle 12 [illegible] Raitre

«Antonio e Cleopatra» apre il ciclo dedicato al «Teatro dei Miti». In studio Enrico Maria Salerno e Valeria Valeri.

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,30; 24

6,55-10,15 Unomattina. Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 Santa Barbara, telefilm
11,05 Il cacciatore dello spazio (1951). Film di fantascienza. Regia di Lamont Johnson. Con Peter Strauss, Molly Ringwald, Ernie Hudson, Andrea Marcovicci
13 — Fantastico bis. *Appunti sugli Anni 80*. Conduce Pippo Baudo con Nino Frassica
13,55 Tg 1 - Tre minuti di...
14 — Il mondo di Quark, di Piero Angela. *La rocca di Samaipata. Le formiche cacciatrici*. Di Keenan Smart
14,45 Cartoni animati
15 — Conoscere: Ariane Mnouckine. *Le ribelle del sole*. [illegible] Vanni Roncisvalle
16 — Big! Condotto da Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
17,35 Spaziolibero. Associazione U.I.D.A
17,55 Oggi al Parlamento
18,05 Cose dell'altro mondo, telefilm
18,45 Santa Barbara, telefilm
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
[illegible] **Tribuna politica**. Direttore Nuccio Fava. A cura di Nuccio Puleo. *Intervista al Segretario del PSI*
20,45 Cinema insieme - Fra avventura e fiaba. **Clarence il leone [illegible]** (1965). Film 1ª visione tv. Regia di Andrew Marton. Con Marshall Thompson, Betsy Drake, Richard Haydn, Cheryl Miller, Alan Caillou — *In un ospedale per animali arriva un leone stranamente mansueto. Il suo buon carattere forse è dovuto a una buona dose di strabismo. Ribattezzato Clarence dalla figlia del direttore, diviene suo compagno di giochi*
22,40 Marsala. Pugilato: Rosi-Jacquot
0,20 Oggi al Parlamento
0,25 Mezzanotte e dintorni
0,40 Arte. La terra di Piero. Una produzione RAI/DSE - Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio - Mastering. Regia [illegible]. Gianni

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 18,45; 23,15

7 — La famiglia bionica
7,40 Lassie, telefilm
8,05 Braccio di Ferro
8,15 Lassie, telefilm
8,40 Adderly, telefilm
9,30 Playtime [illegible] **Viens jouer avec nous**
10 — Sacrificio supremo (1947). Film drammatico. Regia di Dorothy Arzner
11,25 Il brivido dell'imprevisto
11,50 Capitol, serie tv
13,15 Tg 2 - Economia
13,45-15,20 Superscoop
13,45 Beautiful, serie tv
14,10 Quando si ama, serie tv
14,55 Destini, serie tv
15,20 Lo schermo in casa. **Io Semiramide** (1963). Film storico. Regia di Primo Zeglio. Con Yvonne Furneaux, John Ericson, Renzo Ricci
17,05 [illegible] **Parlamento**
17,10 Videocomic, di Nicoletta Leggeri
17,45 Alf, telefilm. *Campioni in carica*
18,10 Casablanca, di G. La Porta e F. Scaglia
18,20 Tg 2 - Sportsera
18,30 Rock cafè, di Andrea Olcese
18,45 Un giustiziere a New York, telefilm
20,15 TG 2 - Lo sport
20,30 [illegible] **di fata**, film di Stefano Vanzina, con Renato Pozzetto ed Eleonora Giorgi
22,15 Hunter. *Un'occasione buona*, telefilm
23,55 Cinema di notte. [illegible] **è più tempo di eroi** (1970). Film di guerra. Regia di [illegible] [illegible]drich. Con Michael Caine, Cliff Robertson, Henry Fonda, [illegible] Bannen, Harry Andrews — *Durante il secondo conflitto mondiale, nel Pacifico, un commando britannico ed un ufficiale [illegible] hanno ricevuto l'incarico di compiere una missione pericolosa. Moriranno tutti, meno uno.*

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23; 24

12 — Invito [illegible] [illegible]. A cura di Marco Parodi e Pino Di Vito. **Antonio e Cleopatra**. Di W. Shakespeare. Con Enrico Maria Salerno, Valeria Valeri. Regia di Vittorio Cottafavi
14,30 La [illegible] di Aladino Di Luigi Patania. Conduce in studio Barbara Ronchi della Rocca. Regia di Fulvio Richetto
15,30 S. Margherita Ligure: **Biliardo: Torneo [illegible] [illegible]thlon**
16,30 Siracusa. **Pallamano: Ortigia-Cividin**
17,15 I mostri. *Il ballo dei genitori*, telefilm
17,40 Tiraus. *Un colpo da talent-scout*, telefilm
18,05 Geo. In studio Grazia Francescato
18,35 Schegge di radio a colori
18,45 TG 3 - Derby
19,45 BlobCartoon
20 — Blob. Di tutto di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 Una cartolina spedita da A. [illegible]
20,30 Donatella Raffai in **Speciale [illegible] l'ha visto?** Un programma di Pier Giuseppe Murgia e Adriano Catani. Da un'idea di Lio Beghin. A [illegible] di Anna Maria Rotoli. Regia di Eros Macchi — *L'appuntamento di questa settimana è con il riepilogo [illegible] fatti più salienti. Chiunque avesse notizie utili da comunicare [illegible] [illegible] [illegible]minati della domenica precedente può farlo telefonando al numero 06/361.3147*
23,05 In collegamento via satellite con Petersburg (Florida). Tennis: Usa-Australia. Finale Coppa Davis — *La [illegible] insalatiera torna in gioco [illegible] sfida [illegible] i tennisti statunitensi e australiani [illegible] [illegible] sono aggiudicati il trofeo mondiale ben [illegible] volte. Agli americani Michael Chang e André Agassi, l'Australia oppone il talento di [illegible] Cash*

CANALE 5

7,50 La piccola grande Nell
8,20 Première
8,25 Il mondo dei miracoli, film con Virna Lisi, Jacques Sernas, regia di Luigi Capuano
10,25 Première
10,30 Gente comune, talk-show
12 — Il pranzo è servito, conduce Claudio Lippi
12,45 Tris, condotto da [illegible] Bongiorno
13,30 Cari genitori, condotto da Enrica Bonaccorti
14,15 Il gioco delle coppie, condotto da Corrado Tedeschi
15 — Agenzia matrimoniale, rubrica
15,30 Ti amo parliamone, conduce Marta Flavi
16 — Cerco e offro, rubrica
16,30 Buon compleanno 1966, con Fiorella Pierobon
16,50 Première
16,55 Doppio slalom, quiz
17,25 Babilonia, quiz
18 — [illegible] **Il prezzo è giusto!**, quiz conduce Iva Zanicchi. Regia di Silvio Farri
19 — Gioco dei 9, gioco condotto da Gerry Scotti [illegible] di Paolo Zanatello
19,45 Tra moglie e marito, conduce Marco Columbro regia di Roberto Meneghin
20,25 [illegible] **la** [illegible] La [illegible] dell'incoscienza. Presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Regia di Sergio Attardo
20,40 Buon compleanno Canale 5 1966, con Heather Parisi e Corrado, regia di Stefano Vicario
23,15 [illegible] **Costanzo Show**, talk-show, conduce Maurizio Costanzo, con Franco Bra[illegible]di. Regia di Paolo Pietrangeli
0,55 Striscia la notizia. La [illegible] dell'incoscienza
1,10 Première, i trailers della settimana
1,15 Marcus Welby, telefilm: *«Amore materno»*
2,15 L'ora di Hitchcock, telefilm: *«Letto di rose»*
3,15 Première, i trailers della settimana

ITALIA 1

7 — Ciao ciao mattina
8,30 Skippy il canguro, telefilm
9,00 Strega per amore, telefilm
9,40 Tarzan, telefilm
10,45 Première, news
10,50 Riptide, telefilm
12 — Charlie's Angels, telefilm
12,59 Un [illegible]uto al cinema, news
13 — La famiglia Bradford, telefilm
14 — Happy days, telefilm
14,29 Un minuto al cinema, news
14,30 Supercar, telefilm
15,30 Compagni di scuola, telefilm
16 — [illegible] **bum bam**, cartoni
18,40 Première, news
18,45 Il mio amico Ultraman, telefilm: *Momenti di tensione*
19,30 Casa Keaton, telefilm: *La [illegible] dei sessi*, 2ª parte
20 — Cin cin, telefilm: *Sembra facile...*
20,30 Il tempio di fuoco, film con Chuck Norris, Louis Gossett jr., regia di Jack Lee Thompson (Usa, 1986, avventura) — *Fortuna e simpatia [illegible] le armi migliori di Chuck Norris e Louis Gossett, due uomini che si avventurano nelle vi[illegible] di un tempio azteco alla ricerca di un tesoro. Per entrarne in possesso dovranno fare i conti con un intero esercito sudamericano e con un terribile ciclone*
22,35 Calciomania, sporto, conducono Cristina Parodi, Cesare Cadeo, Maurizio Mosca
23,35 Playboy show, show
0,35 Première, i trailers della settimana
0,40 Mike Hammer, investigatore privato, telefilm: *Un uomo qualunque*
1,40 Appartamento in tre, telefilm: *Svegliati New York*
2,10 [illegible]n, telefilm: *Visita reale*
2,40 Première

RETE 4

[illegible] **Una vita da vivere**, teleromanzo
9,10 Première, news
9,15 Andrea Celeste, telenovela
9,45 Amandoti, telenovela
10,15 Aspettando il domani, teleromanzo
[illegible] **Così gira il mondo**, teleromanzo
11,20 Première, news
11,25 La casa nella prateria, telefilm
12,30 Ciao ciao, cartoni animati
13,35 Buon pomeriggio, con Patrizia Rossetti
13,40 Sentieri, teleromanzo
14,35 Marilena, telenovela
15,40 La mia piccola solitudine, telenovela
16,10 Ribelle, telenovela
[illegible] **La valle [illegible] pini**, teleromanzo
17,25 General hospital, teleromanzo
18 — Febbre d'amore, teleromanzo
18,59 Un minuto al cinema, news
19 — C'eravamo tanto amati, show, conduce Luca [illegible]reschi
19,30 Top secret, telefilm. *L'assassinio di un amico*
20,35 La pista degli elefanti, film [illegible] Elizabeth Taylor, Dana Andrews, regia di William Dieterle, Usa, 1954, avventura
22,40 Ciak, settimanale di cinema di Anna Praderio, Giorgio Medail e Pierluigi Ronchetti
23,25 Weekend al cinema, news
23,30 Vivere a Palermo, news, di Emilio Fede
24 — Cronaca, [illegible], di Emilio Fede (replica)
0,45 Première, news, ultimo spettacolo *I colori del nero*
0,50 Voglio la testa di Garcia, film con Warren Oates, Isela Vega, regia di Sam Peckinpah (v.m. 14), Usa, 1974, [illegible]stern drammatico — *Un donnaiolo violenta la figlia di un [illegible] piantatore e questi per vendicarsi offre [illegible] taglia di un milione di pesos a chi gli porta la testa dello stupratore. Naturalmente ci sarà chi cercherà di accontentarlo non esitando a compiere una strage*
3,05 Première, news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; [illegible] 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; [illegible]

6,45 Ieri al Parlamento; **7,20** GR regione; **7,30** GR 1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,30** GR 1 Speciale; **9** Radio anch'io '90; **10,30** Canzoni nel tempo; **11** GR 1 Spazio aperto; **11,10** Storia di una dinastia brahamana; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,30** La testa nel muro; **13,45** La diligenza; **14,04** Musica ieri e oggi; **15** GR 1 business; **15,03** Transatlantico; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz '90; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Musicasette; **19,15** Mondo Motori; **19,30** GR 1 mercati; **19,35** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Concerto Rai di Torino; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata. Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17; 18; 19,30; 22,30

6 Il buongiorno di Radiodue; **7,21** Solmare; **8** Un poeta, [illegible] attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** [illegible] romanzo; **9,10** Taglio di Terza; **9,**[illegible] La consonanze; **10** Speciale GR 2; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **14,15** Programmi [illegible]gionali; **15** Senso; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,50** Il fascino discreto [illegible] melodia; [illegible] Speciale GR 2 Cultura; **19,57** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte; **22,19** Panorama parlamentare; **22,40** Le ore della notte. «La discussione». Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,[illegible] [illegible]; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (1ª parte); **10** Concerto [illegible] mattino (2ª parte); **12** Oltre il sipario; **13,15** Il senso e il suono. La poesia è una cosa in più; **14** Diapason (1ª parte); **15** Diapason (2ª parte); **15,45** Orione; **17,30** Informagiovani; **17,50** [illegible] sonoro; **19** Terza pagina; **22,10** Festival internazionale d'organo di Norimberga 1990. Musiche di Max Reger; **22,35** Jazz; **23,35** Il racconto di [illegible]ta. Raistereonotte: 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,15; 20; 24
13,30 TV [illegible]
15 — Amore extraterrestre
16,30 TV donna, 2ª parte
17,50 Autostop per il cielo
18,55 Doris Day show
[illegible] **C'era questo, c'era quello**
20,30 Banane, varietà
21,30 Matlock, telefilm
22,30 Mondocalcio
0,20 Una donna pericolosa, film con Isabelle Huppert, Richard Berry

ODEON TV

14,30 I cavalieri dello zodiaco, cartoni animati
15 — Signore e padrone
[illegible] **— Il ritratto della salute**
16,30 [illegible] **Manisco cerca guai**, film
18 — Gli inafferrabili, telefilm
19,30 Transformers, cartoni
20 — 4 donne in carriera
20,30 Passiones la [illegible] **storia di Maria**
22 — [illegible]
22,30 Emozioni nel blu
23 — Savage week end, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15
14,10 Il giro di vite, film
15,35 Ai confini della realtà
16,25 Pat e Patachon
16,55 Passioni, teleromanzo
17,35 L'isola dei ragazzi
18 — Bersaglio rock
18,25 A proposito di...
19 — Attualità sera
20,20 Centro, settimanale
21,30 Il corsaro, sceneggiato
22,40 La Palmita
23,20 I ragazzi del fiume, film
0,55 Teletext-notte

TELE + 2

12,30 Calcio - Gol d'Europa
13,30 Pallavolo - Campionato mondiale per Club
15,45 Boxe - Bordo ring
16,45 Wrestling Spotlight
17,30 Calcio: Milan-Sampdoria
19,30 Sportime
20 — Tuttocalcio
20,30 Calcio spagnolo
22,30 Assist - Basket
23 — Supervolley
23,30 Sport parade
0,30 Calcio spagnolo

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle
12,30 Splendori [illegible] **pietre dure**, documentario
14,30 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi
18,30 Vite rubate, telenovela
20,30 Niente rose per [illegible] [illegible] **Aletti**, sceneggiato [illegible] Peter Kassovitz
21,45 TIGI 7, settimanale
22,45 Sport Cinquestelle

VIDEOMUSIC

7 — On the Air mattina
8 — I video della mattina
11,30 Video Italia, Lucio Dalla
13 — Super Hit
14 — Hot Line
18 — [illegible] **Air pom.**
19 — Edie [illegible] **special**
19,30 Super Hit + Oldies
22 — On the Air
[illegible] **— Stevie Winwood**
23,30 On the Air notte
0,30 [illegible] **Night**
1,30 [illegible] **rock**

ITALIA 7

[illegible] **La grande vallata**, telefilm
15,30 Peyton Place, telefilm
17 — Supersette, cartoni
19,15 Usa today, news
19,30 Agente Pepper
20,30 I 2 deputati, film di Gianni Grimaldi
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Stupenda, show
23,40 Giudice di notte
0,10 Sono stato io, film di Al[illegible] Lattuada
2 — Colpo grosso, quiz

RETE A

Telegiornale: 19; 19,30; 20
8 — Teleclub, programma del mattino
15 — Ai grandi magazzini, teleromanzo
15,30 Il ritorno di Diana
16,30 Natalie, teleromanzo
17,30 Bianca Vidal
18,30 Taxi, tv magazine
20,25 La debuttante, teleromanzo
21,15 Semplicemente [illegible]ria, teleromanzo
22 — Bianca Vidal

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

Rappresentanti

UFFICIO rappresentanze abbigliamento cerca collaboratori possibilmente dotti nel settore. Tel. 773 062

10 Prestazioni consulenze

DIRIGENTE neopensionato cercasi da società di consulenza per attività sviluppo commerciale Tel 921 0859.

STUDIO ricerca esperto/a libero professionista autonomo gestione iva contabilità semplificata ordinaria redditi adempimenti fiscali. Scrivere Publikompass 5442 - 10100 Torino.

TR Studio fornisce consulenze d'arredamento per negozi, uffici, abitazioni. Ristrutturazioni complete d'interni Tel 319.1886.

11 Baby sitter

domande

RAGAZZA cerca baby sitter disponibile subito. Tel.

15 Autovetture

ACQUISTA vetture di ogni tipo valutazione Autosalone D'Elia Orbassano 241 Tel. 011 361 328

ACQUISTO auto non sinistrate 205, Golf, Ipsilon 10 o simili anche semestrali pagamento contanti. Tel ufficio 335.0617.

acquista auto d'occasione e semestrali pagamento contante. Corso Regina Margherita 167/B. Tel. 437.6282.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. tel. 871.643.

BEPI concessionario Jaguar vende: Mercedes SE '87, Jaguar SOV con garanzia: Via Barletta 133. Tel. 353 630.

BEPI KOELLIKER concessionario Land Rover vende: Toyota LX '88 con garanzia Via Barletta 133. Tel. 353.638.

BEPI KOELLIKER concessionaria Mitsubishi vende: Pajero Pick up e MT con garanzia. Via Barletta 133. Tel. 353.836.

BEPI KOELLIKER concessionaria Rover vende: Montego 1.6 Estate '87 con garanzia. Via Barletta 133. Tel. 353.836.

BEPI KOELLIKER concessionario a, Citroen '87, Ibiza '88 con garanzia. Via Barletta . 353.636.

DELTA integrale bianca perfetta garanzia Automar via Tunisi 50. Tel 319.6122 - 319.4381.

IPSILON 10 nuova da immatricolare cedo contratto per impo ritiro. Tel. ore serali 627.7075.

Cooper '75 tetto bianco condizioni vende Fiorauto corso Sommeiller 2 Torino. Tel. 650

MORRIS Traveler '64 buone condizioni vende Fiorauto corso Sommeiller 2 Torino. Tel 650.8595.

NUOVO automercato Automar vende con garanzia: Delta Integrale fine '88, Alfa 33 TD, Samara '89, Favorit '90, Panda 30, Fiat Uno 45 SL, Skoda 130. Via Tunisi angolo via Arduino. Tel. 319.4381 - 319.6122 Torino.

Rover Td 4 porte mesi full optional Tel. 335.8617.

RANGE '88 bianco in garanzia Rover vende Fiorauto Sommeiller 2 Torino. Tel. 650.8595.

VENDO Thema Ferrari 32 blu metallizzato 11 '87 meccanica nuova L. 39 milioni 900 mila trattabili. Tel 335.8617.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché decorosa. Tel 839.0890.

ACQUISTASI privato camera cucina o monocamera anche piano rialzato purché con servizio. Tel. 481.114.

CERCO urgentemente in zona Crocetta S. Salvario ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo box pagamento contanti Tel. 434.3482.

PERSONALCASE ricerca appartamenti ville casette in Torino e cintura massima valutazione pagamento contanti. Tel 538.175 - 533.985.

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARE piazza Robilant ingresso camera cucina bagno casa decorosa L. 63 milioni Madim 830.7473.

A. ABITARE 561.1116 libero via Pozzana camera tinello bagno termoascensore mutuo agevolato

A. UTIP 518.986 libero S. (via Madama Cristina) soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno 2 arie L. 127 milioni vende/permuta

A. UTIP 518.986 libero via Cibrario (piazza Moncenisio) 2 camere cucina bagno termoascensore L. 110 milioni.

A. UTIP 518.986 Tesoriera ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore stralcio in corso L. 113 milioni

A. VIA Cigna pressi alloggio ben tenuto libero prezzo affare. Nordedil .3760.

AFFAIRE

libero ristrutturato ottimo S. Maurizio soggiorno 2 biservizi. Tel. 561.3040.

AFFAIRE 561.3040 libero corso Vigevano 2 camere cucina servizio piano ristrutturare mq 90 circa.

561 3040 libero Bramante (fronte Molinette) in ottimo stabile 2 camere ampio ingresso servizio termo ascensore.

561. libero Vanchiglia largo Montebello 3° piano da ristrutturare 5 vani e bagno mq .

545.942 libero Brunelleschi signorile biingressi salone 2 camere cucina servizi box auto

ALBERTO PARRI 545.942 libero Palmieri in bella casa d'epoca salone 2 camere cameretta cucina servizi.

ALLOGGI in costruzione complesso residenziale 'Zeta' via Regio Parco 74 all'inizio di Settimo, camere cucina box. Per prenotazione a prezzo fisso senza revisione solo L. 20 milioni. Mutuo permute, visite in cantiere anche festivi SIS 532.080.

libero vende zona Santa Rita camera cucina, entrata bagno doppia aria. Tel 388 521.

APPARTAMENTI signorili in molto ben curati camere cucina via Sospello 201, Borgo Vittoria. Visite in loco anche sabato. Si esaminano permute. SIS 519 977

ASSOCASA Rita ottimo ingresso camera cucina abitabile bagno cantina mutuo dilazioni. Tel. 561.2720 - 531.735.

BARRIERA DI MILANO ampio ingresso 3 cucina bagno libero subito angolare ottimo prezzo Nordedil 561.2780.

VITTORIA ingresso 2 camere tinello angolo cottura ascensore ottimo prezzo. Nordedil 561 .

CASEUROPEA Gerbido salone 2 camere cucina bagno giardino come nuovo. Tel 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero Borgo Vittoria soggiorno cucinotta bagno L. 15 milioni e mutuo 599 940 - 596 633

CASEUROPEA libero '82 corso Traiano ingresso 2 tinello bagno ottimo dilazioni. Tel. 590.940

CENTRALISSIMO salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel 561 1364 - 561.2234.

CENTRALISSIMO Alberto monolocale mansardato libero in casa d'epoca L. 50 milioni. Utip 518.986

CITTADELLA, Piazza Arbarello, privato vende libero mq 160 casa d'epoca, milioni Tel. 860.6103

COLLEGNO Terracorta villa libera unifamiliare su 3 piani mq 350 circa giardinetto Geometra Sena vende tel .015.

COLLEGNO vendo libero Antony alloggio di 150 mq in stabile signorile Telefonare al 434.2000 ore pasti.

CORSO Giulio Cesare ampio 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termoascensore. Nordedil vende 561 .

CORSO Racconigi piazza Robilant 6° piano occupato camera tinello cucinino vendesi dilazionando. Tel. 561.2077

CORSO Racconigi spazioso 3 camere cucina bagno giardino condominiale mutuo 1° casa. Nordedil 561 2760.

CORSO Siracusa Parco Ruffini libero panoramico camera tinello cucinino servizi 2 balconi. I.S.I 767.807.

CORSO Traiano saloncino 2 camere cucina bagno veranda. Tel 561.1354 - 561.2234.

CORSO Vittorio angolo Saffi recente camere tinello bagno libero 195 milioni. Tel. 447.5801 ore 16-20, no agenzie.

ESIM libero Lingotto pressi Palazzo a Vela panoramico saloncino camera cucina servizio posto auto. Tel. 612.912.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 Vercelli termoascensore ingresso camera bagno occupato L. 61 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Vanchiglia termoascensore ingresso camere tinello cucinino bagno L. 159 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Borgata Vittoria piano alto termoascensore spazioso ottimo camera cucina abitabile bagno L. 95 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona corso Traiano via Pio VII termoascensore 2 camere cucina abitabile bagno L. 138 milioni. Mutuo 75%.

FAILLA Mirafiori termoascensore 2 tinello cucinino bagno L. 80 milioni, occupato.

FAILLA 741.2874 Pozzo Strada 2 tinello cucinino bagno L. 90 milioni, occupato

GABETTI VENDE

corso Cucco libero 1° piano ingresso camera tinello cucinino bagno. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI

corso Turati libero recente camera tinello cucinino bagno cantina. Agenzia 3 telefono 57.67.

GABETTI

pressi parco Rignon libero piano rialzato ben tenuto 2 camere tinello servizi posto auto. Tel. 57.67.

GRAN MADRE

via signorile panoramico salone camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende tel. 57.67.

IDEALCASE 434.3437 libero Balbis soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto ascensore mutui permute.

IDEALCASE 434.3437 corso Traiano camera tinello cucinino bagno termoascensore mutui permute.

434.3437 Cassano in residence esclusivo salone camere 3 bagni mansarda mq 100, parco piscina.

434.3437 libero piazza Gema salone 2 camere tinello cucinotta servizi ascensore 3 arie perfetto mutui.

IL PORTICO libero adiacenze corso Sebastopoli ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo mutui Tel. 835.544.

IL PORTICO libero Settimo recente living 3 camere cucina bagno box auto giardino mutui permute. Tel. 835.544.

IL PORTICO prima cintura di Torino villa bifamiliare su piani giardino box auto mutui Tel. 835.544

IL PORTICO ultima villa in costruzione con mq giardino a 15 minuti da Torino posizione precollinare mutuo permute. Tel. 835.544.

vende ville in costruzione Rivoli zona Cascina Vica, corso Novembre Tel 780.4052 .4080.

LA piazza Cavour signorile angolate 5 servizi 2° piano trattative riservate. Tel. 534.630.

A Beinasco nel verde soggiorno 2 camere cucinotta 2 bagni nuovissimo L. 90 milioni e mutuo. TC 473.0686.

LIBERO A corso Peschiera Francia signorile salone divisibile cucina bagno ingresso L. 75 milioni e mutuo TC 473.0686.

A Madonna Campagna ottimo 2 camere cucinino bagno nuovo L. 75 milioni e mutuo. TC 473.0686.

LIBERO A via Principe Tommaso Nizza 3 camere cucina bagno occasione L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0686.

LIBERO Agnelli appartamento su 2 piani salone cucina doppi servizi doppi ingressi box mutuo dilazioni. Tel. 942.3857.

LIBERO Pino Torinese salone cucina 3 camere doppi servizi cantina box L. 290 milioni meno mutuo. Tel. 942.3057.

LIBERO via S. Ambrogio angolo corso Francia 3 camere cucina servizi ingresso giardino privato. Tel. 803.835.

LUNGO PO

Antonelli 137 vendiamo appartamenti di 1/3 camere tinello cucinino bagno visite in loco 10/12 Gabetti tel. 57.67.

MONCALIERI via Giusti angolo via S. Maria 45 alloggio angolare al 2° piano con ascensore 2 camere salone cucina doppi servizi ripostiglio camino 2 box riscaldamento autonomo. Tel. 74.020

NONE centrale 2 camere tinello cucinino servizi cantina autorimessa Studio Bogino tel. 985 3197 - 599.012.

PALAZZINA d'epoca via Foligno occupata 9 vani cantine giardino cortile vendesi dilazioni permute. Tel. 561.2077.

PALAZZO JUVARRA

via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.3809.

PIAZZA

adiacenze via Vandieri anche uso ufficio 2 camere cucina bagno libero. Gabetti vende tel. 57.67.

PIAZZA Sabotino (pressi) casetta di 95 mq su 3 piani adatta attività commerciale artigianale L. 126 milioni dilazionabili. 'La Borsa' 368 482.

SABATELLI 655.359 villa libero corso Rosselli ingresso 2 camere tinello cucinino L. 135

SETTIMO TORINESE 1° cintura via Torino 41 in stabili tutti i comforts vendesi appartamenti liberi, occupati di taglio tradizionale nel contesto di ampio spazio cintato. dotati di cantine e box auto. Ufficio vendite in loco ore 14/17.

TAIT 513.931 libero zona Gran Madre (via Villa della Regina) signorile piano basso camera tinello cucinino bagno.

TAIT 513.931 libero zona piazza Carducci ristrutturato ampio 2 camere cucina ingresso bagno 3° piano termo ascensore.

TORINO LungoDora Voghera vendo alloggio 3 camere cucinino abitabile bagno ampio terrazzo box. Tel. 942.6707 ufficio.

VENARIA

corso spazioso camere tinello cucinino bagno piano alto. Gabetti vende tel. 57.67.

libero recente cina 3 camere cucina biservizi box minimo acconto vende. Utip 518.986.

VENDESI villa dell'800 da ristrutturare. Posizione panoramica. Tel. allo 0175 86.507. Dopo le ore 13 oppure dopo le ore 20.

VIA Roma bellissimo appartamento di ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto. Studio Veglia 530.547.

VILLA in costruzione a Pino Torinese su 3 piani mq 320 1000 di L. 630 milioni Tel 841.621.

VILLA unifamiliare indipendente in costruzione a Rivalta con terreno. Studio Rivalta . Tel. 901.8642.

via Genova 60 nuovi pronta 1/2/3 cucina biservizi box da L. 73 milioni visite sabato 15/18. Gabetti 57.67.

20 Domande affitto

ville alloggi signorili trattiamo senza vostre spese con serietà e riservatezza. Castel Immobiliare tel. 441 414

CERCASI in prossimità di matrimonio alloggio in affitto Torino o prima cintura. Massima . Tel. 273.1790 dalle 20.

C.S.L. 650 2886 ricerca alloggi vuoti e arredati no equo canone senza vostro per propria selezionata clientela.

MEDICO cuneese abbisogna appartamento transitorio uso plurisettimanale serietà contrattuale. Tel. 519.808 - 0337 205.440

PER conto istituto ricerchiamo alloggio decoroso in zona centrale o centrale. Tel. 591.813.

TECNICI di volo società tedesca per conto Alitalia ricerca vuoto o arredato. Tel. 500,786.

21 Offerte affitto

A. piazza Rivoli minialloggio arredato bene nuovissimo uso pied-à-terre L. . Stima Case 533.434.

a prossimi sposi comprendendo i mobili Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. .

cintura Torino appartamento e villa villa singola 888.8818 - 862.8921

AMMINISTRATORE affitta appartamenti in Torino case varie metrature Tel 540 277.

UFFICIO signorile zona tribunale 3 camere affittasi L. più spese. Tel. 561.2077.

VIA di Nanni (S. Paolo) alloggio con ristrutturato.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI impresa artigiane per montaggi meccanici fluidici e impianti elettrici. Si richiede provata capacità ed esperienza. Telefonare al 901.5115.

CERCANSI montatori meccanici periodo natalizio si richiede provata capacità ed esperienza. Tel. 903.1305

LABORATORIO specializzato gonne in serie e su misura cerca negozi e boutique consegna rapida. Tel 380.146

Matrimoniali

42ENNE relazionerebbe signora/ina scopo Assicurasi e richiedesi massima serietà. Scrivere: Publikompass 6810 - 10100 Torino.

66 anni vedova pensionata in buona salute auto alloggio cerca compagno a scopo matrimonio pari requisiti. Scrivere: Publikompass 6326 - 10100 Torino.

36 Nautica

SEA 300 euroi Mercruiser mt 9,50, posti letto 6, super accessoriato, perfette condizioni privato vende. Tel. 011 657.024 ore ufficio.

42 Antiquariato

ACQUISTIAMO da privati mobili, oggetti dal 1600 al 1950. Inoltre ricerchiamo per società estere quadri sculture moderne e ceramiche. Sgombriamo qualsiasi locale recandoci ovunque. Pagamento immediato. Massima riservatezza. Telefonare Old Turin sas 011 248.9051

VENDESI dipinto 'Alfredo Vaccari' periodo 1915 - misura 35x45. Telefonare 089 444.219

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 18.000.000 acconto più 20 milioni dilazionati senza interessi per casetta abitabile di 5 vani su 2 piani nel centro paese di Aglié (29 km Torino). 'La Borsa' 368.482.

A Chiomonte palazzina in costruzione di un piano appartamenti varie metrature vendesi anche in blocco. Immobiliare '90. Tel. 434.3482 - 434.3681.

ACQUISTIAMO cascine ville rustici con giardino prima seconda cintura pagamento per contanti Tel 658.303 - 658.235 Fax 658.303.

AFFARE Pietra Ligure 50 mt dal mare bilocale servizi L. 105 milioni. Telefonare allo 0182 51.283.

AFFARISSIMO! Villetta sul mare (2 letto, soggiorno, cucina, bagno, balconi, giardino). Soli L. 8 milioni contanti, L. 38 milioni tre anni, senza interessi, L. 30 milioni in 10 anni. Agenzia Casamare. Telefonare allo 0544 494 268

ALBENGA 4 km soleggiato alloggio tre vani giardino solo L. milioni, pagamento decennale. Tel. 0182 544.094.

BORDIGHERA posizioni panoramiche centrali nuovi appartamenti varie metrature, lussuose rifiniture box iva 4%. Il Metro Immobiliare 0184 505.920 - 290.02651 fax 02 659.9768.

CASTELLO nell'Astigiano panoramico 800 mq su 3 piani più casa colonica 4500 mq parco L. 360 milioni Tel. 0141 831.210 - 011 880.9727.

CERIALE stupenda vista mare con piscina camera soggiorno cucinino ripostiglio balcone box. Tel. 019 645.053 ufficio.

CERIALE 700 mt mare zona residenziale vendo alloggio arredato 2 vani e cantina. ST.IM.E.C. 0182 931.226.

USA (Cn), appartamento locali, due ampi terrazzi, finiture signorili, cantina, posto auto vendesi Telefonare allo 02 708.34.414 ore serali.

COSTA AZZURRA fronte mare tra Mentone e Montecarlo, costruenda residenza 'Rose des Vents' Mono/bi/tri locali. Agence Les Palmiers, Roquebrune Cap Martin tel. 0033 93.356080 fax 0033 93 570064.

COSTA AZZURRA Nizza, vacanza e investimento in costruendi: a) appartamenti in parco collinare con piscina; b) mono/bilocali vicinanze spiaggia. Tel. 011 657.6137 fax 011 653.604.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da riattare con terreno attiguo entro 35 km Torino. Tel. 352.843.

GIAVENO ville indipendenti residenziali centrali comode servizi abbinabili mutuo 1ª casa. Tel. 937.6227 pomeriggio

IMPRESA vende a S. Giusto case e ville a schiera in costruzione consegna entro 1991. Tel. 0124 35.136.

PIETRA LIGURE 30 mt dal mare bilocale arredato 4 posti letto balcone cantina. Telefonare allo 019 645.053 ore ufficio.

PREMENO vista Lago Maggiore termoautonomi giardino privato L. 65 milioni mutuo dilazioni. Tel. 02 346.2092.

RIVALIGURE (Sanremo) stupendo fronte mare alloggio 120 mq. Termoautonomo. Studio Garibaldi 0184 486.413.

RIVA LIGURE S. Stefano (Im) Sanremo, vista mare, clima mite, disponibilità appartamenti ville varie metrature, mutui. Il Metro Immobiliare 0184 484.821 - 02 290.02561 fax 0184 486.643.

SAN GIUSTO vendo villa prestigiosa con ampio cortile e giardino. Tel. 011 988.3753.

SANREMO centro vicinanze piazza ampio soggiorno camera cucinotta servizio arredato L. 78 milioni. Tel. 0141 831.210.

SANREMO stabile signorile, ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, giardino privato, cantina, Il Metro Immobiliare 0184 505.920 - 02 290.02551.

SAN SICARIO

vendiamo appartamento in villa soggiorno 4 camere cucina servizi su 2 piani con giardino permute mutuo. Spai 011 632.508

SESTRIERE

vendiamo appartamento camera soggiorno e cucinino bagno buone condizioni permute e mutuo. Spai 011 632.508.

SICILIA

villaggio turistico residenziale sul mare vendiamo appartamenti arredati possibilità reddito affitto stagione 1991 anticipato dal prezzo pagamenti personalizzati. Sicilia Promotion Torino 011 530.218 - 517.421, Milano 02 498.8181 - 498.4151.

centro storico casa indipendente ristrutturata 4 vani biservizi terrazzo giardino fermo L. 380 . Tel. 019 745.311.

VAL D'AOSTA neve più sole proprietà chalet mono/bifamiliari, box; bilocale in chalet vende Affari 0165 32.854.

VAL D'AOSTA più bi/trilocali, termoautonomo, arredati, da L. 85 milioni vende Aosta affari 0165 32.854.

alloggio ristrutturato in casa d'epoca composto da: cucina, 2 camere, salone bagno. Situato tra Giaveno/Coazze. Tel. 937.7182 (ore 19,30/21,00).

VEN edificabile 10 a schiera cubatura 5000 mc zona poc km 20 da Torino Tel. 0124 35.140 - 011 988.3753.

VILLA d'epoca bifamiliare Astigiano collinare vicinanze paese ampi magazzini cantine terrazzi terreno prato frutteto L. milioni. Tel. 0141 831.210

159.000.000 periferia Chivasso cascina indipendente 5 vani stalla porticato 1800 mq terreno vendesi con affitto a riscatto. Tel 658.303 - 658.235 Fax 658.303.

mulino presso Chieri ripristinato giardino vendesi con affitto a riscatto. Tel. - Fax 658 303.

39.000.000 Bosconero casetta centro paese con giardino vendesi con affitto a riscatto. Tel 658.303 - 658.235 Fax 658.303.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORDIGHERA affittasi annualmente alloggio piano rialzato vicinissimo mare camere cucina bagno. Telefonare ore 011 501.351.

BORDIGHERA affittasi annualmente attico centralissimo arredato 4 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo. Telefonare ore pasti

MERA VACANZE sciare in Francia, Serre Chevalier Les 2 Alpes, Val Fréjus Tignes, Chamonix. Tel. 011 812.5730.

Pietra Ligure (SV) Mathias Residence *** affitta appartamenti tutto compreso, zona tranquilla. Tel 019 645.422.

SANREMO a 20 mt mare pianeggiante affitto 3/4 letti febbraio e seguenti. Telefonare allo 0184 541.780 pasti.

SPOTORNO affittasi annualmente in elegante condominio 50 mt mare monolocale arredato terrazzo Tel. 019 745.311.

47 Alberghi, pensioni, residences

SOGGIORNO per anziani in Torino ospita anziani autosufficienti. Confort. Telefonare 011 437.4729 - 473.1173.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.518.

Varie

A.A. BIGIELLERIA compra vende argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161. tel. 334.832.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 805.0501 negozio via Piamonte 47.

ACQUISTO mobili antichi, quadri antiquariato sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1663.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 6773 via Muratori 13, Torino.

COMPRO libri antichi moderni singoli volumi intere biblioteche. Recomi ovunque tel. ore negozio 839.7720.

MATERASSI morbidi, terapeutici, ortopedici Forever Permaflex Flexten tutti climatizzati con garanzia, tutte le misure, prezzi scontatissimi. Assortimento biancheria Bassetti, Zucchi, Collection & Letto Aiuda il negozio di fiducia c. Giambone 7 Torino tel. 368.564.

i Film del weekend

DI [illegible]

Fantahorror
«Cabal» Nel regno dei mostri

David Cronenberg e Craig Sheffer

GRANDE tensione, sorprendenti invenzioni visuali, fiammeggiare di sangue e di fuoco, un tocco metafisico nella storia tratta dal romanzo del venerato Clive Barker (pubblicato da Sonzogno). David Cronenberg, il regista de «La mosca» e di «Inseparabili», nella parte dello psicoanalista paranoico e massacratore; Median, «la terra dove i mostri si nascondono e dove si smette di soffrire»; [illegible] ragazzo ucciso che visita lo straordinario regno dei mostri e dei morti, la ragazza innamorata che lo insegue per riportarlo a sé; molte implicazioni psicoanalitiche, gran divertimento perverso.

CABAL
di Clive Barker
con Craig Sheffer, David Cronenberg, Anne Bobby; USA 1989

ROMA, Cinema Royal

Epico
«Il viaggio di Capitan Fracassa»

LE avventure e gli amori, i castelli e i duelli, il teatro e la fame del Seicento narrati dallo scrittore francese Théophile Gautier nel [illegible] pubblicato nel 1863, diventano nella versione ridotta e rivista di Ettore Scola la materia d'un film bello e malinconico sul mestiere di rappresentare la realtà, sull'amore sempre inappagato e inappagante, sui ricchi e sui poveri, sul tempo che passa: insomma sulla vita, e magari sulla politica. «Ciò che resta [illegible] una gloriosa compagnia di commedianti», una piccola famiglia di bravi attori stanchi, scoraggiati e perennemente affamati, viaggia sotto la bufera sul proprio [illegible] verso Parigi, città-utopia; a loro [illegible] unisce il giovane squattrinato barone di Sigognac; insieme vivono molte peripezie; tra briganti miseri e duchi arroganti; nella capitale arriveranno e reciteranno [illegible] gran successo, ma forse è tardi. Bellissima ambientazione, attori bravissimi: da [illegible]ssimo Troisi, narratore della vicenda, Pulcinella intelligente, triste, gene[illegible] e comico, a Ornella Muti, per la prima volta vista come una donna perdente nell'amore e insidiata dall'età («fra quindici anni ne avrò cinquanta»), al politico comunista Renato Nicolini come nobile brutale.

IL VIA[illegible] CASSA
di Ettore Scola; con Massimo Troisi, Ornella Muti; Italia 1990

TRIESTE, Cinema Alcione
VENEZIA, Olimpia (da domani)
TORINO, Reposi
MILANO, Arlecchino, Colosseo Sala Chaplin
BOLOGNA, Imperiale
FIRENZE, Astra
ROMA, Barberini, Excelsior
NAPOLI, Arlecchino, Filangieri, Pla[illegible]
BARI, King; **PALERMO,** Rivoli

Commedia
«Leningrad Cowboys Go America»

I LENINGRAD Cowboys, gruppo musicale scalcinato di sciagurati della tundra vestiti [illegible] immaginaria eleganza occidentale, calzati di scarpe fiabesche dalla lunghissima punta, pettinati con un gran ciuffo nerounto, attraversano l'America soffrendo la fame, incontrando Jim Jarmusch, imparando il rock 'n roll. Il regista Kaurismaki, finlandese, 33 anni, nuovo grande talento, dice che questo rock-road-movie comico e pazzo è «il peggior film della storia del cinema, a parte quelli [illegible] signor Stallone»: invece esprime benissimo un sentimento giovanile contemporaneo misto di buffoneria e desolazione.

[illegible]INGRAD COWBOYS GO AMERICA
di Aki Kaurismaki
[illegible] Matti Pellonpaa, Nicky Tesco, Sakke Jarvenpaa, Heikki Jeskinen, Jim Jarmusch; Finlandia, [illegible]

BOLOGNA, Cinema Odeon Sala C
ROMA, Majestic

Biografico
«Un angelo alla mia tavola»

BIOGRAFIA della scrittrice neozelandese Janet Frame, tratta dai romanzi di lei che la [illegible] editrice Interno Giallo comincia ora a pubblicare in Italia col volume «Dentro il muro»: per nove anni la scrittrice fu rinchiusa in manicomio a causa di [illegible] errata diagnosi di schizofrenia, sfuggì alla lobotomia soltanto grazie al successo editoriale. Il film affascinante, costruito in [illegible] brevi, di grande stile nitido e profondo, conferma il talento raro di Jane Campion, 35 anni, neozelandese abitante in Australia, già autrice dell'allarmante «Sweetie», premiata come miglior regista all'ultima Mostra di Venezia.

UN ANGELO ALLA MIA TAVOLA
[illegible] Jane Campion
con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson; Nuova Zelanda/Australia/Inghilterra, [illegible]

TORINO, Cinema Centrale
MILANO, Corallo
BOLOGNA, Odeon B
FIRENZE, Principe Atelier
ROMA, Mignon
BARI, Armenise

Drammatico
«Linea mortale» e ritorno

CINQUE studenti in medicina fanno su [illegible] stessi un esperimento di morte simulata, sospendendosi la vita per brevi attimi, nel desiderio di sapere [illegible] ci sia dopo la morte, quale sia oltre la fine la condizione delle persone che hanno amato e che [illegible] ci sono più. Trovano i fantasmi delle proprie colpe reali o immaginarie, si liberano [illegible] di colpa, ma il segreto della morte ri[illegible] segreto. Psicologicamente (o psicoanaliticamente) semplicistico, molto ben fatto, [illegible] film rientra in una tendenza attuale del cinema americano ad affrontare ipotesi o dilemmi inquietanti della [illegible] oltre la morte.

LINEA MORTALE
[illegible] Joel Schumacher
con Kiefer Sutherland, Julia Roberts, Kevin Bacon; USA, 1990

TRIESTE, Cinema Ariston
VENEZIA, Palazzo I (Mestre)
TORINO, Ambrosio Piccolo, Arlecchino
MILANO, Odeon 2
BOLOGNA, Arlecchino
FIRENZE, Capitol, Vittoria
ROMA, Alcazar, Fiamma 1, King
NAPOLI, Acacia, Fiorentini
BARI, Esedra
PALERMO, Ariston

Commedia
«Maggio musicale» di Gregoretti

ESCE finalmente il film di Ugo Gregoretti, che a [illegible]sant'anni torna al cinema dopo una lunga assenza (il suo ultimo film narrativo è del 1965, «Le belle famiglie») durante la quale ha lavorato per la televisione, il teatro di prosa e il teatro lirico, ha diretto il Teatro Stabile di Torino, ha recitato come attore in film altrui. Felice ritorno: «Maggio musicale» è divertente, intelligente, raffinato, ricco di grazia lieve e di malinconia, ed è pure una delle autobiografie più schiette e toccanti che si siano viste. Come [illegible] una magia o in una seduta psicoanalitica, nel mondo esagerato e affascinante della lirica il regista di una «Bohème» non banale messa in scena per il Maggio fiorentino riceve la visita di se [illegible] da ragazzino. Lo sguardo del bambino gli consente di vedere con chiarezza lucida la propria esistenza; la forza e la fiducia dell'infanzia, ritrovate, modificano il suo destino e una sua tendenza alla rinuncia. Le presenze di cantanti famosi come Shirley Verrett e Chris Merritt, la dialettica tra uomo e bambino o tra passato, presente e futuro possibile, gli interpreti simpatici e bravi sono armonizzati dalla leggerezza dell'ironia, dalla profondità dello struggimento.

MAGGIO MUSICALE
di Ugo Gregoretti
con Malcom McDowell, Pierandrea Baglioni, Elisabetta Pozzi, Benedetta Buccellato, Shirley Verrett, Chris Merritt; Italia 1[illegible]

TORINO, Cinema Teatro Erba (da domani)

Psicologico
«Italia Germania 4 a 3»

Gli interpreti

ANCORA una rimpatriata: è curioso come questa struttura narrativa della nostalgia continui ad affascinare (dopo Salvatores, Verdone) i registi italiani trenta-quarantenni. Come nel testo teatrale di Umberto Marino da cui il film è tratto, un bancario, un pubblicitario di successo e un professore, un tempo amici e compagni di lotta politica, si riuniscono per rivedere insieme la vecchia appassionante partita di calcio: si rivedono cambiati e non [illegible] meglio, utopie speranze e amori sono finiti, l'amicizia s'inasprisce in conflitti e rinfacci e si ritrova con fatica negli Ottanta depressi. Attori bravi, sottigliezza psicologica, [illegible] comicità.

ITALIA GERMANIA 4 A 3
[illegible] Andrea Barzini
con Fabrizio Bentivoglio, Giuseppe Cederna, Nancy Brilli, Massimo Ghini; Italia, [illegible]

MILANO, Cinema Odeon 6
NAPOLI, Amedeo

Sentimentale
«Cuore selvaggio» di Lynch

UNA coppia americana di amanti ventenni, in fuga per sottrarsi alle persecuzioni della madre di lei, incontra durante [illegible] viaggio in automobile dalla Carolina alla California al Texas desertico la propria vita reale e onirica. Estetica dello shock, ispirazione al Gotico Americano e al «Mago di Oz», apparizione di una fata buona vestita di rosa, Isabella Rossellini in parrucca bionda e con folte sopracciglia nere, Willem Dafoe come gangster dai denti marci e dai baffetti tignosi, bellissime scene d'amore, trionfo di «Love [illegible] Tender» cantata alla Elvis Presley, un incidente d'auto straordinariamente angoscioso. David Lynch, americano, 44 anni, autore di «The Elephant Man» e «Velluto blu», regista perverso assolutamente alla moda, ha tratto dal romanzo di Barry Gifford un film barbaro e kitsch, sessuale e buffo, horror e sentimentale, con musica violenta di Angelo Badalamenti, girato benissimo, che esprime con demagogia e sfrutta con furberia gusti e vittimismo giovanili: il mondo è pazzo e fa schifo, gli adulti sono mostri ripugnanti, nessuno ci vuol bene, noi ragazzi siamo soli [illegible] il nostro amore e le nostre canzoni.

CUORE SELVAGGIO
[illegible] David Lynch
[illegible] Nicolas Cage, [illegible] Dern, Diane Ladd, Willem Dafoe, Isabella Rossellini; USA, 1990

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
TORINO, Charlie Chaplin 2
MILANO, Odeon 5
BOLOGNA, Odeon A
FIRENZE, Adriano
ROMA, Quirinetta
BARI, Petruzzelli
PALERMO, Metropolitan

Commedia
«Il boss e la matricola» Brando for ever

Marlon Brando e Matthew Broderick

SEMPRE meraviglioso, Marlon Brando fa [illegible] al personaggio memorabile che interpretò nel «Padrino» di Coppola: quando, vedendolo così somigliante, il ragazzo coprotagonista esclama «Non è possibile», [illegible] spiegazione è «Lui è l'originale da cui hanno fatto il film». E anche della «Gioconda» di Leonardo appesa in casa del boss mafioso [illegible] precisa: «Questo è l'originale, la copia è [illegible] Louvre». Brando è il meglio, nella commedia improbabile e per niente noiosa che [illegible] appaia a New York a uno studente universitario di cinema, tra nostalgie di paternità, equivoci, lucertole-drago, sporchi affari gastronomici.

IL BOSS E LA MATRICOLA
di Andrew Bergman
[illegible] Marlon Brando, Matthew Broderick; USA, 1990

TORINO, Cinema Olimpia 1
MILANO, Ambasciatori
BOLOGNA, Nuovo Splendor
FIRENZE, Flora Atelier (Sala A)
ROMA, Adriano
NAPOLI, Arcobaleno, Fiamma
PALERMO, Tiffany

Giudiziario
«Presunto innocente» Harrison Ford

UNA bellissima ambiziosa magistrata bionda che usa il sesso per imparare il mestiere e per fare carriera viene trovata morta, violentata, torturata, incaprettata, ammazzata: [illegible] Greta Scacchi, finalmente brava nella breve parte in flashback, molto sensuale, molto seducente. Dell'indagine viene incaricato il collega magistrato Harrison Ford, che come altri dell'ufficio del procuratore aveva avuto [illegible] relazio[illegible] con la vittima e ne era stato abbandonato: [illegible] che presto si ritrova accusato d'averla uccisa, processato. Il film di genere processuale strutturalmente classico, ben fatto, ben recitato, interessante e persino appassionante, tratto dal romanzo di Scott Turow edito [illegible] Italia [illegible] Mondadori, appartiene [illegible] nuovo filone [illegible] «tutti corrotti»: in cui appunto tutti i personaggi sono corrotti perché corrotto [illegible] il sistema, in cui la differenza antagonistica tra buoni e cattivi è data solamente dal maggiore o minore livello della corruzione comune. Stavolta sono alcuni magistrati americani a essere (tutto il mondo è Paese) politicanti, mentitori, scippatori di fascicoli scomodi, sospettabili, ricattabili. Brutta sorpresa: Harrison Ford è imbolsito, imbruttito.

PRESUNTO INNOCENTE
di Alan J. Pakula
[illegible] Harrison Ford, Brian Dennehy, Greta Scacchi; Raul Julia, USA, 1990

TRIESTE, Cinema Mignon
VENEZIA, Accademia (da domani), Palazzo 2 (Mestre)
TORINO, Eliseo Grande, Romano
MILANO, Mediolanum; Orfeo
BOLOGNA, Capitol 1, Embassy
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Ariston, Quirinale
NAPOLI, Santa Lucia, Vittoria
BARI, Orfeo; **PALERMO,** Fiamma

Commedia
«Pretty Woman» Cenerentola a Los Angeles

Julia Roberts e Richard Gere

CENERENTOLA 1990: una prostituta di Los Angeles bella, intelligente e simpatica viene sottratta da un bell'uomo [illegible] al [illegible] lavoro sordido sul lurido Hollywood Boulevard e viene proiettata tra i lussi, gli abiti firmati, le auto lucenti, i grandi alberghi e gli aerei privati di Beverly Hills. Pigmalione 1990: un uo[illegible] di mondo prende sotto la sua protezione una prostituta, le insegna a vestirsi, a essere una perfetta nuova ricca. E i due s'innamorano. In più, una gran bravura tecnico-industriale, Richard Gere, Julia Roberts: se la morale della favola è amorale, come si fa a resistere?

PRETTY WOMAN
[illegible] Garry Marshall
[illegible] Richard Gere, Julia Roberts; USA, [illegible]

TRIESTE, Cinema Capitol
TORINO, Nazionale 2, Gioiello
MILANO, Gloria, Maestoso, Mignon
BOLOGNA, Capitol 2, Fossolo
FIRENZE, Astra 2
ROMA, Atlantic, Capitol, Golden, Induno, Ritz
NAPOLI, Empire

Musicale
«Mo' Better Blues» di Spike Lee

IL trentatreenne regista [illegible] americano delle polemiche, autore di grande bravura del miglior film sulle tensioni razziali newyorkesi, «Fa' [illegible] cosa giusta», sorprende [illegible] un melodramma di genere, romantico, divertente, accattivante, fatto molto bene: con gente bella, [illegible]stiti belli, ragazze belle, [illegible] bello, bei pezzi musicali di John Coltrane, Charlie Mingus, Ornette Coleman, Miles Davis. E' la storia del trombettista jazz nero Denzel Washington, dei suoi successi, amici, amori e rivali; del suo dividersi tra due donne; del suo rapporto esclusivo ed egocentrico con [illegible] musica; del suo dramma (ha le labbra spaccate dagli avversari in una rissa, [illegible] potrà suonare più). Accanto al protagonista artista, attraente, edificante e convenzionale, Spike Lee ha riservato a se stesso la parte del «nero cattivo», un manager giocatore, bugiardo, anarchico, querulo e oacciaguai. Trovate narrativo-visuali divertenti, «A Love Supreme» di Coltrane come inno del film, scene erotiche suggestive [illegible] in uno spot pubblicitario, cartoline sentimentali di New York: il regista dà al suo pubblico «quanto Hollywood ha sempre rifiutato ai neri: il glamour e lo stile della [illegible] epoca d'oro» («Cahiers du Cinéma»).

MO' BETTER BLUES
di Spike Lee
con Denzel Washington, Spike Lee, Cynda Williams, Joie Lee; USA, 1990

TORINO, Cinema Lilliput
BOLOGNA, Capitol 3
ROMA, Capranica

Drammatico
«Ore disperate» per colpa di Mickey Rourke

Mickey Rourke e Mimi Rogers

EVASO dal tribunale dove doveva essere processato, l'insinuante, feroce criminale Mickey Rourke, insieme con il fratello e un complice bestiali, si introduce nella villa d'una famiglia borghese: la occupa, ne tiene in ostaggio gli abitanti traumatizzandoli e costringendoli alla complicità, aspetta aiuto dalla [illegible] avvocatessa, alla fine viene snidato e ucciso. Il rifacimento del film di Wyler interpretato nel 1955 da Bogart e March non è riuscito: cose belle ce ne sono, ma tutta l'avventura risulta faticosa, artificiosa e anche anacronistica, e Michael Cimino sembra aver dimenticato per l'occasione il suo grande talento.

[illegible]E DISPERATE
di Michael Cimino
con Mickey Rourke, Anthony Hopkins, Mimi Rogers; USA, 1990

TRIESTE, Cinema Nazionale 2
VENEZIA, Centrale, Excelsior (Mestre)
TORINO, Adua 200, Nazionale 1
MILANO, Excelsior
BOLOGNA, Metropolitan
FIRENZE, Ariston
ROMA, Empire, Reale
PALERMO, Gaudium

Galante
«I divertimenti della vita privata»

STORIA settecentesca sulle dolcezze del vivere prima della Rivoluzione, collocata a Parigi intorno al 1792: [illegible] un nobile libertino ottantenne (Gassman) che non vuol rinunciare ad [illegible] le donne, una scommessa ribalda, la bella famiglia borghese rivoluzionaria del deputato alla Convenzione Renard (Giancarlo Giannini), un aristocratico romantico che si fa cocchiere per amore, una giovane moglie-madre che cede il proprio ruolo a una prostituta-attrice (Delphine Forest, molto attraente e naturalmente brava nella doppia parte) e per[illegible] come rifugio d'un bambino, il solito grande robusto albero della Storia e della vita già visto in tanti film, proposto pure come nuovo simbolo del PCI. Il film accurato e ben recitato, rappresenta un caso raro nel cinema italiano che adesso lascia soprattutto alla televisione le storie in costume, e insieme con «Capitan Fracassa» di Scola costituisce magari un esempio di cinema europeo. La vicenda lieve e aggraziata dice cose intelligenti soprattutto sulle donne. Battute, a esempio: «Il [illegible] vello della donna è la grande novità dei tempi in cui viviamo», «Credete che a una donna non piaccia far l'amore senza amore, se [illegible] ben fatto?».

I [illegible] VITA PRIVATA
di Cristina Comencini
con Delphine Forest, Christopher Malavoy, Giancarlo Giannini, Vittorio Gassman; Italia-Francia, [illegible]

TORINO, Cinema Eliseo Blu
BOLOGNA, Tiffany d'Essai
FIRENZE, Fiamma Atelier
ROMA, Holiday, Paris

Primimpiego

SISTEMA COMPUTERIZZATO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA GIOVANI QUALIFICATI, DIPLOMATI E LAUREATI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE E LE IMPRESE

Con questa iniziativa l'**Unione Industriale** intende facilitare le proprie imprese che ricercano giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno **inseriti in un elaboratore** dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Tutte le **2.700 imprese** industriali e del terziario della provincia di Torino associate all'Unione Industriale — che rappresentano con i loro dipendenti il 70% della forza lavoro dell'area — saranno informate sistematicamente sui questionari pervenuti e potranno, su richiesta, ottenere i profili a loro necessari.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione.

Il compito dell'Unione Industriale consiste nella raccolta dei questionari, nella gestione dei dati relativi e nella trasmissione delle notizie alle aziende interessate.

Saranno perciò le stesse aziende ad entrare eventualmente in contatto con quei giovani le cui caratteristiche avranno suscitato interesse.

L'Unione Industriale non potrà dunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

DATI

Cognome

Nome

Comune di residenza PROV.

Via e n. civico

C.A.P. Tel. PREFISSO

Sesso M F

Luogo di nascita PROV. DATA 19

Nazionalità

Stato civile 1 ☐ coniugato 2 ☐ non coniugato

Servizio leva:

1 ☐ Assolto (indicare anche nel caso in cui il congedo sia previsto nei prossimi 6 mesi)

Corpo

Anno congedo 19

☐ esonerato/riformato

3 ☐ da assolvere. Epoca prevista per la chiamata ANNO 19

Iscritto all'ufficio di collocamento

1 ☐ sì, oltre dodici mesi

2 ☐ sì, da meno di dodici mesi

3 ☐ no

INDICAZIONE PREFERENZE

Area di impiego *(barrare minimo 1 casella, 3)*

1 ☐ Finanza

2 ☐ Amministrazione

3 ☐ Personale e Organizzazione

4 ☐ Produzione e Servizi/Logistica

5 ☐ Elaborazione Dati

☐ Commerciale/Vendite

7 ☐ Comunicazione/Pubbliche relazioni

8 ☐ Tecnica/Ricerca

☐ Nessuna preferenza

Settore di attività

Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, etc. (Se non si hanno preferenze indicare).

Tipo lavoro *(può barrare più di una casella)*

1 ☐ lavoro a tempo pieno

2 ☐ lavoro a orario ridotto

3 ☐ lavoro autonomo

Sede di lavoro

1 ☐ nel comune residenza

2 ☐ nella provincia di residenza

3 ☐ nella regione residenza

4 ☐ ovunque in Italia

5 ☐ anche all'estero

Disponibilità ad effettuare trasferte

1 ☐ sì, frequenti e per parecchi giorni

2 ☐ solo numero limitato e per pochi giorni

3 ☐ non disponibile

PERSONALI

Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito

Denominazione completa della qualifica (es. disegnatore, manutentore elettro-elettronico, tornitore, aggiustatore, etc.). Saranno presi in considerazione solamente corsi di studio della durata minima di due anni.

Tipo di diploma professionale

Durata del corso di qualificazione

1 ☐ biennale 2 ☐ triennale

Nome dell'Istituto o del Centro di Formazione

Città PROV

Anno in cui è stato conseguito 19

Diploma scuola media superiore conseguito

Tipo maturità o diploma (es: liceo classico, scientifico, linguistico; maestro, geometra, etc.). Precisare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es: perito industriale - indirizzo elettronico, ragioniere - indirizzo programmatore, etc.).

Tipo di maturità o diploma

Indirizzo di diploma

Voto di diploma 1 ☐ 36-40 2 ☐ 41-48 3 ☐ 49-55 4 ☐ 56-60

Anno 19

Nome dell'Istituto

Città PROV.

Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es.: ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precisare nello spazio apposito l'indirizzo di laurea

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Tesi 1 ☐ compilativa 2 ☐ di ricerca

Titolo

Nome dell'Università

Città PROV.

Voto laurea 1 ☐ 66-90 2 ☐ 91-100 3 ☐ 101-105 4 ☐ 106-110 5 ☐ 110 e lode

Anno in cui è stata conseguita 19

Eventuale seconda laurea

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Esperienze di specializzazione post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stages, corsi, tirocini, etc.).

Indicare per esteso la natura e la disciplina. Precisare presso quale organismo è avvenuta specializzazione e durata.

Esperienza specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Lingue straniere

Lingue conosciute

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

Conoscenze informatiche

Se si posseggono conoscenze, indicare di che genere.

1 ☐ sistemi

2 ☐ analisi

3 ☐ linguaggi di programmazione

4 ☐ procedure software applicativo

Indicare per esteso quali conoscenze in particolare

Patente guida

1 ☐ sì, tipo 2 ☐ no

Precedenti esperienze lavorative

avuto precedenti occupazioni (ora cessate) indicare quanto di seguito. Nel caso di più occupazioni, indicare solo la più significativa.

1 ☐ lavoro dipendente 2 ☐ lavoro autonomo

Settore di attività

Nome dell'impresa

Durata del rapporto (mesi)

Mansione

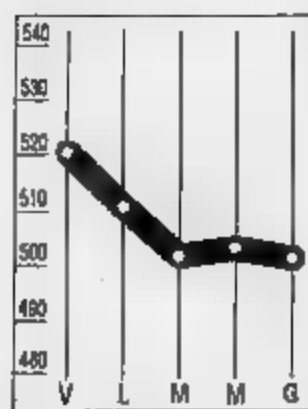
Il sottoscritto dichiara che le informazioni suindicate corrispondono a verità e ne autorizza l'inserimento nel sistema computerizzato "PRIMIMPIEGO" e la diffusione presso le aziende.

Data ________ Firma ________

DOLLARO
1118,320

Il dollaro risale la china dopo la testimonianza al Congresso del governatore della Fed. Ieri il biglietto verde ha guadagnato quasi 10 lire chiudendo a 1118,32 contro le 1108,78 del giorno precedente.

MARCO
751,700

Anche il marco preme sull'acceleratore. Ieri ha ripreso in Italia la galoppata, chiudendo a 751,7 lire, una in più rispetto alla chiusura di mercoledì, quando era stato fissato a 750,75.

COMIT
-0,15%

Seduta di consolidamento, con un ritocco dell'indice Comit verso [illegible] basso: ha chiuso a 500,67, contro i 501,41 punti precedenti. Il mercato ha mostrato comunque maggior equilibrio rispetto alle ultime sedute.

RISTRETTO
+0,94%

Seduta in attivo per [illegible] mercato Ristretto, [illegible] l'indice Ibi che registra un progresso dello 0,94% a quota 435,66. Ancora la Pop. Novara protagonista della seduta, con un ulteriore balzo in avanti del 2,34%.

Investire nel Meridione è un rischio? Gli imprenditori si interrogano, i giudizi sono contrastanti

La scelta Fiat riapre il caso-Mezzogiorno

Lucchini: io ci sono andato. Bassetti: troppi guai per i piccoli

MILANO. «Voi giornali del Nord dovete finirla». L'avvocato Vittorio Urcioli è un tranquillo imprenditore [illegible] Bari, guida con passione la Sail, la sua azienda. Ma quando gli [illegible] chiede se [illegible] rischioso investire nell'Italia meridionale si arrabbia [illegible] brutto. Per conto della Confindustria presiede il Comitato nazionale per il Mezzogiorno, un osservatorio privilegiato per capire gli orientamenti dell'industria privata italiana. «Nonostante quello che scrivono i giornali - sbotta - gli imprenditori al Sud continuano a [illegible] seriamente, a rischiare i propri capitali, nessu[illegible] scappa. La decisione della Fiat [illegible] realizzare due impianti al Sud è un evento storico, in contrasto con tutto quello che si dice [illegible] Mezzogiorno».

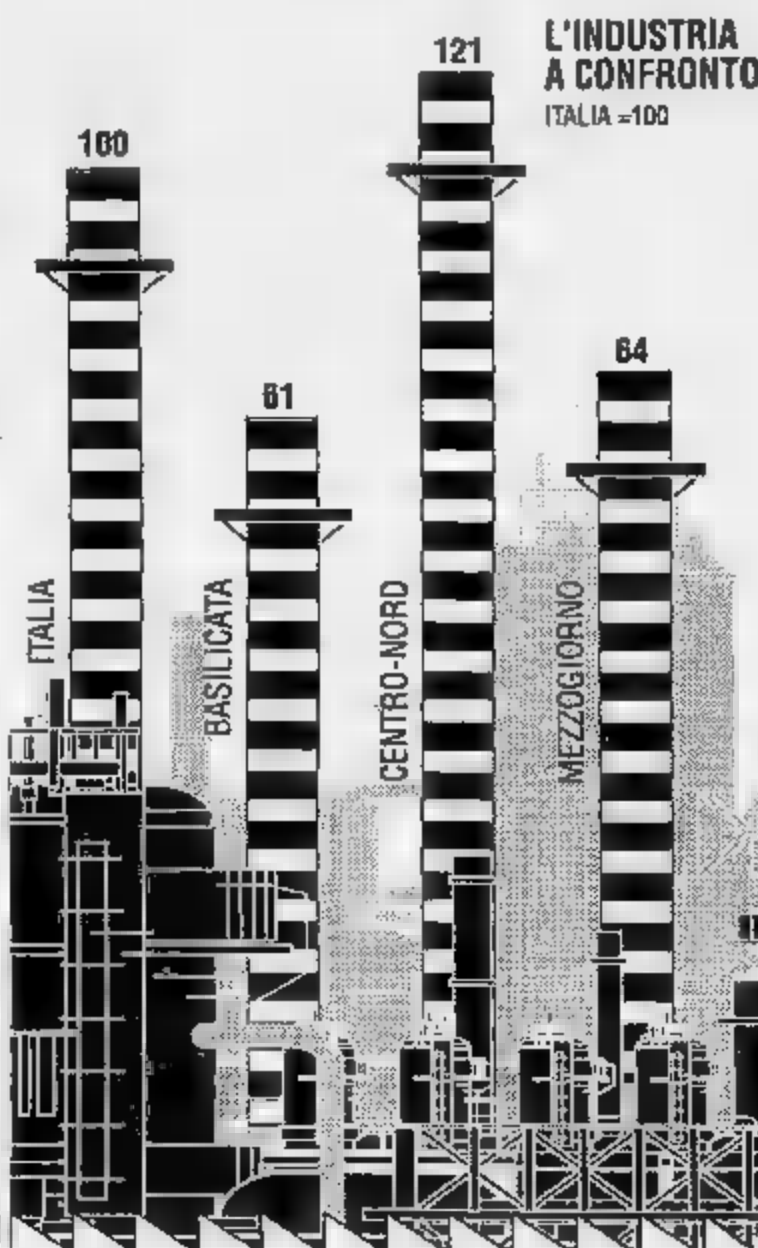
Ma avvocato, quegli omicidi [illegible] Catania, i taglieggiamenti, le estorsioni... «Sono fatti episodici per ora, anche se rischiano di diventare sistematici se lo Stato continuerà ad essere poco presente o addirittura assente. Questa è la grande paura degli imprenditori». La notizia, a sorpresa, del nuovo investimento Fiat in Campania e Basilicata [illegible] stata accolta con grande favore in tutti gli ambienti, dai sindacati al mondo politico. L'annuncio stupisce, però, al [illegible] là della sua innegabile importanza, proprio perché la cronaca di questi giorni offre un'immagine del Sud profondamente deteriorato, un'area poco adatta ad accogliere insediamenti produttivi. Una situazione in cui vengono enfatizzati antichi problemi [illegible] rilanciati storici pregiudizi, [illegible] volte mascherati sotto i nuovi programmi delle Leghe o nelle filosofie dei teorici dell'Italia a due velocità.

Gli imprenditori si fidano ancora del Sud? La risposta non può essere sì o no, i problemi, le tensioni sociali, le minacce malavitose [illegible] diverse da regione a regione. L'analisi di Piero Bassetti, milanese, presidente dell'Unioncamere, che raccoglie centinaia di piccole e medie aziende, [illegible] questo proposito è molto preoccupata. «E' incoraggiante sentire l'annuncio della Fiat poco ore dopo l'assassinio di dieci persone a Gela - commenta - ma [illegible] dobbiamo illuderci, la Fiat è un grande gruppo, per lei [illegible] più facile, ha più potere. La realtà che abbiamo sotto gli occhi ogni giorno, invece, è che le piccole [illegible] medie imprese del Nord o tornano indietro o non vanno per niente al Sud». Eppure per un lungo periodo l'industria settentrionale ha scommesso sul Sud, beneficiando anche di enormi sovvenzioni pubbliche... cosa [illegible] cambiato? «Per qualche anno qui a Milano c'è stata una pressione molto forte a realizzare iniziative, soprattutto in Puglia, - aggiunge Bassetti - poi, piano piano, molti si sono accorti che economicamente non ne valeva la pena, un po' per la delinquenza organizzata, un po' per la mancanza di servizi, di infrastrutture adeguate, per la lontananza dai mercati di consumo. [illegible]ggi gli imprenditori si chiedono: chi me lo fa fare, al Sud non c'è certo la pepita d'oro da difendere con la colt».

Eppure negli ultimissimi an[illegible] si sono moltiplicati progetti industriali, privati e pubblici, nel Mezzogiorno. La Parmalat ha costruito velocemente due impianti, uno a Nusco (patria di De Mita) e uno ad Atella (Potenza) usufruendo dei benefici della legge 219 per la ricostruzione dopo [illegible] terremoto. Lo stesso ha fatto la Ferrero con [illegible] nuovo stabilimento. L'Italtel, una delle grandi imprese del gruppo Iri, [illegible] cinque anni ha investito al Sud 260 miliardi e ha da poco aperto l'impianto [illegible] Carini, vicino a Palermo. Un grande no[illegible] straniero dell'alta tecnologia come la Texas Instruments si è insediata ad Avezzano. Nessuno ha mai subito minacc[illegible], ricatti o altro.

Prendiamo l'esperienza di una grande impresa privata settentrionale: la Lucchini. «Siamo in Basilicata dal 1976 quando rilevammo [illegible] stabilimento siderurgico in fallimento - precisa Ugo Calzoni, assisten[illegible] di Luigi Lucchini - siamo contenti della Siderpotenza, abbiamo [illegible] dipendenti, faremo altri investimenti perché è un impianto strategico». Tutto bene? «Nessun problema, la Basilicata è un'isola felice: le istituzioni sono forti, i sindacati rappresentativi, la mafia non esiste». Come la Lucchini altre imprese di Brescia [illegible] andate [illegible] Sud. Come la Ori Martin che produce vergella o la Beribbi presente [illegible] Puglia e Sicilia [illegible] la produzione di automezzi.

[illegible] le aziende meridionali si sentono minacciate, temono la concorrenza? Antonio Perna, presidente del gruppo Pantrem di Isernia noto per i marchi di abbigliamento Pop 84, Quarry e altri, [illegible] uno degli imprenditori emergenti [illegible] Mezzogiorno: «Trovo giusto che [illegible] Nord scenda al Sud, ma le imprese devono avere programmi seri, dare continuità agli investimenti. Qualcuno [illegible] [illegible] attirato solo dalle agevolazioni e [illegible] n'è andato presto». La formula giusta? «Io penso che i problemi economici del Mezzogiorno possono essere risolti in due soli modi: [illegible] promuovendo le iniziative locali che esistono e sono buone, oppure con la presenza dei grandi gruppi, [illegible] la Fiat». «Certo - conclude - è strano pensare in termini di contrapposizione Nord-Sud quando le battaglie economiche vere si giocano sui grandi blocchi Europa, Giappone, America».

Rinaldo Gianola

LA DISOCCUPAZIONE AL SUD (IN PERCENTUALE)

	TOTALE		DONNE		[illegible]	
	1988	[illegible]	[illegible]	1989	[illegible]	1989
ITALIA	11,0	10,9	17,3	17,0	33,2	32,9
CAMPANIA	22,9	21,8	34,8	32,3	64,4	61,1
BASILICATA	21,3	20,0	34,3	31,5	56,1	68,8
CALABRIA	22,5	24,2	34,0	35,9	60,3	67,2

Melfi scopre l'industria

Il sindaco assicura al gruppo «Con noi non avrete problemi»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

L'area industriale di Melfi è appena a qualche chilometro dal paese, a valle, ai piedi del monte dalla cui vetta domina il [illegible]stello di Federico II, l'imperatore svevo che proprio da [illegible] emanò le «Costituzioni melfitane», primo tentativo di razionalizzazione dello Stato (era [illegible] 1231). L'area [illegible] [illegible] troppo grande, 110 ettari in tutto, in località «San Nicola». Ma nessuno immaginava fino a ieri che potesse [illegible]n bastare. E in Municipio ci si affanna subito a chiarire che c'è già un progetto di ampliamento dell'area industriale per altri [illegible] ettari.

Per la verità la prima reazione del sindaco di Melfi, il democristiano Tommaso Bufano, alla notizia dell'investimento Fiat è stata proprio quella di assicurare [illegible] vertici del gruppo torinese la più ampia collaborazione. Lo stesso concetto che ha ribadito ieri mattina a [illegible] al direttore del personale dell'organizzazione della Fiat, Maurizio Magnabosco ed al responsabile delle relazioni istituzionali, Gilberto Fane, venuti sul posto per prendere i primi contatti, e vedere [illegible] vicino l'area su [illegible] sorgerà lo stabilimento. I due uomini Fiat hanno illustrato in mattinata al sindaco ed al[illegible] giunta di Melfi, e nel pomeriggio al presidente della Regio[illegible] e al governo regionale, i progetti del gruppo. Il nuovo stabilimento, a regime, produrrà con tre turni di lavoro, per sei giorni a settimana, e sarà dotato di un sistema di verniciatura d'avanguardia, soprattutto sul piano della tutela ambientale. E nelle assunzioni sarà privilegiata la Basilicata.

L'area industriale di Melfi è considerata dagli esperti «baricentrica» come si dice in gergo, sia rispetto [illegible]li altri stabilimenti Fiat nel Mezzogiorno [illegible] rispetto ad altre zone [illegible]el Sud. E' servita bene da strade e dalla ferrovia. E' a 17 chilometri dall'uscita per Candela sull'autostrada A16, la Napoli-Canosa; è collegata con superstrade con Potenza (50 chilometri), Salerno (130 chilometri), Bari (140 chilometri). Anche le infrastrutture più urgenti per l'industria sono state tutte realizzate, dal metano agli impianti [illegible] depurazione. E' il frutto questo dell'industrializzazione forzata voluta dalla legge di ricostruzione delle aree terremotat[illegible]. Qui fino alla fine degli Anni 70 c'era una sola fabbrica, specializzata nella produzione di manufatti in cemento. Dopo [illegible] terremoto dell'80 Melfi fu prescelta [illegible] sede di una delle otto aree indust[illegible]li della Basilicata che doveva ospitare le fabbriche necessarie a dar lavoro [illegible] terremotati che non avevano solo bisogno di [illegible] nuove. Ed ora nell'area di San Nicola di Melfi ci sono 10 stabilimenti, creati con 166 miliardi [illegible] investimenti statali; ci lavorano 630 addetti. L'azienda [illegible] maggiore rilevanza è l'officina grandi riparazioni delle Ferro[illegible] dello Stato. In quest'area è stato rispettato quasi completamente il programma [illegible] industrializzazione che prevedeva nella piana [illegible] San Nicola di Melfi in questa prima fase 673 posti di lavoro.

Si tratta di cifre abbastanza fresche tirate fuori per l'occasione del decennale del terre[illegible]: una ricorrenza abbastanza mesta per le polemiche da cui [illegible] stata circondata [illegible] per il senso [illegible] frustrazione che ne è derivato. Per questo alla prima notizia diffusa dal tg2 sull'investimento Fiat in Basilicata, c'è stata sorpresa e perfino incredulità. Quasi istintivamente si è andati alle cifre del decennale rispolverate [illegible] settimana scorsa: i 7 mila posti di lavoro, a parte l'indotto, annunciati dalla Fiat corrispondono in pratica ad un migliaio in più di quanto prevedevano le più rosee prospettive sul futuro delle otto aree industriali volute dalla legge di ricostruzione. Ancora oggi la Regione sta difenden[illegible] con i denti quel che [illegible] [illegible] Petrolchimico voluto da Mattei a Pisticci, in provincia [illegible] Matera, lungo la valle del Basento, fino [illegible]d oggi il maggiore polo produttivo lucano. Nel periodo migliore occupava 3200 addetti, ridotti ormai a poco più di un migliaio. E Melfi, con i suoi 18 mila abitanti, che [illegible]va da anni un ruolo, chiedendo di essere elevata al rango di Provincia, pare cosciente [illegible] di aver ottenuto molto di più di quanto sognasse.

Edmondo Soave

L'amministratore Fiat Cesare Romiti

Trentin disponibile

«Possibile la flessibilità al Sud»

ROMA. La decisione della Fiat di investire 5000 miliardi, creando ottomila posti [illegible] lavoro, per produrre auto al Sud [illegible] stata anche ieri al centro dei commenti: sindacali (nei due stabilimenti si dovrebbe lavorare sei giorni la settimana per tre turni giornalieri) e politici.

«E' una decisione molto importante - ha affermato Giorgio Benvenuto, leader della Uil - che cade però in un momento altrettanto delicato soprattutto per il contratto di lavoro dei metalmeccanici o per la difficile congiuntura economica». La Fiat, ha osservato Benvenuto, non ha comunicato al sindacato notizie precise circa le prospettive future: «In ogni caso la decisione di investire al Sud è di straordinaria importanza perché in controtendenza rispetto alla demonizzazione del Mezzogiorno e noi siamo pronti [illegible] fare la nostra parte».

Più problematico Bruno Trentin. Il leader della Cgil osserva che «il sindacato è disponibile ad un uso ottimale degli impianti a patto che ci sia un governo consensuale delle flessibilità. Se c'è consenso, ci saranno misura di flessibilità e massimo qualità».

Il segretario generale della Cgil nota poi che «questa disponibilità del sindacato [illegible] [illegible] nuova», e riconosce che la Fiat, a differenza dell'Olivetti, finora ha manifestato «problemi di natura congiunturale ricorrendo alla [illegible] integrazione ordinaria [illegible] quindi delimitata nel tempo». Trentin però ha espresso preoccupazione per alcuni settori produttivi della Fiat, diversi dall'auto, «dove si profilano provvedimenti strutturali» sull'occupazione.

E i politici? Il pri, che ha accolto [illegible] favore l'iniziativa Fiat, si chiede, con una nota della «Voce repubblicana», se ci sarà anche lo Stato nel Sud accanto al determinante concorso dei privati «Se la Fiat decide di andare nel Sud lancia un segnale di impegno, ma nel complesso esprime anche una scelta di fiducia. Più che nella situazione attuale, nella possibilità e nella volontà di modificarla» ha scritto [illegible] giornale del pri rilevando che la presenza dei privati resta, seppure determinante, un concorso rispetto al ruolo dello Stato.

Secondo Filippo Caria, capogruppo del Psdi alla Camera, «la decisione della casa automobilistica torinese, oltre che un atto di fiducia nei confronti del meridione, costituisce una «efficace risposta alla criminalità [illegible] al qualunquismo delle leghe, nel senso del coraggio e della rivincita. Critico nei confronti delle Partecipazioni statali il giudizio del democristiano Vito Napoli: «Mentre la Fiat promette investimenti nuovi per il Sud, le Partecipazioni statali prevedono 87.000 miliardi di investimenti [illegible]ei prossimi cinque anni. [illegible] questi oltre 65.000 sono destinati al Nord; [illegible] il Sud e la lotta alla mafia?».

[r. e. s]

«Ora tocca alla Cee»

Battaglia chiede un'azione comune

ROMA. Adesso tocca all'Europa preoccuparsi dei giapponesi. Il ministro dell'Industria, il repubblicano Adolfo Battaglia, sollecita la Cee [illegible] rispondere compatta all'avanzata dell'industria dell'auto di Tokyo. Con l'annuncio dei due [illegible] stabilimenti da insediare al Sud, la Fiat secondo Battaglia ha già accettato questa sfida: d'altra parte, sottolinea, ormai non [illegible] più tempo di chiudere le porte dell'Italia.

Ministro, che significato hanno le scelte della Fiat in questo momento di difficoltà per l'auto?

Sono [illegible] prese iniziative che vanno al di là della congiuntura e che affrontano il grosso problema della competizione [illegible] scala mondiale tra l'industria europea, giapponese e americana. [illegible] pare che [illegible] lungimiranza la Fiat abbia visto [illegible] non è possibile basarsi soltanto sul periodo transitorio.

Quale è l'effetto ottenuto?

Si inizia a competere da pari [illegible] pari sul terreno della qualità attraverso l'innovazione tecnologica.

C'è quindi una svolta nel mercato dell'auto?

Ora occorre creare una vera politica industriale comunitaria. Questo problema l'abbiamo posto [illegible] forza proprio lunedì scorso [illegible] consiglio dei ministri dell'Industria dei dodici Paesi Cee.

E quali risultati [illegible] stati ottenuti?

In quella sede abbiamo di fatto gettato le basi per delineare una iniziativa europea che permetta alle imprese del continente di competere con le due grosse aree esterne alla Comunità.

Vuol dire che è finita l'epoca della paura dei giapponesi e comincia il confronto a viso aperto?

Misure o politiche protezioniste non esistono più. Bisogna competere faccia a faccia e perciò dobbiamo dotarci in Europa [illegible] quella strategia integrata di cui in buona misura dispongono Stati Uniti [illegible] Giappone. L'iniziativa della Fiat nel Mezzogiorno non è quindi solo [illegible] reazione al timore della deindustrializzazione italiana e di una fuga industriale dal Mezzogiorno: tiene conto della globalità dei mercati e di [illegible]guenza della inesorabilità internazionale dell'economia.

Come si può sviluppare concretamente la politica integrata europea?

Si devono definire politiche che toccano l'industria coerenti tra loro per ricerca, auto, fisco, commercio estero, standardizzazione. Ma anche tutto questo [illegible] potrebbe essere ancora considerato sufficiente.

Perché?

E' indispensabile che [illegible] sia la collaborazione del governo e delle forze sindacali. Per raggiungere la qualità globale e allargare la base produttiva è evidente che anche per loro c'è un compito da svolgere.

[r. ipp.]

Parla Horst Urban, l'amministratore della Continental ostile all'offerta italiana

«Pirelli? Si può trattare, però...»

«Ci sono vantaggi, ma difenderemo l'autonomia»

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

Entro due, tre settimane Horst Urban, l'agguerrito capo del vorstand di Continental, dirà se è disposto a sedersi intorno al tavolo della trattativa, per esaminare la possibilità di un accordo con Pirelli. Lo ha detto lui stesso ieri, in una conferenza stampa convocata a Francoforte. «Morgan Grenfell sta esaminando per noi se esistono le condizioni finanziarie sufficienti per una base di discussione» ha confermato. «La loro sarà una valutazione rapida. Se le condizioni ci saranno, inizieremo una trattativa per capire quali benefici strategici possano nascere da questa alleanza. In caso contrario, diremo subito la parola fine».

Urban ha parlato a lungo, spiegando le ragioni del rifiuto del management di Continental alla proposta Pirelli e, pur ammettendo che possono esistere ragioni strategiche che consigliano un accordo, ha chiaramente dichiarato: «Non solo io, ma tutto il management del gruppo tedesco è contrario all'idea che Continental diventi una società del gruppo Pirelli. Per quanto mi riguarda, non accetterei mai che Continental diventasse un ostaggio di Pirelli. Su questo punto siamo tutti d'accordo».

«Del resto - ha osservato - non c'è mai un solo modo per fare un affare, è sempre possibile studiare strutture diverse. Noi non abbiamo bisogno di Pirelli, abbiamo condizioni finanziarie buone e, inoltre, ci sarà presto la ricaduta positiva delle operazioni fatte negli ultimi anni. Ora è tempo di portare a casa i frutti di questa politica di alleanze e di acquisizioni». Poi Urban cambia tono: «Avremmo potuto chiudere il discorso con Pirelli e non l'abbiamo fatto. Abbiamo espresso dubbi sulle proposte finanziarie di Pirelli, ma abbiamo preferito andare a guardare bene la situazione. E del resto, non escludiamo a priori una alleanza».

Ma se Pirelli ha dietro di sé la maggioranza degli azionisti, che possibilità ci sono per il consiglio di gestione e per lui stesso di opporsi a questa operazione? «Nessuna - ha ammesso Urban - se la maggioranza c'è, questa può sciogliere il consiglio di sorveglianza e, di conseguenza, cambiare anche il vorstand. Tuttavia, questa maggioranza per ora non si è svelata». Pensa dunque che Pirelli abbia bluffato? «Assolutamente no, non dico questo», ha risposto Urban, «però Pirelli finora non ha rivelato questo 51%. E allora io dico: se qualcuno afferma di [illegible] amico; ma non mi dice il suo nome, che amico è?».

Mentre allo Sheraton di Francoforte Urban parlava ai giornalisti, a Basilea l'amministratore delegato di Sip (e uno dei maggiori azionisti di Pirelli), Marco Tronchetti Provera, dichiarava: «Sull'accordo tra Continental e Pirelli niente è ancora deciso. Ma la logica milita a favore di una direzione comune. I negoziati continuano». Sui tempi di queste trattative Tronchetti non ha voluto fare previsioni, tuttavia ha riaffermato: «Le due imprese sono geograficamente complementari».

Viceversa, secondo Urban, molte sono le ragioni dell'opposizione di Continental a Pirelli. Tra queste, il presidente del vorstand ha di nuovo ricordato l'opposizione della clientela. «E' pericoloso diventare un fornitore con quote di mercato troppo forti. Si finisce per perdere clienti, e affari». Urban ha poi smentito di essere andato alla ricerca di partner giapponesi da opporre a Pirelli. «Non esiste nessun cavaliere bianco - ha chiarito - né noi abbiamo mai acquistato titoli Pirelli, nonostante qualcuno ce li abbia offerti».

Ripercorrendo le tappe della vicenda, Urban ha ribadito: «Non abbiamo mai detto che siamo contrari ad una collaborazione con Pirelli, ma non certo alle condizioni suggerite dalla loro offerta. La loro offerta è una base inaccettabile, anche se riconosciamo che nella fusione possano esserci dei vantaggi. Su questo punto c'è sempre stata unità tra il vorstand e il consiglio di sorveglianza». Ma non ci sono stati contrasti in seno al consiglio, come ha scritto lo «Spiegel»? «Assolutamente no».

Il punto sul quale Urban ha insistito è quello della valutazione degli assets. Secondo lui la stima che Pirelli ha dato alle proprie attività industriali (che secondo il piano avrebbero dovuto essere acquistate da Continental, e con quei soldi poi Pirelli avrebbe sottoscritto un aumento di capitale del gruppo tedesco) pecca per eccesso. Ma di quanto? Urban sorride e non fa cifre ma avverte: «Negli affari esiste sempre un prezzo ragionevole». Chissà, forse è questo il messaggio vero per i vertici del gruppo italiano.

Valeria Sacchi

BERLINO

Primi affari per l'impresa italiana

BERLINO. L'industria italiana pubblica e privata è pronta a rispondere all'invito del cancelliere Kohl e a giocare un ruolo di rilievo nel decollo economico dei cinque laender dell'ex Ddr: chiede però garanzie di uguale trattamento rispetto alle imprese tedesche, chiarimenti su agevolazioni ed incentivi agli investimenti, regole ben definite sul regime della proprietà immobiliare. Questo il messaggio inviato ieri dal ministro del Commercio Estero Renato Ruggiero e dai rappresentanti più prestigiosi dell'azienda Italia in visita «di lavoro» a Berlino. «La Confindustria - ha sottolineato Pininfarina - è convinta che la trasformazione del tessuto industriale dell'ex Ddr sarà rapida: le imprese italiane non devono quindi addormentarsi perché rischiano di perdere i pezzi migliori». I presidenti dell'Iri e dell'Eni, Franco Nobili e Gabriele Cagliari hanno illustrato alcuni «affari» che stanno prendendo concretamente corpo. «La Philip Holzmann - ha detto Nobili - ha già chiesto alla società autostrade International di collaborare per la costruzione e gestione di autostrade a pagamento nei laender della ex Germania orientale. L'Ilva inoltre sta valutando un'offerta per realizzare un centro di servizi per la laminazione». Cagliari ha annunciato che l'Eni intende acquisire partecipazioni azionarie in alcune importanti raffinerie.

Prosegue il confronto sul contratto metalmeccanici e sulla cassa integrazione

Vertenza Olivetti, primo round

Donat-Cattin: entro il 20 dicembre una decisione

ROMA. Il sindacato torna a far notizia. Riforma della cassa integrazione, caso Olivetti (ieri c'è stato un incontro a Roma con Donat-Cattin, oggi e domani è in programma un "faccia a faccia" tra De Benedetti e i sindacati), caso Fiat (non è sull'auto - ha detto Trentin - [illegible] altre produzioni che siamo preoccupati), vertenza contrattuale dei metalmeccanici. Carne al fuoco, insomma, ce n'è tanta, e su diversi tavoli.

Vediamoli.

Olivetti. Il ministro intende chiudere la vertenza per gli esuberi di personale alla Olivetti entro il 20 dicembre. Lo ha detto dopo aver incontrato separatamente i rappresentanti dell'azienda e i sindacati di categoria. A margine del consiglio dei ministri di oggi Donat Cattin cercherà - ha spiegato - di fissare con gli altri colleghi interessati al problema Olivetti una riunione per esaminare gli strumenti per intervenire. Donat Cattin ha inoltre deciso di convocare nuovamente le parti tra il 10 e il 20 dicembre prossimo. «L'azienda - ha spiegato il ministro - ha un problema di costi eccessivi e deve fronteggiare un calo della domanda. Ho raccomandato pertanto ai rappresentanti dell'Olivetti, di spiegare tutti i problemi ai sindacati a partire dall'incontro di oggi a Ivrea». Relativamente agli strumenti ai quali ricorrere per superare il problema della Olivetti, Donat Cattin ha detto: «gli strumenti sono sempre gli stessi: la cassa integrazione, poi vedremo se è praticabile l'idea del ministro Gaspari di usare la mobilità. Lo strumento dei prepensionamenti può essere adottato se si accettano criteri per interventi di settori mirati, discriminando secondo obiettivi di politica industriale. Altrimenti sarebbe una follia, dati i tempi che [illegible].

Cassa integrazione. E' urgente che il governo approvi la legge di riforma della «cassa» inserendola tra i provvedimenti di accompagnamento alla legge finanziaria '91 perché è ora di finirla «con le pratiche clientelari e con la politica dei lavoratori-ostaggi». Lo ha detto Giorgio Benvenuto in una conferenza stampa con Bruno Trentin e Giorgio Alessandrini, segretario confederale della Cisl, annunciando due manifestazioni per il 6 ed il 18 dicembre prossimi. «Il governo - ha osservato Benvenuto - deve reperire anche gli stanziamenti necessari: nella finanziaria '90 erano previsti 1200 miliardi che non si sono rilevati sufficienti ad assicurare i trattamenti». Nel 1989 i cassintegrati ed i disoccupati speciali erano 200 mila circa. Al governo «chiediamo di onorare - ha osservato Trentin - un suo impegno definito e concordato col sindacato». Il ddl di riforma sta in pratica nel cassetto dal 1989. Nel frattempo continuano a piovere concessioni di prepensionamenti a carico delle casse dell'Inps. «Vogliamo regolamentare questa materia - ha detto Trentin - rendendola uguale per tutti i lavoratori».

Contratto. Se il sindacato dei metalmeccanici accettasse una riduzione dell'orario di lavoro più contenuta delle 16 ore «nuove» chieste, mettendo nel cassetto l'idea di utilizzare una festività, può darsi che la conclusione per il contratto sia più rapida. In cambio di questa soluzione gli imprenditori sarebbero disposti ad un aumento salariale di 217 mila lire medie «a regime» tutto compreso, [illegible] l'attuale meccanismo degli scatti d'anzianità integro e pulito. Ci sarebbe da sistemare le tranche e le decorrenze di tali aumenti, che per il terzo livello saranno di 187 mila, e la durata del contratto se fino a marzo o a giugno '94 tra le tante ipotesi circolate nei giorni scorsi, questa sarebbe quella più recente individuata nei diversi incontri e contatti informali tra imprenditori e sindacati confederali. Diverse pressioni i dirigenti di Cgil, Cisl, Uil avrebbero fatto l'altro giorno ai vertici della Fiat durante l'esposizione dei programmi industriali del gruppo torinese nel Mezzogiorno.

Francesco Bullo

Respinte le accuse

[illegible]: l'Imi è un istituto in buona salute

FOLIGNO. Il direttore generale dell'Imi, Rainer Masera, replica alle polemiche che hanno coinvolto il suo istituto a seguito della sentenza sulla Sir e dei finanziamenti contestati all'Olivetti. «La solidità dell'istituto - ha detto a margine di un convegno - è fuori discussione, tant'è che le principali agenzie di rating hanno confermato la massima valutazione per l'Imi. Dal punto di vista operativo questo è molto importante e significa che il nostro istituto sta operando e deve continuare a ad operare». Quanto all'Olivetti, Masera ha voluto precisare: «Rispetto ai grandi gruppi italiani figura al settimo posto nella graduatoria dei nostri affidamenti. Evidentemente ci sono società con un'esposizione maggiore nei nostri confronti. D'altra parte l'Imi, con 40 mila miliardi di crediti, è il maggiore finanziatore della grande industria italiana».

Arrivano altri documenti in Parlamento, manca il rapporto della Fed

Bnl-Atlanta, nuove indagini

Bignardi, gli ispettori e forse Nesi al Senato

ROMA. Gli ultimi documenti sulla vicenda Bnl di Atlanta sono arrivati ieri mattina alle 11.30 alla commissione speciale d'indagine che si sta occupando del caso. L'istituto di credito li ha inviati dopo aver ottenuto dalla procura di Roma la garanzia del segreto istruttorio. In tutto sono 35 fascicoli pari a due casse di carte. «Ora manca solo il rapporto della Federal Reserve», ha commentato il presidente della commissione, Gianuario Carta. Una mancanza non da poco: è il primo rapporto completo sul [illegible] ed inoltre è già arrivato alla Bnl ed alla Banca d'Italia. Come fare per ottenerlo? «L'unico modo è quello di arrivare alla trasformazione in commissione d'inchiesta». «Potremmo inoltre - continua - sentire le persone sotto giuramento. Ora invece dobbiamo rimetterci alla cortesia delle persone».

Nei prossimi giorni questa «cortesia» verrà chiesta a Francesco Bignardi, ora presidente del Credito Romagnolo, ex presidente del Fondo interbancario e, ai tempi di Atlanta, direttore generale della Bnl. «Bignardi verrà ascoltato per i rapporti avuti con il capo area del Nord America, Luigi Sardelli», ha spiegato Carta. Sardelli è il funzionario che ha contestato a Chris Drogoul, il dirigente della filiale Bnl di Atlanta, lo «sconfinamento sproporzionato» dei crediti all'Iraq in rapporto al rischio. Anche lui verrà convocato.

La commissione ha deciso di ascoltare anche due ispettori Bnl per gli Stati Uniti. Costantini, «il relatore del rapporto Messere sulla filiale per il percorso equivoco compiuto dal dossier». Il rapporto sull'ispezione nella filiale di Atlanta è stato completato il 2 settembre 1988 da Sardelli e da Louis N. Messere, direttore del servizio ispettorato. Ma è arrivato solo nell'agosto '89 alle tre aree strategiche della Finanza, dei Crediti e dell'Amministrazione. Il secondo ispettore che verrà ascoltato è Petti.

La commissione deciderà solo dopo queste audizioni se sentire anche Nerio Nesi, all'epoca presidente della Bnl, oppure Messere. «Preferiamo procedere per gradi», ha commentato il senatore Massimo Riva (sinistra indipendente). Per quel che riguarda un'eventuale convocazione di Drogoul, invece, i tempi potrebbero essere anche più lunghi. «Il dirigente della filiale di Atlanta è stato ascoltato dai magistrati americani - ha aggiunto Riva - quindi tutto quello che ha detto è coperto dal segreto istruttorio. Potrebbe essere utile ascoltarlo solo dopo lo scioglimento del procedimento statunitense».

Flavia Amabile

FLASH

Una joint-venture tra Nestlè e Coca Cola

La Nestlè ha firmato un protocollo d'intesa con la Coca-Cola per dare avvio a negoziati finalizzati alla creazione di una joint-venture. Quest'ultima dovrebbe produrre e commercializzare bibite e concentrati per prodotti a base di tè e caffè pronti da bere. La società, che dovrebbe essere controllata con quote paritetiche dalla Nestlè e dalla Coca-Cola, avrà un capitale iniziale di [illegible] milioni di dollari.

Conti Inail in rosso per l'agricoltura

Ancora una volta i conti dell'Inail presentano uno stato di squilibrio a causa della gestione agricoltura: il bilancio di previsione [illegible] stima infatti un disavanzo economico di 1973 miliardi di lire (per il settore agricolo si prevede un buco di 2051 miliardi). Il deficit della gestione agricola è da porre in relazione soprattutto alla inadeguatezza dei contributi assicurativi.

Impianto in [illegible] per [illegible] e Statoil

E' stato avviato ad Anversa il nuovo impianto per la produzione di 180 mila tonnellate annue di polipropilene della North Sea Petrochemicals. Si tratta di un'iniziativa congiunta paritetica fra la Himont e la Statoil, l'azienda statale norvegese per il petrolio, il gas naturale e la petrolchimica.

[illegible] sigla accordo con l'Aerospatiale

Un accordo del valore di oltre 5 milioni di ecu è stato concluso tra la Mandelli ed il gruppo francese Aerospatiale, primo produttore europeo nel settore elicotteristico, per la fornitura di un Flexible manufacturing system particolarmente sofisticato. Alla Mandelli l'accordo con l'aerospatiale consentirà di rafforzare la propria presenza sul mercato francese e di penetrare nel settore aerospaziale, caratterizzato da una forte crescita.

[illegible] AT&T vuol tagliare altri 3000 posti

La American Telephone and Telegraph co (AT&T) taglierà 3000 posti di lavoro nella divisione servizi di rete nel 1991, e chiuderà [illegible] centri di distribuzione negli Stati Uniti. I tagli verranno effettuati nell'ambito di un piano di contenimento dei costi finalizzato a rafforzare la competitività dell'AT&T. Dall'inizio dell'anno la società ha eliminato 14.800 posti di lavoro.

L'ex ministro attacca il testo sulla rivalutazione, la finanziaria rischia di slittare

Visentini: è una manovra truccata

«Il gettito sarà scarso, le stime del governo sono improbabili» «Formica vuole deleghe politiche, ad altri toccherà risanare»

ROMA. «Gettito improbabile», o per meglio dire «del tutto inventato»: l'ex ministro delle Finanze Bruno Visentini stronca in Senato il provvedimento del governo per la rivalutazione fiscale dei beni di impresa. Secondo lui, per gonfiare [illegible] previsioni di gettito [illegible] governo [illegible] stabilito un'aliquota troppo alta e differito i vantaggi fiscali di 3 anni: il risultato [illegible] che le imprese non [illegible] ne avvarranno e il gettito vero sarà scarsissimo.

Tutto il disegno di legge fiscale collegato alla finanziaria '91 non [illegible] bene all'ex ministro e presidente del pri, che perciò voterà contro. Una parte delle sue obiezioni ha trovato ascolto nella dc, e la commissione Finanze ha deciso una «pausa [illegible] riflessione» di [illegible] settimana almeno. Con l'improvvisa effervescenza del Senato, rischia di incepparsi il delicato meccanismo procedurale che doveva [illegible] l'approvazione della legge finanziaria entro il 31 dicembre. Anche il provvedimento sui tagli alla spesa incontra ostacoli. Si profila [illegible] battaglia sui fondi per il terremoto.

Sul piano sostanziale, le critiche di Visentini pongono in dubbio la credibilità della ma[illegible] per il '91: [illegible] rivalutazione dei beni di impre[illegible] e svincolo dei fondi in [illegible] spensione di imposta, il gettito ritenuto «improbabile» [illegible] di [illegible] miliardi, [illegible] quinto [illegible] totale di tagli e tasse.

La legge finanziaria era stata approvata alla Camera senza sorprese e nel disinteresse generale. Ora il Senato [illegible] trova di fronte a un rompicapo. Per poter votare [illegible] sua volta la legge finanziaria, deve prima approvare le due essenziali «leggi collegate», quella fiscale e quella [illegible] tagli di spesa. Ma se la modifica rispetto [illegible] testo della Camera, deve rinviarle a Montecitorio per un nuovo esame, e quindi non può votare la finanziaria prima di Natale.

L'inquietudine politica sembra cresciuta negli ultimi giorni. I partiti della maggioranza tendono a muoversi [illegible] ordine sparso. Emergono richieste di tutti i generi: dal rifinanziamento delle leggi per il terremoto, che la Camera aveva escluso [illegible] che rischia di [illegible] forti contrasti, alla revisione delle deleghe tributarie concesse al ministro Formica, a [illegible] nuovo aumento dei fondi per la giustizia. Ritornano in discussione i tagli alla sanità e il tetto ai contratti di formazione-lavoro.

Ieri pomeriggio, in un incontro con i rappresentanti della maggioranza [illegible] Senato, [illegible] ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino ha escogitato un'idea per salvare la tabella di marcia. La risposta però l'avrà soltanto in una nuova riunione, martedì. Si tratterebbe di questo: i senatori dovrebbero approvare senza alcuna variazione i due disegni di legge collegati; [illegible] alcune delle loro richieste di modifica sarebbero accolte [illegible] inserite altrove. Per la sanità si potrebbe utilizzare il disegno [illegible] legge sul riordino delle Usl; per altri argomenti [illegible] prevedibile decreto fiscale di Capodanno.

Questioni come il terremoto e la giustizia potrebbero [illegible] affrontate con modifiche alla sola legge finanziaria. Però i dubbi insorti sul disegno [illegible] legge fiscale sono seri. Il presidente della commissione Finanze, il dc Enzo Berlanda, pensa che si debbano meglio precisare le deleghe al ministro [illegible] Finanze (abolizione delle agevolazioni tributarie, riordino delle imposte sul risparmio [illegible] nuovo trattamento Irpef della famiglia).

Per Visentini queste deleghe sembrano «rispondere all'intento politico di fare promesse per il futuro, scaricando con molte probabilità su altri gli oneri di aggiustamento». [illegible] particolare quella sulle agevolazioni ed [illegible], troppo ampia, sarebbe incostituzionale. Il provvedimento per la rivalutazione dei beni di impresa [illegible] simile ad altri attuati negli anni [illegible] Visentini stesso ma con modifiche che, a suo parere, ne comprometterebbero l'efficacia: «troppo alta» l'aliquota del 20%, assurdo il differimento di 3 [illegible] nel calcolo degli ammortamenti [illegible] nuovi valori dei beni.

Stefano Lepri

ASTA CCT

Salgono i rendimenti

ROMA. Forte richiesta [illegible] tassi in ascesa. E' questo [illegible] risultato dell'offerta dei Cct che ha registrato una domanda pari [illegible] 5224 miliardi contro i 3 mila miliardi offerti. Nonostante il successo, i rendimenti registrano [illegible] crescita pari a 20 centesimi di punto. Nel dettaglio, [illegible] miliardi sono stati assegnati agli operatori, mentre i restanti [illegible] sono stati assorbiti dalla Banca d'Italia. I titoli sono stati aggiudicati al prezzo di 98,10 lire per ogni 100 di valore nominale, [illegible] cui corrisponde un tasso effettivo annuo lordo [illegible] 13,56% [illegible] netto dell'11,81%, contro il 13,35% [illegible] l'11,61% dell'emissione di novembre. La percentuale di riparto al prezzo marginale è pari [illegible] 57,269%. I nuovi titoli che hanno godimento 1° dicembre 1990 e che hanno scadenza quinquennale, dovranno essere regolati il prossimo 3 dicembre, senza corresponsione [illegible] dietimi [illegible] interesse.

L'ex ministro delle Finanze Bruno Visentini, polemico con Formica

Azione Consob

Pazzi invia i conti [illegible] in Tribunale

MILANO. La Consob, dopo aver cercato inutilmente di far rettificare il bilancio della Scotti Finanziaria (ancora sospesa dal listino) lo ha impugnato davanti alla magistratura.

L'insolita iniziativa della commissione di controllo [illegible] stata affidata al giudice Gian Franco Gilardi, della ottava sezione civile [illegible] Tribunale [illegible] Milano, il quale l'ha unificata ad altre due cause analoghe promosse da altrettanti gruppi di azionisti ed ha fissato un'unica udienza per il prossimo primo febbraio.

Secondo tutti i ricorrenti, [illegible] bilancio al 31 ottobre '89, approvato il 28 febbraio '90 dopo varie peripezie con il voto determinante dell'azionista di controllo, la Sasea di Florio Fiorini [illegible] sarebbe «ispirato ai principi di chiarezza, precisione e verità previsti dal codice».

Il giorno prima dell'assemblea, la Consob [illegible] inviato alla Scotti un telex richiedendo diversi chiarimenti. Le risposte date alla commissione il giorno stesso e lette il giorno dopo in assemblea, non avevano convinto né i soci di minoranza, né la commissione [illegible] controllo, che hanno delegato al magistrato il compito di accertare la rispondenza del bilancio Scotti ai requisiti di legge. In particolare, la Consob [illegible] incongruenze nei valori evidenziati nelle diverse voci di bilancio della controllata Cagliari Immobiliare.

Per l'Enimont

Muscarella al [illegible] di Cagliari

MILANO. L'ex presidente dell'Agip Giuseppe Muscarella [illegible] stato nominato assistente del presidente dell'Enimont Gabriele Cagliari. Il ruolo di Muscarella sarà quello di [illegible]di[illegible] l'attività dello staff del presidente e coadiuvarlo nella definizione delle strategie del gruppo sulla base dell'evoluzione dello scenario esterno e della situazione attuale e prospettica dei business [illegible] gruppo».

L'ordine di servizio che ha comunicato la nomina di Muscarella è [illegible] dei quattro firmati da Cagliari subito dopo l'insediamento come presidente di Enimont: gli altri sono la [illegible] formale della nomina dello stesso Cagliari al[illegible] presidenza, la notifica della cooptazione di Roberto Maffioli nello staff del presidente e l'avvio di un processo di riorganizzazione [illegible] alcuni settori della holding che ha il suo punto principale nell'abolizione della direzione relazioni industriali e rapporti istituzionali (prima affidata a Enrico De Giorgi) e del[illegible] direzione rapporti con la stampa [illegible] responsabile Enrico Gallino). Le attività delle due direzioni abolite, «unitamente a quelle delle unità immagine e comunicazione vengono assegnate alla direzione relazioni industriali, immagine e relazioni esterne, posta alle dirette dipendenze [illegible] presidente, la cui responsabilità è affidata a Roberto Ceriani».

NELL'AUDIENCE TV VINCE L'INTER

Inter-Partizan (nella foto) su Raidue ha avuto un'audience di 9.463.000 spettatori (share 33,58%), con punta di 14.459.000. Al 2° posto Admira-Bologna con 7.793.000 (30,71%), [illegible] 3° Roma-Bordeaux con 2.515.000 (9,04%). Infine Colonia-Atalanta su Italia 1, con 2.067.000 (7,59%).

BASKET, A ROMA IL MITICO JABBAR

Kareem Abdul Jabbar (nella foto), ex pivot dei Los Angeles Lakers, è giunto ieri a Roma dove domani assisterà all'All Star Game di basket, cui parteciperanno gli stranieri della serie A1 e A2. Jabbar, che ha giocato fino all'età di 42 anni, [illegible] è ritirato dall'attività alla fine della stagione '88-'89.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
12,30	**Calcio.** Gol d'Europa, rep.	Tele+2
13,00	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	**Pallavolo.** Coppa del mondo club	Tele+2
15,45	**Pugilato.** Bordo ring, rep.	Tele+2
16,00	**Pugilato.** Da Saint Vincent, camp. ital. dilettanti	Raitre
16,30	**Pallamano.** Da Siracusa, Ortigia-Cividin, serie A	Raitre
16,45	**Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Tele+2
17,30	**Calcio.** Rep. Milan-Sampdoria	Tele+2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,00	**Calcio.** Tuttocalcio	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30	**Calcio.** Campionato spagnolo	Tele+2
22,30	**Calcio.** Mondocalcio	Tmc
22,30	**Basket.** Assist, settim.	Tele+2
22,35	**Calcio.** Calciomania	Italia 1
22,40	**Pugilato.** Da Mantala, Rosi-Jacquot, camp. mond. medi junior Ibf	Raiuno
23,00	**Pall[illegible]** Supervolley, settim.	Tele+2
23,05	**Tennis.** Usa-Australia, finale [illegible] Coppa Davis	R[illegible]
23,30	Sport parade, rep.	Tele+2

LA STAMPA
SPORT
Venerdì 30 Novembre 1990 • 29

Sacchi recupera Donadoni e gli olandesi, vince la finale europea e ritrova morale per la sfida scudetto

Il Milan fa collezione di coppe

Da Gullit e Rijkaard l'uno-due alla Samp

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

La prima tappa [illegible] grande slam sognato da Berlusconi è raggiunta. Dopo questa Supercoppa europea, ci sarà la gara di domenica prossima col Lecce a S. Siro per riaprire tutte le possibilità in campionato, quindi [illegible] lunga trasferta a Tokyo per il secondo traguardo: la finale intercontinentale contro l'Olympia di Asuncion. Della Coppa Campioni si riparlerà in marzo. Ma torniamo a [illegible] sera. La Sampdoria, sovrastata [illegible] centrocampo e con Vialli evanescente, dopo [illegible] stata bloccata [illegible] già nell'andata, ieri [illegible] non ha retto al pressing e ai cambi [illegible] marcia dell'avversario, che ha ritrovato un Gullit fantasioso e caparbio come ai bei tempi, fino alla staffetta con Donadoni, il cui rientro ridà a Sacchi il [illegible] Milan. E' un avvertimento anche per [illegible] campionato.

Il risveglio di Gullit, in chiaro progresso e soprattutto deciso a cancellare le polemiche che lo [illegible] circondato nelle ultime giornate, ha [illegible] pepe sulla manovra d'attacco rossonera. Dell'olandese il merito di avere sbloccato il match allo scadere del primo tempo [illegible] quello di avere mandato in crisi Vierchowod, che Boskov ha «sacrificato» fuori zona esponendolo alle finte e agli scatti di Ruud, mentre Lanna faticava su Agostini, il vivace sostituto dello squalificato Van Basten. I blucerchiati hanno dato soltanto l'illusione di poter impensierire il Milan nelle prime battute del match, portandosi spesso in avanti, ma la squadra di Sacchi ha immediatamente risposto [illegible] contropiede, dimostrando di accettare con piacere una situazione tattica inconsueta.

Rijkaard al 6' apriva su Gullit, [illegible] cui botta bassa costringeva [illegible] Pagliuca a una non facile parata. Subito dopo andava [illegible] Tassotti, cross, e Agostini calciando al volo costringeva Lanna ad una rischiosa deviazione [illegible] angolo. I blucerchiati si accorgevano che attaccare li avrebbe esposti alle perforanti risposte rossonere e la partita cambiava subito volto. Tornava a spingere il Milan, la Samp non riusciva a rispondere [illegible] non [illegible] qualche affondo [illegible] Lombardo, sicuramente il più vivace, mentre Mancini [illegible] va inutilmente un Vialli fuori dalla partita. Era sempre Gullit [illegible] ispirare e spesso concludere la manovra rossonera. Al 13' [illegible] Agostini, sulla cui botta secca Pellegrini opponeva uno stinco. Il match aveva una fisionomia precisa, col Milan dominatore, mentre la coppia sampdoriana Mikhailichenko-Katanec non riusciva a fare da filtro. La pressione rossonera trovava il meritato premio allo scadere del primo tempo: batteva un calcio d'angolo Evani dalla destra, Maldini [illegible] testa allungava la traiettoria verso [illegible] secondo palo, dove Gullit (ma dov'era Vierchowod?) toccava di piatto in fondo al sacco.

Ancora Gullit - che Boskov affidava [illegible] Lanna, mandando Vierchowod [illegible] Agostini - apriva [illegible] il secondo tempo con un affondo che Carbone completava con una conclusione deviata in angolo. La [illegible] rossonera, rapida e con continui cambi di fronte, non dava alla Samp la possibilità [illegible] prendere qualche iniziativa. Rijkaard sovrastava Katanec e Ancelotti fermava sempre Mikhailichenko. Quando Mancini, il più vivo, si affacciava in avanti (52'), Ancelotti lo stoppava di brutto e [illegible] blucerchiato lo mandava chiaramente [illegible] quel paese. Ma Ancelotti si vendicava subito dopo (60') con una bomba [illegible] fil di montante. Gli rispondeva proprio Mancini [illegible] [illegible] poco (61'), con la prima conclusione efficace blucerchiata, [illegible] botta secca che chiamava Pazzagli ad [illegible] acrobatica deviazione. Sullo slancio la Samp trovava coraggio. Boskov sostituiva Mikhailichenko con Dossena, Vialli [illegible] il primo guizzo (70'), [illegible] finiva in fuorigioco. Gullit finiva la benzina e al 75' al [illegible] posto entrava Donadoni, per il rientro atteso dall'andata di questa Supercoppa. Era proprio il folletto rossonero a lanciare Rijkaard per la botta ravvicinata del 2-0, che chiudeva la partita.

Bruno Perucca

[illegible]		2	[illegible]		0
PAZZAGLI	6,5		PAGLIUCA	6	
TASSOTTI	6,5		LANNA	6,5	
MALDINI	7		L. BONETTI	6	
CARBONE	6,5		PARI	6,5	
COSTACURTA	6		VIERCHOWOD	5,5	
(80' F. GALLI)	sv		PELLEGRINI	6	
F. BARESI	7		[illegible]	5	
ANCELOTTI	7		(65' DOSSENA)	5,5	
RIJKAARD	7		KATANEC	5	
AGOSTINI	6,5		(84' BRANCA)	sv	
GULLIT	7		VIALLI	4,5	
(70' DONADONI)	6,5		MANCINI	7	
EVANI	6,5		LOMBARDO	7	
All.: SACCHI	7		All.: BOSKOV	[illegible]	

Arbitro: PETROVIC (Jugoslavia) 7

Reti: 45' Gullit, 75' Rijkaard.
Spettatori: 20.941, incasso 738.320.000 lire

ALBO D'ORO: IL MILAN COME L'AJAX

Il Milan è la seconda squadra ad aggiudicarsi per la seconda volta consecutiva la Supercoppa europea. L'exploit è riuscito soltanto all'Ajax di Johann Cruyff nelle prime due edizioni. A quota due anche i belgi dell'Anderlecht. Ecco l'albo d'oro della manifestazione che oppone la vincenti di coppa Campioni e coppa Coppe.

1972: Ajax; 1973: Ajax; 1974: non disputata; 1975: Dinamo Kiev; 1976: Anderlecht; 1977: Liverpool; 1978: Anderlecht; [illegible]: Nottingham Forest; [illegible]0: Valencia; 1981: [illegible] disputata; 1982: Aston Villa; 1983: Aberdeen; 1984: Juventus; 1985: non disputata; 1986: Steaua Bucarest; 1987: Porto; 1988: Malines; 1989: Milan; 1990: Milan.

Con questo successo [illegible] Milan ha conquistato la nona coppa internazionale. Quattro coppe dei Campioni (1963, 1969, 1988 e 1989), due coppe delle Coppe (1968 e 1973), [illegible] Intercontinentale (1969) e due Supercoppe (1989 e 1990).

Rijkaard ha segnato a Bologna nel ritorno con la Samp (andata 1-1) il gol [illegible] 2-0

IL [illegible]

Ha lasciato la carica il direttore generale bianconero: vent'anni di successi lavorando nell'ombra

L'ultimo campione della Juve di Boniperti

Giuliano, dai fischi di Trapattoni all'acquisto di Platini

Insieme. Boniperti e Giuliano, per anni coppia regina del mercato

Dopo 20 anni e 10 mesi, Pietro Giuliano lascia [illegible] Juventus. Con questo commiato si chiude l'era Boniperti. All'ex direttore generale bianc[illegible] è stato affidato il compito di amministratore delegato [illegible] Sisport.

Laureato in Economia e Commercio, Giuliano era capo ripartizione ragioneria e personale dell'Amedeo di Savoia quando, nel gennaio '7[illegible], Giampiero Boniperti gli affidò la [illegible]rica di direttore amministrativo. [illegible] si [illegible] più visti dagli Anni 50; allora giocavano nelle file bianconere. Boniperti ne aveva apprezzato l'intelligenza [illegible] [illegible] serietà. Dopo la lunga parentesi, si rividero in [illegible]. Era il Natale [illegible].

«Non incontravo Giampiero da tempo - ricorda Giuliano -, mi chiese di prendere in esame la possibilità di collaborare con lui. Mi telefonò 10 giorni dopo [illegible] rinnovò l'offerta. Ci pensai [illegible] settimana e accettai».

[illegible] '73 la Juventus volta pagina. Parte Italo Allodi [illegible] general manager diventa lui, il «dottore», come lo chiamavano i giocatori. I successi si moltiplicano. I ricordi sono tanti. «E [illegible] più emozionante dell'altro. Le vittorie più belle? La prima nel '72, le ultime, [illegible] Coppa Italia e l'Uefa '90, e le prossime...»

Lei si è costruito la fama di manager onesto, serio, preparato. Però, ha preferito vivere sempre dietro le quinte, come fanno i cardinali che [illegible] [illegible] Richelieu del calcio.

Questione di natura. Meno si parla di te e meglio è.

Nel giorno [illegible] commiato dalla Juve, cosa vuol dire agli Agnelli, i tifosi bianconeri numero uno?

Sono riconoscente all'avvocato Giovanni e al dottor Umberto per la fiducia che mi hanno dimostrato e per avermi consentito di vivere un'esperienza affascinante e irripetibile.

Boniperti [illegible] Giuliano, un tandem indivisibile.

La collaborazione [illegible] la Juve [illegible] identifica [illegible] la presidenza di Giampiero, durante la quale ho ottenuto enormi soddisfazioni.

C'è stato sempre accordo fra voi?

In un rapporto di autentica collaborazione si possono, ci devono essere diversità di opinione. Solo dal confronto di idee nascono soluzioni ottimali.

Una virtù di Boniperti.

La competenza tecnica e il rigo[illegible] amministrativo.

E quelle di Allodi?

Ho imparato da lui alcuni segreti del manager sportivo e l'amore per la pittura.

Dopo l'addio di Boniperti del [illegible] febbraio scorso, sono entrati in scena due personaggi famosi: Vittorio Chiusano, eletto presidente, [illegible] Luca Montezemolo vicepresidente esecutivo.

Conosco Chiusano dal '[illegible]. Ha dimostrato sempre amore verso la Juve e una totale disponibilità accettando di dirigerla nonostante i tanti impegni. Montezemolo è un uomo di successo, che vuole proiettare la società nel 2000.

Quali immagini evoca la figura di Trapattoni?

Dieci anni di fischi dalla panchina. Ci sono gli estremi per chiedergli un [illegible] dei danni sofferti dal mio orecchio destro... Fischi che la dicono lunga sul [illegible] temperamento.

Quali giocatori ricorda con particolare affetto?

Ho conosciuto molti campioni, grandi come uomini e [illegible] professionisti. Non voglio [illegible]rere il rischio di dimenticarne qualcuno. Dovrei cominciare [illegible] Zoff, Gentile, Cabrini, Furino, Morini, Scirea...

Già, Gaetano...

Un uomo eccezionale, sotto ogni punto di vista.

Un aneddoto [illegible] della sua favola bianconera...

Avevamo ceduto Tardelli all'Inter. Marco indossò la maglia nerazzurra sul terrazzo della sede in piazza San Carlo. Lo rincorsi e gli gridai "buffone, venduto" davanti agli impiegati della San Paolo che avevano un ufficio prospiciente alla nostra sede. E ricordo le partite a scopone in coppia con quel favoloso personaggio che era il dott. La Neve. Giocavamo con[illegible] Boniek e Platini. Eravamo buoni pagatori...

Lei ha portato a termine un incredibile numero di trattative nel calcio-mercato. Quale [illegible] stata la più laboriosa?

Quella per acquistare Platini. Laboriosa sia per la ristrettezza dei tempi, sia per la diversa interpretazione dei regolamenti in ordine all'indennità. Per Ri[illegible] la trattativa fu divertente, poiché ci trovammo di fronte ad interlocutori simpaticissimi. Si fecero tanti nomi, tante cifre però tutti sapevamo che l'affa[illegible] non sarebbe andato in porto. Riva voleva restare [illegible] Cagliari.

Lei, a [illegible] anni, lascia la società dopo aver vinto nove scudetti, tre Coppe Italia, una Coppa Uefa, una delle Coppe, [illegible] dei Campioni, un'Intercontinentale, una Supercoppa e [illegible] Mundialito. Perché questo commiato?

Il rapporto non si esaurisce ma continua, anche se su un piano diverso. Maturavo da tempo la decisione. E' stata sofferta ed è [illegible] presa di coscienza dei miei doveri nei confronti di mia moglie e dei miei figli. Li ho trascurati troppo.

Angelo Caroli

UN UOMO [illegible]OVO

Da Italia 90 arriva Enrico Bendoni

[illegible] «Il Consiglio di Amministrazione della Juventus ha ieri sera preso atto del nuovo incari[illegible] [illegible] dal dottor Giuliano nell'ambito [illegible] gruppo Fiat... Il dottor Giuliano continuerà a offrire la sua preziosa collaborazione alla società in veste di consulente... Su proposta del presidente Chiusano, il Consiglio ha nominato direttore generale Enrico Bendoni...». Questo il comunicato che chiude un'altra fetta di storia dell'era Boniperti, dà spazio [illegible] nuove prospettive. Bendoni, giornalista, [illegible] [illegible] dichiarato emozionato, [illegible] alla vigilia dell'operazione mondiale condotta nel Col al fianco dell'attuale vicepresidente esecutivo bianconero, Luca Montezemolo; Continua dunque il rinnovamento dei ranghi societari. Da lunedì comincerà [illegible] lavorare per la parte informatica anche Giorgio Catalano, 28 anni, romano.

Ha detto Chiusano: «Siamo contenti della carica di prestigio che il dottor Giuliano andrà a ricoprire nel gruppo. Alla Sisport avrà modo di mettere a frutto la sua esperienza nell'educazione dei giovani. Alla Juve non restava che trovare un degno sostituto, la scelta è caduta su Bendoni. La sua prima preoccupazione sarà quella di mettere in cantiere la ristrutturazione del settore giovanile». Per far questo, probabilmente, la Juventus cercherà [illegible] affiancargli Perinetti, attualmente supervisore delle giovanili al Napoli.

In panchina. Dieci stagioni ai bordi del campo con Trapattoni

Conferma dalla Coppa Uefa: irresistibile in casa, squadra materasso fuori

Misteri della Roma a due volti

Ecco le verità di Voeller e Bianchi

ROMA. «Speriamo si ricordino che per loro [illegible] derby [illegible] domenica è in trasferta», mugugna Dino Zoff sulla sponda laziale, mentre getta un'occhiata alle cifre schizofreniche della stagione romanista: cinque trasferte in campionato e altrettante sconfitte; dieci apparizioni sull'erbaccia dell'Olimpico fra campionato e coppe, tutte incredibilmente vittoriose, con ventisette palloni infilati nella rete degli avversari [illegible] solo tre raccolti in fondo alla propria.

I cinque gol [illegible] cui il tandem biondo Voeller-Gerolin ha malmenato mercoledì sera la disastrosa difesa del Bordeaux evidenziano in modo clamoroso la duplice natura della squadra [illegible] Bianchi, simile a quei personaggi di Villaggio che fanno la voce grossa fra le mura domestiche, ma si smarriscono non appena mettono [illegible] naso fuori di casa. L'alternanza del rendimento giallorosso ha una cadenza troppo automatica per lasciare spazio a giustificazioni fatalistiche: Né vale aggrapparsi al clima di perenne emergenza medica e disciplinare in cui Bianchi [illegible] costretto a [illegible] schemi e formazioni: [illegible] si capisce infatti per quale motivo le disavventure giudiziarie di Carnevale e Peruzzi, così come quelle fisiche di capitan Giannini, dovrebbero penalizzare la Roma solo quando la squadra si allontana dall'Olimpico, risultando invece ininfluenti non appena torna a rifugiarsi all'ombra del Colosseo.

Sulla spiccata attitudine pantofolaia dei romanisti esistono due scuole di pensiero. La prima, sposata in prevalenza [illegible] giornalisti e tifosi, riconduce l'intermittenza dei risultati [illegible] motivazioni squisitamente tecniche: la difesa della Roma non sarebbe un fulmine di guerra né verrebbe sempre protetta in modo adeguato. E' perforabile, [illegible] solo v[illegible] attaccata [illegible] un minimo di continuità, [illegible] che avviene appunto in occasione delle escursioni fuori porta. In casa, invece, è la Roma ad avere quasi sempre in mano il boccino del gioco, e in quel modo evita alla sua retroguardia di esibire tutte le magagne (di velocità, tecnica e concentrazione) dalle quali [illegible] afflitta. Così si spiegherebbero i soli tre gol subiti all'Olimpico in novecento minuti e, all'opposto, le dieci reti al passivo rimediate nelle ultime tre trasferte contro Inter, Parma e Juventus. Se la diagnosi fosse esatta, la ricetta risulterebbe persino banale: basta che la Roma giochi in trasferta con lo stesso modulo e piglio che adotta in casa, [illegible] po' [illegible] fa il Milan: «Già, [illegible] c'è un piccolo particolare: noi non siamo il Milan, né possiamo diventarlo in tempi brevi», rivela [illegible] l'onestà dei forti Rudi Voeller, leader riconosciuto dei Lupacchiotti [illegible] autore di una tripletta contro [illegible] Bordeaux.

Spazio allora alla seconda spiegazione, sponsorizzata dai giocatori [illegible] dallo stesso Ottavio Bianchi: [illegible] serve tirare in ballo la tattica o i valori tecnici. Il problema è solo di testa: «Ogni tanto - spiega l'allenatore - commettiamo ingenuità incredibili, errori che si ripetono con [illegible] davvero incorreggibile nelle partite giocate lontano [illegible] Roma». Già, ma perché proprio in trasferta? Ci viene in soccorso ancora Voeller: «Non esiste incontro in cui una squadra [illegible] abbia qualche attimo di sbandamento. Solo che noi reagiamo in modo diverso, a [illegible] conda di d[illegible] ci troviamo. In casa, forse grazie anche alla pressione del pubblico, riusciamo [illegible] rimetterci subito in carreggiata. Fuori, invece, sbandiamo. E succede come con la Juve: prendi un gol evitabile, ti viene l'affanno, cerchi [illegible] rimontare, ti scomponi e così gli avversari ti infilzano di nuovo: una, due, tre volte».

«Spesso ci si mette anche la sfortuna», aggiunge Giannini, che una distorsione terrà lontano dai campi fino [illegible] Natale. «Sono sicuro che in almeno [illegible] p[illegible] di occasioni le nostre trasferte sono finite male solo perché [illegible] episodio jellato ha dato la svolta negativa alla partita: voglio dire che ai punti non avremmo perduto sempre». Bianchi chiama in [illegible] anche la stanchezza, determinata dalla congestione di impegni [illegible] dall'impossibilità [illegible] far rifiatare alcuni uomini: «Diagnosi giusta - concorda Voeller -. Una stanchezza che [illegible] pesa sulle gambe ma sulla testa: se hai il vento in poppa non la senti, ma diventa un grave ostacolo quando devi recuperare [illegible] partita che [illegible] [illegible] mettendo [illegible]».

Massimo Gramellini

IL CAMMINO DEI GIALLOROSSI

[illegible] IN CASA		[illegible]	
CAMPIONATO			
ROMA-FIORENTINA	4-0	GENOA-ROMA	3-0
ROMA-BARI	1-0	INTER-ROMA	2-1
ROMA-LECCE	3-0	TORINO-ROMA	1-0
ROMA-CESENA	4-1	PARMA-ROMA	2-1
ROMA-BOLOGNA	4-1	JUVENTUS-ROMA	5-0
COPPA ITALIA			
ROMA-FOGGIA	1-0	FOGGIA-ROMA	1-3
ROMA-GENOA	2-0	GENOA-ROMA	1-1
COPPA UEFA			
ROMA-BENFICA	1-0	BENFICA-ROMA	0-1
ROMA-VALENCIA	2-1	VALENCIA-ROMA	1-1
ROMA-BORDEAUX	5-0		

Bianchi: troppe ingenuità

I tifosi viola sono pronti all'incontro di domenica con il loro ex idolo

Striscione segreto per Baggio

Ha tradito Firenze, però lo amano sempre

FIRENZE. Saranno 2500, la stragrande maggioranza viaggerà in treno, orario dell'appuntamento ancora da definire, forse alle 5 di mattina, forse alle 6,40. Obbiettivo: Torino. I ragazzi di Firenze, anzi della «Fiesole» come richiedono di essere etichettati, sono gli stessi che organizzarono gli scioperi, i cortei per trattenere Rober[illegible] Baggio a Firenze. Per quattro, cinque mesi riempirono le pagine dei giornali. Vennero chiamati la «Pantera viola». Finirono [illegible] le lacrime agli occhi davanti alla sconfitta, [illegible] Baggio dirottato alla Juventus [illegible] con i Pontello a rivendicare il ruolo di padroni. Alcuni di loro scaricarono delusione e rabbia nelle strade. [illegible] furono ancora articoli, ma questa volta di cronaca nera. Con l'avvento di Cecchi Gori hanno ripreso speranza, hanno ripreso a seguire la squadra. Ma per tutti restava [illegible] ferita. Baggio, il traditore o l'esiliato? Firenze per questo si è spaccata.

Ma per la trasferta di Torino tutto [illegible] stato dimenticato. Duemilacinquecento con [illegible] sola parola d'ordine, determinata in due assemblee tenutesi in questi giorni, per adesso celata in [illegible] misterioso striscione, confezionato da pochi eletti. Una frase, per Baggio. L'ultima offesa oppure [illegible] [illegible] attestato d'affetto? Neppure il giocatore lo sa. Ma una cosa è certa, fra quei [illegible] ci saranno anche gli amici più vicini a Baggio, quei ragazzi della curva [illegible] [illegible] oggi continuano a telefonargli, a raccontargli e [illegible] farsi raccontare una storia che non è finita. E' un segnale preciso, Baggio troverà sugli spalti una Firenze che non l[illegible] ha dimenticato.

[illegible] Baggio non sarà contestato, cosa probabile se non certa, diverso è il discorso per quanto riguarda le due tifoserie. Firenze calcistica continua ad amare, almeno in una sua metà, Baggio, ma sicuramente, nella sua interezza, continua ad «odiare» la Juventus. La Juventus non solo come rivale storica, ma anche [illegible] avversaria ricca e potente, quindi capace di strappare l'oggetto del desiderio.

Ma Roberto Baggio, per i 2500 tifosi della curva Fiesole, [illegible] anche l'incubo della squadra viola. Iachini probabilmente lo marcherà a centrocampo: «Non riesco ad immergermi nel ruolo. Baggio [illegible] per me più di un amico. E' stato lui a volermi a Firenze proprio perché da avversario [illegible] riuscito sempre a bloccarlo. Ma adesso? Troppe [illegible] belle alle spalle, troppe emozioni. Nel vederlo mi verranno le lacrime agli occhi».

Idem Di Chiara, Dunga, i suoi migliori amici. Sono tutti pronti [illegible] regalargli una maglia, ovviamente quella viola con il numero dieci sulle spalle. [illegible] Lazaroni? Lui non ha ricordi, ha solo rimpianti. «Con Baggio [illegible] avuto un uomo capace di [illegible] gnare e far segnare. Con Baggio [illegible] avuto un'altra Fiorentina. Avrei potuto divertirmi con questo fuoriclasse, un giocatore che avrei considerato titolare anche nella Nazionale brasiliana. Non è stato così. Ed allora adesso penso solo a fermarlo, magari imponendogli addosso una doppia marcatura. Peccato dover distruggere quando avrei potuto costruire con lui...».

Alessandro Rialti

IL CASO

La Rai si dissangua dietro la Formula 1

I dipendenti della Rai, [illegible] quali il direttore [illegible] ferro Pasquarelli ha appena annunciato i provvedimenti dell'austerità (abolizione degli aumenti di merito, vendita di immobili dell'azienda, trasferimento degli uffici da viale Mazzini alla ridente località di Grottarossa) saranno felici di apprendere che una parte non infima del denaro risparmiato con tali sacrifici sarà impiegato nella meritoria opera [illegible] salvaguardia della Foca. Intesa non come [illegible] animaletto artico in via [illegible] estinzione, già ca[illegible] a Brigitte Bardot, ma nel senso di Formula One Constructors Association, ossia federazione delle scuderie di F1.

Alla Foca, presieduta dall'inglese Bernie Ecclestone, la Rai [illegible] scoperto l'altro giorno [illegible] dover [illegible] altri [illegible] miliardi, oltre agli [illegible] già concordati, per [illegible] in subappalto dalla Fininvest otto Grandi Premi (su 16) della stagione 1991. In totale, insomma, la Rai pagherà 11 miliardi per la metà di quanto sino [illegible] quest'anno [illegible] avuto, via Eurovisione, per 900 milioni. Tanto infatti l'ente non ancora moralizzato aveva sborsato per l'intero campionato 1990.

Com'è nata l'asta tosta? Semplice. L'anno scorso, uscita di scena l'Eurovisione, le emittenti di Berlusconi decisero di strappare alla Rai il secondo sport nazionale dopo il calcio, dati Auditel alla [illegible] e cioè l'automobilismo. Novecento milioni costituivano in realtà un piatto povero se paragonato a [illegible] posta [illegible] [illegible] milioni [illegible] telespettatori (6 di media).

Ma l'ingresso del dollarificio Fininvest nell'asta ha effetti devastanti. Ecclestone - fiutato l'affare - fa decollare le offerte sin[illegible] ai 16 miliardi. Un miliardo a gran premio. Una «cifra immorale», secondo i dirigenti Rai che sdegnati lasciano il campo al nemico. Ma soprattutto un cattivo affare. Terminati i brindisi i manager di Milano 2, fatti due calcoli, realizzano che la copertura pubblicitaria [illegible] giustifica l'investimento.

Che fare? Nel frattempo è scoppiata la pace con la Rai e nelle menti berlusconiane si fa strada la più paradossale [illegible] soluzioni. Cioè, tornare alla Rai [illegible] proporle di «fare a mezzo». Se ci si può scambiare Sgarbi e Gazzaniga, perchè [illegible] dividere l'onore e gli oneri delle immagini di Senna [illegible] Prost? Per quanto (o in quanto) ridicola, l'idea ha clamoroso successo. In nome della fratellanza catodica, la Rai si mostra entusiasta di pagare [illegible] «scandalosa» cifra.

Ma a Ecclestone - che è Sotheby's più Mendella più Portobello più il venditore all'angolo - non la si fa. Deciso [illegible] sfruttare la pace come è meglio della guerra, il presidente della Foca annuncia che il maneggio è «scorretto e offensivo». Per lavare l'onta, aggiunge, ci vogliono altri sei miliardi.

Un bel teatrino. Anche se non a tutti piace. Il consigliere di amministrazione Bernardi (pci) sostiene che «la conclamata pace televisiva comporta per la Rai costi in più senza alcun diritto».

Altrove non sappiamo, [illegible] nello sport è sicuramente vero. Due esempi. La Rai paga [illegible] miliardi l'anno per l'esclusiva del campionato di calcio. Ma come ogni telespettatore sa, attraverso [illegible] scappatoia italica [illegible] diritto [illegible] cronaca, «Pressing» manda in onda ogni domenica (gratis) le stesse immagini di «Novantesimo Minuto» e «Domenica Sprint». Secondo esempio, il basket. Qui l'esclusiva alla Rai costa 10 miliardi, grazie ai buoni uffici del presidente di Lega, onorevole De Michelis, che è riuscito in pochi mesi a quintuplicare pani [illegible] pesci. Eppure la Rai domenica scorsa è riuscita a farsi soffiare da «Pressing» [illegible] immagini della clamorosa maxi-rissa [illegible] Varese, con 17 giocatori espulsi. Per non dire della finale mondiale dell'Italia [illegible] volley, trasmessa in differita dalla Rai due [illegible] dopo la diretta di Tmc.

Ogni commento, come si [illegible] dire, è superfluo. A Rai e Fininvest invece si può rivolgere [illegible] modesta proposta. Con i 22 miliardi petiti dall'esoso Ecclestone possono tranquillamente allestire un team di Formula Uno, ingaggiare gli eterni duellanti Senna e Prost e propagandare nel mondo il loro toccante idillio. Il nome? Rai-invest, facile.

Curzio Maltese

[illegible]

Dopo l'1-1 a Colonia

Frosio [illegible] «Con i [illegible] pratica aperta»

[illegible] «A Zagabria fum[illegible] perfetti perché con l'1-1 ci qualificammo per [illegible] turno successivo di Coppa Uefa. Questo 1-1 di Colonia [illegible] diverso. Una bella prova, ma ci sarà ancora da soffrire nel ritorno. I tedeschi non vanno sottovalutati». Frosio ha archiviato così la ter[illegible] grande prestazione esterna dell'Atalanta nella competizione europea. Caniggia [illegible] tornato in campo dopo due mesi. E [illegible] Bologna, domenica, l'argentino ha la prospettiva di disputare uno spezzone più lungo di gara.

[illegible]

Trasferta da scordare

Rientro [illegible] [illegible] per la nebbia A letto alle [illegible]

BOLOGNA. Trasferta da scordare quella del Bologna [illegible] Vienna per affrontare l'Admira. Alla beffa di un risultato (0-3) bugiardo, si è aggiunto [illegible] rientro avventuroso c[illegible] l'aereo dirottato per nebbia a Forlì dove, tra l'altro, la manovra di atterraggio [illegible] incontrato qualche [illegible] difficoltà. I singoli [illegible] così andati a dormire alle 4 [illegible] mattino. Nel pomeriggio, a Casteldebole, Radice ha poi riesaminato coi giocatori gli [illegible] [illegible] che, uniti alla sfortuna, hanno prodotto la severa sconfitta.

INTER

Ancora in Germania

Un [illegible] [illegible] Trap [illegible] [illegible] per l'assenza

MILANO. All'Inter è scoppiato il caso Brehme. Il difensore, dopo il viaggio in Germania per farsi curare il lieve stiramento alla coscia destra, ieri [illegible] si [illegible] presentato ad Appiano facendo arrabbiare i medici nerazzurri e Trapattoni. Si [illegible] poi appreso che il tedesco, risentendo ancora dolori, è ritornato in Germania [illegible] suo medico di fiducia. In Germania si è recato anche Matthaeus per i [illegible] anni del padre Heinz. Oggi Fontolan sarà a Lione per un controllo al ginocchio operato a settembre.

Il pugile umbro (33 anni) difende stasera [illegible] Marsala il Mondiale medi jr

Rosi combatte Jacquot e l'età

Come Mazzinghi è al suo ottavo match per un titolo
Sogna di trovare Kalambay, ma prima c'è McCallum

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Non è che sia poi un gran vanto quello di [illegible] il decano in [illegible] mondo di vecchietti. Salvo Giovannino Parisi, la cui verde età [illegible] stata con la presunzione il minimo [illegible] denominatore che lo ha avviato verso un bru[illegible] stop, [illegible] nostra boxe sembra un congresso di senatori: Francesco Damiani ha 31 anni, Gianfranco Rosi ha passato i 33, Kalambay, italiano di acquisto, compirà in aprile i 35.

Di questo trio di emuli di Matusalemme, Rosi, che dopo il trentacinquenne Mike McCallum è [illegible] p[illegible] anziano campione del mondo in attività, è quello che con parole e atti cerca con più insistenza di sfuggire alla macchina del tempo. Non guarda la [illegible] d'identità, fa programmi a lunga scadenza. Difendendo stasera sul ring [illegible] Palasport di Marsala il suo primato mondiale dei medi junior versione Ibf contro il francese Rénè Jacquot, [illegible] pugile umbro raggiungerà Sandro Mazzinghi sulla piattaforma degli otto confronti mondiali. Ma [illegible] suo traguardo [illegible] (e utopistico) è quello di eguagliare Nino Benvenuti a quota 13.

Da ieri poi Gianfranco [illegible] è inventato un traguardo nuovo: ha fatto gli auguri a Kalambay, che in marzo, probabilmente a Saint-Vincent, sfiderà Mike McCallum per riprendersi il titolo mondiale dei medi versio[illegible] Wba. «Spero che Kalambay vinca - ha detto Rosi -, così potrò sfidarlo e tentare l'avventura in un'altra categoria. [illegible] match ci garantirebbe ottime borse e riempirebbe San Siro».

Speranze, forse illusioni, di un pugile che riesce a caricare se stesso soprattutto [illegible] parole. Ma prima [illegible] fare tanti progetti bisogna battere Jacquot e non [illegible] un'impresa facile, soprattutto ricordando [illegible] Rosi delle due ultime difese mondiali. [illegible] pugile di Assisi ha difeso il suo [illegible] Pasqua [illegible] Montecarlo contro [illegible] statunitense Kevin Daigle e in luglio a Marino contro Darryl Van Horn, quello stesso grezzo avversario cui aveva strappato il titolo un anno prima ad Atlantic City. In entrambe le occasioni Gianfranco vinse grazie al mestiere dimostrandosi espertissimo Azzeccagarbugli, ma senza soverchiamente entusiasmare contro avversari che potevano opporgli soltanto una superiore vitalità atletica.

Jacquot, che è già stato per [illegible] breve stagione campione del mondo a spese di quel Curry che aveva distrutto a Sanremo un Rosi fantasma di se stesso, è più Azzeccagarbugli [illegible] Gianfranco. Un furbo incontrista dalla boxe forse un po' scolastica ma efficace. Il jab sinistro e il contropedalare di Jacquot da[illegible] grossi fastidi [illegible] Rosi. La caccia al record, i sogni che [illegible] legano [illegible] nomi di Benvenuti [illegible] Kalambay debbono passare attraverso il francese.

Gianni Pignata

[illegible] JACQUOT
29 anni, nato a Toul il 28-7-61. Dopo [illegible] l'Europeo dei superwelters battendo l'italiano Luigi Minchillo, è diventato mondiale Wbc dei medi jr ai punti sull'americano Curry. Ha perso la corona al primo round contro John Mugabi, per una distorsione. Il 13 luglio ha [illegible] una seconda chance mondiale finendo sconfitto da Terry Norris.

GIANFRANCO ROSI
33 anni, è nato ad Assisi il 5-8-57. E' [illegible] campione d'Italia e d'Europa dei [illegible] welters e dei superwelters nel 1987. Campione [illegible] mondo dei medi junior (Wbc), ha perso la corona con Donald Curry. Campione [illegible] mondo dei pesi medi junior [illegible] dal 15-7-89, ha difeso il primato tre volte battendo Waters, Daigle e Van Horn.

DOPING

Ma «Stern» ha le prove dell'uso di anabolizzanti

Gli [illegible] della [illegible] Ddr respingono ogni [illegible]

BONN. Indignazione tra gli atleti della ex Germania Est per le rivelazioni del settimanale «Stern», secondo il quale essi avrebbero fatto uso sistematico di sostanze anabolizzanti, autorizzate dalle autorità sportive. La campionessa europea [illegible] salto in lungo, Heike Drechsler e [illegible] campione mondiale di decathlon, Torsten Voss, hanno annunciato una querela.

Le accuse di doping agli atleti della ex Ddr non [illegible] nuove, ha dichiarato il campione olimpico [illegible] lancio del peso, Ulf Timmermann, che ha giurato di non aver [illegible] ingerito sostanze proibite: «Esiste [illegible] regolamento chiaro che prevede controlli durante gli allenamenti e le gare, al quale tutti ci siamo sempre attenuti». Anche il campione mondiale e olimpico di l[illegible]cio del disco, nonché recordman mondiale della specialità, Juergen Schult, ha respinto energicamente [illegible] accuse. A [illegible] avviso [illegible] tratta [illegible] un tentativo di screditare lo sport della Germania Orientale. La campionessa di nuoto Kristin Otto (sei medaglie d'oro a Seul) ha negato di essere mai ricorsa al doping, [illegible] di [illegible] rimasta ugualmente scioccata dalle ac[illegible] di «Stern». Ha detto: «Non ho mai ingerito sostanze proibite, ma solo quelle consentite». Secondo il settimanale amburghese, l'impiego del doping (in particolare l'anabolico Oral-Turinabol) faceva parte di un vero e proprio programma denominato «metodo di appoggio», coordinato dalle autorità sportive ufficiali. Lo stesso vicedirettore del servizio di medi[illegible] sportiva della ex Ddr, Manfred Hoeppner, [illegible] però confermato l'autenticità delle prove in possesso di «Stern».

[illegible]

S'inizia oggi in Florida la finale della Coppa Davis fra Usa e Australia

Grossa trappola [illegible] i canguri

Un campo in terra per aiutare Agassi e Chang

Neale Fraser, succeduto nel 1970 [illegible] celebre Harry Hopman, come capitano non giocatore della squadra australiana di Davis (dopo averne fatto parte per diversi anni [illegible] giocatore), [illegible] ha viste di cotte e di crude nella sua carriera. Ma que[illegible] volta alla vigilia della quinta finale [illegible] Coppa contro gli Usa (che [illegible] disputa da oggi a domenica nel Suncoast Dome di Saint Petersburg in Florida) è visibilmente indignato. Ha visto crollare uno dei miti del tennis: [illegible] fair-play.

Gli americani hanno allestito [illegible] campo in terra rossa, come in Europa. Addirittura si pensava [illegible] fare arrivare dal vecchio continente la stessa terra tedesca con [illegible] quale era stato preparato il fondo per la semifinale con l'Austria, che aveva esaltato il rendimento di Agassi e Chang. Poi [illegible] stato deciso di utilizzare la terra prodotta da una ditta locale per ottenere la superfice più adatta [illegible] singolaristi americani ed la più odiata da Pat Cash, leader della formazione australiana.

Seconda grana da parte australiana per gli orari. Il primo singolare si giocherà alle ore 17, un'ora dopo il limite massimo stabilito dal regolamento, con la scusa delle esigenze televisive. «C'è il rischio che un mio giocatore - sostiene Fraser - finisca a mezzanotte per dovere scendere poi in campo sabato per il doppio alle 12,30. Quando gli americani staranno ancora dormendo». Tom Gorman, capitano degli Usa schiererà infatti in doppio Pugh-Leach, che non saranno utilizzati in singolare.

Terzo e non nascosto problema di Fraser la scelta degli uomini da mandare in campo. Sicuramente ci sarà Pat Cash [illegible] per il secondo posto da singolarista, le vitt[illegible] nei tornei di Bologna e Baastad dovrebbero permettere a Richard Fromberg, che nel mese di agosto ha già battuto Agassi a Cincinnati, di annullare le perplessità [illegible] farlo esordire proprio i[illegible] una così difficile finale. Willy Masur e Darren Cahill le al[illegible] alternative della squadra australiana che si [illegible] allenata in Florida all'East Woodland Racquet Club di Palm Harbor diretto da Kim Warwick.

Gli americani, da parte loro, hanno visto Agassi arrivare in ritardo [illegible] raduno. Su quest'ultimo c'è qualche dubbio per quanto riguarda le sue condizioni fisiche, mentre Chang che [illegible] [illegible] giocato al Masters si allena già da quindici giorni su terra, rossa ovviamente.

Rino Cacioppo

SPORT **FLASH**

OLIMPIADI [illegible]
Presentata la [illegible] di [illegible] '98

ROMA. «Facciamo l'Olimpiade senza abbattere un albero» è lo slogan [illegible] [illegible] ieri mattina è stata presentata al Coni la candidatura di Aosta per i Giochi Invernali del 1998. Il presidente Gattai ha esaltato la «credibilità» dell'Olimpiade valdostana, sotto l'aspetto tecnico e logistico. I promotori hanno parlato di «candidatura offerta dalla natura»: trenta piste omologate per gare internazionali, ottima ricettività alberghiera e collaudate infrastrutture, a garanzia di un'Olimpiade perfettamente incastonata nel territorio, senza spese pazze né stravolgimenti ambientali. Il Cio deciderà il 16 giugno prossimo a Birmingham. Sei città in lizza, favorita la giapponese Nakano, ma nei pronostici Aosta è già salita [illegible] secondo posto: nella peggiore delle ipotesi potrà spuntarla per il 2002.

CALCIO
Oggi i ricorsi per la rissa [illegible] Juve-Roma

MILANO. La rissa di Juventus-Roma del 18 novembre scorso torna oggi davanti alla Disciplinare, che dovrà esaminare i ricorsi delle due squadre riguardanti le squalifiche di Di Canio (3 giornate), Julio Cesar (2) e Nela (2), oltre [illegible] quelli presentati dalla Lazio per Marchegiani (2), dal Cosenza per Biagioni (2) e dall'Udinese per Mattei (2). Inoltre [illegible] presi in [illegible] i deferimenti [illegible] carico [illegible] [illegible] Paola (Cagliari), dell'allenatore Boniek (Lecce) e di Casagrande (Ascoli) per dichiarazioni antiregolamentari.

PALLAVOLO
Domani semifinali d[illegible] [illegible]

Decisi dopo due giornate i nomi delle quattro squadre che domani [illegible] Milano (biglietti in vendita presso il Palatrussardi) daranno vita alle semifinali del Mundialito per club [illegible] pallavolo. Nel girone A sono promosse nell'ordine Mediolanum Milano e Banespa San Paolo, nel B Messaggero Ravenna e Maxicono Parma. Gli scontri diretti di ieri sera hanno definito le classifiche [illegible] gli accoppiamenti. La Mediolanum Milano ha sconfitto i brasiliani del Banespa San Paolo 3-0 (15/9, 15/5, 15/12), mentre il Messaggero Ravenna ha battuto [illegible] Maxicono Parma per 3-1 (15-6, 8-15, 15-12, 15-12). Entrambe hanno dunque conquistato il primo posto nel girone. Le semifinali [illegible] perciò: Mediolanum-Maxicono e Messaggero-Banespa.

SCI
[illegible]li azzurri per [illegible] Coppa del Mondo

I direttori agonistici degli azzurri [illegible] sci, Schmalzl e Calcamuggi, hanno diramato le convocazioni per [illegible] Coppa del Mondo. Per slalom e gigante femminile in programma in Valzoldana domani e domenica: Panzanini, Biondi, Gianera, Oberhofer, L. Magoni, Serra [illegible] Raffiener. Per il superG maschile [illegible] domenica a Valloire (Fra): Sbardellotto, Runggaldier, Ghedina, Ladstaetter, Tomba, J. Polig, Holzer, Pesando, Bergamelli, De Crignis e Vitalini. Per il salto [illegible] Lake Placid (Usa) nel weekend: Cecon, Lunardi, Perille e Sambugaro. Gli azzurri del fondo sono a S. Caterina Valfurva, dove domani [illegible] domenica [illegible] disputano due gare a inseguimento di Coppa Italia.

[illegible]
[illegible] [illegible] prima gara stagionale

[illegible] norvegese Furuseth ha vinto a Val Thorens (Fra) il primo gigante Fis della stagione invernale precedendo il connazionale Aamodt e l'azzurro Pesando. Quarto Kjus (Nor) davanti agli altri italiani P. Holzer, Ladstaetter, Senigagliesi e De Crignis.

FORMULA [illegible]
Ultima [illegible] domenica in Giappone

FUJI. [illegible] disputa domenica sulla pista giapponese del Fuji, con 60 iscritti, l'ultima corsa internazionale dell'anno di Formula 3. In lizza anche sette piloti italiani: Angelelli [illegible] Savaldi (Dallara Alfa Romeo), Colciago [illegible] Bugatti (Reynard Alfa Romeo), Martini (Ralt Mugen), Sospiri (Dallara Mugen) e Zanardi (Dallara Volkswagen).

CICLISMO
Baffi-Bincoletto in [illegible] a Zurigo

ZURIGO. Dopo la 3ª giornata della [illegible] giorni di Zurigo, gli italiani Adriano Baffi e Pierangelo Bincoletto [illegible] sempre primi in classifica generale (con 125 punti), davanti [illegible] Joho-Stutz (116), Doyle-Holenweger (103), Freuler-Maerki (98) e Biondi-Duclos Lassalle (33).

L'inverno all'attacco, come difendersi per viaggiare con sicurezza

Cara neve, non mi fai paura

Gomme speciali, catene, chiodi e il 4x4

E' bastato un accenno di nevicata [illegible] poco più in pianura per creare immediatamente qualche difficoltà agli automobilisti, quanto meno ai principianti (e i neo-patentati [illegible] Italia [illegible] ogni anno più di [illegible] milione). Dopo tre [illegible] [illegible] tregua - l'ultima volta, nel 1987, la neve ebbe effetti disastrosi nelle grandi città [illegible] Nord - le prime avvisaglie promettono poco di buono.

Le difficoltà della circolazio[illegible] automobilistica, nei centri urbani e nella viabilità ordinaria, [illegible] lo [illegible] che si deve pagare all'inverno: minori ore [illegible] luce, scarsa visibilità diurna e notturna, piogge e comunque umidità, nebbia, neve, gelo sono i nemici da affrontare. E se di solito [illegible] lascia per maggior tempo la macchina ferma, [illegible] in ogni [illegible] si marcia meno velocemente che nei [illegible] buoni, è noto che in inverno aumenta considerevolmente la percentuale [illegible] incidenti, e le ragioni [illegible] fin troppo [illegible]. Ma è possibile difendersi, indipendentemente dallo scontato consiglio di essere più prudenti.

Rimaniamo all'argomento neve. Per gli automobilisti [illegible] questo il momento di preoccuparsi per affrontare la possibile emergenza. Aspettare che un bel mattino si si trovi con la macchina bloccata da 20 o 30 cm di un bianco manto sarebbe sorpresa fastidiosa.

Per affrontare la neve (che quasi sempre lascia sull'asfalto uno straterello che nelle ore notturne diventa ghiaccio) il problema [illegible] [illegible] [illegible]: [illegible] si può aumentare l'aderenza delle gomme. Questo [illegible] particolarmente importante per gli sciatori della domenica, che neve o ghiaccio troveranno verosimilmente su strade [illegible] salita, ma riguarda un po' tutti, per evidenti motivi di sicurezza: la guidabilità, [illegible] tenuta di strada dipendono in grandissima parte dal modo [illegible] padroneggiare le ruote anteriori o il [illegible] o entrambi.

Il dilemma è quello solito: [illegible]tene o pneumatici antineve (chiodati [illegible] no)? Ciascuna solu[illegible] ha vantaggi e inconvenienti: a favore delle gomme «invernos», a profonda scolpitura e comunque con disegno del battistrada tale da impedire che la neve riempia i vuoti c'è la considerazione che possono essere lasciate fino ai mesi primaverili, anche [illegible] il loro comportamento sull'asciutto è talvolta discutibile (ma il discorso diventerebbe troppo lungo).

La chiodatura, come dimostra il fatto che viene impiegata sulle vetture sportive che partecipano [illegible] rally invernali, dal punto di vista dell'aderenza rappresenta la soluzione ideale sul ghiaccio, [illegible] po' meno sulla neve alta; ma, in teoria, occorre sostituirle con altre normali quando si passa su strada asciutta. In questo caso la chiodatura è proibita, soprattutto perché intacca l'asfalto.

Il vecchio sistema delle catene, che ha col tempo ricevuto non pochi miglioramenti specie per quanto riguarda le oggi superate difficoltà di montaggio e smontaggio, costituisce in fondo la soluzione più vantaggiosa [illegible] fatto di tradizione. E anche [illegible] più economica. Ma siccome le catene stesse vengono montate soltanto sulle due [illegible] motrici, in caso di frenata o in curva si determina uno squilibrio che può creare qualche difficoltà di guida.

Ricordato [illegible] che in linea generale le auto [illegible] trazione anteriore si comportano meglio delle altre su neve [illegible] ghiaccio, per [illegible] parlare [illegible] quelle a quattro ruote motrici che non si fermano certo in presenza di scarsa aderenza anche [illegible] pneumatici normali; e che gomme invernali strette rispondono meglio di quelle di formato largo, [illegible] ultima analisi la scelta del sistema più idoneo deve essere rapportata all'impiego prevalente che si fa dell'auto o a singole esigenze.

Qualche incompatibilità [illegible] inevitabile, [illegible] in genere si può concludere che nell'uso quotidiano bastano i pneumatici antineve, indipendentemente dal loro costo, mentre le catene nel baule risolvono perfettamente il problema della nevicata abbondante, specie marciando fuori città. Qui le catene sono un altrettanto ottimo procedimento [illegible] [illegible] di emergenza, però da affrettarsi a smontare [illegible] appena le condizioni atmosferiche o stradali lo consentono.

Ferruccio Bernabò

RENAULT

La Clio vettura dell'anno 1991

La Renault Clio è stata designata da una giuria di 58 giornalisti di 17 Paesi europei «Vettura dell'anno 1991». La compatta francese ha raccolto 312 punti contro i 258 della Nissan Primera e i 183 della Opel Calibra. Al quarto posto, [illegible] seguo, la Mazda Miata e [illegible] Peugeot 605 con 158. Il riconoscimento, il più importante nel mondo dell'auto, premia la completezza della gamma Clio e il felice equilibrio tra design e prestazioni. Da notare la crescita delle giapponesi con la Primera, modello realizzato su [illegible] per l'Europa.

MOTO

Con la bicilindrica 907 a iniezione elettronica

Ducati [illegible] tutto sprint

Cambio a 6 marce, 78 cavalli

La [illegible] 907 I.E. adotta un bicilindrico di 904 cc: costa oltre 13 milioni di lire

Fresca vincitrice del Campionato mondiale superbike, la Ducati vive un [illegible] di grande rilancio anche a livello industriale. La previsione di vendita per il 1991 parla [illegible] oltre 10.000 moto, una cifra in assoluto importante, e a maggior ragione [illegible] si considera che appena 6 anni or sono, prima dell'ingresso dei fratelli Castiglioni, la Casa bolognese consegneva appena [illegible] migliaio di pezzi.

A questo successo contribui[illegible] anche il rinnovamento del «Paso». Tale moto, sul mercato da cinque anni, viene in questi giorni presentata in una versione migliorata. Il modello prende ora il nome di 907 I.E., e l'acronimo indica che l'iniezione elettronica Weber-Marelli sostituisce i carburatori nell'alimentazione del bicilindrico di 904 cc a V di [illegible] gradi. Potenza [illegible]8 Cv, velocità 230 km/h.

La distribuzione è ovviamen[illegible] desmodromica, con conse[illegible] eliminazione delle molle di richiamo. La soluzione tecnica annulla i pericoli di sfarfallamento delle valvole [illegible] fuorigiri ed [illegible] il fiore all'occhiello della produzione Ducati, una delle numerose particolarità di [illegible] valido prodotto del made in Italy. Un modo, tra l'altro, per distinguersi dalle moto giapponesi.

Gli interventi in tema di ciclistica si sono concentrati sulla maneggevolezza, solitamente uno dei punti critici nelle motociclette utilizzanti un motore con un cilindro orizzontale. La ragione? Gli ingombri longitudinali [illegible] la conseguente lunghezza dell'interasse delle ruote che limita la facilità di inserimento in [illegible].

Ma nella 907 I.E. la sostitu[illegible] delle [illegible] di 16" di diametro con quelle da 17", con conseguente variazione delle avancorsa, ora di 107 mm, e l'adozione di una forcella Marzocchi [illegible] [illegible] con steli di 41,7 mm di diametro, ha notevolmente migliorato il comportamento in ogni situazione.

Abbiamo avuto l'occasione di provare la nuova Ducati sulle tortuose e strette stradine sopra Maranello, il paese della Ferrari. Siamo rimasti favorevolmente colpiti dalla «rotondità» [illegible] inserimento in curva, migliore anche [illegible] quella della corsaiola [illegible] Superbike, guidata nella stessa occasione.

In autostrada [illegible] nuovo avantreno e il lungo passo rendono la guida [illegible]. La care[illegible]ura in velocità protegge bene il pilota, grazie agli specchietti retrovisori che fungono da para[illegible] e al cupolino dotato di un convogliatore che indirizza il flusso dell'aria sulla parte superiore del casco. Bisogna dire che [illegible] carenatura della 907 rimane dopo cinque anni estremamente moderna, anche se il proiettore di notevoli dimensioni e il cupolino senza vetro appesantiscono [illegible] po' la linea.

L'adozione dell'iniezione elettronica ha tolto ogni traccia di ruvidezza al bicilindrico, che [illegible] fa portare con dolcezza in ogni situazione, tant'è che spesso ci si dimentica di poter [illegible] un cambio a sei marce. Se [illegible] si vuole guidare sportivamente, l'ottima frizione, il cambio perfettamente scalato e il motore fruibile (seppur non potentissimo) consentono prestazioni [illegible] rilievo, esaltate dal[illegible] leggerezza tipica delle moto con motori poco frazionati e dalla frenata degna di una macchina da competizione.

Il prezzo è stato fissato a 13.480.000 franco concessionario. C'è un unico colore: è il ros[illegible] corsa, ovviamente.

Fabio Fazi

FLASH [illegible]

[illegible] [illegible] e la Panda reginette verdi

Le Fiat Uno 45 i.e. [illegible] Panda [illegible] i.e. sono state giudicate come le vetture «più rispettose dell'ambiente» dall'autorevole rivista tedesca Fairkehr, organo ufficiale di una delle principali organizzazioni verdi della Germania, la Vcd. Al test Vcd hanno partecipato circa 210 auto europee e giapponesi. La valutazione è data in base a [illegible] serie di parametri che vanno dalla concezione del progetto ai valori di emissione, dalla qualità dei materiali plastici alle misure prese dalle Case per rispettare l'ambiente negli stabilimenti di produzione. La Uno e la Panda hanno ottenuto anche un «bonus» di punti grazie all'azione Fiat in campo industriale.

Una [illegible] Hyundai [illegible] la berlina Lantra

La Hyundai farà debuttare agli inizi del 1991 una nuova berlina a tre volumi, la Lantra, destinata a inserirsi tra [illegible] Pony e la Sonata. La vettura, a trazione anteriore, lunga 436 cm [illegible] larga 168, disporrà di due motorizzazioni: [illegible] cc, 16 valvole, 114 Cv e 1468 cc, 77 o 86 Cv.

Toyota, a [illegible] il centro europeo

Anche la Toyota [illegible] muove in Europa. La Casa giapponese ha deciso di costruire a Bruxelles un quartier generale di marketing e ingegneria che occuperà un'area di 11 ettari. L'investimento è di 1.100 miliardi di lire.

[illegible] 1991 [illegible] [illegible] sbarca in Jugoslavia

La General Motors sarà presente dal '91 nel mercato jugoslavo attraverso la società YK di Sarajevo. L'obiettivo è [illegible] vendere mille auto provenienti dalle fabbriche americane. L'anno scorso sono state vendute in Jugoslavia [illegible] mila vetture, di cui il 25% d'importazione.

[illegible] versioni [illegible] Freeclimber

La Bertone presenterà al Motor Show di Bologna (7-16 dicembre) due nuove versioni del fuoristrada Freeclimber [illegible] motori a benzina Bmw: si tratta di due 6 cilindri di 1990 e 2693 [illegible] con potenza di 95 Kw. Rivisto anche il look dei veicoli.

Ecco la 911 Turbo, la supersportiva ecologica Porsche: 270 km/h

Campione anche in frenata

A 100 l'ora bastano 36 m per fermarsi

MAS D'ARTIGNY
DAL NOSTRO INVIATO

La nuova 911 T è un giocattolo così affascinante da diventare irresistibile. I soliti ignoti ne hanno ru o in un sol colpo sei esemplari, rischiando di mandare in crisi la Porsche, aveva portato a Mas d'Artigny, in Costa Azzurra, un primo esiguo gruppo di coupé per i test di prova dei mass media.

episodio che, in fondo, la spia dell'interesse che circonda i prodotti Casa di Stoccarda e la 911 T in particolare. Il precedente modello era uscito di produzione agli inizi dell'89, lasciando l'amaro in bocca a molti fans. E, a furor di popolo, la Porsche è stata costretta a resuscitarlo, proponendolo in una nuova superversione: solita l'impostazione dei modelli 911, con la sbalzo, raffreddato ad aria) e ruote motrici posteriori, propulsore (con catalizzatori metallo), carrozzeria e autotelaio sono stati rinnovati sulla base della Carrera 2 e 4.

risultato? Un mostro che lascia col fiato sospeso. Anche la linea appare datata, se l'abitacolo è troppo stretto per i gusti di oggi e se è lecito domandarsi quando e sia possibile utilizzarne a fondo le prestazioni, la 911 T appare prodotto esemplare per i contenuti tecnologici, per il rispetto dell'ambiente e della sicurezza, per la facilità e la piacevolezza di guida. La quintessenza della berlinetta sportiva Anni Novanta, che deve muoversi sforzo nel traffico e non creare problemi di messa a punto.

I dati. Motore 6 cilindri di 3299 cc con turbo e intercooler, cambio a 5 rapporti, sospensioni a indipendenti, impianto frenante Abs, differenziale autobloccante, da 17 pollici (e sulla carrozzeria spiccano i larghi passaruota). Velocità: km/h.

«Ma - precisano orgoglio i tecnici della Porsche - questo è solo un dato indicativo delle possibilità della 911 T. E' meglio considerarne altri: si passa da zero a 100 l'ora in 5" e scondo da 100 l'ora a zero in 2"8. La distanza frenata è di 36 metri. Un record».

La di sicurezza e di potenza che la 911 T regala incredibile. Elastica e dolce nel traffico urbano, quando schiaccia l'acceleratore e il turbo comincia a lavorare (minimi i tempi di risposta) si schizza a palla di cannone. Giustamente rigida, con una gran tenuta anche sul bagnato, silenziosa per essere sportiva, la vettura esalta il mito Porsche. Certo, nella guida bisogna limitarsi.

C'è un solo guaio, il prezzo. La 911 T (60 all'anno in Italia, già 200 ordini, subito in commercio) costa, chiavi in mano, 173 milioni e mezzo. I i sono sempre troppo cari.

Michele Fenu

Trentamila auto all'anno

La Casa tedesca h ritrovato l'equilibrio e fila a gonfie vele

DAL NOSTRO INVIATO

Alla fine dell'anno 30.000 le Porsche prodotte nel moderno stabilimento di Zuffenhausen e il fatturato sarà 3 miliardi marchi (2250 miliardi di lire), ossia marchi (75 milioni) per ogni vettura: Stoccarda chiuderà un buon utile. Queste le cifre emerse durante la presentazione dell'ultima realizzazione, la Turbo, modello di punta della serie 911.

E' proprio la 911 che ha reso famosa la Porsche. Nata oltre 25 anni fa, ha mantenuto in un tempo così lungo per un'auto le sue linee fondamentali, pur rinnovandosi continuamente sotto il profilo tecnico e tecnologico. «Questo mito però - co hanno chiarito gli uomini di Stoccarda - non ci porta a realizzare modelli specialistici, ma vetture create, nonostante tutta la loro potenza, per l'uso quotidiano, grazie a una grande affidibilità e a un'estrema docilità di guida».

La storia della 911 un po' la storia della Porsche «perché attraverso essa, l'azienda si è fatta conoscere nel mondo per una tecnologia innovativa». E' stato ricordato come al Centro di ricerche Porsche a Weissach, che occupa 2600 tecnici e che opera anche per le più prestigiose Case automobilistiche mondiali, «ogni modello venga studiato nei minimi particolari per soddisfare le sempre maggiori esigenze di confort e sicurezza richieste dalla clientela e dalle legislazioni». La Turbo in linea con la tradizione 911: classica l'impostazione a motore posteriore. Il 6 cilindri raffreddato ad aria è cresciuto, negli anni, dagli iniziali 2000 cc e 125 Cv ai cc 0 Cv della Carrera 2 e Carrera 4 (a trazione integrale). Con la Turbo siamo a 320 Cv.

A convalidare il successo so le cifre fornite dall'importatore per l'Italia, Walter Walcher. A fine le Porsche vendute nel nostro Paese sa 1200, di cui 900 Carrera 2/4 e 300 degli altri modelli

La nuova 911T si presenta con la classica carrozzeria in cui spiccano i passaruote allargati e lo spoiler posteriore che serve anche per raffreddare il motore; l'abitacolo è comodo e ben rifinito

(928, a 8 cilindri 5 litri di cilindrata e 944, 4 cilindri 3 litri, ambedue con motore anteriore). Delle 30.000 prodotte, 9000 vendute in Germania, 0 negli Stati Uniti e in Canada, 3000 in Gran Bretagna e altrettante in Giappone, 1500-1600 in Francia, le altre nel mondo.

«La 911 - ha effermato Walcher - è vincente ovunque, anche se non sempre nella proporzione italiana. Circa 13 anni fa, l'allora presidente Porsche era dell'opinione che il modello potesse sostituire top gamma la 911, la cui impostazione tecnica era da lui giudicata superata. E' stata rivoluzione della clientela a fargli fare una veloce marcia indietro. Oggi a Zuffenhausen convinti che la 911 correrà anche nel Duemila».

In Italia il modello Carrera 4 ha portato parecchi nuovi clienti. «Infatti - ha spiegato Walcher - molti possibili acquirenti di 911 si tiravano indietro perché giudicavano la macchina troppo impegnativa guidare. Un giudizio oggi superato. Con la tecnologia attuale la Carrera 2 a trazione posteriore è altrettanto affidabile della sorella a trazione integrale». Comunque nel nostro Paese il 60% delle 911 vendute 4x4.

Gli anni difficili per la Porsche sono alle spalle. Stoccarda si era dilatata sino a toccare mila auto all'anno, puntando sugli Usa (che rappresentava il 60% delle vendite). Poi, momenti difficili per la caduta della richiesta sul americano, dovuta alla debolezza del dollaro, ricerca di un equilibrio e l'apertura di nuovi mercati. «Oggi questa dipendenza - ha concluso il responsabile delle vendite, Ed Peter - si è fortemente ridimensionata. Sul mercato statunitense siamo scesi al 25% e ci siamo allargati in altri Paesi come il Giappo-

Renzo Villare

NOVITA'

Escort Wagon: la Ford punta anche al pubblico femminile

A caccia del gentil sesso

Tanti accessori, identici prezzi per i propulsori 1300 (63 Cv) e 1600 (90) Ambiziosi obiettivi di vendita per l'Italia: 20-25 mila esemplari nel 1991

Seconda tappa del lancio Escort-Orion. Arriva nel nostro Paese la Wagon, ovvero la familiare studiata dalla Ford sulla base della berlina a due-tre volumi immessa sul mercato due mesi fa. Arriva in un momento favorevole per la Ford Italia, che, trascinata dal successo della Fiesta, si appresta a chiudere l'anno con risultati vendita record: mila auto (133 mila le Fiesta) e 25 mila veicoli commerciali. «La nostra quota penetrazione - dice con orgoglio il presidente Massimo Ghenzer - sarà dell'8%».

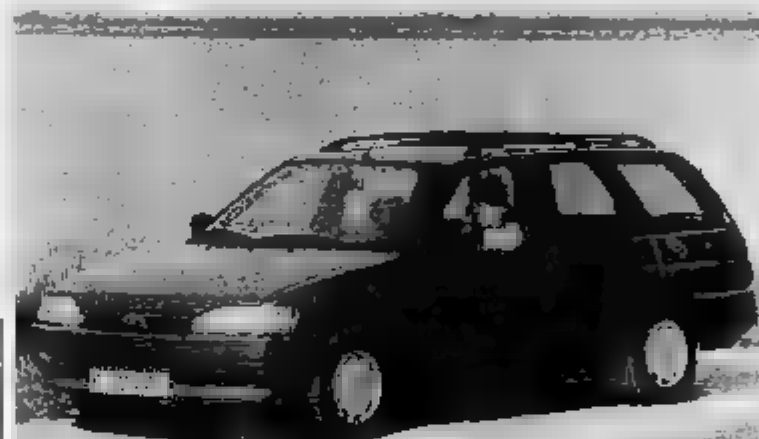
Un che deriva da molti fattori, vuoi di prodotto vuoi strategie commerciale (la politica, ad esempio, dello stesso prezzo per motorizzazioni differenti), e che ha permesso alla Ford di un look, o se preferite un'immagine più moderna. Il «tono» della clientela si è alzato, è aumentato il numero dei giovani e delle donne (caso Fiesta).

ancora sul gentil sesso la Ford Italia punta per la Wagon. Ghenzer spera vendere 20- mila all'anno. Come farà? Ruberà clienti alla regina delle piccole familiari, Opel Kadett, oppure affronterà all'arma bianca la Fiat Tempra, la nuova stella di Torino? «No, no - dice il presidente -. Quello delle station wagon è un settore in crescita. E pensiamo con la Wagon di interessare anche chi non vuole solo una giardinetta per tempo libero o lavoro. Questo è un modello lussuoso, ricco di accessori. Un'alternati elegante per la signora che fa commissioni o per la famiglia giovane. Quasi un'interpretazione particolare della berlina».

E, allora, avanti Wagon che, seguendo questa filosofia, si pone in diretta alternativa alla Orion, con cui ha in comune tutta una linea di prezzi (complessivamente otto versioni dei due modelli sono incluse in una «forbice» di appena 966.000 lire), e offre per la stessa cifra motorizzazioni diversi. Le Wagon sono sei, co due allestimenti (Clx e Ghia) e tre propulsori: 1.3 Hcs (1297 cc, 63 Cv, 156 km/h), 1.6 Cvh (1597 cc, Cv, 177 km/h) e 1.8 Diesel (1753 cc, Cv, 152 km/h). Le 1300/1600 Clx costano, chiavi in mano, 16 milioni 345.000 lire, le Ghia 17 milioni 310.000 e, infine, le 1.8 D 17 milioni 369.000 (Clx) e 18 milioni 325.000 (Ghia).

La Wagon (trazione anteriore, lunghezza 4268 mm, un volume di carico che arriva a 1425 litri) ha un bel design. Abitacolo luminoso, buon livello di finizioni e di dotazioni. La Ghia ha gli alzacristalli elettrici, la chiusura delle porte centralizzata, la tendina copribagagli. Tra gli optionals l'aria condizionata, l'Abs e il servosterzo (ma visto che si punta anche a clientela femminile, sarebbe stato meglio dare normalmente questo dispositivo?). La vettura è piacevole da guidare, ma un po' rumorosa.

Ghenzer che si venderanno soprattutto 1600 (70%) e Ghia (80%) e vuol competere modelli di classe periore (dimensioni e cilindrate), come la Vw Passat. Sognare non è proibito.

(m. fa.)

Giardinetta. La Escort Wagon 1300 raggiunge i 156 km/h e quella 1600 i 177

Fast class. La nuova Rover 400 offre inserti in radica e interni in stile inglese

La Rover 400 cerca spazio tra le medie

Lusso all'inglese

E' una tre volumi sorella della Honda Concerto Due motorizzazioni 1600, allestimenti raffinati

La Rover conclude anno di novità introducendo nel nostro mercato la 400, elegante berlina a tre volumi che nasce dalla base della 200 (che è, me dire?, senza coda). Uno sforzo notevole per il Gruppo inglese, alla British Aerospace e ormai intimamente legato alla Honda, che ne possiede per cento e che fornisce, come in questo caso, progetto e motorizzazioni, anche poi il prodotto viene realizzato in Gran Bretagna con alcune differenze e un appeal molto britannico.

Dunque, dopo la 200, la 100, la Discovery e la Defender dell'altra società del Gruppo, la Land Rover, ecco la 400. «La nostra gamma - dice Bob Bruce, presidente della Rover Italia - si è rinnovata in modo sostanziale. I nuovi modelli si aggiungono alla e alla Range Ro Rimarranno in linea anche la Mini e la Montego station wagon». I risultati sono stati positivi, che la Rover Italia ha venduto da gennaio a ottobre 21 mila vetture con un aumento del 20% sullo periodo '89.

La 400 è sorella gemella della Honda Concerto. «Ma - giura Bruce - è un'altra cosa». Nel senso gli allestimenti sono giocati all'insegna del lusso e dello stile inglese: inserti in ra noce nel cruscotto e sulle porte, tessuti pregiati (a richiesta, morbida pelle), moquette a raso, finizioni estremamente . E poi tergicristallo a due velocità con battuta singola e intermittenza regolata, bagagliaio e serbatoio carburante apribili dall'interno, luci interne a spegnimento ritardato, orologio digitale, sofisticato impianto stereo altoparlanti.

Una berlina, dicono gli inglesi, «fast class», destinata a competere nei quartieri alti delle auto di tipo medio, un settore che raggruppa molti modelli (dalla Fiat Tempra alla Lancia Dedra, dalla Opel Vectra alla Ford Sierra, dalla Renault 21 alla Vw Passat, dalla Audi 80/90 alla Bmw Serie 3) e che «vale» oltre 300 mila pezzi all'anno. «La 400 - spiega Bruce - parte dal top della 200. Essa offre solo motori in lega leggera di 1600 cc a 16 valvole con iniezione e accensione integrate».

Le versioni sono d 416 Gsi e 416 . La prima adotta lo stesso propulsore monoalbero da 116 Cv del corrispondente modello a due volumi, la secon ha un nuovo bialbero da 130 Cv. Motori, ben s'intende, Honda. Entrambe le 400 hanno cambio manuale a rapporti, servofreno, servosterzo, volante regolabile in altezza, sospensioni a indipendenti, quelle posteriori tipo multilink. Impianto Abs e aria condizionata sono optionals. Trazione anteriore, naturalmente. La Gsi raggiunge i 193 km/h (da zero a 100 l'ora in 9"8), la Gti i (9"2). Prezzi, rispettivamente, 23 milioni 100 mila e 25 milioni mila lire (Iva inclusa, franco concessionario).

Destinata a famiglie giovani e rappresentative, la nuova 400 regala una sportività discreta, con motori brillanti (ma occorre sfruttare bene il cambio), e un eccellente confort (contribuisce alla silenziosità una speciale schiuma che riempie ogni cavità). Comportamento piacevole, anche se le sospensioni sono fin troppo morbide.

La 400 sarà in commercio nei prossimi giorni. Un'arma in più per la Rover in un settore chiave del mercato.

(m. fa.)

ANTEPRIMA

Ginevra la Mercedes Serie Anni 90

Più volte annunciata e attesa particolare interesse dai fans della Mercedes, la terza generazione della Serie S (ecco la prima foto «ufficiale») farà il esordio al Salone di Ginevra '91 (7-17 marzo). La Serie S rappresenta il top della gamma della Casa Stoccarda, una ammiraglia che in passato aveva introdotto per prima l'impianto Abs e l'airbag (il cuscino di sicurezza).

La nuova Mercedes sarà dotata di motori 6 cilindri a 24 valvole (da 2,8 a 5 litri, 200 a 325 Cv) cui si aggiungerà un 12 cilindri (400 Cv). sporrà di un innovativo sis di gestione propulsori pro coppia motrice e contenimento delle emissioni. Tanta elettronica particolare cura del confort (doppi cristalli ai finestrini).

La Mercedes-Benz, che si applica con impegno alla lotta antinquinamento, costruirà la vettura senza ricorrere a clorofluorocarburi. La decisio si applica a componenti come condizionatore, imbottiture in gommapiuma, rivestimenti.

TECNICA

Nelle auto cresce il comfort cresce numero di accessori da azionare

Imbottita di motorini elettrici

Un modello di lusso può arrivare ad averne 53

Negli ultimi tempi si continua a parlare dell'automobile elettrica come possibile soluzione ai problemi dell'inquinamento nelle grandi città. Il fatto curioso normale vettura a benzina già legata all'elettricità in modo indissolubile. Ad esempio, in una macchina moderna ci sono molti più motori elettrici di quanto non si pensi: si può arrivare fino a 53. Incredibile ma vero.

Tanto per citare caso, anche più piccola utilitaria dotata di motorini di avviamento, del tergicristallo, della ventola del radiatore e per la ventilazione interna. E appena si comincia a salire nella scala dei modelli, troviamo il tergilunotto, i tergifari con i relativi motori per il lavaggio (tre torini, compreso quello per il tergicristallo). Ancora: pompa elettrica per la benzina (se il propulsore della vettura è dotato di iniezione elettronica) pompa ausiliaria per la circola dell'acqua quando ci si ferma (soluzione adottata su alcuni propulsori sovralimentati per evidenti ragioni di raffreddamento).

Non è finita. Ecco il sistema antibloccaggio freni con suo motorino che deve fornire pressione all'impianto, il servosterzo a comando elettrico, gli speciali ammortizzatori dei sistemi di sospensioni «intelligenti». E in alcuni modelli c'è un dispositivo di controllo elettronico dell'acceleratore che richiede uno speciale motorino passo-passo.

C'è, quindi, la parte accessori. Qualche esempio. Quattro motorini alzacristalli e altrettanti cinque, il sistema comprende anche il bagagliaio) per le porte a comando centralizzato. Ancora: tetto apribile e specchi retrovisori esterni (4, due per specchio).

La lista si allunga l'antenna elettrica e con i sedili anteriori regolabili automaticamente. Troviamo tre motori per ciascun sedile, più un quarto per regolare il poggiatesta. Otto in tutto. Se la vettura è dotata di un impianto di climatizzazione totale è probabile che esistano almeno una mezza dozzina di piccoli motori destinati aprire e chiudere i vari passaggi d'aria calda e fredda per produrre le condizioni impostate dal programma.

E, per finire, se i proiettori sono retrattili avremo altri due motorini, senza contare quello giranastri stereo, apparecchio presente quasi tutte le auto. Quando diventasse obbligatorio il sistema di cinture di sicurezza ad aggancio automatico, avremmo altri due marchingegni per queste funzioni. Fatta la somma, ecco il totale: appunto 53.

Gianni Rogliatti

Essere Lancia.

Essere Lancia. Un impegno e una missione nel dinamico e competitivo universo dell'auto. L'impegno e l'orgoglio di chi lavora per uno dei marchi più prestigiosi dell'automobilismo mondiale. La missione di progettare e costruire auto di classe superiore uniche per precisione di guida e confort di viaggio. Auto generose, da guidare con piacere intenso, apprezzandone le qualità meccaniche e motoristiche, l'esclusiva raffinatezza degli arredi, la discrezione nella personalità e nello stile. Essere Lancia è capire le attese di un cliente sempre più esigente e competente. La risposta è nel costante impegno per essere ai vertici dell'evoluzione tecnica: dall'alimentazione turbocompressa alla meccanica del 4 valvole per cilindro, dal costante sviluppo della trazione integrale permanente al perfezionamento delle sospensioni a controllo elettronico. È nella Thema e nella Dedra, le berline di prestigio più richieste nelle rispettive categorie. È in una rete di vendita, forte di oltre 400 Concessionari, tra le più efficienti e professionali. Essere Lancia è anche passione, confronto, voglia di misurarsi con le tecniche più avanzate dei concorrenti europei e giapponesi. La Delta del Martini Racing ha vinto il Mondiale Rally '90. È il quarto consecutivo per la Delta: un primato che solo Lancia può vantare nella storia della competizione automobilistica.

LA STAMPA
TORINO
Venerdì 30 Novembre 1990
CRONACA
via Marenco 32, telefono 65.681

Oggi, per 24 ore, in tutta la regione

Black out Sanità Medici in sciopero

Rischio di paralisi negli ospedali
Garantiti casi urgenti ed emergenze

[illegible]no sciopero nazionale dei [illegible]dici ospedalieri, anestesisti, analisti, radiologi oggi rischia [illegible] paralizzare per 24 ore tutta l'attività sanitaria regionale. Niente ricoveri o dimissioni quindi, né interventi chirurgici, analisi cliniche ed esami. Si asterranno dal lavoro anche i sanitari che prestano servizio nelle Usl [illegible] negli ambulatori Inail e I[illegible]. In pratica, la prote[illegible] coinvolgerà tutto il settore dell'assistenza sanitaria pubblica, nei poliambulatori sul territorio [illegible] nelle strutture centrali. Come avviene sempre in queste occasioni, verranno trattati soltanto i [illegible] urgenti, le emergenze al pronto soccorso e le terapie che [illegible] si posso[illegible] interrompere. E assicurate le prestazioni [illegible] guardia medica e ambulanze.

La protesta è stata decisa per manifestare l'opposizione della categoria circa la mancata applicazione del contratto di lavoro e, dicono i medici, «lo stravolgimento della legge di riassetto [illegible] servizio sanitario». Il problema è serio, ma rischia di sollevare aspre polemiche sull'opportunità, [illegible] questo momento, di un'azione così dura. Ieri, infatti, il contratto dei dipendenti Usl è andato alla Corte dei Conti [illegible] incontrare difficoltà. «Ma i medici prote[illegible] anche per altri motivi - spiegano i sindacati -. Prima di tutto per le norme penalizzanti della legge finanziaria e poi per la legge di riassetto che rischia di affossare il servizio pubblico a vantaggio dei privati».

Secondo i medici, i disagi oggi dovrebbero essere contenuti, sopportabili: «L'estensione delle prestazioni - sostengono - [illegible] regolamentata da un preciso codice deontologico che impone il rispetto del malato. Non faremo mancare l'assistenza [illegible] chi ne ha bisogno». Tutto ciò però sembra [illegible] bastare. Per questo le direzioni sanitarie degli ospedali hanno disposto i turni di lavoro perché [illegible] servi[illegible] rimanga sguarnito. «Sarà fatto tutto il possibile - assicurano alle Molinette -, vogliamo evitare i disservizi».

La giornata, tuttavia, si preannuncia difficile per chi dovrà ricorrere ai servizi [illegible]tari. L'adesione, almeno secondo le previsioni dei sindacati [illegible] categoria, si preannuncia massiccia. Se ciò dovesse essere confermato dai fatti, [illegible] ripercussioni potranno essere pesanti: ne risentiranno i servizi d'urgenza, la Guardia medica, i stessi pronto soccorso. «Consigliamo - dice un sanitario - [illegible] telefonare prima [illegible] recarsi nel[illegible] Usl. E di ricorrere ai medici o ai laboratori solo nei [illegible] di assoluta necessità». [ad. pro.]

Ieri sera lettori e giornalisti de La Stampa hanno partecipato a Samarcanda

Gladio sotto i riflettori

Segreti o misteri?

«Samarcanda» nella redazione della cronaca de La Stampa, ieri sera, per una puntata interamente dedicata ai misteri d'Italia. S'è parlato di servizi [illegible]reti, italiani e stranieri, deviazioni, stragi [illegible] colpevoli. Inevitabile il riferimento al più recente grande «segreto» di Stato: l'affare Gladio.

Alla trasmissione, dalla nostra redazione, sono intervenuti il condirettore del giornale, Ezio Mauro, [illegible] storico ed editorialista Massimo Salvadori, l'inviato Paolo Guzzanti e i [illegible]nisti che hanno curato i servizi [illegible] Gladio da Torino.

Con loro, anche un folto gruppo di lettori e studenti universitari iscritti a tutte [illegible] facoltà.

Da «Samarcanda», collegamento anche con la redazione [illegible]e il manifesto. Al dibattito in diretta, [illegible] trasmissione ha alternato interviste e una serie di servizi esterni. Sull'autobus [illegible] tra la gente al mercato: «Scusi, lei che cosa pe[illegible] [illegible] Gladio? Era legale o illegale?». Sui luoghi del «nasco», i rifugi segreti dove erano custodite [illegible] [illegible] dell'organizzazione: «Erano in [illegible] cassetta di zinco, dentro c'erano tutti quei detonatori», ha detto il custode del cimitero [illegible] Cornano. [illegible] [illegible] cimitero di Brusuglio, dove il guardiano ha risposto: «Ma qui [illegible] vuole che trovino. Al massimo troveranno dei morti». Un abitante del paese: «Anche la tomba [illegible] mio papà è stata scoperchiata. Ma non hanno trovato proprio niente».

[illegible] [illegible] [illegible] là [illegible] battute, gli italiani hanno dimostrato [illegible] aver preso molto sul serio l'affare Gladio. Molte le domande del pubblico. Una signora ha chiesto a Nando Dalla Chiesa, in studio a Roma, delle connessioni Gladio-terrorismo. Lui ha parlato [illegible] «connessioni [illegible] situazioni e di persone, canali di comunicazione nelle storie». E poi: «Abbiamo dei governi instabili con persone stabili. E questo succede nella legalità. Nell'illegalità, invece, cambiano le sigle».

E ancora sulla questione legale-illegale. Giuliano Amato, riprendendo un intervento di Paolo Guzzanti, ha detto: «E' inutile girare intorno allo stesso punto. Per capire [illegible] [illegible] successo bisogna distinguere: io non sono contrario alla cultura del sospetto, ma non bisogna che questa cultura si renda [illegible] insufficiente nel pronunciare condanne indiscriminate. Non sempre la colpa di qualcosa di segreto va ricercata in un'organizzazione segreta come i servizi».

Il condirettore Ezio Mauro ha voluto precisare: «Gladio è [illegible] per ragioni storiche precise, comprensibili. La domanda che il nostro giornale [illegible] è posta è questa: quella struttura è uscita dalle sue ragioni storiche, oppure no? E' [illegible] punto centrale: [illegible] bisogna sostituire questa domanda [illegible] delle sentenze».

Il collegamento da Torino si è chiuso con tre interviste. Il capocronista ha ricordato il lavoro svolto dalla cronaca: «Abbiamo avuto una lista di [illegible] gladiatori "semplici" e siamo andati a vedere chi fossero: abbiamo trovato, a Torino e in altri centri della provincia, elettricisti, artigiani, insegnanti, una merciaia e [illegible] casalinga. Anche il capo dei vigili [illegible] fuoco [illegible] Torre Pellice e due politici: sono liberali, [illegible] appoggiavano a None [illegible] giunta [illegible] i comunisti». Poi [illegible] parere di due lettori. Una signora: «Mi [illegible] fatta un'idea personale: Gladio era nata con l'intento di opporsi all'azione di [illegible] partito democratico del nostro Paese». Uno studente: «Importante per [illegible] è fare chiarezza».

Fra [illegible] pubblico [illegible] Torino c'era anche Maurizio Puddu, presidente dell'associazione vittime del terrorismo. Per limiti di tempo non ha potuto parlare: «Avrei ricordato che esistono dei segreti, [illegible] da noi pare esistano soprattutto dei misteri. E questi misteri offendono le vittime, soprattutto quando ancora non si [illegible] la verità sulle stragi compiute in Italia. Molte vittime, che erano servitori dello Stato, n[illegible] devono [illegible] confusi con i traditori che han[illegible] mancato il loro dovere».

Le telecamere di Samarcanda in redazione a La Stampa per il dibattito di ieri sera sul caso Gladio

Elena Cappelletti, sposa domattina: «Ho pensato a uno scherzo»

Strascico giudiziario per la pubblicità che invita [illegible] «uno scambio di messaggi a distanza»

Videotel gay: tutti cercano Bruno

E una famiglia bersagliata dalle telefonate fa un esposto

La pubblicità sembrava chiara: il 591890 non [illegible] [illegible] numero telefonico, ma un codice Videotel. Molti hanno composto quelle [illegible] cifre, da [illegible] o dall'ufficio. E per [illegible] tranquilla famiglia della Crocetta, impegnata nei preparativi per [illegible] matrimonio della figlia ventiseienne (si sposerà domattina) è iniziata la difficile convivenza con «Bruno, la prima messaggeria gay».

Una vicenda che può far sorridere, [illegible] che avrà [illegible] strascico giudiziario. Tutto è cominciato mercoledì, alle 7, quando «è squillato per la prima volta il telefono», racconta Anna Cappelletti che ha quel numero da anni. Voce maschile: «C'è Bruno?». E chi [illegible] [illegible] sbagliato... «Mi scusi». Un attimo, ancora il telefono: «Bruno?». Sempre lei: «Sbaglia».

Così per ore. Voci diverse, tutte maschili, alcune con un pizzico di imbarazzo mal celato. In un comprensibile crescendo di nervosismo [illegible] [illegible] Cappelletti. Qualche volta ha risposto anche Elena, la futura sposina: «Ancora! Se [illegible] uno scherzo è [illegible] cattivo gusto. Cosa volete?».

Più tardi, sfogliando il giornale, la famiglia ha visto la pagina di pubblicità che, [illegible] la telematica, offre un dialogo a distanza, tra gay, «contro [illegible] e solitudine».

«Leggendo quella pagina abbiamo capito chi era Bruno e cosa cercavano [illegible] persone [illegible] telefono», dice ridendo Anna Cappelletti. Ora ride. Ma ieri ha firmato [illegible] esposto-querela in Questura, intanto la Sip [illegible] poche ore ha fornito un nuovo numero. Un legale, l'avvocato Attilio Molinengo, valuterà gli estremi per un'eventuale azione penale».

[illegible] a tre anni fa i Cappelletti [illegible]no [illegible] negozio di abbigliamento e corsetteria: «Siamo abituati a trattare con la gente, ma quelle telefonate ci hanno quasi fatto impazzire». Elio Cappelletti sorride: «Ha chiamato anche [illegible]a donna. Le ho chiesto se ave[illegible] letto bene la pubblicità».

Qualcuno ha detto: «Ho trovato un biglietto, dice di comporre questo numero». Ma lei è gay? «Cosa dice! Io lavoro alla Fiat». Guardi, non c'è nulla di male... Così per tutto il giorno, mercoledì, fino verso le 21, «quando abbiamo deciso di [illegible] la spina e andare a dormire». Quante telefonate? «Una cinquantina».

Anna Cappelletti: «Il giorno dopo, ieri, [illegible] una decina di chiamate». Verso le 11 ennesima telefonata; ha risposto la signora Anna. Voce maschile: «Sono Bruno». Sta scherzando? «No, [illegible] proprio Bruno» (ma "Bruno" [illegible] il nome di [illegible] società, ndr). [illegible] due giorni che devo rispondere ogni momento al telefono per colpa sua, tutti la cercano; non [illegible] posso più, ho presentato una denuncia in questu[illegible]. Si rende conto di cosa ha fatto? «Mi dispiace». Cosa dice? «Mi dispiace, davvero». Da oggi quel [illegible] [illegible] risponde più.

Ezio Mascarino

VENTIQUATTR'**ORE**

Dalla segreteria pli

«Stima ai liberali gladiatori [illegible] Pinerolese»

La segreteria provinciale [illegible] pli torinese ha confermato «stima e considerazione nei confronti di tutti i liberali del Pinerolese che sono risultati membri dell'organizzazione Gladio». In una nota firmata dal segretario Riccardo Formica si afferma: [illegible] tratta [illegible] uomini che hanno ricoperto - [illegible] alcuni ancora ricoprono - con dignità, professionalità e competenza, cariche pubbliche». Il p[illegible] chiede, in particolare, che il Consiglio comunale di None «respinga con voto unanime» le dimissioni presentate dal consigliere Giorgio Mathieu e dall'assessore Giuseppe Viroglio, dopo la loro ammissione di aver partecipato a Gladio.

Nominati da Saldarini

[illegible] nuovi delegati dell'arcivescovo

L'arcivescovo di Torino, monsignor Giovanni Saldarini, con due decreti pubblicati sul settimanale «La Voce del Popolo», ha avviato una ristrutturazione degli organismi diocesani, «per renderli strumento più efficace nell'aiutare il [illegible] La Curia metropolitana sarà compo[illegible] [illegible] vicario generale, vicari episcopali territoriali e vicario per la vita consacrata, delegati arcivescovili [illegible] uffici. Sono stati nominati 4 delegati arcivescovili, mandato di [illegible] anni: don Giuseppe Pollano, don Aldo Marengo, don Sergio Baravalle e don Giuseppe Anfossi. A don Pollano sono affidati gli uffici di formazione permanente, di laici e diaconi, educazione, cultura e scuola. A don Marengo: pastorale missionaria, catechesi, liturgia, patrimonio artistico e storico, comunicazioni sociali. A don Baravalle: pastorale sociale e del lavoro, sanità e carità. Don Anfossi: pastorale giovanile e famiglia, anziani, tempo libero e pellegrinaggi.

Quindici intellettuali under 30 per «Opera al rosso» che sarà presentata mercoledì

L'ultima rivista è nata in soffitta

A Torino è nata una nuova rivista: *L'opera al rosso*, edita da Marietti. Il primo numero, 220 pagine (lire 25.000), è dedicato [illegible] un tema raffinato [illegible] avventuroso: «Gerarchie, Tassonomie, Classificazioni», dal quale si capisce che la nuova impresa è aristocratica e ambiziosa. Non è per un pubblico di massa [illegible] tiratura è prevista in tremila copie), sebbene gerarchie, tassonomie e classificazioni facciano parte del linguaggio comune, per esempio nelle coppie Nord-Sud [illegible] Destra-Sinistra.

L'opera al rosso sarà presentata la sera di mercoledì al Circolo della Stampa da don Antonio Balletto, direttore editoriale della Marietti, Alberto Gozzi, scrittore e sceneggiatore radiofonico, Adriano Pennacini, preside della Facoltà di lettere, [illegible] dalla redazione della rivista, [illegible] quindicina di intellettuali under 30, con formazione ed esperienze diverse, dalla letteratura alla filosofia all'informatica. [illegible] questa redazione, giovane e temeraria, bisogna partire per cogliere che cosa l'iniziativa esprima della vita torinese.

Tutto iniziò da un gruppo di amici, studenti universitari, che verso la metà degli Anni Ottanta [illegible] trovavano in una delle ultime *piole*, il Caffè Rossi di via Bertola, [illegible] più tardi affittarono una soffitta con bella vista su piazza Castello. Quella soffitta, piuttosto fredda, in via Carlo Alberto 2, oggi è diventata la sede della rivista. Il gruppo [illegible] aggregò soprattutto attor[illegible] [illegible] tre persone: Franco Pezzini, Francesco Tuccari [illegible] Luca Rastello. Possiamo definirli i leader, anche [illegible] a loro non piacerà. Sono passati cinque anni: Pezzini lavora nel settore giuridico della Utet, Tuccari è dottorando in Storia delle dottrine politiche, Rastello è redattore dell'*Indice* e firma da direttore *L'opera al* [illegible].

Che cosa spinse [illegible] circolo di amici a ideare una rivista? Proviamo [illegible] ripensare [illegible] clima di allora, i cosiddetti magnifici Anni Ottanta. La fine della militanza politica, [illegible] crisi dell'editore Einaudi, [illegible] conformismo culturale, [illegible] logoramento degli ideali. «E' facile parlare di quelli del '68, di quelli del '77, addirittura [illegible] quelli che si metteva[illegible] la brillantina e ballavano il rock», dice Rastello. «Ma chi nell'85-86 aveva 25 anni non poteva sentirsi un soggetto collettivo. Non aveva la possibilità di dire *Noi*. Eppure si era bombardati da messaggi generazionali tipo I ragazzi dell'Ottantacinque. Eravamo un target, anche quando le intenzioni potevano [illegible] le migliori, come i premi [illegible] giovani scrittori».

Questa insoddisfazione diede il via a due sfide. Usare Torino: tirar fuori [illegible] energie sotterranee, «spremere la città, esplorarne i bassifondi». Contemporaneamente rifiutare [illegible] scrittura creativa disancorata dall'attualità, «giocata solo sull'abboccamento generazionale». Così nacque [illegible] progetto di una rivista monografica sviluppata [illegible] tre piani: l'intervento [illegible] attualità, i contributi narrativi, i contributi grafici. Nel primo numero, se Marco Revelli analizza i [illegible] Destra e Sinistra come categorie di tempo e spazio, Pietro Barcellona mette a confronto diritti costituzionali e diritti non codificati, ma si possono leggere tematiche analoghe in un racconto di Hrabal o [illegible] [illegible] tavola [illegible] Paolini.

«Ho un stanza [illegible] cinquemila proposte di riviste», disse don Balletto al primo incontro, nel febbraio 1987, «spiegatemi perché anche [illegible] vostra non deve finire in quel mucchio». L'originalità del progetto lo convinse subito, anche [illegible] ci [illegible] voluti tre anni per realizzarlo. [illegible]ta da spiegare il titolo: «L'opera alchemica si divide in tre parti», spiega Rastello, «nero, [illegible] morte della materia, bianco, la fase di resurrezione, rosso, quella di trasformazione, [illegible] cui o si decade o si diventa oro».

Alberto Papuzzi

Oggi la giunta decide. Ieri il consiglio d'amministrazione (assente Zanone) ha votato per la socialista

Regio, un braccio di ferro dc-psi

L'ente però preferisce la Tessore

«Il Consiglio di amministrazione del Regio auspica la conferma di Elda Tessore alla carica di Sovrintendente»: è il passo finale di un documento approvato ieri sera, un autentico colpo di scena che ha chiuso una giornata di frenetiche quanto inutili trattative. Tutti gli undici consiglieri presenti (non c'erano [illegible] l'interessata né [illegible] sindaco Zanone) hanno votato l'ordine [illegible] giorno: compreso San[illegible] Redi Di Pol, esponente della dc, del partito, cioè, che contende alla Tessore la carica di «manager» dell'ente lirico.

Nel documento si parla di «apprezzamento per l'opera svolta» e di «attestato di stima per quanto la signora Tessore è riuscita a concretizzare». Insomma, [illegible] commissario psi avrebbe «posto le basi per l'opera di risanamento della situazione contabile».

Un «consiglio» che non potrà non pesare sui partiti. E sulla giunta, che si riunisce questa [illegible] per votare la designazione alla Sovrintendenza. La vogliono i socialisti, la pretendono i democristiani. Se si arri[illegible] alla conta, c'è il rischio di una clamorosa spaccatura in maggioranza.

Due i candidati ancora in gio[illegible]. Il maestro Franco Mannino, [illegible] anni: lo ha scovato il capogruppo dc in Regione, Rolando Picchioni, lo sostiene a spada tratta la corrente andreottiana, che a Torino fa capo a Vito Bonsignore; i socialisti puntano sulla Tessore, ex vicepresiden[illegible] e ora [illegible] su nomina ministeriale. Dalla scelta dipendono [illegible] nomine politiche nel consiglio di amministrazione dell'ente, il futuro direttore artistico, presidenza e consiglio del Teatro Stabile. Perfino [illegible] vicepresidenza nella società mista per il Lingotto.

Ma veniamo alla cronaca di ieri. Il round decisivo è previsto per le 11,30, orario scelto dal sindaco Zanone per riunire tutti i capigruppo. La notte di mercoledì non ha portato consiglio: l'incontro tra partiti si è risolto in un fiasco, perché i segretari dc [illegible] [illegible] [illegible] fatti vedere. [illegible] annunciano novità: «Siamo al punto di prima. I socialisti cederebbero anche la Sovrintendenza, ma chiedono tre consiglieri di amministrazione. Troppi» sostiene il segretario dc Francesco Bruno. E il suo collega socialista, Franco Tigani, ribatte: «Allora mollino il vertice, e noi lasceremo i posti in Consiglio. La verità è che [illegible] saprebbero accontentare tutte le correnti».

Con queste premesse, [illegible] inizia una riunione di quattro ore. Subito [illegible] colpo a sorpresa, affondato dal comunista Carpanini: «Signori, non mi pare che la Sovrintendenza del Regio rientri tra le nomine oggi di competenza [illegible] sindaco. Si tratta, infatti, di una designazione del Consiglio al ministero del Turismo e Spettacolo. Come tale, va esaminata in Sala rossa». La questione giuridica è tanto sottile da dividere gli stessi funzionari. Alla fine, sembra prevalere l'ipotesi-Carpanini: «Allora, [illegible] ne occupi la giunta. E subito, perché in [illegible] contrario il consiglio di amministrazione resta bloccato». E [illegible] solo il Consiglio di amministrazione: pare che Tessore sia pronta a rassegnare le dimissioni da commissario. Lei stessa lo annuncia al vicesindaco Marzano, piombando in municipio poco prima dell'una: «Non ci sto a fare la merce di [illegible]bio».

Pochi minuti ed ecco Marzano, scuro in volto, affrontare Tigani [illegible] [illegible] segretario liberale Paolo Peveraro: «State scherzando col fuoco, fate attenzio[illegible] E questo vale anche per [illegible] sindaco». Chiaro segnale di disagio: che attraversa anche le correnti democristiane, tutt'altro che compatte nella difesa della linea-Bonsignore.

Passano i minuti, [illegible] i curricula per enti più [illegible] meno importanti. Ma la questione Regio resta al punto di partenza, né si sblocca in una successiva, animatissima riunione al gruppo dc. «Se non c'è accordo [illegible] resta che il voto in giunta» conferma Zanone. Poi, alle 21, [illegible] colpo di scena.

Giampiero Paviolo

RIMPASTO

L'Ambiente passa a Lupi?

«Sì, non è escluso che a noi tocchi l'assessorato all'Ambiente». [illegible] vide Nerattini, capogruppo della nuova formazione dei verdi-verdi, conferma l'ipotesi che da giorni circola a Palazzo civico. A Maurizio Lupi, l'assessore designato dal gruppo, non spetterebbe più la delega al Decentramento, [illegible] quella più «pesante» («e più consona alle nostre attitudini», dice Nerattini) ai problemi ecologici. A Gianfranco Guazzone, attuale titolare dell'Ambiente, potrebbe andare l'Istruzione, ceduta da un altro dc, Giuseppe Bracco, che riunirebbe Sanità e Assistenza, comprendendo la delega «lasciata» da Luigi Piccolo. Non si escludono colpi di [illegible]: il psi, ad esempio, punta a [illegible] ampio rimpasto. Obbiettivo, fin qui smentito, l'assessorato alla Gioventù, considerato intoccabile [illegible] [illegible].

I due candidati alla Sovrintendenza del Teatro Regio: l'attuale commissario **Elda Tessore**, socialista, e [illegible] [illegible] [illegible] **Mannino**, [illegible] della democrazia cristiana. La trattativa sulla nomina si trascina da luglio senza risultati: questa [illegible] potrebbe toccare [illegible] giunta il compito di designare il vincitore, [illegible] il rischio [illegible] una spaccatura

I comunisti si fan l'esame

Consiglieri pci valutano i loro candidati: promossi

Un biologo alla centrale del Latte, un chimico alla Raccolta rifiuti, un urbanista al Centro agroalimentare. Comunisti [illegible] Sinistra per l'alternativa presentano [illegible] piccolo esercito [illegible] specialisti, [illegible] della minoranza nella dura battaglia per le nomine. Lo fanno [illegible] una «pubblica audizione» che è in realtà una conferenza stampa: non c'è pubblico, [illegible] si saranno domande per «valutare» i candidati. Del resto, chi se la sentirebbe di saggiare le conoscenze musicali dell'aspirante consigliere [illegible] Regio, Emilio Jona, dopo aver appreso che [illegible] librettista di un'opera di prossima programmazione [illegible] teatro torinese? O di punzecchiare l'ex sovrintendente Gianni Romano a proposito di beni ambientali?

Insomma, all'esame-nomine sono sufficienti i titoli accademici, dei quali i candidati sono ben provvisti: «Ma non credo che lo stesso potrebbe accadere [illegible] controllassimo i curricula presentati dagli altri partiti» suggerisce il capogruppo pci Carpanini. Aggiunge: «E li controlleremo uno per [illegible]».

Il significato dell'iniziativa? L'indipendente Nemesio Ala: «E' coerente con la proposta fatta al Consiglio comunale: [illegible] sollecitato candidature espresse dalla società, uomini provvisti di competenze specifiche». E Carpanini aggiunge: «Meno della metà di loro [illegible] iscritta al [illegible] partito. Di alcuni non conosco nemmeno l'orientamento politico».

La schedina da un miliardo è diventata una storia infinita, ora si attende la «verità» del ristoratore

Riappare il [illegible]: «Era proprio un tredici»

Ma il mistero resta: burla o giallo?

Diventa sempre più grottesca la storia del fantomatico tredici miliardario del cuoco, [illegible] pasticciere e dell'oste. Il quale oste, poi, al secolo Carlo Falvo, padrone [illegible] megaristorante «Da Carletto» sulla strada Pecetto-Chieri, non solo continua a fuggire i cronisti [illegible] anche i clienti.

Il locale è rimasto chiuso [illegible] mezzogiorno, durante tutto [illegible] pomeriggio ha rifiutato le prenotazioni per la sera e, ancora alle 19,15, [illegible] cameriera tanto giovane quanto [illegible] ripeteva: «Non sappiamo se apriremo, [illegible] principale [illegible] s'è fatto vedere». Intanto Mauro, tizio baffuto impegnato a lavorare di scopa nella sala deserta, borbottava: «Qui, oggi, i titolari non [illegible] sono visti, aspettiamo che ci telefonino istruzioni».

Mezz'ora più tardi, nel ristorante si materializzavano la moglie di Falvo, Maria Caniglia, e [illegible] cuoco Duilio Palladino. La signora [illegible] diceva preoccupata: «Non ho più notizie di mio marito, sono davvero molto preoccupata» [illegible] [illegible] rispondeva alla nostra domanda: «Perché Carlo [illegible] confessa di [illegible] inventato il tredici da 1100 milioni? Ormai, anche le pietre sanno che [illegible] sistema della fortuna [illegible] radicalmente diverso da quello descritto [illegible] cuoco, pasticciere e ristoratore».

Sorpresa delle sorprese, [illegible] spiegazione la dava Palladino: «Noi il 13 l'abbiamo fatto. Certo, con una schedina che, a quanto ho letto sui giornali, non corrisponde a quella che ha sbancato il Totocalcio. L'ave[illegible] data a Falvo perché [illegible] giocasse in società con noi. Lui, quando domenica alle 16,15 abbiamo scoperto di aver [illegible]cato tutti i risultati, ci ha detto che s'era dimenticato di giocarla. Poi, al giornalista ha dichiarato il contrario. Non ci capisco più nulla».

Non è il solo. Piuttosto, c'è il sospetto che lei, il pasticciere Arnaldo Marciale e il vostro principale abbiate architettato [illegible] burla. «Saremmo stati dei grandi scemi».

Dov'è stato in questi giorni? «In montagna, [illegible] mia madre, per togliermi da tutto questo casino. Sono appena tornato, [illegible] moglie di Falvo mi ha pregato di venire [illegible] lavorare, il nuovo [illegible] [illegible] [illegible] dove mettere [illegible] mani. Non ho più incontrato il pasticciere, ignoro che fine abbia fatto, se si è licenziato».

E Falvo l'ha visto? «Neppure».

Continuerà a lavorare per lui? «Vedremo... cioè, dipende da come si concluderà questo sempre più ingarbugliato affare, l'affare del 13».

Insomma, vi ostinate [illegible] proseguire nella vostra storia assurda: chi vi crede più? «Ripeto, solo degli imbecilli avrebbero potuto inventarsi un pasticcio simile. A che pro?».

Già, questo è il problema. Se Carlo Falvo cercava pubblicità, dovrebbe essere arcisoddisfatto. Tutti [illegible] sono interessati a lui. E altri s'interesseranno: a cominciare dal fisco. Da Roma è giunto l'ordine di svolgere «accertamenti approfonditi» sull'oste che, nel 1986, quando possedeva il ristorante [illegible] Colle Maddalena, [illegible] denunciato di aver guadagnato nell'anno precedente 4 milioni 575 mila lire: tanto, [illegible] così poco, a seconda [illegible] punti di vista, [illegible] dichiarato essere stato il reddito imponibile [illegible] e della moglie che in affari [illegible] uniti in una società [illegible] sede in corso Galileo Ferraris 35.

Di Falvo, a Pecetto dicono: «Un momento assicura [illegible] aver vinto il miliardo, un istante dopo [illegible] chiede se sarà tutto [illegible] e ride [illegible] gusto. E' sempre stato un fiume di parole; è capace di tutto [illegible] del [illegible] contrario. Talvolta racconta addirittura [illegible] essere pratico delle galere».

Claudio Giacchino

Sopra, **Francesco Maroglio**, contitolare [illegible] bar Imperia dove [illegible] stata giocata la schedina del tredici, [illegible] destra, [illegible] dipendente incaricata delle pulizie del locale: «Non [illegible] quando riapriranno»

«Su Gladio [illegible] Cossiga i politici sbagliano»

Giudici piemontesi solidali [illegible] Casson

I giudici piemontesi sono solidali con il collega veneziano Felice Casson, titolare dell'inchiesta Gladio ed ora al centro di roventi polemiche per aver [illegible] chiedere al presidente della Repubblica Cossiga se [illegible] disposto a testimoniare sulla struttura militare parallela. In un documento, approvato all'unanimità, la giunta della sezione Piemonte [illegible] Valle d'Aosta dell'Associazione nazionale magistrati attacca, [illegible] mezzi termini, coloro che negli ultimi tempi hanno definito l'iniziativa del giudice veneziano come «inaudita», «incomprensibile» e «irresponsabile».

Secondo i magistrati «le [illegible]zioni provenienti anche da autorevoli esponenti del Governo o del Parlamento ignorano, evidentemente, che il nuovo codice di procedura penale stabilisce espressamente all'articolo 205 che il presidente della Repubblica può essere sentito co[illegible] testimone». I giudici, che si dicono preoccupati [illegible] a disagio, concludono: «Il comportamen[illegible] contraddittorio dei politici alimenta fra i magistrati il sospetto che si vogliano perseguire obiettivi diversi da quelli dichiarati: cioè contestare, [illegible] realtà, la funzione di ricerca della verità attribuita alla magistratura, con l'unico limite del rispetto delle norme e prescindendo da valutazioni [illegible] opportunità politica».

Il giudice Felice Casson

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 30 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, [illegible] prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Venti: calmi o [illegible] nord-occidentali. Visibilità: buona nel [illegible] [illegible], scarsa in quello [illegible]. Temperatura: in lieve diminuzione

IERI

TEMP[illegible] [illegible] CITTA'	
MASSIMA	10,0
MINIMA	9,1
MEDIA	3,9

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	9,2	[illegible]	-1,5
PRESSIONE			1013 hPa
UMIDITA'			85%

RECORD del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	22,4
Normale in questo mese	64,0
Totale di questo anno	636,3

[illegible] **ANNO FA**			
MASSIMA	4,5	MINIMA	-5,5

[illegible] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di [illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 46 minuti [illegible] alle ore [illegible] 49 [illegible]

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 7 [illegible] cala (il giorno successivo) [illegible] ore 6 e [illegible] [illegible]

Luna piena 2 novembre [illegible] 23
Ultimo quarto 9 [illegible] ore 14
[illegible] nuova 17 novembre ore 10
Primo quarto [illegible] novembre ore 14

MERCURIO: [illegible] 10 volte più luminoso della Polare

VENERE: al telescopio [illegible] un [illegible] 210 volte minore di quello lunare.

MARTE: situato nel Toro, tra gli ammassi delle Iadi e delle Pleiadi

GIOVE: a 717 milioni di km dalla Terra, distanza in [illegible].

SATURNO: riconoscibile [illegible] [illegible] stella più luminosa [illegible] all'orizzonte Sud-Ovest

IL FENOMENO: alle 14 Giove appare fermo: è il suo movimento da Est-Ovest a causa di quello della Terra che «lo sta raggiungendo»

Specchio [illegible] tempi

«Ecco perché i padroni [illegible] casa non sono enti [illegible] beneficenza» - L'esperto [illegible] computer costretto ad occuparsi di handicappati - «E se ricorressimo agli accumulatori domestici» - La rapina corre sul tram

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo ai due lettori sfrattati per fine locazione. Voglio precisare a questi due signori, che dal 1991 è in vista per i proprietari di immobili, [illegible] [illegible] record delle imposte Irpef, Irpeg, Ilor, Iva, Invim [illegible] la [illegible] imposta comunale Ici. Molti proprietari chiedono di rientrare in possesso dei loro immobili locati a equo canone, in quanto non sono in grado di poter pagare con le pigioni che percepiscono attualmente i prossimi pesanti tributi. L'inquilino che ha goduto per 25 anni l'affitto a equo canone, ringrazi il suo padrone di [illegible] e si rammarichi con il fisco [illegible] [illegible] [illegible] stesso per non essere riuscito in tutti questi anni a procurarsi col [illegible] personale risparmio l'alloggio di proprietà.

«Chiedo al signor inquilino: "Dopo quanti secoli concederebbe al padrone di rientrare in possesso del suo alloggio?".

«Ha ragione il suo padrone di casa nel precisarle che non è un ente di beneficenza, in quanto ciò che possiede non l'ha rubato e non gode neppure di sgravi fiscali, né di contributi speciali che lo Stato accorda agli enti assistenziali. Allora perché tanto criticarlo?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive da Orbassano:

«Siamo insegnanti e genitori degli allievi della media statale "Leonardo da Vinci". L'anno scorso, in seguito all'approvazione del progetto ex art. 14 da parte del Provveditorato, dopo insistenti richieste, si [illegible] ottenuto un finanziamento dal Comune [illegible] dalla Cassa di Risparmio per l'acquisto [illegible] alcuni computer e si era impostata una seria programmazione per il miglior utilizzo di tali strumenti da parte degli allievi. Quest'anno l'insegnante che si era occupato di tutto ciò non ha potuto proseguire nello stesso incarico in quanto dal Provveditorato non è stato approvato il medesimo progetto dello scorso anno, ampliato e, [illegible] da noi, migliorato con la collaborazione [illegible] tutto il Collegio docenti.

«Si verifica, quindi, che il suddetto docente, insostituibile per questa attività, è costretto a dedicarsi al sostegno di [illegible] portatore di handicap, per il quale non è specializzato, men[illegible] i computer giacciono inutilizzati, in un'aula incustodita, [illegible] grave danno per le famiglie che avevano contato su questo tipo di attività integrativa, indispensabile oggi».

Seguono 316 firme

Una lettrice ci scrive da Rapallo:

«Perché l'on. Battaglia non spiega agli italiani che è neces[illegible] equilibrare meglio i consumi energetici invece di irritarli prospettando che dovran[illegible] adoperare lavatrici, aspirapolvere e tutti gli altri rumorosi elettrodomestici, più naturalmente spostamento di mobili vari per le pulizie anziché di giorno di notte? In altri Stati [illegible] anni, per raggiungere lo scopo hanno dotato l'utente di accumulatori di corrente che immagazzinano di notte energia e la erogano di giorno. Lo scopo è [illegible] pienamente raggiunto poiché non si tratta di risparmio, in quanto, adoperare gli elettrodomestici di notte [illegible] [illegible] giorno il [illegible] di energia [illegible] perfettamente uguale, viceversa distribuire l'energia nell'arco delle [illegible] [illegible] anziché [illegible] 12 porta un sensibile beneficio. Questo [illegible] buona pace degli utenti che di giorno devono lavorare [illegible] hanno necessità di riposare la notte».

Caterina Francesia

Un lettore ci scrive:

«Lunedì 19 novembre alle ore 14,30 circa, sul tram n. 10 direzione Mirafiori, alle fermata [illegible] Porta Susa saliva sulla vettura parecchia gente tra cui mio figlio studente e tre individui in età media di [illegible] 22 anni.

«Cammin facendo, [illegible] sono si[illegible] vicino al ragazzo [illegible] nel chiedergli che [illegible] fosse, hanno adocchiato il braccialetto d'oro. Più avanti, all'altezza del Politecnico, sotto la [illegible] [illegible] una siringa [illegible] sono impadroniti del braccialetto e, scoperto [illegible] collo dal maglione, [illegible]che della catenina d'oro; quindi fattisi consegnare tutti i soldini (poche migliaia di lire) scendevano indisturbati alla fermata successiva.

«Il ragazzo atterrito e [illegible] lacrime proseguiva il viaggio fino a casa, sotto lo sguardo sbigottito e indifferente dei silenziosi viaggiatori, forse spaventati, ma certamente poco altruisti.

«Se tutto questo si chiama "società", allora c'è veramente da riflettere: i drogati sono da recuperare, inserire e quindi capire e, magari fare altrettanto [illegible] quei ricettatori che benevolmente procurano loro qualche spicciolo per il buco necessario, incluso qualche tatuaggio sul braccio di uno di loro».

«Io non sono assolutamente d'accordo. Per questo basta con l'indifferenza».

Vittorio Marino

SANITA'

UNO SCANDALO IN TRIBUNALE

Tredici miliardi di appalti: carne, garze, arredi per sale operatorie

«La tacchinella è pronta, può passare a ritirarla»

Rivoli, a giudizio 41 persone per la corruzione ('78-'88) nella Sanità

Si pagava anche sugli zoccoli

Contabilità tangenti, dal 5 al 20 per cento

DAL 1978 al 1988, sui tre[illegible]dici miliardi di appalti per forniture all'Usl [illegible] e all'ospedale di Rivoli, i responsabili amministrativi e sanitari hanno preteso tangenti [illegible] andavano da un min[illegible] del 5 ad un massimo del 20 per cento, ed incassato centinaia e centinaia di milioni. Ieri il giudice istruttore Luigi Acordon ha chiuso questa emblematica vicenda giudiziaria, ennesima storia di malcostume all'italiana, [illegible] il rinvio a giudizio di 41 persone.

Si pretendeva la tangente [illegible] tutto, dalle forniture di carne, alle garze, dai camici agli zoccoli, dalle apparecchiature radiologiche e agli arredi delle sale operatorie: Il sistema di pagamento era automatico: la pri[illegible] rata della tangente veniva prelevata direttamente dagli amministratori subito dopo il pagamento dei mandati dell'Usl [illegible] titolari delle ditte. Quando i carabinieri misero le manette [illegible] principali responsabili, alcune tranche di tangenti erano ancora da incassare perché l'ente pubblico, si sa, paga [illegible] un certo ritardo.

Si pretendeva un tributo anche dai titolari del parcheggio abusivo e [illegible] minibar interno. Ed è stata proprio questa avidità a tradire due dei principali imputati, l'economo Guido Santillo e il coordinatore amministrativo Dario Caputo. Santillo, che da tempo accompagnava [illegible] scuola la figlia [illegible] [illegible] macchine dell'Usl, usò l'automezzo per mesi come se fosse di sua proprietà.

Fu sufficiente mettere sotto controllo il [illegible] telefono, il tenore delle conversazioni non lasciò dubbi agli inquirenti. «La tacchinella [illegible] pronta, può passa[illegible] a ritirarla», gli diceva [illegible] segretaria. In un'altra occasione, di fronte [illegible] [illegible] insistente domanda di Santillo, la segretaria rispose: «Ho messo i due milioni di uova nella cassaforte». Era soltanto [illegible] quota di [illegible] delle tante tangenti incassate.

Impressionante la mole dell'inchiesta, che riguarda l'Usl di Rivoli ma anche l'ufficio economato della Provincia e, per alcuni episodi, le Molinette e il Mauriziano. Migliaia di pagine di perizie (74 faldoni) affidate agli ingegneri Giuseppe Di Bisceglie, Luigi Perotti, [illegible] all'architetto Carlo Maria Perotti, quasi due anni di indagini dei carabinieri di Rivoli, interrogatori, confronti, sopralluoghi: il tutto condensato ora nelle 160 pagine dell'ordinanza.

I reati contestati sono la corruzione, la turbativa di gara e il peculato per appropriazione, [illegible] qualche caso anche il falso. Parte lesa nel processo, che [illegible] dovrebbe celebrare prima della prossima estate, è l'Usl di Rivoli, che si è costituita parte civile con l'avvocato Rossomando. [illegible] il sistema delle tangenti aveva contagiato anche l'Amministrazione provinciale. Tra i rinviati a giudizio vi sono infatti anche il responsabile dell'economato della Provincia Raffaele De Marzo, i funzionari Patrizio Tron [illegible] Franco Veglio. Nella veste di imputati lo stuolo dei corruttori: i titolari delle varie ditte disposte a sborsare centinaia di milioni pur di accaparrarsi le gare d'appalto, il cui [illegible] era comunque scontato perché a vincere dovevano essere sempre gli stessi.

Con due uniche eccezioni, Raffaele De Marzo, responsabile dell'economato della Provincia e l'ex direttore amministrativo dell'Usl di Rivoli (e coordinatore dell'Usl 33) Riccardo Nigro, tutti gli altri imputati hanno confessato. Alcuni, come il professor Franco Donadio, stimato chirurgo, [illegible] sindaco socialista di Rivoli e consigliere provinciale, sono stati arrestati con [illegible] [illegible] di banconote nascoste nell'impianto Hi-fi.

A sua giustificazione, in un drammatico interrogatorio davanti [illegible] sostituto procuratore Andrea Baschori, Donadio disse: «Io ho perso tempo e denaro per questo ospedale. Avevo la prospettiva di trasferirmi alle Molinette e prima [illegible] andare via sono stato preso dalla possibilità di avere quanto poi ho perso. Mi sono lasciato prendere. Non che [illegible] faccia una bella figura».

Ancora più esplicito Santillo: «Prima che avvenissero gli appalti-concorso [illegible] 5 miliardi [illegible] l'ospedale, ci furono delle riunioni per un accordo sulla "fetta" tra me, Caputo e Donadio e i rappresentanti delle cinque ditte poi vincitrici (anche se con altri nominativi di imprese): Omsa, Comesa, Viglia-Reina Shield, Gugliotta, Vernetti e Arnaud, Isc, Mercurio Due, Traus».

La storia [illegible] corruzione che ha travolto gli amministratori dell'Usl e dell'ospedale di Rivoli è ancora lontana dalla conclusio[illegible]. Perché sta per chiudersi l'istruttoria sulla costruzione del nuovo ospedale della cittadina: anche in questo caso sarebbero state pretese e pagate tangenti. Ed in Pretura [illegible] per concludersi il processo per le sale operatorie del nuovo ospedale.

[illegible] Cerasuolo

L'ospedale di Rivoli. L'inchiesta della magistratura torinese ha scavato dentro dieci anni [illegible] vita amministrativa dell'ente, dal 1978 al 1988. Le richieste della tangente [illegible] sistematiche

L'ex responsabile dell'ufficio economa[illegible] della Provincia [illegible] De Marzo, accusato di corruzione, è [illegible] dei due che non hanno confessato

L'ex direttore sanitario dell'ospedale ed ex sindaco socialista di Rivoli Franco [illegible] è [illegible] rinviato a giudizio per corruzione e «turbativa di gara». Ha detto al giudice: «Mi sono lasciato prendere. Non [illegible] faccio [illegible] bella figura»

Conclusa l'ampia ricerca avviata dalla Regione, mentre esce il primo quaderno sui toponimi

In un atlante le «lingue» del Piemonte

Dieci anni, 300 mila risposte: ma non c'è denaro per pubblicarlo

A poco a poco prende forma [illegible] programma [illegible] registrazione [illegible] pubblicazione dei dati che riguardano [illegible] lingue «secondarie» del Piemonte. Si tratta di una ricerca avviata dieci anni fa dalla Regione in collaborazione con varie istituzioni, Università compresa; [illegible] ricerca che [illegible] avanti con lentezza, né potrebbe essere altrimenti: il lavoro consiste nella raccolta di informazioni sui luoghi individuati, nella trascrizione delle medesime e [illegible] loro inserimento in una banca dati.

Esempio della complessità [illegible] queste operazioni è la recentissima raccolta [illegible] toponimi di Gaiola, minuscolo Comune della Valle Stura [illegible] provincia [illegible] Cuneo, edita a [illegible] dell'assessorato regionale alla cultura e del dipartimento [illegible] scienze del linguaggio della nostra università. Un modesto quaderno, apparentemente, [illegible] realtà un prezioso documento che testimonia le particolarità toponomastiche affidate alla memoria degli abitanti, ossia un patrimo[illegible] in via di estinzione che in questo modo è salvo. Il volume è il primo di una collana coordinata da Arturo Genre, della facoltà di lettere, e da Daniele Jalla, funzionario della Regione.

Scopo finale è la messa a punto «dell'intera rete dei nomi che gli uomini hanno dato nei secoli, per distinguerli, ai luoghi grandi e minori rientranti [illegible] qualche modo nei loro interes[illegible] relativi a [illegible] Comuni montani del Piemonte. La ricerca sul campo viene interamente realizzata da operatori volontari. La Regione si impegna a predisporre il materiale cartografico e le schede dell'inchiesta, ed a formare i ricercatori: in attuazione di un preciso impegno assunto con la legge dell'aprile scorso, caldeggiata dall'assessore alla cultura Enrico Nerviani. Il «quaderno» di Gaiola è disponibile [illegible] richiesta [illegible] quanti ne hanno interesse.

In parallelo prosegue [illegible] programma della raccolta dei dati che comporranno l'atlante linguistico ed etnografico [illegible] Piemonte Occidentale (Alepo) [illegible] cui finalità [illegible] [illegible] meglio approfondire la conoscenza delle due lingue neolatine, l'occitano e il francoprovenzale, ancora parlate sui due versanti alpini francese ed italiano. Per le inchieste dell'Alepo è stata individuata una rete [illegible] [illegible] località sparse nelle vallate alpine che vanno dal Biellese Occidentale fino alla valle del Tanaro.

La ricerca, che [illegible] avvale di un questionario di settemila domande, è stata effettuata da una trentina [illegible] intervistatori il cui compito - oltre a raccogliere le risposte - è stato quello di trascrivere le registrazioni, approntare disegni degli oggetti della cultura contadina e allestire le schede [illegible] materiale etnografico (attrezzi, processi lavorativi, aspetti della tradizione). Tutto [illegible] materiale è stato verificato scientificamente da un gruppo di lavoro composto da specialisti italiani e francesi.

Le inchieste [illegible] [illegible] condotte [illegible] termine. Il materiale è immenso: 300 mila risposte dialettali a cui si aggiungono testi relativi ai lavori tipici dei contadini, alle abitudini comunitarie, ai commenti metalinguistici, per un totale di mille ore di registrazione e 1800 schede con oggetti fotografati o disegnati. A questo punto un'incognita: sarà pubblicato questo immenso archivio? Finora è uscito un solo volume, nel 1984, a cura della Regione. Il resto richiede un investimento che la sola Regione, già povera di risorse, [illegible] è [illegible] grado di sostenere.

Pier Paolo [illegible]enedetto

Due cortei in centro

Scioperano lavoratori agricoli e [illegible]

La concomitanza [illegible] due [illegible]nifestazioni [illegible] piazza Castello rischia di paralizzare, stamane, [illegible] centro città. I dipendenti [illegible] settore agricolo - circa 18 mila addetti in Piemonte - hanno indetto uno sciopero a sostegno della vertenza nazionale p[illegible] il contratto di lavoro, poiché le trattative si sono arenate il mese scorso «di fronte agli atteggiamenti irresponsabili [illegible] provocatori delle associazioni padronali». Raduno alle 9,30 (e alle 10 una delegazione verrà ricevuta dai presidenti di Giunta [illegible] Consiglio regionale) in piazza Castello, dove già saranno riuniti i delegati Fiom e i lavoratori arrivati con 11 autobus da [illegible] aziende metalmeccaniche di Collegno, [illegible] le altre Pininfarina, Bertone, Fergat, Olsa, Rambaudi, Pianelli, Comau. Alla protesta aderiscono alcune fabbriche della zona Nord che fanno capo alla seconda Lega sindacale.

Gli studenti di Palazzo Nuovo hanno accolto l'invito del padre dell'ostaggio in Iraq

Appello a Saddam

Già mille firme per Vincenzo

Le firme sono più di mille. Nell'atrio di Palazzo Nuovo, Luigi Renna parla con gli studenti che firmano la petizione per [illegible] rilascio [illegible] figlio, ostaggio [illegible] Iraq, e lancia un appello a Saddam Hussein: «Voglio che liberi Vincenzo. C'è un altro ragazzo con visto [illegible] transito trattenuto a Baghdad: si chiama Gianfranco Rosi, è di Bologna. E nessuno lo sta aiutando».

A mezzogiorno, i fogli sparpagliati sul tavolo [illegible] già pieni. Un ragazzo va a fare [illegible] fotocopie. Signor Renna, che effetto le fa tutta questa solidarietà? Commosso, si stringe nella [illegible] giacca a vento: «Nessun effetto. Solo [illegible] grande emozione».

Su una sedia è appiccicato con lo scotch il cartello: «Vincenzo Renna, ostaggio in Iraq: suo padre ti chiede di firmare». E gli universitari di Palazzo Nuovo non si fanno pregare. Si ferma Walter Porporato, convinto pacifista: «Tempo fa c'è stata una mobilitazione popolare per far liberare tre frati prigionieri in Jugoslavia: sono stati rilasciati. Non so se anche questa volta funzionerà: ma se può essere utile...». E viene a firmare anche Luisa Salamone, impiegata all'Università e compagna di classe di Vincenzo all'istituto Casale: «No, non pen[illegible] che servirà. Mi pare che dietro ci sia un grosso problema politico, e dei governanti che [illegible] hanno voglia di trattare. Però in queste proteste voglio esserci anch'io».

Copie della petizione sono state distribuite nei negozi di via Borgaro, nelle fabbriche, al mercato di corso Svizzera. Lui[illegible] Renna, 64 [illegible]ni, operaio Michelin in prepensionamento dal 1984, continua la sua battaglia solitaria: «Ieri sera ho sentito al telegiornale che Fanfani [illegible] andrà più in Iraq: che batosta». Racconta che anche Vincenzo [illegible] è rimasto male. Ieri mattina ha telefonato a [illegible] «Adesso speriamo in monsignor Capucci, in una nuova missione di pace. Mia moglie ed io non dormiamo più. Siamo attaccatissimi ai figli, [illegible] sono tutti e due laggiù: Vincenzo prigioniero, Giusy con una delegazione. Sono tutto quello che abbiamo».

Luigi Renna, padre di Vincenzo, con gli universitari di Palazzo Nuovo

«SPECCHIO DEI TEMPI» PER CHI E' SOLO

Le Tredicesime per gli anziani

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per la «Tredicesima» (assegni da mezzo milione) [illegible] donare agli anziani che vivono soli ed in difficoltà economica.

Versamenti ricevuti [illegible] 23 al 27 novembre: Jole [illegible] Riccardo 100.000; Teresina e Vittorio in memoria dei genitori 100.000; Cornagliotto Alessandro in memoria del papà 100.000; il condominio di via Genova 43/1 in memoria [illegible] Alberti Antonino 80.000; nonna Gina 50.000; V.V. 50.000; O. e A. [illegible]0; in ricordo di [illegible] Giorgio 50.000; Aldo [illegible] Nella 50.000; Giulia ricordando Antonio 50.000; P.M. 50.000; A.B. 50.000; Dino Gastaldi 50.000; Carla 50.000; in memoria di Secondo, mamma e Marisa 30.000; G.G. 25.000; A.M. e F. in ricordo della nostra mamma 20.000; in onore di Papa Giovanni, Nebiolo Caterina 10.000.

G.C.P. 1.245.000; in memoria [illegible] Carlo 600.000; «Witt Italia» srl 500.000; M.M. 500.000; a Mario e Nina da Elena 500.000; in ricordo di Spartaco Monticelli, cognati cognate e nipoti 350.000; in ricordo di Fernan[illegible] Fogliatto 270.000; Malvina in memoria di papà e mamma 200.000; R.S. 200.000; Liliana Francesca [illegible] Lucia 200.000; M.G. 200.000; Segre Anna Fubini 200.000; per Carla 125.000; L.F. 120.000.

La classe IV B liceo «Volta» in suffragio della mamma della prof.ssa Gramegna 115.000; in memoria dei miei cari defunti 100.000; Cristiano Maurizio Ir[illegible] Giovanni 100.000; Marco [illegible] Onorina 100.000; in ricordo [illegible] Carlo e Maria 100.000; Gino e Cristina in memoria [illegible] Mariuccia 100.000; Paolo 100.000; Maddalena 100.000; Enzo 100.000; Ernesta [illegible] Nicola 100.000; V.F. 100.000; L.L.A.M.R. 100.000; Elisa e Aldo 100.000; in memoria di Eugenio 100.000; Marco, Claudio e Ornella 100.000; Enrico e Massimo 100.000; M.F. 80.000; Viarengo Angiolina 50.000; Z.B. 50.000; G.M. [illegible]00; Ada Pierina 50.000; in ricordo di Secondino Ainardi, Mariolina e Vittorio Repetto 50.000; R.E.R. 50.000; A. e B. 50.000; Mauro e Paola 50.000; Ada e Vittorio in ricordo dei nostri cari 50.000; Buon Natale nonni Giovanni [illegible]; Emma in ricordo dei defunti 50.000; in [illegible] Ercolino Ercole 50.000; L.G. 50.000; ricordando il nonno Alessio 50.000; Guido e Lucia 50.000; C.P.A.F. 50.000; M.S. 50.000; ricordando zio Augusto [illegible] i miei cari 30.000; S.L.L.C. 25.000; Del Negro Damiano in memoria dei propri defunti 25.000; Alessio 20.000; M.M. per i [illegible] defunti [illegible]00; Emiliano Marta 20.000; T.G. 10.000; Anna in memoria dei suoi cari 10.000; S.G. 5.000.

Nina e Remo 1.000.000; R.B.B. 500.000; A.C. 500.000; Susanna e Marco 200.000; i colleghi della Ragioneria di Concetta Perrone in memoria del papà Giosuè 130.000; Piera [illegible] Pino 100.000; Marco e Susan[illegible] 100.000; Giorgio [illegible] Mauro 100.000; A.R.G. 50.000; S. [illegible] S. in memoria del loro cari 50.000; noi tre 50.000; R.B. 50.000; famiglia Veglio 50.000; [illegible] ricordo dei miei cari. O.M. 50.000; Masera Giuseppe Rivalta 40.000; F.L. 40.000; Maura e Teresa 25.000.

A.C.S. invocando da Dio una grazia particolare 10.000.000; Anna e Riccardo 1.000.000; Adele in ricordo di Romolo e Mariuccia 500.000; E.D. 500.000; Rosa [illegible] 500.000; per [illegible] mamma 500.000; Mattia 250.000.

[continua]

Bertoldo accusato di bancarotta fraudolenta

Buco di 70 miliardi Industriale arrestato

L'industriale Ermanno Bertoldo, [illegible] anni, [illegible] stato arrestato nella [illegible] villa [illegible] Vauda Canavese su ordine di cattura del giudice Sandrelli. L'accusa è di bancarotta fraudolenta. Titolare di due aziende produttrici di bossoli per proiettili (la «Erber» e la «Gesa» [illegible] Grosso e Nole Canavese) fallite nei mesi scorsi con un «buco» di oltre 70 miliardi, è accusato [illegible] aver alterato i libri contabili e di aver fatto scomparire parecchio materiale. Per la stessa vicenda si indaga anche sulla moglie Cristina Coda.

Ermanno Bertoldo [illegible] nuovo alle cronache giudiziarie: un anno fa il giudice Felice Casson di Venezia, titolare dell'inchiesta su Gladio, l'ha mandato sotto processo per un traffico d'armi: i bossoli spediti dalle fabbriche di Grosso e Nole e diretti in Portogallo sarebbero arrivati, in realtà, in Iran. Si difese: «Io ho spedito il materiale in Portogallo [illegible] tutte [illegible] autorizzazioni necessarie. Non [illegible] altro».

Ermanno Bertoldo è stato mandato a giudizio negli anni scorsi, sempre per bancarotta fraudolenta, [illegible] alla sorella Carla, dopo il «crak» di una loro azienda per un miliardo.

Tribunale accoglie ricorso di dipendente comunale: non doveva dimettersi

Consigliere torna al suo posto

Valida la sua elezione nel quartiere Parella

Alle elezioni amministrative dello scorso maggio, Franca Mistretta, dipendente comunale, ha ottenuto il maggior numero di preferenze nel suo consiglio di circoscrizione a Parella. Una bella soddisfazione per l'impiegata, iscritta al psdi. Che [illegible] durata però poco. A fine luglio, con un provvedimento a sorpresa, il Consiglio di quartiere l'ha dichiarata decaduta. «Lei è dipendente comunale. Doveva dimettersi [illegible] servizio prima di candidarsi. Poiché non l'ha fatto, la [illegible] elezione è nulla». Inutili [illegible] spiegazioni dell'impiegata: «Ma io ero [illegible] aspettativa. Non bastò?». No. «La legge dell'aprile '81 stabili[illegible] che il dipendente comunale, provinciale o regionale, candidato al rispettivo Consiglio, deve dare le dimissioni dal servi[illegible] nel momento in cui decide di mettersi in lista».

Mistretta, assistita da Dal Piaz e Andreis, ha presentato ricorso [illegible] tribunale ed ha avuto ragione. La sentenza, una delle prime in questa materia piutto[illegible] confusa, accoglie la tesi sostenuta dal legale: «Lo spirito [illegible] norma [illegible] evitare che il candidato possa influire in qualche modo con la sua carica nella scelta degli elettori. Per questo deve spogliarsi dell'incarico e presentarsi dimissionario alle elezioni. Ma, se appare già una soluzione dubbia e radicale prevedere che il dipendente [illegible] territoriale possa candidarsi per il Consiglio dell'ente [illegible] appartenenza solo dopo essersi dimesso dall'impiego, addirittura assurdo [illegible] ipotizzare che ciò sia richiesto per un'elezione "minore" come quella [illegible] consigliere di circoscrizione». Quest'ultimo avreb[illegible] cioè ben pochi poteri per poter influenzare l'elettorato. E il tribunale gli ha dato ragione.

Il pentapartito affoga nella polemica sull'allegro convegno in Sardegna

Tutti al mare, e la giunta [illegible] ko

Dimissioni a Chivasso dopo i bagni-scandalo

E' affogato nel [illegible] Sardegna il pentapartito di Chivasso, guidato dal sindaco dc Renato Cambursano. Tutta colpa [illegible] quel convegno sulle autonomie locali, svoltosi [illegible] Cagliari [illegible] metà ottobre, cui ha preso parte una delegazione di politici chivassesi. I quali, secondo l'accusa del verde Libero Ciuffreda [illegible] dc «dissidente» Marco Elzi, si sarebbero dedicati alla balneazione, attratti più dal mare di smeraldo che dalle discussioni sul futuro dei Comuni in Italia. Le dimissioni della giunta [illegible] sono arrivate la sera scorsa, dopo sei ore di Consiglio [illegible] in cui il piatto forte era costituito dal dibattito sulla missione-Sardegna. Dai banchi della maggioranza si [illegible] parlato di «montatura», indicando in Ciuffreda e Elzi i fautori di un «accordo trasversale» per mettere in ginocchio la maggioranza. Con un sospetto aggiuntivo, che dietro lo «scandalo [illegible] bagni» si nasconda la volontà della sinistra dc di puntare ad una giunta con pci e verdi, soluzione già bocciata l'indomani delle urne di maggio.

Nel [illegible] della seduta gli accusati (Riccardo Barbero, Claudio Caldi e Alfredo Tentoni, dc, Salvatore Marasà [illegible] Giorgio Tappero, psi, Michelangelo Cha, pri) hanno ribadito di essere stati al mare nel tardo pomeriggio; anche Ciuffreda [illegible] si sarebbe negato un bagno.

Poi le conclusioni [illegible] sorpresa. L'assessore Tentoni ha sottolineato il fatto che uno dei due accusatori appartiene alla dc. «Siccome [illegible] venuta [illegible] mancare alla mia qualità di [illegible] la fiducia di un consigliere di maggioranza, dimostrando [illegible] volere a tutti i costi mantenere la poltrona sono pronto a dimettermi». La presa di posizione di Tentona ha fornito il destro all'opposizione, pci in prima fila, per sollecitare un chiarimento complessivo. Chiamati in causa, Ciuffreda ed Elzi hanno ripetuto le [illegible]. Ma Ciuffreda ha anche affermato che la relazione consegnata al sindaco Cambursano, in cui parlava dell'allegra spedizione in Sardegna, era stata scritta insieme ad Elzi, il quale «aveva espresso il [illegible] desiderio di far crollare la maggioranza». Un pasticciaccio, insomma, di fronte al quale il sindaco Cambursano, tirato in ballo da Ciuffreda per «aver messo lo zampino nella vicenda», non ha avuto scelta. «Mi ero reso conto che la navigazione si presentava difficile, ma ora la situazione si [illegible] deteriorata. Rimetto al Consiglio il mio mandato». Ieri [illegible] primo vertice alla direzione dc per ricucire l'alleanza [illegible] cinque. Sul tappeto, la spaccatura in casa democristiana: la sinistra appoggia Cambursano, le altre correnti vogliono Bruno Ardito sindaco. [d. an.]

L'ACCUSA [illegible]

Ciuffreda, avrebbe immaginato che il suo intervento in Consiglio comunale sulla gita a Cagliari poteva fare dimettere la giunta Cambursano? «Mi sono limitato a togliere il coperchio su una crisi che bolliva da tempo». Libero Ciuffreda, eletto nella lista verde per Chivasso insieme a Frediano Dutto, fa parte della minoranza.

A Cagliari c'era anche una rappresentanza dell'Usl [illegible] guidata dal presidente Salvatore Marasà. «Ma non si è vista ai lavori del convegno dell'Anci, come del resto i miei colleghi di Consiglio. Marco Elzi è stato coerente con una linea politica che nel [illegible] partito incontra parecchie difficoltà a prevalere».

Dopo il [illegible] maggio, si parlava di una giunta anomala sempre guidata da Cambursano. «Allora, e a maggior ragione oggi, è l'unica strada per dare una guida stabile [illegible] Chivasso».

Torniamo a Cagliari: anche lei è andato a fare il bagnante. «Certo, [illegible] durante una pausa [illegible] lavori del convegno. Negli altri giorni, in sala, eravamo [illegible] soltanto in due, Marco Elzi e il sottoscritto».

Cambursano parla della gita a Cagliari [illegible] di un pretesto per destabilizzare la maggioranza. «Quelli sono problemi di [illegible] dc, [illegible] al massimo degli alleati del pentapartito. Lo spirito del mio intervento era semplicissimo: richiamare l'attenzione sul comportamento di alcuni amministratori pubblici partiti per Cagliari [illegible] spese del Comune o dell'Usl, vale a dire denaro della collettività».

Dopo quattro mesi, Chivasso [illegible] senza giunta, con il rischio del commissariamento [illegible] di elezioni anticipate se non si trova un accordo fra i partiti.

«Ma la gita a Cagliari non c'entra: [illegible] giunta [illegible] [illegible] poteva durare».

Il verde Libero Ciuffreda

LA DIFESA DEL [illegible]

Allora, signor sindaco, rimanderebbe i suoi consiglieri a Cagliari? Renato Cambursano non ha dubbi: «Certo, il convegno nazionale dell'Anci era importante per conoscere la nuova legge sulle autonomie locali. Come tutti i Comuni dobbiamo preparare uno statuto: le relazioni di Cagliari dovevano servire soprattutto a questo».

Elzi è il grande accusatore, insieme a Libero Ciuffreda, della gita a Cagliari. E' un suo fedelissimo: non gli ha sconsigliato di sottoscrivere [illegible] relazione che, alla [illegible], l'ha costretta a dimettersi? «Credo che Elzi abbia agito secondo coscienza firmando quel documento: forse non ha tenuto conto che durante i convegni esistono tempi morti [illegible] quindi i partecipanti si concedono momenti [illegible] pausa».

Senta Cambursano: una gita in Sardegna, per [illegible] affollata [illegible] contestata che sia, può portare un sindaco e un'intera giunta a dimettersi? «La ragione vera [illegible] forse cercata in quel clima [illegible] sospetto che da tempo circondava il pentapartito».

Lei [illegible] accettato [illegible] guidarla, anche se si [illegible] battuto per cercare soluzioni diverse: non [illegible] più logico rifiutare l'incarico di sindaco? «Sono stato il più votato».

Perché parla di clima di sospetto? «Parecchie vicende l'hanno alimentato: diciamo che la gita [illegible] Cagliari può servire come pretesto [illegible] qualcuno per accentuare i contrasti». Un qualcuno dentro o fuori il suo partito? «Basta avere seguito l'ultimo Consiglio comunale per capirlo». Che cosa accadrà? «Se [illegible] problema sono io, mi metterò da parte».

Ma c'era una staffetta in programma fra lei e Bruno Ardito, attuale capogruppo dc? «Già, quella staffetta potrebbe essere anticipata di parecchio».

Il sindaco Renato Cambursano

In via Mercanti

Abele apre una [illegible] libreria

Più [illegible] trecento persone hanno fatto parte del viavai, poco mondano ma molto convinto, che [illegible] caratterizzato ieri l'inaugurazione della nuova «Libreria Gruppo Abele», in via Mercanti 6. Un progetto ambizioso: diventare un punto di riferimento, di incontro e [illegible] confronto su tematiche di carattere sociale, come la condizione giovanile, il disagio e la pace.

Ma non soltanto agli «addetti ai lavori» è rivolta l'iniziativa: essa si propone [illegible] canale di informazione e divulgazione per quanti intendono approfondire o avvicinarsi [illegible] particolari aspetti [illegible] nostro tempo. Accanto ai libri per l'infanzia [illegible] quelli sui temi specifici, ci sono titoli [illegible] interesse culturale e testi in lingua originale. [illegible] poi, soprattutto, un accordo fra le Edizioni del Gruppo Abele e al[illegible] che [illegible] rientrano nel grande business industriale.

Nelle due sale della libreria c'erano ieri [illegible] molti amici del Gruppo Abele, pochissimi politici (fra loro [illegible] consigliere regionale Cucco), magistrati come Caselli e Garavelli, autori [illegible] un libro sulla nuova legge in materia di droga.

[illegible] occasione dell'inaugurazione, sono [illegible] affissi anche alcuni manifesti della mostra «Pour les droits de l'homme: histoire, image, paroles», presen[illegible] a Parigi l'anno [illegible] sul tema delle Dichiarazioni dei Diritti dell'Uomo e [illegible] Cittadino [illegible] 1789 e del 1793.

Giunta sotto tiro

La Provincia «regala» 15 [illegible]

La presenza compatta dei 23 membri della maggioranza e l'assenza dell'ex missino Giacometto ha consentito l'approvazione [illegible] regolamento dei contributi della Provincia, cioè delle regole che [illegible] per «regalare» una quindicina di miliardi all'anno (sui 325 del bilancio) a enti, organizzazioni, associazioni, [illegible] pure [illegible] soggetti privati che anche perseguano «fini di lucro».

E questa parte del documento è stata duramente contestata dai comunisti e dal missino Boetti che si sono opposti anche all'immediata esecutività della delibera ed hanno chiesto che le loro osservazioni sul regolamento [illegible] inviate [illegible] Comitato regionale di controllo. E il presidente Ricca, per pacificare gli animi, ha ritirato l'immediata esecutività.

Ma la battaglia dura si sta preparando su una delle nomine di competenza della Provincia, quella del presidente dell'Istituto autonomo case popolari, in realtà una riconferma di quello attuale, [illegible] dc Mario Fimiani. I comunisti hanno presentato una mozione che chiede un dibattito sui guai dell'Iacp, dalla perdita del finanziamento di [illegible] miliardi all'ispezione ordinata dalla Regione, al ritiro della delega a gestire 2500 alloggi [illegible] parte del consorzio Iacp Piemonte e [illegible] Comune di Torino.

In margine al consiglio si [illegible] appreso che l'indipendente del psdi Germano Tessari, recentemente sospeso dal ruolo di capogruppo, sarebbe stato minacciato da [illegible] iscritto al partito che contestava la [illegible] scelta [illegible] relazione alle nomine, fatta fuori dell'ambito socialdemocratico. [g. b.]

Dopo l'intossicazione di una ragazza, sequestrati nelle farmacie gli ingredienti

Blitz per le pillole dimagranti

Una nuova inchiesta contro il dottor Christian

Blitz contro [illegible] pillole dimagranti [illegible] dottor Christian Mathies Zhoungbogbo. Da ventiquattro ore i carabinieri [illegible] visitando tutte le farmacie [illegible] rinesi (una quindicina) che «spediscono» le ricette preparate dal medico di colore nella sua Clinica della Salute [illegible] Rivalta. Procedono al controllo delle ricette, alla loro fotocopiatura, al controllo dei registri di carico-scarico ed [illegible] prelievo di alcune sostanze impiegate nelle preparazioni. [illegible] qualche caso i militari si [illegible] limitati a «campionature», in altri hanno proceduto al sequestro totale.

Il magistrato ha inoltre previsto, creando qualche imbarazzo, [illegible] la perquisizione [illegible] domicilio dei farmacisti, delle loro cantine, soffitte ed automobili, nonché quella personale di tutti i presenti in farmacia all'atto del blitz.

Ai farmacisti, contestualmente alla perquisizione, viene consegnato avviso di reato per «uso di componenti non [illegible] sentiti nella preparazione [illegible] medicinali». Sotto il mirino del magistrato ci sono anche farmacie prestigiose come la Regia Schiapparelli, la San Salvario e la Mosca.

E' una tappa dell'inchiesta che il sostituto procuratore Rinaudo sta svolgendo dopo l'intossicazione [illegible] Paola Caltabiano, 19 anni, una [illegible] ricoverata venti giorni [illegible] in coma alle Molinette (ora fuori pericolo) [illegible] seguiva una cura dimagrante. Pur [illegible] essendo provata [illegible] connessione fra i due fatti, [illegible] magistrato ha disposto subito una serie di accertamenti. Ha inviato al dottor Christian un avviso di reato ipotizzando lesioni colpose ed ha disposto [illegible] perquisizione del Centro [illegible] Salute [illegible] dell'abitazione del sanitario [illegible] ricerca di eventuali pillole. Ma a Rivalta non [illegible] producono più da sette anni e così i carabinieri si sono dovuti accontentare di un pugno [illegible] pillole: «Quelle che [illegible] e mia moglie, ex obesi, - ha poi spiegato il dottor Christian - assumiamo regolarmente nella terapia di mantenimento».

Ieri il secondo atto, con il coinvolgimento di una ventina di farmacisti torinesi. [illegible] Rivalta, [illegible] dottor Zohoungbogbo spiega le [illegible] ragioni: «Ma come [illegible] possibile che le terapie che applico in tutto il mondo vengano contestate soltanto in Italia? Proprio nel Paese dove ho studiato, fatto il medico ospedaliero, il medico di base, poi lo specialista. E dove ho migliaia di clienti soddisfatti?».

L'avvocato Aldo Perla, il legale del medico ma anche di una decina di farmacisti inquisiti, [illegible] canto suo puntualizza: «E' un fatto strabiliante. Per la severità delle perquisizioni, che si addicono a bun altri reati. [illegible] perché la validità e la legalità delle [illegible] di Christian [illegible] già state riconosciute [illegible] termine di due procedimenti penali [illegible] di [illegible] amministrativo». [a. con.]

Il dottor Christian Zhoungbogbo

Dopo l'ex sindaco di Catania, passerella dc con intervento di Goria

Venaria, elezioni [illegible] giallo

Minacce al pri per il comizio di Enzo Bianco

Ultime battute della campagna elettorale a Venaria, in compagnia dei big. Dopo Occhetto e La Malfa, ospite della dc [illegible] Lino Alessi, è arrivato Giovanni Goria. Ventiquattr'ore prima, aveva [illegible] parlato l'ex sindaco pri di Catania Enzo Bianco.

Agli elettori dello scudo crociato, Goria ha portato un [illegible] saggio «di speranza che la politica [illegible] può suscitare in un'epoca di mutamenti convulsi», lanciando un messaggio non troppo [illegible] cifrato alla Rete [illegible] Orlando: «Per noi, non un amico che [illegible] va, ma un invito all'impegno».

La sera precedente, la venuta di Enzo Bianco, personaggio di spicco del pri, era [illegible] ne di un piccolo giallo. «Poco prima del suo arrivo - dice [illegible] segretario cittadino Giuseppe Ferrauto - al pri di Torino, Catania [illegible] Roma sono arrivate contemporaneamente telefonate minatorie: "Se verrà a Venaria, due picciotti l'aspetteranno per farlo fuori"». Su consiglio della questura abbiamo spostato la sua prenotazione in albergo».

E' tempo anche di previsioni. Se per il capogruppo psi Mario Stricagnolo [illegible] per [illegible] capolista psdi Salvatore Gurrieri «non ci saranno grosse sorprese dalle urne», i candidati della Lega Nord tradiscono una notevole baldanza: «Le proiezioni del Viminale - dice Giuseppe Benenati - ci darebbero il 12 per cento su scala nazionale, ma ci accontenteremmo di due consiglieri». Il pci di Aldo Banfo si candida «a riformare il governo di [illegible] città mortificata da recenti episodi», mentre i pensionati di Tommaso Scardicchio puntano «sulle carenze cittadine nell'assistenza agli anziani: la terza età farà sentire la [illegible] voce». I verdi [illegible] Sergio Cogato distribuiscono sui mercati alle massaie «borse di [illegible] riciclata contenenti il programma».

Dopodomani si vota: rispetto al 6 maggio i votanti sono cresciuti di 239 unità. [g. fav.]

BIANCA & [illegible]

Sportello Crt aperto [illegible]

Da domani i risparmiatori [illegible] la possibilità di [illegible] fruire di due nuovi servizi della Crt: «punto consulenza» speciale creato in piazza Cln, aperto da martedì a sabato (10,30-12,25, 13,35-16,50), e «libretto bancario» riservato ai bambini. In piazza Cln è stata [illegible] «vetrina» dove consultare esperti delle società del gruppo, dalla Fondinvest alla Findata, Federagrario, Fonpiemonte, Risparmio Assicurazioni e Risparmio Vita, per avere suggerimenti e proposte per la gestione del proprio denaro. L'altra novità interessa chi non ha compiuto 11 anni. [illegible] un'idea da regalare, [illegible] libretto bancario, anzi, un librettino - spi[illegible] alla Cassa di Risparmio -. Questo è un libretto di risparmio libero nominativo che può essere intestato a un bambino. Può essere aperto da chiunque, [illegible] avrà [illegible] speciale [illegible] d'interesse».

Una [illegible] in difesa [illegible] gatto

Si svolgerà dal 1° al 24 dicembre la vendita di beneficenza della Lega italiana per la difesa del gatto (dalle 15,30 alle 18,30, [illegible] domeniche compresi, nella sede di via Monti 8). I fondi serviranno per coprire [illegible] di gestione dall'associazione. Per offrire oggetti telefonare al 650.27.13.

[illegible] Fréjus, Natale in anticipo

Festa domenica in via Fréjus, chiusa al traffico per tutto il giorno. I cittadini potranno anticipare gli acquisti di Natale, i negozi resteranno aperti dalle 9 alle 21. In programma anche sfilate di «majorettes», gare di trial, dimostrazioni di acconciature, distribuzione gratuita di trippa, caramelle e palloncini.

Sanità, dirigenti in assemblea

Gli iscritti del Sidirss (Sindacato Dirigenti Sanità) si riu[illegible] alle [illegible] nell'Aula Magna dell'ospedale Dermatologico San Lazzaro, via Cherasco 23, per rinnovare le cariche sociali.

Seat contro «le lottizzazioni»

Il Consiglio d'azienda della Seat divisione Stet di Torino interviene sull'avvicendamento [illegible] vertici della società. Informa di [illegible] appreso dai quotidiani la notizia del cambio [illegible] vertice [illegible] esprime «la più completa disapprovazione su questi meccanismi di spartizione e lottizzazione».

Incidente sul lavoro, [illegible] grave

Un manovale di 27 anni, Michele Onore, via Talucchi 38, dipendente della ditta Tecno Water [illegible] Francia 84, è in prognosi riservata al Cto per un incidente sul lavoro. L'altro giorno eseguiva opere di impermeabilizzazione negli edifici del centro intermodale di Orbassano: perso l'equilibrio, [illegible] precipitato sfondando un lucernaio dopo un volo di 8 metri.

Quella discarica [illegible] legale

Il Tar [illegible] respinto il ricorso del comune [illegible] Beinasco contro la costruzione [illegible] una discarica. L'impianto sarà realizzato dal Consorzio smaltimento rifiuti Torino sud, i proprietari dei terreni su cui sorgerà la discarica [illegible] convocati per [illegible] 20 dicembre.

A SAN MAURO T.se Via Settimo 202

DA SABATO 1° DICEMBRE

PRODUTTORE DI **PELLE**

PELLICCE MONTONI

IN OCCASIONE DEL 25° ANNO DI ATTIVITÁ

UNITAMENTE ALL'IMMISSIONE SUL MERCATO ITALIANO DELLA LINEA

APRE PER LA PRIMA VOLTA LE PORTE AL PUBBLICO

per una

GRANDE VENDITA

A PREZZI DI FABBRICA

CON UN RISPARMIO VERO

dal 20 al 50%

ORARIO CONTINUATO

APERTO ANCHE LA DOMENICA

SI EFFETTUANO PAGAMENTI RATEALI

ORGANIZZAZIONE UNO - 82.25.227 - 82.26.857

AUT. RIC.

I giocatori della Juve invitano alla calma in vista del match con la Fiorentina

Baggio bloccato dalla febbre

Non si è allenato, ma domenica ci sarà

Roberto Baggio ha la febbre. Qualche linea, nulla di allarmante, ma ieri ha preferito saltare la doppia seduta di allenamento, limitandosi a fare [illegible] di presenza ad Orbassano.

Non è l'arrivo della Fiorentina a mettere i brividi all'ex idolo dei viola. E neppure la... febbrile attesa di diventare padre. Semplice colpo di freddo, che non gli impedirà di affrontare la sua vecchia squadra. Baggio ha deciso di non fare dichiarazioni, per evitare equivoci e non abbandonarsi ai soliti luoghi comuni. E' un professionista che ora milita in maglia bianconera. Punto e basta.

Per i tifosi fiorentini, la sfida con la Juventus è come un derby, e Baggio lo sa bene. C'è una rivalità che s'avvicina, e in qualche caso supera, quella tra granata e juventini.

A Firenze hanno scelto la Juventus «da odiare» e quando il trasferimento di Baggio venne ufficializzato, per poco non accadde la rivoluzione. Ma già in precedenza, in occasione del primo rad... della Nazionale a Coverciano, nell'imminenza della seconda finale di Coppa Uefa ad Avellino, gli azzurri della Juventus passarono un brutto quarto d'ora al loro arrivo al Centro tecnico federale.

Il più bersagliato, non si sa perché, fu Schillaci: «Sì, fu un momento drammatico, calci, pugni e sputi alla macchina che mi trasportava», ricorda Totò. E gli altri, Tacconi, De Agostini e Marocchi, costretti ad entrare in cellulare da una porta secondaria. Da allora sono passati sei mesi. Cos'è rimasto?

«Ormai ci ho fatto il callo - ripete Schillaci - hanno cambiato slogan, diventando [illegible] ... si, ma io come se avessi i tappi nelle orecchie e, in ogni caso, gli insulti mi caricano, mi viene voglia di spaccare il... mondo». Totò anche a Bari è stato bersagliato da cori di scherno dallo stesso pubblico che, a luglio, ai Mondiali l'aveva applaudito e incoronato re del gol.

«La gente ha doppia faccia, il mio Meridione e la Sicilia non la cambio con nient'altro», aggiunge. Poi filosofeggia: «Ormai sarà così sino alla fine della carriera, fa parte della notorietà. Quando [illegible] non succedeva. Meglio essere contestati che ignorati».

Schillaci, che domani compie 26 anni, vorrebbe regalare a se stesso ed alla Juventus una vittoria sulla Fiorentina: «Con i viola da anni c'è un contrasto, ma non ci vedo il perché. Comunque, la sconfitta di Bari ci servirà da lezione. Dobbiamo dare il massimo contro chiunque. Adesso giocheremo tre volte al "Delle Alpi" e cerchereno l'en plein per approfittare di eventuali passi falsi di Sampdoria e Inter, che ci precedono, e di altre concorrenti».

Anche Gigi De Agostini non ha dimenticato l'«accoglienza» dei fiorentini nel maggio scorso: «Non è una partita come le altre, e la sentono molto anche i giocatori viola. Ad Avellino tutto fu normale, perché l'arbitro seppe spegnere ogni scintilla di gioco violento. A Bari abbiamo avuto uno stop brusco ed inatteso. Ci è mancata l'umiltà. E non solo quella. Può essere vero che, se ci aggrediscono, siamo in difficoltà in difesa, ma per evitare questo problema tocca a noi aggredire per primi».

Totò Schillaci domani compie 26 anni e vorrebbe regalare alla Juventus una vittoria per riscattare lo stop di Bari

Ci si chiede se peseranno le [illegible] degli squalificati Julio Cesar (di ritorno dalla vacanza in Brasile), Di Canio e, buon ultimo, Marocchi, nonché quella di Casiraghi, che sta proseguendo [illegible] preparazione specifica in attesa di iniziare la rieducazione alle due spalle operate, [illegible] di essere pronto per [illegible] gennaio. Maifredi è convinto che i sostituti [illegible] all'altezza e che la squadra saprà riscattare Bari. Confermato Corini a centrocampo, è probabile Alessio sin dall'inizio, con Fortunato e Galia in ballottaggio per l'unica maglia disponibile.

Intanto Stefano Tacconi lancia un messaggio di pace, l'ennesimo: «E' ora di finirla con questi vecchi rancori, con il razzismo tra Nord e Sud: la gente, i tifosi, i veri sportivi debbono sapere che noi andiamo in campo per divertire e per divertirci e con la massima stima per tutti, perché il calcio è anche amicizia, non odio come tanti possono far credere». Parole sante.

Bruno Bernardi

Il Torino senza Benedetti?

Si è infortunato a una caviglia Muller ko, e Napoli gioca Skoro

Allenamento col brivido, ieri mattina al Filadelfia, per il freddo pungente ma anche per un incidente a Benedetti, che ricadendo dopo un duello [illegible] con Bresciani si è procurato una distorsione alla caviglia destra. Subito soccorso, il biondo difensore granata ha dovuto abbandonare il [illegible] di gioco, venendo sottoposto alle cure [illegible]. Stamane saranno valutate le sue condizioni, che comunque non dovrebbero compromettere l'impiego [illegible] giocatore a Napoli.

Muller invece non partirà per la trasferta campana. La decisione è stata presa dopo un breve consulto fra l'interessato, il tecnico e lo staff medico, che hanno valutato il precario [illegible] di forma del brasiliano. «Questa fastidiosa contrattura alla coscia destra - ha detto Muller - mi ha impedito di allenarmi regolarmente. Sarebbe inutile partire in queste condizioni, meglio riposare ed [illegible] a posto per il derby». L'attaccante effettuerà allenamenti specifici sabato, domenica e lunedì. Anche per [illegible] niente trasferta, ma weekend di lavoro.

La formazione per Napoli è quindi quasi fatta, con Annoni al posto dello squalificato Bruno, la conferma di Sordo con l'eventualità di inserire Baggio nel ruolo di stopper, se Benedetti non dovesse farcela. Probabilmente Fusi sarà il controllore di Maradona e Skoro vestirà la maglia [illegible] 11. E' [illegible] lo stesso Mondonico ad ufficializzare il [illegible] slavo: «Mentre con il Milan occorreva più dialogo, [illegible] giocatori portati al fraseggio, contro il Napoli ho bisogno di velocizzare la manovra, con continui inserimenti sulle fasce. Ho visto Skoro in netta ripresa e lo voglio riproporre perché sono convinto che possa [illegible] molto utile per le sue doti di velocità». Stamane (alle 10,30) ultimo allenamento, quindi partenza per il ritiro fissato a Vietri sul Mare. [a. b.]

[illegible]

A Lanzo ospita la seconda formazione della Teodora

Dim, la paura di vincere

L'eventuale promozione in A2 aprirebbe problemi finanziari e di palestra Intanto la squadra di Cafasse regge bene il confronto con le big della B1

Hanno tutte meno di vent'anni, ma sono già delle veterane della scena pallavolistica regionale e nazionale. Le cafassesi della Dim giocano assieme ormai da cinque stagioni: in tutto questo tempo sono riuscite a salire velocemente dalle categorie provinciali alla B1 nazionale e a conquistare il primato piemontese a livello giovanile.

Ora la Dim Cafasse ha a portata di mano un'occasione ghiottissima: battere domani (ore 21 a Lanzo) la squadra bis della grande Teodora Ravenna ed entrare ufficialmente nel ristretto novero delle pretendenti alla A2, in un campionato [illegible] rivelatosi equilibratissimo nei primi quattro turni.

«Sulla carta tutto è possibile - conferma il direttore sportivo Bruno Bili -. Nonostante la grave assenza della capitana Daniela Perona, la squadra finora ha dimostrato di poter reggere il confronto con tutte le big [illegible]. Noi continueremo a giocare per restare al vertice, [illegible] non nego che un balzo nella serie A2, che l'anno prossimo sarà a girone unico, ci causerebbe tanti problemi di non facile soluzione, dall'impianto inadeguato alla copertura di un bilancio che lievitorebbe ben oltre i 300 milioni. Sono cose cui è necessario pensare in anticipo, per non trovarci poi davanti a situazioni difficili».

Grande artefice dell'escalation della Dim è il tecnico Massimo Moglio, ventinovenne insegnante di educazione fisica. Con il nucleo-base costituito dalle cafassesi Daniela Perona, Loredana Secco (entrambe del 1971) e Cinzia Perona ('73), dalla regista Simona Porchietto ('71) di Robassomero e da Ilaria Brero ('74) di Monasterolo, il giovane coach ha saputo costruire con ore ed ore di paziente lavoro in palestra l'ennesimo miracolo dello sport di provincia, costruito con tanta passione, volontà e sacrificio, pur con pochi mezzi a disposizione.

Premiati [illegible] lunga serie di ottimi risultati, tutti questi sforzi si accompagnano ad un solo cruccio: quello di doversi allenare e giocare nel palazzetto di Lanzo, poiché a Cafasse non c'è [illegible] palestra.

«E' un fatto davvero spiacevole - dice [illegible] Bili - anche se la nuova amministrazione comunale si è impegnata a portare avanti un progetto preesistente. Speriamo bene. Tra l'altro anche il sindaco Capucchio non vede l'ora di far giocare finalmente a casa loro le nostre ragazze. Le premesse dunque ci sono, ma ora aspettiamo che si traducano in fatti».

Intanto il campionato di serie B1 avanza e la Dim si prepara ad affrontare un [illegible] terribile, che la opporrà a tutte le altre candidate alla promozione. «Sabato [illegible] - conclude Bili - abbiamo fallito il primo [illegible] di maturità, perdendo nettamente sul campo friulano del Randi. Spero si sia soltanto trattato di un episodio. Domani ci mancheranno ancora le due titolari Giorgioni e Daniela Perona, ma davanti al nostro pubblico contiamo in un pronto riscatto».

Roberto Condio

SPORT FLASH

Juve e Toro, biglietti per gli abbonati Vip

La società Acqua Marcia, Torino e Juventus offrono l'opportunità ai possessori di abbonamenti Vip per le partite di granata e bianconeri di prenotare ed acquistare biglietti di ingresso addizionali alla tribuna Vip dello Stadio delle Alpi per le gare di campionato, Coppa Italia, coppe internazionali e amichevoli. Per informazioni, telefonare al 7380081/2/3.

Bocce, vince la coppia dei vigili torinesi

Il Gruppo Sportivo Vigili urbani di Torino ha vinto il campionato italiano di bocce a coppie per polizie municipali, tenutosi nei giorni scorsi a Novara. Franco Pozzato e Luciano Carollo hanno avuto la meglio su un gruppo di trentadue coppie provenienti da tutta Italia.

Basket, Auxilium ok nei Cadetti e Juniores

Gli Juniores dell'Auxilium Torino hanno superato Treviglio e Leone XIII Milano, i Cadetti hanno imposto pesanti passivi a Borgosesia (143-50) e Borgo[illegible] (141-70). Entrambe le squadre sono a punteggio pieno nei rispettivi campionati.

Volley, il giudice punisce la Dim in D

Partita persa a tavolino e il peggior punteggio (3-0 e 45-0 nei parziali) per la Dim Traini & Torresi Cafasse, militante nella serie D maschile, per aver utilizzato lo squalificato Maurizio Venco nel match vinto sabato [illegible] per 3-2 contro lo Scurato Novara. Già punito con un mese di sospensione, il giocatore cafassese si è visto aumentare la pena fino all'11 febbraio '91.

Calcio, genieri contro artiglieri

Per la festività di Santa Barbara (patrona di Artiglieri, Genieri, Marinai e Vigili del Fuoco), oggi alle 14,30 si disputa al campo sportivo di p[illegible] d'Armi l'incontro di calcio tra 7° Gruppo Artiglieria «Adria» e Compagnia Genio Guastatori «Cremona», con in palio un trofeo in memoria del maresciallo maggiore Antonino Pergolizzi, prematuramente scomparso.

Pallanuoto, una leva di giovani per la Libertas

La società Libertas Dino Rora ha indetto una leva di pallanuoto per i ragazzi nati negli anni 1977 e precedenti. Per informazioni, rivolgersi presso la sede torinese di piazza Bernini 12 (telefono 751619).

IPPICA

Ieri a Vinovo penultima riunione di galoppo

Fra le molte sorprese Padant dietro a Roncut

Favoriti deludenti nel galoppo di ieri a Vinovo e molti risultati sorprendenti. Controcorrente per esempio l'esito della prova di maggior interesse, il Premio Tavernier sui 2100 metri.

Stranamente trascurato (anche perché aveva vinto piuttosto bene all'ultima sortita milanese) il 4 anni Roncut, della scuderia Gabriella, montato da Antonio Marcialis, ha avuto ragione per una incollatura del 3 anni Padant, che restava su due vittorie consecutive. Una bella lotta, che ha creato il vuoto alle loro spalle. Terzo è finito Don Ferdinando, un altro soggetto che offre il meglio di sé sui terreni autunnali. Il totalizzatore ha pagato 122 per il vincente, 20, 15, 15 per i piazzati, 108 per l'accoppiata, 254.700 per la Trio. Il gravato Nibis (C. Panici) ha finalmente trovato la [illegible] corsa nel Premio San Salvario, una corsa «discendente» sui 1600 metri, dopo una lunga serie di buoni piazzamenti. C'è voluta però la fotografia per sancire il suo lieve vantaggio su Cesar's Revence e Novacef.

A Nibis va una nota di merito anche per essersi imposto con un peso in sella decisamente gravoso: 60 chili e [illegible] (una cinquantina i chili di Carletto Panici, ai quali erano stati aggiunti altri 10 in piombo nella sella). Il totalizzatore ha pagato 34 per il vincente, 16, 19, 44 i piazzati, 72 l'accoppiata, 231.100 la trio. Nelle altre corse successi di Lorenteggio, Babilano, Averola, Benpour e Temperence Bidder.

La stagione del galoppo avrà ora un'ulteriore appendice sabato 8 dicembre, con le corse [illegible] disputate domenica scorsa per la nevicata. Il trotto continua invece la sua normale programmazione, che prevede un convegno «tutto gentlemen» domani e domenica pomeriggio. [a. con.]

[illegible] SPORT

Esperti a confronto al Museo dell'Automobile

Il problema del doping domani in un convegno

Un importante convegno domani a Torino. Il tema è affascinante e attuale, il doping. L'iniziativa è dell'Istituto di medicina dello sport diretto dal professor Carlo Gribaudo, in collaborazione con le associazioni medico sportive del Piemonte e la scuola di specializzazione in medicina dello sport dell'Università. Che cosa ha spinto gli organizzatori del convegno ad affrontare un impegno sul tema doping? Il fatto che di questo problema si parla molto ma si sa ancora abbastanza poco, malgrado le cronache lo portino spesso alla ribalta. L'iniziativa era partita già alcuni mesi fa e si è concretizzata in un momento nel quale l'argomento è di attualissimo, dopo le vicende che hanno coinvolto i due calciatori della Roma Peruzzi e Carnevale. Eppure le varie denunce che mettono sotto [illegible] atleti dell'Est Europa. Ma c'è anche il doping occulto, quello più pericoloso, dei dilettanti e «amatori».

Il convegno si svolgerà domani mattina dalle 9 presso il Museo dell'Automobile, in corso Unità d'Italia. Dopo l'apertura dei lavori tenuta dal professor Carlo Gribaudo si succederanno in tempi brevi i vari illustri ospiti. Da Luigi Mazza, primario di laboratorio analisi (introduzione al doping), a Mario Eandi, ordinario di farmacologia (sostanze doping: aspetti farmacologici e clinici), a Paola Nanotti e Fabrizio Verzini, specialisti in medicina dello sport (aspetti pratici [illegible] controllo antidoping), a Renato Gatti, docente di medicina legale e assicurativa (aspetti medico legali del doping e dell'antidoping), ad Antonio Rinaudo, sostituto procuratore della Repubblica (aspetti legali del doping), a Gian Paolo Ormezzano, giornalista (il doping: passato, presente e futuro).

DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

[illegible]
Canto all'incanto

Lo Stalker Teatro presenta [illegible] sera, alle 21, ad Alpignano, alla Biblioteca Civica, in via Philips 1, lo spettacolo «Canto all'incanto», da un'idea di Gabriele Boccaccini, che ne è anche regista. Gli interpreti sono Adriana Rigaldi e Paolo Faucigliettì. La musica [illegible] di Maria Pia Mantovani. In scena i due attori recitano [illegible] interpretano circa cinquanta poesie, accompagnati dalla melodia di un'arpa. [illegible] vogliono esprimere - spiega la compagnia - attraverso il suono [illegible] parole [illegible] della musica le passioni, gli amori, i dolori di trentuno poeti italiani [illegible] Leopardi a Ungaretti. L'ingresso costa 5 mila lire. Tel. 787.117.

TEATRO
Manù

Il 3° festival del Teatro dialettale amatoriale, organizzato [illegible] teatro Matteotti di Moncalieri, propone questa [illegible] alle 21, «Manù» di Alfred Adams nell'allestimento della compagnia Teatrale «l desbela» di Bra. La versione italiana [illegible] Giorgio Pacuvio, la regia di Maura Forneris che è anche interprete accanto a Armando Ambrogio, Marina Morra e Stefania Giubergia. Racconta di un certo Emanuele (Manù), marito in crisi che trascura la casa, la moglie e il lavoro in banca, dove tra l'altro si scopre un forte ammanco a suo carico. La suocera peraltro l'ha visto passeggiare in città in compagnia di una bionda mozzafiato. Informazioni al 640.8310.

LIRICA
Don Carlos

Si replica, con inizio alle 19, al teatro Regio, in piazza Castello, il «Don Carlos» [illegible] Verdi nell'edizione integrale che ha inaugurato [illegible] 250° stagione [illegible] teatro Lirico torinese. La regia è di Gustav Kuhn. Informazioni al 88151.

CINECLUB
Spagna Anni 30

Organizzata dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza si apre oggi al Massimo 3 [illegible] rassegna «Spagna Anni [illegible] dedicata al [illegible] spagnolo dalla seconda repubblica al franchismo. La retrospettiva è stata curata da Paolo Gobetti, Paola Olivetti, Paolo Bertetto e Roberto Turigliatto, [illegible] il patrocinio dell'Università. Proporrà fino al 7 dicembre 30 rarità. Oggi alle 17 si parte con «Prim» di José Buchs, del '31. Seguirà alle 18,30 «La hija de Juan Simon» di José Luis Sanez de Heredia, del '35. Alle 20,30 Augustin Sanchez-Vidal presenta «El Sexto sentido» di Sobrevila, del '26 [illegible] «Las Hurdes» di Luis Buñuel, del '32. Alle 22,30 è in programma «Don Quintin el amargao» di Luis Marquina, del '36. L'ingresso costa [illegible] mila lire. Informazioni al 871.048.

[illegible]
Tex Avery

Si apre questa sera, alle 22,30, [illegible] Circolo El Paso, in via Passo Buole 47, una rassegna dedicata ai cortometraggi dell'ameri[illegible] Tex Avery. Realizzati alla fine degli Anni 30 [illegible] nei primi Anni [illegible] raccontano storie sexy con un pizzico di sadismo. La serata è organizzata in solidarietà [illegible] le persone arrestate durante gli scontri per la Poll-tax a Londra.

[illegible] IN
La cosa giusta

[illegible] Drive In [illegible] via Genova angolo via Valenza propone oggi, alle 20, alle 22 e alle [illegible] il film del regista americano Spike Lee «Fa' la [illegible] giusta». Informazioni [illegible] 650.29.21.

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

Angela [illegible] allo Juvarra

Ha 26 anni, l'hanno osannata assai, dicono che è il nome nuovo che la canzone d'autore italiana aspettava. Forse Angela Baraldi è ancora acerba, per meritare davvero tutte queste lodi, ma vale la pena [illegible] sincerarsene: anche perché soltanto ascoltandola dal vivo, stasera al teatro Juvarra (via Juvarra 16, ore 21, ingresso 15 mila lire), sarà possibile emettere un primo giudizio attendibile. Infatti il disco d'esordio della cantautrice bolognese, «Viva», benché prodotto dall'illustre Lucio Dalla, ha l'inevitabile limite delle «prime volte»: [illegible] certa mancanza di scioltezza. S'impone una verifica dal vivo.

Stamane, alle 11,30, la Baraldi incontrerà gli studenti dell'istituto tecnico-commerciale «Luxemburg» di corso Caio Plinio 6 per parlare di musica e spettacolo.

[illegible] poi, fra i concerti di richiamo, non ci [illegible] moltissime alternative: annullati gli Iron Maiden, non resta, stasera, che il simpatico revival dei Camaleonti, ospiti della discoteca «Naxos» di piazza Guala 147 (inizio ore [illegible] circa): gli Anni Sessanta sono sempre di moda, e i Camaleonti hanno alle spalle una loro dignitosa, a tratti illustre, vicenda artistica.

Cyclone psic[illegible]billy e altri rock

I Cyclone, band romana considerata fra le più interessanti espressioni del filone psichobilly italiano, [illegible] stasera in concerto [illegible] «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30).

Rock progressive al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 22) con i Fancy Fluid. All'«X-Presa» (via Sacchi 28, ore 22) stasera sono di scena due band di rock demenziale «impegnato», i Disforia Psichica [illegible] gli Insipidi Ripidi: il concerto, organizzato dal Comitato per i festeggiamenti del 120° anniversario della Comu[illegible] di Parigi, è dedicato al poeta greco Ghiannis Ritsos.

Al «Manhattan» (via Giachino 46, [illegible] 22), anziché gli annunciati Dover & Over stasera suonano i Long Vehicle.

Il cantautore Tullio Rapone, proseguendo il [illegible] «mini-tour» nei locali torinesi, stasera approda al «Capolinea n. 84» (via delle Maddalene 42 bis, [illegible] 22).

I Dinamic, un gruppo [illegible] rock easy listening, [illegible] stasera all'«Angelo Azzurro» (via Po 46, ore 22). Al «Pretesto» (via Isonzo 27, ore 22) c'è il Bozz Duo.

Fuori città, il cartellone rock [illegible] all'«Acqua Gaia» di Valdellatorre (via Givoletto 8, [illegible] 22) gli Strawberry Fields; [illegible] «Gran Bogo» [illegible] Caluso gli Spy; al «Che Stress» di Bussoleno (borgata Argiassera 17, [illegible] 22) l'originale rock-mix [illegible] Magritango; mentre oggi dalle 14 in poi, di fronte al mobilificio Ikea di Grugliasco (via Crea 10) si esibiranno Persiana Jones [illegible] Le Tapparelle Maledette.

Jazz: [illegible] dixieland e la fusion

Torna stasera al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, [illegible] 21,30), per i concerti della rassegna «Jazz Preservation Hall», la Dixietoday Band, pimpante formazione che s'avvale dei begli arrangiamenti di Renato «Old Father» Germonio.

Un giovane trio torinese, guidato dal tastierista Massimo Colombo, suona invece stasera alla «Contea» (corso Sella 132, [illegible] 22).

Giulio e Massimo Camarca, rispettivamente chitarra e basso, con il batterista Furio Chirico, stasera propongono il loro jazz [illegible] di sonorità latine al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 348, ore 22).

Il gruppo fusion Free Lance stasera suona alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22). Infine, all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 108, [illegible]) si sono gli Xiria, gruppo jazz che schiera al sassofono il noto Fulvio Albano.

GLI **APPUNTAMENTI**

[illegible]
Film di Gregoretti

Alle 22,30 al Teatro Erba, in corso Moncalieri 241, proiezio[illegible] film «Maggio musicale», diretto da Ugo Gregoretti.

LINGOTTO
Archeologia

Alle 10, al Lingotto, in via Nizza 294, si tiene la prima giornata nazionale di archeologia industriale sul tema «La memoria dell'impresa». E' organizzata dall'Icmai e da «Il coltello di Delfo», in occasione della mostra «Civiltà delle macchine».

PSI[illegible]
Un convegno

Alle 9, all'istituto Beata Vergine della Consolata a [illegible] Maurizio Canavese (via Fatebenefratelli 70), si tiene [illegible] convegno sul tema «Un presidio neuropsichiatrico per la riabilitazione». Proseguirà domani [illegible] domenica.

POLITECNICO
Architettura

Alle 14,30, nell'Aula Magna del Politecnico, [illegible] Duca degli Abruzzi 24, dibattito su «Architettura degli Anni 80 in Piemonte». Intervengono Bardelli, Isola, Mazza, Roggero. Modera Salvatore Tropea.

[illegible]
Iscrizioni

Ultimo giorno d'iscrizione al [illegible] «Yoga per tutti» tenuto da Gabriella Bottazzi nel Nuovo Ghilgamesh di via Lagrange [illegible] (lezioni ogni venerdì ore 18,30). Tel. 011/51.40.56.

[illegible] TU[illegible]
Nuovo libro

Alle 21 al Club Turati, in via Accademia delle Scienze 7, presentazione del libro «L'assalto al cielo», [illegible] Massimo Pini (ed. Longanesi). Intervengono [illegible] l'autore Mario Deaglio e Massimo Salvadori.

[illegible]
Commise errori?

Oggi, alle [illegible] 17, alla Fondazione Giorgio Amendola, in via Sacchi 65/A, presentazione del libro «Gli errori [illegible] Darwin» di Piero Barovero.

[illegible]
Una mostra

Alle 14, a Torino Esposizioni (corso Massimo d'Azeglio 15) si apre la mostra «La Torino dei collezionisti»: allestimento-mercato di libri, stampe, oggetti e mobili antichi. Terminerà il [illegible] dicembre. Ingresso [illegible] lire.

[illegible]
«Villamaina»

Alle 20,30 nella parrocchia Santissimi Apostoli, via Togliatti 35, si terrà la presentazione [illegible] libro «Villamaina. Aspetti storico-culturali» di Gino Ricciardi. Argomento: un paese terremotato dell'Irpinia.

[illegible] EUROPA
Al «Palme»

Alle 21, nell'Istituto Gramsci in via Matteo Pescatore 7, confe[illegible] sul tema «I protagonisti della crisi. Stati Uniti ed Europa tra pace e guerra». Relatori Giangiacomo Migone [illegible] Lucio Levi. Organizza il Centro Olof Palme.

Lo «Psacaropulo» al compositore greco-francese

Premio a Xenakis

Stasera al Centre Culturel

L'idea venne a Massimo Mila: ricordare Ianni Psacaropulo, il musicista morto a soli 31 anni, attraverso l'istituzione di un premio internazionale. Così dal 1975 ogni anno lo «Psacaropulo» viene assegnato all'autore di un brano che sia stato eseguito a Torino nella stagione dell'anno precedente. Finora sono stati insigniti Nono, Berio, Donatoni, Bussotti, Petrassi, Ferrero, Sciarrino, Corghi, Boulez, Nunes, Stockhausen, Kagel.

Questa volta la commissione di critici (Baricco, Gallarati, Palomba, Pestelli, Pugliaro, Restagno) ha scelto l'opera «Kassandra Oresteia II per baritono e percussione» di Iannis Xenakis, che fu presentata durante Settembre Musica. Il maestro greco naturalizzato francese sarà presente alla cerimonia, che si svolgerà stasera alle 21 al Centre Culturel Français in via Pomba 23: il premio - tre milioni e mezzo stanziati dalla Regione - gli verrà consegnato da Giuseppe Fulcheri, [illegible] alla cultura. Durante la serata sarà proiettato il documentario «Xenakis» che la Rai [illegible] Torino realizzò appunto durante Settembre Musica.

Il compositore, come [illegible] sa, [illegible] architetto e dirige a Parigi l'Equipe de Mathématique et d'Automatique Musicales, da lui stesso fondata.

Il compositore Iannis Xenakis (in primo piano) in [illegible] foto di qualche [illegible] fa

[illegible] Sempre questa sera si segnala un concerto di musica vocale che si svolge alle 21,15 nella Cappella dell'Oratorio di [illegible] Filippo Neri in via Maria Vittoria 5. E' [illegible] scena la Corale Sambuy di San Mauro Torinese, composta da 21 elementi diretti da Italo Volpe. Al complesso - che si esibisce nel repertorio rinascimentale, barocco e gregoriano - si aggiungono il soprano Maria Freda e alcuni strumentisti: nel concerto di stasera saranno Gabriella Perugini al liuto e Piero Orlandi al flauto.

Il programma spazia da Haendel a Palestrina, da Arcadelt [illegible] Bach e Capirola, [illegible] comprende anche brani di Zipoli, Mozart («Ave verum», «Sanctus» [illegible] «Alleluja»), Frescobaldi, Beethoven («Inno al Creatore»), Lotti, Marcello, Boyvin.

● La musica antica contrassegnerà anche il concerto per il cartellone «Giovani Concertisti» che si svolge domani alle [illegible] a Ivrea nella Sala S. Marta.

Ne sarà protagonista l'Accademia del Ricercare, [illegible] gruppo di cantanti e strumentisti che esegue musiche dal XIII al XVII secolo, avvalendosi di strumenti costruiti secondo i criteri dell'epoca e rispettando la prassi [illegible] esecuzione originale. Il complesso è diretto da Pietro Busca, diplomato al Conservatorio [illegible] Torino [illegible] docente [illegible] flauto dolce all'Istituto Musicale Sinigaglia di Chivasso.

Il programma comprende pagine di Gervaise, Attaignant, Banchieri, Mainerio, Byrd, Susato, Praetorius.

Leonardo Osella

Nuova scuola

I giovani gradiscono la batteria

Qualcosa di nuovo nel mondo della musica giovane. I gusti, le tendenze cambiano. Crescono le scuole, sale [illegible] numero degli studenti, si perfezionano metodi e stili didattici.

Quale [illegible] strumento favorito per i giovani di oggi? Naturalmente la chitarra seguita tuttavia dalla batteria che coinvolge una massa sempre più fitta [illegible] aspiranti professionisti.

Per [illegible] giovane drummer che vuole veramente approfondire uno studio accurato, a Torino le scuole non mancano. Ognuna [illegible] un suo sistema, [illegible] sua caratteristica impostazione tecnica [illegible] musicale.

L'ultima arrivata [illegible] la «Drum School» di Franco Rossi e dei suoi assistenti Massimiliano Simini e Anselmo Mangiapane. La scuola (patrocinata da Franco Scavino che ha fornito a Rossi un'ampia attrezzatura fatta [illegible] cymbal Sabian [illegible] di batterie Tempus), segue un metodo che potremmo definire franco-americano (le due grosse correnti internazionali) [illegible] per gli elementi didattici, incentrati prima [illegible] tutto nell'impostazione delle mani, [illegible] per l'approccio melodico applicato [illegible] uno strumento che è ritenuto esclusivamente ritmico.

Sono previsti seminari con Billy Cobham, David Gottlieb, Steve Smith e altri big.

Per informazioni (orari e tasse d'iscrizione) [illegible] telefonare (tra le 15 e le 19) allo 011/22.63.066. **[f. mond.]**

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

In trattoria

Alla ricerca del Monferrato (quello antico)

A Odalengo Grande
(provincia [illegible] Alessandria)
Si arriva [illegible] Val Cerrina
Prezzo: sulle 35 mila [illegible] vini
Chiuso martedì
Tel. 0142/94.90.16

Lì c'è ancora aria di casa per chi [illegible] le sensazioni monferrine ed è ormai lontano da quella terra di collina. Modi cortesi nel servizio (senza finte gentilezze), cucina condotta alla casalinga, ordine, voglia di giocare [illegible] carte o fare una cantata al termine della cena (anche se ormai sono due attività sempre più rare [illegible] attuarsi). La Trattoria degli Amici dei fratelli Colombano [illegible] un vecchio posto di incontro campagnolo [illegible] Sant'Antonio della Serra [illegible] Odalengo Grande, nel [illegible] del Monferrato targato Alessandria. Si mangia alla buona con fritto misto, coniglio, arrosto, agnolotti, brasato [illegible] altre voci che, nei secoli, hanno [illegible] gloriosa la cucina di quelle parti.

E poi i dolci formato famiglia, fatti ancora [illegible] vecchie ricette e capaci di risvegliare i ricordi già annunciati, cioè quelli legati all'arte cuciniera di una [illegible] o [illegible] una nonna amica [illegible] fornelli. I kiwi non esistono [illegible] delle marmellate sotto vetro non c'è traccia. Dunque trionfo di torte di nocciola, o alle mele e crostate croccanti come vuole una saggia e antica tradizione. «Linea monferrina» che si attua in due salette [illegible]za pretenziosi arredi e cariche di voci dialettali e di odori [illegible] cucina che ormai si credevano perduti. Una preziosa nostalgia che non costa neppure tanto.

Dolci tipici

Nocciole e zucchero a Cavagnolo

I cavagnolesi
Che cosa sono
Chi li produce
Un po' di storia
Tel. 91.511.35
Negozio chiuso lunedì

Nel colonnino di fianco [illegible] parla di [illegible] trattoria di Odalengo Grande. Per raggiungerla si può pure passare (anzi, è il tragitto più breve per chi arriva da Torino) da Cavagnolo, paesino alle porte del Monferrato.

E lì c'è un negozietto che dal 1911 sforna dei dolcetti gustosi noti [illegible] i «Cavagnolesi». [illegible] inventò, in quella lontana data, [illegible] signor Enrico Forno, che fa[illegible] parte della precedente famiglia dei gestori del «Bar For[illegible] attualmente condotto dai Marangoni, di origine astigiana. La chicca, in poche parole. [illegible] tratta di due amaretti separati da uno strato [illegible] cioccolata non troppo dolce. Grossi un tre centimetri, più [illegible] meno come un «preferito». Sono fatti con nocciole, zucchero e cacao. L'involucro è rosso, un colore che, assicurano gli psicanalisti, invita a essere «consumato». Buoni per [illegible] accompagnati da spumante o da qualche vinello amabile.

Da lustri arrivano acquirenti golosi per assaggiare questi dolcetti che fanno parte della ricca e gloriosa famiglia della piccola pasticceria piemontese (quasi ogni paese, si può dire, presenta una sua specialità). Il prezzo [illegible] questi «cavagnolesi» è di ventimila al chilo. Troppo cari? Ma no, anche perché il peccato di gola vuole una sorta di amabile tangente.

Domani [illegible] domenica in [illegible] insolito seminario

Quell'antica tecnica [illegible] cantare gli angeli

Una sola persona può cantare più note musicali nello stesso momento. E' una caratteristica naturale, ma può essere perfezionata [illegible] una tecnica chiamata «canto degli [illegible] o «overtones», esercizi vocali [illegible] i quali, emettendo una nota, emergono contemporaneamente e distintamente gli [illegible]nici corrispondenti sulle ottave superiori (cioè più suoni in una sola emissione vocale).

Il canto degli armonici era ampiamente diffuso nell'antichità, dall'Egitto all'India e alle civiltà andine, costituiva la base della musica pentatonica [illegible] ancora oggi [illegible] praticato da tribù della Mongolia [illegible] dai monaci tibetani. Definito come «canto degli angeli» [illegible] «musica delle sfere», è sempre stato usato come potente mezzo di guarigio[illegible] e di meditazione. Cantare gli armonici sensibilizza le facoltà auditive, migliora la capacità di percepire [illegible] ascoltare i suoni, aiuta [illegible] difendersi dall'inquinamento sonoro e dal bombardamento di rumori che ci circonda. Le vibrazioni naturali degli armonici funzionano anche da «massaggio psichico»: sciolgono i blocchi energetici, sincronizzano gli emisferi cerebrali, provocano uno stato [illegible] profondo rilassamento.

Domani [illegible] domenica alla palestra «Ritorno alla salute», via Asti 29 bis, [illegible] seminario insegnerà a percepire e a distinguere gli armonici presenti nella nostra voce - [illegible] produciamo normalmente in ogni emissione sonora - e a cantarli, mediante tecniche semplici e accessibili a tutti, anche a chi pensa di essere stonato, [illegible] non saper cantare o di non avere una bella [illegible]e. Orario: 9,30-13 [illegible] 14-18,30. Si consiglia [illegible] vestire [illegible] abiti comodi, portare una coperta e cuscino. Per informazioni telefo[illegible] ai numeri 011/237.197 e 011/784.679. **[g. l.]**

Stasera premiazioni per i velisti d'altura

Vela: in un albergo fra i primi [illegible] classe

Festa del mare questa sera all'Hotel Concord, in via Lagrange 47, alle 21. La Lega Navale premia i velisti che hanno partecipato [illegible] alle regate del 1990, primi fra tutti i vincitori del campionato del lago riservato alle derive: l'equipaggio Loiacono-Ruzza (470); Mazzella Bergadano (Fireball); Marini (Laser); Venè-Tonello (libera) [illegible] Alba Cappa (Optimist). Fra i derivisti vanno ancora segnalati Filippo Baretti (campione italiano Fireball) [illegible] Federico Cussotto (Contender).

«Non premieremo soltanto i nostri soci - sottolinea il presidente della Lega, Giuseppe Militano - [illegible] anche altri navigatori torinesi che hanno dimostrato di sapersi destreggiare con il vento anche se non hanno partecipato [illegible] manifestazioni importanti. Sono numerosi gli amanti del mare a Torino: intendiamo avvicinarli [illegible] dialogare».

Fra i velisti d'altura che verranno premiati: Giulio Berruto, Gianni Pavarino e Franca Chiono (Giraglia); Paolo Costa [illegible] Mauro Platter (campionato italiano); Adalberto D'Albertas (Tigullio), Ernesto Quaranta (vele d'epoca) e la famiglia Buz[illegible] (Giro del mondo e campionati vari).

L'associazione, che dispone anche di una sede al lago di Viverone, oltre [illegible] tradizionali corsi di vela, ha organizzato una giornata dedicata alla sicurezza ad Andora e propone corsi di perfezionamento alla regata, a gennaio, e una sezione subacquea.

La Lega sembra [illegible] sulla buona strada per diventare [illegible] centro di coordinamento e di ritrovo: molti appassionati sentono la mancanza di [illegible] posto, in riva al Po, dove si respiri aria di mare.

Irene Cabiati

TEATRI

AUDITORIUM RAI: I Concerti di Torino - Stagione Sinfonica Pubblica 1990/91. 6° concerto. Questa [illegible] 20,30, domani ore [illegible], direttore Hubert Soudant, pianista Michele Campanella. G. F. [illegible]piero, pause del silenzio, sette espressioni sinfoniche per grande orchestra (1917). Franck-variazioni sinfoniche, per pianoforte e orchestra (1885) Respighi - Pini di Roma, poema sinfonico (1923-24) Respighi - Fontane di Roma, poema sinfonico (1916) - Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 30): ore 14,30-18; [illegible] 20,30-23. Biglietto unico, tel. 65.69.

TEATRO [illegible] Il Granserraglio e Artinova presentano lunedì 3 ore [illegible] l'eccezionale [illegible] delle Voci bulgare Inf. pren. ore 16/19, Teatro Juvarra, [illegible]. 513.705.

TEATRO JUVARRA: Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa presentano Canzonetta da «I Persiani» di Eschilo, dal 6 al 9 dicembre. Inf. pren. [illegible] 16/19, tel. 513.705.

CIRCHI

[illegible] **FLORILEGIO DI DARIX TOGNI:** un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in [illegible] inedita creazione che [illegible] la commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in [illegible] Traiano (fronte via Guala) dal [illegible] dicembre con due repliche giornaliere: ore 16.30 e 21. Prevendite: salone La Stampa via Roma [illegible] tel. 517.958, feriali ore 14/18 sabato [illegible] 9/12,30. Pre[illegible] veglione di fine anno con panettone, spumante, cotillons e festa in pista al Florilegio di Darix Togni

SCUOLE [illegible] DANZA [illegible] RECITAZIONE

A.N.A.I. - V.I.S.P.: Alain Astie - Stage dan[illegible] o [illegible] sol (metodo Astie) 8/9 dicembre. Organizzazione M. Bracco, [illegible]. D'Inca, R. Troiese. Tel. 216.5940

GINGER: Serge Alzetta a Torino, 1-2 dicembre stage [illegible] danza jazz per [illegible] li[illegible] Iscrizioni: Ginger via Plana 5, To[illegible], tel. 637.682.

IL GABBIANO: Compagnia di danza organizza stage di danza jazz con André de la Roche 8 e 9 dicembre per tutti i livelli. Inf. e pren. Comp. Il Gabbiano via Cumiana 49 B. Tel. 380.533.

SCUOLA [illegible] - MARIELLA POZ[illegible] (Moncalieri): stage [illegible] and [illegible] Steve la Chance [illegible] dicembre. Tel. 649.0257 - 641.601.

SCUOLA SAMPAOLI (P.zza Castello 51): continuano gli stages [illegible] latino [illegible] insegnanti Sergio e Sonia Sampaoli. Tutti i sabati e domeniche [illegible] 11-12,30 con stages di Rumba, Beguine, Mambo, Boogie-Woogie, Rock and Roll, Lambada. [illegible] domenica L. 30.000 Un solo giorno L. [illegible]. Per informazioni tel. 011/510.483 dalle 10 alle 20.

RITROVI

[illegible]: sala rossa: discoteca; sala blu: musica Anni 60, Ingr. e cons. L. 12.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71): La Troupe.

ARLECCHINO: ore 21 grande [illegible] venerdì... intermezzo piano bar... lo[illegible] drink... orch. Rocky.

CLUB 84: con Franco Orsini: [illegible] 15,30 danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto [illegible] con tessera «A passo di danza»). Ore 21 («Un fantastico venerdì). Domani debutto di Rocky.

DANZE SMERALDO - Chivasso: sabato orchestra Armando Savini.

DU PARC MUSIC-HALL (Tel. 521.5275-521.5538): ore 21 I Ragazzi del Sole e fantastico spettacolo.

EXTREME DANZE (via Genova 268, tel. 605.0817): orchestra attrazione Massimo Pitzianti.

FORTINO [illegible] discoteca Armando. Ingresso libero; ore 21 dan[illegible] per la sera [illegible] orch. Rommy.

FRENZY - Ivrea (tel. 0125/230.064): [illegible] 21 ballo liscio [illegible] Orietta Dell.

K. 11 (Valperga, To): domani sera [illegible]stra Macario. Domenica [illegible] orchestra Beppe C[illegible]. Sabato orchestra Macario

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 21 festa dell'amicizia premiazione Miss Simpatia e Mister Ballo. Orchestra Giuseppe Giannotti.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più

NUOVO GARDEN: ore 15 discomusica, liscio «A passo di danza». Ore 21 Gran Galà del Marron [illegible]es e dello spumante. Dame abito da sera lungo o longuette. Cav. abito nero o blu scuro.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica): ballo liscio

TANGO: il venerdì elegante, ore 21.

ATLANTIC HOTEL PIANO BAR: Ristorante Rubino - Borgaro. Piacevoli serate danzanti, maestro Gallino, cena con musica, gio. ven. sab.

DA ROBY: ore 21 ceniamo con l'orchestra di Roby [illegible] I Gentlemen. Tel 337.965-335.2603.

DA ROBY: stasera festa.

DA ROBY: domani sera cena orchestra e caccia al personaggio. Tel. 337.965-[illegible]603.

DISCOTECA MON REVE: [illegible]. Prenota la tua [illegible] personalizzata.

LA PINETA [illegible] Brandizzo: domani sera cena con ballo prenot. Tel. 913.9064.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): [illegible] danzante [illegible] orchestra. Tel. 0121/74.115.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piano's Trio - C. Albertina.

TRILUSSA: se magna e non se russa, Natale tutto [illegible] noi. Pren. tel 514.498 - 436.1486.

TRILUSSA: Vieni a Capodanno, passerai la serata più pazza dell'anno.

GALLERIE E MUSEI

A[illegible] CASARTELLI: Argenti Antichi e oggetti preziosi fino al [illegible] dicembre. [illegible]. Lagrange 5/D. Tel. 530.978. Or.: 10/13-15.30/19.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9 - Tel. 515.834 - 549.041): Incisioni di Grandi Maestri dal XV al [illegible] secolo. Cat. n. 181. Incisioni [illegible] giapponesi. Natale 1990 lista n. 13.

ARTE CLUB (via Della Rocca [illegible] tel. 836.331): Sergio Albano.

C. PIAZZA (Bellini 5): [illegible]. Ferraresi.

CENTRO ARTE (corso Palestro 4, tel. 510.772) dipinti, postere, sculture.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, t. 532.662): maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA [illegible] (Pinerolo - Vescovado [illegible] - tel 0121 795.5229); Corrado Cagli.

GALLERIA IL QUADRATO (v. P. di Città 1 - Chieri): G. Ferroni, opere grafiche 1959/1990 [illegible] 17-19,30 chiuso domenica e lunedì

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria, ang. via Della Rocca): Enrico Baj e la patafisica: ricognizione grafica.

GALLERIA SALAMON L'ARTE MODERNA (via Cosseria 6, Torino - Tel. 650.9123): Torino segni strutture immagini, dal [illegible] novembre 1990 al [illegible] gennaio [illegible].

[illegible] - Pinerolo. [illegible].

LO [illegible] (c. Peschiera 177 bis): Raul Viglione e il suo doppio.

[illegible]**E ARTISTICO** (Roma 264): Guido De Bona. Or.: 16-19,30.

RIVERA (v. M. Vittoria 31/L): Piccola scultura, pittura, grafica.

SALA ESPOSIZIONI - Palazzo della Giunta Regionale (piazza Castello 165 Torino): mostra Il Medioevo [illegible] Anna Branciari. Fino al [illegible] dicembre, [illegible] feriali: 10-19, festivi chiuso.

SCUOLA DI [illegible] (corso Matteotti 38): Nicola Verderosa.

ZABERT (p.za Cavour 10 - tel. 878.627): dipinti dal [illegible] al XX secolo. Orario 10-13 15-19.30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Leonardo Stroppa.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/C): Filippo Mondino 60 anni di pittura.

BERMAN: Sergio Manfredi - Le mie Montagne.

DAVICO: [illegible] 18 inaugurazione con la presenza [illegible]. «Acque forti [illegible]-1990», di Federico Galli.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.893). personale Mimmo Rotella.

LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 518.934): materia gloriosa Italia, Francia (ceramiche).

LA GIOSTRA (Asti): Sergio Unia.

LA PARISINA (c.so Moncalieri 47). Zoran Music. Yuri - Kuper. Ore 16-19,30.

LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti - acqueforti 1970-1990.

MICRO' (piazza Vittorio 10): G. Vendittelli.

NARCISO: «38 Vedute di Venezia». Di Federica Galli.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, [illegible]. 543.393): Enzo Fera[illegible].

TEATRO STABILE TORINO in collaborazione con LINGOTTO s.r.l. presenta al LINGOTTO - SALA PRESSE via Nizza 294 - ore 20,45 **GLI ULTIMI GIORNI DELL'UMANITA'** di Karl Kraus regia di **LUCA RONCONI**. Prevendita biglietti c/o biglietteria TST via Roma 49 (orario 9-13, lunedì riposo) Informaz. tel. 011/557.62.48 - 544 562

TEATRO [illegible] dal martedì 4/12 [illegible] Compagnia Teatro Koros in [illegible] **DEL** [illegible] da Marguerite Duras coreografia di Massimo Moricone con [illegible] NATOLI [illegible] MORICONE. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19 Corso Moncalieri 241, tel. 696 56.47

TEATRO ERBA C.so Moncalieri 241 Torino [illegible] Dicembre 90 Aprile 91

ASSEMBLEATEATRO dall'1 al [illegible] dicembre Giuseppe Giovannini presenta MALCOM McDOWELL in **Maggio musicale**

[illegible] P. Guala 147 - TO - Tel. 616.169 Questa [illegible] ore 22,30 **I CAMALEONTI** in concerto

---

DU PARC Music Hall — NUOVO ELEGANTE MODERNO

Ore 21 FANTASTICO SPETTACOLO ORCH. I RAGAZZI DEL SOLE MART. 4/12 DANIELE COMBA Tel. 521.52.75 - 521.55.38

MUSIC AMERICA Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71 Stasera gran ritorno di **SERGIO SALAMINI** Nel suo spettacolo di suggestione ipnotica

---

Cucco — Il ristorante CUCCO propone il **MENU' TIPICO PIEMONTESE a L. 35.000** vini compresi. prenot. tavoli C.so Casale 89 - Torino Tel. 011/830.416

Quello di Cimino è grande cinema... ... [illegible] Torino applaude!!!

adua 200 — UNO NAZIONALE

MICKEY ROURKE — MICHAEL CIMINO

ORE DISPERATE

Titanus Distribuzione

eliseo blu

«Moglie o prostituta? Meglio la seconda...» La rivoluzione di Cristina Comencini. (LA REPUBBLICA)

DELPHINE FOREST CHRISTOPHE MALAVOY *i Divertimenti della Vita Privata*

DA OGGI al **FARO**

WARREN BEATTY **DICK TRACY**

TOUCHSTONE PICTURES — WARNER BROS ITALIA

CINEMA CAPITOL

DOMENICA 2 DICEMBRE ORE 10,30

SIRENETTA

ANTEPRIMA A FAVORE DELL'
ASSOCIAZIONE ITALIANA RICERCA CANCRO

COMITATO PIEMONTE VALLE D'AOSTA

Dal 26 novembre biglietti presso il Cinema Capitol [illegible] la Sede A.I.R.C. - Via Cavour 31 - Tel. 839.72.26

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

OGGI al CRISTALLO

Il divertimento è... una coppia un po' strana!

[illegible] cinema si va [illegible] qualsiasi [illegible] trascurare impegni

---

Perché non è peccato tradire ...

Ieri come oggi la TV per l'informazione

RETE 3 MANILA

a Torino: canale 37

Emittente storica, dal 1978 ha trasmesso 74.000 ore ininterrottamente: **TF9** è il futuro

MEMORIZZAILCANALETRENTASETTE SULNUMERONOVEDELTUOTELECOMANDO

Salone LA STAMPA Torino Via Roma 80

APPUNTAMENTO A PINEROLO

per riscoprire le tradizionali specialità nella grandissima esposizione di confezioni regalo

Albergian — di Corso Torino, 85 - Tel. 0121/74503

Centinaia di proposte raffinate [illegible] prestigiose, per fare [illegible] Vostri auguri degli auguri [illegible] pò speciali.

L'insolito duo di pianisti in una riscrittura classicheggiante di brani jazz per l'Unione musicale

L'acqua di Lewis [illegible] il fuoco [illegible] Bryant

Il leader del Modern Jazz Quartet nasconde l'anima africana

La [illegible] più swingante, sul palco dell'Auditorium, era il piede destro di Ray Bryant, che batteva il tempo durante l'esecuzione [illegible] «Confirmation». Bryant [illegible] pianista [illegible] solide radici blues, un po' ammosciato dall'ambiente [illegible] dallo smoking - swingava per qual che poteva, vista la situazione: all'altro pianoforte c'era infatti John Lewis, celeberrimo leader del Modern Jazz Quartet, in pieno delirio [illegible] «classicità».

Strana coppia, quella che l'altra sera l'Unione musicale ha presentato in «prima» mondiale a un pubblico in parte non jazzistico: anche [illegible] abbonati, amanti della classica, [illegible] stati chiamati a spendere due ore del proprio tempo in ossequio a una malintesa «attenzione» nei confronti del jazz che, in fondo, magari ha pur esso una qualche dignità. Per non turbare i raffinati, si è tuttavia pensato bene di convocare, insieme con Ray Bryant, [illegible] di antiche militanze bebop, anche l'impettito pesce lesso Lewis, artista afroamericano da sempre in [illegible] giustificazioni «colte».

Nella prima parte del concerto, quando i due protagonisti si sono esibiti in «solo», abbiamo quindi ascoltato una dignitosa proposta jazzistica [illegible] parte di Bryant, con bei momenti nelle interpretazioni della gillespiana «Con Alma» e dell'immarcescibile «Take the A Train». John Lewis, dal canto suo, ha pervicacemente imposto banali riscritture classicheggianti: roba che fa pensare [illegible] quei quadretti, crostacce false come Giuda, che trovi nei mercatini delle pulci e ti spacciano per «piacevole paesaggio dell'Ottocento, [illegible] boschetto e figure».

La «novità» stava però nel secondo tempo, con i due pianisti insieme ad eseguire un repertorio di standard, da «Round Midnight» (e quando Lewis lo annuncia, sale dalla platea un afflato di consenso, del tipo «ecco, questa [illegible] conosco») a [illegible] suite ellingtoniana («Sophisticated Lady», «Mood Indigo», «C Jam Blues»), fino a scomodare l'anima grande di Charlie Parker. Ma anche le composizioni di Bird cadono sotto la mannaia del pianismo al bromuro di Lewis, impegnatissimo a spegnere gli ardori di Bryant.

Il duo di pianoforti diventa, così, due pianoforti che suonano contemporaneamente: il che fa [illegible] bella differenza. John Lewis, specchioso nello smoking di buon taglio, avrà gioito: [illegible] una volta ha mascherato l'anima africana sotto una montagna di freddezza. Pove[illegible]: non vuol [illegible] un pianista jazz, [illegible] classico non vale un soldo.

E si sarà divertito, ascoltando il concerto, chi ritiene il jazz un'espressione musicale minore che per elevarsi dovrebbe adeguare la propria diversità ai canoni della cultura occidentale. E' la solita, frusta idea del colonialismo becero e ottuso che distrusse imperi millenari, imponendo civiltà e mutande ai «selvaggi» nel nome di una presunta superiorità del bianco. Un'idea stupida, ancor prima che razzista.

[illegible] Ferraris

John Lewis molto classico

La coppia Bergamelli (padre e figlio) per la stagione del «San Carlo»

Che [illegible], c'è Boccherini

Violoncello, pianoforte e momenti d'emozione

Ci sono stati tutti gli ingredienti necessari l'altra sera per creare un'atmosfera d'eccezione al Caffè San Carlo con il duo violoncello-pianoforte: Andrea [illegible] Attilio Bergamelli, padre e figlio, hanno regalato momenti di i[illegible] emotività. Sono state scelte la «Sonata VI in [illegible] maggiore» [illegible] Boccherini [illegible] la passionale e virtuosistica «Sonata [illegible] mi minore op. [illegible]» di Brahms per [illegible] prima parte del programma.

L'affiatamento inconsueto, il calibrato dosaggio dinamico e timbrico; la piena corrispondenza di «affetti» [illegible] emersi al primo approccio fondendo e intrecciando le idee musicali in [illegible] inscindibile amalgama so[illegible]. Composta tra il [illegible] e il '65 e dedicata [illegible] Joseph Gansbachen, la sonata brahmsiana ha impegnato il duo in [illegible] scendo di impeto pienamente romantico [illegible] qualche concessione alla galanteria nell'«Allegro quasi minuetto».

Musica da salon, perfettamente integrata nelle preziose volute del Caffè, è stata invece proposta per la seconda parte del programma.

Amabili, melanconiche, [illegible] una punta di rimpianto per i tempi andati, le pagine di Mendelssohn (Lied senza parole), Kreisler (Liebeslied), Saint-Saëns (Il Cigno) [illegible] Piatti (Une prière op. 3) pur così note, hanno ritrovato la loro originaria integrità fra le molteplici affettate [illegible]

Ripetuto come bis è stato particolarmente piacevole il Liebeslied del singolare e irruento violinista austriaco Fritz Kreisler composto nel 1910; il duo ha saputo ricreare l'immagine di una danza in punta di piedi tra il civettuolo e il melanconico, la strizzatina d'occhio e la tristezza delle cose perdute.

Insomma, [illegible] si può che dir bene di questa iniziativa musicale che continua con crescente successo nella sala «Caffè San Carlo», luogo ideale per ascoltar musica lietamente, come appunto avveniva, altrettanto lietamente, nel passato.

[a. bl.]

Un ritratto di Mendelssohn

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / [illegible] 6000
Ore disperate — di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, [illegible]. Rogers, (Usa [illegible]) — Un violento criminale [illegible] tiene in ostaggio in [illegible] una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' Thriller

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 9000 / Agis 6000
Vedi teatri

Ambra — v. Chiesa [illegible] Salute 77, Tel. 28.71.97, Orario: 20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Weekend con il morto — di T. Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro [illegible]. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come fosse vivo:.. Colori. N. V. 1h 32' Commedia

Ambrosio — c. [illegible] Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, 15,10/17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Rischio [illegible] — di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa [illegible]) — Rifugio in Canada e fuga in treno per una testimone di un omicidio inseguita dalla mafia e protetta da un procuratore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' Thriller

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.87, Or.: 15,[illegible]/18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Linea mortale — di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' Drammatico

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Linea [illegible]le — di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin [illegible] '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' Drammatico

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05 - Or.: 18,10 20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Navy Seals — di Lewis Teague con Charlie Sheen, Michael Biehn (Usa '90) — Le eroiche [illegible] dell'unità d'assalto della marina Usa alle prese con crudeli terroristi arabi e guerriglieri drusi tra le macerie di Beirut. N. [illegible]. 1h 53' Avventura

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Or.: 16,20/19,30/22,15, Ingr. 9000 / Agis 6000
Un angelo alla mia tavola — di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N. V. 2h 30' [illegible]

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Raga[illegible] fuori — di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, [illegible] sette ragazzi divenuti [illegible] troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' Drammatico

C. Chaplin [illegible] — via Garibaldi 32/E, [illegible] 54.52.45, [illegible]: 15,80/17,45/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cuore selvaggio — di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti [illegible] facile preda della devianta e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' [illegible]

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.71.00; Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,20, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Un fantasma per amico — di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e [illegible] pelle nera, senonché... N. V. 1h 35' [illegible]

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22 - Or.: 15,25 17,35/19,55/22,20, Ingr. 9000 / Rid. [illegible]
Ghost - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane [illegible] [illegible] un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Presunto innocente — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' Thriller

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 - Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40, Ingr. 9000 / Rid. 6000
I [illegible] della vita privata — di C. Comencini con D. Forest, C. Malavoy, G. Giannini (Italia/Francia '90) — Parigi 1792: attorno alla scommessa [illegible] [illegible] vecchio libertino una vita dolce e leggera di amori, fughe e scambi di persone. N. [illegible]. 1h 28' Commedia

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il giallo del bidone giallo — di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90) — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo [illegible] un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo.... N. V. 1h 42' Commedia

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642 - Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Due nel mirino — di John Badham con [illegible] Gibson, [illegible] Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dal killer vive n[illegible]sto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' Thriller

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14 - Ap.: 20,20, film: 20,30/22,30, Ingresso 9000
[illegible] Tracy — di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il radinato poliziotto dei fumetti [illegible] Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' Avventura

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. [illegible]
Ghost - [illegible] — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

[illegible] — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 590.760, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Pretty Woman — di Garry Marshall, con Richard Gere, J[illegible] Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante i[illegible] la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' [illegible]

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.83.18 - Or.: 16,50 18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Le comiche — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scala di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Comm.

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02 - Or.: 16,15 18,20/20,25/22,25, Ingr. 9000
Daddy Nostalgie — di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette L[illegible] (Francia '90) — [illegible] durante l'ultima [illegible] insieme un padre e una figlia scoprono di volersi bene e di stimarsi a vicenda. N. [illegible]. 1h 47' Drammatico

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00 - Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Mo' better [illegible] — di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90) — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 08' Drammatico

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83 - Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25, Ingr. 9000 / Rid. 6000
RoboCop 2 — di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, [illegible]ve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h56' Fantastico

R[illegible] 1 — via Pomba 7, Tel. 612.41.73, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ore disperate — di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' Thriller

[illegible] 2 — via Pomba 7, Tel. 612.41.73 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Pretty Woman — di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

[illegible] Odeon — via Vanalzio 8, Tel. 749.22.62, Or: ap. 20; ult. 22,30, Ingr. 9000
[illegible]enuti in paradiso — di Alan Parker con D. Quaid, T. Tomita (Usa '90) — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai contrastato da rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. Drammatico

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il boss e la matricola — di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto le sue ale protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 35' Commedia

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Weekend con il morto — di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' [illegible]

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il viaggio di Capitan Fracassa — di E. Scola con M. [illegible], O. Muti, V. Pérez (Italia '90) — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. [illegible]. V. 1h 45' Commedia in costume

Romano — [illegible] Subalpina, Tel. 51.01.43 - Or.: 15,20 17,45/20,10/22,35, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Presunto innocente — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' [illegible]pevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' Thriller

[illegible] — via Acqui 2, [illegible] 80.05.21 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,00, Ingr. 9000 / Agis 6000
La settimana della sfinge — di Daniele Luchetti con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando (Italia '90) — [illegible] [illegible] cameriera appassionata degli enigmi e dell'amore assoluto insegue Eolo, un uomo misterioso che non vuole legarsi. N. [illegible]. Commedia

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.89 - Or.: 15,40 17,35/20,10/22,25, Ingr. 9000 / Rid. 6000
L'esorcista III — di William Peter Blatty con George C. Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. Viet. 18. 1h 50' Horror

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Orario: 20,30/22,30, Ingresso 8000
Metropolitan — di Whit Stillman con Carolyn Farina, E. Clements (Usa '90) — A New York, nel decennio scorso, la vita spensierata e decadente di un gruppo di giovani altoborghesi: [illegible] party, amori e conversazioni colte. N. V. 1h 38' [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr. [illegible] — [illegible] chiuso. Domani **La guerra dei Roses**, di D. De Vito.

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.784)

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.666) — **Fantasia** cartoni animati di Walt Disney. Orario: 19,30; 22.15.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 819.2312) — **Fantasia** cartoni animati di Walt Disney. Orario: [illegible]; [illegible]30.

Lanteri — c. G. Cesare 60 (tel. 204.134) — **Always per sempre** di Steven Spielberg. Colori. Sabato e domenica. Orario: 15; 17; 19,30; 21,45.

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.603) — Oggi riposo

Selene [illegible] — corso Belgio 50 (tel. 874.171) — Riposo. Domani **La stazione** di e con Sergio Rubini, Margherita [illegible]. Orario: 20,30; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.47.79) — **Milou a maggio** Colori. Unico spettacolo ore 21.

Drive In — via Valenza ang. via Genova (tel. 530.060) — **Fai la cosa giusta** di Spike Lee Joint con Danny Aiello, Ruby Dee, [illegible] Esposito. Orario: 20; 22; 24.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Don Carlos — Di Giuseppe Verdi, ore 19 turno familiare [illegible]: Direzione d'orchestra e regia di Gustav Kuhn

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.2278, Tram 4; Bus 50/51
Il Gruppo della [illegible] — [illegible] ore 20,45 il Gruppo della Rocca [illegible] **Feydeau-Feydeau**, spettacolo divertente, ironico, spumeggiante. Prev. presso T. Adua ore 15,30-18. Abbon. 6 spett. su 11 (L. 93.000 - 76.000 - 64.000) e 11 spett. (L. 115.000).

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, [illegible] 14/14s/50/59/59s/67
Stasera [illegible] 20,45 International Artist presenta **Nuovo Music di Leningrado**. Direttamente dalla Russia lo spettacolo che ha entusiasmato tutto il mondo. Biglietteria tutti i giorni 9/13 - 15/19 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.784, Tram 15/16, Bus 33/42/55
T[illegible] dell'Angolo — Da venerdì 7 dicembre ore 21,15 il Teatro dell'angolo pr[illegible] debutto naz. di **Ristorante** di d'Introna, Melano, Ravicchio. Pren. da giov. 6 dicembre ore 16/19. Prosegue la ca[illegible] abb. presso le librerie Belgravia, Celid, Comunardi.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.998, Tram 13/15, Bus 61
Ore 20,45 Fuori abbonamento la Compagnia [illegible] collettivo-Teatro Due presenta **Dio** di Woody Allen. Regia e cura della Compagnia. Repliche fino al 2 dicembre: Biglietteria T.S.T. via Roma [illegible] (or. 9/18, lunedì riposo). Per inf. tel. 011 / 567.6246 - 544.562.

Colosseo — via M. Cristina 70, Tel. 669.8034, Tram 16/18, Bus 67 linea 9
Fino al 9/12/[illegible] feriali ore 21 festivi ore 16 il Trio Lopez, Marchesini, Solenghi presenta il nuovo spettacolo **In principio era il trio**, prevendite cassa teatro. 10-13; 15-19, tel. 669.8034.

Teatro Erba — corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.55.47
Stagione teatrale 1990-91 — [illegible] [illegible] sere [illegible] 21 festivo [illegible] 15.30 compagnia Torino Spettacoli in **Pamela** di Carlo Goldoni, adattamento di G. Davico Bonino, scene di E. Luzzati, costumi di S. Calì musica di F. Gianoni, regia di F. Crivelli. Ultimi 3 giorni.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Questa sera ore 21 **Théâtre La Chamaille** di Nantes in **Les Reveurs**, drammaturgia e regia [illegible] Ludwik Flaszen, con L. Flaszen e Claudine Hunault. Informazioni e prenotazioni 801.17.46.

Juvarra — via Juvarra [illegible], Tel. 513.705
Il 1° dicembre Granserraglio-Arci Nova presentano Paolo Pietrangeli in [illegible] Informazioni e prenotazioni ore 16/19, tel. [illegible]

Lingotto
Lingotto ex [illegible] presse — Ore 20,45 anteprima de **Gli ultimi giorni dell'umanità** di K. Kraus. Regia L. Ronconi prod. dal T. Stabile di Torino, con Lingotto s.r.l. repliche fino al 20 dicembre. Bigl. T.S.T. v. Roma 49. (or.: 9/18 lun. rip. inf. Tel. 011 557.62.46/544.562.

Nuovo — C.so M. D'Azeglio 17, Tel. [illegible], Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima — Stasera e domani ore 21 Comp. danzare La Vita diretta da E. Piperno, mus. [illegible] Marino, Maras, Bizet, Verdi, Crub, Brell, Schiavoni, [illegible] di E. Piperno, G. Gambieri, N. Santolamazza, M. Brega. Inf. e pren. C. D'Azeglio 17, tel. 655.552

P[illegible] — via Casalborgone 16/1, Tel 81.26.117, Torino
Alter Ego - Noise Reduction - Bus stop — In concerto per [illegible] e [illegible]. Tel. 812.6114 - 812.6117

[illegible] — via Martiri 1, Tel. 640.3700, Moncalieri
T.S.M. da domani ore 21 il T.S.M. presenta **Il Signor di Pourceaugnac** di Molière; commedia - balletto, quasi un [illegible]: regia Franco Grossi: [illegible] e prev. ore 17,30-20,30 - in Teatro

Teatro di Torino — piazza Massaua [illegible], Tel. 795.803, Bus 38/39/62/62s
Stagione di balletto 1990/91 — [illegible] **giovani coreografi** D'At/Vadox/Martel con Fumo Manal. Gio 29-sab. 1 ore 21 e dom. 2 ore 16. Inf. e pren. tel. 473.0189.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117, [illegible]
Lo stregagatto — Premio nazionale ETI di Teatro Ragazzi. Il 5 e il 6-12 ore 10 Sipario Pro[illegible] in **Ping Pong** di R. Scarpa, regia di A. Garzella e R. Scarpa. Per inf. [illegible] 771.0225 - 741.3127

Voltaire — via Cavour 9, Tel. 541.438
Dal 4 dicembre, Compagnia Reim-De Santis in **Frau Sacher Masoch** di Riccardo Reim con Silvana De Santis. Prossimi appuntamenti: Living Theatre, Teatro di Leo Zanzotto, Bochen, Plutar[illegible]. Campagna abb. a 9 spett. 70.000 intero, 60.000 ridotto. Inf. e pren. 011 541.438 - 531.780

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.335
Ore 15,30 L'heure du Conte: **Le petit prince** raccontato da M. France Cardelli e Enzo Ponzio

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000
Il cacciatore — di Michael Cimino con Robert De Niro, Christopher [illegible]ken, John Savage, Meryl Streep. [illegible] italiana. [illegible] 16,30; 18.30; 20.30; 22,30

M[illegible] Due — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000
La paura del portiere prima del calcio di rigore — di Wim Wenders con Arthur Brauss, Kai Fischer. Versione italiana. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22.30.

Massimo Tre — [illegible], Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000
Spagna [illegible] 30 — Ore 17 **Prim di bochs**, ore 18,30 **La Hija de Juan Simon** di Saenz de Heredia, [illegible] 20,30 **El sexto sentido** di Sobrevila, [illegible] Hurdes [illegible] [illegible]; ore 22.30 [illegible] **Quintin el amargao** di Marquina

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, t. 511.293. **La zia [illegible] calore**, con Lady Godiva. Col. Viet. 18. Apertura 14, ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. [illegible] 31, t. 454.521. **Oscenità [illegible] moglie**. Col. Viet. 18. Apertura: 15; ultimo 22,30. Ingresso 7000.

[illegible]INECLUB v. Calandra 15. **Film erotico**, dalle 14,30 alle 23 novità assoluta ingresso riservato ai soci.

HOLLYW[illegible] c. R. Margherita 108, t. 521.2385. [illegible] **le provocazioni di** [illegible]. Col. Viet. 18. No stop dalle ore 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **L'insaziabile Lucy Fashion Movie.** Colori, viet. 18. Or.: ap. 10.30, ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Film erotico,** con G. Maynard, G. Vallin, Al San. Col. V. [illegible]. Ap. ore 16, ult. 22,30.

[illegible] v. P. T[illegible] [illegible], t. 650 54.70. **Ulla e Brigitte affamate e perverse**, con Alice, Amo, Norbert. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita [illegible], t. 436.20.92. **Le [illegible] di Mandingo** con Cicciolina e Moana Pozzi. Col. V. 18 Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **[illegible] avanti maschione**, colori, viet. 18. Ap.: 15. ult. 22,30. Ingresso 5000.

[illegible]. Nizza 170, t. 696.3617. **Perversion luxure in Usa**. Col. Viet. 18. Ap. 15. ult. 22.30.

[illegible] v. Buozzi 8, t. 630.353. **Violated**, [illegible] [illegible] Breken. Col. V. [illegible]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: riposo

[illegible] — NARCISO: riposo

C[illegible] — MARGHERITA: Giorni di tuono

CASCINE VICA — DON BOSCO: riposo

[illegible] — MARILYN: Dick Tracy; SPLENDOR: Le comiche

CHIVASSO — CINECITTA': Il boss e la matr[illegible]; MODERNO: Ore disperate; POLITEAMA: Robocop 2

CIRIE' — NUOVO: Ore disperate

COLLEGNO — PRINCIPE: Navy Seals; REGINA: Le comiche; STAZIONE: Due nel mirino; STUDIO LUCE: Cadillac Man

[illegible] — [illegible]RITA: Presunto innocente; PERONA: Due nel mirino

GRUGLIASCO — ROMA: Ghost - fantasma

IVREA — ABCINEMA: Daddy nostalgie; BOARO: Weekend con il morto; POLITEAMA: Ghost - fantasma

MONCALIERI — KING KONG: ri[illegible]

NONE — EDEN: riposo

[illegible] — MODERNO: Weekend con il morto

[illegible] — ORFEO: riposo

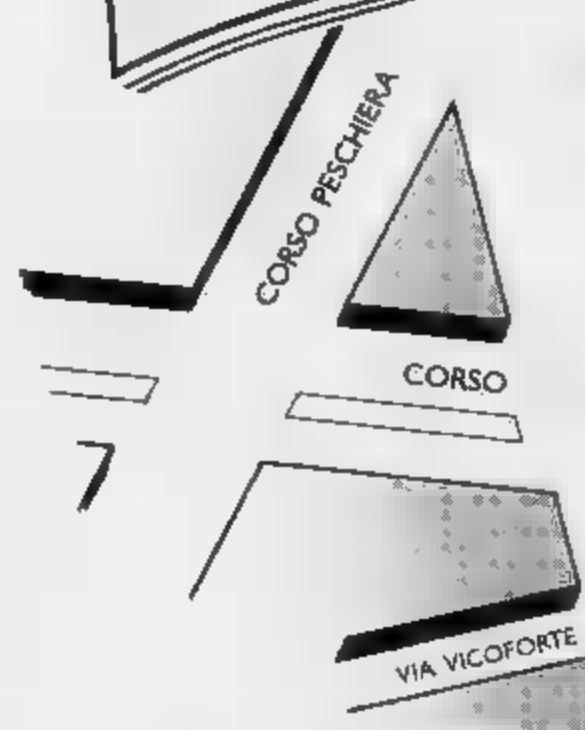
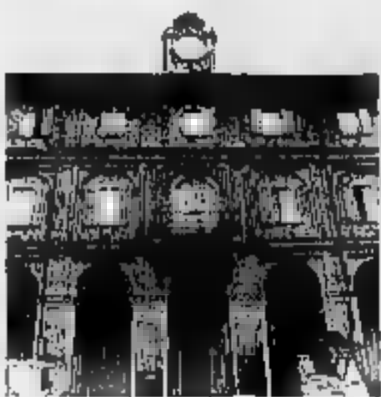
P[illegible] — HOLLYWOOD: Il viaggio di Capitan Fracassa; ITALIA: Robocop 2; RITZ: L'esorcista 3

RIVOLI — GIOIELLO: Presunto innocente

SETTIMO TORINESE — BECCARIS: Cuore selvaggio

TORRE PELLICE — TRENTO: Il sole anche di notte

VALPERGA — AMBRA: Ore disperate

Associazione
COMMERCIANTI & ARTIGIANI
via FREJUS - Torino
GRANDE FESTA
Patrocinato da:
Assessorato al Commercio
del Comune di Torino
Assessore
Baldassarre Furnari
Circoscrizione 3
Presidente
Artuffo
DOMENICA
2
DICEMBRE
VIENI IN
VIA FREJUS
La tradizione si ripete:
solo da noi in Via Frejus
i negozi sono aperti
e la via è chiusa al traffico
CORSO PESCHIERA
CORSO
TRAPANI
VIA VICOFORTE
CAPRIOLO
VIA
CENISCHIA
VIA
VIA MONTE ALBERGIAN
PRAGELATO
VIA FREJUS
VIA NOVALESA
VIA PELLICE
BUSSOLENO
VIA
CORSO
RACCONIGI
REVELLO
VIA
CESANA
VIA
VIA LOMBRIASCO
VIA CAVALLERMAGGIORE
PIAZZA
ADRIANO
Gioielleria
Farina
prestigiosi
regali
10139 Torino
Via Frejus 97 - Tel. 378.931
V. FREJUS 13-TO
Tema
moda
TELEF. 441.177
DA SEMPRE IL MIGLIOR
RAPPORTO QUALITÀ PREZZO
Grandi
Firme
MARE
33.15.74
IDEA
tenerezza
La catena di negozi
d'abbigliamento 0/8 anni con la
garanzia della qualità
absorba
Specializzata nel Corredino
Torino · Via Frejus,
Domenica 2
dicembre
un regalino
su ogni
acquisto.
paola
moggio
Boutique alta moda
Donna-Uomo
Via Frejus, 85 - Torino
Tel. 011/3451588
I PROFESSIONISTI DEL TENDAGGIO
TENDART
Un negozio di vendita - Una equipe di arredatori
Un laboratorio di confezione
Un gruppo di installatori specializzati
TENDART
di Gino Mattels
UNA TRADIZIONE DI SERIETÀ
Via Frejus, - 10139 TORINO
Tel. (011) 380060

Il pentapartito affoga nella polemica sull'allegro convegno in Sardegna

Tutti al mare, e la giunta va ko

Dimissioni a Chivasso, dopo i bagni-scandalo

E' affogato nel mare di Sardegna il pentapartito di Chivasso, guidato dal sindaco dc Renato Cambursano. Tutta colpa di quel convegno sulle autonomie locali, svoltosi a Cagliari a metà ottobre, cui [illegible] preso parte una delegazione di politici chivassesi. I quali, secondo l'accusa del verde Libero Ciuffreda e del dc «dissidente» Marco Elzi, si sarebbero dedicati alla balneazione, attratti più dal mare [illegible] smeraldo che dalle discussioni sul futuro dei Comuni in Italia. Le dimissioni della giunta e [illegible] arrivate la sera scorsa, dopo sei ore di Consiglio comunale in cui il piatto forte [illegible] costituito dal dibattito sulla missione-Sardegna. Dai banchi della maggioranza si è parlato di «montatura», indicando [illegible] Ciuffreda e Elzi i fautori di un «accordo trasversale» per mettere in ginocchio la maggioranza. Con un sospetto aggiuntivo, che dietro lo «scandalo dei bagni» si nasconda la volontà della sinistra dc di puntare ad una giunta [illegible] pci e verdi, soluzione già bocciata l'indomani delle [illegible] di maggio.

Nel corso della seduta gli accusati (Riccardo Barbero, Claudio Caldi e Alfredo Tentoni, dc, Salvatore Marasà e Giorgio Tappero, psi, Michelangelo Cha, pri) hanno ribadito di essere stati al mare nel tardo pomeriggio; anche Ciuffreda non si sarebbe negato un bagno.

Poi le conclusioni a sorpresa. L'assessore Tentoni ha sottolineato il fatto che uno dei due accusatori appartiene alla dc. «Siccome è venuta a mancare alla mia qualità di assessore la fiducia di un consigliere di maggioranza, dimostrando di non volere a tutti i costi mantenere la poltrona sono pronto a dimettermi». La presa di posizione di Tentona ha fornito il destro all'opposizione, pci in prima fila, per sollecitare [illegible] chiarimento complessivo. Chiamati in causa, Ciuffreda ed Elzi hanno ripetuto le accuse. Ma Ciuffreda ha anche affermato che la relazione consegnata al sindaco Cambursano, in cui parlava dell'allegra spedizione in Sardegna, era stata scritta insieme ad Elzi, il quale «aveva espresso il suo desiderio di far crollare la maggioranza». Un pasticciaccio, insomma, di fronte al quale il sindaco Cambursano, tirato in ballo da Ciuffreda per «aver messo lo zampino nella vicenda», non ha [illegible] scelto. «Mi [illegible] [illegible] conto che la navigazione si presentava difficile, ma [illegible] la situazione si è deteriorata. Rimetto al Consiglio il mio mandato». Ieri sera primo vertice alla direzione dc per ricucire l'alleanza a cinque. Sul tappeto, la spaccatura in casa democristiana: la sinistra appoggia Cambursano, le altre correnti vogliono Bruno Ardito sindaco. **[d. an.]**

L'ACCUSA DELL'OPPOSIZIONE

«Questa maggioranza [illegible] poteva durare»

Il verde **Libero Ciuffreda**

Ciuffreda, avrebbe immaginato che il suo intervento in Consiglio comunale sulla gita a Cagliari potesse far dimettere la giunta Cambursano? «Mi [illegible] limitato a togliere il coperchio su una crisi che bolliva da tempo». Libero Ciuffreda, eletto nella lista verde per Chivasso insieme a Frediano Dutto, fa parte della minoranza.

A Cagliari c'era anche una rappresentanza dell'Usl 39 guidata dal presidente Salvatore Marasà. «Ma non si è vista ai lavori del convegno dell'Anci, [illegible] [illegible] resto i miei colleghi di Consiglio. Marco Elzi è stato coerente con una linea politica che nel [illegible] partito incontra parecchie difficoltà a prevalere».

Dopo il voto di maggio, si parlava di [illegible] giunta anomala sempre guidata da Cambursano. «Allora, e a maggior ragione oggi, è l'unica strada per dare una guida stabile a Chivasso».

Torniamo a Cagliari: anche lei è andato a fare il bagnante. «Certo, ma durante una pausa dei lavori del convegno. Negli altri giorni, in sala, eravamo sempre e soltanto in due, Marco Elzi e il sottoscritto».

Cambursano parla della gita a Cagliari come di [illegible] pretesto per destabilizzare la maggioranza. «Quelli [illegible] problemi [illegible] casa dc, o al massimo degli alleati [illegible] pentapartito. Lo spirito del mio intervento era semplicissimo: richiamare l'attenzione sul comportamento di alcuni amministratori pubblici partiti per Cagliari a spese del Comune o dell'Usl, vale a dire denaro della collettività».

Ora Chivasso è senza giunta, [illegible] il rischio di elezioni anticipate. «Non è colpa nostra: [illegible] giunta come questa [illegible] poteva durare».

LA DIFESA DEL [illegible]

«La gita a Cagliari è solo un pretesto»

Il sindaco **Renato Cambursano**

Sindaco, rimanderebbe i suoi consiglieri a Cagliari? Renato Cambursano [illegible] ha dubbi: «Certo, il convegno nazionale dell'Anci [illegible] importante per conoscere la nuova legge sulle autonomie locali. Come tutti i Comuni dobbiamo preparare uno statuto: le relazioni di Cagliari dovevano servire soprattutto a questo».

Elzi è il grande accusatore, insieme a Libero Ciuffreda, della gita a Cagliari. E' [illegible] suo [illegible]delissimo: non gli ha [illegible]igliato di sottoscrivere quella relazione? «Credo che Elzi abbia agito secondo coscienza firmando quel documento: forse non ha tenuto conto che durante i convegni esistono tempi morti e quindi i partecipanti si concedono momenti di pausa».

Senta Cambursano: una gita in Sardegna, per tanto affollata e [illegible] che sia, può portare un sindaco e un'intera giunta a dimettersi? «La ragione vera va forse cercata in quel clima di sospetto che da tempo circondava il pentapartito».

Lei [illegible] accettato di guidarla, anche se si era battuto per [illegible] soluzioni diverse: non era più logico rifiutare l'incarico di sindaco? «Sono stato il più votato». Perché parla di clima di sospetto? «Parecchie vicende l'hanno alimentato: la gita di Cagliari può servire come pretesto a qualcuno per accentuare i contrasti». Un qualcuno dentro o fuori il suo partito? «Basta [illegible] seguito l'ultimo Consiglio comunale per capirlo». Che cosa accadrà? «Se il problema sono io, mi metterò da parte». C'era una staffetta in programma fra [illegible] e Bruno Ardito, attuale capogruppo dc? «Già, quella staffetta potrebbe [illegible] anticipata di parecchio».

[illegible] FLASH

Rapinatore solitario a Bussoleno

Rapinatore solitario a Bussoleno. E' accaduto ieri mattina in via Olmo 5 nel negozio di alimentari Annamaria Auliciano, 41 anni. Il malvivente, armato di pistola, si fatto consegnare 500 mila [illegible] fuggito a piedi.

Mompantero, grave per una [illegible]

Germano Favro, [illegible] [illegible] Mompantero, via Roma 9, è ricoverato in prognosi riservata al Martini Nuovo in seguito ad [illegible] ferita provocata da un colpo sparato da [illegible] fucile da caccia. Favro ha dichiarato ai carabinieri di essersi ferito da solo.

Cuorgnè, si è spento il partigiano Jimmy

Si è spento all'età di 84 anni Giacomo Troglia, il popolare «Jimmy», [illegible] delle figure più amate della Resistenza in Canavese. Era commissario politico della VI Divisione «Giustizia e Libertà». Domani i funerali.

Interchim di Ciriè processo rinviato

Il processo per inquinamento a carico di tre ex dirigenti dell'industria Interchim a ruolo ieri mattina alla pretura di Ciriè, è stato rinviato al 21 marzo su richiesta di [illegible] dei difensori.

Perosa, arrestati per spaccio di droga

I carabinieri hanno arrestato Paola Carmignoli, 22 anni, di Pinerolo, e i fratelli Marco e Andrea Bruno, 28 e 26 anni, di Perosa. Erano in possesso di eroina.

Giunta sotto tiro

La Provincia «regala» 15 miliardi

La presenza compatta dei 23 membri della maggioranza e l'assenza dell'ex missino Giacometto ha consentito l'approvazione del nuovo regolamento dei contributi della Provincia, cioè [illegible] regole che serviranno per «regalare» una quindicina di miliardi all'anno (sui [illegible] del bilancio) a enti, organizzazioni, associazioni, ma pure a soggetti privati che anche perseguano fini di lucro».

Questa parte del documento è stata duramente contestata dai comunisti e dal missino Boetti che si sono opposti anche all'immediata esecutività della delibera ed hanno chiesto che le loro osservazioni sul regolamento siano inviate al Comitato regionale di controllo. E il presidente Ricca, per pacificare gli animi, ha ritirato l'immediata esecutività.

Ma la battaglia dura si sta preparando su una delle nomine di competenza della Provincia, quella del presidente dell'Istituto autonomo case popolari, in realtà una riconferma di quello attuale, il dc Mario Fimiani. I comunisti hanno presentato una mozione che chiede un dibattito sui [illegible] dell'Iacp, dalla perdita del finanziamento di 32 miliardi all'ispezione ordinata dalla Regione, al ritiro della delega a gestire 2500 alloggi da parte del consorzio Iacp Piemonte e del Comune di Torino.

In margine al Consiglio si è appreso [illegible] l'indipendente del psdi Germano Tessari, recentemente sospeso dal ruolo di capogruppo, sarebbe stato minacciato da un iscritto al partito che contestava le [illegible] scelte in relazione alle nomine, fatte fuori dell'ambito socialdemocratico. **[g. b.]**

Avigliana divisa

Monumento della discordia

Dopo mesi di polemiche il monumento ai caduti di Avigliana se ne va da piazza Conte Rosso. Nei giorni scorsi è stato ingabbiato da tubi in acciaio e con l'ausilio [illegible] [illegible] gru, ogni pezzo verrà smontato, fotografato, catalogato e rimontato all'angolo di via Umberto I con via Mazzini.

Il monumento, fatto costruire nel 1924 dai familiari dei caduti, era stato inaugurato dal principe del Piemonte con l'al[illegible] sindaco Francesco Panic[illegible] Durante l'ultima guerra il monumento è stato deturpato con la sottrazione di quattro aquile in bronzo e un violento temporale ne ha decapitato la parte superiore. Con il progetto per la sistemazione e il rifacimento della piazza, l'amministrazione ha deciso di eseguire lo spostamento per riportare l'area del centro storico al suo antico aspetto medioevale. Questa però è stata la molla che ha fatto scattare le proteste delle associazioni combattentistiche. Le riunioni si sono susseguite a catena [illegible] Anpi, Ana e Combattenti e Reduci hanno espresso la più ferma opposi[illegible]

Nonostante il parere negativo, alla fine di ottobre le [illegible]ciazioni [illegible] state convocate dal sindaco e presenti diversi assessori è stata confermata la decisione definitiva. Con una clamorosa dissociazione. «Non sono d'accordo per niente» afferma il consigliere dc Giulio Crosignani, che [illegible] la linea della maggioranza ha presentato una mozione che verrà discussa nel prossimo Consiglio comunale. «Prima di prendere una simile decisione - puntualizza Crosignani - occorreva fare un referendum». **[g. m.]**

Cresce la protesta e piovono denunce contro i misuratori inviati dal Municipio

Ivrea, alt ai geometri del fisco

Ivrea è divisa sulla caccia agli evasori delle imposte attuata col metodo delle misurazioni di superficie. L'iniziativa, v[illegible] dall'assessore **Graziano Cimadom** (in alto a sinistra) è contestata da commercianti e professionisti. A lato, [illegible] **Loggero**, titolare di un negozio di abbigliamento in centro («Io [illegible] apro ai rilevatori»); sopra **Paolo Billia**, impiegato e a destra, **Bruno Matteja**, segretario della Lega Nord che ha denunciato il Comune

Porte sbarrate ai rilevatori in negozi e uffici
Il Comune difende la campagna anti-evasione

Porte sbarrate a Ivrea per i misuratori delle superfici di alloggi e negozi mandati dal Comune a caccia di evasori fiscali. Cresce la protesta della gente contro l'iniziativa ideata dall'as[illegible] alle Finanze Graziano Cimadom, comunista, che dovrebbe portare nelle [illegible] comunali un miliardo e trecento milioni di lire.

La prima bordata è dell'avvocato Claudio D'Alessandro, consigliere della Lista civica. «Quasi [illegible] miliardo andrà alla ditta incaricata di svolgere il servizio, la Soget di Torino: perché il Comune non ha gestito direttamente le rilevazioni, con personale dell'ufficio tecnico?». Replica l'assessore Cimadom: «Impossibile, considerati gli organici a disposizione del Comune».

La città è sempre più spaccata. «No, ai misuratori non apro - dice Lucio Leggero, titolare di un negozio di abbigliamento - il metodo scelto dal Comune è inconcepibile. Perché non fidarsi dell'autodenuncia, come si è fatto sempre in passato?». La risposta degli amministratori non [illegible] [illegible] attendere: «Se non [illegible]simo sospettato che l'evasione fosse così elevata, non avremmo scelto la strada di controllare direttamente tutte le superfici». Paolo Billie, impiegato all'Assindustria, non ha ancora deciso se aprire o no: «Non ho nulla da nascondere, sia chiaro, certo questo sistema mi lascia perplesso».

I dati finora raccolti dai rilevatori della Soget confermano un'evasione del 30-35%, che tradotta in cifre significa 600-700 milioni di mancati introiti da parte del Comune. «Rifiutare le rilevazioni mi sembra assurdo - osserva Tarcisio Farina, grafico - ma [illegible] rapporto di collaborazione sarebbe più produttivo per tutti, visto che alla fine, in base al calcolo delle superfici, verranno stabilite le relative tassazioni». Non [illegible] mancate infatti sorprese per i contribuenti. Alberto Stratta, avvocato e capogruppo psi in Consiglio comunale, ha scoperto ad esempio di aver denunciato in questi anni una superficie maggiore [illegible] suo studio legale. Ma anche lui, l'altra sera in Consiglio, ha sollevato qualche perplessità sulla vicenda: «Bisognava essere più chiari nello spiegare che il Comune non obbliga i cittadini ad aprire le porte di alloggi e negozi: [illegible] chiede semplicemente di collaborare».

«E allora si fidino di quanto ho denunciato e non scelgano [illegible] sistema poliziesco come questo, salvo poi minacciare chissà quali sanzioni se uno si rifiuta di far effettuare le misurazioni» accusa l'ottico Nemi Michele Perasso. Sulla porta del [illegible] negozio ha esposto il manifesto della Lega Nord, che invita alla «disobbedienza civile» contro il provvedimento. Il segretario leghista Bruno Matteja si è anche rivolto alla magistratura. «Il sindaco vuole querelarmi, ma forse dovrebbe andare a rileggere meglio certe sue espressioni. Questa rilevazione è illegittima perché non è fatta da dipendenti comunali, e anticostituzionale perché [illegible] contro l'articolo 14 che afferma l'inviolabilità del domicilio».

Cimadom insiste: «Siamo in regola: [illegible] [illegible] gente non vuole aprire, useremo il metodo induttivo. Senza dimenticare che possiamo segnalare alla Procura chi si rifiuta di aprire».

Guido Novaria

Secondo gli amministratori il progetto dell'Enel deve essere bloccato

«La Regione ci ha tradito»

Elettrodotto, si ribellano i sindaci della Val Susa

Val Susa in campo contro la Regione: «Sull'elettrodotto Moncenisio-Piossasco, che non vogliamo, [illegible] stati traditi. Della nostra opinione non hanno voluto tener conto». L'accusa è del presidente uscente della Comunità montana bassa Val Susa Massimo Maffiodo, pci, sindaco di Condove; Romano Perino, dc, sindaco di Mompantero; Nicoletta Dosio di Bussoleno e Aldo Vatta, ambientalisti.

Sul progetto Enel di costruire un elettrodotto da [illegible] mila volt attraverso la Val Susa e la Val Sangone (ne esiste già uno), il fronte degli amministratori dei 13 Comuni è compatto. Il no è motivato da una [illegible] di fatto[illegible]ri: «Abbiamo due statali, un'autostrada, un fiume in gran parte cementificato. E' prevista anche una centrale elettrica, arriverà la ferrovia dell'alta velocità. La valle morirà».

Il Consiglio regionale aveva adottato una risoluzione impegnando la giunta «a continuare il rapporto con gli amministratori e l'Enel, per verificare correzioni e mutamenti del tracciato per la tutela degli interessi locali e del territorio». E a «non rilasciare autorizzazioni [illegible] preventiva comunicazione al Consiglio».

Dice Maffiodo: «E' un passo indietro. L'elettrodotto, lo riteni[illegible] dannoso». «Non solo - precisa Perino - si ignorano le decisioni dei Consigli comunali e delle associazioni». Aggiunge Aldo Regan di Giaveno: «Secondo me la Regione non poteva fare di più. L'elettrodotto non lo vogliamo: passi da un'altra parte». «Non serve modificare il tracciato - dicono Dosio e Vatta - l'energia nucleare che arriva dalla Francia non è per il Piemonte: va in Jugoslavia».

La polemica investe anche gli amministratori regionali della Val Susa: Renato Montabone, Sergio Marchini e Daniele Cantore. «A parole abbiamo avuto solidarietà - dicono Maffiodo, Perino e gli ambientalisti -, nei fatti poco. Anzi nulla».

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 30 Novembre 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

IL CONCERTO DI CASALE

Se Paolo Conte parla d'amore

Teatro gremito e applausi per l'avvocato-cantautore astigiano che ha inaugurato al Municipale la sua tournée. Un'occasione per tenere a battesimo il suo ultimo 33 giri

DALL'INVIATO Marinella Venegoni NEL PRIMO FASCICOLO

[illegible] PROBLEMI [illegible]

Troppo cloro nell'acqua potabile e così [illegible] Alessandria alla materna «Casa Arzano», in via Parini, il Comune da alcuni giorni distribuisce ai bimbi acqua minerale. Anche alla elementare «Morbelli», che già pochi mesi fa aveva avuto problemi all'impianto idrico, e alla materna «Caduti per la libertà» [illegible] stata chiesta acqua minerale per i bambini, ma il Comune, dopo aver fatto eseguire analisi, ha respinto la richiesta, assicurando che non ci sono problemi di potabilità. Altri problemi nel settore scolastico sono previsti [illegible] ad Alessandria per la sospensione del servizio mensa (solo per oggi). Questa volta però a protestare non sono i genitori: [illegible] il personale comunale addetto al servizio e quello ausiliario. I dipendenti del Comune daranno infatti vita ad un'assemblea dalle 12 alle [illegible] a Palazzo Rosso, nella sala del Consiglio comunale. In discussione vi sono i problemi legati [illegible] contratti di assunzione. Intanto, il Comitato [illegible] creato da genitori, presidenti di Circolo e direttori [illegible]dattici aspetta [illegible] il proprio riconoscimento da parte degli amministratori comunali.

SERVIZI [illegible] A [illegible]

CARE, VECCHIE OSTERIE

Erano antri tenebrosi, a volte, oppure luoghi lindi, con il legno dei tavoli lucidissimo, con la carta vetrata appesa al muro per sfregarvi i fiammiferi. [illegible] assomigliavano tutte, dal borgo piemontese alla taverna spagnola, fosse andalusa [illegible] biscaglina. Perché le vecchie osterie sapevano d'un certo tipo d'uomo, riuscivano addirittura a covarlo, per anni lunghissimi, adattandosi ai suoi umori. Avevano nomi gloriosi o curiosi, si chiamavano *«Oriente»* o *«Al Garibaldi»*, *«La stella polare»* o *«Ai due amici»*. Su una perduta costola spagnola individuai, una volta, un ingresso appena velato da frasche ingiallite. V'era [illegible] cartello, disegnato a mano, invitava *«Alla sirena»*. Dentro un padrone vecchissimo, che sapeva di muffa - ma muffa pulita - a chi gli chiedeva [illegible] boccone usava rispondere: *«Ho solo un po' di minestra avanzata da ieri e due acciughe. Mentre mangiate, posso anda[illegible] vedere se nelle nasse trovo un'aragosta»*. E la trovava quasi sempre. Le vecchie osterie sono morte. Sopravvissuti, pochi, i clienti.

UN [illegible] DI Giovanni Arpino A PAGINA 9

NEI LOCALI PIEMONTESI

Più spettatori al cinema

Nei primi 10 mesi dell'anno si è registrato un lieve ma significativo aumento di presenze. E ora si punta sulle multisale: le prime a Domodossola e Alba

SERVIZIO DI Beppe Ferrero A PAGINA [illegible]

A PAGINA 3

Veleni di Spinetta

In Inghilterra i residui Montefluos

Seicento tonnellate di «fritte» di bicromato dello stabilimento di Spinetta saranno distrutte [illegible] appositi impianti. Gli addetti hanno cominciato a chiudere i veleni in fusti.

A PAGINA 3

A Serravalle

Evase il fisco per 2 miliardi incriminato

[illegible] genovese Stefano Leveratto, 74 anni, socio e amministratore dell'azienda «Trafilerie Libarna», è accusato di non aver presentato la denuncia [illegible] redditi '87 e di altre irregolarità.

Nessun provvedimento per far fronte ai problemi della viabilità durante le festività

Un regalo? Traffico e code

Dal 2 dicembre i negozi potranno restare aperti la domenica, inoltre ci sarà l'apertura serale ad Alessandria, Tortona, Valenza. Cadute nel vuoto le sollecitazioni dei commercianti

Impreparati al primo esame

Il 1990 sarà forse ricordato in provincia come l'anno del traffico. In tutte le città dell'Alessandrino la gente si è resa finalmente conto che l'uso dell'auto nella cerchia urbana va regolamentato - e, nei limiti del possibile, scoraggiato - se si vuole evitare un caos ormai incombente.

Anche i maggiori Comuni si sono mossi: con convegni, piani, progetti (tanti) e iniziative (poche). Così siamo arrivati a Natale, da sempre il periodo «maledetto» per la viabilità cittadina, per accorgerci che a questo primo esame gli amministratori si [illegible] presentati completamente impreparati.

Non si pretendevano nuove rivoluzioni del traffico, ma quanto meno un modesto piano d'emergenza. Perché sarà emergenza da domenica nelle vie del centro, non è possibile farsi illusioni. E dire che era l'occasione per varare provvedimenti sperimentali, valutare la loro efficacia ed eventualmente, il 6 gennaio, cancellare tutto e ricominciare da capo.

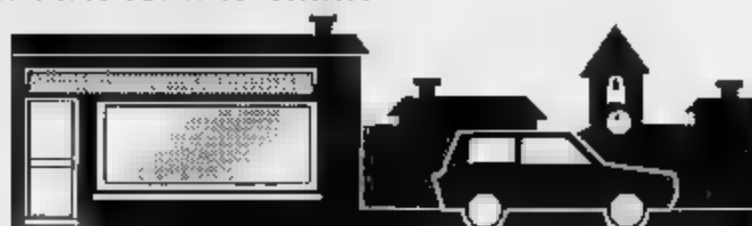
Ora, sotto la spinta delle critiche e di una situazione grave, magari qualche Comune varerà all'ultimo momento norme tanto urgenti quanto poco meditate.

Piero Bottino

ALESSANDRIA. Natale sempre più consumistico e le città si preparano [illegible] grande affare. I negozi potranno restare aperti ogni giorno, senza rispettare il turno di riposo settimanale e le festività, da domenica prossima [illegible] dicembre. [illegible] ad Alessandria, Tortona [illegible] Valenza ci saranno anche tre-quattro giorni [illegible] apertura serale, sino alle 23,30.

Commercio «no stop» per venire incontro, come dice il presidente della Confcommercio, Cesarino Fissore, alle esigenze della clientela, offrendo il meglio per soddisfare ogni richiesta.

Ma nessuna amministrazione comunale - neppure quella alessandrina, particolarmente sollecitata dalla Confcommercio - ha pensato a «piani traffi[illegible]» per rendere meno caotica la circolazione nei giorni delle festività natalizie. Insomma, in dono per Natale i Comuni offriranno il caos nel traffico.

Franco Marchiaro A PAGINA 4

ORARIO DEI NEGOZI AD ALESSANDRIA PER LE FESTIVITA' DI FINE D'ANNO

GIORNO	ALIMENTARI	NON ALIM.	PASTICCERIE	[illegible]
DICEMBRE				
DOMENICA 2	aperti	aperti	aperte	aperti
SABATO 8	»	»	»	»
DOMENICA 9	»	»	»	»
DOMENICA 16	»	»	»	»
DOMENICA 23	»	»	»	»
MARTEDI' 25	ap. al mattino	chiusi	»	ap. al mattino
MERCOL. 26	chiusi	»	»	»
DOMENICA 30	»	»	»	»
GENNAIO				
MARTEDI' 1	chiusi	chiusi	aperte	ap. al mattino
DOMENICA 6	»	»	»	»

Marengo: appello per il giallo storico

Sulle tracce dei napoleonici

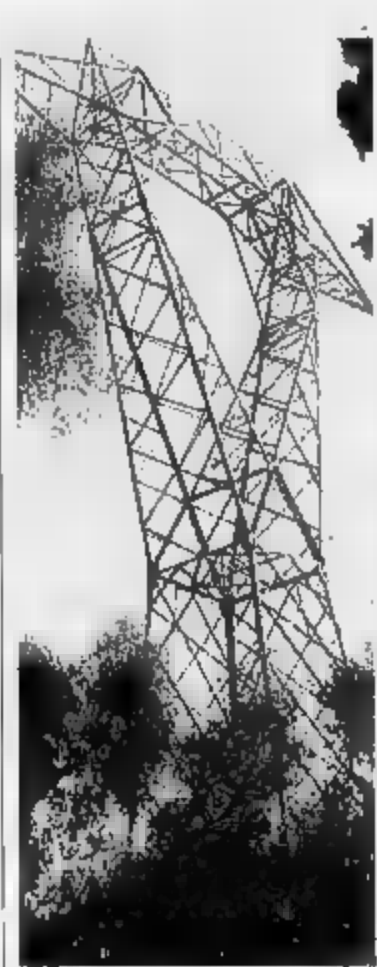
ALESSANDRIA. Proseguono gli interrogativi sulla misteriosa presenza di quattromila soldati francesi a Castellazzo Bormida il 13 e 14 giugno 1800 e sul fatto che i rapporti militari ufficiali sulla battaglia di Marengo sono smentiti dai documenti ritrovati in archivio proprio a Castellazzo dall'équipe di studiosi che lo stava riordinando.

Per risolvere [illegible] «giallo» viene lanciato un appello ai testimoni, a coloro, cioè, che hanno visto o [illegible] qualche [illegible] sul fatto in questione. Ma come fa[illegible] se [illegible] fatto [illegible] avvenuto quasi duecento anni fa?

Occorrono alcune spiegazioni preliminari. Gli eserciti [illegible] tempo, e soprattutto quello francese, che non aveva un efficiente servizio logistico, si muovevano anche per lunghe distanze facendo affidamento sulle risorse dei territori che attraversavano. Imponevano, cioè, alle popolazioni dei villaggi [illegible] incontrati sul cammino la consegna dei viveri e dei foraggi necessari al mantenimento delle truppe e delle cavalcature. In cambio, consegnavano alle comunità delle «quittanze» che consentivano, teoricamente, [illegible] successivo rimborso. Per queste ragioni il passaggio delle truppe veniva normalmente registrato [illegible] conti dei Comuni e, talvolta, [illegible] discuteva anche in Consiglio comunale. Queste carte, conti e verbali del Consiglio, venivano poi conservate in archivio come prove delle spese sostenute.

Ecco quindi l'invito a tutti gli storici e ai ricercatori locali dell'area che [illegible] da Nizza a Marengo (pubblichiamo a pagina [illegible] [illegible] cartina [illegible] la delimitazione [illegible] zona nella quale è probabilmente transitata la colonna francese) ad accertare se nei rispettivi archivi comunali [illegible] trovino [illegible] tracce del passaggio dei napoleonici nei giorni precedenti la battaglia di Marengo.

Un invito è rivolto anche ai parroci, perché accertino se nei loro archivi vi siano indicazioni, [illegible] giorni precedenti il 14 giugno, della eventuale morte in quei paesi di soldati francesi.

SERVIZIO A PAGINA 3

Nella frazione di Carrega Ligure d'inverno vivono soltanto tre persone

«E la luce fu» anche a Capanne

Da ieri il paesino è allacciato alla rete Enel

CARREGA LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

L'uomo ha conquistato lo spazio, è andato sulla luna, ha fatto passi da gigante [illegible] più svariati settori. [illegible] soltanto ieri a Capanne di Carrega è arrivata la corrente elettrica, che significa luce e oggetti ormai indispensabili come gli elettrodomestici dei quali ora possono usufruire [illegible] la signora Ermanna Alcidi, titolare della Trattoria Capanne di Carrega, il marito e il figlio.

Sono le uniche persone che d'inverno vivono [illegible] questa frazione di Carrega, a quota 1377 metri, molto frequentata [illegible] durante l'estate da villeggianti [illegible] turisti, mentre in autunno [illegible] mancano i cacciatori e i cercatori di funghi.

Tre persone sole, nella loro trattoria, molto importante perché a Capanne di Carrega, ultima propaggine della provincia [illegible] Alessandria [illegible] della Val Borbera, [illegible] 400 metri dal confine [illegible] Liguria, è il valico della strada provinciale che [illegible] Carrega porta a Fascia [illegible] in Liguria oppure in Val Trebbia e nel Piacentino.

E' la cosidetta «Strada della Resistenza» - migliorata qualche anno fa per l'intervento delle Provin[illegible] di Alessandria e Genova, fu inaugurata [illegible] senatore Taviani - perché percorsa durante la guerra di Liberazione dai reparti partigiani che proprio alla Trattoria di Capanne di Carrega si incontravano per studiare la situazione e decidere gli attacchi alle forze nazi-fasciste.

E' una borgata immersa in un ambiente ancora intatto, forse troppo, considerato che [illegible] c'e[illegible] neppure un palo della linea elettrica [illegible] che a Capanne si [illegible]ava ancora l'acetilene oppure, quando funzionava, [illegible] gruppo elettrogeno.

«Dicevano che tirare una linea era inutile - ricorda Ermanna Alcidi -, tre anni fa abbiamo presentato la domanda, le difficoltà burocratiche hanno fatto il resto. Ieri finalmente per la prima volta le lampade si sono accese grazie alla corrente elettrica. E' finita un'epoca, [illegible] le [illegible] andranno certamente meglio».

In seguito all'interessamento della Comunità montana, del sindaco di Cantalupo Ligure Mario Carniglia e della Provincia, l'Enel ha tracciato la linea [illegible] la corrente elettrica è arrivata anche a Capanne, che dista 5 chilometri da Carrega [illegible] è senza alcun collegamento con il capoluogo, come d'altra parte nessun [illegible] pubblico unisce il concentrico, privo di negozi, farmacia, scuola, con Cabella.

«Possiamo muoverci soltanto [illegible] auto - dice Ermanna Alcidi -, per questo mio figlio studia per corrispondenza, arrivare a scuola sarebbe un'impresa difficilmente superabile».

Franco Marchiaro

PAROLE E MITI

Una cuccagna far «gòga e magòga»

Dalle profezie bibliche al dialetto alessandrino

I nomi di Gog e Magog appaiono in una profezia di Ezechiele e nell'Apocalisse. Secondo il profeta, Gog è il sovrano di Meshek o Mosoch e di Tubal, nel Paese di Magog, un re barbaro dell'estremo Nord che scenderà ad assalire il popolo pervertito d'Israele, compiendo così il castigo decretato da Dio, ma che finirà annientato dall'onnipotenza divina, sempre pronta a proteggere il suo popolo, purificato. Nell'Apocalisse, Gog e Magog sono due popoli ignoti, che, dopo il regno di mille anni, sedotti da Satana, marceranno contro la città santa, ma saranno distrutti dal fuoco del cielo

Tutti i tentativi per un'identificazione storica di Gog nella persona sia di Gugu o Gige, re della Lidia verso la metà del VII secolo a.C., sia di Gagu o Gog, capo degli Sciti, si possono dichiarare falliti. Sembra dunque fondata l'opinione che vede in Gog il simbolo dei futuri nemici del ricostituito regno d'Israele e, quindi, di Dio. In sumero «Gog» significa tenebre e «Magog» proviene dall'espressione accadica «mat-Gugu»: terra o regione delle tenebre; la regione, secondo la Genesi, sarebbe attorno al Mar Nero.

Sta di fatto che intorno a questi nomi lavorò la fantasia medievale con numerose leggende, al punto che se ne ritrovano ancora oggi le tracce in alcune espressioni di uso popolare. Alle narrazioni bibliche si riallaccia, per esempio, la locuzione antiquata modenese «andar in goghemagòga»: andare in rovina, di casa e un [illegible] Dai racconti medioevali prende inizio sicuramente [illegible] la voce «gogamagòga», che compare spesso nei dialetti e di cui non mancano attestazioni letterarie. Il primo significato di «paese lontanissimo, favoloso e immaginario», proprio dell'italiano antico e di alcune parlate, trae origine proprio dall'incerta identificazione storica di Gog e Magog come nomi sia di persona o popolo sia di paese.

Maggiore diffusione, soprattutto nei dialetti settentrionali e, quindi nei nostri, ha il termine nel senso di «abbondanza», «baldoria, gozzoviglia», «allegria», «divertimento, burla», «luogo di grande piacere». Si hanno così espressioni [illegible] «gòga e magòga», sciolo e «fê» e «andè an gòga e magòga», divertirsi, godersela, in quasi tutte le parlate sia alessandrine sia tortonesi sia acquesi sia novesi, fino a quelle piemontesi e franco-provenzali, lombarde, trentine, emiliano-romagnole. Per quanto riguarda la connessione semantica con il riferimento biblico a Gog e Magog c'è chi ricorda in proposito che il mitico Paese, rappresentato solitamente come sterile, selvaggio e freddo, viene talvolta descritto [illegible] una regione fertile e rigogliosa. Non è tuttavia da escludere un'origine di natura espressiva della voce, e cioè un raddoppio fonetico, con valore scherzoso, della radice «gog» derivata dal verbo «godere». Si pensi, per esempio, all'italiano «bengòdi», termine dal significato assai simile e di [illegible] molto antico.

A tale ipotesi fanno pensare l'impiego del vocabolo in alcuni dialetti (a Tassarolo, per esempio) come formula d'inizio di filastrocche e la presenza di voci e di frasi dal suono e dal significato affini, diffuse in dialetti francesi, come «goguette», banchetto; «à gogo», in abbandono; «gogaille», convito; «gogue», divertimento.

In Italia poi, in piemontese «goghéta» è allegria e «fê goghêta» gozzovigliare; nei dialetti lombardo ed emiliano «goghèta» significa gozzovigliare mentre nell'aretino e in romanesco «goghètta» indica godimento e allegria di conversazione.

Lorenzo Massobrio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

SITUAZIONE. Il vortice ciclonico sulla penisola sta perdendo energia, mentre si vanno ristabilendo condizioni di alta pressione su tutta l'Europa. L'andamento che sta assumendo la circolazione anticiclonica è di estensione lungo l'asse dei meridiani, favorendo così l'afflusso di correnti fredde dalle zone polari che saranno le probabili portatrici di un abbassamento notevole delle temperature sulle nostre regioni durante i prossimi giorni.

TEMPO [illegible] OGGI. Continuano le condizioni di tempo generalmente [illegible] a poco nuvoloso su tutte le regioni settentrionali con ampie schiarite. Temperature stazionarie con riduzione delle minime. Venti [illegible] o moderati orientali. Foschie e banchi di nebbia in pianura.
[illegible] In riduzione, specie nei valori minimi.

LE [illegible] ALESSANDRIA
Massima: 9; minima: 3; media: 5

[illegible] FA
Massima 11; minima —1; media [illegible]

E QUELLE [illegible]

Torino 8	Novara 5
Asti 3	Aosta [illegible]
Cuneo 5	Vercelli 6

Il Sole [illegible] alle 7,46 e tramonta alle 16,49. La Luna si leva alle 15,2 e cala alle [illegible] 6,46.

LETTERE AL GIORNALE

Quelle mura caddero nel Cinquecento

Mi ha fatto immensamente piacere vedere pubblicata la foto di quello che rimane delle [illegible] del mio paese, Bergamasco, sull'edizione di venerdì [illegible] ottobre. Non concordo però sul contenuto della didascalia: «Correva l'anno 1910 e il piccolo centro sulle rive del torrente Belbo era ancora interamente circondato dalle mura, che [illegible] oggi, sia pure un po' diroccate, cingono alcune zone del paese. Nella foto uno scorcio caratteristico dell'epoca».

Da circa vent'anni sto facendo ricerche su Bergamasco e posso assicurare che non è stata l'attuale generazione degli ottuagenari di Bergamasco a demolire le mura di cinta, ma le cannonate dell'artiglieria del milanese Gian Giacomo Trivulzio che nel 1499 mosse da Asti, al soldo del re di Francia, per conquistare il ducato di Milano.

Il colpo di grazia venne dato nel 1514 dal marchese del Monferrato quando, rientrando a Casale dopo aver sconfitto e ucciso il marchese d'Incisa Oddone e [illegible] figlio Badone, distrusse con le mine tutte le fortezze del Marchesato d'Incisa che trovava sul [illegible] cammino e tra queste Bergamasco. Il tratto delle mura di cinta che non venne demolito o parzialmente distrutto nel 1514 è quello documentato dalla fotografia.

Antonio Veggi, Bergamasco

Dopo la festa grazie ai monferrini

Un formale e caloroso ringraziamento a tutti i sindaci del Monferrato, che con la loro attiva partecipazione hanno consentito il felice successo della prima festa del Monferrato, celebratasi l'11 novembre nel castello di Costigliole d'Asti. E' [illegible] un evento memorabile, i cui echi ancora oggi ci riempiono di soddisfazione per aver voluto - d'intesa [illegible] l'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi, che ci assiste in questo impegno promozionale - tentare una strada così innovativa e sperimentale per la valorizzazione dei prodotti tipici della nostra terra e in primo luogo i nostri vini.

Oggi possiamo dire di disporre di un nucleo qualificatissimo di ambasciatori di Asti e del Monferrato, i quali ci hanno confermato il loro interesse a rendersi protagonisti di una nuova stagione di risveglio di una terra antichissima, che nulla ha da invidiare ad altre aree collinari italiane, ma ha finora risentito di un'eccessiva modestia e riservatezza nel farsi promozione.

Per ottenere questo risultato, di grande interesse per le prospettive future della nostra attività, è stato determinante il lavoro svolto dai tanti sindaci e dai loro collaboratori.

Alessandro Gioanola, Asti

[illegible] al [illegible] aeroporto di Novi

L'associazione «Cittadini e diritti» ribadisce la propria adesione al «Comitato per il no», che si oppone al progetto di aeroporto commerciale «Mossi».

Diciamo no ad un inquinamento acustico e ambientale sempre più accentuato; no al pericolo di incidenti. Siamo consapevoli che le caratteristiche dell'area aeroportuale, vicina ai centri abitati di Novi e Pozzolo, renderebbero ancora più drammatiche le conseguenze di un incidente; no ad [illegible] congestione del traffico; no, infine, ai falsi miraggi di sviluppo occupazionale, [illegible] suffragati da alcuna garanzia certa.

Ci pare opportuno invitare le forze politiche ad [illegible] attento della situazione, onde evitare che gli interessi dei singoli prevalgano su quelli della maggioranza. Confermiamo invece il nostro «sì» ai servizi di pubblica utilità (vigili del fuoco, Croce Rossa, elisoccorso) nell'area del «Mossi».

«Cittadini e diritti», Novi

STATO CIVILE

NATI. Enrica Ragazzo, Mattia Boldoni, Clara Avidano, Yari Picardi, Vanessa Lemme, Mauro Castrogiovanni, Elena Chiamosa.

MORTI. Giovanni Capello, [illegible] ni; Elvezia Cacciabue, di 87; Claudio Pavan, di 29; Francesca Cavallero, di 78; Emilia Lenti, [illegible]; Giuseppe Dallerba, di 58; Edoardo Robotti, di 75; Rosetta Quaglia, di 66; Clara Mocogni, di 81; Emma Panizza, di 72.

[illegible] MONFERRATO

MORTI. Angiolina Tova Rosso, 82 anni.

ACQUI [illegible]

NATI. Alberto Aderno, Alberto Sordo.

MORTI. Adelio Carozzo, 74 [illegible]

[illegible] LIGURE

MORTI. Alfonso Fontana, 82 anni; Angelo Legana, di 88; Marcello Roma, di 64, medico; Rosa Scolo, di 82; Elena Ferrari, di 90; [illegible] Claudia Tarantola, di 44, casalinga.

SI SPOSERANNO. Davide Fossati, 28 anni, geologo, con Tea Frandino, di [illegible] geologa.

[illegible]

MORTI. Giuseppe Baldo, 58 anni; Vincenzo Bottini, di 88; Rosanna Barsione, di 61; Mariangela Palladino, di 78

TORTONA

NATI. Simone Vidal; Ilenia Repetto.

MORTI. Angelo Barbieri, 64 anni; Teresa Bottegazzore, di [illegible].

VALENZA

NATI. Fabrizio Malaman, Jacopo Botta.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 529.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.232
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce [illegible] (Tortona) 811.333
[illegible] Croce Rossa [illegible]
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa [illegible]
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.638

CARABINIERI

PRONTO [illegible]
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: [illegible]
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 856.204
Novi Ligure: 22.35
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.852
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

[illegible]

Alessandria: [illegible]
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
[illegible] M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 858.763
Cerrina: [illegible]
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.118
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 56.306
Novi Ligure: 0131/862.769
Ovada: 0144/50.306
Tortona: 862.769
Valenza: 53.119
AVO
Associazione [illegible] **ospedalieri** [illegible] 334.334 (segreteria: 25.23)
ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale Monferrato: 79.110 (All 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.759 (Comunità Tabor)

[illegible]

Alessandria: Aer. civ. «Bovone» [illegible]
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.895
Rivanazzano: Aeroporto civile 81.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 28.901

VETERINARI

[illegible]: Dr. Martinengo 441.208

[illegible] STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54[illegible]
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.[illegible]
Tortona: 868.888
Valenza: 92.022
Voghera: [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: [illegible]
Casale M.to: 22.22
[illegible] Ligure: 22.22
[illegible]: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 98.285 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI [illegible]

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.665
Acqui Terme: 522.88 - 770.270
Novi Ligure: 21.29
Ovada: 821.587
Tortona: 815.052
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 446.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: [illegible]
Tortona: 88.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 446.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 883.98
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.394

ENEL

[illegible]

Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 881.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui Terme: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

[illegible] DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.326

APT INFORMAZIONI [illegible]

Alessandria: 51.021
[illegible] 702.43
Acqui Terme: 52.142

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, telefono 53.031; [illegible] ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, [illegible]
Arquata Scrivia: stazione [illegible]
Casale [illegible] stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 73.252
Ovada: ag. Mandirola, 86.547; 80.520
[illegible] **Scrivia** [illegible]. Bollazzi, telefono 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tesinato, 953.188
Voghera: staz. ferr., 43.871

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno
Tanaro gas: via G. Bruno
Agip: piazza Gobetti
Aci - Agip: corso Cavallotti
Fina: Lungotanaro Solferino
Agip: spalto Marengo
Texaco: via Marengo
Esso: via Marengo
Ip: viale Milite Ignoto
Ip: corso Cento Cannoni
Esso: viale Tivoli
Mobil: corso C. Marx
Erg: corso Acqui
Erg: spalto Marengo
Agip: str. prov. Castelceriolo
Tamoil: viale Genova, Lita Parodi
Tamoil: via Comunale, Mandrogne
Tamoil: via Genova, Spinetta Marengo
Agip: via Nuova Circonvallazione, Spinetta M[illegible]
ACQUI TERME
Agip: piazza Matteotti
IP: via Flavio Gioia
Ip: strada Savona 24
ARQUATA SCRIVIA
Ip: via Roma 141
Tamoil: via Gramsci
CASALE M.TO
Q8: via Adam
Mobil: corso Valentino 151
Api: corso Manacorda
Agip-Aci: viale San Martino
Agip: San Germano
Ip: via Negri
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59; Monteshell, via Volta 34
[illegible]
Esso: via Mazzini 27
Erg: via Mazzini 114
Mobil: corso Marenco 165
Agip: corso Marenco 41
Gulf: statale 35 bis 80
Mach: via Serravalle
Bricole: via Nino Bixio 14
OVADA
Esso: corso Libertà
Agip: via Novi
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Seta
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil - Gpl: via Circonvall.
Ip: strada per Villaromagnano
TORTONA
Ip: via Cavour
Agip: piazza Milano
Api-Gpl: st. per Viguzzolo
Ip: via Circonvallazione
VALENZA
Agip: corso Matteotti
Ip: viale Galimberti
Esso: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gollo 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

FARMACIE

Alessandria: *Ospedale*, via Venezia (diurna); *Osimo del dottor Pittaluga*, corso Roma (diurna e notturna).
Acqui Terme: *Caponetto*, corso Bagni
Casale M.to: *Bodo*, piazza Castello
Novi Ligure: *Glera*, via Girardengo
Ovada: *Gardelli*, c.so Saracco
Tortona: *Comunale 1*, via corso Don Orione
Valenza: *Raselli*, via Cavour

LA FOTO DEI RICORDI

Alessandria, in villeggiatura sulle rive del Tanaro

Tempi andati, ma neppure troppo. Ancora oggi, con un minimo di tempo e di pazienza, si possono scoprire, sul tratto di fiume che attraversa Alessandria, angoli simili allo scorcio rappresentato in questa foto, che illustra la società Canottieri Tanaro ancora legata alla sua denominazione sociale: un sentiero tra gli alberi, un pontile di legno e qualche barca all'ancora. (ARCHIVIO E. RIVELA)

IN BREVE

ALESSANDRIA

Offerte di lavoro Martedì la chiamata

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che martedì, alle 9, avverrà la chiamata pubblica per le seguenti offerte di lavoro: un muratore, patente B; un falegname. Tempo determinato (un anno): 5 carpentieri, 5° livello; 5 tubisti, 5° livello; 5 vipisti, 5° livello; 5 saldatori, 5° livello. Per la prenotazione gli interessati aventi diritto e qualifica professionale richiesta devono presentarsi alla sezione di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12,30 di lunedì, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia e documento di riconoscimento. La sezione comunica anche che sono disponibili offerte di lavoro nominative, in provincia, per: un elettrauto, 4° livello; un meccanico riparatore auto; un apprendista muratore. I lavoratori interessati possono presentarsi alla sezione circoscrizionale di Alessandria, in via Cavour 17, dando la propria disponibilità.

Appello per risolvere il «giallo» dei 4 mila francesi a Castellazzo

Marengo, caccia in archivio

L'invito a studiosi di storia locale e parroci: «Controllate i documenti disponibili nei paesi» Obiettivo: accertare la presenza della colonna napoleonica «fantasma» in altri centri

ALESSANDRIA. Proseguono gli interrogativi sulla misteriosa presenza di quattromila soldati f[illegible] [illegible] Castellazzo Bormida il 13 e 14 giugno 1800 e sul fatto che i rapporti militari ufficiali sulla battaglia di Marengo [illegible] smentiti dai documenti ritrovati in archivio proprio a Castellazzo dall'équipe di studiosi che lo stava riordinando.

[illegible] ricerca che mirava a spiegare i fatti doveva [illegible] finanziata dala Fondazione Marengo, ma il mancato arrivo della somma [illegible] l'ha, fino [illegible] questo momento, [illegible] impossibile.

Non [illegible] allora, come in ogni «giallo» che si rispetti, che chiedere la collaborazione dei testimoni, di coloro, cioè, che hanno visto o sentito qualche [illegible]osa sul fatto in questione.

Ma come fare se il fatto è avvenuto quasi duecento anni fa? Occorrono alcune spiegazioni preliminari. Gli eserciti del tempo, [illegible] soprattutto quello francese, che non aveva un efficiente servizio logistico, si muovevano anche per lunghe distanze facendo affidamento sulle risorse dei territori che attraversavano. Imponevano, cioè, alle popolazioni dei villag[illegible] incontrati sul cammino la consegna dei viveri [illegible] dei foraggi necessari [illegible] mantenimento delle truppe e delle cavalcature.

In cambio, consegnavano alle comunità delle «quittanze» che consentivano, teoricamente, [illegible] successivo rimborso. Per queste ragioni il passaggio delle truppe veniva normalmente registrato nei conti [illegible] Comuni e, talvolta, se ne discuteva anche in Consiglio comunale. Queste carte, conti e verbali del Consiglio, venivano poi conservate in archivio come prove delle spese sostenute.

Ecco quindi l'invito a tutti gli storici ed i ricercatori locali dell'area indicata nella cartina qui riprodotta ad accertare se nei rispettivi archivi comunali si trovino le tracce del passaggio dei francesi nei giorni precedenti la battaglia di Marengo oppure [illegible] in paese esista una tradizione orale sull'argomento, come è già stato appurato esistere [illegible] Castellazzo.

Ogni informazione che i volenterosi «testimoni» invieranno sarà accuratamente vagliata e, se ritenuta interessante, pubblicata sulle colonne de «La Stampa».

[illegible] invito è rivolto, infine, ai parroci dei Comuni compresi nell'area indicata, corrispondente ad uno-due giorni di marcia di [illegible] tipica colonna fran[illegible] del tempo, perché accertino [illegible] nei loro archivi vi siano indicazioni, [illegible] giorni precedenti il 14 giugno, dell'eventuale morte in quei paesi [illegible] soldati francesi di passaggio.

In attesa [illegible] spunti all'orizzonte uno «sponsor» finalmente sensibile alla storia della battaglia di Marengo, la speranza è che utili elementi per risolvere quello che a tutti gli effetti è [illegible] «giallo» storico vengano da un drappello [illegible] volenterosi appassionati [illegible] storia. [g. c.]

In una stampa ottocentesca. Battaglia di Marengo: Napoleone ordina l'attacco [illegible] contro gli austriaci a S. Giuliano

FUBINE
REFRANCORE
ALESSANDRIA
CASTELLO
CERRO TANARO
OVIGLIO
BELVEGLIO
BORGORATTO
CASTELLAZZO BORMIDA
CORTIGLIONE
GAMALERO
INCISA S.
CASTELNUOVO BELBO
VINCHIO
BRUNO
NIZZA
MOMBARUZZO
FONTANILE
MERANZANA
CALAMANDRANA
RICALDONE
PREDOSA
CASTEL ROCCHERO
ALICE BELCOLLE
CANELLI
ACQUI TERME
STREVI
VISONE
PRASCO

I Comuni dove cercare. La zona in cui è possibile sia passata la colonna francese

IN BREVE

ALESSANDRIA

Poste aperte fino alle 16 per versare le tasse

Uffici postali ap[illegible] fino alle 16, oggi in caso di necessità, per consentire il versamento degli acconti delle imposte dei redditi. Sono interessati l'Ufficio principale di Casale, Alessandria succursale 3, Acqui, Novi, Ovada, Tortona e Valenza.

[illegible]

Spacciatore [illegible] [illegible] falsi patteggia la condanna

Condanna patteggiata a 1 anno e 4 mesi di reclusione per il casalese Gianni Olivetta, [illegible] anni, via Alberini 11, arrestato 10 giorni fa per spaccio di banconote false da [illegible] mila lire.

ALESSANDRIA

Anziano pensionato muore dissanguato

E' stato trovato cadavere nella [illegible] abitazione di via Rettoria 26, dove viveva solo, il cavalier Edoardo Cuttica, 83 anni, nota figura di alessandrino ed acceso sostenitore della squadra di [illegible] locale. Il pensionato, che soffriva di disturbi gastrici, [illegible] sentito male, probabilmente si [illegible] alzato per andare [illegible] cercare aiuto, ma gli sono mancate le forze, è caduto a terra ed è morto dissanguato.

[illegible]

Incontro sull'urbanistica negli Anni Novanta

«Urbanistica negli Anni Novan[illegible]» è l'argomento della conferenza che si [illegible] stasera a Ovada, alle 21 all'istituto Barletti. Interviene Mario Carletto, [illegible]sessore regionale alla Pianificazione e gestione urbanistica.

Saranno inviate in Inghilterra 600 tonnellate di scorie della Montefluos

Da Spinetta veleni all'estero

Sono residui di lavorazione del bicromato che erano nello stabilimento da molti anni. Il reparto che li ha prodotti venne chiuso perché pericoloso. Per il trasporto serviranno almeno 10 mila fusti

[illegible] Una grande operazione ecologica ha preso il via nello stabilimento [illegible] Montefluos che sorge a Spinetta Marengo.

Con [illegible] lavoro di mesi e una spesa che viene indicata nell'ordine di miliardi, [illegible] eliminate seicento tonnellate di «fritte» di bicromati, che [illegible]tuiscono i residui [illegible] lavorazione di un reparto della fabbrica chiuso anni fa.

Il reparto per la lavorazione dei bicromati era stato fermato, quasi dalla sera alla mattina, dopo gli esiti dei controlli sull'ambiente e sui lavoratori eseguiti dai tecnici della Clinica d[illegible] lavoro dell'Università di Pavia. Il cromo, infatti, viene indicato come sostanza [illegible]gena, che in particolar modo colpisce reni [illegible] vescica, e sembra che gli addetti accusassero lesioni al setto nasale.

Chiuso il reparto rimase la [illegible] dei residui da smaltire, prima accatastati all'aperto, poi trasferiti in un grande capannone che sorge sulla sini[illegible] [illegible] grande visione [illegible] ingresso della fabbrica spinettese. Le «fritte» [illegible] bicromati vennero finalmente schedate come residui tossico-nocivi [illegible] ora la Montefluos, dopo le relative pratiche e autorizzazioni a livello di Provincia, Regione e ministero, ha ottenuto l'autorizzazione per lo smaltimento della [illegible] di questi rifiuti pericolosi.

Sono arrivati gli addetti della «Montedecos», una società del gruppo specializzata [illegible] questo tipo [illegible] operazione, e gli operatori, con speciali tute e maschere, hanno iniziato [illegible] chiudere [illegible] «fritte» in appositi fusti: ne oc[illegible] almeno diecimila. Tutto verrà quindi trasferito in Inghilterra, per la distruzione in speciale impianti.

«Finalmente una notizia che ci dà soddisfazione - dice Lino Balza di Lega ambiente -, si lavora per porre fine a una scandalosa situazione di pericolo. Ne [illegible] purtroppo altre, incalzeremo i responsabili, ad ogni livello, affinché venga posto fine [illegible] ogni rischio ambientale». [f. m.]

[illegible] ALL'INCENER[illegible] SULL'ERRO

CARTOSIO. E' [illegible] questi giorni la notizia della richiesta, da parte della Ecoservice di Alessandria (una società di recente costituzione), dell'autorizzazione [illegible] costruire in località Maddalena di Sassello un inceneritore per rifiuti tossici, in particolare ospedalieri, con una capacità di 4 mila tonnellate a[illegible]. Sorgerebbe in provincia di Savona, ma ad un chilometro dal confine [illegible] quella di Alessandria: un nuovo pericolo per l'atmosfera e per l'Erro.

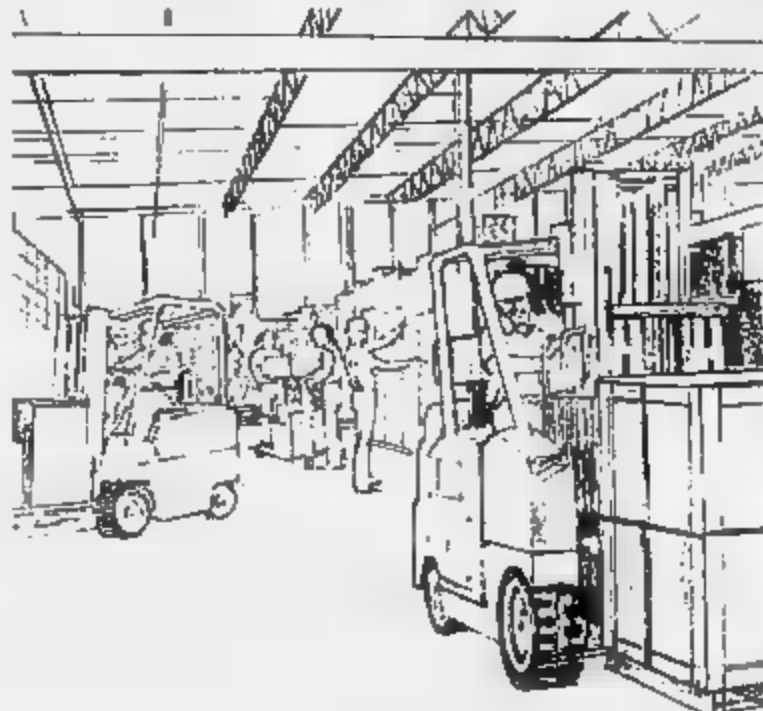
Immediata la reazione del «Comitato per la salvezza dell'Erro», riunitosi [illegible] Cartosio, presente anche il gruppo costituitosi tempo fa a Sassello, in occasione di un'altra battaglia per la difesa dell'ambiente. La riunione si è conclusa con un secco «no», per diversi motivi: nelle vicinanze dell'ipotetico impianto vivono centinaia [illegible] persone [illegible] d'estate la zona è affollata di villeggianti e turisti; l'intera zona presenta bellezze paesaggistiche in un ambiente ancora intatto, quindi da preservare; il [illegible] dell'incenerimento dei rifiuti tossico-nocivi non è sicuro.

«Ma siamo contro - dicono al Comitato - per prima cosa perché a qualche decina di metri dal luogo scelto scorre il rio Gallareto, principale affluente dell'Erro. Prevedendo un'area di stoccaggio [illegible] rifiuti prima dell'incenerimento, il pericolo di inquinamento dell'Erro diventa un'amara realtà. In [illegible] di piogge dove finiranno le [illegible] di dilavamento? E le [illegible]ri? E l'eventuale caduta di un camion nel torrente?».

L'Erro corre [illegible] rischio un inquinamento chimico e, non va dimenticato, alimenta due acquedotti che servono [illegible] mila abitanti, dei quali 20 mila ad Acqui. [f. m.]

Incriminato per non aver presentato la denuncia dei redditi nell'87 [illegible] altre irregolarità

Industriale nei [illegible] evase 2 miliardi

E' amministratore delle «Trafilerie Libarna» di Serravalle

ALESSANDRIA. Il giudice istruttore Riccardo Savio ha rinviato a giudizio per [illegible] fiscale il genovese Stefano Leveratto, 74 anni, socio e amministratore dell'azienda «Trafilerie Libarna» di Serravalle Scrivia, dove sono occupati venticinque dipendenti.

L'uomo era finito nei guai dopo un'ispezione, all'interno dell'azienda, della Guardia di Finanza che, dopo aver rilevato molte irregolarità, lo denunciò all'autorità giudiziaria.

Molto lungo e dettagliato [illegible] il capo di imputazione: sarà comunque il tribunale a pronunciarsi sul comportamento dell'imprenditore. Secondo l'accusa, Stefano Leveratto omise di presentare per l'anno 1987 la dichiarazione dei redditi e quindi di denunciare ricavari pari a due miliardi [illegible] 322 milioni. Inoltre, nel 1986 omise di annotare sui registri contabili [illegible] fatture conseguenti a cessioni di beni per [illegible] importo di oltre 142 milioni [illegible] corrispettivi conseguiti nel 1987 pari a oltre 169 milioni [illegible] mezzo.

Nell'ordinanza di rinvio a giudizio si legge anche che l'imprenditore di Serravalle Scrivia tenne in modo irregolare la contabilità ai fini Iva [illegible] imposte dirette; [illegible] versò all'esattoria per tre anni, dall'86 all'88, le ritenu[illegible] d'acconto operate sui compensi ai dipendenti, per circa 110 milioni.

Ma la Guardia di Finanza rilevò altre irregolarità fiscali a carico di Stefano Leveratto. Così [illegible] giudice istruttore gli contesta di aver annotato nella contabilità aziendale [illegible] fatture per [illegible] importo globale di oltre due miliardi e 300 milioni, emesse o da ditte inesistenti [illegible] da aziende i cui titolari in istruttoria hanno dichiarato di non [illegible] avuto rapporti di lavoro [illegible] l'amministratore dello stabilimento [illegible] Serravalle. [e. c.]

I negozianti temono difficoltà nel traffico per gli acquisti natalizi

«Estendete le zone blu»

Ad Alessandria è stato chiesto un incontro con la giunta. Il Comune di Casale ha deciso di vietare la sosta in via Saffi. Prevista la chiusura di via Roma [illegible] Novi

ALESSANDRIA
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Scatta domenica, e si concluderà a Natale, l'apertura domenicale dei negozi nei maggiori centri della provincia. Ad Alessandria, Valenza e Tortona [illegible] previste anche l'apertura serale nei giorni precedenti il Natale. [illegible] con un notevole afflusso [illegible] clientela per gli acquisti natalizi [illegible] prevede traffico caotico [illegible] centri cittadini. Questo perché, salvo provvedimenti di scarso rilievo adottati Casale [illegible] Novi, i Comuni non hanno previsto interventi per cercare di regolamentare al meglio la circolazione in vista delle festività natalizie.

Ad Alessandria ed [illegible] tutte le città centro [illegible] - Casale, Novi Ligure, Tortona, Acqui Terme, Valenza e Ovada - i [illegible]zi, [illegible] ogni genere, potranno restare aperti tutti i giorni, [illegible] rispettare i turni di riposo infrasettimanale o festivo, da domenica [illegible] dicembre; i sindaci hanno autorizzato [illegible] ordinanze [illegible] variazione al normale orario, però l'apertura non è obbligatoria.

Esercizi commerciali chiusi, invece, nelle giornate di Natale (ma ad Alessandria il [illegible] gli alimentari potranno, [illegible] i titolari lo ritengono, restare aperti) e Santo Stefano. Con l'unica eccezione per pasticcerie e fiorai, che po[illegible] tenere alzate le saracinesche [illegible] mattino, sino alle 13.

Ad Alessandria, inoltre, i negozi potranno prolungare l'apertura sino alle 23,30 nei giorni 19, 20, 21 [illegible] 22 dicembre. A Tortona l'apertura serale è prevista dal 20 al 23 dicembre, a Valenza dovrebbe essere dal 22 al [illegible].

Sempre ad Alessandria torna «Compra la sera» che (per un accordo tra associazioni di vie [illegible] assessorato comunale all'Annona, con l'organizzazione [illegible] «Studiosessanta» che lanciò l'idea tre anni fa) prevede una serie di iniziative collaterali. Non aderiranno però all'apertura serale i negozi dell'«Associazione operatori economici [illegible] commerciali di corso Acqui», [illegible] via principale del rione Cristo.

«Stiamo però allestendo - dice il presidente, Luigi Barberis - "Fantasie [illegible] Natale", [illegible] Minnie e Topolino anziché il solito Babbo Natale: faranno il giro delle scuole per portare gli auguri [illegible] invitare i ragazzi [illegible] giri su [illegible] carrozza trainata da [illegible]lli e con una distribuzione [illegible] [illegible]alia. Le luminarie al Cristo [illegible]no i colori dell'associazione: blu, rosso e giallo.

Saranno illuminate anche le altre vie commerciali di Alessandria, così [illegible] delle altre città della provincia, dove gli addobbi [illegible] diventati una tradizione. «A Novi - sottolineano all'Associazione novese commercianti - illuminiamo le vie da decenni: gli altri hanno imparato da noi». Iniziative particolari sono previste nell'ambito di «Natale [illegible] Novi» [illegible] «Valenza insieme». Qualche manifestazione ha in programma anche il Comune di Casale.

Tutto bello, luminoso, dunque. Ma con quale traffico? Non [illegible] difficile prevederlo: caotico. «Resteremo aperti, c[illegible] sacrifici, dal [illegible] al [illegible] dicembre - dice il presidente della Comfcommercio alessandrina, Cesarino Fissore -, proprio per dare la possibilità ad un grande pubblico di apprezzare l'apparato commerciale della città, in grado di soddisfare ogni richiesta. Ma sarebbe veramente grave [illegible] [illegible] Comune non facesse riscontro al nostro impegno con [illegible] pronta disponibilità ad attuare quegli interventi urgenti che sono necessari a far fronte [illegible] situazione. Non pretendiamo certo che si costruiscano in pochi giorni [illegible] parcheggi, chiediamo solo che [illegible] venga trascurato nulla [illegible] ciò che si può fare per rendere meno pesante la situazione nelle festività».

Due le richieste, [illegible] particolare: ampliare le [illegible] blu per evitare che certe vie vengano bloccate sin dal mattino da chi lascia l'auto in sosta per l'intera giornata, impedendo così [illegible] neces[illegible] turn-over, [illegible] regolamentare la [illegible] [illegible] piazza Vittorio Veneto, con zona blu e disco orario. Quale la risposta del Comune?

Dice Fissore: «Abbiamo chiesto un incontro [illegible] la giunta, per affrontare il problema. Non [illegible] stato fissato: questo lascia prevedere che non si voglia fare nulla». E sarà, come sempre, circolazione caotica.

«Il Comune ha messo in atto una viabilità già difficile - dico[illegible] all'Unione commercianti di Tortona -; nessuna variazione è prevista per Natale: chi arriva in città da Alessandria non riesce neppure ad entrare». Nessun provvedimento a Novi, a parte la prevedibile chiusura di via Roma nell'ultima settimana, [illegible] a Casale, dove però [illegible] stato accolta [illegible] richiesta dei commercianti di via Saffi di vietare il parcheggio nella strada per evitare il caos.

Franco [illegible]

Alla materna Casa Arzano troppo cloro nell'acqua

Minerale ai bimbi

Interviene il Comune. Lamentele per problemi idrici anche alla Caduti per la libertà e alla scuola elementare Morbelli

ALESSANDRIA. Troppo cloro nell'acqua potabile [illegible] così alla scuola [illegible] «Casa Arzano», in via Parini, il Comune da alcuni giorni distribuisce [illegible] bimbi acqua minerale.

Quello della potabilità dell'acqua non [illegible] [illegible] problema nuovo per la scuola materna cittadina. «Anche l'anno sc[illegible] abbiamo avuto difficoltà - confermano all'istituto - e così all'inizio [illegible] quest'anno scolastico si era deciso, in accordo con i genitori, [illegible] comprare acqua minerale; ogni famiglia versava un contributo per far fronte alle spese».

Nonostante la scuola materna di via Parini sia comunale, l'intervento dell'amministra[illegible] municipale [illegible] stato però chiesto solo in questi giorni: «Visto che il Comune ha rifornito di acqua minerale altri istituti scolastici, abbiamo chiesto anche [illegible] l'intervento delle autorità», dicono gli insegnanti [illegible] materna.

Nel quartiere Cristo, dove sorge la «Casa Arzano» ci sono da tempo problemi per la potabilità e il colore dell'acqua distribuita dalla [illegible] idrica. Sotto accusa, in particolare, è l'eccessiva clorazione.

Anche alla elementare «Morbelli», che già pochi mesi fa aveva avuto problemi all'impianto idrico, e alla materna «Caduti per [illegible] libertà» [illegible] stata chiesta acqua minerale per i bambini, ma il Comune, dopo aver fatto eseguire analisi, ha respinto la richiesta, assicuran[illegible] che non [illegible] sono problemi [illegible] potabilità.

Anche in questo caso, il problema è nel fatto che l'acqua [illegible] è perfettamente incolore [illegible] che per renderla potabile [illegible] aumentate le dosi di cloro. Ma questo non basta per ottenere la minerale. [a. m.]

OGGI SOSPESO IL SERVIZIO MENSA

ALESSANDRIA. Servizio mensa sospeso, oggi, nelle scuole cittadine. Ancora problemi, quindi, per il servizio di refe[illegible] scolastica. Questa volta però a protestare non sono i genitori: [illegible] il personale comunale addetto al servizio e quello ausiliario.

I dipendenti del Comune daranno infatti vita ad un'assemblea dalle 12 alle 14 a Palazzo Rosso, nella sala del Consiglio comunale. In discussione [illegible] so[illegible] i problemi legati ai contratti di assunzione.

Nell'ultima riunione [illegible]cata per affrontare la questione, tenutasi il 13 novembre, con la presenza dell'assessore al Personale, Carlo Taverna, di sindacalisti e dipendenti, [illegible] [illegible] stato infatti raggiunto [illegible] accordo.

Cgil, Cisl e Uil sostengono che l'amministrazione comunale non ha affrontato i problemi del [illegible] pre-scuola, delle mansioni del personale addetto alla refezione, della bimestralità degli incarichi [illegible] di altro ancora.

Intanto, il Comitato mensa [illegible] [illegible] genitori, presidenti di Circolo [illegible] direttori didattici aspetta ancora il proprio riconoscimento ufficiale da parte degli amministratori comunale per dare [illegible] via alla propria [illegible]ività. Queste, come ha già anticipato il Comune, non sarà però di controllo diretto sul servizio mensa. [a. m.]

Indagini dopo il sequestro di 5 etti di droga e l'arresto di due persone

Chi [illegible] i boss dell'eroina?

La polizia ritiene di avere [illegible] che fare con una vasta organizzazione specializzata nello spaccio di stupefacenti. I fermati restano in carcere. Ordinata una perizia

ALESSANDRIA. L'operazione che l'altro giorno ha portato all'arresto di due persone e al sequestro di mezzo chilogrammo di eroina ha rappresentato un duro colpo al mercato della droga in provincia. Ora gli uomini della squadra antinarcotici della questura sono al lavoro per [illegible] di risalire a chi ha venduto agli alessandrini l'ingente quantitativo di eroina, uno dei maggiori scoperti nell'Alessandrino.

Intanto [illegible] procuratore della Repubblica Marcello Parola ha ordinato una perizia sulla droga [illegible] sequestrata, per stabilire la qualità e il grado di purezza dell'eroina. E [illegible] agli arresti Modesto Curcio 37 anni, via la Malfa 40, e Giuseppe Ferrara, di 44, via Fiume 6, [illegible] primo titolare di un magazzino [illegible] generi alimentari e l'altro di una carrozzeria in via Pavia. L'ac[illegible] per entrambi è di detenzione di droga a scopo [illegible] spaccio.

Ieri mattina il gip Daniela Canepa, al termine dell'udienza preliminare svoltasi alla presenza del procuratore della Repubblica e dei difensori, avvocati Tino Goglino e Piero Monti, ha convalidato il provvedimento della polizia, confermando per Curcio e Ferrara [illegible] misura di «custodia cautelare», cioè la detenzione.

Sull'operazione della questu[illegible] molti particolari: viene infatti mantenuto il più stretto riserbo perché le

Giuseppe Ferrara

Modesto Curcio

indagini no[illegible] concluse. Si sa però che gli inquirenti ritengono di trovarsi di fronte ad una vasta organizzazione che si [illegible]pa dello spaccio di stupefacenti.

L'inchiesta deve anche fare luce sulle esatte responsabilità dei due arrestati, che peraltro respingono ogni accusa. Modesto Curcio, interrogato da Paro[illegible] subito dopo l'arresto, si [illegible] detto estraneo alla vicenda. E per la verità di droga Curcio non ne aveva neppure un grammo. A chiamarlo in [illegible] è stato Ferrara, il quale, a sua volta interrogato dal magistrato, ha detto di essersi limitato a prelevare un pacchetto consegnatogli da Modesto Curcio. «Credevo contenesse generi alimentari», avrebbe sostenuto il carrozziere di via Pavia.

[illegible] gli agenti ed i funzionari della polizia che hanno compiuto l'operazione antidroga oltre a quel pacchetto, ne hanno scoperto un altro, che era nascosto nel cortile [illegible] carrozzeria di Ferrara, sembra [illegible] un camion.

Ma come [illegible] arrivata la polizia [illegible] due alessandrini? Gli inquirenti a questo proposito non forniscono particolari. Si [illegible] solo che Modesto Curcio, che precedenti penali, e Giuseppe Ferrara, un [illegible] considerato quasi un insospettabile, [illegible] stati bloccati di notte, dopo appostamenti e lunghe indagini. Forse a mettere sulle tracce dei due gli uomini della squadra antinarcotici è stata una precisa segnalazione.

Modesto Curcio, [illegible] tempo abitante in via Marsala e che fin da giovanissimo [illegible] cominciato [illegible] avere guai con la giustizia per vari reati (fra [illegible] quello di truffa), nel gennaio 1986 era [illegible] condannato dal tribunale di Milano a 8 anni di reclusione in [illegible] processo celebrato a carico di ventitrè persone, anche stranieri, accusate di essere coinvol[illegible] in un traffico internazionale di droga.

L'accusa nei suoi confronti di traffico di droga era però caduta durante il dibattimento: la pesante condanna gli [illegible] infatti stata inflitta per associazione a delinquere. Il procedimento che aveva visto coinvolto Curcio riguardava [illegible] tentativo di importare in Italia dodici chilogrammi di eroina: l'operazione fallì per cause [illegible] del tutto chiarite.

Emma Camagna

IN BREVE

[illegible] D'ORBA

Mancata denuncia all'Iva Imprenditore condannato

Il tribunale di Alessandria ha condannato per evasione fiscale a [illegible] mesi di reclusione e 2 milioni e 700 mila lire di multa, [illegible] la condizionale, Antonio Motta, 33 anni, titolare a Silvano d'Orba, dove abita, di un'azienda di carpenteria metallica. Era accusato di non aver versato all'Erario le ritenute d'acconto sui compensi ai dipendenti e di non [illegible] presentato [illegible] dichiarazione Iva pur a fronte di ricavi per 115 milioni.

ACQUI [illegible]

Aveva eroina [illegible] hashish Arrestato un giovane

I carabinieri di Acqui hanno arrestato Claudio Cavanna, 28 anni, via Soprano 61. E' [illegible]to di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Durante una perquisizione [illegible] sua i carabinieri hanno trovato una decina di grammi di eroina e alcuni grammi di hashish.

CASALE MONFERRATO

Furto [illegible] scarpe in un noto negozio

Furto di scarpe a Casale, nel negozio di Gino Nosengo, in via Stazione 6. Sulla vicenda viene mantenuto [illegible] stretto riserbo. Si sa però che è sparito [illegible] ingente quantitativo di merce.

[illegible]

Camionista rapinato sulla Torino-Piacenza

L'autista Angelo Lucchetti, 60 anni, di Città di Castello, ha denunciato ai carabinieri di Tortona di essere stato rapinato del camion mentre era in [illegible] sull'autostrada dei Vini, Torino-Piacenza. L'automezzo, con parte del carico (imballaggi), [illegible] trovato dalla polstrada nei pressi di Stradella.

[illegible]

L'amnistia evita a Lurensin l'accusa di turbativa d'asta

Lorenzo Debernardi, originario di Frassinello e titolare della tenuta Rivarolo di Conzano, [illegible] stato amnistiato per il reato di turbativa d'asta, di cui [illegible] imputato [illegible] commercialista alessandrino, Egidio Rangone (assolto per non [illegible] commesso il fatto). Debernardi, noto come «Lurensin», era accusato di aver tentato di dissuadere Rosa Ghisio Rigazzi dall'intenzione di partecipare all'asta per l'acquisto della tenuta Rivarolo. La proprietà era stata messa in vendita dall'esattoria di Occimiano per recuperare un debito che Lurensin [illegible] col Fisco.

Detenuti [illegible] lezione nonostante lo sciopero della fame

Carcere, [illegible] di tensione

I reclusi non vogliono correre il rischio che la scuola interna venga soppressa. Un documento degli insegnanti a favore della legge Gozzini

ALESSANDRIA. Gli insegnanti della sezione dell'istituto per geometri che funziona all'interno della Casa [illegible] reclusione di piazza Don Soria prendono posizione a favore della legge Gozzini, che in questi giorni è al centro di polemiche, e di eventuali modifiche riduttive. Lo hanno fatto approvando, a titolo personale, un documento che verrà inviato agli organismi e alle istituzioni competenti.

E' significativo che il documento arrivi proprio dagli operatori di quella scuola da dove, la mattina del [illegible] maggio 1974, divampò la tragica rivolta di tre detenuti conclusasi poi, nel tardo pomeriggio del 10 maggio, in un bagno di sangue: sette morti e [illegible]si feriti, anche per i gravi errori commessi da chi si trovò ad affrontare la rivolta.

All'interno del penitenziario alessandrino funzionano, oltre alla sezione per geometri dell'istituto «Nervi», corsi professionali regionali e delle 150 [illegible]; frequentati da una cinquantina di allievi.

In questi giorni nelle carceri italiane è in atto [illegible] sciopero della fame e in piazza don Soria aderisce alla protesta almeno [illegible] 70 per cento dei circa duecento detenuti. I reclusi, pur con tutte le difficoltà dovute allo sciopero della fame, continuano a frequentare le lezioni, sforzandosi di rendere al meglio malgrado le condizioni [illegible] cui operano, proprio per evitare che la mancata frequenza possa portare, com'è stato ventilato, alla chiusura della scuola.

«Il decreto sulla criminalità, varato dal governo e in discussione tra poco in Parlamento - scrivono gli insegnanti nel documento - ha provocato sgomento e tensione tali da turbare la serena collaborazione nello svolgimento della attività scolastica». Malgrado ciò non viene [illegible] l'impegno degli allievi, che hanno «l'esigenza profonda [illegible] comunicare ed acquisire tecniche e strumenti culturali atti a ricuperare gradualmente identità e dignità perdute».

Gli insegnanti, sottolineata l'importanza che ha la scuola («divenuta [illegible] scelta, [illegible] un semplice riempitivo, per i detenuti»), si pronunciano a favore della legge Gozzini.

Scrivono: «La legge Gozzini ha eliminato violenza e disperazione, ha offerto la speranza ai reclusi di coltivare ancora gli affetti e ricostruire la propria vita, li ha aiutati a capire che la loro attesa è giusta e necessaria per un ricupero futuro, rendendoli coscienti dei propri errori nei confronti della società. Ma gli studenti risultano ora quelli maggiormente penalizzati dalle eventuali modifiche, proprio perché più motivati e già orientati alla rieducazione».

«Il loro disagio - concludono i docenti del carcere - [illegible] anche il nostro, non solo come insegnanti e persone ma anche come [illegible] cittadini, [illegible] che la partecipazione e la solidarietà sono la misura per [illegible] sofferenza condivisa ed [illegible] conseguente e pacifica convivenza civile».

Una delegazione di parlamentari dovrebbe visitare nei prossimi giorni [illegible] carcere alessandrino. [f. m.]

Domani una giornata di «porte aperte»: tutti potranno visitarlo

Nasce un centro anti-droga

A Spigno, fondato dal gruppo Le Patriarche

[illegible] MONFERRATO. Una giornata a porte aperte nella nuova comunità per la cura delle tossicodipendenze aperta dall'associazione internazionale «Le Patriarche». Domani, per tutta la giornata, sarà possibile visitare il [illegible] frazione Squaneto.

E' un'iniziativa varata in occasione della giornata mondiale di lotta contro l'Aids, in collaborazione con l'Addepos, l'[illegible]sociazione dei diritti e doveri dei positivi e portatori di virus dell'aids, nelle 220 sedi che «Le Patriarche» ha aperto nel mondo e in particolare in quelle italiane di Cozzo Lomellina, in provincia di Pavia, Sant'Andrea di Camignone (Brescia), Garbagnate (Milano), Bioglio (Verona), Passo del Bocco (Genova), Palombara Sabina e Antenna Urbana di Roma e Napoli e San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno).

Nell'Alessandrino l'associazione fondata nel 1972 in Francia dal poeta umanista Lucien J. Engelmajer, professore all'Università di Tolosa, ha da poco una [illegible] sede. E' una cascina, da tempo disabitata, che ristrutturata e rimessa a posto, [illegible] ospita una piccola comunità di recupero, destinata a crescere e a diventare centro [illegible] attività artigianali ed agricole, con l'obiettivo di creare una ba[illegible] formazione professionale per il reinserimento degli ex tossicodipendenti.

La «giornata a porte aperte» darà a chi abita nella zona l'opportunità di conoscere meglio la realtà del centro, proseguen[illegible] così l'opera già intrapresa dai responsabili con l'organizzazione di una presentazione ufficiale dei programmi [illegible] «Le Patriarche» alle autorità locali (amministratori comunali e dell'Usl, carabinieri).

La comunità di Squaneto è a disposizione per l'accoglienza immediata di tossicodipendenti (si assicura un intervallo di appena una decina di giorni tra la richiesta e l'ingresso) e fa uso delle tecniche messe a punto in anni di studio e di attività a livello internazionale.

A «Le Patriarche» a questo proposito ricordano che fin dal '74 i medici dell'associazione ricorrono per la disintossicazione al «sevrage bloc», cioè alla sospensione radicale di droghe e di ogni sostitutivo e che furono [illegible] i primi, nell'80, a denunciare il grave rischio della diffusione della sindrome da immunodeficienza acquisita tra i tossicodipendenti.

I responsabili della comunità di Squaneto saranno poi disponibile a compiere in tutta la provincia e in particolare modo negli ambienti a rischio, campagne di prevenzione contro la droga e l'Aids.

Carla Reschia

Dopo quella Monferrina, canta in San Pietro anche la Corale S. Antonio - S. Cuore

Le voci di Valenza sotto il Cupolone

Canti liturgici [illegible] sacri domenica durante la Messa solenne. Il complesso [illegible] alcuni strumentisti si esibiranno anche in concerto, domani, nella chiesa di Sant'Ignazio. Il programma comprende alcune pagine di Perosi

VALENZA. Ma allora è proprio un vizio. Le corali dell'Alessandrino sembrano fare a gara per esibirsi nella basilica romana di San Pietro. Quindici giorni fa [illegible] stata la Polifonica Monferrina a far udire le proprie armonie sotto il Cupolone; domenica toccherà alla Corale S. Antonio - Sacro Cuore di Valenza. Il gruppo, nato dall'unificazione d[illegible] complessi vocali delle due parrocchie valenzane, è stato invitato dal direttore della Cappella Giulia monsignor Pablo Colino a cantare durante la Messa solenne delle 10,30.

Guidati dal maestro Enea Lenti [illegible] con l'organista Piero Baccigaluppi, i 70 coristi eseguiranno la Messa gregoriana de Angelis, oltre ad alcuni brani come «I cieli immensi narrano» di Marcello, «Alleluja» e «Cantate Domino» di Haendel, «Ave Maria» di Bonaventura Somma e «Ave verum» [illegible] Mozart. Saranno anche presentate pagine dello [illegible] Lenti: il salmo responsoriale «Fa' splendere il tuo volto», la Marcia finale per organo e il brano dell'elevazione per organo e violino.

Ma la spedizione a Roma della compagine valenzana avrà un anticipo domani alle 21 nella chiesa di Sant'Ignazio. Qui con i cantanti e l'organista si esibiranno in [illegible] il pianista Andrea Agliotti, il chitarrista Stefano Gotta e i violinisti Alberto Agliotti, Alessandra Sacchi e Fabio Pavan.

[illegible] programma, che sarà illustrato da Rosa Mazzarello, è in tre tempi e alterna brani vocali [illegible] strumentali. Nella prima parte è previsto tra l'altro un omaggio al genio musicale tortonese Lorenzo Perosi, con «O mia bella speranza» e due pagine («Sanctus - Benedictus» e «Agnus Dei») dalla Seconda Messa Pontificale. Seguirà [illegible] intermezzo senza voci con «Duo per violini» di Viotti, Tema del Cigno di Ciaikovskij, «Adagio» [illegible] Stamitz, «L'inver[illegible]» dalle «Quattro stagioni» di Vivaldi, «Sonata per violino [illegible] pianoforte» di Lenti e il «Largo» da «Thais» di Massenet. I valenzani presenteranno infine altre pagine religiose: «Cantico delle creature» di Stella, «Ave Maria» [illegible] Arcadelt, «Ave verum» di Mozart, «O bone Jesu» [illegible] Palestrina, «Coro [illegible] pellegrini» da «Tannhauser» di Wagner e «Sei Dio» di Anonimo.

Leonardo [illegible]

Tavola ornamentale del liutista e compositore Denis Gaultier

FIGLIO [illegible]

TORTONA. La stagione degli «Amici della Musica» prosegue stasera nel ricordo di un illustre tortonese: il violinista Giulio Riccardi. Sarà il figlio Tito, a sua volta valente violinista e titolare della cattedra di viola al Conservatorio di Milano, [illegible] rinfrescarne la memoria attraverso un concerto che lo vedrà sul palco con [illegible] pianista Danilo Macchioni, anch'egli di Tortona. L'appuntamento è alle 21,15 nella Sala Giovani, fuori abbonamento. Il ricavato dei biglietti (interi lire 10.000, ridotti 5000) sarà devoluto all'Ente Protezione Animali.

Giulio Riccardi, morto nel 1979 a 85 anni, fu noto concertista e si esibì con numerose insigni orchestre. Fu anche apprezzato docente a Rimini, Novara, Londra e Parigi.

Sono in programma: «Sonata prima in la maggiore» di Haendel, «Sonata in re per violino [illegible] basso continuo XIII n. 6» [illegible] Vivaldi adattata da Ottorino Respighi, «Sonata n. 6 in sol maggiore K. 301» [illegible] Mozart, «Sonata n. 3 in re minore op. 108» di Brahms. Inoltre sarà presentato [illegible] «Tema [illegible] variazioni» [illegible] Perosi, dedicato al violinista Franz [illegible] Vecsey, che in Italia venne fatto conoscere e fu [illegible]guito più volte proprio [illegible] Giulio Riccardi. [l. o.]

[illegible] IN CHIESA

VALMACCA. Un [illegible] davvero interessante (alla tromba Piero Demarchis, all'organo Roberto Stirone) si tiene questa [illegible] nella chiesa parrocchiale, a conclusione della serie [illegible] spettacoli promossi dal Comune. Il duo con la tromba e l'organo è [illegible] strano [illegible] quanto si pensi e in questi ultimi anni ha ritrovato spazi [illegible] consensi grazie all'impegno dei più qualificati solisti.

L'appuntamento di Valmacca è fissato per le 21,15 e comprende anche alcune pagine per organo solo. E' articolato fra numerosi autori: motivo [illegible] più per parteciparvi, poiché la varietà in questi casi giova all'ascolto.

Dopo il «Magnificat per organo solo sul settimo tono» [illegible] Speth, saranno eseguiti «Suite [illegible]. 1» di Telemann, «Elevazione» di Zipoli, «Canzona VI» di Frescobaldi, «Preludio del "Te Deum"» di Charpentier (è la nota sigla dell'Eurovisione).

La seconda parte del [illegible]to comprende: «Largo» di Haendel, «Aria da chiesa» di Stradella, «Corale "Jesu, mia gioia"» e «Fantasia e fuga in la minore» di Bach. Conclusione in bellezza con quattro (n. 1, 2, 3 e 7) dei «Sette corali per organo [illegible] tromba» dell'autore vivente Jean Langlais. [l. o.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Alessandrino	**Presunto innocente** — *di Alan Pakula [illegible] H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio [illegible] [illegible] collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima [illegible] [illegible] complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
Ambra Orario: 20/22,15	**Ti amerò [illegible] ad ammazzarti** — *di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90)* — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una coppia: un pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N. V. 1h 35' **Commedia**
Comunale Sala Grande: ore 20; Sala Ferrero: riposo	**Il viaggio di Capitan Fracassa** — *[illegible] [illegible]. Scola [illegible] M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratto dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 1h 45' **Commedia in costume**
Corso Orario: 20,15/22,15; sabato e domenica: 16/17,30/19/20,30/22,15	**Le [illegible]** — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi [illegible] [illegible] in cui due attori [illegible] passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
Cristallo Orario: inizio ore 18	**Film vietato minori anni 18**
Galleria Orario: feriali: ore 20; pre-festivi e festivi: ore 16	**[illegible] mortale - Flat Liners** — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo [illegible] [illegible] [illegible] medicina affronta il rischio [illegible] una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
Moderno Orario: inizio ore 19,15	**[illegible] - Fantasma** — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa [illegible])* — Un giovane [illegible] diventa [illegible] [illegible] fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza [illegible] ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
[illegible] Ariston	**Dick Tracy** — *di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa [illegible])* — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne [illegible] e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura**
Cristallo	**Henry [illegible] June** — *di Philip Kaufman con [illegible] Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90)* — Dai diari della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' **Erotico**
Italia	CHIUSO
[illegible] Cine Poli Orario: inizio 20	**Presunto innocente** — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? [illegible]. V. 2h 08' **Thriller**
Moderno Orario: inizio [illegible] 15,30	**[illegible] disperate** — *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale [illegible] tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film [illegible] '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**
Vittoria Orario: inizio 15,30	**Ghost - Fantasma** — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa [illegible] [illegible] fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
[illegible] Cristallo Lire 4000/5000	**Film viet. min. [illegible] [illegible]**
Iris	**Ore disperate** — *[illegible] Michael Cimino con [illegible]. Rourke, A. Hopkins, [illegible]. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**
[illegible]	**Due nel [illegible]rino** — *di John [illegible] con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato [illegible] killer vive nasco[illegible] per [illegible]i fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 48' **Thriller**
[illegible]	**Weekend con il [illegible]** — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro [illegible]. Per non rovinarsi il [illegible] portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
[illegible] Lara	CHIUSO PER RIPOSO
[illegible] Moderno	NON PERVENUTO
Sociale	**Due nel mirino** — *di John Badham con Mel Gibson, [illegible] Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uo[illegible] ricercato dai killer vive [illegible]sto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 48' **[illegible]ler**
[illegible] Sociale	CHIUSO PER RIPOSO
[illegible] Arlecchino	**Le comiche** — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi [illegible] in cui [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
Galvani	NON PERVENUTO
Roma	NON PERVENUTO

DOVE [illegible]

a cura di Mauro Facciolo

[illegible] palcoscenico arriva Bonaventura

Debutta domani [illegible] Casale, alle 21 all'Auditorium San Filippo, il laboratorio «Piccolo Sipario» [illegible] una commedia [illegible] Sergio Tofano, «La regina in berlina [illegible] Bonaventura staffetta dell'ambasciatore». La regia [illegible] di Alfredo Rivoire, musiche di [illegible] Bocchio. Ingresso 10 mila lire. Replica domenica alle 15,30.

[illegible] piazza [illegible] ci sono i burattini

Burattini protagonisti fino [illegible] domenica [illegible] dicembre in piazza Teresa Michel ad Alessandria. Nel palatenda qui allestito [illegible] «Gran teatro dei burattini» propone ogni giorno divertenti spettacoli con Gianduja, Brighella, Tartaglia, Testafina, Giacometta e altri celebri personaggi. Orari degli spettacoli: feriali, 17; sabato, 15; 17; 21; domenica, 14,30; 16,30; 18,30.

Tutte le [illegible] de «I Mandilon»

Come funziona un mercatino biologico? Da dove provengono i prodotti offerti in vendita? Come sono coltivati e dove? A questi interrogativi rispondono questa [illegible] ad Ovada, alle 20,30, nella Civica Biblioteca, in piazza Cereseto, i produttori di frutta, verdure, cereali che frequentano il mercatino biologico ovadese «I Mandilon». Il mercatino è in attività da oltre un anno, con cadenza mensile, ma presto diventerà settimanale (si svolgerà ogni sabato). Lo ha deciso la giunta. La sede, per il momento, sarà ancora quella dell'ex Parco Madri Pie.

Cinema: da Asterix [illegible] [illegible] Jones

Sono diversi, oggi e domani, gli appuntamenti di spicco con il cinema in provincia. Ad Alessandria, stasera alle 17,30 alla Sala Ferrero del Teatro Comunale, nell'ambito dei «Film d'architettura» (rassegna pro[illegible] nell'ambito del «Mese dell'architettura»), viene proposto «L'amico della mia amica», [illegible] Eric Rohmer. Al termine, una discussione condotta da Gianni Volpi, storico del cinema e presidente nazionale dell'Aiace. Sempre ad Alessandria, domani [illegible] domenica, alle [illegible] [illegible] alle 18, per la rassegna «Cartoni animati: passione infantile-passione adulta» al cinema Ambra sarà proiettato «Il libro della jungla» della Walt Disney. A Casale termina domani [illegible] primo ciclo della rassegna cinematografica «Al cinema con i bambini», al Cine Poli. Alle 16, in uni[illegible] proiezione, sarà proposto «Asterix e la grande guerra». Il biglietto [illegible] 5 mila lire ed è compreso il servizio di baby sitter per i più piccoli. La [illegible] riprenderà nel mese di gennaio. Ancora a Casale, «Indiana Jones e l'ultima crociata» è il film che sarà proiettato in videocassetta domani alle 16, al Centro d'aggregazione di via Verdi. L'ingresso è gratuito. L'iniziativa è rivolta ai ragazzi delle medie.

L'antica torre [illegible] Castelnuovo

Si chiude oggi a Castelnuovo Scrivia, nella sala consiliare del municipio, la mostra di rilievi e disegni sulla antica torre del paese. Il lavoro è [illegible] tre studentesse in architettura, Stefania Balduzzi, Cristina Goggi e Roberta Rolandi. Ingresso libero.

Orchidee in mostra [illegible] Palazzo Langosco

S'inaugura domani a Casale, [illegible] resterà aperta fino [illegible] domenica [illegible] dicembre, [illegible] Salone del Senato [illegible] Palazzo Langosco, la seconda edizione [illegible] mostra di orchidee organizzata dall'assessorato al Turismo [illegible] manifestazioni in collaborazione [illegible] il «Garden Eta Beta». La rassegna [illegible] aperta al publico dalle [illegible] 17 alla 19 nei giorni feriali e dalle 16 alle 20 nei festivi. Ingresso libero.

GLI APPUNTAMENTI

NOVI [illegible]

Un libro per una città

Si intitol[illegible] «Cara, vecchia Novi» il nuovo libro [illegible] professor Egi[illegible] Maschorini, che ha unito nel volume quarantanove storie curiose che riguardano la città. Il libro può essere acquistato in tutte le librerie novesi: il ricavato andrà a favore della «Casa [illegible] prima accoglienza», ideata dal parroco della chiesa di San Nicolò, don Carlo Leardi.

CASALE

Danze miste [illegible] Municipale

La scuola comunale di danza diretta dal Teatro Nuovo di Torino torna al Municipale questa sera alle 21 con uno spettacolo di modern jazz e classico. Si apre, alle 21, con «Collage», una coreografia di Andrea Man, seguita [illegible] «La bella addormentata nel bosco tra Ciaicowsky e Walt Disney» [illegible] in [illegible]ena da Nancy Fresneda, Andrea Man e Anna Maria Salomone. Sono in programma due coreografie di Ramona De Saa [illegible] musiche di Mozart, interpretate da Maela Boltri, Federico Bonelli, Alessandra Polselli e Davide Vittorino. Attese le variazioni da «La fille mal gardée» e da «Giselle» eseguite da due giovani danzatori cubani: Antonio Aguila e Juan Enrique Jimenez. Cristina Perotti e Igor Piovano si esibiscono quindi in «Satanilla» tratto da «Il carnevale di Venezia» di Cesare Pugni [illegible] Marius Petipa, non più rappresentato sulle scene italiane da ormai cento anni. La serata si comple[illegible] con due creazioni firmate da Carla Perotti appositamente per i due danzatori cubani, realizzate su musiche di Paco De Lucia e Paolo Campanini

VALENZA

Democristiani [illegible] festa

«Festa Giò» s'intitola la manifestazione che [illegible] movimento giovanile dc, comitato provinciale di Alessandria, organizza per stasera, alle 22, alla sala Faro di via Cavallotti, 26.

[illegible]

Riunione [illegible] Quartiere Centro

L'Associazione per la pace e [illegible] coordinamento provinciale degli obiettori di coscienza indicono per stasera alle 21 una riunione alla sede del Quartiere Centro, in via Venezia 7. All'ordine del giorno l'adesione alla manifestazione nazionale in programma a Roma il 6 dicembre per una diversa regolamentazione dell'obiezione di coscienza al servizio militare.

OVADA

Due giorni di fiera

Domani e domenica è in programma la Fiera di Sant'Andrea una delle più antiche rassegne commerciali della città. Una volta rappresentava per i contadini [illegible] per i montanari dell'Appenino ligure-piemontese l'ultima occasione per fare provviste e per vendere [illegible] acquistare bestiame prima del lungo inverno. Oggi [illegible] soprattutto un'occasione per trovare idee per i regali di Natale. Si prevede la presenza di oltre quattrocento venditori ambulanti; le bancarelle saranno esposte attorno a piazza Martiri della Benevista.

TORTONA

Sculture sulle città

Si inaugura domani alle 18 [illegible] circolo culturale Modularte di via Emilia, la mostra degli scultori Stefania Albertini [illegible] Giampiero Moioli, entrambi diplomati all'Accademia di Belle Arti di Brera. Albertini Tortonese, Moioli di Monza sono stati allievi del professore Giancarlo Marchese di Tortona. [illegible] tema scelto dai due giovani artisti è la città, come contenitore, come simbolo e [illegible] mito. La [illegible] rimarrà aperta fino al 20 dicembre.

ALESSANDRIA

I socialisti [illegible] la salute

E' in programma oggi, dalle 17,30, nel salone di Palazzo Guasco, un convegno organizzato dal psi sul tema «Salute [illegible] società moderna - Indirizzi socialisti per una nuova gestione della sanità». Interverrà il sottosegretario alla Sanità, Elena Martinucci.

[illegible]

a cura di Carlo Reschia

VIGNALE

In concerto per Zeta

Al Caffè della [illegible] stasera dalle 22 suona il gruppo «Jazzeta». Sono una decina di affiatati m[illegible]sti casalesi. Il gruppo in ogni concerto propone una serie di brani in ricordo di Zeta, il noto personaggio e musicista casalese morto alcuni anni fa, ma esegue anche, con piglio accattivante [illegible] sbarazzino, pezzi originali. E' una musica scintillante e d'intrattenimento che spazia dalle sonorità jazzistiche ai ritmi latino-americani.

NOVI LIGURE

Le 5 notti del Before

La discoteca Before è aperta dal mercoledì alla domenica. Si balla a ritmo di house-music al sabato ma l'appuntamento principale [illegible] per domenica con la Champagneria, una serata di festa tutta da vivere nel rinnovato bar della discoteca.

RIVANAZZANO

E' musica dal vivo

Musica dal vivo allo Sporting Club, vicino all'aeroporto, tutti i venerdì, con Giacomo Coccola e i Coco la Band, che propongono brani di musica italiana. Al sabato invece il locale ospita la Tamboo Crazy Band, un complesso di giovani esordienti che ripropongono i «classici» internazionali. Discoteca [illegible] venerdì, dopo mezzanotte con Malvo's deejay e sabato, dopo mezzanotte, no-stop dance.

[illegible]

Riapre lo Chalet

Ormai [illegible] ufficiale: la discoteca Chalet Castello riaprirà i battenti in versione invernale mercoledì 12 dicembre, con una straordinaria festa di inaugurazione. La discoteca sarà aperta dal mercoledì sera [illegible] musica dal vivo, mentre al venerdì e al sabato sera si ballerà [illegible] [illegible] scelte dei deejay Franco Baldaccini [illegible] Marco Ruperto e la domenica sera con disco-music revival Anni 70.

[illegible]

Sfilano le trop model

Contro le diete dimagranti. «Troppo è bello» è lo slogan per una festa alternativa, tutta dedicata alle «tagli forti», in program[illegible] stasera, dalle 22,30, all'Antea disco club. E' una curiosa iniziativa controcorrente organizzata [illegible] collaborazione con il Club dei super 100, presieduto da Aldo De Paul, che d[illegible] la [illegible] proporrà una sfilata di «Trop model», ovvero una piccola [illegible]pagine di giunoniche iscritte all'associazione capitanate [illegible] Angela Masini, di Frugarolo, che a Pisa è recentemente stata consacrata, in ambito nazionale, «Miss Ciccione».

[illegible]

Sciatori in discoteca

In [illegible] momentanea pausa della rassegna musicale [illegible] vivo, che riprenderà puntualmente venerdì prossimo con il rock al femminile delle Funky Lips, stasera, dalle 21,30, la discoteca Queenie ospita la festa sociale della sezione [illegible]lese dello sci club.

[illegible]

Jazz al Maltese

Prosegue alla birreria Il Maltese, a pochi chilometri da Acqui Terme, la rassegna musicale dal vivo. Stasera sarà [illegible] scena il Rindone-Pulvirenti-Berot Jazz trio [illegible] Torino. Piano, batteria e contrabbasso per musica di classe.

Da gennaio a ottobre in Piemonte le presenze sono cresciute ogni mese del 2 per cento

Il cinema? Un po' meglio, però...

Adesso anche in provincia si punta sulle multisale per catturare più spettatori. I progetti riguardano Domodossola, Alba, Cuorgnè, Pinerolo e Bardonecchia. Problemi nella distribuzione dei film

COME sta cinema in Piemonte? Le presenze di pubblico sono tornate crescere, facendo registrare un magro ma significativo +2 per cento per ognuno dei primi dieci dell'anno. Tuttavia non mancano le lamentele: dagli incassi magrissimi nei giorni feriali troppi esercenti costretti ad abbandonare, al cronico ritardo con cui le pellicole nuove arrivano — quando ci arrivano — in provincia.

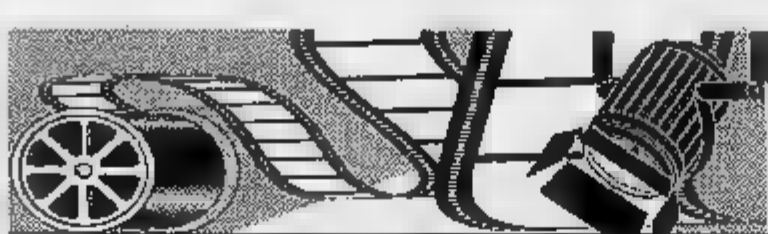
Ma il futuro si preannuncia migliore. Sono in arrivo le multisale anche nei piccoli medi centri. Ci già cinque progetti in avanzato stato di realizzazione. Riguardano il cinema Uno Domodossola, che tra pochi sarà dotato due schermi, l'Eden di Alba (due schermi), il Margherita di Cuorgnè (addirittura tre schermi), l'Italia di Pinerolo (due schermi), Sabrina Bardonecchia, che sarà completa- rifatto sulla base di un progetto avveniristico.

Occorre fare un passo indietro per spiegare che cosa sono le multisale, come e perché capita che in questo campo il Piemonte si riveli di nuovo all'avanguardia. La prima volta era stata a Torino, sette anni fa. All'indomani del rogo dello Statuto, per il cinema sembravano suonare a morto. Iniziavano lunghi anni di crisi nera, con i locali adeguare a norme di sicurezza prime disattese e poi fatte applicare rigore persino eccessivo, mentre ad ogni inizio di stagione si doveva registrare un ulteriore calo di pubblico. Tanti i motivi una crisi annunciata, dalla concorrenza della televisione al timore di uscire la ra, fino non eccelso livello dei film presentati. Poche le proposte per uscire dal tunnel. I risultati? Più del trenta per cento delle sale chiuso in quegli anni, un terremoto che avendo per epicentro Torino si è diffuso rapidamente in tutta la regione. Le statistiche dicono che il cinema in pochi anni ha perso più della metà del suo pubblico.

Fu in questo clima, in cui la stragrande maggioranza degli esercenti altro non faceva che strapparsi le vesti, che Torino, prima città in Italia e tra le prime in Europa, si dotò delle multisale. Capitò per il coraggio e la lungimiranza di pochi, che fe- grossomodo questo ragionamento: «Se bisogna spendere molti quattrini per ristrutturare le sale adeguandole alle nor- di sicurezza, allora tanto vale investire anche sulla qualità».

Lì per lì fu scambiato per un ragionamento da pazzi. Ma il tempo ha dato ragione chi aveva capito che la concorrenza della televisione, ad esempio, non la si può contrastare se nelle sale cinematografiche la gente sta seduta scomoda e batte le ginocchia contro sedile davanti, se la proiezione è scarsa qualità, la scelta di film è troppo limitata.

La multisala un locale attrezzato in modo particolare, spesso dotata di bar interno, di ottimi impianti di proiezione (non sempre accade, però) di sonoro all'altezza della situazione (ancora più raro, in verità), dove si può scegliere film diversi, o al limite vedere, dopo l'altro, due film. Dal punto di vista dell'esercente, ovviamente anche un modo per razionalizzare i costi: la cabina di proiezione, la cassa e altri servizi rimangono unici, soltanto gli schermi e le sale raddoppiano: Insomma, la multisala è un po' l'uovo Colombo che consente di soddisfare meglio le esigenze del pubblico garantire maggiori incassi.

L'arrivo delle multisale nei piccoli centri è un evento significativo, per più di un motivo. Intanto dimostra certa fiducia degli esercenti, che evidentemente hanno capito che la ripresa del cinema continuerà solo se si fanno investimenti

DI SALE NELLE CITTA' DI PROVINCIA OGNI 100 MILA ABITANTI

[DATI RIFERITI AL 1989]

CITTA'	CINEMA OGNI 100 MILA ABIT.	CITTA'	CINEMA OGNI 100 MILA ABIT.
1 MANTOVA	21,85	35 ANCONA	9,67
17 PORDENONE	11,84	37	9,60
18 VERCELLI	11,93	38 ALESSANDRIA	9,60
19	11,70	39 VENEZIA	9,37
25 PADOVA	10,81	58 CATANIA	6,84
26 CUNEO	10,77	59 TORINO	6,79
27 PIACENZA	10,58	60 RIETI	6,78
33 IMPERIA	9,72	61 ASTI	6,71
34 NOVARA	9,70	62 CREMONA	6,63

Il primo numero a sinistra si riferisce alla collocazione nella «classifica» delle 95 province italiane. La media nazionale è di 7,47 sale ogni 100 mila abitanti

adeguati. Poi bisogna tener conto che nei paesi molto spesso c'è soltanto sala, per cui il pubblico non può scegliere tra proposte diverse, e questo finisce per diminuire le presenze. C'è chi ad esempio vedrebbe volentieri due film in una settimana, ma a meno di spostarsi in un altra città non lo può fare. L'arrivo della multisala modifi- modo significativo questa situazione.

Ecco che abbiamo toccato altro problema: quello programmazione, che pic- coli e medi centri si scontra con problemi di distribuzione, di copie, sfruttamento delle pellicole e spesso finisce per lasciare un po' in bocca a chi il cinema lo ama davvero, e vorrebbe poter contare su un'adeguata distribuzione anche dei film di qualità.

Roberto Morano, segretario regionale dell'Agis, l'associazione che oltre ad altre ventisei categorie dello spettacolo rappresenta gli esercenti cinematografici, non nasconde che il problema è grosso, e che se non si riuscirà a risolverlo ogni sforzo sarà vanificato: «I problemi — dice — cominciano già a livello di distribuzione. Spesso di un film non si fanno che due e tre copie, e questo significa che in molti centri anche piccoli quella pellicola arriverà con forte ritardo. Poi c'è fatto con in molte città esiste solo una sala: questo costringe l'esercente a "tenere su" il film per non più una settimana, anche quando meriterebbe uno sfruttamento più duraturo. O all'opposto, si tiene una certa pellicola per parecchio tempo a discapito altre proposte altrettanto più meritevoli e richiamo».

«In questa situazione — dice Alberto Barbera, segretario dell'Aiace, associazione di cinefili che conta più di ventimila Torino — finisce per farne le spese il film qualità, che ha già grosse difficoltà nei capoluoghi, nei centri minori spesso neppure arriva. La controtendenza è rappresentata cineclub, che sono ad esempio molto attivi Omegna, e Casale, ad Alessandria».

La tabella qui a fianco offre un'altro dato sorprendente: con l'eccezione di Asti, i capoluoghi piemontesi hanno tutti una concentrazione di sale, in rapporto numero di abitanti, molto più elevate di quella di Torino. molto, molto distanti da Mantova, che questo punto di vista è la città più fortunata d'Italia.

Beppe Ferrero

STOPPA

OLEGGIO, DUE UNA SALA A CINQUE

La rivista «Ciak» ha assegnato, nel numero di novembre, ben cinque stelle al rinnovato cinema-teatro comunale di Oleggio, divenuto, dopo ristrutturazione costata oltre due miliardi, una tra le sale più belle e meglio attrezzate di tutta Italia.

Dotato di impianti di prim'ordine e per la traduzione simultanea, il locale candida a diventare un punto di riferimento per tutta la zona del Novarese. E' una sala polivalente (potrà infatti ospitare anche convegni e altre iniziative) che curata anche dal punto di vista dell'estetica come testimoniano marmi pregiati, legno rovere, stucchi veneziani, vetri Murano.

Ad Oleggio, per il momento, si proiettano i proseguimenti di prima visione già proposti a Novara e Mario Tosi, che si occupa della programmazione del locale, assicura che presenterà al più presto le principali novità. «Se il film e la sala lo meritano - dice Tosi - il pubblico dimostra di disposto ad uscire di ed anche a fare qualche chilometro in più. In tempi di massiccia concorrenza televisiva, bisogna infatti riuscire offrire il massimo in termini di qualità della proiezione e di comfort».

CINEMA

A Oleggio insomma si è giocata una scommessa che ha tutta l'aria essere vincente: più ancora che il film, il pubblico imparando a scegliere la sala, ed è ormai smaliziato per riconoscere subito anche quei difetti tecnici ricorrenti in numerose sale periferia.

E se Oleggio è forse il caso più clamoroso, rappresenta soltanto la punta di iceberg che ha già cominciato a trasformare le sale cinematografiche di tutto il Piemonte. In gioco, ci sono alcune centinaia di miliardi di investimenti. Il futuro del cinema, forse, non è poi così nero come lo si dipinge. [b. fer.]

STASERA IN PIEMONTE

ALESSANDRIA

Pomeriggio al cinema

Secondo appuntamento, oggi, alle 17,30, alla Ferrero del Teatro comunale, con i «Film d'architettura», rassegna nell'ambito dell'architettura. E' «L'amico della mia amica» Eric Rohmer. Poi discussione con Gianni Volpi, storico del e presidente dell'Aiace.

Teatrino del ridicolo

E' il ridicolo il tema del teatrino delle «Cave» di Vintebbio. Sul piccolo palco della discoteca pochi chilometri da Romagnano sarà di scena la «Bilarmonica», un duo Novara, composto da Tamagni ed Hoofer.

Canti natalizi con l'Edelweiss

festa grande domani pomeriggio ad Ala Stura, località turistica delle Valli di Lanzo. Alle 16,30, sulla piazza del paese, si esibirà il gruppo folkloristico «Alvaies». Poi sarà inaugurata la mostra fotografi- «Ala 100 anni fa». Alle 18,30, nella parrocchia si esibirà il coro Edelweiss Cai Torino che proporrà canti natalizi.

VIGNALE

Musica jazz al caffè

Al Caffè della Pesa stasera dalle 22 «Jazzota». Sono una decina di affiatati musicisti casalesi. Il gruppo in ogni concerto propone tra l'altro una serie di brani in ricordo di Zeta, musicista casalese morto alcuni anni fa.

MANTA

La festa dei «p.r.»

Nella discoteca «Popsy», vicino a Saluzzo, stasera, alle 23,30, si terrà la festa dei «P.R. protagonisti». Sono invitati tutti coloro che si occupano delle pubbliche relazioni. Ingresso, 12 mila.

PONZANO

Protagonisti i «pesi massimi»

«Troppo è bello» è lo slogan per una festa alternativa dedicata alle «tagli forti», in programma stasera, dalle 22,30, all'Antea disco club. Sarà proposta anche una sfilata intitolata «Trop model», con Angela Masini, di Frugarolo, che a Pisa è stata consa- «Miss Ciccionа».

Quei nobili antri dell'uomo che si somigliavano tutti, dal borgo piemontese alla taverna spagnola

Care, vecchie osterie

Uccise dai ritmi moderni

Pubblichiamo un articolo [illegible] Giovanni Arpino uscito [illegible] «La Stampa» del [illegible] luglio '79. Lo scrittore, scomparso tre anni fa, collaborò attivamente con il giornale nel decennio 1969-1979.

ERANO antri tenebrosi, a volte, oppure luoghi lindi, con il legno dei tavoli lucidissimo, [illegible] la carta vetrata appesa al muro per sfregarvi i fiammiferi. Si assomigliavano tutte, dal borgo piemontese alla taverna spagnola, fosse andalusa o biscaglina. Perché le vecchie osterie sapevano d'un certo tipo d'uomo, riuscivano addirittura a covarlo, per anni lunghissimi, adattandosi ai suoi umori.

Avevano nomi gloriosi o curiosi, si chiamavano *«Oriente»* e *«Al Garibaldi»*, *«La stella polare»* o *«Ai due amici»*.

Su una perduta costola spagnola individuai, una volta, un ingresso appena velato da frasche ingiallite. V'era un cartello, disegnato a mano, invitava *«Alla sirena»*. Dentro un padrone vecchissimo, che sapeva di muffa - [illegible] muffa pulita - a chi gli chiedeva un boccone usava rispondere: *«Ho solo un po' di minestra avanzata [illegible] ieri e due acciughe. Mentre mangiate, posso andare a vedere [illegible] nelle nasse trovo un'aragosta»*. E la trovava quasi sempre.

Le vecchie osterie sono morte. Sopravvissuti, pochi, i clienti: che [illegible] di nostalgie, ma di satire, anche se [illegible] hanno più il luogo deputato per scambiarsele.

Se ti metti in viaggio, oggigiorno, lungo tutte le strade trovi inviti cartelloneschi con un fantasma [illegible] cuoco imbecille che dalla sago[illegible] ti invita a brasati al barolo improbabilissimi.

E i ristoranti sono finiti, rileccati, [illegible] legno chiaro, plastiche a volontà, menù cretini, magari un disegno di qualche pittore che nella [illegible] ha imposto o barche e paesaggi o vi[illegible] apocalittiche o seni di donne abissine. E' finito il nobile antro dove entravi spingendo benissimo [illegible] maniglia consunta, spostando una porta docilissima [illegible] cardini continuamente usati. Nessuno canta più, in quegli angoli che furoreggiarono [illegible] motivi, [illegible] il basso e l'amico che faceva voce di donna mentre i versi andavano da *«Vola colomba»* a *«Dammi da bere dell'acqua avvelenata»*.

Eppure: nostalgia nessuna, proprio no.

[illegible] mondo non merita rigurgiti di ricordi, vortici di rimpianti e vuoto.

Il mondo sia plastificato e anneghi nella salsa di un brasato che baroleggia per motivi turistici: [illegible] sua condanna, il suo cosiddetto «salto di qualità».

Ben gli sta.

Le vecchie osterie non potrebbero nemmeno rinascere per opera di qualche mago addetto ai Beni Culturali e ai Monumenti da Salvare. Per carità. Che Iddio ci scampi. Non creiamo, quantomeno, delle imitazioni in cartapesta.

Le vecchie osterie erano un «posto» che oggi, con infinita impudicizia, verrebbe definito «luogo di aggregazione». E' così che si può camuffare un'acciuga a merenda, una discussione a [illegible] tarda, una bottiglia tra amici, una disputa ideologi[illegible] autentica?

V'erano paesi, soprattutto in Piemonte, che vantavano dodici chiese parrocchiali e quaranta osterie. Queste ultime campavano servendo [illegible] ai soldati, agli operai, agli artigiani, ma vi andava anche l'avvocato, il maestro [illegible] scuola (sovente a pensione), l'ufficialetto e il pretore.

L'osteria era un antro-salotto, dove le moglie calavano a ripescare certi mariti ubriaconi, prima di mezzanotte. E l'uomo si lasciava portar via con un sorriso rattristato, comprensivo.

Nell'osteria si raccontava di guerra, di Mussolini, di Stalin, di De Gasperi, di Togliatti e Di Vittorio, del parroco e dei figli. Su quei tavoli cerchiati dal di dietro delle bottiglie e dove gli esperti bevevano vino a quartini (che non hanno fondo, quindi quattro quartini fanno un litro giusto: anche il padrone lo sa, quindi ti rispetta) la storia, le innumerevoli storie italiane venivano sviscerate. Dalla Libia all'Abissinia all'Albania alla Russia, agli esili in America, ai viaggi transoceanici in Argentina.

Chi ha vissuto momenti veri di osteria ha conosciuto anche il mondo «raccontato» dagli altri, i più credibili.

Si parlava di mestieri e di avventure lavorative, dei calzolai in Venezuela e dei cuochi [illegible] bordo, del camionista [illegible] Ostenda e di chi [illegible] appeso il cappello al chiodo - ah, quello! - in un quartiere di New York.

Nascevano scherzi, beffe, [illegible] con tocchi di inventiva che ne garantivano la gentilezza. Ad un tizio noto per l'appetito e la capacità di stomaco, un giorno - la padrona dell'osteria aveva fatto i ravioli - fecero trovare una forchetta limata a metà. Gli amici si [illegible] un po' stufati di costui, che [illegible] un colpo magistrale del polso e della forchetta riusciva a infilzare sei ravioli in un'unica botta.

Le vecchie osterie erano il cuore di un paese. A volte venivano elette a sede di confraternite molto rispettabili: v'era l'osteria dei conciapelli, quella dei calzolai, quella dei fabbri.

E naturalmente, [illegible] quei tavoli, erano imbandite le mense annuali per i «soci», con battaglioni di nere bottiglie sull'attenti.

La gente che va e viene, facendo e consumando «pieni» di benzina, non [illegible] niente di queste vicende. Più o meno come i ragazzi che strapazzano il termine «casino» senza aver la più lontana idea [illegible] cosa significhi.

[illegible] non c'è bisogno d'essere troppo vecchi per ricordare le osterie, il loro odore fresco e naturalmente vinoso, la padrona attentissima e rispettatissima, sempre [illegible] po' cerbero, [illegible] in grado di capire e perdonare e persino far credito, in taluni momenti.

Le carte [illegible] gioco [illegible] talmente logore dall'uso [illegible] sembrar pezzi di legno bisunto. Per mischiarle ci volevano mani [illegible] muratore. [illegible] alcuni tarocchi si conosceva più il fantasma che non il vero disegno, sparito dopo tanto sfregare [illegible] polpastrelli.

E da qualche lontano pertugio arrivava l'aria umida di una cantina, perché ogni osteria dabbene aveva il [illegible] «inferno», solitamente una galleria ricolma di damigiane, dove il padrone si addentrava manovrando una lampada pericolante.

Di ogni cunicolo si favoleggiava, perché lì avrebbero do[illegible] - almeno nei compiacimenti degli esperti - nicchie contenenti bottiglie rare, eredità di Nebbioli impossibili.

C'era [illegible] pazienza, in queste osterie. C'era un rispetto per l'opinione altrui. I marescialli dei Carabinieri facevano il giro, di [illegible], trovando mai niente da scoprire: erano, salutati come ospiti momentanei, che dopo [illegible] sguardo ricambiavano il saluto e filava[illegible] via.

La fantomatica «rissa da [illegible]» [illegible] mito decadente, così come il «linguaggio d'osteria», che non è mai trasceso: una buona padrona o un mite padrone [illegible] l'avrebbero con[illegible]tito ad alcuno. Al massimo un versetto «osé», ma in una canzoncina subito fuggita.

Per sopravvivere l'osteria avrebbe [illegible] bisogno d'una sola [illegible] il tempo. Per tirar su cinque o cinquemila lire, nei secoli, un proprietario doveva tener aperto sedici ore al dì. E' il tempo che ci siamo mangiati, in questo secolo (anziché berselo, aggiungerebbe qualcuno, da buon saggio). Strozzato il tempo, inventati ritmi lavorativi ed esistenziali diversi, l'osteria ha chiuso. Come il fiammifero [illegible] legno ha ceduto il posto ad un accendino in plastica.

Poi scopri che l'idea, il sogno, l'amore anche vago per l'osteria si distorce e rinasce: chi si fa una casetta, pretende o idealizza una cantina [illegible] trasformare in «tavernetta». Ani[illegible] bella: [illegible] voler Cenerentola in braghe di jeans e scarpe da ginnastica. Corri ragazzo, corri: in discoteca. [illegible] ti sia lieve il «decibel».

Giovanni Arpino

Football americano, Novara coi suoi giovani difende il suo primato

«Moscerini» verso il titolo

Gli allievi di Pollini, detentori dello scudetto, sinora hanno sempre vinto con facilità Domenica a Roma affrontano i coetanei di Palermo per l'accesso alla finale di categoria

LE SQUADRE IN PIEMONTE

Il football americano regionale sta vivendo un momento di stasi. Poche le città ed i centri nei quali si pratica questa disciplina, importata dagli «States» ad ■izio Anni 80. Reggono solo tre squadre, che si ■ regolarmente iscritte ai campionati. Onore ■ oneri del football piemontese ■ affidati a Giaguari Torino, in serie A1, a Knights Alessandria e Starfighters di Ciriè, ambedue in B.

Il ■ appartiene ai ricordi, al periodo del «boom» registratosi ■ ■ Anni 80, quando in Piemonte nacquero ben otto squadre: Giaguari, Gators e Tauri a Torino; Lancieri a Novara, Saint George Knights ad Alessandria, Mastini ■ Ivrea, Wolves ■ Biella ■ Starfighters ■ Ciriè. ■ giocava anche ad Aosta, con I Black Reds.

Come detto, in Piemonte resistono solo tre roccaforti: Ciriè, Alessandria e Torino. Partendo dal capoluogo, sono I Giaguari la squadra più blasonata del football regionale, che ha sempre militato a livello di serie A. Nell'86 i Tauri confluirono nei Giaguari, dando vita ad ■ compagine valida, che ha centrato più volte i playoff, peraltro ■ mai superare la prima fase.

A Ciriè si gioca in serie B, mentre a Novara questo sport è scomparso. La palla ovale ■ le tipiche «armature», cominciarono a vedersi ■ 1984, quando un gruppo ■ ragazzi decise di iscriversi al campionato ■ serie C. La promozione in serie A giunse nell'88, ma, all'annata di gloria, fece seguito il rientro nei ranghi ■ le retrocessione ed i successivi problemi di campo, che costrinsero i «Lancieri» all'esilio lombardo ■ Garbagnate, dove attualmente giocano, ■ ottimi esiti.

Niente ■ nuovo da Cuneo, Vercelli ■ Asti, mentre ad Ivrea c'erano i Mastini, ■ primo team nato in Piemonte e che ■ilitò in A1 per molti ■. A Biella, qualche ■ fa, ci fu un timido approccio con il football, grazie ai «lupi», i Wolves, peraltro sempre a livelli di serie C. A Borgosesia si ■ tentando ■ creare una squadra, ■ i tempi ■ sembrano ■ maturi.

Ad Alessandria giocano i Knights, diretti dal presidente Fabio Armano e dall'allenatore Roberto Gugliardo. Ma la curiosità della zona è legata al■ squadra femminile di football di Valenza: le Storm Bringers, fondate nel 1986. «■ in una fase d'attesa - dice il presidente, Enzo Milanese -, avendo sospeso gli allenamenti da più ■ un mese. In Italia non ■ ■ più squadre che praticano questa disciplina, ad eccezione ■ Ferrara e Milano. Come società disponiamo ■ grossi mezzi, anche a livello di ■. Attualmente, il roster dispone di una quindicina di ragazze». (m. p.)

NOVARA. L'onore del football americano piemontese a livello giovanile è nelle mani dei «Moscerini», ■ secolo Mosquitoes, che domenica a ■ sfideranno i rivali di Palermo nel tentativo ■ centrare la finalissima, difendendo lo scudetto conquistato l'anno scorso ■ «Palatrussardi».

Si parla di flag football, il football in «miniatura», creato ed adattato per ragazzi sotto i 16 anni, con regole più «soft». A Novara, i Mosquitoes sono «figli» del grande successo registrato attorno ■ questa disciplina a metà Anni 80 grazie alle peripezie dei Lancieri, arrivati alla serie A1 ■ successivamente «esiliati» a Garbagnate per problemi di campo.

Nel 1989 la Federazione creò il primo campionato italiano a livello giovanile. ■ finale ■ svolse a Milano: gli azzurrini fecero subito centro, battendo in un'accesissima finale i Warriors Bologna, laureandosi così campioni nazionali.

■ difesa al titolo ■ iniziata bene quest'anno. Inseriti in un girone ■ tre, con Magenta e Piacenza, i «Mosquitoes» hanno battuto ■ relativa facilità i magentini, per 28-0 e 7-6, spazzando, invece, i piacentini per 34-0 ■ 26-0.

Imbattuti, ed a punteggio pieno, la squadra ■ si appresta alla semifinale scudetto contro i «Black Stars» Palermo: «Li ho visti all'opera l'anno scorso ■ Milano - dice il loro allenatore, Alberto Pollini - e li abbiamo studiati grazie ad alcuni filmati. Sono moderatamente ottimista: il Palermo pratica un football molto vigoroso, ma poteva capitarci di peggio. Purtroppo dovremo fare ■ ■ ■ due pedine base: ■ quarter back Daniele Manning e il tie end Marco Brunetti, infortunatisi negli ultimi allenamenti».

Le due defezioni privano la squadra di due elementi molto importanti, soprattutto nel gio■ d'assieme: «L'attacco ne risentirà - conferma Pollini -, perché ■ quarter back è un ruo■ delicato, quello che fa girare tutto il reparto offensivo. Pazienza, cercheremo ■ ovviare alle due assenze con grinta e carattere. In settimana ■ mo lavorato sia in campo che a livello teorico, esaminando tanti filmati. Ho visto i ragazzi molto motivati: abbiamo fatto grossi sacrifici per arrivere ■ questo punto e vogliamo conquistare la finale».

Si conosce già il nome della prima finalista: ■ tutto andrà ■ si spera in casa azzurra, nella finale di Imola sarà l'«Orange Blades» ■ Macerata ■ contendere ■ tricolore ai «Mosquitoes». «Hanno battuto in semifinale i Lions Bergamo e sono la squadra rivelazione del torneo - spiega l'allenatore novarese -. E' una compagine davvero temibile, che pratica un football spumeggiante. Un traguardo per volta, però: pri■ dobbiamo "passare" Roma». La semifinale contro i Black Stars si giocherà alle 13,30 di domenica nel centro sportivo «Fulvio Bernardini».

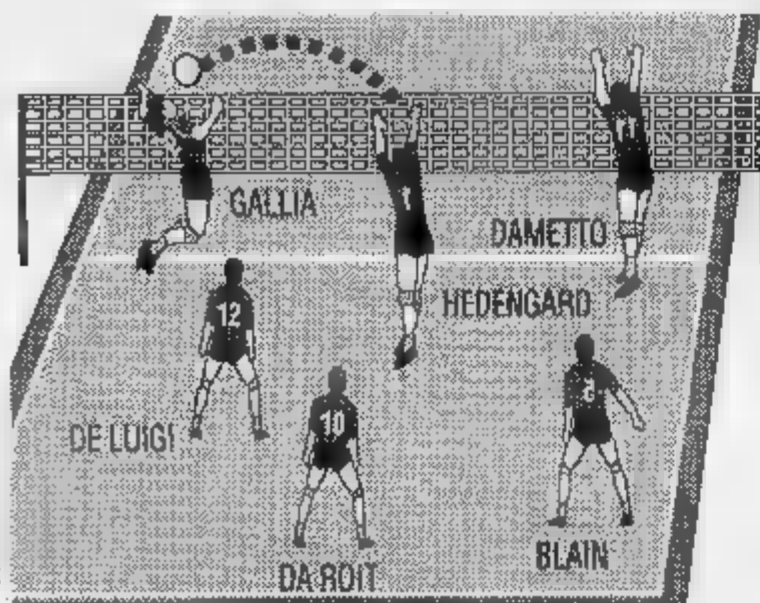
Azzurrini e palermitani, infatti, sono in perfetta parità, sia a livello di punti che di touch down subiti e la «Fiaf», per mettere d'accordo tutti, ha scelto una sede a metà strada.

Mosquitoes verso la seconda finale consecutiva, quindi, e, perché no, verso il secondo tito■ nazionale. Traguardo che meriterebbero, solo pensando ■ grossi sacrifici che la ■ società si è accollata per offrire scampoli di gloria a questi campioni «in miniatura».

Marco Piatti

Volley A1, deludente prestazione dei cuneesi a Treviso: 0-3

Tonfo dell'Alpitour

Determinante l'uscita di Blain, affaticato. Enzo Prandi: «L'avversario era di un altro pianeta, ma non è sufficiente a spiegare un simile disastro»

Hedengard ■ Gallia che schiaccia E' uno dei pochi schemi messi a ■ dai deludenti cuneesi ■ Treviso

CUNEO. «Non ■ mai stati in partita, sono deluso per il comportamento della squadra». Così il direttore sportivo Enzo Prandi commenta la disastrosa prova dell'Alpitour sul campo della Sisley Treviso. I biancoblù sono stati sconfitti seccamente mercoledì sera per 3-0 (parziali 15-6; 15-5; 15-5). «L'avversario ■ di un altro pianeta - spiega Prandi -, ma questo ■ basta a giustificare un risultato così sbiadito».

La svolta negativa del match ■ stata al termine del primo ■. Considerando l'andamento a ■ unico della gara, l'allenatore Dimiter Zlatanov ha deciso di modificare il sestetto base, togliendo l'affaticato Blain. Da questo momento il ■ sestetto ha abbandonato ogni tipo di velleità.

«E' stata una resa ■ l'onore delle armi - insiste il direttore sportivo cuneese -. C'è stata un'arrendevolezza fastidiosa; i ragazzi hanno mollato troppo presto».

Ad onor del vero ■ comunque evidenziato che l'organico di Treviso ■ è dimostrato decisamente superiore. Bernardi, Cantagalli ed il bulgaro Tonev (premiato ai mondiali come miglior centrale) hanno orchestrato i compagni a meraviglia. Contro di loro il muro biancoblù ha avuto parecchie difficoltà ■ raramente è riuscito a ■ gli attacchi.

■ primo set l'Alpitour ha retto gli avversari fino al 5-5. Poi però l'incontro è scivolato via e per i cuneesi non c'è più stato nulla da fare. La Sisley ha confermato di possedere tutti i requisiti della «grande». Da parte ■ però è mancato un adeguato sostegno. Fino a quando Blain è rimasto in campo ■ gioco dell'Alpitour, almeno in ricezione, si è mantenuto ■ livelli accettabili.

Valsania visto da Ghiglione

Quando ■ francese è uscito è scattata una molla psicologica. «Ci ■ rilassati ed abbiamo permesso ai nostri avversari ■ mettersi in splendida mostra - spiega ancora Enzo Prandi -. La maggior difficoltà è stata forse quella ■ opporci al bla■ dei nostri avversari, ma, lo ripeto, il modo ■ il quale siamo stati sconfitti non mi ■ andato proprio giù».

Nelle frazioni successive Zlatanov ha provato a mischiare le carte. Ha praticamente inserito tutti gli elementi della panchina. L'uomo più «in palla» è apparso Giampiero Valsania, che ha svolto il suo compito con la massima diligenza; è entrato anche Giorgio Oria, ma ha tardato ad inserirsi nel vivo della gara.

«La sconfitta di Treviso ■ pregiudica nulla - afferma il presidente dell'Alpitour, Bruno Fontana - anche perché era ampiamente prevista. La pau■ del torneo giunge al momento giusto. Parlerò con tutti i ragazzi: il nostro campionato comincia oggi. Ma dobbiamo lottare, ■ mai ■ in campo sconfitti».

Il programma immediato del sestetto biancoblù prevede ■ trasferta ■ Falconara. Domani ■ domenica si svolge il quadrangolare che vede impegnate, oltre ovviamente all'Alpitour, la squadra locale, il Prep Reggio Emilia ed il Bologna.

«Il torneo ci permette ■ rifinire gli schemi - dice l'allenatore bulgaro - ■ di perfezionare l'intesa fra i reparti che non ■ ancora perfetta. Dobbiamo essere convinti delle nostre forze e dare il massimo in tutte le occasioni: anche nelle manifestazioni amichevoli come può essere quella del prossimo fine settimana».

Di s■ A1 si riparlerà da un altro sabato. L'Alpitour sarà nuovamente in Tv: ormai ha fatto l'abitudine. Lo scontro casalingo di sabato ■ dicembre (sarà di scena il Gividi Brugherio) s'inizia alle 15,30. La Rai si collegherà con il Palatenda cu■ a partire dalle 16,30.

La partita si a■ molto importante. L'Alpitour finora ha ottenuto punti soltanto all'esordio nel torneo contro una formazione, il Prep, neo pro■. «Dobbiamo assolutamente vincere - afferma Enzo Prandi - perché non vorremmo che l'inizio di stagione ci pregiudicasse l'avvenire. Siamo ■ squadra da metà classifica ■ vogliamo assolutamente dimostrarlo».

In occasione della prossima gara interna la società cuneese aprirà la prevendita dei biglietti lunedì 3 dicembre.

Lorenzo Tanaceto

L'acquese Biato, portiere del Bari, racconta il successo con la Juve

Nell'Olimpo del calcio

L'unico giocatore alessandrino di serie A. Un contratto triennale. Il prossimo obiettivo è la maglia azzurra

TERME
NOSTRO SERVIZIO

Il portiere Enzo Biato, 28 anni, sgaientò (acquese purosangue) l'unico calciatore dell'Alessandrino, attualmente impegnato in serie A. Vi è salito con la maglia del Bari e domenica scorsa si è opposto alle staffilate di Baggio e Schillaci della Juve, contribuendo al trionfo (2-0) dei pugliesi. Riconfermato Triestina (dopo campionato in serie B), in estate Biato era super corteggiato da Fiorentina, Bari, Udinese e Verona.

Già a maggio il suo trasferimento nel club viola sembrava cosa fatta, ma le vicende societarie dei gigliati hanno solo rimandato l'approdo portiere all'Olimpo del calcio.

La all'ingaggio vinta dal Bari, che ha versato nelle della Triestina un miliardo e duecento milioni; secondo indiscrezioni, il contratto triennale per Biato è di circa un miliardo. «Giocare in serie A - dice - è sempre stato il mio sogno. Ho provato una forte emozione domenica, contro la Juve».

Spettacolare suo salvataggio, sfera deviata la traversa, quando Baggio ha calciato su calcio di punizione. Al «San Nicola» di Bari ince Schillaci sembrato piuttosto sotto tono, rispetto Mondiali, e non ha impensierito molto il portiere acquese, che si è messo in mostra, anticipando tutti, con uscite in elevazione sui cross bianconeri. La sua grinta è ormai proverbiale: lui l'ha affilata con un lungo tirocinio, dal campionato di Promozione l'Acqui alla serie A.

Di lui si dice un gran bene: la carriera portiere dura generalmente di più, rispetto a quelle dei compagni di squadra, e Biato non può che ancora. Tanti suoi fans ad Acqui sperano di vederlo presto indossare anche la maglia della Nazionale. Se gli si parla di convocazione azzurra lui si schermisce («è davvero troppo presto per discuterne», dice), ma è euforico per il di cinque giorni fa contro la Juventus.

«Un risultato giusto, strameritato - dichiara -. Anche le decisioni dell'arbitro non hanno dato spunti per la moviola di Carlo Sassi. Ha vinto squadra migliore. Non in senso assoluto, è chiaro, in questa partita nostra superiorità è stata evidente». Già serie cadetta Biato aveva conquistato sul campo grosse soddisfazioni: «Ricordo volentieri la sfida con il Torino - aggiunge -, che avevamo pareggiato. Ora, questo successo con la Juventus ci consente di affrontare molto caricati confronto in casa con l'Inter».

La vittoria del ha contribuito anche a creare nuovi miliardari: è uno dei risultati a presa della domenica, azzeccato dai pochi vincitori del Totocalcio. La moglie di Biato, Monica, è euforica: «Ci siamo sposati giugno. Ero convinta che Enzo potesse diventare un campione», dice.

Per papà Dino, ex campione di boxe, vedere Enzo in serie A è una gioia che vale cento successi sul ring. «Mia mamma Luciana è la prima tifosa - conclude Biato -, mentre mio fratello Mirko, che fa il pugile e gareggia nella categoria dei massimi, mi ha già detto: "Ora deve andare al tappeto anche l'Inter"».

Gianluigi

Il «paratutto». Numero uno del Bari, l'acquese Enzo Biato visto da Ghiglione

SPORT FLASH

SERIE C2

Grigi: nel match col Viareggio mancherà Torri

Ancora uno stop per il libero dell'Alessandria, Gianpietro Torri: già assente per squalifica nell'ultima sfida casalinga contro l'Olbia, non potrà disputare il big-match, domenica al Moccagatta, ospite il Viareggio, perché sospeso per un turno dal giudice sportivo (somma ammonizioni). E' stato invece ammonito con diffida il centrocampista Alessandro Zaccolo del Casale.

CALCIO

Due acquesi lanciati Nazionale Under 18

Due giovani acquesi, il terzino Flavio Pesce e il portiere Davide Cravera, entrambi di 17 anni, hanno buone possibilità di convocati nella Nazionale Under 18, agli ordini del selezionatore Aldo Bet, stopper della Roma. I due giocatori hanno svolto una prima seduta allenamento, su iniziativa del Comitato Interregionale, sotto la guida di «Chico» Locatelli, mister della Pegliese.

Vignale, la Gaiero conferma capitan Balocco

Qualche indiscrezione sul prossimo schieramento della Pallonistica Monferrina Gaiero (pallone elastico, serie A): è prevista la conferma capitan Carlo Balocco ma, in seguito alle disposizioni della Federazione, non si esclude che il club monferrino debba rinunciare a Voglino, nel ruolo di spalla. Potrebbe ere sostituito Guido Solferino, che lo scorso anno si è qualificato al quarto posto in serie A, giocando a fianco di Dogliotti. Tra i terzini, conferma per Assolino, mentre Bonino sarà sostituito da Cirillo (ex Ceva).

BOCCE

Casale: la Gaiero s'impone nella sfida amichevole di Oltreponte

Più forti della Nazionale

Spalti gremiti e applausi. I ricavi all'Anffas

CASALE MONFERRATO. La Gaiero Bocce ha sconfitto la Nazionale nel confronto amichevole disputato campi del centro sportivo Oltreponte, recentemente ristrutturato. I casalesi hanno totalizzato cinque punti, superando due lunghezze gli avversari.

Per la Gaiero questo successo contro gli azzurri motivo di orgoglio: il direttore tecnico e giocatore, Giuseppe Bazzan, alla vigilia della sfida aveva confessato le intenzioni piuttosto bellicose dei monferrini: «E' un fatto importante poter ospitare la nazionale italiana a Casale. Non era mai accaduto che gli azzurri accettassero di sfidare una squadra club. Un altro aspetto significativo che in questa occasione lo sport diventa tramite per un'opera benefica. Il ricavato infatti destinato all'Anffas. Ma, al di là di questi presupposti, noi lottereremo sino all'ultimo per avere la meglio sulla Nazionale».

Ai suoi compagni squadra Bazzan ha trasmesso questa voglia vincere. Lo si è visto subito dalla successione dei risultati: due incontri vinti, un pareggio e una sola sconfitta. «Ma il vero vincitore della serata - dice Bazzan - è stato il bel gioco. Sempre emozionante, risolto spesso nelle battute finali e apprezzato dal pubblico, molto competente».

Il confronto individuale tra Timossi e il nazionale Losano si è concluso in parità (11-11). Nello scontro coppie Baldo e Repetto, portacolori Gaiero, hanno battuto (10-9) gli azzurri Bruzzone e Guaschino, lanciando a quota 3 in classifica la squadra casalese, con due lunghezze di vantaggio sulla Nazionale. Un'altra vittoria (9-7) stata messa a segno dalla terna composta da Bazzan, Radice e Macario; ha avuto la meglio sulla squadra di Birolo, Amerio e Pastre.

Gli azzurri hanno accorciato le distanze nell'ultima gara, quella «tiro veloce»: il casalese Pautassi stato sconfitto nazionale Pastre per 35 a 31.

Entusiasmo tra pubblico, che ha fatto registrare il tutto esaurito al bocciodromo di Oltreponte. E' un'occasione di grande spettacolo, che ha soddisfatto gli appassionati di questo sport. ricordavo di aver sentito tanti applausi in bocciodromo. Quasi sembrava essere allo stadio», ha commentato uno dei dirigenti casalesi. «E' stata una grande festa dello sport», dicono i componenti della famiglia Gaiero, presenti alla serata.

Il ricavato (biglietti d'ingresso e incasso lotteria) ha superato i due milioni ed è stato devoluto all'Anffas per contribuire alla realizzazione di un centro per persone portatrici di handicap in via Leardi. [s. m.]

RUGBY

Quadrangolare: l'Emilia s'impone nelle selezioni per l'Under 21

In meta con gli azzurri

Probabile convocazione per 2 alessandrini

ALESSANDRIA. Sul campo via Carlo Alberto, con la collaborazione Dlf Alessandria, si sono svolte le prove di selezione per la nazionale Under 21 di rugby. Le rappresentative Piemonte, Lombardia, Liguria ed Emilia si confrontate la supervisione del tecnico federale Massimo Borra, alla ricerca di nuovi talenti inserire nella nazionale giovanile.

Ha vinto l'Emilia, una regione vocazione rugbistica. Al secondo posto Lombardia, dalla quale ci si attendeva un contributo più qualificato. Per rappresentativa piemontese le prove di selezione potevano cadere in un periodo più sfavorevole. I giocatori di talento sono diventati sempre più rari e la disponibilità è risultata ulteriormente ridotta per via di numerosi infortuni. Dlf Alessandria ha potuto dare il contributo previsto: pilone Dolcino e il tallonatore Pastorino, benché convocati, sono stati costretti a dichiarare forfait.

A rappresentare i «ferrovieri» in campo il sottoquota Reale che si è segnalato per una probabile convocazione nell'Under 19. Della rappresentativa piemontese, allenata da Valenti, sono stati scelti per selezione interregionale Faletti del Torino '87 e Baratelle dell'Acqui. [m. p.]

COMUNICATO ALL'UTENZA ACQUEDOTTO

Si informa l'utenza Acquedotto che è in un'opera clorazione preventiva dell'acqua erogata. Questa operazione rientra nel quadro più opera di clorazione preventiva che l'Azienda, di comune accordo con l'Ufficio Igiene Pubblica dell'Ussl 70, dispone periodicamente a scopo precauzionale per garantire la sicurezza igienico-sanitaria della propria rete distributiva ed in particolare degli impianti interni privati.

Per effetto di questa clorazione si fa presente che l'acqua può assumere a volte, sapori e/o odori diversi dal solito.

Questo fatto però non deve assolutamente preoccupare i cittadini: l'acqua distribuita è potabile; la situazione qualitativa dell'acqua, da tutte le analisi effettuate con rigorosa sistematicità, risulta infatti conforme alle disposizioni previste al D.P.R. n. 236/88 sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano.

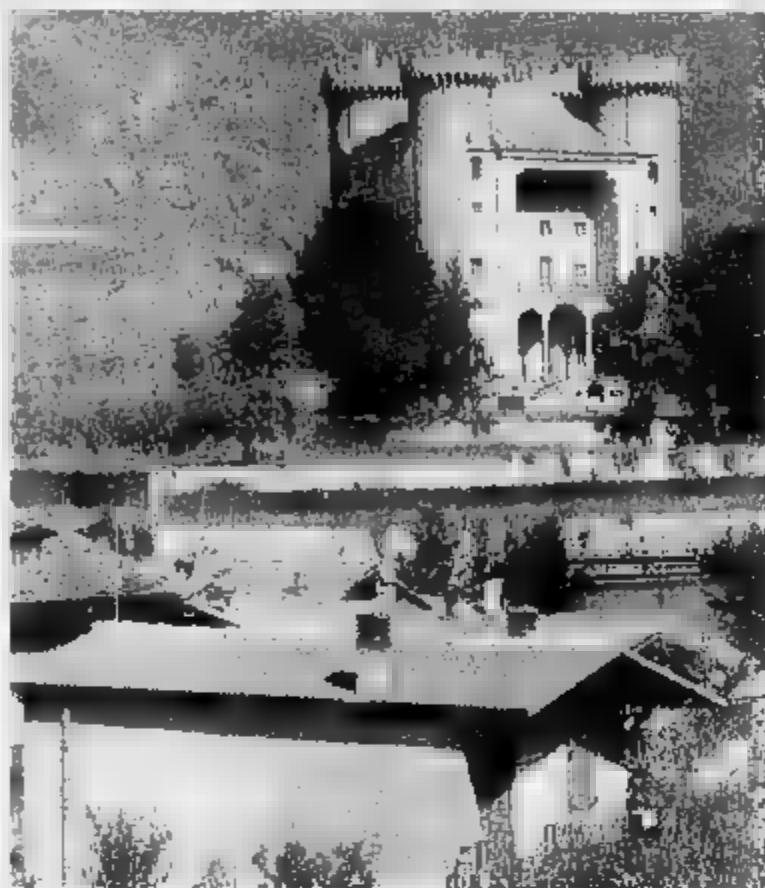
Si tratta ripetiamo di un'azione preventiva e precauzionale, effettuata periodicamente, per una maggior sicurezza igienica dell'acqua erogata dall'Azienda.

A.M.A.G. -

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì 30 Novembre 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

S.O.S. PER I CASTELLI

La Regione scrive alle banche

La Regione chiede l'aiuto di due banche per restaurare i castelli della Valle. E' il contenuto [illegible] una lettera dell'assessore Pascale al San Paolo e alla Cassa [illegible] Risparmio di Torino SERVIZIO A PAGINA 4

«DROGA? NO, CIOCCOLATA»

Clelia Borettaz, [illegible] anni, e il marito, Francesco Aiello, di 21, arrestati sabato dalla polizia per spaccio [illegible] eroina, [illegible] stati interrogati dal giudice delle indagini preliminari T[illegible] Masini e dal [illegible]stituto procuratore Luigi Schiavone.

La ragazza nega di aver venduto eroina, ma ammette di essere tossicodipendente. Sa che gli agenti l'hanno vista consegnare un pacchetto di stagnola [illegible] un giovane tossicomane. [illegible] cioccolato, non eroina» ha cercato di giustificarsi [illegible] i magistrati. Fino a ieri [illegible] la giovane [illegible] in ospedale per un malore che le era venuto subito dopo l'arresto: incinta [illegible] 5 mesi, gli agenti hanno pensato fosse meglio farla ricoverare.

Dopo l'interrogatorio e con [illegible] consenso dei medici, [illegible] ha deciso di farla trasferire in [illegible] a Brissogne. Francesco Aiello ha ammesso di essere anche lui tossicodipendente e di spacciare droga, [illegible] ha precisato che sua moglie non ne sapeva nulla. Ha raccontato di frequenti viaggi [illegible] Brescia per procurarsi l'eroina che poi vendeva ad Aosta. SERVIZIO DI Claudio Laugeri A PAGINA 3

PRESI I LADRI DELLE BAITE

I carabinieri [illegible] Courmayeur hanno preso gli autori dei furti che da tre mesi avvenivano ai piedi del Bianco e La Salle. Due uomini residenti [illegible] Courmayeur sono stati denunciati al Procuratore presso la Pretura di Aosta Mario Vaudano per furto in concorso continuato e pluriaggravato. Di loro sono state rese note soltanto le iniziali, le età e le attività: A. R., di 36 anni, artigiano e F. A., 23 anni, [illegible]novale. Rischiano dai t[illegible] ai [illegible] anni di [illegible] e una multa tra le 400 mila e i 3 milioni di lire.

I militari hanno aspettato i due ladri a casa loro. Li hanno sorpresi proprio di ritorno dall'ennesimo furto, [illegible] il bottino sulle spalle. Alla coppia non è restato che confessare: loro è la responsabilità di una ventina di furti [illegible] baite [illegible] bar della Val Veny, in cantieri [illegible] Courmayeur e in appartamenti di La Salle.

In tutto il bottino avrebbe fruttato ad A. R. e A. F. oltre sette milioni: poca roba in confronto [illegible] numero di porte e finestre [illegible]nate. Particolarità della coppia la loro passione per gli alcolici: hanno rubato molte bottiglie di vino e liquori. SERVIZIO A PAGINA 4

INCONTRO AL «NAZIONALE»

Castellitto [illegible] gli aspiranti attori

Questa sera alle 18,30, al Caffè Nazionale in piazza Chanoux ad Aosta, Sergio Castellitto incontrerà un gruppo di aspiranti attori valdostani SERVIZIO A PAGINA 7

A PAGINA 11

Polemica sportiva

Troppo pochi i [illegible] alla pallamano

Polemica negli ambienti degli sport di palestra. La pallamano si lamenta di ottenere contribu[illegible] di molto inferiori alla pallavolo e al basket pur avendo ingenti spese da sostenere.

A PAGINA 2

Storia [illegible] leggenda

Quando Pilato si rifugiò [illegible] Nus

[illegible] paese di Nus prende il nome dalla famiglia che aveva la proprietà del castello all'imbocco della Valle [illegible] St-Barthélemy e [illegible] quello al centro del paese, dove si sarebbe rifugiato Pilato.

Prolungato l'orario di apertura della biblioteca regionale di Aosta

La cultura ha più tempo

Gli studenti avevano sollecitato il provvedimento: «Adesso sì che è un servizio»
Personale aumentato e turni di lavoro in via sperimentale fino al 31 gennaio

AOSTA. Si allunga l'orario della biblioteca regionale: da 26 a 44 ore settimanali. La decisione è stata presa dopo la protesta degli studenti che ritenevano l'apertura troppo limitata.

Il provvedimento della giunta è sperimentale e durerà fino al 31 gennaio. Tuttavia se l'esperienza sarà giudicata positiva un accordo [illegible] sindacati e Regione lo renderà definitivo.

Il nuovo orario prelude anche all'impegno dei bibliotecari per la nuova sede della biblioteca che [illegible] sta costruendo in via Torre [illegible] Lebbroso sull'ex Hospice de Charité. Sono stati [illegible]sunti tre addetti al bancone per la distribuzione dei libri [illegible] un magazziniere.

Giudizi positivi [illegible] parte degli studenti: «Finalmente l'orario è più consono a quello di [illegible] biblioteca». Le sale lettura rimangono strette, [illegible] più ore a disposizione evitano la [illegible] che si verificava in precedenza. Il servizio [illegible] così migliorato.

Beatrice Mosca A PAGINA 4

Contributo (ma di ore) agli studenti

NON soldi, ma ore: la Regione ha cambiato all'improvviso metodo per aiutare gli studenti. Ha offerto [illegible] servizio invece che un contributo e la biblioteca diventa così un luogo dove consultare libri e studiare. Finora si doveva fare tutto di volata.

Per una volta trova soddisfazione il detto «i soldi non sono tutto» che di questi tempi se non retorico è quanto meno troppo romantico per essere reale.

I soldi in Valle d'Aosta piovono [illegible] po' su tutti i settori. E' la scoperta di un'amministra[illegible] ricca come quella regionale. Semplice e redditizio (in termini di voti) è finanziare le attività anche se di rado gli interventi corrispondono a [illegible] reale crescita economica.

Nella vicenda della biblioteca regionale i soldi non poteva[illegible] essere un'adeguata risposta agli studenti che protestavano [illegible] che hanno potuto esprimere le loro esigenze anche su «La Stampa». Ventisei ore settimanali sono poche. Soprattutto per coloro che frequentano l'università le silenziose e ricche (di libri) sale di lettura sono indispensabili.

L'orario ristretto non invogliava i ragazzi a scegliere la biblioteca quale luogo di studio. Non era poi un buon viatico per il nuovo [illegible] ambizioso «tempio» di via Torre del Lebbroso. Come avrebbero potuto conciliarsi i progetti per una biblioteca aperta [illegible] parecchie esperienze culturali e le 26 ore?

L'attesa di un futuro di grandi promesse non era però sufficiente a superare la colpevole «chiusura» del presente.

Enrico Martinet

Delegazione a Roma presenta Aosta olimpica

I Giochi dove c'è neve

Illustrati in dettaglio i punti di forza della candidatura
Secondo Gattai la città giapponese di Nakano resta la favorita

ROMA. I valdostani [illegible] [illegible] a Roma per illustrare alla stampa nazionale la loro singolare folgorazione: fare un' Olimpiade della neve in un posto dove c'è la [illegible]. L'idea è di portata straordinaria, quando si pensa che [illegible] più recenti edizioni dei Giochi invernali sono state [illegible] preferenza disputate in località che di montano avevano [illegible] ben poco.

Aosta per il '98, allora, con la benedizione di Arrigo Gattai, primo dirigente dello sport italiano, un amore dichiarato per Courmayeur e molti anni di esperienza ai vertici della Fisi: «La candidatura della Valle ha una sua credibilità tecnica e logistica e sta risalendo posizioni nella lotta per l'assegnazione dei Giochi '98, che avverrà il 16 giugno prossimo a Birmingham. Ormai, fra i 96 rappresentanti del Cio, esiste [illegible] "zoccolo duro" di "aostani", anche [illegible] bisogna ammettere che Nakano resta la favorita. Ma per ospitare l' Olimpiade i giapponesi devono costruire tutto, mentre Aosta ha la natura dalla sua e può limitarsi [illegible] qualche ritocco».

I promotori hanno insistito sull'aspetto «naturale» della candidatura aostana: «Possiamo fare [illegible] Olimpiadi senza abbattere [illegible] albero», ha detto Milanesio, tacciando di «terrorismo ecologico» gli ambientalisti che criticano l'iniziativa, paragonandola all'Expo veneziana. «Restituiamo i Giochi alle vere montagne» è l'altro slogan risuonato ieri mattina nel salone del Coni, corredato da un minuzioso elenco delle risorse che farebbero preferire la Valle a tutte le altre concorrenti (oltre a Nakano, gli spagnoli di Jaca, gli svedesi di Oestersund, i sovietici di Soci e gli americani di Salt Lake City). Aosta '98 è in grado di offrire fin da adesso 30 piste omologate per gare internazionali, 30.000 posti-letto alberghieri e altri 300.000 para-alberghieri (la case affittate [illegible] turisti). E, soprattutto, garantisce un'Olimpiade «compatta»: tutte le località di gara (Courmayeur, Pila, La Thuile, Cogne, Cervinia, Champoluc) lontane [illegible] più di una quarantina di chilometri da Aosta. Da costruire ex novo soltanto poche infrastrutture: i trampolini per il salto, due palazzetti del ghiaccio e il villaggio olimpico nel centro [illegible]i Aosta, là dove oggi sorge l'antica caserma, limitato a 2500 posti, perché gli atleti soggiorneranno [illegible] maggioranza altrove. Escluso il rischio [illegible] caos da traffico o eccessivo affollamento: è prevista un'affluenza di appena 50.000 spettatori non valligiani: l'Olimpiade è ormai un evento televisivo e proprio dal video arriverebbero 305 dei 620 milioni di dollari (oltre 600 miliardi in lire) di entrate che garantiscono il ripianamento delle spese e [illegible] piccolo utile di 30 milioni di dollari.

Massimo Gramellini

Era sepolto dalla sabbia l'uomo scomparso in Dora 5 mesi fa

Ritrovato in fondo al lago

Aveva sfondato la staccionata con l'auto

Auguste Théodule

LA SALLE. Era sepolto sotto due metri [illegible] sabbia l'uomo che [illegible] scorsa primavera scomparse in Dora dopo [illegible] incidente stradale. Il corpo di Augusto Théodule, 59 anni, [illegible] Saint-Denis, è stato ritrovato l'altro ieri vicino alla diga di La Salle.

In queste settimane un'impresa sta ripulendo [illegible] bacino dalla sabbia trasportata dalla Dora depositatasi durante l'estate. Un operaio che stava lavorando [illegible] l'escavatore ha scorto un corpo che galleggiava accanto alla benna. I carabinieri [illegible] Morgex lo hanno recuperato. Il riconoscimento [illegible] era possibile, ma i militari hanno subito pensato che fosse Théodule [illegible] hanno avvisato i suoi parenti.

Nel pomeriggio due nipoti venuti da Saint-Denis lo hanno identificato con certezza grazie all'orologio, alla catenina [illegible] agli indumenti che indossava il giorno dell'incidente.

Augusto Théodule doveva salire agli alpeggi di Arpy per [illegible]starvi [illegible] l'estate. Partì da casa sua il pomeriggio del 23 maggio: il mattino dopo la [illegible] auto, [illegible] «Citroën Visa», venne ritrovata nella Dora, a Morgex. L'auto era uscita di strada vicino al ponte della strada per il colle San Carlo sfondando [illegible] staccionata.

L'auto venne riportata a riva, ma il corpo era [illegible] trascinato via dalla corrente attraverso la portiera sinistra, spalancata dall'urto. Sui sedili posteriori della «Visa» vennero trovati i bagagli e i documenti dell'uo[illegible]. Inutili le ricerche fatte nei giorni seguenti da vigili del fuoco, guardie forestali [illegible] volontari. Si pensò che il corpo fosse stato trascinato dall'acqua oltre [illegible] sbarramento di La Salle. Invece era stato sepolto dalla sabbia [illegible] poco tempo dove il letto del fiume si allarga prima della diga.

Giorgio Macchiavello A PAGINA 7

[illegible], LEGGENDE, TRADIZIONI

Il castello dove si rifugiò Pilato

Era dei baroni di Nus e oggi è ridotto a rudere

IL nome Nus è legato a quello della nobile famiglia del paese, una delle quattro che occupavano la prima fila all'Assemblée générale des trois Etats di Aosta. Il «Nobiliaire» del [illegible] Tillier spiega che questo privilegio era dovuto [illegible] ricchi feudi che la famiglia possedeva [illegible] alle antichissime origini.

Il borgo e la collina del paese ricordano [illegible] splendore passato [illegible] due castelli entrambi appartenuti ai baroni di Nus.

Il castello che sorge nel borgo, chiamato castello di Pilato, semidistrutto, conserva solo più tre muri perimetrali [illegible] due alte [illegible] rotonde torri angolari sul lato Nord della costruzione. L'interno è sventrato e lascia il posto ad una piazzetta pavimentata in cubetti di porfido.

Oltre alle torri si possono vedere sulla parete di fondo la traccia di un monumentale camino, alcune travi restanti del tetto scomparso e sui lati Est ed Ovest i vani di grandi finestre sospese con i caratteristici sedili laterali in pietra, tipici dei castelli medievali. Le f[illegible] [illegible] sono cieche perché [illegible] entrambi i lati sono sorte successivamente due [illegible] che lo fiancheggiano, soffocandolo [illegible] parte.

Il castello data del XVI secolo e fu dimora dei Signori di Nus fin quando [illegible] fu distrutto da un incendio. La denominazione di castello di Pilato è [illegible] attribuirsi ad una leggenda che racconta che la dimora avrebbe accolto per una sosta il governa[illegible] della Palestina di cui si parla nel Vangelo. Ponzio Pilato, accusato di reati dall'impe[illegible] Caligola, sarebbe passato attraverso la Valle d'Aosta per raggiungere il suo esilio nelle Gallie, sostando appunto nel castello del paese.

Intorno al XVI secolo la famiglia di Nus scelse come dimora il castello della collina che domina l'intero abitato. Il castello è ben segnalato sulla strada che porta [illegible] Saint-Barthélemy, [illegible] essendo di proprietà privata non è possibile accedere neanche nel giardino. L'aspetto del castello è molto imponente, è sostenuto da un grandioso contrafforte e la [illegible] pianta quasi rettangolare è movimentata da un torrione rotondo. Una meridiana grandiosa, anche se un po' scolorita, rallegra la grigia facciata con due ordini di finestre e un cadente balcone sostenuto da splendidi modiglioni. Un tempo, [illegible] castello era chiuso verso Est da una torre quadrata, ora scomparsa, che era la parte più antica [illegible] maniero.

Accanto al castello sorge una casa in pietra rustica, ristrutturata di recente con un certo gusto [illegible] deturpata [illegible] un disdicevole tetto in tegole.

I Signori di Nus, come numerose nobili famiglie, fecero anche costruire [illegible] palazzo [illegible] Aosta verso [illegible] fine del '600. Si tratta della bellissima, elegante [illegible] severa costruzione conosciuta anche con il nome [illegible] Palazzo Ansermin ai numeri 42-45 di via Porta Pretoria. Nel palazzo [illegible] [illegible] baroni di Nus sono ambientati alcuni episodi del romanzo di Sévérin Caveri «René de Lostan».

Teresa Charles

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Il vortice ciclonico sulla penisola sta perdendo energia, mentre si vanno ristabilendo condizioni di alta pressione su tutta l'Europa. L'andamento che [illegible] assumendo la circolazione anticiclonica è [illegible] estensione lungo l'asse dei meridiani, favorendo così l'afflusso di correnti fredde dalle zone polari che saranno le probabili portatrici di un abbassamento notevole della temperatu[illegible] sulle nostre regioni durante i prossimi giorni.

[illegible] PER OGGI. Continuano le condizioni [illegible] tempo generalmente sereno [illegible] poco nuvoloso su tutte le regioni settentrionali [illegible] ampie schiarite. Temperature stazionarie [illegible] riduzione delle minime. Venti deboli o moderati orientali. Foschie e banchi di nebbia in pianura.
[illegible] In riduzione, specie nei valori minimi.

[illegible] DI IERI AD AOSTA
Massima: 6; [illegible]: —4; media: [illegible]

UN ANNO FA
Massima 3; minima —7; media —3

[illegible] QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino 8	Novara 6
Alessandria [illegible]	Asti 6
Cuneo [illegible]	Vercelli 6

Il **Sole** sorge [illegible] 7,46 e tramonta alle 16,48. La **Luna** si leva alle 15,2 e cala alle ore 6,48.

[illegible] AL [illegible]

Sottopasso «vietato» agli handicappati

Sono una handicappata e voglio fare alcune considerazioni circa l'abbattimento delle barriere architettoniche alla stazione ferroviaria di Aosta. E' stato di recente costruito [illegible] sottopassaggio e ci si è dimenticati che ci sono anche delle persone che non se ne possono servire. Col permesso del personale competente, possono attraversare i binari, ma per arrivare agli ultimi devono percorrere la lunghezza intera di treni in [illegible]sta. Viaggio da moltissimi anni [illegible] so[illegible] sempre arrivata [illegible] primi quattro binari, mentre [illegible] spesso i convogli giungono in quelli pi[illegible] lontani. Si vuole forse obbligare la gente ad usare il sottopasso in modo [illegible] dimostrare che serve [illegible] qualcosa, visto che è stato costruito con denaro pubblico?

Giuditta Bochet vedova Glassier, Aymavilles

[illegible] c'era tempo per le visite

Rispondo all'amico Raffaele Statti sulla questione «medici - pugili» della quale si è parlato [illegible] giorni scorsi. Intanto, Statti ha dimenticato [illegible] dire che [illegible] in 31 anni come medico sportivo non ho mai mancato di assicurare l'assistenza a tutte le manifestazioni pugilistiche svoltesi nella regione. Può confermare come fin dalle prime avvisaglie che Saint-Vincent avrebbe ospitato una importante riunione pugilistica ho assicurato, come per il passato, la mia completa disponibilità. Dopo varie telefonate Statti mi disse che il giorno fissato per [illegible] visite [illegible] il 27 novembre dalle ore 7 alle 9, [illegible] circa 140 atleti. Non mi aspettavo un numero così alto di pugili ma ancora meno le sole d[illegible] ore di tempo. I dottori Chiantaretto e Vallet da me contatti in precedenza (il dottor Candelone sarebbe venuto da Torino) hanno subito espresso perplessità. Chiantaretto si [illegible] ritirato e Vallet ha lasciato il suo recapito telefonico per mettersi d'accordo direttamente con gli organizzatori. Su mia sollecitazione l'amico Statti non mancò [illegible] interessare la Federazione per modificare l'orario di visita, ma le autorità federali hanno negato qualsisi modifica di orario [illegible] per evitare responsabilità hanno delegato ai medici visitatori la responsabilità per la tutela sanitaria dei pugili.

Affermo che nessuna autorità può disporre del tempo [illegible]corrente [illegible] [illegible] medico il quale senza nessun condizionamento deve valutare l'assenza di patologie psico-fisiche, dinamiche [illegible] funzionali prima di apporre la sua firma [illegible] [illegible] certificato. Possono essere sufficienti pochi minuti o occorrerne molti, considerato che purtroppo non [illegible] pochi i decessi che si osservano, dei quali si ha conoscenza più dalle statistiche [illegible] diche che dai giornali: l'esame necroscopico metterà in evidenza anomalie di non facile rilevazione clinica, ma il medico che ha concesso l'autorizzazio[illegible] dovrà comunque risponderne in sede penale. Per Saint-Vincent, dopo quasi 40 [illegible] di professione nel campo della medicina sportiva, non [illegible] sono sentito [illegible] assumere [illegible] tale responsabilità. Questo è il solo ed unico motivo [illegible] mio rifiuto.

Dottor Francesco Castorina, Aosta

Ma [illegible] sono i parcheggi?

Non posso fare a meno di constatare, che ormai i politici hanno proprio perso credibilità. Per mesi si [illegible] parlato della chiusura del centro storico di Aosta (molto giusta) con la contemporanea [illegible] quasi) creazione di parcheggi, in zone che fra l'altro sono anche state indicate in modo puntuale. I parcheggi, adesso, dove sono? Ci sarà qualcuno in grado di rispondere? Grazie per l'attenzione.

Lettera firmata, Aosta

LA FOTO DEI RICORDI

La filarmonica del Cervino

L'immagine di inizio secolo a Valtournenche. Posano per [illegible] fotografo i componenti della Società filarmonica «Il Monte Cervino». Tutti, anche i più giovani, vestono con abiti civili ma hanno il cappello d'alpino

(COLLEZIONE PRIVATA)

[illegible] CIVILE

AOSTA
Nati. Veronica Farys; Carol Sirigo; Valentina Conti; [illegible] Muscatello; Domenico Candido; Laurent Tutel; Martina Pession.
[illegible] Vittorio Baravex, 82 anni, pensionato, Nus; Vittorio Petey, 67 anni, pensionato, Valpelline; Beniamino Roffin, [illegible] anni, pensionato, Fontainemore.

PO[illegible]-MARTIN
Nati. Elisa Cortese; Silvio Clerin.

[illegible]

[illegible]

Un premio di poesia a Gianni Torrione

Gianni Torrione è stato premiato per la sua attività di poeta. Il libro «Momenti di parole», pubblicato qualche anno fa, ha ottenuto [illegible] importante riconoscimento a Mede Lomellina (Pavia).

[illegible]

Il Comune cerca due impiegati

L'amministrazione comunale [illegible] Gaby ha indetto una prova di selezione per assumere a tempo determinato [illegible] impiegato amministrativo per [illegible] microcomunità e [illegible] [illegible] domiciliare (quarto livello). Le domande dovranno pervenire negli uffici comunali entro le [illegible] 12 di oggi.

[illegible]

Affitto biennale per [illegible] garages

L'amministrazione comunale intende affittare tre garages di sua proprietà in località «Lo plan». Gli interessati (che dovranno essere residenti nel capoluogo e disposti a firmare un contratto di affitto biennale) dovranno far domanda al sindaco.

[illegible]

Serata gastronomica degli amici del Torino

Il Torino Club «Amici Granata» Valle d'Aosta organizza per lunedì alle 20 una serata al ristorante «La Kiuva» per festeggiare l'inaugurazione. E' prevista la presenza di alcuni giocatori della prima squadra. La festa sarà allietata dal duo musicale «Iseo e Gian».

PONT

I modelli di denuncia dei prodotti vitivinicoli

Sono disponibili all'ufficio commercio d[illegible] Comune di Pont-St-Martin i modelli relativi alla produzione vitivinicola. Il termine per la presentazione della denuncia è il 15 dicembre.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto Intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
[illegible]: (0165) 44306
Ospedale Reg.: (0165) 3041
[illegible]: (0165) 304256 / 304290
Croce Rossa: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) [illegible]
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano [illegible] (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) [illegible]
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Association des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

[illegible]

Donnas: (0125) 82693/82949
St-Vincent: (0166) 2[illegible]
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto 1 (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87894
Distretti [illegible] (St-Pierre, [illegible]-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, [illegible] mes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
[illegible] 4 (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, [illegible]re): (0165) 3041
Distretto 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
Distretto 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) [illegible]
Distretti 8-9 (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
Distretto 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300493
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326
Distretti 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontainemore): (0125) 82388
Distretto 14 (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345993

[illegible] DI [illegible]

AOSTA
[illegible] (0165) 23711
[illegible] [illegible] (0165) 361545
[illegible] **di Frontiera:** (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) 35628
ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) 89929 / 89964
Polizia [illegible] Frontiera: (0165) 89965
GRAN SAN BERNARDO
Polizia [illegible] [illegible] (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Stradale: (0125) [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] 2 DICEMBRE
[illegible] **Agip**, c. Ivrea; **Monteshell**, v. St-Martin; **Fina**, v. Carrel; **Tamoil**, c. Ivrea; **Ip**, v. P.S. Bernardo; **Esso**, v.le F. Chabod; **Mobil**, v. G.S. Bernardo
Aymavilles: Ip
Chambave: Montashell
Charvensod: Agip
[illegible] Esso
[illegible]: Montashell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: [illegible]
[illegible] Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (Viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) [illegible]
G. S. [illegible] (0165) 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) [illegible]
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
[illegible] (0166) [illegible]
Verrès: (012[illegible])010
Villeneuve: [illegible] 95025

[illegible]EE E T[illegible]

[illegible]
Biglietteria autolinee: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35656
Via [illegible] (0165) [illegible]
Via Parigi: (0165) 31996
Via Torino: (0165) [illegible]
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via Caduti del Lavoro: (0165) [illegible]
Via F. [illegible] (0165) 43934
[illegible] St. Martin de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) [illegible]
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
[illegible] (0165) 842333-843735

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306878
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) [illegible]
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtournenche: (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

SEGNALAZIONE GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
[illegible] (0165) 44348
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82958

DISCOTECHE

AOSTA
La [illegible] (0165) 40940
Divina: (0165) 40757
Hollywood: (0165) 765,488
AYAS
Evançon: (0125) 307385
BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: (0166) [illegible]
[illegible] (0166) 948053
The Chimera: (0166) 948689
Time S: (0166) [illegible]
CHARVENSOD
Boomerang: (0165) 34808
CHATILLON
Free-time: (0166) 61998
COURMAYEUR
Abat-Jour club: (0165) [illegible]
Le Clochard: (0165) 843053
Gressoney La Trinité
Igloo: (0125) 366300
Gressoney-St-Jean
Future: (0125) 355413

NOTIZIARIO [illegible]

Valanghe: (0165) 21210
[illegible] (0165) 35855/(02) 67509

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902168
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61660
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 808754
Nus: (0165) 767921
Pont-Boset: (0125) 883279
Pré-St-Didier: (0165) 87808
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
[illegible]: (0165) 95026

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306632
Breuil Cervinia: (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41879
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842026
[illegible] (0125) 82051
[illegible]: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
[illegible] (0165) 767933
[illegible] (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

[illegible]

[illegible] 1: Courmayeur, La Thuile, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmaci[illegible] entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: Comunale 1 in corso Battaglione. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto [illegible] Nus, pronta disp. del farmacista entro 15 min. dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche.
[illegible] [illegible] Chambave.
Distretto 10: Brusson, Champoluc, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 11-12-13: Hône.
Distretto 14: Issime.

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 55, [illegible]. (0165) 765628 / [illegible]

Il pastore di St-Denis era scomparso [illegible] maggio nella Dora di Morgex

Ritrovato dopo 5 mesi

Il cadavere visto da un operaio che stava scavando la sabbia nel lago di La Salle
Riconosciuti orologio, catenina e vestiti che indossava il giorno dell'incidente

LA SALLE. E' stato ritrovato il corpo [illegible] Augusto Théodule, il pastore scomparso in Dora [illegible] Morgex in primavera. Era sepolto da due metri di sabbia nel lago della diga di La Salle. L'uomo, 59 [illegible]ni, di Saint-Denis, [illegible] uscito [illegible] strada [illegible] la [illegible] auto [illegible] fianco del ponte della strada per il colle San Carlo cinque mesi fa. La «Citroën Visa» era stata ritrovata e recuperata un centinaio di metri più in giù, incastrata tra le pietre nel letto del fiume. Il corpo però era stato trascinato via dalla corrente e le ricerche, durate vari giorni, [illegible] diedero alcun risultato.

L'altro ieri [illegible] ritrovamento. In queste settimane gli escavatori della ditta «Cave Alta Valle» stanno togliendo dal bacino tutta la sabbia accumulatasi durante l'estate [illegible] causa del caldo eccezionale. Alle 10,45 di mercoledì [illegible] operaio ha visto affiorare [illegible] fianco della benna che stava manovrando un cadavere. I carabinieri di Morgex hanno recuperato il corpo. Impossibile stabilirne l'identità in quanto era rimasto sott'acqua troppo a lungo. Un rapido controllo ha confermato che negli ultimi mesi soltanto il pastore di Saint-Denis risultava scomparso nella Dora Baltea per un incidente stradale.

Due nipoti di Théodule hanno tolto ogni dubbio il pomeriggio stesso. L'agricoltore di Saint-Denis [illegible] stato riconosciuto grazie all'orologio, alla catenina e ai vestiti [illegible] indossava prima che partisse da [illegible] sua il giorno della sciagura.

Il recupero. L'aggancio dell'auto caduta nella Dora Baltea a maggio

Augusto Théodule doveva passare l'estate negli alpeggi di Arpy [illegible] Ettore Chenevier. Era partito da Saint-Denis con la sua auto nel pomeriggio del 23 maggio. In serata la disgrazia. Invece [illegible] imboccare il ponte vicino all'ex stabilimento della MorgexCarbo, sfondò un parapetto in legno tra la strada e una ringhiera di ferro. La «Vi[illegible]» rotolò nella scarpata e finì in Dora, probabilmente per una distrazione, oppure per una sbandata dell'auto causata dall'asfalto viscido per la pioggia.

Il torrente era in piena e la «Visa» venne trascinata per circa cento metri dalla corrente. Il mattino dopo Stefano Siguorini, un carrozziere che lavora poco distante, notò le ruo[illegible] della «Visa» che spuntavano dall'acqua. Subito si pensò che fosse un'auto rubata spinta in acqua apposta. Comunque scattarono le operazioni [illegible] recupero.

I vigili del fuoco di Courmayeur dovettero usare l'autoscala per calare un [illegible] sull'auto. Dopo laboriose operazioni, [illegible] dalla forza dell'acqua, l'auto venne portata a ri[illegible]. Dentro non c'era [illegible] (la portiera sinistra era spalancata), [illegible] lo zaino e le sacche ritrovate sui sedili posteriori fecero capire che si trattava di una disgrazia: contenevano gli indumenti di Théodule, un sacchetto di medicinali, il libretto di lavoro, la patente e la carta d'identità.

Le ricerche cominciarono immediatamente. Le rive del torrente tra Morgex [illegible] la diga [illegible] La Salle vennero perlustrate con attenzione da [illegible]igili del fuoco, guardie forestali e volontari, ma del corpo non si trovò [illegible] traccia. Si suppose che fosse stato trascinato oltre lo sbarramento di La Sal[illegible]. L'altro giorno la risposta agli interrogativi: il corpo di Théodule aveva percorso qualche chilometro; poi, dove la corrente diminuiva per l'allargamento del letto, [illegible] cadavere era stato seppellito dalla sabbia.

Giorgio Macchiavello

L'arringa delle parti civili al «processo casinò»

«Sono colpevoli»

Chieste le condanne per furto e appropriazione indebita
La competenza territoriale: il reato più grave a Torino

AOSTA. Condanne per i furti alle slot-machines e ai tavoli del black-jack [illegible] per l'appropriazione indebita [illegible] «punto e banco». Sono [illegible] richieste avanzate dagli avvocati di parte civile (Sitav) durante l'udienza di mercoledì del processo d'appello per l'«affaire casinò».

Venerdì [illegible] concluderanno le arringhe della pa[illegible] civile con l'intervento dell'avvocato Vittorio Chiusano (Sitav) e vi sarà la requisitoria del procuratore generale Dalò.

Mercoledì gli avvocati di parte civile si sono limitati [illegible] chiedere alla seconda sezione della Corte d'Appello di Torino di confermare [illegible] sentenza di primo grado. Ennio [illegible] e il collega Giuseppe Zanalda hanno ripercorso le tappe del processo conclusosi [illegible] dicembre. Festa ha fatto il punto sulla questione della competen[illegible] territoriale del processo. Secondo l'avvocato, il reato più grave (la concussione [illegible] Andrione, Chamonal [illegible] Giovannini) [illegible]rebbe avvenuto a Torino, durante l'assemblea dei soci Sitav.

In quell'occasione, i manager della società avrebbero chiesto il 21,21 per cento delle azioni in cambio dell'assicurazione del rinnovo del contratto di gestione del casinò [illegible] parte della Regio[illegible]. [illegible] li sarebbero derivati tutti gli altri reati commessi dai 46 imputati condannati in primo grado.

L'avvocato Zanalda [illegible] affrontato il discorso dei furti e delle appropriazioni indebite. «E' stato lo [illegible] cassiere Mario Vassoney a dire al giudice che venivano prelevati illegalmente soldi dai tavoli del "punto e banco" - ha spiegato alla Corte -. [illegible] detto anche che 200 milioni erano stati consegnati alla moglie [illegible] Bruno Mosi [illegible] 350 li aveva lui in casa e li ha consegnati al giudice».

Durante l'udienza di primo grado, però, Vassoney aveva ritrattato tutte le dichiarazioni. «I giudici lo hanno quindi incriminato per autocalunnia, perché si era accusato di un reato che ha poi detto di non aver mai commesso» aggiunge Zanalda. La difesa sostiene che gli incassi del «punto e banco» non denunciati sono soltanto un reato fiscale. «Per noi è appropriazione indebita» afferma Zanalda. [c. L.]

I giovani coniugi arrestati ad Aosta per spaccio di sostanze stupefacenti

«Ma era soltanto cioccolata»

La moglie nega di avere venduto la droga, anche se ammette di essere tossicomane
I giudici non hanno creduto alla [illegible] versione: ieri sera la donna è stata condotta in carcere

Clelia Borettaz

AOSTA. «Non era droga, soltan[illegible] cioccolata ancora avvolta nella stagnola». Clelia Borettaz, 23 anni, arrestata sabato dalla narcotici insieme [illegible] il marito Francesco Aiello, di 21, non [illegible] arrende.

Sa di essere stata vista dagli agenti affacciarsi alla finestra dell'alloggio al piano rialzato [illegible] viale Europa 13, di [illegible] stata fotografata mentre consegnava un pacchetto di stagnola a un giovane tossicomane. Nega però di aver venduto eroina o [illegible] averlo visto fare dal marito; ammette soltanto di essere tossicodipendente, di aver acquistato eroina soltanto per uso personale all'insaputa del coniuge.

Aiello si [illegible] tutte le responsabilità: «Ero io che spac[illegible] la droga, Clelia non ne sapeva nulla». Sua moglie è appe[illegible] stata condannata a un anno e un milione di multa per spaccio di droga nel processo per l'omicidio di Maurizio Alinovi, l'albergatore di Champoluc ucciso sotto casa la notte del 28 agosto 1989. L'allora fidanzato della Borettaz, Michele Fidale, 21 anni, [illegible] stato condannato alla stessa pena della sua [illegible] ragazza per la droga e a 17 anni per l'assassinio del ristoratore.

Dopo i pentimenti, i buoni propositi, le assicurazioni di essere uscita dal «tunnel» della droga date ai giudici della corte d'assise, la ragazza smentisce tutto con i fatti. Il certificato del centro tossicodipendenze dell'Usl che [illegible] suo difensore, l'avvocato Ferdinando Ferrero di Ivrea, aveva esibito in tribunale [illegible] ora lettera morta. «Lei [illegible] si è più messa in contatto con me e, del resto, non so se la difenderei ancora» ha detto l'avvocato Ferrero.

Il giudice delle indagini preliminari, Tiziano Masini, e [illegible] sostituto procuratore Luigi Schiavone, [illegible] andati a interrogare la ragazza in ospedale, dove era stata ricoverata subito dopo l'arresto. Clelia Borettaz è [illegible]cinta al quinto mese: quando si è sentita male in questura gli agenti hanno deciso di farla ricoverare per evitare conseguenze sulla gravidanza.

Dopo [illegible] colloquio, i magistrati hanno fatto togliere la sorveglianza dei carabinieri alla [illegible] camera. Il procuratore ha chiesto che le fossero concessi gli arresti domiciliari, ma il gip si è opposto: ieri sera [illegible] giovane è stata portata in carcere a Brissogne, dove da sabato [illegible] c'è anche suo marito.

Ma [illegible] facevano marito e moglie [illegible] non sapere che «l'altro» [illegible] drogava? «Andavo ad acquistare l'eroina a Brescia - ha detto Francesco Aiello -. Clelia veniva con me, [illegible] restava ad aspettare in auto. Mi vedeva chiacchierare con altre persone, non vedeva che compravo l'e[illegible]ina. Poi la vendevo per poterne acquistare altra. Clelia non lo sapeva». «Ogni tanto andavamo a Torino ad acquistare la droga - ha detto la Borettaz -. Qualche volta la prendevo anche ad Aosta. Facevo in modo che France[illegible] non [illegible] ne accorgesse».

E le persone da cui la compravano? «Sconosciuti» è stata [illegible] risposta di entrambi.

Claudio Laugeri

Saint-Vincent, una lunga discussione sulle nomine dei due rappresentanti del Comune

«Guerra» per due posti in Comunità

Spaccata anche la maggioranza, il pci non ha votato

SAINT-VINCENT. «Guerra» nel Consiglio comunale della cittadina termale per le nomine dei suoi due rappresentanti nella Comunità montana Mar[illegible]. Sono stati eletti Costantino Ducly (lista 1) e Giuseppe Isabellon (lista 2). I primi sedici punti sono stati discussi senza problemi, soltanto qualche rallentamento per permettere ai tecnici di illustrare i progetti.

Il sindaco Gianfranco Castiglioni (dc) ha proposto di esaminare in coda il punto «17», la nomina appunto di due consiglieri nella comunità montana. Quando è giunto il momento ha chiesto una sospensione per poter parlare agli esponenti delle altre tre forze politiche presenti in Consiglio. Ancora nulla [illegible] definito al rientro in aula: «Come lista numero 1 propongo Costantino Ducly», ha detto il primo cittadino, facendo capire che l'unità della maggioranza è ancora lontana.

«I nostri candidati sono Ernesto De Mario e Giuseppe Isabellon», ha replicato Pier Mauro Camos [illegible] [illegible]e della lista numero 2. Gli eletti della lista numero [illegible] [illegible] due comunisti, due adp e sei unionisti: martedì sera i consiglieri erano tutti presenti, sette voti potevano dare ai candidati la certezza di essere eletti.

L'intervento di Mauro Bieler, democristiano, ma all'opposizione, [illegible] stato chiarificatore: «Essendo i dieci consiglieri eletti per la lista 1 espressione della stessa forza politica, cioè la democrazia cristiana con alcuni indipendenti, è evidente che il nostro candidato non avrà problemi per essere eletto, ma è anche possibile per noi appoggiare uno degli altri due, l'adp o l'unionista». Bieler ha concluso chiedendo un'altra sospensione.

Al rientro è stato l'assessore comunista Sergio Péaquin a prendere la parola per [illegible] dichiarazione di voto: «Sono disgustato, finora abbiamo approvato investimenti per miliardi e non ci sono stati disaccordi. I problemi arrivano su [illegible] poltrona. Io e il consigliere Chadel (l'altro rappresentante del pci in Consiglio, ndr) ci asterremo. All'union valdôtaine vorrei di[illegible]: passerà il vostro candidato, ma non si può sempre volere tutto, bisogna sapere cedere il passo ogni tanto. Inoltre l'union ha sempre dimostrato di dare poca importanza alla Comunità montana».

Il consigliere unionista Pier Mauro Camos ha risposto: «La serietà si dimostra anche con le riunioni di lista per discutere i problemi e non cinque minuti prima delle votazioni».

L'assessore Fournier ha parlato a nome degli adp: «Concordo con l'analisi di Péaquin [illegible] mi spiace che gli adp di Saint-Vincent dopo 15 anni consecutivi non siano più rappresentati nel Consiglio della Comunità montana».

La votazione finale ha [illegible] fermato le dichiarazioni: dieci voti [illegible] Costantino Ducly, cinque a Giuseppe Isabellon, eletti, due a Ernesto De Mario, una scheda bianca e due astensioni. Alle due meno un quarto, mentre i consiglieri della lista [illegible] uscivano dal Palazzo comunale, gli altri dieci vi [illegible] trattene[illegible] per un vivace scambio di vedute. L'unità amministrativa pare un'utopia.

Durante l'assemblea i consiglieri non hanno mai parlato di nomine per il Consiglio della Comunità montana, per quello del Bim, per il comitato di gestione del distretto socio-sanitario, in termini di competenza o professionalità dei candidati, ma sempre secondo un criterio di spartizione. [e. r.]

La biblioteca regionale è aperta 44 ore la settimana anziché 26

E l'orario raddoppia

La decisione dopo le proteste degli studenti. Esperimento fino al 31 gennaio
Secondo l'assessore si potranno così risolvere anche i problemi dei bibliotecari

AOSTA. L'orario ■ apertura al pubblico della biblioteca regionale di Aosta è stato portato da 26 a ■ ore settimali. Con ■ provvedimento, deciso dalla giunta regionale ■ proposta dell'assessore alla Pubblica Istruzione, Pier Carlo Rusci, la pubblica amministrazione ha accolto le richieste dei molti studenti che più volte in passato avevano criticato l'orario troppo frammentato della biblioteca e sollecitato un servizio più idoneo alle loro esigen■.

Il nuovo orario è così strutturato: lunedì giorno ■ chiusura; martedì, giovedì e sabato apertura continuata della biblioteca dalle ■ alle 19; mercoledì e venerdì orario spezzato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

«Il prolungamento dell'orario - dice l'assessore Rusci - oltre a rispondere ■ una diffusa e legittima richiesta, risulta idoneo ■ risolvere alcuni cruciali problemi di organizzazione di la■ dei bibliotecari, in vista anche dell'apertura del nuovo complesso».

Per l'applicazione del nuovo orario si è, infatti, reso necessario l'ampliamento dell'organico della biblioteca con l'assunzione di tre addetti al bancone (altrettanti erano quelli già in servizio) e di un magazziniere.

«La nuova organizzazione del lavoro - dice il direttore della biblioteca Agostino Vuillermoz - soddisfa le esigenze di tutti. Il pubblico, per il quale la massima disponibilità della biblioteca era, prima, di due ore e ■ minuti, ■ è già espresso in modo favorevole riguardo all'iniziativa e anche il personale ■ soddisfatto».

I più contenti ■ i giovani, studenti universitari e quelli delle superiori.

«L'applicazione del nuovo orario - dice Sandra Magri - dimostra che quando si vuole le cose si fanno».

«Adesso la biblioteca offre un ■ servizio alla gente perché consente ad ognuno di scegliere le fasce orarie più congeniali per studiare ■ leggere il giornale in un ambiente tranquillo, consultare testi, svolgere ricerche di gruppo» afferma Antonella Borbey.

«Il nuovo ■ consente ■ chiunque ■ frequentare la biblioteca prima preclusa a molte persone che lavorano - dice Stefano Lazzoni -. Inoltre evita che la frequentazione delle sale ■ lettura, per la verità insufficienti, si concentri in fasce ■rie ridotte con i conseguenti disagi».

L'applicazione del nuovo orario è per ora un esperimento al quale, se l'esito sarà positivo, potrà seguire un provvedimento definitivo: i turni ■ personale della biblioteca regionale saranno in vigore fino ■ 31 gennaio per poi essere oggetto di ■ nuovo accordo tra sindacati e Regione. [b. m.]

In biblioteca. Le sale di lettura sono piccole, ma il prolungamento di orario rende più comodo ■ loro utilizzo (ARCFOTO)

Il capitale della finanziaria sale da 40 a 70 miliardi

Soldi a Finaosta

La decisione del Consiglio regionale: 18 «sì», 13 «no»
L'opposizione vuole conoscere i programmi d'intervento

AOSTA. Due giorni di dibattito hanno consentito ■ consiglieri di concludere i lavori dell'adunanza di novembre dell'assemblea regionale.

Le due giornate ■ state caratterizzate dall'esame ■ dall'approvazione ■ un elevato numero di disegni ■ legge proposti dalla giunta. Molte di queste leggi sono state votate all'unanimità: dalle misure destinate a incoraggiare e facilitare l'organizzazione delle «Rencontres des physique de la Val■ d'Aoste» a La Thuile all'aumento della spesa per la gratuità dei libri ■ testo agli studenti valdostani, al più ■ raddoppio del contributo mensile per ogni gruppo consiliare e per ogni consigliere.

Dirigenti regionali. Approvata a maggioranza, dopo un lungo e vivace scambio di opinioni, la legge ■he determina i nuovi trattamenti economici di dirigenti e vicedirigenti regionali.

Il provvedimento rispetta il principio della equiparazione degli stipendi dei funzionari regionali c■ quelli dei corrispondenti gradi dello Stato. E' stato rinviato il recepimento della norma, contenuta nel decreto legge statale, che nel fissare in 36 ore l'orario settimanale di servizio dei dirigenti dello Stato, eliminava l'obbligo del lavo■ straordinario.

Più soldi alla Finaosta. Il capitale azionario della Finaosta aumenta dagli attuali 40 miliardi ■ 70 miliardi. Dei 30 miliardi di aumento del capitale, il 75 per cento, pari a 22 mila e ■ milioni, viene sottoscritto dalla Regione in relazione ■ quota di partecipazione societaria.

Il provvedimento ■ avuto i 18 «sì» della maggioranza, i 13 «no» della minoranza (uv più Gremmo), l'astensione di Domenico Aloisi (msi).

Secondo il relatore Demetrio Mafrica (capogruppo del pci) «la legge istitutiva assegna alla Finaosta importanti compiti di promozione dello sviluppo economico, da attuarsi attraverso risorse proprie. E' opportuno procedere all'aumento ■ capitale per consentire alla finanziaria regionale ■ svolgere il proprio ruolo istituzionale».

Le critiche della minoranza, espresse soprattutto dai consiglieri unionisti Ugo Voyat, Augusto Rollandin e Francesco Stevenin, hanno messo l'accento sul fatto che «manca ■ programma della Finaosta sugli interventi e la società non ha mai fatto uno studio sul tessuto industriale valdostano».

L'opposizione ha chiesto che «assieme alla concessione della massima autonomia alla Finaosta, che sembra piacere ■ questa giunta regionale, venga definito ■ ruolo della Finaosta e vengano precise indicazioni ■ programmi di intervento della società».

Alessandro Camera

COMMISSARIO

AOSTA. Mauro Alliod, trentasei anni, laureato in giurisprudenza, sposato ■ Rosanna Cavurina, vice commissario regionale alla ■ da gioco ■ Saint-Vincent è il nuovo commissario al casinò.

Alliod è stato nominato dal Consiglio regionale dopo una lunga riunione, parte della quale su richiesta del consigliere Gremmo è stata tenuta a porte chiuse. La nomina del commissario al casinò era stata demandata alla dc. A parte l'incarico provvisorio affidato dalla giunta al funzionario regionale Elio Pan, era infatti un esponente del partito dello scudo crociato, Eraldo Manganone, il precedente commissario.

L'ex commissario contesta questa nomina. Manganone sostiene che «la revoca dell'incarico, promossa dalle vicende giudiziarie dell'affaire casinò, è priva ■ fondamento».

«Cadute in sede penale le ac■ che provocarono la revoca - aggiunge - ■ stabilito dal Consiglio di Stato che l'incarico ■ commissario conferitomi dalla Regione ha fatto ■ ■ rapporto di pubblico impiego, la via per togliermi l'incarico non può che ■ quella ■ contestarmi gli addebiti ■ istruire un procedimento disciplinare». [a. c.]

DALLA VALLE

■

Sciopero dei medici

Anche i medici ospedalieri di Aosta aderenti alla Cosmed, l'organizzazione sindacale di categoria che da oltre un anno raggruppa i sanitari delle principali sigle autonome, aderiscono oggi alla giornata di sciopero indetta dai sindacati nazionali. I medici protestano per la mancata pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del contratto firmato due anni fa dopo un lungo braccio di ferro ■ il governo. Per tutta la giornata saranno garantite soltanto le emergenze.

CHATILLON

Più soldi per i beni culturali

Si riunisce questo pomeriggio alle 17 ■ Consiglio della Comunità montana del Marmore. Dopo la presa d'atto della regolare costituzione del Consiglio si p■ alla nomina del presidente, del vicepresidente e dei membri del Direttivo. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, l'aumento della spesa prevista per la ricerca e la valo■ dei beni culturali del comprensorio. Il Consiglio si ■mera anche in merito agli ambiti previsti dal nuovo piano dell'assessorato regionale al Turismo per la creazione delle aziende di promozione turistica (Apt).

DONNAS

Nuovo direttivo alla Pro loco

Questa sera alle 21, nel salone polifunzionale in via Binel, ■ Donnas, assemblea pubblica della Pro loco alla quale è invitata tutta la cittadinanza. All'ordine del giorno l'attività svolta dal 1988 fino a oggi e la nomina del nuovo direttivo.

COGNE

Il collaudo dell'ovovia ■ Montzeuc

E' previsto per questa mattina alle 9 a Cogne, il collaudo, da parte della Protezione civile di Aosta, coadiuvata dal Soccorso alpino di Cogne, della nuova telecabina «Pulsée» del Montzeuc. Si tratta di una prova di salvataggio di persone in caso di guasto dell'impianto. Gli interventi verranno effettuati con e senza l'intervento dell'elicottero.

Scoperti gli autori dei furti nelle baite della Val Veny

Presi i ladri di vino

Sono due uomini di Courmayeur. I carabinieri li hanno aspettati ■ casa
Hanno confessato anche alcune scorrerie in cantieri, bar e appartamenti

COURMAYEUR. Sono stati scoperti i ladri che da ■ mesi agivano in baite, cantieri e appartamenti ai piedi del Monte Bianco ■ a La Salle. I carabinieri di Courmayeur hanno denunciato per furto in concorso continuato ■ pluaggravato due uomini residenti ■ Courmayeur. Di loro per il momento ■ state rese ■ soltanto le iniziali, le età e i rispettivi impieghi: sono A. R., 35 anni, ■ F. A., 23 anni. Il primo ■ artigiano, il secondo fa il manovale.

I carabinieri sospettavano di loro da tempo. Dopo vari appostamenti le supposizioni sono state confermate: i due sono gli autori ■ una ventina di furti compiuti da settembre a pochi giorni fa. L'ultimo li ha compromessi definitivamente. Qualche sera fa, approfittando della loro assenza, i militari sono entrati a casa loro e li hanno aspettati fino al rientro. Intanto hanno perquisito l'abitazione e trovato gran parte della refurtiva.

Verso le due di mattina A. R. e F. A. sono ritornati dall'ennesimo furto con il bottino in spalla. Impossibile negare l'evidenza: i d■ hanno confessato di essere gli autori delle «scorribande» avvenute in baite e cantieri di Courmayeur ■ in appartamenti di La Salle. Sono stati denunciati al Procuratore della Repubblica presso la Pretura di Aosta Mario Vaudano. Per il reato a loro attribuito la pena varia dai tre ai dieci anni di carcere e dalle 400 mila ■ tre milioni di lire. Era sospettata anche una terza persona, ma ■ sono ■ state raccolte prove a ■ carico.

I furti non hanno fruttato molto, tra i sette ■ gli otto milioni. Sono stati presi di mira il bar di Luigi Pramotton (padre di Roger e Richard), varie baite di Lassy, in Val Veny, due cantieri a La Palud e al Villair di Courmayeur ■ quattro appartamenti a La Salle. Nella valle laterale alla catena del Monte Bianco la coppia di ladri ha potuto agire pressoché indisturbata in quanto in autunno la zona è poco frequentata di notte; però nelle baite non sono contenuti oggetti di particolare valore ■ infatti i due hanno potuto portar via soltanto qualche radio, televisione, utensile elettrico ■ perfino bicchieri di vetro ■ carta igienica.

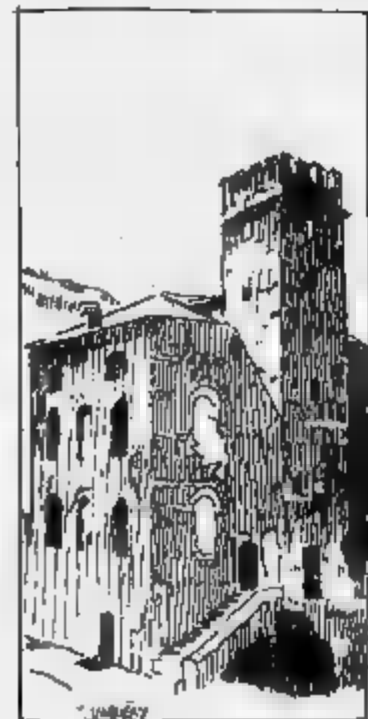
Per i derubati sono stati più onerosi i danni ■ porte ■ finestre dell'ammontare del materiale rubato. I ladri invece si devono essere consolati con le bottiglie di vino e di liquore che hanno trovato in grande quantità.

La refurtiva ■ stata tutta recuperata dai carabinieri; ora stanno provvedendo a distribuire ai proprietari. Per i residenti non ■ ■ stati problemi, mentre per i villeggianti (intestatari di alcune baite del villaggio di Lassy) la restituzione avverrà nelle prossime setti■.

L'operazione dei carabinieri ha fermato la più importante serie di furti avvenuta quest'anno ■ Courmayeur. E' anche uno ■ risultati dell'aumento della sorveglianza notturna me■ ■ atto all'inizio dell'estate. [g. m.]

Una lettera dell'assessore al Turismo ai presidenti dell'Istituto San Paolo e della Cassa di Risparmio di Torino

La Regione chiede soldi per salvare i castelli

Decine di miliardi da investire nel recupero del patrimonio storico

AOSTA. La Valle d'Aosta dovrà alle banche, e nel caso specifico all'Istituto San Paolo e alla Cassa di Risparmio di Torino, il parziale recupero del ■ patrimonio architettonico? E' possibile, se gli uffici di presidenza dei due istituti ■ credito accoglieranno ■ proposta dell'assessore al Turismo ■ Beni culturali, Liborio Pascale, che li ha invitati a sostenere finanziariamente il piano di recupero e destinazione di castelli di proprietà regionale.

«Il prestigio assunto nella nostra regione dall'Istituto bancario San Paolo e dalla Cassa di Risparmio ■i Torino, ■ crescente fiducia in ■ riposta da gran parte dei risparmiatori valdostani, i sostanzia■ interventi promossi da questi enti ■ favore di iniziative culturali e progetti di restauro di alto valore scientifico - afferma l'assessore Pascale - costituiscono i presupposti affinché, anche in Valle d'Aosta, analogamente a quanto ■nuto ■ Piemonte, ■ instauri tra amministrazione regionale e istituti bancari una proficua e durevole collaborazione».

Tenuto conto che i valdostani hanno nei due istituti ■ credito depositi per circa 1600 miliardi, Pascale si dichiara convinto dell'opportunità ■ considerare un intervento delle due banche a favore del patrimonio architettonico locale, così come avvenuto in Piemonte per il restauro della Palazzina di caccia Stupinigi, del Museo Egizio e della Basilica di Superga.

Nella lettera ai presidenti del San Paolo e della Cassa di Risparmio l'assessore Pascale fa riferimento ■ due primi ■ più importanti interventi di ■pero previsti dal piano regionale. Scrive, infatti, Pascale: «L'ipotesi ■ destinare il castello Gamba di Châtillon a sede di pinacoteca regionale, oltre che di incontri e manifestazioni culturali di alto livello, ■ il vecchio progetto ■ localizzare nel castello ■ Aymavilles ■ ■ del Parco nazionale del Gran Paradiso ■ un centro ■ studio e ricerca scientifica ambientale, costituiscono esempi sui quali concretizzare intese e rapporti di collaborazione sia sul piano finanziario che su quello organizzativo e gestionale».

Nelle intenzioni dell'assessore la programmazione di eventuali interventi delle banche a favore del patrimonio architettonico regionale non dovrebbe essere episodica, ma «improntata ad una politica di tutela seria e coordinata».

Insomma, la Regione cerca pa■ sufficientemente sensibili e ricchi da impegnarsi in un'operazione che richiederà la disponibilità di qualche decina di miliardi.

«All'ente pubblico sono istituzionalmente attribuiti i compiti di conservazione dei beni culturali - dice Pascale - ■ in questo ■ la Regione sta compiendo da anni un notevole sforzo. Tuttavia ritengo che le evidenti finalità sociali ■ un funzionale recupero del nostro patrimonio storico-architettonico possano suscitare interesse ■ enti privati da sempre sensibili a queste tematiche».

«Non si tratta di confondere i ruoli, né abdicare da parte dell'ente pubblico alle funzioni cui è istituzionalmente preposto - continua Pascale -. Si tratta, ■ contrario, di agire nell'interesse della collettività valdostana e di mettere al servizio ■ grandi progetti sociali le competenze, le professionalità ■ le espe■ acquisite anche da gruppi privati che operano nella nostra regione in settori di pubblico interesse».

Beatrice Mosca

Appuntamento con gli appassionati del cinema stasera alle 18,30 al Caffè Nazionale

Castellitto incontra i giovani di Aosta

Il dibattito organizzato dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione per la Saison Culturelle
«La [illegible] interpretazione nel film "Alberto Express" è straordinaria» dicono i critici di «Panoramiques»

AOSTA. Cinema e teatro in un colpo solo durante [illegible] incontro/dibattito che vede da una parte i critici di «Panoramiques» [illegible] i giovani aspiranti-attori valdostani e dall'altra l'attore italiano del momento, Sergio Castellitto: è quanto avverrà questa sera alle 18,30 al Caffè Nazionale di Piazza Chanoux.

L'incontro, aperto al pubbli[illegible] fino all'esaurimento dei posti disponibili, è stato organizzato dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione nell'ambito della Saison Culturelle e sarà seguito alle 21 dalla proiezione, in anteprima, del film «Alberto Express», [illegible] pellicola bilingue (è recitata in italiano e in francese) di Arthur Joffé, interpretata dallo stesso Castellitto. Come è nata una simile iniziativa? Rispondono gli organizzatori: «Da qualche tempo si avvertiva nel pubblico [illegible] desiderio di partecipare a quegli appuntamenti coi personaggi del cinema che avevano caratterizzato la Saison al [illegible] inizio, nel 1985/86. Era un'esigenza espressa chiaramente nei questionari fatti compilare ogni [illegible] alla fine del Cineclub».

E ancora: «Premevano [illegible] questo [illegible] anche i redattori della rivista di cinema, desiderosi di misurarsi, oltre che [illegible] delle pellicole, con dei personaggi in carne ed ossa. Per i tre incontri di quest'anno si è dunque optato per degli attori, anche per offrire un valido momento di confronto ai giovani che [illegible] più di tre anni frequentano dei corsi di recitazione».

Sergio Castellitto, qui in una scena del film «Una fredda mattina di maggio», sarà alle 18.30 al Caffè Nazionale

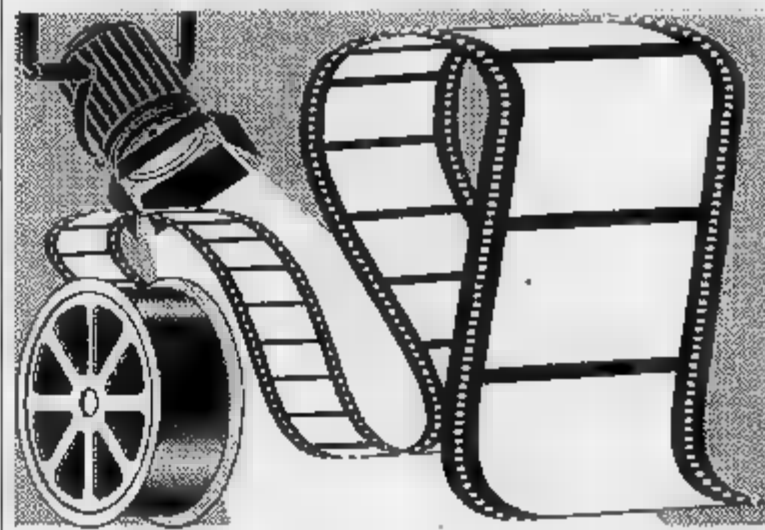
È perché proprio Castellitto? «Il motivo generale è che si tratta del giovane attore italiano più rappresentativo. L'occasione particolare [illegible] invece a Vevey, durante [illegible] Festival International de la Comédie, dove veniva presentato il film di stasera "Alberto Express". La sua interpretazione era straordinaria e poi, durante il colloquio che seguì la proiezione, [illegible] convinse il suo modo modesto [illegible] sincero di affrontare [illegible] come di uno che prima riflette, ma poi non ha peli sulla lingua. Parlò di cinema, di recitazione, ma anche di questioni sociali, politiche, di qualità della vita. Da noi contattato, promise di venire; e infatti da uomo di parola, oggi è qui».

In realtà la Valle d'Aosta per Castellitto è un ritorno: [illegible] infatti già stato a Saint-Vincent a otto[illegible] come giurato delle «Grolle d'oro», [illegible] ruolo che testimonia una posizione consolidata all'interno [illegible] cinema italiano. La sua è una carriera che incomincia per gioco, quando [illegible] gruppo di amici si impegna in un'esperienza teatrale amatoriale. La [illegible] lo diverte e così decide di entrare all'Accademia d'Arte Drammatica, «non tanto utile dal punto di vista formativo, [illegible] fondamentale per i primi contatti professionali».

Al diploma seguono infatti offerte di lavoro in teatro, al ci[illegible] e in televisione. Sullo schermo Castellitto porta personaggi diversi, ma tutti trattati [illegible] equilibrio fra ironia e consapevolezza esistenziale. I suoi film, «Sembra morto...ma è solo svenuto», «La famiglia», «Paura e amore», «Le grand Bleu», «Piccoli equivoci» e «Tre colonne in cronaca», lo confer[illegible]no un [illegible] versatile anche sul piano, non facile, delle [illegible]produzioni internazionali. Le vicende del discusso film sul delitto Tobagi ne fanno, proprio in questi giorni, [illegible] uomo da copertina.

Che cosa impareranno gli spettatori? Forse le note di una filosofia di vita costruita giorno per giorno e che gli fa dire: «L'attore è come un libro [illegible] una pianta, che [illegible] evolve [illegible] ingiallisce. E' una spugna che assorbe tutto, [illegible] filtrare niente. Dentro di lui c'è tutto, dall'infingardaggine al sublime. E' lo specchio del mondo in cui vive: la vita gli si attacca addosso [illegible] me le macchie a [illegible] vestito».

[r. s.]

[illegible] AL CINEMA

AOSTA **Corso** Orario: 21 Lire 6000/4000	Presentazione film di Sergio [illegible] **Alberto Express** di Arthur Joffé
Giacosa Orario [illegible] 11.000	Ore 21: **Lo Charaban n. 23**, théâtre en patois; **L'arcutadzo et Mon omme bon'ome**, [illegible] Federico Veglio; [illegible] **dzen commerce**, de Tullio Cavallero
COGNE **Gran Paradiso**	OGGI CHIUSO
COURMAYEUR **Monte Bianco**	OGGI CHIUSO
Des [illegible]	[illegible] CHIUSO
VERRES **Ideal**	OGGI CHIUSO

OGGI AL CINEMA

«Alberto Express», di Arthur Joffé, [illegible] Sergio Castellitto, Nino Manfredi, Marco Messeri, Marie Trintignant, Jeanne Moreau - Francia/Italia, 1990, 90' (al cinema Corso [illegible] Aosta, ore 21).

La paternità è un evento traumatico, in quanto spezza l'equilibrio [illegible] una situazione, per crearne un'altra: tanto che nelle popolazioni cosiddette primitive essa si celebra [illegible] una cerimonia di iniziazione. La logica dei riti di passaggio prevede infatti che ad ogni status dell'esistenza individuale corrispondano simbolicamente una morte e una rinascita.

Esse [illegible] necessarie perché altrimenti l'uomo, conservato[illegible] per natura, difficilmente si staccherebbe dalla sua condizione precedente. L'iniziazione per l'entrata nell'adolescenza [illegible] per l'assunzione del ruolo di padre, fanno parte di questi momenti cruciali, in cui il bambino cessa di [illegible] bambino [illegible] diventa adulto e poi l'adulto diventa padre. Ognuno di questi riti è estremamente faticoso, un vero e proprio viaggio in cui attraverso il buio e il dolore si riacquista il piacere della vita.

Si [illegible] detto tutto ciò perché il film [illegible] Joffé con il suo ritmo febbricitante, [illegible] il [illegible] protagonista stralunato [illegible] in perenne fuga-inseguimento della condizione di padre, assomiglia proprio [illegible] uno [illegible] questi riti, notturno [illegible] mortifero nel suo percorso, vivificante e luminoso alla fine. Questa la sua storia.

Alberto è un giovane italiano, emigrato da tempo in Francia. Lì si è sposato e ora attende il suo primo figlio. C'è però un problema. Secondo la tradizione della sua famiglia, il primogenito, il giorno in cui diventa padre, deve restituire al proprio genitore la somma delle spese da lui sostenute per [illegible] mantenimento fino all'età adulta. Alberto non lo ha ancora fatto e gli restano poco più di ventiquattro ore. Così, [illegible] un soldo in tasca, si precipita sull'ultimo treno per Roma, proponendosi [illegible] trovare quei soldi, ad ogni costo, prima della fine del viaggio. Così quel viaggio si trasforma in [illegible] incubo.

Joffé, il regista, scivola verso le atmosfere surreali di [illegible] incrocio fra Buñuel e la commedia all'italiana. Ma [illegible] evidente la sua sincerità, che corrisponde ad un reale momento autobiografico, la condizione paterna di recente acquisita.

Quanto a Castellitto, vera locomotiva del film, è entrato nella parte in maniera istintiva, [illegible] una ricchezza di atteggiamenti ed espressioni, straordinaria rispetto ai monotoni schemi [illegible] omologazione di molto cinema italiano contemporaneo.

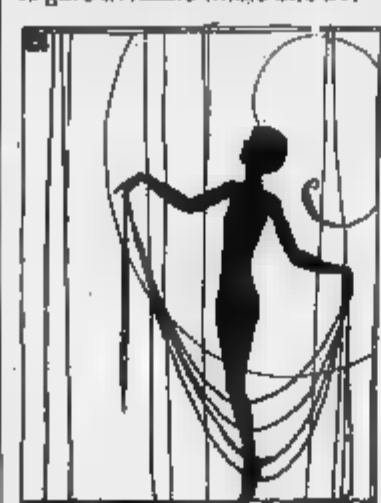
DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

ST-CHRISTOPHE

Torneo di belote

Questa sera l'ottava selezione del «Grand Prix» di belote [illegible] baraonda si svolge al Bar Mignon, in località Senin. Le iscrizioni si ricevono dalle 20,15 alle 20,45 alla presenza dei concorrenti, le gare avranno inizio alle 21.

[illegible]

Un cantautore

Il cantautore valdostano Giancarlo Bianchedi presenta questa sera alle 21 in un concerto, che si tiene nel salone della biblioteca comunale, il [illegible] secondo 33 giri dal titolo «Giancarlo Bianchedi». La serata è organizzata dall'Associazione culturale Arcadia.

[illegible]

Il ballo liscio

Al «Dancing Meeting» questa sera ballo liscio con un grande protagonista della musica da ballo, Henghel Gualdi, accompagnato dalla grande orchestra di Valerio Bono.

[illegible]

Musica dal vivo

«I Video» [illegible] il gruppo musicale che propone questa sera la dicoteca «Hollywood».

La serata rientra nell'iniziativa «disco life»: tutti i venerdì e sabato sera musica da discoteca dal vivo.

[illegible]

Museo dell'auto

Una magnifica collezione di automobili d'epoca, dal 1897 al 1939, è esposta al «Musée de l'automobile», che si trova alla Fondazione «Pierre Gianadda». Il Museo rimane aperto tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 13,30 alle 18.

[illegible]

Pittori [illegible] confronto

Alla «Botteguccia d'arte» di via Chambéry è allestita una mostra che riunisce pittori come Ugo Treccani, Franco Nex, Franz Borghese, Mario Schifano, Ugo Nespolo e Remo Brindisi. La galleria è aperta tutti i giorni dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15 alle 20.

AOSTA

Sulla rivoluzione

Ultimo giorno per visitare la mostra allestita alla Torre del Lebbroso dal titolo «Etendards de la liberté». L'esposizione riunisce le invenzioni delle bandiere e degli stendardi creati [illegible] [illegible] Bicentenario della rivoluzione francese. Fra le opere, anche le creazioni dei valdostani Franco Balan e Maurizio Casale. La mostra rimane aperta dalle 10-12 e 15-19.

[illegible] ALLA TV

a cura di Luciano Barisone

Ore 14,25 e 23,20

Per la serie *«Au film du temps»*, TSR manda in onda «Une petite douleur», un film televisivo [illegible] Erik Kahane, [illegible] Danièle Delorme [illegible] Marcel Imhoff. Tratto da [illegible] testo teatrale di Harold Pinter, racconta l'evolversi di [illegible] rapporto umano, [illegible]to da uno strano incontro. Da mesi un inquietante venditore ambulante [illegible] fiammiferi stazio[illegible] davanti alla casa di una coppia, finché un giorno, il marito, incuriosito e sconvolto, lo invita ad entrare. Ne scaturisce [illegible] scontro di psicologie e di linguaggi, nel più classico dello stile Pinter.

Ore [illegible]

RaiTre manda in onda la [illegible]conda puntata di *«Video patoué»*, un programma di Carlo Rossi. Girato alla Festa Internazionale del Patois, tenutasi [illegible] La Salle in settembre, è l'occasione per dar voce alle differenti parlate francoprovenzali dei cantoni [illegible] Vaud, Valais, Fribourg, della Savoia e delle valli Nord-occidentali del Piemonte.

Ore 20,05

«Tell quell», la trasmissione di TSR dedicata ai problemi sociali, si occupa della questione della casa. Il reportage di Eliane Ballif e Bertrand Theubet, dal titolo «Locataires: combat pour un paradis» racconta l'odissea di [illegible] gruppo di persone, che in seguito al fallimento di un'impresa, hanno cercato di riacquistare l'immobile in [illegible] vivevano in affitto, fondando una cooperativa di abitazione.

Ore 20,35

«Fantômes sur l'oreiller», su TSR, è un film televisivo di Pierre Mondy, con Agnès Soral [illegible] Martin Lamotte. Commedia [illegible] sfondo poliziesco, è la storia di [illegible] ricco aristocratico, che, per far piacere alla moglie, decide [illegible] vendere [illegible] castello di famiglia. Convoca [illegible] notaio per sbrigare le formalità ma, prima di firmare, deve passare la notte: il buio riserva molte sorprese.

Il film è l'occasione per scoprire Martin Lamotte, attore di teatro [illegible] cabaret, da più di dieci anni sulla scena parigina con un gruppo che comprende Gérard Lanvin, Roland Giraud e Anémone.

Ore 21

Va in onda su Tele Regione la n[illegible] puntata di *«Gente e paesi»*, la trasmissione di Ruth De Guio dedicata ai problemi [illegible] Comuni della Valle d'Aosta, che sono presentati e discussi prima da un servizio filmato, poi attraverso una serie di interviste volanti con la gente del paese, infine in studio, con un faccia a faccia fra la conduttrice e gli ospiti. [illegible] pubblico può telefonare al 765722 o al 765723.

Ore 21,55

«Caractères», la trasmissio[illegible] letteraria condotta da Bernard Rapp su Antenne 2, [illegible] come [illegible] odierno la scuola, argomento scottante in Francia e altrove. Invitati per l'occasione sono François Bayrou per «La décennie des mal-appris», Alain Etchegoyen per «Le capital lettre», Marie Rouanet per «Nous, les filles» e Joel Roman per «Le barbare [illegible] l'écolier».

Ore 22,25

«Perokstroika», la rubrica musicale di TSR presenta un film in due puntate «Hommage a John Lennon». Il musicista dei «Beatles» compirebbe 50 anni nel 1990, se dieci anni fa uno psicopatico non l'avesse ucciso a revolverate all'uscita da [illegible]. Lennon è stato per più generazioni il simbolo dell'anticonformismo geniale [illegible] la sua canzone «Imagine» resterà il simbolo dell'aspirazione uma[illegible] alla pace. [illegible] filmato molti artisti prestigiosi, fra cui Michael Jackson, David Bowie, Paul McCartney, Ray Charles e Elton John, gli renderanno omaggio cantando venticinque delle sue canzoni.

Ore 22,45

Tele Regione trasmette *«Cilimu»*, rubrica [illegible] cinema, libri e musica in Valle d'Aosta.

Ore 23,35

Per *«CinéClub»* Antenne 2 presenta «Mazel Tov [illegible] le mariage» (Francia, 1968, 90'), un film [illegible] Claude Berri che prosegue la serie «autobiografica» dedicata al cineasta francese, poi autore di «Jean de Florette» e «Manon des sources». Nei primi due film, «Le vieil homme et l'enfant» e «Le cinéma de papa» Berri ha raccontato la sua infanzia e [illegible] sua adolescenza. [illegible] quest'ultimo affronta invece il passaggio all'età adulta: l'innamoramento, il matrimonio e la paternità. La storia è quella di Claude, un rappresentante di libri, pigro e sognatore, che si innamora di Isabelle, figlia di un commerciante di diamanti. Lei ha solo voglia [illegible] divertirsi, però, quando rimane incinta, prende le [illegible] sul serio, [illegible] come la [illegible] famiglia. L'incontro fra i rispettivi genitori, poveri [illegible] uni, ricchissimi gli altri, sconvolge Claude, che si prende una pausa di riflessione [illegible] in vacanza con la sua professoressa di inglese.

Pallamano, le critiche dei dirigenti regionali verso le autorità

«Basta promesse»

«Vengono favoriti altri sport, noi aspettiamo ancora un campo regolamentare»
Successi per le due squadre valdostane impegnate nei campionati di serie B e C

AOSTA. Entrambe vittoriose le squadre valdostane nei campionati di serie B femminile e [illegible] C maschile di pallamano. Le ragaz[illegible] [illegible] Ennio Da Canal hanno esordito positivamente contro una delle maggiori candidate alla vittoria finale superando 15-14 il Rubiera di Reggio Emilia. Secon[illegible] successo consecutivo per la squadra di Aldo Di Marco che si è imposta 22-15 a Pavia con il [illegible] Martino.

Più che l'ottimo comportamento delle due squadre fanno notizia [illegible] dichiarazioni dei massimi dirigenti regionali [illegible] merito alla situazione della disciplina. Dice il responsabile valdostano della Federazione nazionale, Gaetano Assanti: «Nella ripartizione dei contributi la pallamano non figura più tra gli sport di élite. E' vergognoso. Per favorire attività come pallavolo, pallacanestro e tennistavolo si è penalizzata una disciplina che nella stagione dovrà fare trasferte per oltre [illegible] chilometri. La man[illegible] [illegible] sensibilità delle autorità comunali e di quelle regionali non lascia dubbi sull'avversione nei confronti della pallamano».

«Due anni fa si era trovata [illegible] soluzione per ovviare alla mancanza di un impianto sportivo idoneo - aggiunge Assanti -.
Ci era stata promessa la copertura del campo all'aperto in zona Tzamberlet con l'utilizzazione degli spogliatoi del Tesolin. I 100 milioni che erano stati stanziati sono stati portati a residuo. I ragazzi aspettano ancora [illegible] avere a

disposizione un campo regolamentare. La Federazione ci ha concesso una deroga permettendoci di giocare alla palestra del quartiere Dora, ma siamo stufi [illegible] promesse».

Anche il presidente del Sant'Orso ha parecchie puntualizza[illegible] da fare. «Gli sforzi per consentire [illegible] ragazzi di praticare la pallamano - sottolinea Giuseppe Sagaria - vengono vanificati dalle autorità. Le squadre sono formate soltanto da valdostani, ma evidentemente questo è un fattore negativo anziché essere motivo di privilegio. Si preferisce premiare squadre che sono formate dalla maggior parte da giocatori provenienti da fuori Valle».

Le ragazze del Sant'Orso [illegible] potevano cominciare in modo migliore l'avventura [illegible] [illegible] B. Davanti a un pubblico entusiasta le aostane hanno sconfitto 15-14 il Rubiera; la partita [illegible] è decisa nel finale per le prodezze delle più esperte. Migliore realizzatrice Tiziana Morrone (6 reti) segui[illegible] da Sofia Cossard (4), Barbara Canu ed Elena Gal (2) e Fulvia Gyppaz (1).

«Nel primo tempo la squadra ha lasciato parecchio a desiderare giocando senza la necessaria determinazione - dice l'allenatore Ennio Da Canal -. Al riposo in svantaggio per 6-9 abbiamo registrato i meccanismi di gioco riuscendo [illegible] conquistare un [illegible]so estremamente importante per il morale. Nonostante le assenze di Vedrana Grbasa e di Marisa Gheller abbiamo [illegible] una vittoria di prestigio».

La squadra maschile ha ottenuto il secondo successo esterno consecutivo superando a Pavia il [illegible] Martino 22-15. Chiuso il primo tempo in vantaggio per 11-8, gli aostani hanno dominato la ripresa confermando di [illegible] le carte in regola per poter puntare al salto di categoria. [illegible] è giocato all'aperto [illegible] il freddo che ha creato qualche problema ai giocatori. Miglior realizzatore è stato Giorgio Corniolo, (7 reti), seguito da Andrea Esposito [illegible] Salvatore Bonomo (4), Aldo Di Marco, Giovanni Corniolo e Luca Vizzi (2) [illegible] Livio Grande (1). Domani trasferta a Milano con [illegible] Ferrarin, altra squadra a punteggio pieno con ambizioni di promozione.

Sigfrido Beneyton

Fondo, Albarello vince la prima gara della stagione

Super Marco

Dopo tre settimane di allenamento ha battuto anche Svan
Domenica l'azzurro corre la 15 chilometri di Saint-Moritz

COURMAYEUR. Non poteva cominciare meglio la stagione del fondo per Marco Albarello. Il maresciallo degli alpini [illegible] Courmayeur si è dimostrato l'azzurro più in forma e senza dubbio già pronto per il debutto in Coppa del Mondo previsto per l'8 e [illegible] dicembre a Ramsau in Austria e per i successivi rendez-vous di Coppa a Davos in Svizzera e sulle pis[illegible] olimpiche di Les Saisies in Francia.

Il campione del mondo di Oberstdorf '87 ha concluso in bellezza il lungo e duro periodo di preparazione in Scandinavia andando a [illegible] tra lo stupo[illegible] generale la 15 km a tecnica libera (Marco preferisce la tec[illegible] classica al passo di pattinaggio) [illegible] Bieltostolen; ha inflitto distacchi severi a quattro specialisti norvegesi e al grande Gunde Svan, [illegible] «cigno» svedese che ha esordito con un sesto posto. Nella stessa gara gli azzurri hanno piazzato altri tre atleti nei primi quindici (12° Barco, 14° Aldo Fauner e 15° De Zolt).

Ventiquattro ore dopo questo [illegible] a Bieltostolen in [illegible] norvegese si è gareggiato a casa [illegible] vincitore della Coppa del Mondo Vegard Ulvang, sulla pi[illegible] di Geilo,. Gli sci [illegible] erano dei più veloci, ma Albarello è stato ancora [illegible] migliore degli azzurri nella 15 km a tecnica classica vinta dal norvegese Daehlie sugli svedesi Forsberg e Mogren. Albarello ha chiuso all'8° posto con alle spalle anche Ulvang (9°), Svan (23°) [illegible]

Marco Albarello visto da Ghiglione

tutti gli azzurri guidati da Puliè 10°, De Zolt 12° e Silvio Fauner 15°.

La squadra azzurra è rientrata mercoledì dalla Norvegia dopo 21 giorni di duro allenamento a Sjusjoen, a pochi chilometri dalla sede dei Giochi Olimpici Invernali del 1994 di Lillehammer. Due giorni [illegible] casa [illegible] riabbracciare la moglie Silvana, il piccolo Jacopo e la nuova arrivata Giorgia Carlotte e poi il cammino di Marco proseguirà sulle piste innevate di tutto il mondo con nel mirino la Coppa del Mondo e i mondiali dal 7 [illegible] 17 febbraio in Val di Fiemme.

Sabato [illegible] domenica, con [illegible] gara con il metodo «Gundersen», [illegible] aprirà la stagione in Italia a Santa Caterina Valfurva [illegible] la prima prova di Coppa Italia, ma Albarello assieme a De Zolt e Runggaldier sarà impegnato domenica nella 15 km a tecnica libera di Saint-Moritz. Albarello [illegible] è detto soddisfattissimo del lavoro fatto in terra scandinava: «Abbiamo lavorato sodo - sostiene Marco - e in 21 giorni ho percorso sugli sci più di 1500 chilometri; [illegible] almeno tre ore al mattino [illegible] due ore al pomeriggio, abbiamo fatto due settimane di carico e una di scarico: anche in questa occasione abbiamo raggiunto le [illegible] ore di lavoro».

Sul successo in apertura di stagione M[illegible] è sorpreso: «Sabato stavo benissimo e [illegible] sci molto veloci che Roberto Gal mi aveva preparato al meglio, [illegible] non credevo di poter andare così forte [illegible] [illegible] rendere [illegible] quei livelli; a questo punto non basta andare bene, ma bisognerà esprimersi ad alto [illegible]vello in Coppa del Mondo e [illegible] mondiali, sempre sperando [illegible] non dover fare i conti con acciacchi o malanni di vario genere».

Cesarino Cerise

CALCIO [illegible]

Dopo la nevicata sono stati sospesi tutti i campionati

Stop fino a marzo

Soltanto il girone A dei pulcini [illegible] gli esordienti hanno concluso l'andata
Per il maltempo nell'ultima giornata non si sono giocate quattro partite

AOSTA. Nei campionati giovanili di calcio il maltempo ha bloccato soltanto gli allievi (si sono disputate due partite su sei). Il girone A dei pulcini e i due raggruppamenti degli esordienti hanno concluso l'andata. La ripresa dell'attività è previ[illegible] nel mese di marzo.

Pulcini. Con il perentorio successo ottenuto con il Saint-Pierre (9-1 [illegible] 5 reti di Raccobaldo) lo Châtillon/Saint-Vincent A si [illegible] aggiudicato il titolo di campione d'inverno. Distanziato in classifica di 2 punti il Gressan, che ha mantenuto il passo della capolista imponendosi per 7-1 sul Morgex. Vittorie anche per Aosta (8-0 al Corrado Gex) e Saint-Christophe B (3-1 al Sarre Chesallet).

Nel raggruppamento B prosegue a punteggio pieno la marcia del St-Christophe A. I granata hanno surclassato [illegible] Sant'Orso: 13-1 (5 gol di Gentile e 4 di Bravi). Largo successo anche per lo Châtillon/St-Vincent B sul Quart (5-1). Classici i 2-0 del Fénisnus A sul Coumba Freide e dello Charvensod sull'Aosta B.

Nel girone C il Fénisnus B ha sfruttato il turno di riposo del Montjovet per isolarsi al comando della classifica. I castellani si sono imposti per 13-0 sull'Hône/Arnad (7 reti [illegible] De Francesco). Nessun problema anche per il Pont Donnas: 7-2 all'Issogne. Agevole vittoria

del Verrès sullo Charvensod B (3-0). Pareggio (1-1) tra Chambave e Châtillon/St-Vincent C.

Esordienti. La sconfitta dell'Aosta [illegible] [illegible] St-Christophe (2-0) ha consentito al Fénisnus A di superare in classifica i rossoneri e di laurearsi campione d'inverno. I castellani hanno superato [illegible] Sarre Chesallet per 5-0 (tripletta di Pellissier). Successo del Saint-Pierre sull'Anpi Elter (2-1) e pareggio tra Coumba Freide [illegible] Corrado Gex (1-1).

Nel girone B il passo falso del Quart ha consentito al Saint-Christophe B (1-0 nel confronto diretto con la capolista) [illegible] allo Châtillon/St-Vincent (3-0 allo Charvensod) di raggiungere in vetta alla graduatoria i viola. [illegible]n terzetto dunque al comando nel girone di andata. Vittorie anche per l'Issogne sul Sant'Orso (4-1) e il Pont Donnas sul Fénisnus per 2-0.

Giovanissimi. Si è risolto a favore del Saint-Christophe lo scon[illegible]ro al vertice. I granata hanno superato il Quart per 2-1 portando a 3 le lunghezze di vantaggio in classifica sui viola. Negli altri incontri successi per Issogne (5-0 al Corrado Gex) [illegible] Châtillon/Saint-Vincent (2-0 al Pont Donnas). Pareggi tra Coumba Freide e Courmayeur e tra Sarre Chesallet e Sant'Orso (entrambe [illegible] partite sono terminate sull'1-1).

Allievi. La neve ha condizionato l'andamento del terz'ultimo turno del girone di andata. Due sole le partite disputate, ma con 15 gol realizzati. Il Fénisnus ha ribadito di meritare [illegible] leadership superando per 9-0 [illegible] Champdepraz [illegible] reti di Girardi). Netta affermazione anche per l'Hône/Arnad: 6-0 allo Charvensod. [s. b.]

[illegible]

Quinto successo consecutivo per il quintetto aostano

Uap, avanti tutta

La squadra di Brunello ha battuto la quotata formazione del Pianezza
Dopo un emozionante incontro [illegible] una sconfitta per la Val Wagen

AOSTA. La marcia dell'Union Uap Assurances nel campionato di Promozione maschile [illegible] basket non conosce ostacoli. I biancorossi hanno superato anche [illegible] Pianezza (94-76). Passo falso invece per la Val Wagen sconfitta 56-54 dal Barracuda.

L'Uap, opposta a un[illegible] delle squadre più quotate del girone, ha dominato l'incontro [illegible] consentendo mai agli ospiti [illegible] mettere [illegible] discussione il risultato. Attenti in difesa, precisi [illegible] tiro e in grado di controllare i rimbalzi, gli aostani hanno riscosso ampi consensi dal numeroso pubblico presente alla palestra [illegible] quartiere Dora.

«Stiamo esprimendoci su livelli elevatissimi - dice il coach Massimo Brunello -. Non mi aspettavo un avvio di campionato così bruciante. Anche contro il Pianezza siamo riusciti a conservare lo stesso ritmo per tutto l'incontro. Abbiamo difeso quasi sempre con la zona 2-1-2 riservando particolare attenzione [illegible] Zuriotti che [illegible] stato controllato bene da Baldi». L'Uap si è portato [illegible] condurre per 19-15 all'8' incrementando il vantaggio al 15' (38-29). Nel finale [illegible] primo tempo recupero degli ospiti che riducevano il divario a 4 punti (46-42). Ripresa [illegible] nella marca aostana. Al 26' 58-51 [illegible] [illegible] 30' partita chiusa con i biancorossi avanti di 14 punti (74-60). Massimo divario al 35' (88-68), finale 94-76.

Miglior realizzatore Walter Tournoud (28 punti) seguito da Baldi (21), Grattacaso (13), Polin (12), Tiraboschi (7), Di Muzio (5), Arlaz (4), Fabris e Morrone (2); Bordigoni che non è andato a segno, ma ha svolto un prezioso lavoro. Domani a Grugliasco altro difficile confronto per l'Uap con i torinesi del Green.

Se la squadra di Brunello continua a sorridere, la Val Wagen piange per l'occasione propizia non sfruttata a Torino contro il Barracuda. In vantaggio per quasi tutta la partita, gli aostani sono stati beffati nel finale. A determinare il passo falso dei biancoazzurri è stata soprattutto la disastrosa percentuale di realizzazione nei tiri liberi: 11 su 40 dalla lunetta.

Val Wagen subito autoritaria (9-2 al 6') con i torinesi che non recuperavano (23-13 al 14'). Nel finale del primo tempo e in avvio di ripresa [illegible] Barracuda saliva di tono e la squadra di Cerva si trovava in difficoltà (40-34 al 27' per i locali). Pronta la replic[illegible] degli aostani che sembravano aver partita vinta [illegible] 35' sul 49-39. I 10 punti di vantaggio svanivano nel concitato finale. Quondamatteo ha segnato 12 punti, Modafferri 11, Artuso, Menegatti e Testolin 8, Bidese 5 e De Ceglie 2. Domenica alle 20.30 la Val Wagen cercherà il riscatto alla palestra del quartiere Dora con [illegible] Musinè Pianezza. [s. b.]

[illegible]

AOSTA. Il successo esterno dei ragazzi dell'Autoprestige [illegible] la vittoria casalinga degli allievi del Diadora Team sono state le [illegible] positive [illegible] campionati giovanili di pallacanestro. L'Autoprestige ha vinto 153-64 sul parquet del Ceres Collegno. Nonostante il largo successo la squadra ha alternato momenti opachi a fasi esaltanti. In evidenza Stefano Cuaz (35 punti), Paolo Ocleppo (32) e Federico Enria (16 rimbalzi). Domani alla palestra del quartiere Dora alle 16 sfida con la Ginnastica A. In palio due punti importanti per raggiungere la poule finale.

Agevol[illegible] degli allievi del Diadora Team che hanno sconfitto il Cerea B 91-58. Protagonista Augusto Rosso Chi[illegible] (29 punti). Bene anche Fabrizio Falcicchio [illegible] Francesco Rappazzo. Domani trasferta [illegible] Torino con il Crocetta [illegible]. Nulla [illegible] fare per gli allievi della Val Wagen, superati 142-81 dal San Paolo Toolbest. Buona la prova di Donato Fersini (17 punti). Domani alle 18 alla palestra di via Volontari [illegible] sangue riceveranno la visita del Draveli A. Per l'assenza degli arbitri è saltato l'atteso confronto tra i cadetti dell'Idromarket e la Ginnastica Torino. [s. b.]

SPORT FLASH

[illegible]

Due riconoscimenti per Boscariol e Capuzzo

Il «Premio Panathlon 1990», riconoscimento che il Club valdostano assegna per l'attività in favore dello sport regionale, è [illegible] assegnato per il 1990 a Antonio Boscariol e a padre Lino Capuzzo. Antonio Boscariolo [illegible] presidente dell'Atletica Cral Cogne. Il «canossiano» padre Lino Capuzzo ha fondato [illegible] squadre di calcio del «Canossa», si è occupato di basket, di pallavolo, di tennistavolo.

[illegible]

Buoni risultati per i valdostani

Si è disputato nel palazzo del ghiaccio il «Grand Prix Aosta 1990». Alla competizione hanno partecipato molti specialisti italiani di velocità su ghiaccio [illegible] pista corta (short track). Mirko Vuillermin ha vinto la gara riservata agli junior. Nelle junior femminili Barbara Polin [illegible] Laura De Taddei sono arrivate ottava e decima.

CALCIO A CINQUE

Il campionato di serie C

Nulla di nuovo sul fronte del campionato regionale [illegible] serie C organizzato dall'Acsi. [illegible] Battaglione Logistico contin[illegible] a dominare il campo, imbattuto. Dopo otto partite ha 16 punti, 54 reti fatte e solo 8 subite. Inseguono l'Ibt [illegible]illes che ha 11 punti [illegible] la Michelin Sport (10). Anche nel campionato regionale Acsi c'è [illegible] squadra guida: è la Fiat Paonessa, che dopo 8 partite ha 15 punti.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 30 Novembre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

OMICIDIO DI CORTAZZONE

Alla ricerca dei bossoli

Quattro giovani hanno setacciato con il metal-detector la zona di Cortazzone, per cercare i bossoli dei proiettili che uccisero don Alessio. Nella foto [illegible] luogo dove fu ritrovato il cadavere

SERVIZIO DI Vittorio Marchiaio A [illegible] 3

NIZZA, SI DISCUTE D'OSPEDALE

La Sanità [illegible] stata nuovamente al centro dell'attenzione nell'ultimo Consiglio comunale di Nizza, aperto anche ai cittadini. Tra il pubblico, peraltro poco numeroso, molti operatori [illegible] settore e politici locali. L'assemblea [illegible] stata convocata per ascoltare il parere dei nicesi e fornire chiarimenti, sul nuovo Piano [illegible] attività e spesa votato dall'Usl 69, in applicazione alla recente legge regionale.

Da Torino, per il Sud Astigiano, è stato infatti previsto un piano che diversifica profondamente l'utilizzo [illegible] due ospedali di Nizza e Canelli, in base anche ai recenti dati sui ricoveri e sull'utilizzo dei servizi. Nella struttura nicese restano, potenziati, i reparti di Chirurgia (40 posti letto), il Pronto soccorso ed il Laboratorio analisi.

Canelli avrebbe invece [illegible] solo reparto di Medicina generale con la possibilità di ospitare 96 degenti ed [illegible] reparto di lungodegenza riabilitativa (per [illegible] e traumatizzati) con altri 64 posti letto. Inoltre [illegible] potenzieranno gli ambulatori [illegible] varie specialità e il servizio di diabetologia.

SERVIZIO A PAGINA 5

CARE, VECCHIE OSTERIE

Erano antri tenebrosi, a volte, oppure luoghi lindi, con il legno dei tavoli lucidissimo, [illegible] la carta vetrata appesa al muro per sfregarvi i fiammiferi. Si assomigliavano tutte, dal borgo piemontese alla taverna spagnola, fossa andalusa o biscaglina. Perché le vecchie osterie sapevano d'un certo tipo d'uomo, riuscivano addirittura a covarlo, per anni lunghissimi, adattandosi ai suoi umori. Avevano nomi gloriosi o curiosi, si chiamavano *«Oriente»* o *«Al Garibaldi»*, *«La stella polare»* e *«Ai due amici»*. Su una perduta costola spagnola individuai, una volta, un ingresso appena velato da frasche ingiallite. V'era un cartello, [illegible]segnato a mano, invitava *«Alla sirena»*. Dentro un padrone vecchissimo, che sapeva [illegible] muffa - ma muffa pulita - a chi gli chiedeva un boccone usava rispondere: *«Ho sólo un po' di minestra avanzata da ieri e due acciughe. Mentre mangiate, posso andare a vedere se nelle nasse trovo un'aragosta»*. E la trovava quasi sempre. Le vecchie osterie sono morte. Sopravvissuti, pochi, i clienti.

UN ARTICOLO DI Giovanni Arpino A [illegible] 9

Più spettatori al cinema

Nei primi 10 mesi dell'anno si è registrato un lieve ma significativo aumento di presenze. E ora si punta sulle multisale: le prime a Domodossola e Alba

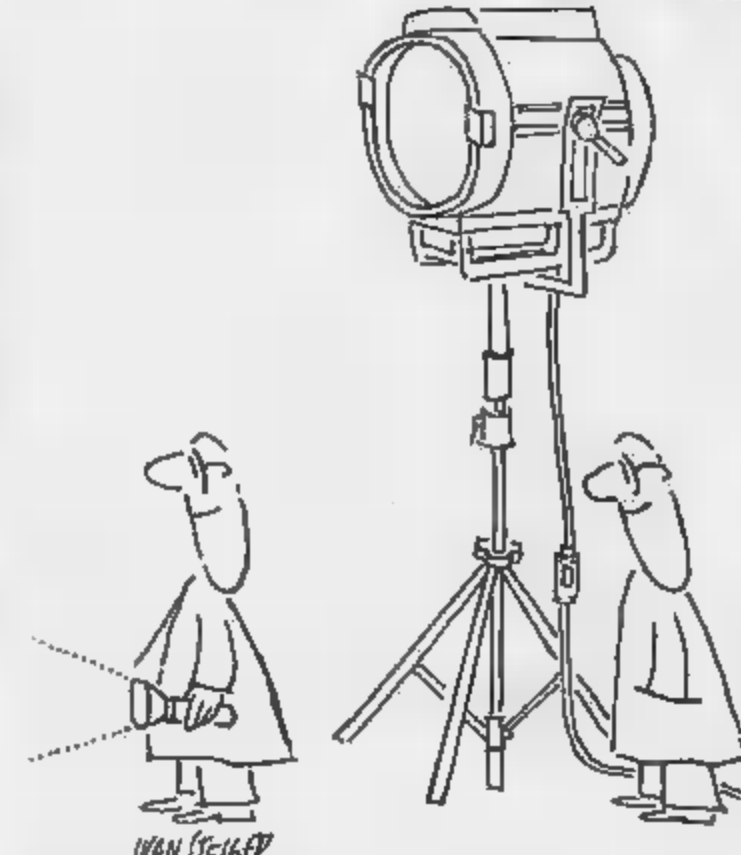
SERVIZIO DI Beppe Ferrero A PAGINA 6

PAGINA 7

L'«Ordin d'la pera»
[illegible] Gina Giannino [illegible] per il [illegible]

Quest'anno l'«Ordin d'la pera» sarà assegnato all'attrice Gina Giannino, sulla scena da oltre 40 anni. Il premio dell'associa[illegible] «Amis d'la pera» sarà consegnato sabato [illegible] dicembre.

Calcio Aics
[illegible] arbitri ritornano in campo

Dopo lo sciopero di domenica scorsa, gli arbitri saranno nuovamente in campo domani e domenica. L'Iradotti sempre sospeso. Partitissima tra Inter Mocambo e CRC Cinaglio.

Asti, da sabato sarà ampliata la zona del centro chiusa al traffico

Isola natalizia, con polemiche

L'esclusione delle auto scatterà dalle 15 alle 20 di ogni giorno e fin dal mattino nei festivi
I commercianti di alcune vie protestano: «Il Comune ha deciso senza la nostra opinione»

Quel regalo sotto l'albero

IN periodo natalizio [illegible] preferirebbe non avere problemi, o meglio si vorrebbe evitare di vedersene aggiungere altri a quelli che già ci affliggono. Un'isola pedonale più ampia nel centro cittadino, come quella annunciata dal Comune, può correre il rischio di diventare un problema in più. C'è chi la desidera per vari motivi, magari per un ragionamento ecologico: chiudere [illegible] centro per diminuire l'inquinamento. Oppure per un ragionamento urbanistico: la viabilità dovrebbe trovare nuovi punti d'appoggio, decentrarsi, in altre parole decongestionare il centro e favorire vie di comunicazione periferiche più agevoli, più veloci. Tuttavia, ci sono anche coloro che non la desiderano, come i commercianti - tra l'altro non schierati in un fronte compatto, curiosamente, in quanto una parte di essi si dimostra favorevole ad un'area chiusa al traffico. Il problema, che comunque non è solo di questo periodo, è nella configurazione della città, nella sua storia urbanistica che ha lasciato in eredità un centro angusto, con vie dalle dimensioni adeguate al traffico medievale [illegible] con scarse alternative nella cintura esterna. Un'eredità mantenuta nei decenni passati, aggravata dal flusso di veicoli che si è ingigantito troppo velocemente negli ultimi tempi, e che [illegible] ha trovato risposte puntuali nella pianificazione della viabilità, come nel comportamento degli automobilisti. Probabilmente, quest'anno saranno in tanti a chiedere a Babbo Natale una soluzione per questo «problema».

ASTI. Tra i regali di Natale degli astigiani c'è un'isola pedonale più ampia nel centro cittadino. Dall'8 dicembre al 6 gennaio '91, nuove vie [illegible] chiuse al traffico in via sperimentale, in aggiunta a quelle che già formano l'area riservata ai pedoni.

La zona interessata comprende piazza Statuto, il tratto di corso Alfieri tra via Gobetti e via Carducci, le vie Venti Settembre, Quintino Sella, Cavour (da piazza Statuto a via Brofferio), Gobetti, [illegible] Rolandis, Nino Costa e le parti ancora aperte [illegible] traffico delle piazze San Secondo e Astesano. Le modifiche alla viabilità riguarderanno, tra l'altro, i tratti di corso Alfieri (da via Carducci a via Gioberti) e via Cavour (da via Brofferio a piazza Marconi), in cui sarà introdotto il [illegible] unico.

Nella nuova isola le automobili [illegible] potranno circolare dalle [illegible] alle 20 di ogni giorno e si amplierà dalle [illegible] alle 20 nei giorni festivi e forse anche nel nel periodo di chiusura delle scuole per le festività natalizie. In Comune ricordano che alla zona pedonalizzata (dove saranno fatti interventi per migliorare la pavimentazione stradale e l'illuminazione) potranno comunque accedere i mezzi pubblici e di soccorso, oltre a quelli dei residenti e degli operatori commerciali.

Il provvedimento si avvierà non senza proteste: un gruppo di commercianti, i cui negozi si affacciano [illegible] alcune vie che saranno chiuse, si oppone al provvedimento del Comune. Non è la prima volta che dai negozianti arrivano contestazioni [illegible] progetti riguardanti la pedonalizzazione del centro cittadino (attualmente i pedoni possono circolare liberamente nel tratto di corso Alfieri tra via Gobetti e piazza Alfieri, in via Garibaldi e parzialmente nelle piazze San Secondo e Astesano).

Questa volta, a differenza del passato, [illegible] fronte non è unito: i commercianti di [illegible] Cavour già da tempo sollecitano l'istituzione di una zona riservata ai pedoni. Tuttavia la decisione dell'Amministrazione comunale, annunciata con un comunicato stampa, scontenta altri negozianti, appoggiati dall'Unione commercianti: «Il progetto di isola pedonale [illegible] stato ancora una volta calato dall'alto senza consultare preventivamente le categorie interessate» dicono nella sede dell'associazione, in piazza Astesano.

«In via De Rolandis [illegible] è passato [illegible] informarci - protesta Maria Teresa Passeri, direttore della filiale astigiana dell'Ica, specializzata in forniture per enti pubblici -. In Comune sanno benissimo della nostra opposi[illegible] all'isola pedonale, eppure hanno deciso [illegible] nemmeno ascoltarci».

Intanto l'Unione commercianti chiederà [illegible] incontro con il Comune per chiedere di rivedere il progetto: «E' necessario definire un piano su viabilità e parcheggi, non è più tempo di adottare iniziative estemporanee» rileva l'addetto stampa Giuseppe Sini. Il sindaco Giorgio Galvagno cerca di calmare gli animi e precisa [illegible] notizie diffuse dall'ufficio stampa del Comune: «Inizieremo col chiudere le vie Cavour e Venti Settembre, dove sono stati gli [illegible] commercianti a chiedere di istituire l'isola pedonale - dice -. Per [illegible] altre vie il discorso [illegible] perfezionare. Da qui all'8 dicembre ascolteremo i negozianti, poi si vedrà».

«E intanto a rimetterci saranno molti commercianti di via Cavour - rileva Giampiero Cuccuru, funzionario della Confesercenti - La loro richiesta di chiudere la via è stata accolta solo a metà: chi ha il negozio nel tratto compreso tra via Brofferio e piazza Marconi dovrà ancora fare i conti con il traffico e l'inquinamento».

[l. n.]

ALTRO SERVIZIO A PAGINA [illegible]

LE VIE DI [illegible] CHIUSURA

- CORSO ALFIERI (da via Carducci a via Gobetti)
- VIA GOBETTI
- VIA MAMELI
- [illegible] U. ROSSI
- VIA GOLTIERI
- PIAZZA SAN MARTINO
- VIA [illegible]
- VIA VENTI [illegible]
- VIA [illegible]
- VIA [illegible]
- [illegible] SAN [illegible]
- [illegible] STATUTO
- [illegible] SAN PAOLO
- [illegible] (da piazza San Secondo a via Brofferio)
- VIA [illegible]
- [illegible]
- [illegible] NINO COSTA

SCUOLA CONTESTATA

La «Frank» sotto accusa

Genitori ed insegnanti delle elementare «Anna Frank» protestano per le cattive condizioni dell'edificio. Le aule si trovano in un prefabbricato costruito 20 [illegible] fa, [illegible] soluzione provvisoria

Armando Brignolo A [illegible] 4

Dovrebbe essere questo l'ammontare del primo premio della lotteria abbinata alla corsa

Il Palio di Asti regalerà due miliardi

Arriveranno nuovi sponsor e forse la «diretta» della Rai. Un duro lavoro attende gli organizzatori

ASTI. La lotteria del Palio d'Asti 1991 porterà probabilmente al possessore del biglietto vincente due miliardi. Questo dovrebbe essere infatti l'ammontare del primo premio. Con certezza lo si saprà comunque tra alcuni [illegible] «una volta predisposto il regolamento - hanno chiarito ieri all'ufficio stampa del ministero delle Finanze - e stabilito con esattezza il montepremi».

Per ora, in attesa che la torta multimiliardaria venga spartita fra gli scommettitori, la lotteria ha già comunque decretato un primo vincitore: è proprio il Palio (e la città di riflesso) che con l'inserimento nella ambitissima «giostra della fortuna» beneficia di un'opportunità irripetibile. Il

nuovo meccanismo delle lotterie a rotazione, ha tolto dal giro Merano ed Agnano ed Asti sarà l'unica città che legherà ad una corsa di cavalli, seppure atipica, un concorso a premi nazionale. E' la chiave di accesso, cercata a lungo e [illegible] risultati poco esaltanti, per raggiungere la ribalta italiana che Siena, in tema di Palio, ha sempre monopolizzato. Ci sarà molto da lavorare: bozzetti dei biglietti, sede della corsa, tempi del corteo, numero di posti in tribuna, materiale promozionale, spot televisivi e pubblicità, iniziative collaterali, pubbliche relazioni. Una «macchina» complessa che dovrà mettersi in moto senza i ritardi e i tentennamenti degli ultimi anni, per presentare la manifestazione rodata e possibilmente senza sbavature allo «storico» appuntamento [illegible] la pioggia di miliardi.

In cambio i benefici sono enormi; è sufficiente ricordarne due tra i tanti: il Palio, [illegible] la lusinga di una [illegible] nazionale, potrà attirare nuovi sponsor anche da settori sinora inesplorati e tentare di riconquistare alla sua causa la televisione di Stato. Una delle preoccupazioni di Viareggio, estromesso dal giro delle lotterie, è quella di veder dirottate le telecamere dal suo Carnevale ad altre città «neomiliardarie» con grande perdita d'immagine per il turismo. Asti città disporrà di un veicolo unico per presentarsi all'Italia e agli italiani, con un ritorno tutt'altro che disprezzabile anche in termini economici; la suddivisione del ricavato della vendita dei biglietti prevede infatti un 15% destinato al Comune e all'ente organizzatore della manifestazione, il 30 per cento allo Stato, il 45 per cento al montepremi e un 10% utilizzato per coprire le spese. Un «treno» da non perdere per una città che [illegible] beneficiando di molti, insperati, «favori»: lo [illegible] anno il raduno nazionale dei bersaglieri e poi il Brasile in ritiro, ora un concorso nazionale. C'è da guardare al futuro compiaciuti senza dimenticare però che i miliardi (anche se nel caso della lotteria andranno ad altri) bisogna pur sempre faticosamente guadagnarseli.

Franco Cavagnino

DIETRO I FORNELLI

Continua la tradizione della Dogana

S'inizia con una «delicata» anguilla del Tanaro

Chi ricorda l'Antica Dogana di Quarto? Era a giusto titolo uno dei locali storici Asti, la sua licenza essendo stata una delle prime rilasciate nella nostra provincia. Da alcuni purtroppo ha chiuso i battenti la famiglia Moiso che l'aveva stita negli ultimi 13 anni ha dovuto trasferire un altro locale la propria lunga esperienza ristorazione. Da sei mesi a questa parte ha dunque preso in le redini del RistorAgip corso Torino usciva volta da un periodo di crisi e successiva chiusura che ne avevano non poco appannato l'immagine.

Il nome di estrazione petrolifera, per esigenze legate alla proprietà, è rimasto immutato, ma l'ambiente, pur mantenendo un aspetto moderno e particolarmente caldo, si presenta rinfrescato a dovere, mentre per l'estate si sta preparando una veranda adatta anche per i banchetti; nei piatti si ritrovano i sapori tipicamente piemontesi che gli avventori della Dogana ricordano. Ai tavoli del resto, accanto agli automobilisti e camionisti di passaggio che affolle le sale a mezzogiorno, va poco a po ricomparendo quella clientela che ai Moiso si era affezionata proprio in quel di Quarto. A tutti Danilo, giovane diplomato alla scuola alberghiera di Agliano - Adelina, madre - lunga pratica ai fornelli che parte dall'esperienza al Ciabòt di Callianetto - propongo i sapori classici della gastronomia delle nostre parti, realizzando con mano sicura materie prime di buona qualità i piatti della tradizione. Massimo, fratello di Danilo, ed il padre Aurelio, completano lo staff tutto familiare di questo locale operando con sollecitudine in sala. L'intento è di offrire agli astigiani l'opportunità di un pasto appetitoso e privo di tuffi cuore momento del conto. tutto può essere innaffiato qualche bottiglia piemontese buona qualità (anche se non c'è ancora carta dei vini).

A CURA DI **Paola Gho Giovanni**

Corso Torino 463 Asti
Tel. 0141/219398
Giorno chiusura: domenica
Numero coperti
Prezzi: 25-40 mila.

LA RICETTA

Risotto ai carciofi.
Al RistorAgip gestito dalla famiglia Moiso si può gustare l'abituale gamma dei piatti monferrini; si va dagli antipasti freddi (da segnalare, in stagione, l'ottima anguilla del Tanaro preparata in delicato carpione) e caldi (tra gli altri, non mancano mai cotechino, torte al formaggio, peperoni in bagna caoda) primi tutti fatti in (taglierini conditi con vari sughi, agnolotti, risotti fatti in diversi modi, pasta e fagioli); dalle sapide carni (coniglio al vino rosso, stracotto, stinco forno, bollito misto) ai dolci (panna cotta, bonèt).

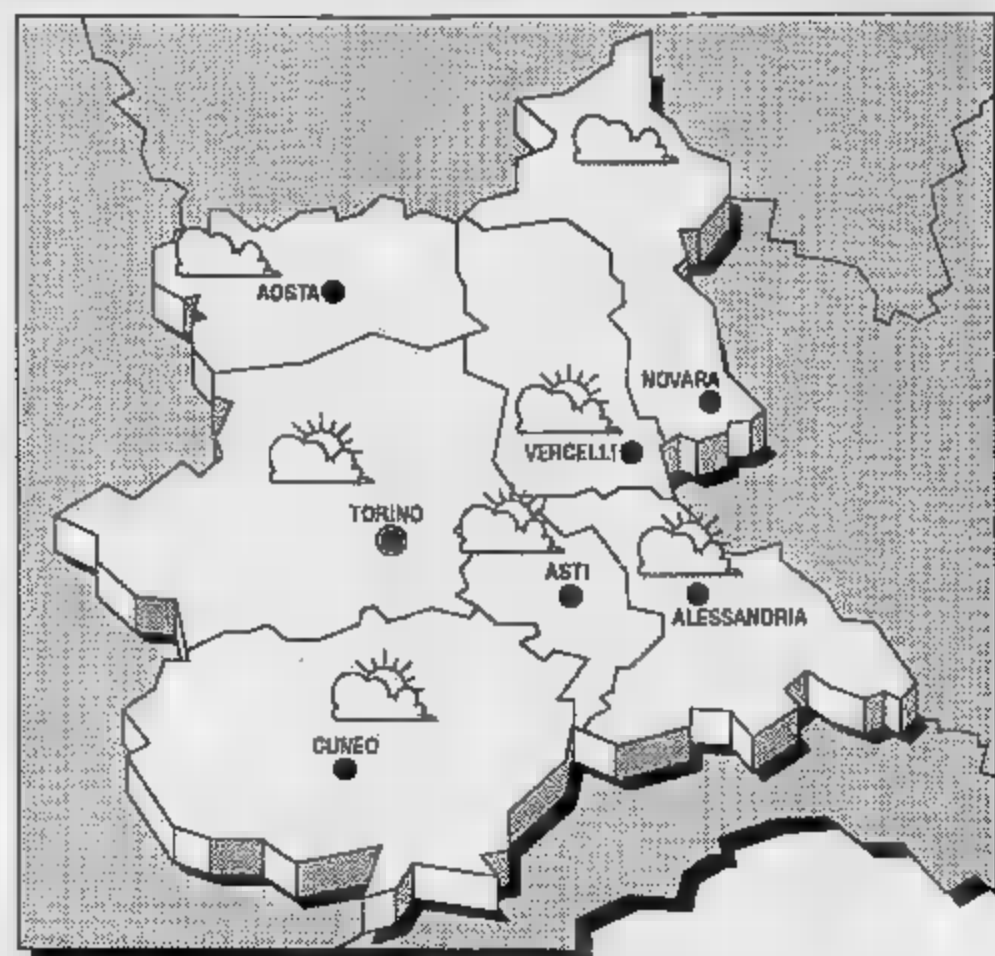
Fra le tante ricette che quotidianamente prepara, lo chef Danilo ha deciso di offrirci quella di risotto ai carciofi di personale elaborazione.

Occorrerà pulire e lessare tanti carciofi quanti saranno i commensali, preparerà quin un fondo di porri e buon olio d'oliva dove sarà soffritto il riso.

coprirà con brodo e a metà cottura si aggiungeranno i carciofi tagliati a spicchi, una manciata prezzemolo ed una bustina di zafferano (una basterà per quattro persone).

Giunti al giusto punto di cottura, mantecare burro parmigiano grattugiato si usa per tutti i risotti.

raccomanda di servire ben caldo.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Il vortice ciclonico sulla penisola sta perdendo energia, mentre si vanno ristabilendo condizioni di alta pressione tutta l'Europa. L'andamento che va assumendo la circolazione anticiclonica estensione lungo l'asse dei meridiani, favorendo così l'afflusso correnti fredde dalle zone polari che saranno le probabili portatrici di abbassamento notevole delle temperature sulle nostre regioni durante i prossimi giorni.

OGGI. Continuano le condizioni di tempo generalmente sereno o nuvoloso su le regioni settentrionali con ampie schiarite. Temperature stazionarie con riduzione delle minime. Venti deboli orientali. Foschie banchi in pianura.
In riduzione, specie nei valori minimi.

LE IERI ASTI
Massima: 3; —3; media: 0

UN ANNO FA
Massima 3; minima —1; media

E IN PIEMONTE

Torino	Novara
Alessandria	Aosta 6
Cuneo	Vercelli 6

Il **Sole** sorge alle 7,46 e tramonta alle 16,49. La **Luna** si leva 15,2 e cala alle ore 6,48.

LETTERE AL GIORNALE

Amnesty e la pena

In Italia la pena di morte è contemplata dal Codice Penale militare di Guerra che la stabilisce mediante fucilazione al petto alle spalle in ipotesi criminose. Esso prevede che possa essere applicata immediatamente, senza processo, e che si possano condannare a morte i militari italiani appartenenti a corpi di spedizione all'estero, anche se in tempo di pace. Tutto ci riporta alla mente la crisi del Golfo Persico. Nel 1989 il Parlamento ha approvato, grazie anche alle sollecitazioni di Amnesty International, tre proposte di legge tendenti all'abrogazione della pena morte dai Codici Penali militari. Il nostro gruppo sta raccogliendo firme di una petizione con la quale si chiede alla Presidente della Camera Nilde Iotti che le tre proposte sopra venga immediatamente discusse. Chiunque vorrà firmare e raccogliere firme, potrà contattare il gruppo al seguente numero: 0141 831.429.

Gianni Truffa, gruppo Amnesty International

domande per

Avendo letto le notizie concernenti l'istituzione delle nuove commissioni Usl per l'accertamento dell'invalidità civile, ritengo doveroso, in qualità di presidente della commissione medica periferica per le pensioni di guerra di invalidità civile (C.MP.P.G.I.C.) Asti, fornire alcune precisazioni:
1) l'Usl 68 ha «ereditato» da questa commissione 6980 domande per il semplice motivo che, non più di un anno fa, ne «lasciate in eredità» alla commissione da presieduta 6897, con un arretrato decorrente dal giugno 1987. 2) Questa commissione non ha mai sospeso gli accertamenti, non decorrere 20/10/90, quando un nuovo decreto ha riaffidato all'Usl gli accertamenti; 3) nel periodo settembre '89-settembre '90, a fronte di circa 1900 nuove domande, questa unica commissione ha effettuato, nonostante numerose difficoltà operative, logistiche di personale, circa 2000 accertamenti: 4) prendo la legittima soddisfazione degli amministratori dell'Usl che rispondono prontamente una legge che impone loro di smaltire l'arretrato entro un anno; ma tutto ciò non poteva essere fatto due o tre anni or sono, evitando che l'arretrato si accumulasse e che quindi D. M. ne intimasse l'azzeramento?

Avendo, infine, letto che l'assessore provinciale del Lavoro Cha si fatto promotore di una proposta per lo scioglimento delle C.MP.P.G.I.C. alle quali la nuova legge assegna funzioni di controllo... non ritengo che in una situazione, generalizzata, in cui si da un minimo di due ad un massimo o più anni di attesa, possa costituire un «rallentamento» il termine massimo di 60 giorni che la nuova legge impone alle Commissioni per esprimere un silenzio-assenso.

Luigi Saccone

Una «campana» inutile «D'Acquisto»

Sono un cittadino che paga regolarmente la tassa rifiuti e che da qualche anno ricicla, accollandosi tutti i disagi «organizzativi» che ne derivano, carta, vetro, pile medicinali scaduti. Devo purtroppo constatare come sovente i contenitori per vetro e carta siano in cattivo stato svuotati in ritardo. Inoltre vorrei sapere perché, nonostante la scuola elementare Salvo D'Acquisto sia chiusa da due anni, si continua a tenere nel cortile dell'edificio una «campana» per la raccolta della carta sarebbe sicuramente di sistemarla in qualche altra parte della città.

Giuseppe Ferraro

LA FOTO DEI RICORDI

La ambulanza della Croce Verde di Nizza

La signora sorridente porta cappellino e guanti bianchi da gran cerimonia: la foto ha «fermato» l'inaugurazione una nuova autoambulanza della Croce Verde di Nizza: la festa si era tenuta 25 luglio 1954

(DALL'OPUSCOLO «LA CROCE VERDE DI NIZZA»)

ASTI ATTIVI

CONVEGNO

Infermieri e assistenti sulla Sanità nel 2000

«Salute per tutti nell'anno Duemila: quale realtà?» il titolo della giornata di studio che si terrà oggi al Centro culturale San Secondo. L'iniziativa, che s'inizierà alle 9 per concludersi verso le 18, è organizzata dal Collegio provinciale degli infermieri professionali, assistenti sanitari vigilatrici d'infanzia. Sono previste relazioni da parte di tecnici ed esperti al fine di approfondire i programmi dell'organizzazione mondiale della sanità per il Duemila.

PROVINCIA

Un seminario sulla gestione degli Enti locali

Oggi si tiene in Provincia un seminario sulla gestione degli enti locali. In particolare l'iniziativa, organizzata dall'assessorato alle Finanze, punterà definire linea operativa che consenta di formulare giudizi sulla economicità dei programmi predisposti dall'ente. Al seminario, che s'inizierà alle 10, interverranno dirigenti assessori settore Finanze delle province piemontesi.

AMBIENTE

Il Comune Asti regala pianticelle

Chi volesse arricchire il proprio giardino piante, potrà chiedere un aiuto al Comune. L'assessorato all'Ecologia mette in distribuzione gratuita pianticelle ed essenze tipiche del territorio astigiano. Le domande per prenotare gli alberelli devono essere presentate entro oggi, all'assessorato all'Ecologia, corso Alfieri 350 (tel. 399446).

OSPEDALE

Visite gratuite anti-cataratta

Continuerà sino alla fine di gennaio l'indagine della divisione di Oftalmologia dell'ospedale Asti per scoprire eventuali di cataratta precoce. E' sufficiente prenotarsi al 392.342, la visita gratuita, bisogna pagare il ticket e non occorre la richiesta del medico di famiglia.

ASSEMBLEA

Antiproibizionisti sulla droga

Stasera alle 21 riunisce l'assemblea provinciale del Coordinamento radicale antiproibizionista. Si discuteranno le iniziative da intraprendere sul problema della droga (è previsto anche la costituzione di un Osservatorio sulla legge approvata mesi fa dal Parlamento).

TUTTI I UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria tel. 32.722, p. Alfieri 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro Informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Asti, corso Savona 71, telefono 56.810

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217 883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.088
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.778
Isola: 958.865
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.176
975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.556 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI
Asti: 50.195 - pronto interv. 112
Nizza: 721.823
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61 52
Montegrosso:
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.

POLIZIA
Pronto Intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 381.269

CORPO FORESTALE
Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

MEDICA
CENTRALINO
353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
d'Arazzo: 608.160
928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.810
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.544
Cocconato: 987.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Bosco: 987.8488
Villanova: 94.565

VIGILI DEL FUOCO
Pronto Intervento: 115
Centralino via Maralto 7,

PRONTO SOCCORSO
392.424
832.525
Nizza: 78.21

VIGILI
pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.585
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058

GUASTI ACQUEDOTTO
53.484 - 39.91
Nizza: 721.385
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): -
Consorzio (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941

Asti: 54.168 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.
Canelli: 833.409

GAS
Asti: 53.687, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721 450

SIP
Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE
: centralino / 53.781
721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.164
Castagnole Lanze: 8
: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI
Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa

Self Service
Mobil: corso Don Minzoni 89
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI TURNO
2
Luigi Einaudi 122, **Agip**, Don Minzoni 142; , corso Torino 70; **Agip**, corso Torino 283; **Erg**, frazione Vaglierano Basso 76; **Q8**, frazione Rilate 33; **Erg**, fraz. Mombarone Meridiana 143; **Ip**, viale Partigiani 13; **Mobil**, corso Volta angolo strada Valmanera; **Tamoil**, corso Casale 322; **Agip**, corso Alessandria 377; **Esso**, corso Alessandria 265; **Erg**, piazza Primo Maggio 4; **Monte Shell**, corso Savona 156; **Monte Shell**, corso Alba 19.

MUSEI
Mostra permanente Resistenza nell'Astigiano Sinagoga, Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domen. 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 387. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo contadina Bersano, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al 979.118.

BIBLIOTECHE
Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 58.302)
Il Platano, corso Alfieri (telefono 33.242)
Ceresa, S. Mostra, via Morelli
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357
Finestrelle, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)

E DI
diurna: *Centrale*, Alfieri 269; notturna: *Piazza Roma*, corso Alfieri 343
Canelli: *Bielli*, via Venti Settembre 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via Venti Settembre 1.
Merli, via Carlo Alberto 44

E BOTTEGHE DEL VINO
Bottega vini «Douja d'Or», Asti - Exposizione, piazza Alfieri, telefono 50.057.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via ma, circolo Giuliani, telefono 831.372.
regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, telefono (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 87.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, telefono 292.136.

LA STAMPA
Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, telefono 50.267

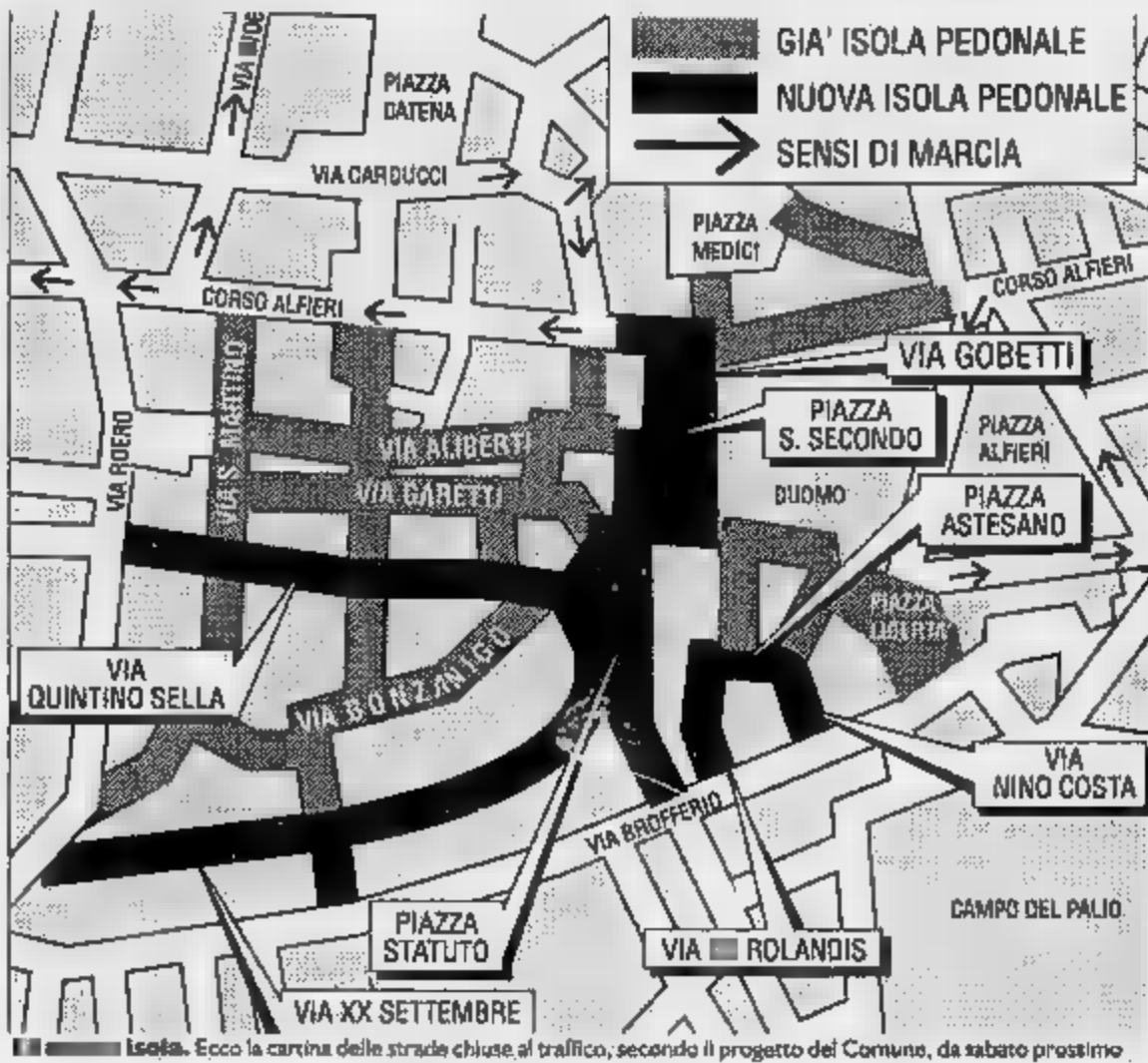
RETE 9 TAI

9 —	**Buongiorno con Rete 9 Tai**
9,05	**Sulle ali della poesia**
9,10	**La fattoria dei giorni felici**,
10,10	**Trinità e Sartana**, film
12 —	**Proposte acquisti**
12,40	**Asti racconta**, programma
12,45	**Tg 9**
13 —	**Proposte acquisti**
13,03	**Il punto**, condotto da Ottavio Coffano
15 —	**d'amore**, telenovela
15,30	telefilm
16 —	**Meglio in** telefilm
17 —	**Hanna e Barbera**
17,30	**magnifici eroi**, cartoni animati
18 —	**Samba d'amore**
18,30	**le** telefilm
19,40	**La dei giorni felici**, telefilm
20,05	
20,18	**Asti racconta**
20,25	**Tg 9**
20,50	**Proposte acquisti**
21 —	**Obiettivo sport**
23 —	**La fattoria dei giorni felici**, telefilm
23,30	**Tg9**
23,50	**Sulle ali della poesia**

Entro fine anno chiuderanno due tra le più antiche attività commerciali del centro

Piazza Alfieri «divorzia» dai negozi

Il Piano Anfossi costringerà molti esercizi a trasferirsi. Una piazzetta al posto del ristorante «Falcon Vecchio» Una nuova banca al posto della «Cremeria». Nel '91 dovrebbero iniziare i lavori per il parcheggio sotterraneo

[illegible] Isola. Ecco la cartina delle strade chiuse al traffico, secondo il progetto del Comune, da sabato prossimo

ASTI. Mentre si torna a discutere della pedonalizzazione del centro cittadino, piazza Alfieri [illegible] prepara [illegible] subire importanti trasformazioni per una serie di interventi programmati dal Comune [illegible] da privati.

Il cosiddetto «piano Anfossi» (è prevista [illegible] ristrutturazione degli immobili che si affacciano [illegible] piazza Alfieri compresi [illegible] le vie Grandi, Gardini e Garibaldi e la riqualificazione di un'area che lambisce il Teatro Alfieri [illegible] il retro della Collegiata di San Secondo) pare giunto alla stretta finale: nei prossimi mesi la Regione dovrebbe approvare il piano di fattibilità dell'intervento. A quel punto si potranno progettare [illegible] varie [illegible] della ristrutturazione, che a lavori ultimati prevede anche la creazione [illegible] un parcheggio sotterraneo a due piani e, dove oggi sorge il ristorante «Falcon vecchio» (destinato ad essere demolito) la realizzazione di una nuova piazzetta.

Intanto, dinanzi [illegible] un futuro incerto (negozi e pubblici esercizi negli immobili interessati alla ristrutturazione dovranno chiudere e non si sa se potranno riaprire [illegible] lavori ultimati), c'è chi incomincia ad abbandonare piazza Alfieri. Entro gennaio se ne andranno due tra le più vecchie attività commerciali della zona: la cappelleria Audano e il negozio [illegible] abbigliamento Nuova Linea (ex Palmar), sistemati nell'edificio che s'affaccia sulle via Gardini e Garibaldi.

«Ce ne andiamo perchè ci siamo stufati di lavorare nell'incertezza» conferma, dietro al banco della cappelleria rilevata dal [illegible] nel lontano 1914, Gabriela Audano - Il negozio rischia di cadere in pezzi, eppure anche volendo non potremmo dargli una sistemazione più dignitosa: tutto è infatti legato al piano Anfossi. E allora noi ce ne andiamo: abbiamo già iniziato la svendita della merce che durerà sei settimane. Poi ci trasferiremo, forse in piazza Medici».

Toni rammaricanti anche nel commento [illegible] Tiziana Cravero, titolare del negozio [illegible] abbigliamento Nuova Linea: «Non ce ne saremmo mai andati da piazza Alfieri - dice - Lasciamo un negozio con otto vetrine [illegible] due piani [illegible] vendita per trasferirci in una zona meno centrale, in via Fontana. Traslocheremo entro fine [illegible]. Questo scorcio di piazza Alfieri diventerà un angolo [illegible].

«Si continua a lavorare nell'incertezza, nessuno ci dice quando inizierà la ristrutturazione» conferma Flavio Calde[illegible], titolare del bar Asti, anch'esso destinato a cessare l'attività quando arriveranno le ruspe.

Ma quando potrebbero iniziare i lavori? «Forse già nell'estate 1991, ma tutto dipenderà dai tempi che si darà la Regione per approvare la pratica» spiega l'architetto Paolo Ercole, che progetterà il piano di recupero dell'area per conto della società «Sviluppo immobiliare astigiano» di Torino che ha rilevato gli immobili.

Novità in vista, intanto, anche dalla parte opposta [illegible] piazza, sotto i portici Pogliani; i locali della Cremeria, che ha cessato l'attività da alcuni giorni, dovrebbero ospitare un nuovo istituto bancario. Un altro «pezzo» della tradizione astigiana (proprio nei [illegible] [illegible] nell'ex cinema Vittoria di corso Dante, [illegible] due passi da piazza Alfieri, ha trovato sede il Monte dei Paschi) è dunque destinato [illegible] scomparire dietro nuove spinte del mondo economico.

Da qualche giorno circolano intanto voci su eventuali trasformazioni [illegible] altri pubblici esercizi della piazza in istituti bancari. «Io smentisco nel modo più assoluto la notizia - dice con foga Giuseppe Modica, uno dei titolari del bar Commercio - non [illegible] chi si diverta a mettere in giro queste cose. Posso solo dire che intendiamo restare qui ancora per un bel po'». E intanto, annuncia l'assessore alla Viabilità del Comune, Gianni Bertolino, nella prossima primavera dovrebbe aprirsi [illegible] cantiere per creare il parcheggio sotterraneo di piazza Alfieri.

Laura Nosenzo

ASTI. Il pci interviene con un documento, nel dibattito sul futuro della [illegible] «Colli di Felizzano» (dovrebbe chiudere all'inizio del prossimo anno). Pre[illegible] la «complessiva situazione di recessione che investe l'economia astigiana», [illegible] ribadita «l'importanza economica della presenza in città dei militari di leva (sono circa 600), ma anche l'importanza per la città della grande [illegible] coperta della caserma» il pci fa alcune proposte.

«Chiediamo - spiega [illegible] capogruppo Antonio Fassone - che [illegible] mantenuta con l'attuale consistenza numerica la presenza dei militari di leva ad Asti, nella prospettiva però, [illegible] una sede diversa: quella attuale [illegible] di grande importanza urbanistica».

Nel documento, inoltre, si chiede che sia garantita, nel caso che il trasferimento del battaglione Guastalla risulti definitivo [illegible] rapida liberazione dell'area della caserma da attrezzature militari [illegible] da vincoli di demanio, evitando utilizzazioni marginali o residuali che bloccherebbero l'intero complesso senza, per altro, arrecare alcun vantaggio all'economia della città».

Cortazzone, alla ricerca dei bossoli delle pallottole che uccisero don Alessio

Nell'orto col metal-detector

Quattro giovani che per hobby si occupano del ritrovamento di reperti, hanno setacciato la zona servendosi dell'apparecchiatura. Ma sono venuti alla luce solo pallini da caccia

I carabinieri avevano già compiuto ricerche [illegible] il metal-detector

ASTI. Le indagini per fare pie[illegible] luce sul delitto del parroco di Cortazzone, don Guglielmo Alessio, continuano.

Il terreno circostante l'orto dove il sacerdote [illegible] ucciso nell'ottobre scorso, è stato nuovamente passato al setaccio con l'impiego di quattro metal-detector, per rintracciare i bossoli delle sei pallottole, esplose da [illegible] [illegible] Magnum, che han[illegible] crivellato il corpo di don Alessio.

Le ricerche, ordinate dal procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, sono state compiute alla presenza dei carabinieri, da quattro giovani che da qualche tempo, per hobby, si servono dell'apparecchio rivelatore, per ricercare reperti risalenti al periodo tra il '700 e [illegible] (palle di cannone, armature, oggetti d'epoca in ferro). L'ispezione è durata [illegible] ore e [illegible] [illegible] dato risultati.

I metal-detector hanno rilevato solo la presenza di pallini da caccia: la località dove è stato ucciso il parroco fa infatti parte di una riserva. Buona parte della zona era già stata controllata, il giorno dopo il delitto, dai carabinieri che aveva[illegible] usato un altro tipo di metal-detector: anche in quel caso, però, nessuna traccia dei bossoli.

Evidentemente l'omicida deve aver scaricato il revolver lontano dal luogo dove [illegible] avvenuto il delitto.

Intanto nei prossimi giorni verrà depositata una terza perizia sulle armi sequestrate in Jugoslavia ai fratelli Ljubisa «Manolo» [illegible] Misa Vrbanovic. E' stata assegnata ai professori Torre e Giacobini. E' stato [illegible]pre Bozzola ad affidare agli esperti le perizie per accertare se le Magnum sono [illegible] usate per uccidere [illegible] parroco.

[illegible] magistrato aveva nominato due collegi di periti: [illegible] primo formato da Baima Bollone e Mario Cremasco i quali, martedì, hanno consegnato i risultati degli esami comparativi compiuti sui proiettili [illegible] hanno ucciso il sacerdote e quelli provenienti dalle pistole trovate in Jugoslavia. Le perizie ave[illegible] dato esito negativo. Ora [illegible] attendono le conclusioni degli altri accertamenti attraverso il procedimento della «vernice repliques». E' una tecnica sofisticata: sui proiettile [illegible] fusa una sostanza che, dopo essersi indurita, consente di ricavare un calco particolare, utile nelle comparazioni al microscopio.

Per quanto riguarda le indagini dei carabinieri, sono state raccolte testimonianze che vorrebbero la banda Manolo nell'Astigiano nei giorni precedenti il delitto. A questo proposito ci sono le testimonianze precise di alcune persone le quali hanno fornito una descrizione dettagliata degli slavi, appartenenti con ogni probabilità alla banda [illegible] Manolo. Ma in questi giorni si seguono anche altre piste che conducono alle attività del sacerdote di Cortazzo[illegible]. Moltissime persone erano a conoscenza che don Alessio aiutava chiunque si rivolgesse [illegible] lui per [illegible]e somme di denaro, indumenti o altri aiuti.

Vittorio Marchisio

Continua in città e in provincia l'operazione antidroga

Eroina, altri arresti?

I carabinieri hanno già bloccato quattro persone; un'altra denunciata La Squadra mobile, intanto, avrebbe identificato altri spacciatori

ASTI. Non si è ancora conclusa l'operazione antidroga dei [illegible]rabinieri condotta nell'ambito dei servizi [illegible] prevenzione a livello provinciale. L'ultima persona ad [illegible] caduta nella rete è un portacomarese [illegible] 31 anni del quale sono state fornite solo le iniziali A. R. Si sospetta che possa aver fornito droga a due giovani che i militari [illegible] arrestato lunedì: Salvatore Resina, 19 anni, di Costigliole [illegible] Luciano Marangoni, 24 anni, abitante ad Isola.

Resina e Marangoni [illegible] stati arrestati per detenzione [illegible] sostanze stupefacenti, al termine di un inseguimento iniziatosi quando i due erano usciti da un casolare poco fuori Portacomaro; i carabinieri li [illegible] bloccati in corso Casale e quindi avevano compiuto alcune perquisizioni. Sarebbe stato trovato lattosio utilizzato per tagliare l'eroina.

[illegible] arrestati erano in posses[illegible] di 12 grammi [illegible] [illegible] tipo «brown sugar» e sull'auto avevano anche un bilancino di precisione.

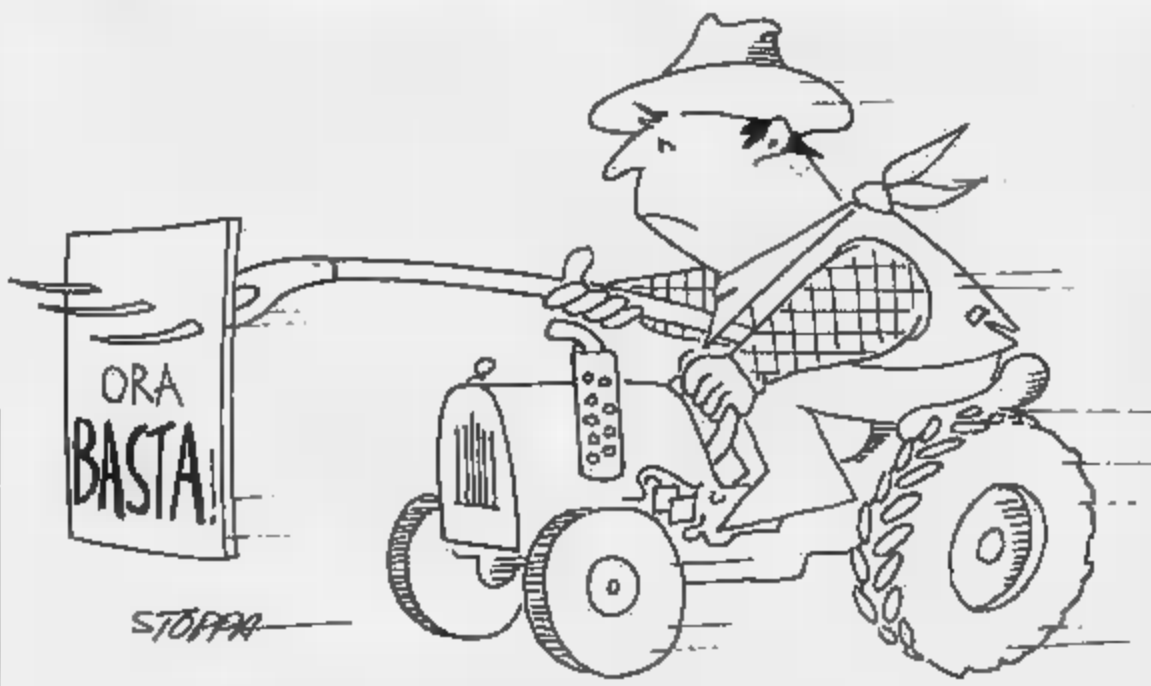
Arrestati. Salvatore Resina, 19 anni (a sinistra) e Luciano Marangoni, 24 anni

L'operazione, nei giorni scorsi, aveva portato all'arresto di altre due persone, sospettate di detenzione e spaccio: si tratta di Giuseppe Santi e Giovanni Bella abitanti entrambi a Canelli. I carabinieri di Canelli avevano anche recuperato e sequestrato 250 grammi di hashish. Intanto la Squadra mobile di Asti [illegible] portando avanti un'operazione che avrebbe già condotto all'identificazione di un paio di p[illegible] implicate in vicende di droga.

[f. o.]

Dopo la manifestazione di mercoledì, le organizzazioni agricole stanno preparando nuove iniziative

La protesta contadina si sposta a Bruxelles

Il 3 dicembre in corteo sotto la sede della Comunità europea

Trattori in centro. La manifestazione contadina di mercoledì ha invaso la città: il corteo ha raggiunto piazza Alfieri

ASTI. La manifestazione degli agricoltori ha avuto pieno successo: migliaia di persone ed oltre 400 trattori hanno invaso le vie della città. Contemporaneamente in tutto il Piemonte, si sono svolti altri cortei contadini. La riuscita della protesta, in un [illegible] non facile da aggregare, schivo e restio a scendere in piazza, [illegible] l'evidente sintomo della gravissima situazione di questo comparto produttivo, che si definisce «al limite della sopportazione».

Le organizzazioni agricole (Coldiretti, Confagricoltura e Confcoltivatori), sfilando [illegible] un corteo unitario, hanno chie[illegible] sostegno alla loro lotta [illegible] Comuni e alle Amministrazioni provinciali. Nell'Astigiano, alla deliberazione votata dal Consiglio provinciale nella stessa mattinata della manifestazione, si aggiungeranno analoghe prese di posizione dei Consigli comunali. Un documento [illegible] le rivendicazioni della categoria è stato consegnato al Prefetto ed ai segretari dei partiti politici, perché si facciano portavoce a livello nazionale, del «dramma» di questo settore.

Lo slogan «l'agricoltura sta morendo», [illegible] sicuro impatto ed efficacia, si è udito su tutte le piazze piemontesi, ma ora il traguardo che attende le organizzazioni agricole è Bruxelles. «Cuore» della politica agricola comunitaria, la città belga sarà teatro delle trattative Gatt, [illegible] [illegible]i il duro confronto tra la Cee [illegible] gli Stati Uniti, «potrebbe portare - dicono i sindacati contadini - alla riduzione drastica dei sostegni all'agricoltura, facendo crollare i redditi dei produttori». Lunedì 3 dicembre, un imponen[illegible] corteo di agricoltori italiani, sarà sotto il palazzo della Cee, per rammentare questi problemi ai ministri che siederanno al tavolo delle trattative.

[e. ce.]

ASTI BREVI

[illegible]

Il Consiglio di fabbrica a Roma

Trasferta romana per il Consiglio di fabbrica della Nuova Ib-Mei. I sindacalisti si sono incontrati con funzionari dei ministeri del Lavoro [illegible] del Bilancio per verificare le possibilità di proroga della cassa integrazione (il Cipi non l'ha più rinnovata [illegible] partire dal settembre [illegible] ora sono in pericolo 140 posti). Una soluzione positiva potrebbe arrivare, nel caso che l'azienda presenti un nuovo piano complessivo di riorganizzazione, un programma di investimenti e un piano occupazionale e gestione degli eventuali esuberi. Nei primi giorni della prossima settimana si dovrebbe svolgere un incontro con la direzione aziendale.

INCENDIO

Fiamme in [illegible] magazzino del Michelerio

Un incendio è scoppiato mercoledì nel cortile [illegible] Michelerio. Le fiamme [illegible] sono sviluppate da un mucchio di stracci e carta che la Cooperativa «Il Corretto» aveva ammassato sotto il porticato. Da qui si sono propagate nel locale adiacente adibito a deposito [illegible] mobili di proprietà di Alberto Boero, Asti via Carducci. I danni ammontano a 15 milioni circa. Si esclude l'origine dolosa.

[illegible]

Il Tar rinvia [illegible]

E' stato rinviato a data da stabilirsi la sentenza del Tar (tribunale amministrativo regionale) sul ricorso presentato da Gianfranco Ferraro, medico del Pronto soccorso [illegible] segretario provinciale dello Snami (il sindacato autonomo dei medici) sospeso dalla Usl 68 per tre mesi (dal 15 ottobre al 15 gennaio). Il provvedimento sospensi[illegible] è stato poi ritirato il [illegible] novembre scorso, ma Ferraro ha richiesto che venga giudicato nullo dal Tar. Intanto, la commissione [illegible]sciplinare dell'Usl discuterà del «caso Ferraro» [illegible] [illegible] dicembre.

La protesta di genitori ed insegnanti della elementare «Anna Frank»

«Vogliamo una scuola vera»

Sotto accusa i locali inadeguati. Le aule in una struttura prefabbricata costruita 20 anni fa come soluzione provvisoria. E' frequentata da ottanta alunni. I timori di un trasferimento

ASTI. La lenta, ma inesorabile agonia dell'edificio dove ha sede la scuola elementare «Anna Frank», in via Trilussa, nel villaggio San Fedele, fa discutere e ha mobilitato i genitori degli scolari e gli insegnanti. Costruita in materiale prefabbricato venti anni fa, come soluzione temporanea alle esigenze create da una forte espansione urbana, la scuola avrebbe dovuto rimpiazzata da una struttura permanente in muratura, in un ragionevole volgere di tempo. Purtroppo la «scuola di carta», stata ironicamente definita da un genitore, ospita ancora lezioni, creando disagi e problemi logistici che ostacolano un'efficace svolgimento dell'attività scolastica.

L'edificio è composto di cinque locali dove trovano posto altrettante classi, di cui una a tempo pieno, formate mediamente da 15 bambini. Purtroppo lo spazio ristretto non consente queste. In più si aggiunge il cattivo funzionamento dell'impianto di climatizzazione, che in inverno costringe i bambini a sopportare temperature tutt'altro che piacevoli. Tali inconvenienti stati segnalati agli amministratori della città in «lettera aperta», firmata da oltre duecento persone.

L'ultima presa di posizione, a tale riguardo, la inviata dalle insegnanti della «Anna Frank» all'Amministrazione comunale e al Provveditore agli studi, il 16 novembre scorso. Le difficoltà nascono soprattutto, dice lo scritto, «dall'inadeguatezza locali e del sistema di riscaldamento...

Più volte, infatti, per lo svolgimento delle lezioni, si è dovuto ricorrere all'ultimo momento a sistemazioni provvisorie in locali di fortuna. Dopo aver ricordato che il rapporto scuola e quartiere ha promosso, in questi anni momenti di aggregazione sociale, la nota sostiene la necessità che la scuola sia «punto di riferimento per tutti».

Dal canto loro i genitori sono scesi sul sentiero di guerra. Maria Luisa Piano che fa parte del Consiglio di Circolo (due figli che frequentano la 1ª e la 4ª) avverte che «la pazienza ha un limite». Maria Pia Spada, rappresentante di classe (suo figlio frequenta la 4ª) dice: «Mandiamo i figli in una scuola fatiscente, così non si più avanti», mentre Wilma Romano (suo figlio fa la prima) parla di mobilitazione dei genitori.

Un coro di «arrabbiati», cui fa eco la presa di posizione delle insegnanti. Gabriella Bogliacini, Rita De Alexandris, Fernanda Cane, Giovanna Lignana e Maria Grazia Fusaro raccontano la lunga storia di una «crisi annunciata», fatta di promesse e impegni sempre procrastinati. «Non bastano i rattoppi - dice Fernanda Cane - il problema va risolto alla radice, con una nuova costruzione funzionale ad un quartiere in continua espansione». Rita Alexandris sostiene che, da previsioni fatte, la classe prima, nel prossimo anno, sarà di scolari. Si teme anche l'eventualità di uno sgombero dei locali per sopraggiunta inagibilità o per far posto ad un nuovo edificio: «Siamo disposti andare da qualsiasi parte - dicono le maestre - purché rimanga tutti insieme».

Tina Rosita Casamento, direttrice didattica del Circolo, difende a spada tratta le ragioni della «Anna Frank». «I problemi sono molti e non bisogna dimenticare che tutto ciò che riguarda l'edilizia scolastica è demandato al Comune» dice Rosita Casamento.

gli amministratori? Giancarlo Canestri, assessore alla Pubblica Istruzione dice che soluzione definitiva non potrà che essere affrontata a partire dal prossimo anno scolastico. «La soluzione va considerata anche sulla verifica della reale espansione delle varie zone. La logica è avere delle scuole che raccolgono i vari bacini di utenza, senza entrare nel centro urbano». Canestri si è detto daccordo sull'importanza di mantenere unita la «Anna Frank».

Brignolo

La scuola «Anna Frank». I bambini all'uscita dalle lezioni. In alto, accanto al titolo, la direttrice Tina Rosita Casamento

---

Partono a dicembre i corsi della «scuola» di via Cotti Ceres

Torna l'Università Popolare

Tra le materie economia e astronomia

ASTI. L'Università Popolare ha definito il programma per ricerche che saranno condotte nell'anno accademico 1990-91. I lavori si svolgeranno nella sede Punto Incontro in via Cotti Ceres 12. Il gruppo promotore dell'iniziativa, che giunta all'ottavo anno di attività ha deciso di approfondire i filoni conduttori già avviati negli scorsi anni, come economia alternativa, medicina naturale, cultura dei popoli, animazione socio-culturale.

«E' un modo diverso - spiega Silvia Cotto, tra i fondatori dell'Università - di affrontare temi e problemi della nostra vita, incontrando persone con gli stessi interessi culturali e con la possibilità di autogestire le ricerche. La possibilità di accrescere il proprio sapere è garantita dal continuo confronto tra le esperienze dei partecipanti e degli esperti che di volta in volta vengono invitati».

Per quanto riguarda l'animazione socio-culturale sarà ripreso il corso per animatori sul tema «Il prato, il buio e l'aquilo-. Per settore «economia alternativa» sono due le iniziative: una specializzazione su una o più colture di agricoltura biologico, riprendendo il di base dello scorso anno. L'attività sarà curata degli operatori della Cooperativa «Della Rava e della Fava» e l'Associazione italiana per l'agricoltura biologica; l'inizio del corso è previsto per il febbraio del '91. Sarà attivato anche un seminario approfondimento sulla cooperazione, dal punto di vista amministrativo, per il '91.

Per settore «cultura dei popoli» saranno raccolte favole del Monferrato da pubblicare in libro (gennaio '91). Sono inoltre state organizzate due serie di incontri a partire dicembre. Una è dedicata all'astronomia, con osservazioni dirette, proiezioni di diapositive e visita all'osservatorio di Pino Torinese. L'altra serie dedicata alla pittura ed è dedicata giovani e principianti, in pomeridiano o preserale.

Per informazioni e adesioni rivolgersi all'Università Popolare in via Cotti Ceres 12 il lunedì e il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 19, oppure telefonando al 436.384. [c. f. c.]

NIZZA

NIZZA. E' stato inaugurato l'anno accademico dell'Università della Terza età di Nizza Canelli. Nel salone Bersano il presidente Luigi Terzo Bosca, ha illustrato il programma dei corsi '90/91.

Le lezioni si terranno due volte la settimana: il lunedì, dalle 16,30 alle 17,30, all'Istituto Pellati di Nizza ed il giovedì, sempre con lo stesso orario, a Canelli alla Foresteria Bosca, oppure nella sala della Biblioteca comunale. Si tratterà di letteratura, all'arte antica moderna, alla medicina. L'attività dell'Unitrè prevede anche due gite in luoghi di interesse artistico e incontri personalità della cultura e visite a mostre d'arte. All'inaugurazione, è stato ospite giornalista della Rai Luca Liguori. L'Unitre di Nizza e Canelli stata fondata nel 1983 e conta mediamente iscritti ai corsi. Il costo dell'iscrizione di 50 mila lire. [e. ce.]

La scuola del paese verrebbe accorpata dal prossimo anno a quella di Albugnano

difende la «sua» elementare

In provveditorato: «E' ora di finirla con i campanilismi»

BERZANO SAN PIETRO. Continua a suscitare problemi nei piccoli Comuni astigiani l'applicazione della legge 148 del giugno 90 che prevede l'accorpamento delle scuole elementari con un numero inferiore ai 21 allievi.

A Berzano San Pietro attualmente ci sono 16 bambini, divisi in due pluriclassi. Dal prossimo anno questa scuola potrebbe «unita» a quella di Albugnano, 8 bambini per un'unica pluriclasse. Una soluzione che non incontra il parere favorevole dei genitori dei bambini di Berzano San Pietro. Mercoledì mattina si sono recati in Provveditorato ad Asti per esporre le loro perplessità.

«Nonostante l'accorpamento - dice Sergio Rossotto del Consiglio di interclasse - continuerà ad esistere una pluriclasse. Noi siamo anche disposti ad affrontare i sacrifici che questa soluzione comporta a patto alcune garanzie. Innanzitutto vorremmo che ci venisse assicurata una continuità dell'accorpamento ad Albugnano e l'invio delle insegnanti di supporto per l'applicazione dei moduli previsti dalla legge. Altrimenti chiediamo al Provveditorato di soprassedere per l'anno prossimo in attesa di una soluzione definitiva».

«Da parte nostra c'è molta buona volontà - ribatte il vice provveditore Roberto Bagnasco - non siamo biechi burocrati abbiamo la massima considerazione delle realtà locali. Al là di questo legge legge e va applicata. Devono finire gli atteggiamenti campanilistici di alcuni sindaci che prevalgono sulle valutazioni oggettive del problema». Aggiunge Bagnasco: «Per quanto riguarda Ber- San Pietro ritengo che l'accorpamento ad Albugnano gradualmente potremo inviare anche le insegnanti di sostegno per l'applicazione dei moduli. Un'altra soluzione potrebbe essere questa: la richiesta dei genitori di andare dal primo settembre '92 Castelnuovo Don Bosco. Qui potrebbero usufruire subito dei moduli, quanto ci sono già insegnanti sostegno. E noi concederemmo senz'altro la proroga fino al 92». [a. t.]

Il dibattito in Consiglio sul futuro della struttura sanitaria dopo il Piano regionale

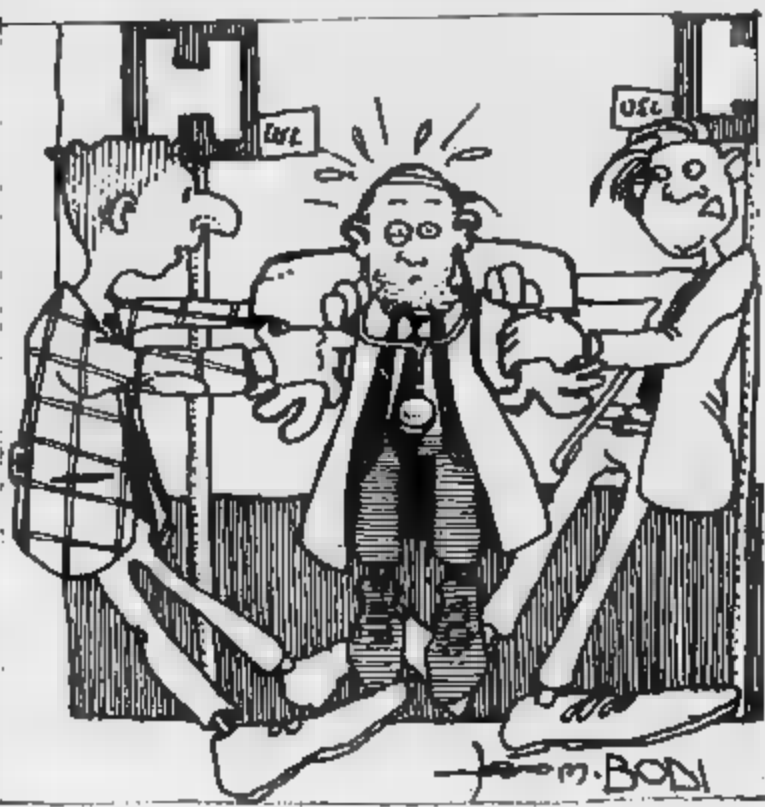
Nizza, ospedale con più servizi

Potenziati Chirurgia, Laboratorio e Pronto soccorso. «Ma bisogna pensare anche ad altri settori»
I partiti concordano con l'impostazione del nuovo progetto regionale. La polemica con Canelli

NIZZA. Si è [illegible] parlato di Sanità, durante l'ultimo Consiglio comunale, aperto agli interventi dei cittadini. Tra il pubblico, peraltro poco numeroso, molti operatori del settore e politici locali.

L'assemblea è stata convocata, per ascoltare il parere dei [illegible] e fornire eventuali chiarimenti, sul nuovo Piano di attività e spesa votato dall'Usl 69, in applicazione alla recente legge regionale.

Da Torino, per il Sud Astigiano, è stato infatti previsto un piano che diversifica profondamente l'utilizzo dei due ospedali di Nizza e Canelli, in base anche ai recenti dati sui ricoveri e sull'utilizzo dei servizi. Nella struttura nicese restano, potenziati, i reparti di Chirurgia, (40 posti letto), il Pronto soccorso ed il Laboratorio analisi. E' previsto anche il ritorno di Ginecologia ed ostetricia, attualmente a Canelli, con 20 posti letto. Sempre a Nizza, andrebbe un reparto di Medicina ridotto, [illegible] 32 posti, un mini-reparto di Pediatria, con [illegible] posti, [illegible] letti di Ortopedia, e 20 di Otorinolaringoiatria.

Canelli avrebbe un solo reparto di Medicina generale con la possibilità di ospitare 96 degenti [illegible] un reparto di lungodegenza riabilitative (per [illegible] e traumatizzati) con altri 64 posti letto. Inoltre si potenzieranno gli ambulatori delle varie specialità e il [illegible] di diabetologia.

Il piano, a settembre scatenò le ire dei canellesi, che durante un'affollata assemblea espressero contrarietà per quella che veniva definita «un'assurda penalizzazione» della città.

Durante la riunione a Nizza, protagonisti del dibattito, [illegible] stati i consiglieri comunali. Dallo scarso pubblico [illegible] sono emersi spunti per la discussione. Unica eccezione l'intervento di Giovanni Parlagreco, dipendente dell'ospedale nicese, che ha lamentato la difficile situazione dei dipendenti di chirurgia. Il sindaco Giuseppe Odesso (dc) ha velatamente polemizzato con la gestione dell'Usl «è come una barca - ha detto - se i comandanti [illegible] sono a contatto con le esigenze della gente si rischia di arenarsi [illegible] una secca».

Dal pci è venuto un [illegible] alla maggioranza perché «non è stato convocato al dibattito il Comitato di gestione dell'Usl 69»; il capogruppo socialista Sergio Perazzo, ha invitato a lasciar da parte le diatribe politiche e a «riflettere invece sui dati concreti [illegible] e il potenziamento di alcuni servizi di tipo sociale di cui l'Usl è carente». Perazzo ha fatto l'esempio del centro per i tossicodipendenti «oggi del tutto insufficiente».

Al termine del Consiglio comunale è stato stilato un documento in cui si dice che «i problemi della Sanità vanno affrontati con la collaborazione di Canelli e degli altri Comuni». Si ribadisce inoltre l'impegno inderogabile che l'Usl deve affrontare per far entrare in funzione il Pas; «evitando soluzioni artificiose ed aggravanti il problema, che andrebbero a solo discapito della popolazione».

E' inoltre previsto un incontro con l'assessore regionale alla Sanità, Maccari, da parte di una commissione formata da un componente per ogni gruppo consiliare. Infine un ultimo monito delle forze politiche nicesi: «Per i futuri organismi dirigenti della sanità locale, [illegible] si devono ammettere patteggiamenti dall'alto».

[illegible]ica Cerrato

NO [illegible]

ASTI. Medici in guerra oggi? Ad Asti no. Fino a ieri, non è giunta nessuna conferma ufficiale di adesione allo sciopero di 24 ore proclamato per oggi dai tredici sindacati autonomi di categoria aderenti alla Cosmed.

Il [illegible] black out della Sanità pubblica è stato indetto per protestare contro la mancata applicazione del contratto di lavoro, lo «stravolgimento» della legge di riassetto del servizio sanitario e le [illegible] penalizzanti della Finanziaria '91.

«Non si può aderire ad uno sciopero del quale si ha avuto notizia il giorno prima. Non è una [illegible] seria» dice Gianfranco Ferraro dello Snami di Asti. Si era anche parlato di un'assemblea nel pomeriggio in Ospedale. Oggi quindi tutto tranquillo nell'ospedale e negli ambulatori cittadini.

Ma nei prossimi giorni le agitazioni potrebbero riprendere: la Cosmed ha comunicato la decisione dei medici pubblici di proclamare altri due giorni di astensione per il 17 e il 18 dicembre, proprio in prossimità del Natale. Sul piede di guerra è anche la Confederazione italiana [illegible] [illegible]ci ospedalieri (Cimo), che preannuncia una «marcia dei camici bianchi». [a. t.]

DALL'ASTIGIANO

ASTI
Piero Angela da Guglielminetti

Piero Angela, conduttore di fortunate trasmissione televisive di informazione scientifica, ha visitato, martedì pomriggio, la mostra del pittore e scenografo Eugenio Guglielminetti, che si [illegible] alla galleria «Il Paitano» in corso Alfieri. L'artista astigiano ha firmato le scenografie dell'ultima trasmissione di Angela, «La macchina meravigliosa».

[illegible]
Il bilancio della «Sette Colli»

I [illegible] soci della Cooperativa tra viticoltori «Sette Colli» hanno approvato, nell'ultima assemblea, il bilancio consuntivo dell'anno 89, che ha presentato un dividendo di poco superiore agli 600 milioni. La «Sette Colli», con poco più di un miliardo e mezzo di fatturato all'anno, sta vivendo un periodo particolarmente felice; la produzione della vendemmia '89, [illegible] interamente venduta, ha fatto riscontrare un aumento del ricavo medio del 32%, diretta conseguenza di un balzo in alto delle vendite, di oltre il [illegible].

L'assemblea ha pure riconfermato il collegio sindacale e il consiglio d'amministrazione; entra a fare parte di quest'ultimo Ernesto Brovero, 31 anni, produttore di Patro, al posto di Luciano Negro, di cui era scaduto il mandato.

[illegible]LI
L'inquinamento del Belbo

L'inquinamento del torrente Belbo, specialmente grave nei [illegible] autunnali, è da qualche tempo all'attenzione delle f[illegible] politiche: nei giorni scorsi è scattata un'iniziativa congiunta in Regione, alla Provincia di Asti e al Comune di Canelli dei rappresentanti del [illegible]. I missini propongono innanzitutto una serie di controlli per accertare i motivi dell'inquinamento e sollecitano la costituzione di un consorzio di comuni per dotare la zona di adeguati impianti di depurazione.

[illegible]
I festeggiamenti natalizi

Comune, Pro loco e associazione commercianti hanno definito il calendario dei festeggiamenti natalizi. Si comincia l'8 dicembre *con il concerto della corale villafranchese e dei cantori pinerolesi.* Nei giorni successivi, Babbo Natale a bordo di una slitta distribuirà doni a tutti gli ultrasettantacinquenni. Ci sarà anche un concorso a premi («I Pini giudicano i pini») per il miglior albero di Natale. I negozi, inoltre, non osserveranno turni di chiusura nel periodo dal [illegible] al 24 dicembre.

ASTI
Negozi aperti nei festivi

Il sindaco ha firmato un'ordinanza con la quale autorizza i negozi alimentari e [illegible] a rimanere aperti, facoltativamente, nel giorno di domenica [illegible] dicembre in occasione delle festività natalizie. Gli altri giorni di apertura facoltativa sono: sabato 8 dicembre, domenica 9, domenica 16, e domenica 23.

SAN [illegible]
Si prepara la fiera del cappone

[illegible] chiuderanno il 10 dicembre le iscrizioni alla Fiera del Cappone [illegible] natalizio che si svolgerà lunedì 17 dicembre in piazza Rossino. Gli allevatori hanno già iscritto per questa manifestazione oltre [illegible] capi. Saranno premiati il miglior esemplare, la coppia migliore e l'allevatore più distante. Per informazioni e descrizioni rivolgersi al 97.60.56 interno 28.

[illegible]
Chi vuole andare a spalare la neve?

Da oggi è esposta all'ufficio di collocamento una chiamata del Comune di Asti per 60 spalatori, destinati ad essere utilizzati, in caso di nevicate, nel quadro del «Piano neve» predisposto dall'amministrazione comunale. I nominativi di quanti avranno comunicato la loro disponibilità all'Ufficio di collocamento [illegible] da quest'ultimo segnalati al Comune di Asti il quale, in caso di necessità, provvederà alla convocazione telefonica degli interessati.

Proteste dopo che un privato ha fatto costruire un muro di 100 metri abbattendo alcuni alberi

Revigliasco, cemento al posto dei ciliegi

Le piante si trovavano lungo la strada che porta in paese. Un volantino di protesta: «L'ambiente è poco tutelato»
Intanto verrà richiesta alla Regione una variante al Piano regolatore per la realizzazione di una zona industriale

REVIGLIASCO. «Nell'Astigiano il cemento ricopre il 20 per cento del territorio. Qualche [illegible] fa a delimitare le proprietà c'erano le siepi, ora ci sono i muri». Secondo Giorgio Baldizzone, responsabile astigiano del Wwf, dunque, manca la cultura del verde. E se ne [illegible] accorti anche gli abitanti di Revigliasco, dove in questi giorni si commenta con amarezza l'abbattimento di alcuni ciliegi (quattro secondo il sindaco del paese Giovanni Massano, [illegible] secondo il proprietario del terreno dove sorgevano le piante, oltre dieci secondo la popolazione) che costeggiavano il viale d'accesso al paese.

Quasi un «biglietto da visita» per Revigliasco, che a molti è noto proprio come il «paese delle ciliegie».

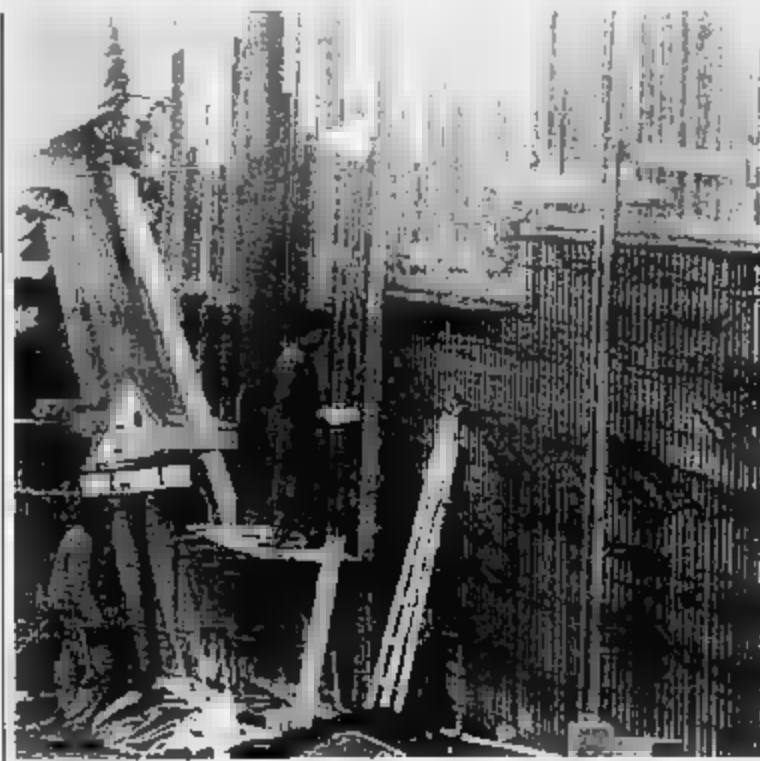
Il proprietario del terreno (che ha chiesto di restare anonimo) ha deciso di mettere al posto delle piante un muro di contenimento in cemento lungo 100 metri ed alto [illegible] 80 centimetri fino a [illegible] metri. «I ciliegi erano malati; ho ottenuto tutti i permessi necessari per abbattere le piante e intendo piantare altri alberi lungo il muro. Non capisco perché tante polemiche» ha commentato.

Anche per il gruppo di reviglaschesi che nei prossimi giorni distribuirà in paese un volantino con le fotografie del viale dei ciliegi «prima e dopo la cura», [illegible] mette in dubbio che tutto sia in regola: «Non intendiamo mettere sotto processo il proprietario del terreno, ma vorremmo avere dagli amministratori maggiori garanzie sulla tutela dell'ambiente a Revigliasco».

E proprio nei prossimi giorni, la Giunta presenterà al Consiglio comunale la proposta di richiedere alla Regione una variante del piano regolatore per la realizzazione di una zona industriale. Precisano il sindaco, Giovanni Massano [illegible] il vice sindaco Laura Novara: «Il verde sta a cuore anche a noi amministratori, ma dobbiamo trovare un'alternativa all'agricoltura se non vogliamo che il paese [illegible] spopoli. Gli abitanti ora sono 600 ed il nostro obiettivo è quello di arrivare a mille».

In Comune assicurano, comunque, che a «pagare» per questa scelta non saranno certo i ciliegi.

Sono circa [illegible] i produttori del «durone» e «graffione» di Revigliasco. Ogni anno, a giugno, [illegible] quasi 4 mila quintali di ciliegie. La raccolta è manuale; quella meccanizzata, infatti, è possibile solo per i ciliegi nani e quelli di Revigliasco sono molto più alti. I «duroni» vengono commercializzati dalla Asprofrut di Cuneo, che raggruppa i produttori locali, e convogliati sui mercati di Milano e Genova, ma soprattutto verso industrie conserviere. Aggiunge l'assessore all'Agricoltura Felice Nosenzo: «Le nostre ciliegie s[illegible] tra le più buone e genuine d'Italia. Abbiamo grandi progetti per il nostro prodotto e nel giugno prossimo, dopo [illegible] anni di assenza, tornerà a Revigliasco la sagra delle ciliegie».

Marcella Serpa

Revigliasco. I lavori di costruzione del muro [illegible] dagli abitanti del paese

Asti, si è svolta alla «Grotta» la premiazione dei ristoratori che hanno partecipato alla popolare rassegna della cucina astigiana organizzata dall'Apt

Serate gastronomiche per 1200 commensali

Gli ospiti sono giunti da Piemonte, Lombardia, Liguria, Svizzera

ASTI. Si è svolta, mercoledì [illegible]ra, al ristorante la «Grotta» la cerimonia di consegna dei riconoscimenti ai ristoratori che hanno partecipato quest'anno alla «Sette Giorni» della gastronomia astigiana; erano presenti l'assessore regionale al turismo Daniele Cantore e altre autorità. S[illegible] stati premiati i titolari dei ristoranti: «Reale» di Asti, «Nuovo Monferrato» di Castelnuovo [illegible] Bosco, «Osteria del Torrione» di Portacomaro, «Da Scacia Sugrin» di Valfenera, «Garibaldi» di Cisterna, «Fioraia» di Castello d'Annone, «Da Bardon» di San Marzano Oliveto.

Il presidente dell'Azienda di promozione turistica, Tullio Mussa, nel [illegible] intervento ha posto in risalto il successo della «Sette Giorni» giunta quest'anno alla [illegible] diciottesima edizione. Vi hanno partecipato oltre 1200 commensali senza contare le serate ripetute dai vari ristoranti per l'impossibilità di accogliere, nelle serate ufficiali, tutti i prenotati.

Secondo le schede-referendum predisposte dall'Apt e compilate dai partecipanti alle serate ufficiali, il 68 per cento dei commensali provengono dalla Lombardia e dalla Liguria. Il 30 per cento [illegible] arrivati dalle province del Piemonte, il 2 per cento dall'estero, Svizzera in particolare.

Sono seguiti brevi interventi del presidente dell'Associazione Viticoltori Piemonte, Alessandro Gioanola, del presidente della Provincia, Guglielmo Tovo e dell'assessore regionale Cantore. Quest'ultimo ha dato [illegible] dell'impegno dell'Apt e dei ristoratori che attraverso la «Sette Giorni» pongono in primo piano l'enogastronomia astigiana. In 18 anni i ristoranti partecipanti alla rassegna gastronomica sono stati 130. [v. ma.]

[illegible] CAODA A [illegible]

CORTANDONE. S'inizia questa sera alle 20 nei locali della Pro loco il «Festival della bagna caoda», giunto alla ventitreesima edizione. Per stasera c'è ancora posto (costo 25 mila lire - prenotazioni [illegible] 669.142; 52.161; 669.149; 669.148); tutto esaurito, invece, per la [illegible] di domani e per il pranzo di domenica.

Oltre seicento i commensali che nel fine settimana arrive[illegible] a Cortandone da tutto il Piemonte e dalla Lombardia per gustare la specialità del paese. Per l'occasione sono stati acquistati 40 chili d'aglio, 30 di acciughe, 65 di cardi gobbi di Nizza, [illegible] di cavoli, 25 di peperoni crudi, 20 di sedano, [illegible] di bietole, 60 litri d'olio e 8 casse di peperoni sotto aceto.

Sono in molti a chiedere agli organizzatori del festival di Cortandone che cosa renda la bagna caoda [illegible] speciale. La ricetta originale, però, è custodita, lontano da occhi indiscreti, nei locali della Pro loco.

Pierantonio Campia, presidente della Pro, si lascia scappare che «le acciughe utilizzate sono quelle spagnole, perché sono più grasse». «No comment», invece, sulla particolare preparazione dell'aglio e delle verdure. L'«inventrice» della bagna caoda di Cortandone è Lucia Carpignano, classe 1900, che prima di abbandonare l'organizzazione del festival ha svelato i suoi segreti prima a Bruna Giaretti e poi a Caterina Turco, «capo cuoca» della Pro. [ma. s.]

I vincitori. Foto di gruppo per i premiati della «Sette giorni gastronomica» giunta quest'anno alla diciottesima edizione

La banda musicale si prepara a festeggiare in dicembre un secolo di attività musicale

Corsione, l'Ardita suona da cento anni

La formazione fu fondata con il nome di «Risveglio». Esegue numerosi concerti in tutta la regione
I musicisti hanno dato vita anche a un gruppo di liscio. Una tradizione che passa di padre in figlio

CORSIONE. Era il dicembre del 1888: alcuni amici legati da una sfrenata passione per la musica decidono di fondare [illegible] banda musicale. Nasce così il «Risveglio [illegible] Corsione», un sodalizio destinato a durare nel tempo. [illegible] allora infatti la banda musicale di Corsione ha continuato a suonare e oggi festeggia 102 anni di attività. La festa di compleanno è stata celebrata [illegible] anticipo, con [illegible] giornata dedicata [illegible] Santa Cecilia, protettrice delle bande musicali. Dopo la funzione religiosa, la banda di Corsione ha suonato per le vie del paese sino al cimitero dove ha reso omaggio a tutti i musicisti che ne hanno fatto parte.

Oggi la banda si è arricchita di nuovi elementi e dal 1966 circa si chiama «L'Ardita», ma lo spirito che unisce i suoi componenti è lo stesso: un grande amore per la musica. «Il nuovo nome - spiega il segretario [illegible] sodalizio, Mario Barrera - è stato coniato per sottolineare l'audacia dei suoi uomini».

Non è stata un'impresa facile risalire alla costituzione di questo gruppo musicale. «Secondo alcuni - dice Barrera - il sodalizio sarebbe nato intorno al 1860, ma i documenti spostano la data in avanti [illegible] trent'anni circa. Nell'archivio storico comunale è [illegible] trovata una delibera datata 18 ottobre 1888 in cui il consiglio stanziava un sussidio a favore della banda per l'acquisto degli strumenti. Potrebbe significare che [illegible] banda si era da poco costituita».

L'attuale formazione dell'«Ardita», la banda corsionese, [illegible] oltre [illegible] anni fa. Accanto ai nonni [illegible] i nipoti

Oggi «L'Ardita» conta 27 elementi, tra studenti e pensionati, quasi tutti residenti a Corsione. Un primato, [illegible] si pensa che questo paesino del Monferrato conta appena 160 abitanti ed è uno tra i più piccoli comuni della provincia. La [illegible] per la musica in paese si tramanda da padre in figlio, da zio a nipote. Oggi i componenti dell'Ardita sono: Virgilio Brignolo, Cesario Cico, Angelo Manta, Mario Barrera, Davide Zanardo (clarinetti); Luigi Cariola (sax contralto), Roberto Ferrero e Provino Rampone (sax tenori); Innocenzo Faletti, Mario Grasso, Bruno Barbero, Paride Rampone e Renzo Lanfranco (tromboni); Gianni Cico, Luigi Cariola, Giancarlo Macario, Giovanni Barbero, Mario Piglione e Marco Parena (trombe); Carlo Varesio, Pierino Merletto ed Enrico Perotti (bassi); Enzo Betta (tamburo), Giovanni Betta (piatti), Pasquale Rosso (bombardino), Espedito Rosso (gran cassa) e Fulvia Cariola (porta stendardo).

In divisa, composta da giacca nera e pantaloni neri con banda rossa, i musicisti eseguono una quarantina di concerti l'anno. Accompagnano i momenti belli e brutti della vita del paese: dal funerale al matrimonio, alla festa di leva. Il loro repertorio è molto vasto: spazia dalla musica sacra a pezzi tipicamente bandistici. Spesso l'«Ardita» si spinge fuori del territorio comunale, invitata [illegible] varie località del Piemonte.

I componenti si preparano con molta cura sotto la guida attenta del direttore, Gianni Cico. Una sera alla settimana si ritrovano per le prove. La loro attività non termina qui: l'anno [illegible] cinque elementi [illegible] banda hanno fondato [illegible] complesso di liscio, «Fantasy Folk», che ha già raggiunto [illegible] certa notorietà e si esibisce in numerose località del Piemonte, chiamata ad animare le feste paesane.

Prossimo appuntamento dell'«Ardita» è per [illegible] 6 gennaio: i diciottenni di Corsione festeggeranno la leva sulle note della banda. E l'«Ardita» non può [illegible].

Antonella Torra

Sabato [illegible] dicembre sarà conferito l'«Ordin d'la pera»

Un premio al teatro astigiano

Verrà consegnato all'attrice Gina Giannino, sulla scena da oltre 40 anni
Sabato 15 si terrà la cerimonia finale del concorso letterario «Badalin»

L'attrice astigiana Gina Giannino

ASTI. [illegible] terrà sabato 8 dicembre alla discoteca Sporting CD, sulla statale per Torino, all'altezza del casello Asti Ovest, la festa annuale degli «Amis d'la pera». Per l'occasione l'associazione benefica, culturale e artistica consegnerà l'«Ordine [illegible] pera», che dal 1964 viene conferito ad astigiani che [illegible] siano distinti sul lavoro, nella cultura, nello sport e che abbiano dato prova di umana bontà. La «pera» è la storica pietra, simbolo della zona [illegible] porta Torino, che secondo la tradizione, doveva essere sollevata dai giovani che volevano sposarsi con le ragazze del borgo; il trofeo dell'«Ordine» raffigura infatti una pietra.

Quest'anno [illegible] premio andrà a Gina Giannino, per decenni attrice in numerose compagnie astigiane e non, ultimamente figura caratteristica della compagnia «Angelo Brofferio». Molti la ricordano per le ottime interpretazioni di alcuni personaggi indimenticabili nei recenti spettacoli del gruppo, dal «Barbiere di Variglie» a «Na storia 'd burgà» e «El mort al'è 'l mè e la quaterna anche».

L'associazione degli «Amis d'la pera» intanto ha cambiato sede, trasferendosi in corso Alfieri 442, a ridosso delle mura di porta Torino e della Torre Rossa, che [illegible] raffigurato nel simbolo del gruppo. Inoltre il consiglio direttivo è stato rinnovato. Per il prossimo triennio Carlo Curato sarà presidente, vicepresidente Rino Fassio, segretario Amato Caccialupi, tesoriere Dino Ghi. Consiglieri [illegible]no Emanuele Pastrone (responsabile della sezione Maschere), Remo Leto (per gli Sbandieratori), Grazia Celoria (per la sezione Cultura), Rossella Maggiora (per la sezione Teatro), Felice Fassone, Piera Curato e Giuseppe Stella.

Sabato 15 dicembre inoltre gli «Amis d'la pera» [illegible] riuniranno [illegible] per la premiazione del [illegible] di poesia, prose e canzoni intitolato al poeta astigiano Dumini Badalin. L'appuntamento sarà per le 16 alla sala Pastrone del [illegible] Alfieri.

(c. f. c.)

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Prosegue il cineforum

Il cineforum sandamianese prosegue stasera alle 21 al cinema Cristallo, proponendo il film «Pummarò» di Beniamino Placido. Ingresso [illegible] mila lire.

CASTELNUOVO
Incontri per il beato Allamano

Si tiene stasera alle 21 nella biblioteca civica di Castelnuovo Don Bosco la terza serata dedicata alla figura del canonico Allamano, recentemente beatificato. Ne [illegible] relatrice la suora missionaria Maria Ilaria Milani, che parlerà de «Le opere e l'attività delle missioni della Consolata nel mondo». L'ingresso è libero.

[illegible]
Cineforum al Don Bosco

Prosegue la rassegna di cinema d'essai al Don Bosco in corso Dante [illegible]. In programma per questa sera alle 21 «L'amico ritrovato» di Jerry Schatzberg. Ingresso 5 mila lire; replica domenica sera.

ASTI
Serata per la pittura astigiana

L'associazione culturale «Contrada dei Filanti» [illegible] organizzato per domani sera alle 21,15 all'Hotel Lis in via Rosselli una serata dedicata alla pittura astigiana. Saranno esposti quadri di Manzone, Peluzzi, Platone e Quaglino. Giacinto Grassi terrà una relazione sull'argomento. Ingresso libero.

VILLAFRANCA
Duo pianistico a San Giovanni

Si tiene domani sera alle 21 nella chiesa teatro San Giovanni a Villafranca il penultimo appuntamento dell'«Autunno musicale». Si esibiranno i pianisti torinesi Giorgio Spriano e Giorgio Sogno [illegible] un repertorio per pianoforte a quattro mani con brani di Gershwin, Mozart e Dvorak. Ingresso 6 mila lire.

ASTI
Poesia piemontese a teatro

La rassegna «Teatro per [illegible] [illegible] dedicata alle compagnie amatoriali astigiane prosegue domani [illegible] alle 21,30 [illegible] lo spettacolo «Turnand» presentato dalla compagnia «Teatro estate». Saranno presentate poesie di Nino Costa e brani di Franco Piccinelli. Ingresso 7 mila lire.

MONCALVO
Si apre [illegible] stagione [illegible] prosa

Domani sera s'inaugura la stagione [illegible] prosa del teatro comunale di Moncalvo. Alle 21 il sipario si aprirà sulla compagnia dello Stabile di Bolzano che presenterà «Ore rubate» di Mattia Sbragia, anche regista. Ingressi 20 mila lire (primi posti), 17 mila (secondi), [illegible] mila (terzi). Per prenotazioni telefonare in orario d'ufficio al 81.352 o al 917.505.

[illegible]
Rassegna di Cinema d'essai

Prosegue [illegible] alle 21 il cineforum [illegible] cinema teatro comunale di Costigliole. Sarà proposto il film «A spasso [illegible] Daisy» di Bruce Beresford. Replica domenica alle 16,30; ingresso [illegible] mila lire.

MONALE
Continua «Echi di cori»

[illegible] terrà domenica il prossimo concerto della rassegna «Echi [illegible] [illegible]». Domenica alle 16,30 nella chiesa di Santa Caterina a Monale [illegible] esibiranno [illegible] coro «Tre colli» e «J'amis dla can[illegible]». Ingresso libero.

VILLANOVA
Spettacolo degli Alunni del cielo

Spettacolo musicale domani sera alle 21 nella chiesa di San Martino a Villanova. Si esibiranno gli «Alunni del cielo» di Torino. Ingresso libero.

ASTI
Festa [illegible] Natale del «Club '38»

Il «Club '38» ha organizzato «Aspettando [illegible] Natale» che si svolgerà domenica a partire dalle 17 in piazza Cairoli. Parteciperanno la banda cittadina, Topolino, Minnie, il gruppo Azzurro del Napoli Club e Falamoca. Saranno distribuiti dolciumi e caldarroste [illegible] bambini.

NOTTE [illegible]

a cura di C. F. Conti

[illegible]
Nuova con sorprese

S'inaugura stasera [illegible] [illegible] locale Movida. [illegible] trova a Castelnuovo Calcea. Per la serata d'apertura sono in programma sorprese di ogni genere, «incontri musicali e non» dicono al Movida. Per informazioni rivolgersi al 957.129.

[illegible] CD
Sangria party

Domani serata scatenata a base di sangria alla discoteca Sporting CD sulla statale per Torino, davanti al casello Asti Ovest. Durante il «Sangria party», saranno estratte a sorte alcune tessere d'ingresso gratuito alla piscina.

[illegible]
Stasera jazz trio

Serata jazz alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. [illegible] esibirà [illegible] trio formato da Aldo Rindone al pianoforte, Pippo Pulvirenti alla batteria e Loris Bertot alla chitarra. Domani sera si ritornerà [illegible] rock con il trio torinese «Wells Fargo», sulla scena da oltre dieci anni che presenta un repertorio proprio. I brani più significativi della formazione [illegible] raccolti nell'album «Lost highways» uscito lo scorso anno. Tutti gli appuntamenti s'inizieranno alle 21,30; l'ingresso è libero.

[illegible]
Piano bar

Stasera piano bar [illegible] Giancarlo Opodone al pub «Robin Hood». Ancora protagonista la musica Anni '60 all'american bar di piazza Astesano con il barman Vincenzo. Ingresso libero.

SYMBOL
Si balla liscio

Prosegue [illegible] «voglia di liscio» alla discoteca Symbol a Vigliano, sulla statale Asti [illegible] Domani sera suonerà l'orchestra spettacolo [illegible] Franco Bagutti, domenica sarà [illegible] volta [illegible] Cesare e Anita.

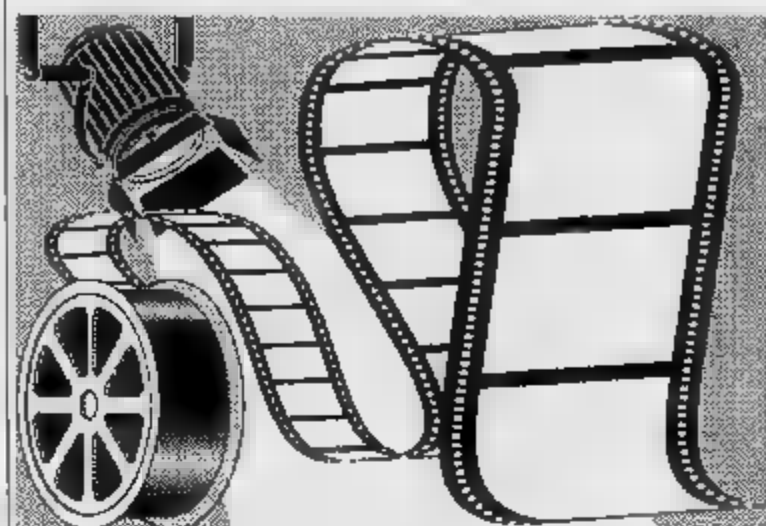
ANTEA
Sfila la «fat model»

Stasera alle 22,30 singolare iniziativa alla discoteca Antea a Ponzano Monferrato, sulla statale per Casale a 2 chilometri da Moncalvo. La serata s'intitola «Troppo è bello» e sarà dedicata alle «fat model» [illegible] potrebbe tradurre con modelle cicciottelle), [illegible] una sfilata di «trop [illegible]del». L'ingresso è gratuito per chi ha l'invito (ma la consumazione è obbligatoria).

INVIDIA
Serata Anni '60

Prosegue il revival della musica Anni '60 e '70 alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, a Isola d'Asti. Questa sera la canzone ed il rock «d'epoca» [illegible]no protagonisti, nell'interpretazione da Marzio, storico dj del Bandiera Gialla [illegible] Rimini. Ingresso 10 mila lire.

ROSA DEI VENTI
Voglia di liscio

Il liscio [illegible] [illegible] casa al dancing «La rosa dei venti» a Valfenera; domani sera si ballerà con gli «Eurofolk», mentre domenica [illegible] la volta dei «Roeri». Il dancing ospita inoltre questa sera la scuola di ballo di Mario e Claudia. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 939.298.

[illegible] Lux — **Ghost - Fantasma**
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa [illegible] abile fantasma invisibile e [illegible] sulla Terra per aiutare [illegible] [illegible] che ama e combattere i cattivi. N. V, 2h 05' **Commedia**

Politeama — **[illegible] mortale - [illegible] Liners**
[illegible] Joel Schumacher [illegible] Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo [illegible] studenti di medicina [illegible] il rischio di una morte temporanea per scoprire [illegible] esista e come sia l'[illegible]. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Ritz — **Il viaggio [illegible] Capitan Fracassa**
di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90) — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e [illegible] [illegible] servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V 1h 45' **Commedia in [illegible]**

Nuovo Splendor — **Occhio alla perestrojka**
di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry [illegible] (Italia [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in [illegible] [illegible] loro amanti [illegible]re. Guai con fidanzate e parenti [illegible]. 1h 32' N. V. **Comico**

[illegible] Alfieri (Sala «Pastrone») — CHIUSO

[illegible] Balbo — CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] Aurora — **Film vietato minori 18 anni**

Lux — **Fantasia**
produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: [illegible] [illegible], Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartoni animati**

Sociale — **[illegible] in [illegible]**
di Alan Parker con D. Quaid, T. Tomita (Usa '90) — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai contrastato [illegible] rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. **Drammatico**

Verdi — **Pretty woman**
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura [illegible] Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però [illegible] [illegible] prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] Cristallo — **Pummarò**
[illegible] M. Placido con Pamela Villoresi, Thywill Amenya (Italia '89) — Un africano [illegible] Ghana, giunto in Italia [illegible] cercare il fratello maggiore, si scontra [illegible] la dura realtà dell'immigrazione clandestina. N. V. 1h [illegible]' **Drammatico**

Lux — CHIUSO PER RIPOSO

Splendor — CHIUSO PER RIPOSO

CINEMA TORINO

Calcio, domani e domenica si torna in campo per l'ultima di andata

Arbitri e Aics, è pace

Dopo lo sciopero di domenica scorsa i direttori di gara di nuovo in campo
L'Iradotti sempre sospeso. Partitissima tra Inter Mocambo e CRC Cinaglio

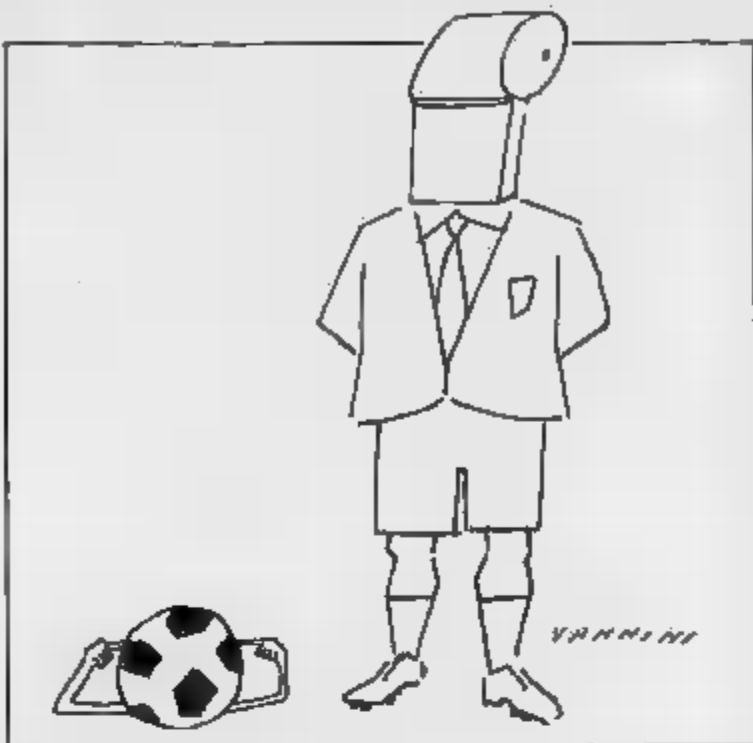
ASTI. Gli arbitri dell'Aics tornano ad indossare la giacchetta nera e domani [illegible] domenica dirigeranno gli incontri della nona giornata, ultima di andata del campionato.

La scorsa [illegible] i direttori di gara avevano «incrociato» i fischietti, scendendo in sciopero per protestare contro l'aggressione di un loro collega, preso a calci e pugni durante l'incontro San Paolo Solbrito-Iradotti. La neve aveva poi costretto al rinvio tutte le partite, [illegible] il gesto degli arbitri ha lasciato [illegible] segno: vale [illegible] più un silenziosa e composta presa di posizione di qualsiesi parola o dichiarazione ad effetto.

Il campionato mancherà ancora dell'Iradotti, momentaneamente sospeso dal torneo in [illegible] di un provvedimento ufficiale che, per ora, [illegible] c'è ancora stato, nonostante un paio [illegible] riunioni.

Salterà quindi l'incontro tra 'L Bric e l'Iradotti, mentre le partite che [illegible] si [illegible] disputate nel turno precedente verranno recuperate sabato 8 (festivo) e domenica [illegible] dicembre.

L'ultima [illegible] andata propone un confronto di grande interesse che metterà [illegible] fronte l'Inter Club Mocambo, capolista del girone B [illegible] la seconda della classe il CRC Cinaglio e [illegible] derby tra vicini di casa (San Paolo Solbrito contro Oscar Market Villanova).

Nell'altro raggruppamento i primi in graduatoria del Milan Club Da Gigi, andranno [illegible] far visita all'istituto bancario San Paolo di Asti, mentre Tecnosys [illegible] Isola Card Assicurazioni (entrambe al secondo posto con [illegible] punti) affronteranno rispettivamente l'Assicard [illegible] il Villaggio Gala.

Queste le classifiche alla vigilia della nona giornata di andata. Girone A: Milan Club Da Gigi 11 punti, Format Tecnosys e Isola Card Assicurazioni 10, Istituto bancario San Paolo Asti 9, M. G. Imperial e Dileto Canelli 7, Assicard 6, Villaggio Gala 5, Annone 3, Polisportiva Agliano 2.

Girone B: Inter Club Mocambo 13, CRC Cinaglio 10; Iradotti Teone e Oscar Market Villanova 9, Cortazzone, San Paolo Solbrito e Autoscuola Torretta 7, Villafranca 6, Subalpina Assicurazioni [illegible] Ristorante 'L Bric [illegible]. Tutte le squadre hanno [illegible] partita in meno. **[f. c.]**

COSI' IN CAMPO

ASTI. Questo il programma della [illegible] giornata, ultima del girone di andata. **Domani:** Inter Club Mocambo-CRC Cinaglio (campo [illegible] corso Alba, alle 14,30, arbitro Mattioli); San Paolo Solbrito-Oscar Market Villanova (campo di Castelnuovo [illegible] Don Bosco, alle 15, arbitro Amato); Cortazzone-Autoscuola Torretta (campo di Cortazzone, alle 15, arbitro Baroni); For[illegible] Tecnosys-Assicard (campo di corso Alba, alle 15,45, arbitro Della Rocca); Villaggio Gala-Isola Card Assicurazioni (campo del palazzetto dello sport, alle 14,30, arbitro Massasso); Istituto Bancario San Paolo Asti-Milan Club Da Gigi (campo del palazzetto dello sport, alle 15,45, arbitro Mancuso). **Domenica:** Subalpina Assicurazioni-Pro Villafranca (campo di [illegible] Alba, alle 9, arbitro Vizzi); Dileto Canelli-M. G. Imperial (campo di Canelli, alle 9, arbitro Tozzi); Annone-Polisportiva Agliano (campo [illegible] Castello D'Annone, alle, 10,30, arbitro Pastore).

Classifica cannonieri: Lorando (Dileto Canelli) 7 reti; Austa (Isola) [illegible] Simone (Inter Club Mocambo) 5; Galluppo (Autoscuola Torretta), Damosso (CRC Cinaglio) e Maggiorotto (San Paolo Solbrito) [illegible]. **[f. c.]**

Volley serie D, gare interessanti nel terzo turno

Sfida in vetta

Il Costa Viaggi riceve l'altra capolista Derthona
Il Colle a difesa del primato sul parquet dell'Ivrea

ASTI. La serie D di pallavolo volta domani la sua terza pagina ed è già scontro al vertice. A [illegible] Damiano (palestra di via Einaudi, alle 21) si affrontano infatti i locali del Costa Viaggi [illegible] il Derthona attuali leader della classifica del girone A in[illegible] Savigliano e Arti e Mestieri.

Il sestetto sandamianese, allenato da Bruno Curto e che schiera nella formazione base i due fratelli Perez, Massobrio, Sibra, Usseglio e Correggia, si presenta all'appuntamento caricato dalla vittoria conseguita in trasferta a Cuneo [illegible] [illegible] la consapevolezza di poter recitare un ruolo da protagonista nel campionato.

La Nautica il Gommone, [illegible] alla ricerca [illegible] un assetto definitivo [illegible] [illegible] una maggior continuità va invece sul campo del La Loggia (palestra di via Vinovo, alle 18) ancora fermo a quota zero.

L'impegno è alla portata dei ragazzi di Ferraris che sabato hanno dominato un deludente Vbc Mondovì.

Nel girone B, il Colle Ito Stige, capolista a sorpresa [illegible] Chiavazzese e Sant'Anna, cer[illegible] di difendere il primato nella trasferta di Ivrea (palestra Bellavista, alle 18) contro la cenerentola Samone. L'integrazione tra i giovani giocatori della squadra retrocessa dalla serie D e gli esperti atleti, neopromossi dal campionato provinciale, sta dando ottimi risultati, assegnando alla formazione di Roberto Bovero [illegible] ruolo di outsider.

Fuori dalle mura amiche anche il Napoli Club che, a Cossato (palestra regione Paschetto, alle 18), contro lo Splendor cerca i due punti malamente persi sabato scorso in [illegible] contro [illegible] abbordabile Chiavazzese, dopo essere stato in vantaggio per 2-0.

Nel torneo femminile la Pgs Rig Olio Vezza torna a giocare di fronte al proprio appassionato pubblico (palestra Giobert, alle 17,30) contro la Libertas Cuneo, con l'obiettivo [illegible] una vittoria piena che [illegible] morale [illegible] cancelli finalmente lo [illegible] in classifica.

Il Comitato regionale della Fipav ha intanto indetto anche per la stagione 1990-91 la «Coppa disciplina» tra tutte le società di serie [illegible] e C2. La classifica verrà redatta sulla base dei provvedimenti adottati dalla Commissione Giudicante e assegnerà alle formazioni vincenti dei buoni acquisto di materiale sportivo.

Ed ecco il calendario degli incontri della terza giornata. **Girone A maschile:** Hobby Sport Novi-Vbc Mondovì; Libertas Parella-Volley Savigliano; Costa Viaggi S. Damiano-Derthona Volley; Gsl Arti e Mestieri-Renault Pacini Cn; Ss La Loggia-Nautica il Gommone.

Girone B: Gs Scurato-Ap Chiavazzese; Asp Pianezza-Dim Traini e Torresi; Gs Pavio Tinauto-Us [illegible]. Anna Pescatori; Vbc Samone-Pgs Colle Ito [illegible]ge; Gs Splendor Cossato-Napoli Club.

Girone A femminile: Galup Pinerolo-As Pallavolo Kennedy; Derthona Volley-Vallemina Manhattan; Pgs Rig Olio Vezza-Pallavolo Libertas Cn; Pgs [illegible] Folgore-As Volley Lagnasco; Pap Piossasco-Sisport Fiat; Vbc Disgros Caraglio-Space Cannon Alessandria. **[ca. l.]**

MOTORI

a cura [illegible] Giorgio M. Gionuzzi

[illegible] KART

Exploit di Ferrero

Per [illegible] quinto anno consecutivo Massimo Ferrero, sedicenne di Castell'Alfero, ha vinto il titolo regionale di kart. Ferrero ha iniziato a correre nel 1983 e dopo un'esperienza nel campionato italiano, dove nel 1987 ottenne il terzo posto assoluto, si è sempre dedicato esclusivamente [illegible] [illegible]pionato regionale. Lo [illegible] mese di agosto è uscito dai confini italiani e [illegible] è recato a correre a Mentone in Francia. Numerosi i partecipanti di cui solo la rappresentanza italiana [illegible] formata da [illegible] giovani piloti. Ferrero si è classificato [illegible] decimo posto assoluto. L'astigiano in gara [illegible] i motori della Comer di Bologna e per i telai è seguito dalla Kart-Shop di Cuminati [illegible] Torino.

PREMIAZIONE

Capello fra i big

Si è svolta venerdì scorso presso il Salone delle Feste del Teatro Ariston di Sanremo, l'annuale premiazione dei «Caschi di Autosprint», manifestazione in cui viene consegnata [illegible] statuetta d'oro ai campioni dell'automobilismo. Quest'anno tra le numerosissime star premiate Ayrton Senna, Jean Alesi, Alessandro Nannini, Mauro Baldi, Carlos Sainz, Luis Moya, Roberto Ravaglia, Roberto Colciago, figura anche l'astigiano Rinaldo Capello, vincitore assoluto del Civt. Capello già nel 1986 era stato premiato quale rivelazione del campionato italiano di F3.

Il pilota Capello visto da Ghiglione

MOTOCROSS

Successo di Vincenzi

Mario Vincenzi di Mombaruzzo ha vinto [illegible] [illegible] domenica la finale nazionale del Trofeo Honda HSC categoria Junior [illegible] Cadetti.

Con questa affermazione Vincenzi, neo campione regionale delle categoria junior clas[illegible] 250 cc, si è aggiudicato così la bellissima Honda 250 modello '91 messa in palio per il vincitore di questa categoria. Il bresciano Pier Giuseppe Bonetti si è invece aggiudicato l'Hon[illegible] 125 modello '91 vincendo la gara riservata alle categorie Promozionali.

In questa g[illegible] ottimo settimo posto assoluto dell'astigiano Giancarlo Adamo [illegible] sella alla sua Honda 250. La bella giornata ha favorito anche l'affluenza di un numeroso pubblico al crossodromo di Valmanera, teatro delle gare.

MOTO

Al Motor Show

Il Moto Club Vittorio Alfieri organizza il 9 dicembre un pullman per tutti gli appassionati che vorranno recarsi a Bologna a visitare il Motor Show, annuale salone auto [illegible] motociclistico.

Gli interessati, per informa[illegible]ni [illegible] iscrizioni potranno rivolgersi presso [illegible] sede del Moto Club Vittorio Alfieri il lunedì [illegible] [illegible] mercoledì sera dopo le 21,30 sita in via Giusta 24 oppure presso il bar del Palazzetto dello sport di Asti.

IL [illegible]: [illegible] DIFENSORE-GOLEADOR DEL [illegible]

CANELLI. E' il «leader» del nuovo Canelli-Pneumelectric di Enrico Pasquali, il giocatore al quale fare riferimento, in campo ma anche fuori dal rettangolo di gioco.

Maurizio Berruti, 31 anni, canellese «verace», libero e capitano della formazione azzurra, non rifiuta il ruolo del quale è stato investito da tutti i compagni di squadra. «Essere considerato la guida [illegible] gruppo - dice Berruti - non mi c[illegible] problemi. Sono abituato a parlare molto, specialmente sul campo, e questo può agevolare il compito di tutta la squadra. Nello spogliatoio, poi, c'è molto affiatamento, ed io [illegible] uno [illegible] [illegible].

La [illegible] avventura nel calcio inizia, come per molti altri canellesi (Roberto Bocchino, Mirko Mondo, Daniele Cacciola), nelle giovanili della società Virtus, vera fucina del calcio azzurro, dove comincia [illegible] prende[illegible] confidenza con la palla. Passa poi al Canelli, disputando il campionato di «quarta serie» [illegible] soli 16 anni.

E' un giovane promettente, ed il Torino calcio lo mette sotto osservazione, chiamandolo alla sua corte. Rimane qualche anno nel capoluogo piemontese, in maglia granata, imparando i trucchi del mestiere, per poi approdare all'Ivrea. Il giovane Berruti si sa imporre [illegible] autorità, interpretando con bravura [illegible] [illegible] tattico il difficile ruolo [illegible] libero.

E' un giocatore molto richiesto, ed il suo «pellegrinaggio» nel calcio piemontese continua con Orbassano, sino alla definitiva [illegible] [illegible] favoloso biennio astigiano. Con la maglia dei «galletti» conquista l'accesso in serie C2, per trasferirsi, poi, a Cairo Montenotte e Pinerolo. Il periodo [illegible] ad Asti ha lasciato il segno: in città i tifosi dei «galletti» ricordano ancora il giocatore e le sue fantastiche progressioni sulla fascia, il tiro saettante come un siluro che piegava le mani ai portieri avversari. Un difensore duttile, grintoso con il fiuto del gol. Memorabile [illegible] rete segnata in un'amichevole giocata da [illegible] «mista» Asti-Torretta contro la nazionale di Grecia in ritiro ad Asti per gli europei. Gli astigiani vinsero 1-0 proprio con una [illegible] di Berruti, uno [illegible] quei tiri micidiali scoccati con incredibile potenza [illegible] precisione.

Il pubblico non ha dimenticato la professionalità di Berruti e qualcuno lo vedrebbe ancora bene in maglia biancorossa.

Continua Maurizio Berruti: «Tre anni fa, la grande decisione. Basta con i continui trasferimenti e le corse in auto per gli allenamenti e le partite. Il lavoro (è agente di commercio) non mi permetteva questo tipo di vita, [illegible] poi ritenevo giusto dedic[illegible] più tempo alla famiglia».

Così, sposatosi con Sabrina, ritorna nella «sua» Canelli. «Tem[illegible] di [illegible] essere buon profeta in patria. Ed i primi tempi, a dire la verità, sono stati piuttosto duri. Sapevo [illegible] [illegible] un sorvegliato speciale da parte dei tifosi, ed all'inizio ho stentato molto ad ambientarmi, anche [illegible] causa [illegible] alcuni problemi fisici. Poi, ritornando in forma, è cresciuto il mio rendimento in campo, convincendo tutti che non ero ancora finito».

Oggi è [illegible] punto fermo del nuo[illegible] Canelli, [illegible] dei tre fuori quota, con Marchioretti e Gemma, che assicurano alla formazione dosi massicce di solidità ed esperienza.

Con Scialdone è il capocannoniere degli azzurri con 3 gol, un ruolino di marcia insolito per un difensore. Dice: «Il Canelli, ora, ha bisogno di tutti. E' una compagine strana la nostra, che offre grandi prestazioni ed altre meno belle. Ed anche sfortunata. Speriamo che il futuro sia più roseo di quanto non lo è stato finora».

Di [illegible] [illegible] il calcio [illegible] [illegible] ne parla. «Appenderò le scarpe al chiodo quando mi accorgerò di [illegible] [illegible] più utile alla squadra. Speriamo che ciò avvenga però [illegible] più tardi possibile».

Maurizio Berruti visto da Ghiglione

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Venerdì 30 Novembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

PROTESTE DEI PASSEGGERI

Forti ritardi sulla linea Bra-Ceva

La decisione delle Ferrovie di sospendere la corsa nei giorni festivi e sostituirla con un pullman provocando grandi disagi e polemiche

SERVIZIO DI Grazia Novellini PAGINA 3

E' MORTO SOTTO IL TRATTORE

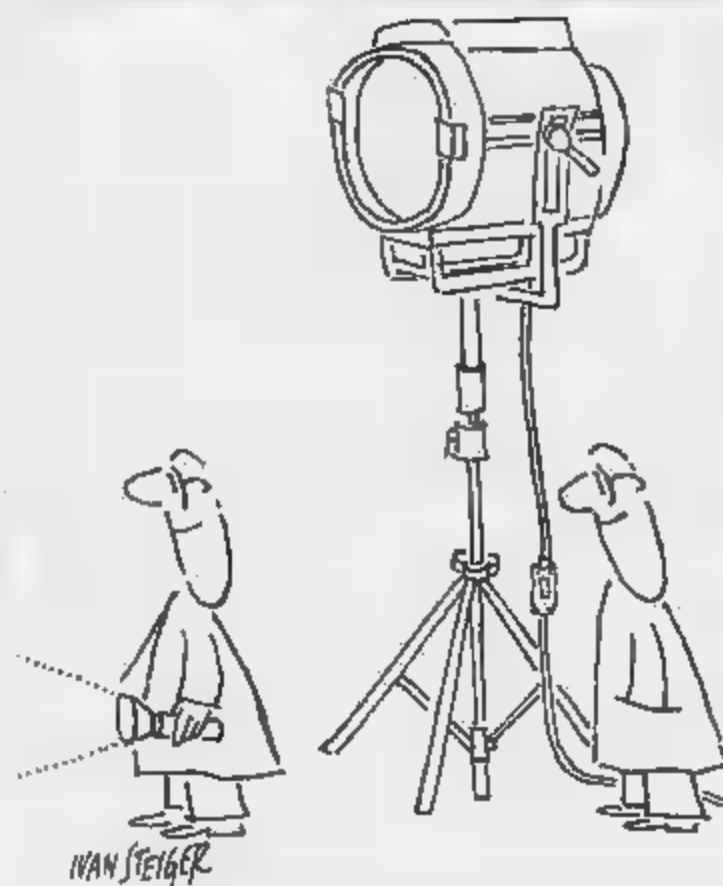
Un muratore in pensione di Cravanzana è morto l'altra sera, schiacciato dal trattore di cui era alla guida e che si è ribaltato, probabilmente a causa del fondo stradale viscido dalla pioggia, mentre percorreva una strada in forte discesa del centro storico del paese. Michele Brusco 69 anni, nativo di Castino e abitante a Cravanzana in via Della Ferrera 8, stava trasportando un carico di legname. Percorrendo via del Forno il trattore improvvisamente ribaltato. Capovolgendosi, ha travolto il guidatore. Il Brusco è deceduto all'istante, stritolato sotto il pesante. Tra i primi ad accorrere è stata la moglie del pensionato, Giulia Mocco, anni, che in una casa vicina, dove si era recata a far visita alla madre, aveva sentito dell'incidente. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio a Castino alle 15 con il rito evangelico. Michele Brusco, reduce della campagna di Russia, durante l'ultima guerra, infatti, faceva parte della Comunità evangelica presente nel paese delle Langhe da ben centoventi anni. La salma sarà portata al cimitero di Castino.

SERVIZIO A PAGINA 5

CARE, VECCHIE OSTERIE

Erano antri tenebrosi, a volte, oppure luoghi lindi, con il legno dei tavoli lucidissimo, con la carta vetrata appesa al per sfregarvi i fiammiferi. Si assomigliavano tutte, dal borgo piemontese alla taverna spagnola, andalusa o biscaglina. Perché le vecchie osterie sapevano d'un certo tipo d'uomo, riuscivano addirittura a covarlo, per anni lunghissimi, adattandosi ai suoi umori. Avevano nomi gloriosi e curiosi, si chiamavano *«Oriente»* o *«Al Garibaldi»*, *«La stella polare»* o *«Ai due amici»*. Su una perduta costola spagnola individuai, una volta, un ingresso appena velato da frasche ingiallite. V'era un cartello, disegnato a mano, invitava *«Alla sirena»*. Dentro un padrone vecchissimo, che sapeva di muffa - ma muffa pulita - a chi gli chiedeva un boccone usava rispondere: *«Ho un po' di minestra avanzata da ieri e due acciughe. Mentre mangiate, posso andare a vedere se nelle trovo un'aragosta»*. E la trovava quasi sempre. Le vecchie osterie sono morte. Sopravvissuti, pochi, i clienti.

UN di Giovanni Arpino A 9

NEI LOCALI PIEMONTESI

Più spettatori al cinema

Nei primi 10 mesi dell'anno si è registrato un lieve ma significativo aumento di presenze. E ora si punta sulle multisale: le prime a Domodossola e Alba

SERVIZIO di Beppe Ferrero A PAGINA 6

A PAGINA 5

Attesa a Saluzzo

Giallo Damiano a Bologna la sentenza

Nel pomeriggio la corte d'assise pronuncerà il verdetto per i due presunti killer del presidente dell'Usl. Ieri i difensori hanno chiesto l'assoluzione: «Non ci prove».

A PAGINA 12

Giuria al lavoro

Concorso delle a Savigliano

Saranno premiati i migliori allestimenti sul tema della storia locale. L'iniziativa in occasione della ristampa di noto volume sulle vicende cittadine fino all'Ottocento.

La produzione industriale è in calo e diminuiscono le esportazioni

Cuneo, meno posti di lavoro

La Michelin ha sospeso gli investimenti programmati. La Lepetit riduce l'organico a Garessio
Cresce il ricorso alla cassa integrazione. Il 14 dicembre una manifestazione in Alta Val Tanaro

Le piccole industrie resistono

UNA ricerca condotta per conto dell'Unione industriale su 102 aziende che hanno da dieci a cinquecento dipendenti ha confermato la capacità delle piccole e medie imprese di stare al passo con i tempi.

Lo studio - intitolato «Innovare per crescere» - è stato presentato ieri mattina a industriali, sindacalisti e studenti della «Granda». Assenti i politici, ad eccezione del sindaco di Cuneo, Beppe Menardi.

In mezzo a tanti, pur significativi impegni, era invece un appuntamento da non perdere, perché ha rilevato - grafici ed elaborazioni statistiche alla mano - come l'imprenditorialità provinciale riesca ancora a superare gli ostacoli frapposti da un apparato burocratico fermo (o quasi) a quarant'anni fa, per non parlare della cronica deficienza di collegamenti stradali e dei precari rapporti con le istituzioni che gestiscono le iniziative di ricerca e formazione.

Sono limiti «esterni» allo sviluppo ai quali si sommeranno presto le inevitabili ripercussioni della generale recessione industriale.

Così gli apprezzabili risultati ottenuti negli ultimi anni dalle piccole e medie aziende che hanno saputo investire nell'innovazione tecnologica rischiano di andare dispersi.

Ai «capitani coraggiosi» il compito di remare ancora una volta da soli, o con il sostegno di pochi: per esempio, del Politecnico inaugurato a Mondovì e della Scuola di Amministrazione aziendale che sarà decentrata a Cuneo.

CUNEO. Calano le ordinazioni alle aziende industriali e artigianali; cala la produzione, le esportazioni, si riducono gli investimenti da parte delle aziende e guentemente si contrae l'occupazione. L'unico dato in aumento è, purtroppo, quello relativo alle richieste già in atto e preannunciate di ricorso alla cassa integrazione.

Anche in provincia di Cuneo è recessione, come concordano i rappresentanti degli imprenditori e i sindacati, che non scondono - pur senza ricorrere a termini allarmistici - un notevole pessimismo sulle concrete possibilità di una ripresa economica a breve termine: . purtroppo dobbiamo prepararci ad affrontare il peggio», sostengono, dati alla mano.

Questa onda congiunturale negativa - spiegano i responsabili dell'Unione industriale - «è

RECESSIONE [PROVINCIA DI CUNEO]

OCCUPAZIONE				
AGRICOLTURA	1989 =	47.000	1990 =	39.000
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	1989 =	84.000	1990 =	77.000
TERZIARIO	1989 =	114.000	1990 =	112.000

FONTE: ISTAT E UFF. STUDI UNIONE INDUSTRIALE

determinata da fattori internazionali anche situazione interna del Paese già di per sé grave, condizionata da finanza pubblica ormai fuori controllo e dagli annunciati inasprimenti fiscali non sostenuti da parallelo contenimento delle spese e del costo del lavoro».

In provincia i settori maggiormente colpiti da questa onda negativa sono, come in gran parte d'Italia, quello tessile e l'abbigliamento (specialmente le confezioni in serie); quello metalmeccanico (moltissime aziende che producono per il cosiddetto «indotto» risentono e ancor più risentiranno nei prossimi mesi della crisi mondiale dell'automobile) e quello chimico della gomma e della plastica (la Michelin ha sospeso gli investimenti programmati, la Lepetit di Garessio ha previsto riduzioni d'organico).

Ma mentre per il dell'automobile e le produzioni connesse la crisi è ricorrente a cicli periodici, per altri settori (tessile e carta, complessivamente 10 mila dipendenti nella «Granda») le previsioni sono purtroppo molto negative. Nel frattempo si acuisce la crisi generale in Alta Val Tanaro, dove per il 14 dicembre Cgil, Cisl e Uil hanno indetto lo sciopero generale e una manifestazione di denuncia della grave crisi occupazionale.

Giorgio Ravasi A PAGINA 5

Alle Poste di Pagno e Rifreddo

Due accusati per le rapine

SALUZZO. Uno è rinchiuso nella «Castiglia» di Saluzzo, il presunto complice è ricercato in tutt'Italia l'accusa di «rapina a mano armata» a danno degli uffici postali di Revello e Pagno. Secondo i carabinieri e il magistrato inquirente Paolo Falco di 39 anni, abitante a Barge in via Bianco 9 e Luigi De Lorenzi di 37 anni, residente a Beinasco in mese, l'estate scorsa, avrebbero rapinato gli uffici postali di Rifreddo e Pagno impossessandosi di sedici milioni in contanti.

Le indagini, coordinate dal capitano dei carabinieri Leccese, partite dal «fermo», eseguito a Savigliano, di Paolo Falco accusato di un'altra rapina messa a segno a Cavallerleone un fa. I carabinieri di Saluzzo hanno ottenuto l'autorizzazione del magistrato a perquisire l'abitazione del Falco a Barge dove hanno trovato indumenti simili a quelli usati dai rapinatori che a Rifreddo il 28 agosto e a Pagno il 21 settembre entrarono negli uffici postali armati di fucile a canne mozze.

In tutti e due i casi il bottino non fu molto elevato, sei milioni nella prima rapina, dieci milioni nella seconda, ma tra gli impiegati ci furono momenti di grande paura. L'allarme dato tempestivamente, ma i posti di blocco istituiti dai carabinieri non consentirono di bloccare i rapinatori. E subito venne ipotizzato che fosse gente della zona, buoni conoscitori delle stradine minori delle vallate saluzzesi.

Dopo la perquisizione i carabinieri hanno mostrato le foto del Falco e dell'amico Luigi De Lorenzi ad alcuni fra i testimoni delle rapine che, esitazioni, avrebbero riconosciuto i loro assalitori. Falco, rinchiuso alla Castiglia, è stato raggiunto da un nuovo mandato di cattura mentre Luigi De Lorenzi è ricercato per «rapina a mano armata».

Pier Luigi Ruderi PAG. 3

S'iniziano domani le celebrazioni della Compagnia di Sant'Eligio

Dronero festeggia i fabbri ferrai

Premi a undici artigiani della Valle Maira

DRONERO. La città è pronta per festeggiare i suoi fabbri. Le manifestazioni, che hanno una tradizione secolare, sono promosse dalla compagnia di Sant'Eligio, patrono di battilastra, tubisti ed orologiai. Il primo appuntamento è fissato per domani nei locali del magazzino comunale, in via Roccabruna, per una grande serata danzante con la partecipazione dell'orchestra «Simpatia».

Alle 11 di domenica i fabbri di Dronero e della Valle Maira - un tempo molto nota in tutto il Cuneese per l'abilità e la maestria di questi artigiani, almeno quanto per la bravura degli cliugai - si ritroveranno in piazza della Parrocchia. Seguirà la messa in onore del santo patrono dei fabbri e dei lavoranti il ferro. Come da tradizione, finita la funzione, sul piazzale davanti alla chiesa, si terrà un concerto bandistico. Infine i partecipanti, accompagnati dalla banda musicale, sfileranno per le vie del paese, ritornando ai magazzini comunali 12,30 sarà servito il pranzo.

Nel pomeriggio saranno consegnate le targhe per «la fedeltà al lavoro» a operai, artigiani e impiegati della zona. Quest'anno i premiati saranno undici: Guido Morre (meccanico Firea); Aldo Bianco (operaio Falci); Giovanni Castellano (artigiano); Lorenzo Rovera (operaio Balbi Rimorchi); Marcello Acchiardi (operaio Fiat); Giovanni Barbero (artigiano); Franco Barbero (impiegato Sicmatic); Gian Piero Crosio (impiegato Sicmatic); Bruno Marino (artigiano); Guido Belliardo (ex operaio Falci); Achille Aimar (artigiano). Per essere premiati dalla compagnia di Sant'Eligio bisogna aver lavorato per almeno 35 anni nel settore metalmeccanico o nelle fucine artigianali, oppure aver lavorato in aziende la cui attività è strettamente collegata con l'uso di materiale ferroso. La giornata e le manifestazioni si concluderanno con una grande serata musicale.

La compagnia di Sant'Eligio di Dronero è molto antica. Un libro dei conti, accuratamente conservato, attesta la fondazione nel 1643. Sul libro sono fedelmente annotati, oltre alle varie spese sostenute ogni anno per i festeggiamenti, anche i nomi di tutti i rettori e i massari che la compagnia di Dronero ha avuto dalla sua fondazione ad oggi. Vi si trovano riportati anche tutti i nomi delle bande musicali. Un tempo, infatti, il concerto bandistico era ritenuto il fiore all'occhiello di questa manifestazione. Ogni gli iscritti partecipano ai raduni europei delle compagnie dedicate al patrono dei fabbri. Il sogno nel cassetto è quello di organizzare uno di questi incontri anche in valle Maira.

(c. g.)

C'E' DA SALVARE

I 500 anni della Cattedrale di Saluzzo

Comune e diocesi preparano iniziative per il 1991

IL 9 settembre 1491 il marchese Ludovico II e Margherita di Foix, sua moglie, presenziarono alla posa della prima pietra della Cattedrale, a Saluzzo. Cinquecento anni di vita sono tanti e vanno quindi giustamente e convenientemente festeggiati. A maggior ragione nel caso della Cattedrale, che conserva nell'antica capitale del Marchesato testimonianze storico-artistiche decisamente rimarchevoli.

La città [illegible] diocesi hanno preparato un ricco programma di rivisitazione di questo patrimonio di arte, storia e fede, insieme con le Soprintendenze piemontesi ai Beni culturali, artistici, storici e archivistici.

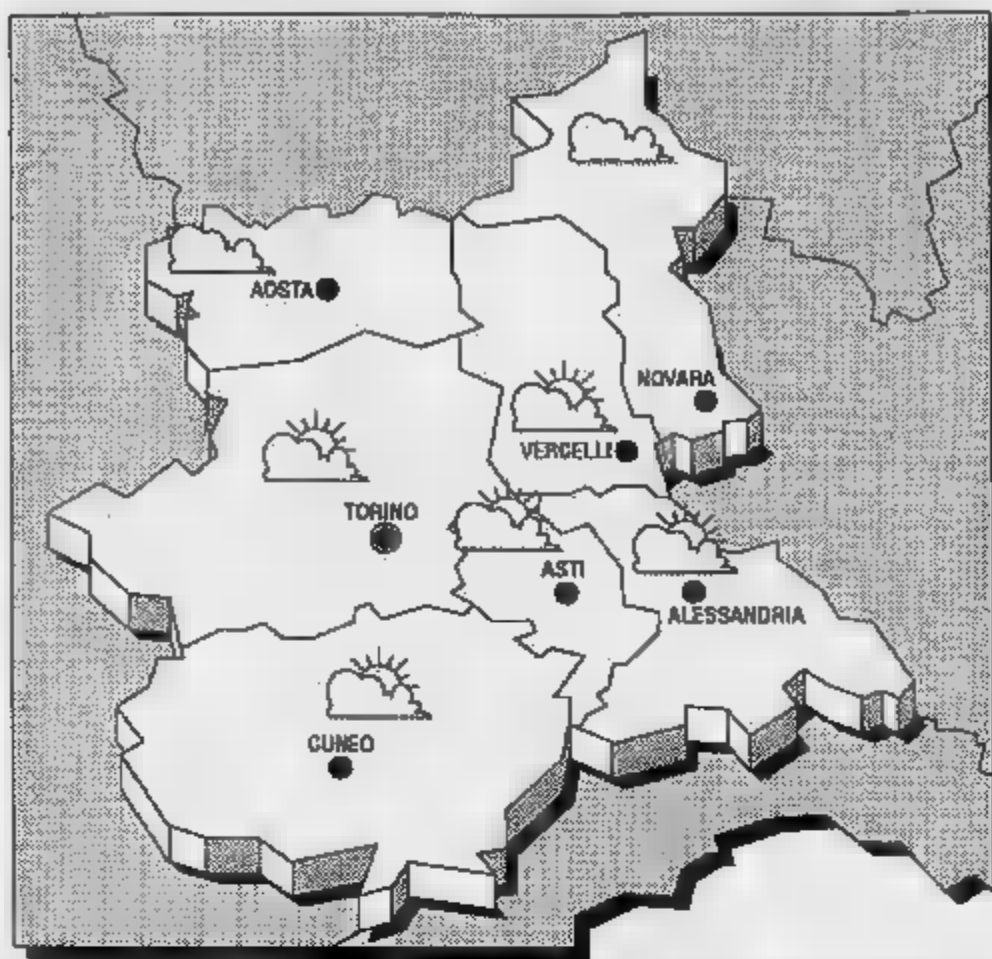
«Il tempo di pace, di cui godettero i saluzzesi negli ultimi squarci [illegible] Quattrocento - spiega Marco Piccat, sindaco di Saluzzo -, costruito [illegible] situazione economica favorevole e all'interno di una proposta culturale di ampia dimensione; permise di riservare nuovi spazi all'espressione religiosa».

«La sua stessa collocazione - aggiunge monsignor Sebastiano Dho, vescovo di Saluzzo -, oltre le mura, nella piazza aperta e con la facciata rivolta ai borghi lungo la collina, la rendeva costruzione accogliente per i riti delle confraternite, util[illegible] sala per i padri predicatori, luogo deputato e d'elezione del culto del santo, Chiaffredo, scelto [illegible] difesa della città e del territorio circostante».

Ma cinquecento anni sono tanti e lasciano i segni. Anche la Cattedrale [illegible] Saluzzo soggiace alla dura legge del tempo. Le Soprintendenze piemontesi hanno compiuto [illegible] valutazioni sullo stato di conserva[illegible] dell'edificio: pur non presentando gravissimi fenomeni di degrado, il Duomo necessita, secondo Mirella Macera, «di una radicale ed idoneo intervento», poiché la [illegible] precedente, pur «sufficientemente regolare», [illegible] stata «spes[illegible] condotta con scarsezza di mezzi e povertà di tecniche». Così, nel fervore dei preparativi per il cinquecentenario, si sperimentano nuove tecniche [illegible] analisi dello [illegible] dell'edificio, come quella di «fotografare» la facciata del Duomo [illegible] uno specialissimo sistema, che permette [illegible] rilevare anche lo spessore interno dei muri [illegible] quindi l'eventuale degrado nascosto.

Sono molte comunque le testimonianze storico-artistiche già visibili, [illegible]o che sicuramente necessitano di un più incisivo restauro. Innanzitutto il «Polittico» di Hans Clemer, il famoso maestro di Elva, artista borgognone che molto operò [illegible] questa [illegible] nella seconda metà del Quattrocento; nel corso dei secoli ha subito smembramenti e mutilazioni. «Ma altre testimonianze - dice Elena Ragusa, ispettore della soprintendenza per i Beni artistici e storici - pur conservate, non hanno avuto particolare fortuna: dall'altare marmoreo dei santi Pietro e Paolo, alterato nella conforma[illegible] originaria, al coro dei fratelli Nicolò e Bartolomeo Finelli, del 1576, di cui resta traccia nei seggi e nel successivo coro ligneo, attualmente in uso».

Quattro sono le punte emergenti [illegible] patrimonio che la soprintendenza ha indicato [illegible] prioritarie: il Crocifisso ligneo dell'antica Pieve; il gruppo della Deposizione in terracotta e, in facciata, gli affreschi [illegible] Hans Clemer e le statue della «ghimberga» (parte sopra il portale) [illegible] san Pietro e san Paolo. Senza dimenticare necessità minori, ma non meno vitali per il funzionamento della Cattedrale, [illegible] il restauro dell'organo Serassi del 1833.

Roberto Moisio

La Cattedrale di Saluzzo nel centro storico è da cinque secoli simbolo della città

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Il vortice ciclonico sulla penisola [illegible] perdendo energia, mentre [illegible] vanno ristabilendo condizioni [illegible] alta pressione su tutta l'Europa. L'andamento che va assumendo la circolazione anticiclonica è di estensione lungo l'asse dei meridiani, favorendo così l'afflusso di correnti fredde dalle zone polari [illegible] saranno le probabili portatrici di un abbassamento notevole delle temperatu[illegible] sulle nostre regioni durante i prossimi giorni.

[illegible] **PREVISTO PER OGGI.** Continuano le condizioni [illegible] tempo generalmente sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni settentrionali con ampie schiarite. Temperature stazionarie [illegible] riduzione della minima. Venti deboli o moderati orientali. [illegible] e banchi di nebbia in pianura.

[illegible] In riduzione, specie nei valori minimi.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible]
Massima: 6; minima: 0; media: 3

[illegible] FA
Massima [illegible] minima —2; media 1

[illegible] IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara 5
Alessandria [illegible]	Aosta 6
Asti 3	Vercelli 6

Il [illegible] sorge [illegible] 7,46 e tramonta alle 16,49. La **Luna** si leva alle 15.2 e cala alle ore [illegible].

LETTERE AL [illegible]

La gestione della polizia urbana

La mattina del 27 novembre, in compagnia di altri due soci del Comitato per la circonvallazione di Cuneo, abbiamo constatato quanto segue.

Tra le 8,20 e le 8,35 davanti alla scuola elementare di [illegible] Soleri [illegible] c'era alcun vigile che regolasse il traffico per consentire sicuro accesso alla scuola di bambini ed accompagnatori. La situazione [illegible] particolar[illegible] difficile in quanto era giorno di mercato, e dunque il traffico automobilistico sul corso più intenso del solito.

Non vogliamo credere che l'assenza del vigile che normalmente regola il traffico in quel punto fosse dovuta alla leggera pioggia. Desidereremmo, però, chiarimenti, per sapere [illegible] quando piove il nostro Comitato deve organizzare un servizio di sorveglianza-traffico davanti alle scuole.

Alle 9 il gabbiotto riservato al vigile che regola il traffico in largo De Amicis era deserto e [illegible] questo approfittavano largamente gli automobilisti e soprattutto i grossi automezzi provenienti dalla stazione per impegnare l'incrocio, dopo che il semaforo era diventato giallo, creando grave rischio per coloro che provenendo dal viadotto Soleri, si fossero messi in marcia allo scattare del via libera per loro.

Perdurando la mancanza di controllo siamo andati nel bar di largo De Amicis, dove abbia[illegible] visto due agenti della polizia municipale che stavano consumando la colazione. I detti agenti si so[illegible] trattenuti nel bar almeno un quarto d'ora.

Vorremmo che qualcuno ci precisasse se [illegible] comportamento degli agenti [illegible] conforme alle istruzioni [illegible] capo della polizia urbana. In [illegible] negativo, vorremmo conoscere quali provvedimenti [illegible] intendano prendere.

Il nostro Comitato continuerà la più attenta sorveglianza, con raccolta di relativa documentazione, riservandosi [illegible] prendere ogni iniziativa affinché la regolamentazione e la gestione del servizio [illegible] polizia urbana corrisponda alle necessità elementari della città.

Celso Bertola
presidente del Comitato
per la circonvallazione
Cuneo

L'azione di Kerosene danneggia i giovani

La necessità di spazi sociali e di aggregazione, a disposizione dei ragazzi è un'esigenza particolarmente sentita da studenti medi, universitari [illegible] giovani lavoratori [illegible] Cuneo.

L'esperienza dell'occupazione dei locali all'ex Gil, pur non condivisibile per l'appropriazione senza permesso, [illegible] certamente stata positiva almeno per l'organizzazione di concerti. [illegible] tempo mancava un polo di richiamo per appassionati di musica moderna. Nelle diverse settimane di programmazione, sono stati circa un centinaio i gruppi che [illegible] sono esibiti. E non sono mancati talenti, seppur poco conosciuti.

Ma la violenta protesta in Consiglio comunale, ha fatto perdere dignità [illegible] un'iniziativa che stava acquistando credito di fronte alla popolazione.

Un fatto ha confermato l'atteggiamento: il fotografo ha immortalato la paura di [illegible] scoperti, [illegible] apparire. Chi si copriva il viso, chi chinava [illegible] capo, chi [illegible] si è nascosto dietro la mano atteggiata a gesto di volgare protesta.

Dopo [illegible] avvenimento del genere non sarà certo facile ricostruire un'unità di intenti, [illegible] di 3000 persone come era accaduto nella raccolta di firme tra la popolazione.

Peccato, in una serata è finito il sogno: vedere uno spazio veramente sociale, non politicizzato, né monopolizzato da alcu[illegible] finire [illegible] spiace a molti. A perderne è stata l'intera generazione [illegible] giovani [illegible].

Lettera firmata, Cuneo

LA FOTO DEI RICORDI

Tutti i ferrovieri della stazione di Tenda

Al confine tra Italia e Francia personale [illegible] frontiera ed alcuni macchinisti in servizio sulla linea Cuneo-Nizza nel [illegible]. La strada ferrata continua ad [illegible] valida alternativa al tunnel automobilistico del Colle [illegible] Tenda, nuovamente chiuso durante la notte

(COLLEZIONE MARIO REVELLO)

[illegible] CIVILE

CUNEO
28 novembre 1990

NATI. Maeght Jean-Baptiste; Battaglia Carlo Giuseppe; Revelli Valentina; Fusia Andrea; Olivero Alessandra; [illegible] Manuela; Panero Paolo; Isoardi Federico; Monforte Cédric; Pappini Ugo; Pappini Federica; Puglisi Alberto; Rossi Marco; De Filippi Paolo; Oppi Valentina; Dotta Simona; Tilli Gianmaria; Costamagna Luca; Primerano Noemi; Nolchio Stefano; Gola Michela; Vassallo Luca.

MORTI. Caraglio Sergio, 66 anni (Cuneo), impiegato; Giraudo Aldo, 81 anni (Villar San Costanzo), pensionato; Buonome Oreste Angelo, 56 anni (Cuneo), pensionato; Albesiano Ercole, [illegible] anni (Farigliano), pensionato; Cesano Antonio, 68 anni (Cuneo), pensionato; Ameodo Giacomo Paolo, 68 anni (Castelmagno), pensionato; Barbero Mario Francesco, 65 anni (Busca), coltivatore diretto; Pirra Michele, [illegible] anni (Cuneo), pensionato; Bongioanni Bruno, 71 [illegible] (Cuneo), pensionato; Bernardi Pietro, 59 anni (Dronero), pensionato; Zaninelli Giacomo, 67 [illegible] (Cuneo), pensionato; Vigna Raimondo, [illegible] anni (Cuneo), pensionato; [illegible] Napolino, [illegible] anni (Cuneo), pensionato; Dadone [illegible]ria, [illegible] anni (Cuneo), pensionata; Settimo Vittoria [illegible] Viberti, 93 anni (Cuneo), casalinga; Giraudo Lucia, 93 anni (Cuneo), pensionata.

[illegible]TRIM[illegible] Podda Maurizio Antonio Maria (residente a Cuneo), studente, con Yurell Nicole (residente a Cuneo), studentessa; Gabriele Eugenio (residente a Cuneo), sottufficiale di Finanza, con Langianese Raffaellina Pia (residente a Genova), casalinga; Tenino Giovanni Guido (residente a Cuneo), impiegato, [illegible] Caparna Bianca Maria Roberta (residente a Cuneo), impiegata.

MONDOVI'
[illegible] novembre 1990

NATI. Pastorelli Giulia (Roccaforte Mondovì); Calcopietro [illegible] (Mondovì); Fresia Valentina (Mondovì); Cavararo Diego (Mondovì); Garro Edith (Roccaforte Mondovì); Aragno Alex (Mondovì).

MORTI. Barberis Maddalena, 83 anni (Mondovì), pensionata; Giaccone Pietro, 81 anni (Pamparato), pensionato; Lubatti Andrea, 71 anni (Carrù), pensionato; Griseri Maria vedova Siccardi, 95 anni (Mondovì), pensionata; Bruno Catterina vedova Gasco, 90 anni (Mondovì), pensio[illegible]

SI SPOSERANNO. Delama Riccardo (residente a Mondovì), sottufficiale esercito, [illegible] De Martini Anna (residente a Mondovì), casalinga; Macheda Pasquale (residente a Mondovì), decoratore, con Tamburini Sabina (residente [illegible] Mondovì), impiegata; Lupinacci Angelo (residente a Castagnito), rappresentante, con Gecchelin [illegible] (residente a Mondovì), coadiutrice commerciale; Gasco Paolo (residente a Mondovì), tecnico di laboratorio, con Fantino Laura (residente [illegible] Boves), impiegata.

[illegible]
[illegible] novembre 1990

NATI. Bella Giorgia (Lesegno).

TUTTI I [illegible] UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico tel. [illegible] - via Statuto 14 - Cuneo
[illegible]ritas telefono (0171) 54.184 / 55.463 - via Meucci 38 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 66.023 - [illegible] Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Antass [illegible]. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 telefono 55.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luce e Giulio telefono (0171) 260[illegible] - via Monsignor Riberi 2
Borgo San Dalmazzo movimento consumatori - [illegible]fono (0171) 576[illegible] - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro [illegible] Cuneo «A.A.» telefono (0171) 938856 - via Meucci 38 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
Cat c/o Usl 59 - telefono (0171) 916354 - via 24 Maggio 3 - Dronero
[illegible] c/o Usl 66 - tele[illegible] (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 57.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del [illegible] 115
Antincendi [illegible] (011) 513.151
Croce Rossa [illegible] 423.370
Croce [illegible] S. Michele (Mondovì) (0174) [illegible]
[illegible]roce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di [illegible] (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
[illegible] 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, [illegible]
Alba 35 27.44
Borgo San [illegible] 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 61.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.61.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San D[illegible] 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 36.32.11
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo [illegible]
Bra 42.62.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 5.62.22
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.52
Saluzzo 4.21.16
Dii autostrada Torino-Savona (0172) 49,58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3 36.64
Borgo [illegible] Dalmazzo 2.61.61
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
[illegible] 4.56.51
Savigliano 2.23.22

[illegible] FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.35.64
Barge 3.65.50
Borgo [illegible] Dalmazzo 26.17.17
Caraglio 61.88.82
Ceva 7.18.36
Chiusa Pesio 73.42.41
[illegible] 8.11.68
[illegible] 9.51.56
Dronero 91.61.50
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.66
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.2[illegible]
Alba 3.36.64
Borgo [illegible] 26,00.96
Bra 41.24.76
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo San [illegible] 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.76.75
Alba 28 22.09
Borgo San Dalmazzo 6.76.75
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.76.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

[illegible]

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.57.10
Limone [illegible] 0171-92101
[illegible] 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Comunale 2*, via Bongioanni 42
Alba: *Moretta*, c.so Langhe 1
Bra: *San Rocco*, via Principe 9
Fossano: *Avagnina*, via Battisti 7
Mondovì: *Balbo*, via S. Agostino 11
Saluzzo: *S. Maria*, piazza Risorgimento 39
Savigliano: *Marengo*, piazza Santarosa 55

DISCOTECHE

Alba: [illegible] corso N. Bixio [illegible] (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173/43.811); **Privacy Club**, piano-bar, [illegible] S. Margherita 2 (telefono 0173/43.511); **[illegible] Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173/290.881).
Cuneo: **Gruppo Due**, [illegible] Saona 6 (telefono 401.687).
[illegible] **Mad Nas**, via Isonzo [illegible] (telefono 60.968).
Borgo [illegible]: Notorius, via Attilio Fontana (telefono 0171-266719); **Flash Back**, via Tanaro (telefono 0171-268324).
Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174-43557).
Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171-619292; 618791).
Cavallermaggiore: [illegible] Capolis, [illegible] (telefono 0172-381280).
[illegible]: La Lanterna, via Genova (telefono 0171-927945).
Revello: Feeling, via Valle Po (telefono 0175-759359).
[illegible] Noir, via delle Terme (telefono 0174-683191).

BENZINAI

[illegible] (self-service): Ip, viadotto Soleri largo [illegible] Armi; [illegible] Ip, piazza d'Armi; Monteshell, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
[illegible] Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via [illegible]
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
[illegible] Agip, [illegible] Torino e via Spielberg

[illegible]

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
[illegible] Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Mandati di cattura per due uomini (39 e 37 anni) di Barge e Beinasco

«Sono loro i rapinatori»

Testimoni li hanno riconosciuti come responsabili degli assalti agli uffici postali di Rifreddo e Pagno. Avrebbero avuto una complice (ora in carcere per altri reati)

SALUZZO. Gli inquirenti sono convinti di aver identificato gli autori delle rapine a due uffici postali del Saluzzese, la prima a Rifreddo il [illegible] Agosto e la seconda [illegible] Pagno il 21 settembre di quest'anno. Sono Paolo Falco di [illegible] anni, abitante a Barge [illegible] via Bianco 9, e Luigi De Lorenzi di 37 anni, residente [illegible] Beinasco: ambedue pregiudicati, [illegible] pesanti precedenti per furti e rapine, sono stati identificati dai carabinieri del nucleo operativo della Compagnia [illegible] Saluzzo, al comando del capitano Roberto Leccese [illegible] ha coordinato le indagini.

All'incriminazione dei due a carico dei quali sono stati spiccati mandati di cattura gli uomini del capitano Leccese sono giunti attraverso un paziente lavoro, condotto in collaborazione con i carabinieri della compagnia di Savigliano, che indagavano su un'altra rapina, messa a segno nei primi giorni di [illegible]bre ad [illegible] altro ufficio postale, quello di Cavallerleone.

Incriminati per quell'episodio, che aveva fruttato agli assalitori (presentatisi [illegible] viso scoperto [illegible] armati con un fucile [illegible] canne mozze) poco più di sei milioni, i due erano subito stati sospettati per le altre due rapine. Li accusava, come fa notare [illegible] capitano Roberto Leccese, la loro lunga fedina penale e il «modus operandi» dei tre episodi che presentavano indubbie analogie (sempre due [illegible] sempre il fucile a canne mozze spianato minacciosamente contro gli impiegati). L'unica differenza fra le tre rapine è che, mentre a Rifreddo (dove il bottino era stato di sei milioni), [illegible] rapinatore introdottosi nell'ufficio sulla piazza principale del paese, aveva [illegible] viso coperto da un [illegible]sco integrale, come il complice che lo attendeva [illegible] moto di grossa cilindrata, a Cavallerleone e a Pagno (il colpo più grosso, [illegible] oltre dieci milioni rapinati) i due erano a viso scoperto e a bordo di un auto. Tutti questi elementi, troppi per [illegible]sere coincidenze casuali, hanno convinto gli inquirenti (i carabinieri delle compagnie di Saluzzo [illegible] Savigliano, che hanno agito in stretta collaborazione) dell'esistenza di [illegible] banda specializzata, operante nella zona Nord della provincia, ai confini con la cintura del Torinese.

Una perquisizione condotta dai carabinieri [illegible] Saluzzo, Barge [illegible] Revello nell'abitazione del Falco [illegible] Barge, ha portato alla scoperta di indumenti che sono poi stati riconosciuti da testimoni che [illegible]o assistito alle rapine, testimoni che hanno poi identificato anche i rapinatori da fotografie presentate loro dagli inquirenti.

Sia il Falco, detenuto alla Castiglia di Saluzzo, sia il De Lorenzi, latitante e ricercato in tutt'Italia, sono stati denunciati alla procura della Repubblica a Saluzzo, che ha emesso nei loro confronti un avviso per «rapina a mano armata».

Leccese ha ordinato agli uomini al suo comando di proseguire le indagini, perché c'è il sospetto che nelle rapine [illegible] implicata anche una donna.

Pier Luigi Rudari

SCONTRO [illegible]

BORGO SAN DALMAZZO. Quattro feriti e un [illegible] spavento sono il bilancio di uno scontro frontale avvenuto ieri pomeriggio a Borgo, sulla Strada Vecchia che conduce a Cuneo.

Una Opel Gs condotta da Giacomo Adinari, 33 anni, abitante a Borgo in piazza Liberazione 4, che trasportava la moglie Emi[illegible] Viteritti, 30 anni, e un'amica, Caterina Otta 51 anni abitante [illegible] via Monea [illegible] a Busca, diretta verso il capoluogo per l'alta velocità ha invaso la corsia opposta.

Dall'altra parte sopraggiungeva la Citroen Bx di Danilo Romana, ventinovenne di Boves, via don Cavallera [illegible]. L'urto tra i due veicoli è stato violentissimo, ma le conseguenze non sono state particolarmente gravi, anche perché tutti gli occupanti delle vetture indossavano regolarmente le cinture.

Sul posto [illegible] immediatamente intervenuti i vigili del fuoco di Cuneo che hanno sgombrato la sede stradale dall'olio perso dalle auto e gli uomini della Polizia stradale di Cuneo che hanno prontamente chiamato l'ambulanza. Le quattro persone rimaste coinvolte nell'incidente sono state trasportate d'urgenza all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Malgrado la spettacolarità dell'incidente i feriti non [illegible] gravi. Emilia Viteritti ha riportato trauma cranico e lieve lacerazione del cuoio capelluto: guarirà in quindici giorni. Ancora meno preoccupanti [illegible] condizioni delle altre persone. Giacomo Adinari, che guidava l'Opel Gs, ha una contusione cranica, ai polsi [illegible] al ginocchio: la prognosi è di dieci giorni.

Danilo Romana (trauma cervicale) e Caterina Otta (ferite varie in tutto il corpo) se la caveranno in cinque giorni. [l. t.]

DALLA PROVINCIA

[illegible]

Domenica [illegible] per la pace con «madre coraggio»

Sarà Angela Casella «madre coraggio» ad aprire la marcia per la pace che domenica si snoderà per le vie di Mondovì. La partenza è fissata alle 14,30 da piazza Monteregale. Oltre alla Casella parteciperanno alla manifestazione inserita nella settimana ecumenica anche Luciano Deodato, pastore della chiesa Valdese di Torino, don Luigi Di Liegro, direttore della Caritas di Roma e padre Enrico Masseroni, vescovo di Mondovì.

[illegible]

Manifestazioni in ricordo di Aldo Viglione

Nel secondo anniversario della sua tragica scomparsa, l'ex presidente della Regione Aldo Viglione (nella foto) verrà ricordato stasera in [illegible] manifestazione [illegible] s'inizierà alle [illegible] nei locali della federazione provinciale del partito socialista italiano in via Emanuele Filiberto 12. Saranno presenti Carla Spagnuolo, presidente del consiglio regionale, parlamentari ed assessori. Durante la cerimonia l'onorevole Margherita Boniver consegnerà ai familiari dell'uomo politico piemontese un ritratto dello scomparso, opera del maestro Nanni Tedeschi.

[illegible]

Da domani un [illegible] per [illegible] prevenzioni dei tumori

Comincia domani l'attività ambulatoriale di diagnosi precoce dei tumori alla prostata ed alla [illegible] avviata su iniziativa della Divisione di urologia dell'ospedale S.S.Annunziata, guidata dal primario Gabriele Fontana. Il centro rimarrà aperto tutti i sabati dalle 8,30 alle 12,30 all'ambulatorio [illegible] urologia: le visite saranno completamente gratuite.

[illegible]

Violento scontro in auto: due feriti

I coniugi Lorenzo Clerico di 57 anni [illegible] Carla Panero di 51, abitanti ad Alba in corso Piave 30, sono rimasti feriti in [illegible] scontro tra due auto. La donna ha riportato un trauma alla colonna cervicale, [illegible] marito una contusione cranica. Ricoverati all'ospedale di Alba i due [illegible] stati giudicati guaribili in dieci giorni.

[illegible]

Disoccupato di [illegible] anni [illegible] in casa

Vittorio Giordanengo, disoccupato di 48 anni, è morto l'altra sera nella propria abitazione di via Umberto I 24. L'uomo viveva da anni separato dalla moglie e dalla figlia. La scoperta del suo decesso, dovuto da arresto cardiaco, [illegible] stata fatta dai familiari incuriositi per la sua assenza in paese.

[illegible]

«No alla guerra»: sfilano le donne in nero

Stasera [illegible] corso Nizza angolo piazza Galimberti dalle [illegible] alle 19 l'organizzazione [illegible] donne in nero affiliata all'associazione per la pace sfilerà per [illegible] «no alla guerra». Saranno appesi grandi cartelli contro ogni conflitto, soprattutto quello del Golfo. La manifestazione [illegible] ripeterà tutti i venerdì fino [illegible] metà dicembre.

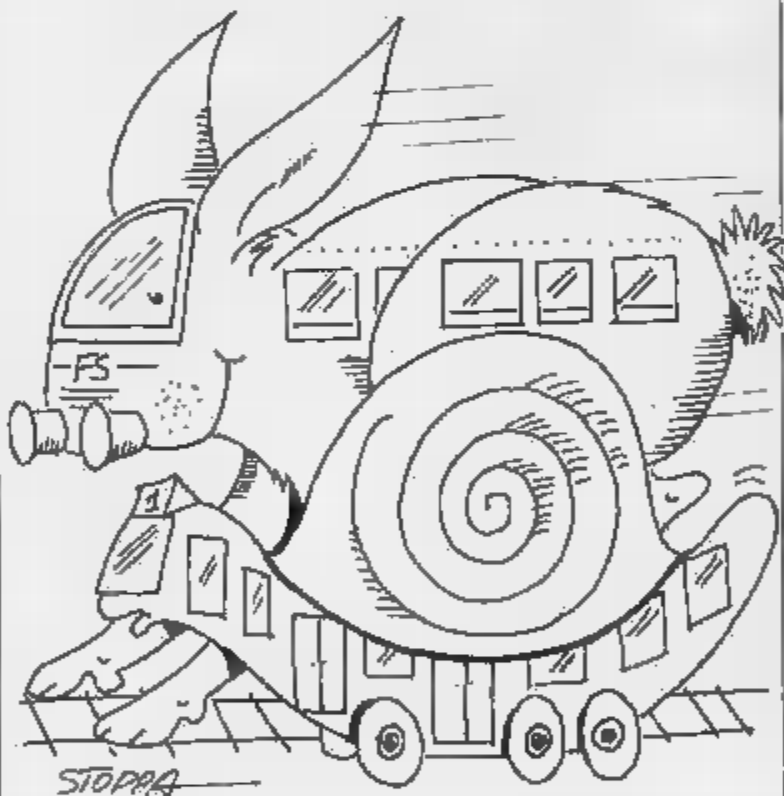
[illegible]

Un convegno dell'associazione commercianti

[illegible] svolge questa [illegible] ad Alba nella sede dell'associazione commercianti un incontro dibattito sul rinnovo del contratto di lavoro per il settore del [illegible]. Interverrà Guido Lazzaro, presidente del comitato gestione contratti di lavoro della Confcommercio [illegible] dell'I[illegible] Piemonte. Con l'occasione verrà anche illustrata la proposta di legge di iniziativa popolare per la modifica delle norme sui licenziamenti individuali.

Le Ferrovie hanno sospeso per carenza di personale le corse festive della linea Bra-Ceva

Pullman al posto del treno: più disagi

La corriera deve seguire le tortuose strade attraverso la Val Tanaro e accumula abbondanti ritardi che creano molti problemi ai passeggeri. Protestano vivacemente anche i dipendenti. Sono stati rinviati i lavori sulla Cavallermaggiore-Alba-Cantalupo

BRA. E' cominciato nel peggiore dei modi il periodo di chiusura festiva della linea Bra-Ceva, deciso dalle Ferrovie per far fronte alla [illegible] di personale [illegible] guardia ai passaggi a livello.

L'altra domenica [illegible] treno delle 20,10 per Torino [illegible] arrivato a destinazione con un'ora abbondante di ritardo perché ha dovuto attendere [illegible] Bra l'arrivo del pullman sostitutivo, «peregrinante» attraverso le strade tortuose della valle Tanaro.

«Qualche minuto di ritardo quel [illegible] lo accumula sempre, ma l'altra sera si è battuto ogni record - dice una studentessa universitaria di Narzole, ospite durante la settimana di una pensione torinese, che preferi[illegible] raggiungere la domenica sera per evitare una levataccia il lunedì -. Il pullman impiega molto più tempo del treno a raggiungere le stazioni che [illegible]no collegate da strade poco adatte al transito di mezzi ingombranti».

Non meno inviperiti sono i ferrovieri in servizio sul treno: oltre ad aver fatto da «parafulmine» alle proteste dei viaggiatori, [illegible] rimasti anch'essi vittime del disservizio. «A Porta Nuova siamo giunti appena in tempo per salire sul locale delle 22,06 per Cuneo che in questo periodo parte con [illegible] quarto d'ora [illegible] ritardo per i lavori [illegible] corso sulla linea. Se non fosse stato per questo, avremmo perso l'ultimo collegamento [illegible] Carmagnola che consente, dopo un trasbordo su pullman, di rientrare a Bra in serata senza dormire fuori [illegible]

La prassi ormai generalizzata degli «autobus sostitutivi» non piace ai ferrovieri che ne contestano radicalmente la necessità. E non [illegible] gradita [illegible] meno agli amministratori locali, che nelle settimane scorse si sono «sollevati» contro la proposta di chiudere per 14 mesi la Cavallermaggiore-Alba-Cantalupo, interessata da lavori di automazione.

La protesta, motivata anche [illegible] l'impossibilità per la trafficatissima statale 231 di «assorbire» altri 70-80 pullman al giorno, [illegible] andata a buon fine: i lavori che avrebbero dovuto cominciare il primo 1° novembre sono stati rinviati e verran[illegible] eseguiti «a linea aperta», cioè senza interrompere [illegible] transito dei treni.

Non c'è stato nulla da fare invece per la chiusura domenicale della Bra-Ceva, che le Fs giustificano con la difficoltà di garantire la copertura dei turni di guardia ai passaggi a livello. In effetti tra i molti posti vacanti nell'organico provinciale delle Ferrovie la maggioranza riguarda gli ausiliari, cioè i casellanti; [illegible] lungo la Bra-Ceva le coppie di sbarre da alzare e abbassare sono un centinaio.

La loro automazione, a differenza della linea di Cantalupo, non è neppure in programma e quindi per «risparmiare» personale non resterebbe che sostituire, almeno in alcuni giorni e periodi, i treni con pullman. Ma la soluzione richiederebbe costi altissimi che l'amministrazione ferroviaria difficilmente riuscirebbe a [illegible].

E' soprattutto l'occupazione femminile a subire gli effetti della recessione

Problemi per 7 mila tessili

Anche la crisi nel Golfo tra i fattori che hanno ridotto la competitività delle aziende cuneesi Dati preoccupanti per il settore metalmeccanico e l'edilizia. Parlano industriali e sindacati

CUNEO. La recessione economica [illegible] straripando anche in provincia [illegible] Cuneo. I «segnalatori» dei settori economici sono tutti negativi, rivolti verso [illegible] basso, per le ordinazioni, la produzione, le esportazioni, gli investimenti e l'occupazione, con conseguente, previsto ricorso massiccio alla Cassa integrazione. Le cause [illegible] molteplici.

«Le vicende legate alla crisi del Golfo Persico tradottesi, [illegible] livello economico, in [illegible] stato di irrequietezza dei mercati finanziari e in [illegible] pesante au[illegible] del prezzo del greggio - dice [illegible] presidente dell'Unione industriale della Granda, Antonio Antoniotti - si sono purtroppo venute a sommare a una situazione interna già di per sé grave, condizionata da una finanza pubblica ormai fuori controllo. Il disavanzo statale [illegible] dieci volte superiore alla media dei Paesi della Cee, mentre la legge finanziaria per il [illegible] non sembra ancora indicare la strada giusta per uscire da questa spirale perversa».

«Inoltre - spiega Antoniotti - se gli annunciati inasprimenti fiscali non saranno sostenuti da [illegible] parallelo contenimento delle spese e del costo del lavoro, contribuiranno ad aggravare una situazione congiunturale già resa negativa da variabili esterne, favorendo [illegible] spinte inflazionistiche e restringendo ulteriormente i già limitati spazi competitivi delle imprese».

INDUSTRIA	N. [illegible]	[illegible]	[illegible]	PREVISIONE
METALMECCANICA	241	13.190	▶	▼
TESSILE/AB[illegible]	58	7.295	▼	▼
ALIMENTARE	[illegible]	7.249	▲	▶
CHIMICA (GOMMA E PLASTICA)	[illegible]	6.569	▼	▼
EDILIZIA	150	2.855	▲	▶
MATERIALI DA COSTRUZIONE	50	2.625	▲	▶
CART[illegible]	34	2.754	▼	▼
LEGNO	50	1.838	▶	▶
ESTRATTIVE	21	386	▶	▶
AUTOTRASPORTI	44	1.142	▶	▶
SERVIZI/VARIE	91	2.097	▶	▶

Il direttore dell'Unione industriale, Damiano Piasco, aggiunge che «è diminuito del 27 per cento il numero degli imprenditori cuneesi che secondo la nostra periodica indagine congiunturale prevedono [illegible] incremento dei livelli produttivi. E' la conseguenza immediata dei problemi delle nostre imprese ad acquisire ordinazioni sia sul mercato nazionale sia su quello estero. Infatti l'andamento negativo si riscontra anche nelle esportazioni e la [illegible]trazione in atto conferma [illegible] progressivo ridursi dei margini di competitività del made in Cuneo».

I settori maggiormente colpiti da questa onda negativa sono [illegible] tessile (specialmente le confezioni in serie), il metalmeccani[illegible] e il chimico.

«Le nostre preoccupazioni più gravi - dice il segretario provinciale della Cisl, Bruno Carli - [illegible] rivolte al settore tessile, che in provincia conta circa [illegible] mila addetti, in gran parte donne. Questo settore versa in gravissime difficoltà, non solo, ovviamente, nella nostra provincia [illegible] rischiano [illegible] sparire specialmente i piccoli laboratori, che, tuttavia, in molti nuclei abitati costituiscono [illegible] importanti, [illegible] non uniche, fonti di lavoro».

Gli addetti «ufficiali» nel settore tessile (decine di piccoli laboratori sfuggono alle rilevazioni statistiche) sono sparsi in quasi [illegible] la «Granda»: il nucleo principale è ad Alba (3 mila lavoratori), con forti presenze anche in Valle Po (oltre mille), [illegible] Bra (710), Mondovì (650), Fossano (500), Racconigi (400), Barge (300), Savigliano (280), Cortemilia (200), Saluzzo (160), Busca (150), Paesana (120), Valle Varaita (100).

«Le aziende metalmeccaniche, inoltre - aggiunge Bruno Carli - stanno andando verso un grosso ridimensionamento e alla riconversione, poiché in genere non sono [illegible] apportate innovazioni tecnologiche. In sostanza, in questa provincia tutto è lasciato all'improvvisazione; nessuno, malgrado le insistenti richieste dei sindacati, è disposto a programmare, [illegible] cercare di prevedere. E [illegible] conseguenze sull'occupazione sono pesanti, specialmente per quella giovanile, tenendo anche presente che solo il 47 per cento dei giovani assunti nel settore produttivo con i corsi di formazione sono stati confermati [illegible] lavoro: evidentemente non sono stati qualificati veramente».

«[illegible] in tutta la provincia - conferma Marcello Faloppa, segretario della Cgil - con sacche veramente preoccupanti [illegible] alcune zone, [illegible] la Val Tanaro, dove abbiamo indetto lo sciopero generale per il 14 dicembre, per denunciare i gravi problemi di numerose aziende, tra cui la Cartiera di Ormea».

Giorgio Ravasi

Ieri [illegible] Bologna le arringhe dei difensori al processo per l'omicidio del presidente dell'Usl di Saluzzo

Oggi sentenza sul «giallo» Damiano

Il pubblico ministero aveva chiesto 23 anni di reclusione per entrambi gli imputati. Gli avvocati dei presunti killer vogliono l'assoluzione piena: «Non ci sono prove». La famiglia dell'uomo politico attende con fiducia la decisione della Corte d'assise

BOLOGNA. Oggi pomeriggio la Corte d'assise pronuncerà l'attesa [illegible] contro i presunti responsabili materiali dell'omicidio del dottor Amedeo Damiano, vittima del mortale agguato avvenuto a Saluzzo nell'androne di [illegible] la [illegible] 24 marzo 1987.

Il processo è ormai alle ultime battute. Stamattina ci saranno ancora le repliche del pm Alberto Candi, dell'avvocato Giuseppe Gampaolo, parte civile per la famiglia Damiano e per l'Usl [illegible] Saluzzo [illegible] difensori degli imputati, Marco Sartorelli, 34 anni [illegible] Alessandro Pinti, [illegible] anni, il primo detenuto perché condannato all'ergastolo per l'uccisione di un poliziotto durante una rapina [illegible] Milano (bottino [illegible] miliardi [illegible] mezzo), il secondo invece ancora a piede libero.

Tre [illegible]ni e mezzo di indagini condotte da magistrati che operano a 400 chilometri dal luogo dove è maturato e [illegible] è consumato il crimine che ha [illegible] mosso e indignato i cuneesi, avranno tra poche [illegible] una risposta: qualora i due «killer» fossero riconosciuti colpevoli (il pm ha chiesto per entrambi la pena a 23 anni di reclusione) sarà possibile riaprire l'inchie[illegible] per identificare i mandanti.

L'udienza di ieri, cominciata alle [illegible] e conclusa solo nel tardo pomeriggio, è stata occupata dalle arringhe dei difensori che hanno chiesto l'assoluzione piena degli imputati.

Ha preso per primo la parola l'avvocato Vittorio Supino di Chieti seguito da Odoardo Ascari, entrambi in difesa di Alessandro Pinti. L'udienza più lunga del processo è stata conclusa dall'avvocatessa Desi Bruno, difensore d'ufficio di Marco Sartorelli.

L'intervento dell'avvocato Supino ha toccato spunti polemici: «L'istruttoria è stata carente perché ha citato a giudi[illegible] due presunti esecutori senza poter dimostrare né il movente [illegible] il nome di chi ha commissionato il delitto: non ci sono prove.»

L'avvocato Odoardo Ascari [illegible] impegnato la Corte per oltre tre ore con consumata maestria oratoria. Il penalista non ha adoperato mezzi termini nell'attaccare l'istruttoria dei [illegible]gistrati bolognesi evidenziandone quelle che a suo giudizio sono le parti poco chiare.

Secondo Ascari la panettiera di Saluzzo Gabriella Bosio ha creduto in buona fede di aver riconosciuto Alessandro Pinti come il giovane entrato nel negozio poco prima del mortale agguato, ma [illegible] è totalmente sbagliata di persona. «Neanche la pista sanitaria seguita dalla magistratura per spiegare l'assassinio del presidente dell'Usl è credibile - ha detto l'avvocato -: ci sono troppi lati oscuri».

Le tesi difensive dei legali sono state seguite con comprensibile tensione dalla signora Giuliana Damiano, moglie del funzionario Usl e dall'architetto Enrico Cornaglia, attuale presidente: entrambi hanno confermato la fiducia sul giudizio che la Corte d'assise di Bologna si appresta [illegible] pronunciare.

Gianni De [illegible]

[illegible] UN [illegible]

MONDOVI'. Marco Renguccì, 22 anni, abitante a Genova in piazzale Giardino Fiorito 22, è stato assolto dal tribunale [illegible] Mondovì [illegible] un'accusa di omicidio colposo perché «il fatto non sussiste».

Il giovane era stato denunciato per aver investito il 30 gennaio del 1988 Raffaele Molinaro, [illegible] anziano monregalese abitante in via Soresi, morto in seguito alle lesioni riportate nell'incidente.

Il fatto era accaduto [illegible] Mondovì. Mentre stava andando [illegible] Artesina in compagnia di alcuni amici Marco Renguccì aveva investito [illegible] la sua autovettura fuoristrada «Jeep» il settantacinquenne monregalese all'incrocio tra via Langhe e via [illegible] Viadotto.

L'anziano era diretto al cimi[illegible] in compagnia della convivente Giuseppina Beccaria di [illegible] anni. I due avevano attraversato la strada molto lentamente, ingannando [illegible] conducente della vettura.

Il giovane Renguccì, allora appena ventenne, aveva lasciato attraversare la donna [illegible] poi era ripartito, con la convinzione che Raffaele Molinaro [illegible] fosse fermato a centro strada; l'anziano, invece, urtava violentemente contro la fiancata sinistra della macchina e veniva sbalzato sull'asfalto.

Per le contusioni riportate Raffaele Molinaro venne ricoverato per cinque mesi in ospedale, dove poi morì.

Egidio Molinaro, il figlio della vittima, si [illegible] costituito parte civile ed è stato risarcito dall'assicurazione dell'investitore.

Secondo il tribunale di Mondovì il giovane ligure non [illegible] reso colpevole di guida imprudente; è stato [illegible] definito pericoloso l'attraversamento dei due anziani. [l. f.]

L'incidente è avvenuto durante il trasporto di un carico di legna sulla strada in discesa del centro storico

Muore travolto dal trattore a Cravanzana

Vittima un muratore in pensione di 69 anni, oggi pomeriggio i funerali

CRAVANZANA. Michele Brusco, 69 anni, muratore in pensione, abitante a Cravanzana in via Delle Ferrere 6, è morto schiacciato dal [illegible] trattore. L'uomo alla guida [illegible] pesante mezzo stava trasportando [illegible] carico [illegible] legname. Percorrendo via del Forno, una stradina mol[illegible] ripida nel centro storico del paese, il trattore si è improvvi[illegible] ribaltato. Capovolgendosi, ha travolto il guidatore. Michele Brusco è deceduto all'istante per le gravissime ferite riportate, soprattutto al capo. Probabile [illegible] dell'incidente il fondo viscido per la recente pioggia. Tra i primi ad accorrere [illegible] stata la moglie del pensionato, Giulia Mocco, [illegible] anni. I due coniugi abitano nella piana [illegible] Cravanzana, ma la donna [illegible] era recata in [illegible] alla madre che vive non lontano dal luogo della disgrazia. La Mocco ha udito [illegible] frastuono [illegible] trattore che si [illegible] rovesciato [illegible] l'uscita di [illegible] per vedere cosa fosse accaduto. E' accorsa insieme con i vicini. Sono stati subito chiamati [illegible] medico ed i carabinieri, ma per il pensionato non vi è stato nulla da fare.

Le onoranze funebri si svolgo[illegible] [illegible] pomeriggio a Castino alle 15 [illegible] [illegible] rito evangelico. Brusco, infatti, faceva parte della Comunità evangelica che [illegible] presente [illegible] una «Sala del Regno» nel paese delle Langhe da ben centoventi anni.

Dall'abitazione [illegible] Cravanzana la salma sarà portata direttamente [illegible] cimitero [illegible] Castino. In [illegible] di maltempo, invece, il rito sarà celebrato nella Sala dell'assemblea evangelica in via Negro 12.

Michele Brusco, che aveva partecipato alla campagna di Russia nell'ultima guerra, aveva sempre lavorato in proprio come artigiano [illegible] e alla coltivazione di alcuni suoi poderi. [g. f.]

CEVA, IERI FUNERALI DEL RAGAZZO MORTO D'ASMA

Massimiliano Costantino, 18 anni

CEVA. Una folla commossa ha partecipato ieri mattina nella chiesa parrocchiale ai funerali di Massimiliano Costantino, 18 anni, studente alla media serale cittadina, morto l'altra notte durante un violento attacco di asma mentre veniva trasportato dall'abitazione in ambulanza all'ospedale [illegible] Ceva.

L'attacco l'aveva colpito durante il sonno, alle due [illegible] notte. Spaventato, in preda alle convulsioni, [illegible] giovane [illegible] riuscito a raggiungere la stanza dei genitori e [illegible] chiamare la madre Maria Scalonghe di [illegible] anni.

La donna, pur abituata alle violente crisi d'as[illegible] del figlio, [illegible] è resa immediatamente conto della gravità dell'attacco [illegible] ha chiesto l'invio di un'ambulanza. Ma il fisico del ragazzo [illegible] ha retto [illegible] durante [illegible] trasporto in ospedale è morto per «collasso cardiocircolatorio» [illegible] ha accertato [illegible] medico legale durante un'accurata visita necroscopica.

Il certificato del medico [illegible] stato inviato alla magistratura che ha archiviato il caso come «morte naturale».

Una vicenda che ha suscitato profonda commozione in tutto [illegible] Cabano dove il giovane [illegible] conosciuto con il nome di Massimo. [illegible] sua [illegible] è stata minata fin dall'età [illegible] tre anni da questa grave malattia che con il tempo si [illegible] aggravata - ricorda la sorella, Viviana, di 30 anni -. Non poteva fare sforzi eccessivi e nemmeno giocare a lungo con gli amici [illegible] neppure sudare». [g. m.]

Un atteso spettacolo musicale del gruppo Cantovivo domani sera al «Nostro Teatro»

Ballate provenzali e cuneesi a Sinio

Il quintetto presenterà con ghironda, dulcimer e flauti alcuni brani tratti da un vasto repertorio popolare
Sul palcoscenico Alberto Cesa, Umberto Rinaldi, Silvano Biolatti, Gerardo Cardinale [illegible] Ladislao Todoroff

SINIO. Appuntamento musicale di alto livello domani nei locali [illegible] «Il Nostro Teatro». Sul palcoscenico della sala, ricavata all'interno dell'antica chiesa della Confraternita, si esibirà alle 21 il gruppo musicale «Cantovivo». L'appuntamento rientra nel cartellone della seconda «Rassegna teatrale delle compagnie vicine», organizzata dalla Pro loco per dare spazio ai numerosi gruppi teatrali che operano nell'area langarola.

«Cantovivo» propone musiche ispirate alla tradizione popolare piemontese [illegible] provenzale, spaziando dai canti alle danze, [illegible] alle antiche ballate di origine medioevale. Il curriculum del quintetto torinese è ricco di partecipazioni a rassegne in Francia, Germania, Austria, Scozia, Svizzera, Belgio [illegible] Lussemburgo, oltre [illegible] numerosi passaggi televisivi e radiofonici in Italia, Svizzera, Germania e Belgio. «Cantovivo» è in attività dal 1974 e si [illegible] formato su iniziativa di Alberto Cesa, tra i più qualificati studiosi e ricercatori della musica popolare italiana.

Sul palco di Sinio suoneranno lo stesso Alberto Cesa (voce, ghironda e dulcimer), Umberto Rinaldi (basso, organetto [illegible] voce), Silvano Biolatti (chitarra e voce), Gerardo Cardinale (flauti) [illegible] il violinista Ladislao Todoroff, che ha sostituito il polistrumentista Pierluigi Lora (violino, tastiere, mandolino e voce). Il gruppo proporrà brani tratti da un vasto repertorio [illegible] canti, danze e ballate popolari, svariando dal canto solista [illegible] controcanto e alla polifonia, [illegible] una base musicale nella quale trovano spazio strumenti ormai quasi dimenticati [illegible] la ghironda, il dulcimer e i flauti, miscelati alle sonorità tradizionali di chitarra e violino e a quelle decisamente più «moderne» di basso e tastiere.

Il debutto discografico di Cantovivo risale al '79 con l'album «Leva la gamba», premiato due anni dopo al «Grand Prix International du Disque» a Montreux. Nell'82 il gruppo pubblicò il doppio Lp «La Luna e 'l Sul» e nell'86 incise «Mità la Strada», comprendenti brani tradizionali piemontesi, seguiti nell'87 da «La Perla e l'Ostrica» (titolo tratto da una ballata di Dario Fo), nel quale il gruppo inserisce anche materiale nuovo. Nel [illegible] [illegible] pubblicata [illegible] raccolta «Barbagal... e altre», incisa per celebrare i quindici anni di attività e che include nuovi versioni di brani degli album precedenti ed alcune registrazioni dal vivo tratte da concerti tenuti tra l'87 e l'88.

Ospiti del disco Pietro Bianchi, del gruppo Lyonesse e l'inglese Len Davies. Il gruppo si è già esibito [illegible] Bra, in occasione di «Cantè j'euv» nel 1979 e nel 1980 [illegible] Bergolo nelle edizioni '82 e '86 di «Cantè Magg».

Corrado Olocco

COMMEDIA

CUNEO. La filodrammatica «Don Bosco» inaugura [illegible] alle 21, nel teatro dei Salesiani, la stagione '90-'91. La più nota tra le compagnie dialettali della «Granda» mette in scena una commedia [illegible] Mario Casaleggio «La sposa 'd Vincens», già presentata [illegible] da [illegible] di prestigio [illegible] teatro piemontese, Artufo, Bondi, Barbero e, recentemente, Farassino.

«Il testo che stiamo allestendo - dice [illegible] regista Remo Allocco -, rientra nel filone prescelto dalla filodrammatica: proporre testi godibili, allegri, che strappano la risata senza mai cadere nella volgarità».

La movimentata vicenda ha come sfondo la [illegible] del cavalier Giacomo Giraudo, dove fervono i preparativi per l'imminente matrimonio della figlia Patrizia, capricciosa e viziata, che procurerà guai [illegible] tutti, compreso il genitore che attende il momento propizio per risposarsi. Il «deus ex machina» nel complicato intreccio [illegible] Vincens, che riuscirà a risolvere ogni problema e a fare la parte del leone.

La commedia sarà replicata domani alle 21 [illegible] domenica alle 16. I biglietti (6 mila lire) [illegible] in prevendita alla sala del Centro anziani dell'oratorio dalle 17 alle 18,30. **[v. p.]**

MOSTRE [illegible] ARTISTI

a cura di Claudio Ferraresi

CUNEO. Alla galleria «Il Prisma», in via XX Settembre 41, [illegible] esposte fino [illegible] 20 dicembre settanta tele appartenenti ad una cinquantina di grandi artisti dell'800 [illegible] primo '900 italiano. E' la sedicesima edizione di una rassegna annuale che [illegible] sta distinguendo per la ricchezza e qualità degli autori e dei pezzi reperiti.

In un momento di grande affermazione della pittura dell'800, si riconferma il valore degli autori piemontesi [illegible] considerati tali: Avondo Boetto, Delleani, Follini, Fontanesi, Lupo, Maggi, Morbelli, Mus, Pesini, Pittara, Quadrone e Tavernier, l'originale e popolarissimo pittore torinese che partecipò a grandi rassegne [illegible] cavallo del secolo. Affascinano come sempre i macchiaioli e post-macchiaioli Abbati, [illegible]ti, Bartolena, Cabianca, Cannicci, Ciani, Fattori, Panerai, Signorini, e ancora i veneti Ciardi, Fragiacomo, Milesi, Paoletti e Tito. La lombardia è rappresentata da Mosè Bianchi [illegible] cui [illegible] unisce un folto gruppo di romani [illegible] napoletani: Brancaccio, Corelli, Irolli, Mancini, Pratella, e «tre parisienne d'Italie» Boldini, De Nittis [illegible] Zandomeneghi.

Alla galleria «Arte 90» in corso Santorre Santarosa 36, chiude il 2 dicembre una mostra che ha ottenuto grande successo. Il pubblico ha apprezzato l'opera del maestro Nino Pirlato [illegible] la professionalità del suo allievo Rodolfo Allasia. Una pittura armoniosa, [illegible] grande impatto emotivo, caratterizza entrambe le espressioni.

MONDOVI'. Nella terza saletta del caffè Aragno, in corso Statuto, espone fino al 12 dicembre Gianni Pascoli, nato a Savona, che [illegible] vive e lavora [illegible] Cairo Montenotte, un artista che [illegible] è laureato all'accademia [illegible] Brera ed è stato allievo di Pompeo Borra e Ilario Rossi. La [illegible] opera, fresca nei tratti, racconta alberi, glicini, fiori e foglie, architetture di [illegible] e chiostri, burche e spiagge, ragazze misteriose, suonatori di fisarmonica.

Al «Peilo dij Porti Sovrans», in piazza Maggiore 1, si apre domani alle 17, a [illegible] degli Amici di Piazza e dell'assessorato alla Cultura del Comune, una bella mostra di acquerelli, [illegible] opere dell'artista novellese Oreste Tarditi [illegible] dell'allievo albese Giorgio Borgogno. Oreste Tarditi, è un autore dei più interessanti, dove sentimento e poesia si fondono a di compenetrano.

Giorgio Borgogno [illegible] suo fedele seguace, sia per [illegible] tecnica delle velature, sia per lo spirito con cui interpreta la natura. La rassegna continua sino al [illegible] dicembre, [illegible] può visitare tutti i giorni dalle 15 alle 19.

BRA. Nei saloni dell'hotel Cavalieri, in piazza Carlo Alberto, s'inaugura domani alle 17,30 la personale della braidese Vittoria Negro. L'artista ha decantato ancor più le sue rappresentazioni; i [illegible] paesaggi amati [illegible] fanno sempre più sofferte memorie. La memoria care riaffiorano nelle opera, come nelle nature morte o dietro le piccole e simboliche maschere di un triste Carnevale. La tecnica si è evoluta [illegible] le immagini, a [illegible] forma di un grande, costante, impegno artistico. La rassegna [illegible] può visitare nei giorni feriali (16,30-19,30) [illegible] nei festivi (10-12 e 16-20) lunedì chiuso.

Sempre a Bra, la galleria «M. d. B.», in piazza Caduti Libertà 28, ritorna dopo [illegible] periodo di pausa [illegible] proporre interessanti mostre. Dal 24 novembre fino al [illegible] dicembre si può visitare la personale di Luigi Pasqualini [illegible] feriali 16-19, sabato e festivi 10-12, 16-19).

ALBA. La galleria d'arte moderna [illegible] Saporito, in via Pierino Belli 7, invita gli amanti della fotografia d'autore all'apertura dell'esposizione delle opere dell'albese Bruno Murialdo, ricercatore di immagini mai scontate che sanno scavare in profondo dentro le «tante realtà» che lui immortala in libri e riviste. Sono esposte straordinarie fotografie presentate lo [illegible] anno alla Biennale Torino Fotografia. La rassegna prosegue fino [illegible] 15 dicembre.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Festa con i pensionati liguri

La città ospiterà domenica un gruppo di anziani liguri in visita ad alcuni centri della «Granda». Il sindacato pensionati Cgil invita tutti gli interessati a partecipare alla grande festa che si terrà nel ristorante «La prateria». Chi desidera partecipare al pranzo, può prenotare alla Cgil, corso Roma 49, oppure allo stesso ristorante, telefono 0171/31197.

[illegible]
Il nuovo libro di Forattini

Oggi alle 18, nella Biblioteca civica «Luigi Einaudi», Adalberto Chi[illegible] presenterà il libro di Giorgio Forattini «Insciaquàs». L'autore è conosciuto per le sue celebri e pungenti caricature, quasi sempre mirate [illegible] colpire i difetti dei personaggi politici.

ALBA
Museo nella casa circondariale

Oggi si terrà la festa del corpo degli Agenti [illegible] custodia del carcere, di cui ricorre quest'anno il centenario. Alle 9,45 sarà deposta [illegible] una corona [illegible] fiori al monumento ai caduti. Seguirà un incontro con gli amministratori locali. Verrà anche inaugurato un piccolo Museo nella nuova casa circondariale: ospiterà documenti, corredi di detenuti, un registro matricola in [illegible] sono annotati fatti accaduti durante l'ultima guerra all'interno [illegible] vecchio carcere, oggetti antichi come una macchina da cucire, [illegible] vecchia stufa ed [illegible] cassaforte di altri tempi.

BORGO SAN DALMAZZO
Un convegno sull'Europa del '92

Domani, [illegible] inizio alle [illegible], nel cinema «Moderno», si terrà un convegno dal titolo «Per l'Europa del '92 lavorare e produrre al Paese». Interverranno Mariano Barbano, dell'associazione produttori biologici «Ciciagala» di Robilante; Dino Matteodo, vicesindaco di Frassino; Daniel Rifa, responsabile economico dell'Istituto francese di studi occitani; Gabriel Guet, dell'associazione francese «Acab, nature [illegible] progrès»; Mario Intindoli, dell'associazione «Agri-ecobio». Parteciperanno gli assessori all'Agricoltura e all'Ambiente della Regione, Emilio Lombardi e Marcello Garino. Il convegno è organizzato nell'ambito della 421ª edizione della «Fiera Fredda».

MANGO
Si prepara [illegible] dolce di Natale

«Il dolce di Natale» in tutte le sue espressioni [illegible] il tema [illegible] un concorso indetto dall'enoteca regionale in collaborazione con [illegible] Comune, la Pro loco, le Amministrazioni provinciali e le Camere di Commercio di Cuneo, Asti e Alessandria, il Consorzio di tutela dell'Asti Spumante e [illegible] Regione. Vi possono partecipare tutti i pasticcieri artigiani, gli istituti alberghieri e di arte bianca. Il [illegible] si articola in due sezioni: tradizione e nuove proposte. Riconoscimenti speciali andranno [illegible] miglior dolce che avrà tra gli ingredienti il Moscato d'Asti e [illegible] più interessante presentato dalle scuole. I dolci dovranno essere presentati [illegible] castello-enoteca [illegible] dicembre (dalle 10 alle 15). Una giuria sceglierà i migliori, che saranno premiati il prossimo [illegible] gennaio.

CARAGLIO
Il futuro della montagna

Domani alle 15, nel teatro [illegible]munale, si terrà un convegno [illegible] «Programmi [illegible] finanziamenti europei per una nuova fase di sviluppo dei territori montani». I lavori [illegible] aperti [illegible] Giovanni Vietto. Interverranno Rinaldo Bontempi, Antonio Monticelli, Emilio Lombardi, Marcello Vindigni, Ugo Boccacci, Lido Riba, Giorgio Ferraris. L'assemblea sarà coordinata da Mario Riu.

DOVE ANDIAMO

«Fuori pista» [illegible] cine Aurora

Stasera alle 21, al cinema «Au[illegible] [illegible] Savigliano, è in programma la tradizionale serata di inizio stagione dello Sci club, associazione che raccoglie millecinquecento appassionati di sport invernali. Verrà proiettato il film «Fuori pista» e saranno presentate le novità per la stagione 1990/91. L'ingresso è gratuito.

Il [illegible] serale [illegible] Radio Belvedere

Nella frazione San Chiaffredo, a Tarantasca, si conclude (ore 23), nel piano bar «Elite», strada Laghi di Avigliana, [illegible] salotto serale dell'emittente monregalese Radio Belvedere.

Saranno presenti personaggi del mondo dello spettacolo. L'appuntamento [illegible] per le 21. L'ingresso al salotto è libero.

Festa d'inverno in [illegible]

Stasera, nella video-discoteca «La lanterna» di Limone, [illegible] in programma una «Festa d'inizio stagione» per salutare la prima neve che in questi giorni è arrivata nel centro turistico. L'appuntamento [illegible] per le 22,30; la serata, animata dal dj Claudio, prevede giochi [illegible] sorpresa [illegible] musiche di ieri [illegible] oggi. L'ingresso alla festa è gratuito.

[illegible] ghiaccio di una guida alpina

Prosegue stasera, alle 20,45, nel salone dell'oratorio della parrocchia «Sacro Cuore» [illegible] Mondovì, l'interessante rassegna [illegible] diapositive dedicate all'avventura.

La guida alpina monregalese Bubu Rossi illustrerà alcune emozionanti salite su ghiaccio [illegible] su roccia. L'ingresso [illegible] è libero. L'iniziativa [illegible] organizzata dall'unione sportiva «Altipiano».

Diego [illegible] Charas al «Silver bar»

Il «Silver bar» [illegible] Caraglio ospita stasera Diego Origlia, chitarrista [illegible] che alle 22 proporrà un concerto. Origlia [illegible] da cinque anni chitarra acustica ed elettrica con particolare attenzione al rock, blues, jazz e alla classica. Ha preso parte a varie formazioni musicali ed ha partecipato, in veste di cosutore, arrangiatore ed esecutore, alla registrazione della sigla di un programma radiofonico regionale per la Liguria di Rai Due. Nello spettacolo, intitolato «Diego & Charas», il musicista alterna ai brani di ragtime, blues tradizionali e canzoni più o meno conosciute. L'ingresso al concerto è gratuito.

Al circolo dei «single»

Il circolo ricreativo [illegible] culturale «Danzicherio» di Cuneo, via Chiusa Pesio 2, telefono 699.900, ha organizzato per domani sera alle 21,30 la prima «Festa per single»; in programma giochi e divertimenti vari.

Se vi sentite soli [illegible] desiderate arricchire le vostre conoscenze ecco una simpatica opportunità da non farsi sfuggire. Gli interessati possono ritirare il biglietto d'invito direttamente al circolo.

STASERA [illegible] CINEMA

[illegible] Corso — Orario: fer. 20/22, Festivo 16/18/20/22, Lire 9000
L'esorcista — *di William Friedkin [illegible] Ellen Burstyn, Max Von Sydow, Linda Blair (Usa 1973)* — La purezza e la docilità di una giovane attirano il diavolo nel suo corpo. Padre Marrin, psichiatra ed esorcista, lotta per salvarla. N. V. 1h 58' [illegible]

Fiamma — Orario: 16,30/17,40 19,50/22, Lire 9000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma [illegible] e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 06' [illegible]

Italia — Lire [illegible]
Film [illegible] min[illegible] 18 anni

Nazionale — Orario: fer. 18,30/22, fest. 16/18/20/22, Lire 9000
Henry & June — *di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90)* — Dai diari della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' **Erotico**

Monviso — Orario: fer. 20/22, ven./sab. 18,30/21, festivi: 16/18/20/22
L'isola del tesoro — *di Fraser C. Heston con Charlton Heston, Christian Bale, Oliver Reed, C. Lee (Usa '89)* — Alla ricerca dell'isola del tesoro un duro pirata, il suo equipaggio, e un ragazzo vivace. Dal libro di Stevenson. N. V. 2h 12' [illegible]

[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] Eden
Occhio alla perestrojka — *di Castellano e Pipolo con [illegible] Greggio, Jerry Calà (Italia '90)* — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate [illegible] parenti dell'Est. 1h 32' N. V. **Comico**

Moretta — OGGI RIPOSO

[illegible] Comunale — Orario: fer. 21, festivi: 15/17/19/21
La luce del lago — *di Francesca Comencini con N. Garcia, W. Stanczak, J.L. Barrault (Ita. [illegible] '88)* — In una casa su un lago una scrittrice sola rinnova la sua vita coll'amore tenero e sconvolgente di un ragazzo istintivo. N. V. 1h 32' **Commedia**

[illegible] Moderno
Amori in [illegible] — *di G. Bertolucci con F. Prandi, S. Vordemann, [illegible] Sandrelli (Italia)* — Due rag[illegible] [illegible] ritirano a studiare in una [illegible] [illegible] campagna. Nasce tra loro un sottile sentimento d'intesa. N. V. 1h 22' **Commedia**

Don Bosco — OGGI RIPOSO

[illegible] Impero
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che [illegible] le [illegible] sull'omicidio [illegible] una collega [illegible] è accusato dalle prove raccolte ed è processato. [illegible]' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Vittoria
Due nel mirino — *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua [illegible] amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. [illegible] 49' [illegible]

[illegible] Lux — OGGI RIPOSO

[illegible] Galateri — OGGI RIPOSO

[illegible] Iris
[illegible] e [illegible] Bridge — *di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward, (Usa '89)* — Alla vigilia d[illegible] seconda guerra mondiale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita dei figli e tanto mondo borghese. N.V 2h 10' **Drammatico**

[illegible] Politeama
Caccia a Ottobre [illegible] — *di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90)* — Il disperato tentativo [illegible] un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 16' **Thriller**

[illegible] Excelsior — CHIUSO

[illegible] Lux — CHIUSO

[illegible] Bertola — CHIUSO

[illegible] Ariston — OGGI RIPOSO

[illegible] Robilantese — OGGI [illegible]

[illegible] Civico
Robocop 2 — *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, de[illegible] [illegible] [illegible] una nuova e potente droga e contro [illegible] crudele robot al servizio del male. N.V. 1h56' **Fantastico**

Italia
Linea mortale — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio [illegible] una [illegible] temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

[illegible] Roburent — [illegible] RIPOSO

[illegible] — OGGI RIPOSO

Ritz
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. [illegible] (It. [illegible])* — Sei episodi comici in [illegible] due attori del passato si ritrovano nel mondo [illegible] [illegible] come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Grandi ambizioni per le compagini di Bra alla vigilia del torneo indoor

Hockey, si ricomincia

Domenica a mezzogiorno la prima giornata del campionato di serie A femminile La Lorenzoni (con due nuovi allenatori) e l'Ottica Stefano puntano allo scudetto

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Nell'ora preferita dagli autori di film western per ambientare i duelli s'inizia domenica il [illegible] pionato di serie A femminile di hockey indoor.

A mezzogiorno in punto al palasport di Bra Cus Catania [illegible] Cus Brescia scenderanno in campo per [illegible] primo incontro della gior[illegible] inaugurale.

Nello [illegible] concentramento sarà impegnata anche la formazione trentina del Villazzano, oltre naturalmente alle due compagini [illegible] casa della Lorenzoni Crb e dell'Ottica Stefano.

Il programma, dopo l'apertura tra [illegible] [illegible] bresciane, prevede alle 13 la sfida tra Villazzano [illegible] Ottica Stefano, seguita alle 14 da Lorenzoni-Cus Catania e alle 15 da Cus Brescia-Villazzano. Il cartellone della prima giornata sarà concluso [illegible] classico derby braidese tra Lorenzoni e Ottica Stefano.

Entrambe le squadre di Bra si presentano ai nastri di partenza [illegible] fondate ambizioni.

La Lorenzoni Crb [illegible] vicecampione d'Italia e due stagioni orsono conquistò lo scudetto: va inserita di diritto tra le pretendenti al titolo. L'Ottica Stefano, invece, lo scorso anno fu eliminata dall'Amsicora, che avrebbe poi vinto [illegible] titolo.

Il girone delle [illegible] nasconde però numerose insidie. Il Cus Catania, attuale capolista del campionato su prato, è in grado di esprimersi su buoni livelli anche al coperto, mentre il Cus Brescia e la giovane compa[illegible] del Villazzano, pur [illegible] sicuramente qualcosa in [illegible] delle avversarie, sono comunque in grado di fare lo sgambetto a chiunque.

Per [illegible] stagione invernale [illegible] Lorenzoni [illegible] cambiato timoniere: Silvia Brizio [illegible] stata sostituita da Antonio Piscitelli, già allenatore dei portieri, e da Adriana Tibaldi che alcuni fa ricoprì l'incarico di allenatrice della nazionale under 21. La coppia ha esordito bene portando due settimane fa la Lorenzoni alla conquista del titolo regionale; naturalmente punta in alto anche nel campionato italiano. «La squadra schiera numerose giocatrici valide e in generale [illegible] condizioni di forma sono buone - spiega Silvia Brizio -. Sicuramente [illegible] in grado di ottenere buoni risultati. Fin dalla fase eliminatoria ci sarà comunque da lottare poiché il girone comprende formazioni insidiose, mentre nell'altro raggruppamento ci sono squadre meno forti nel gioco indoor».

L'altro raggruppamento comprende oltre alle tricolori dell'Amsicora Cagliari le padovane del Cus e del Galileo e le due formazioni [illegible] del San Saba e [illegible] Santo Spirito, solitamente [illegible] irresistibili nell'indoor.

Sulla stessa lunghezza d'onda le impressioni del tecnico dell'Ottica Stefano Aldo Rampone: «Non ho ancora visto giocare le nostre avversarie, per cui non sono in grado [illegible] esprimere giudizi. La riduzione della serie A a due gironi da cinque squadre porterà comunque a disputare incontri più difficili rispetto a quelli degli anni scorsi. Siamo tuttavia in grado di farci rispettare».

La fase eliminatoria [illegible] articolata su quattro concentramenti. Le prime due classificate di ogni girone accederanno alla finale, mentre l'ultima retrocederà [illegible] [illegible] B. [c. o.]

[illegible]

[illegible]

BRA. Prendono il via domenica anche i campionati di serie B e C. La pattuglia braidese nei tornei minori è composta da tre squadre.

In B femminile scende in [illegible] la giovane compagine dell'H.F.F. Bra, [illegible]cietà satellite della Lorenzoni, [illegible] in C maschile sono impegnate da quest'anno H.C. [illegible] e Brajda Benevenuta.

La prima giornata vedrà tutte le compagini braidesi [illegible] [illegible] a Novara nel primo concentramento della fase eliminatoria.

L'H.F.F. Bra è stata inserita in un girone a sei nel quale dovrà vedersela con Villar Perosa, Orange Girls Torino (entrambe già battute nel campionato regionale di quindici giorni fa), Moncalvese, Cus Genova e Genova '80. La compagine allenata [illegible] Renato Oberto punta a disputare [illegible] campionato tranquillo, [illegible] ambizioni di classifica, ma con licenza di creare grattacapi alle favorite e di inserirsi a ridosso [illegible] pri[illegible].

Sono cinque invece le squadre al via della [illegible] maschile; insieme [illegible] le braidesi che aspirano a tornare al più presto in [illegible] categoria adatta al loro blasone figurano Novara, Fontanesi Torino e Moncalvese.

Nelle [illegible] settimane alcune di queste formazioni si sono già affrontate nel campionato regionale articolato [illegible] due giornate che [illegible] [illegible] svolte entrambe a Torino. L'H.C. Bra si è classificata al terzo posto in compagnia del Novara e alle spalle di Villar Perosa e del Cus Torino, due organici di punta in serie A. [c. o.]

Dal 2 dicembre al 6 gennaio in palio dodici punti

Cuneo cerca gol

I biancorossi vogliono interrompere il digiuno di reti che dura da 647 minuti. La società decisa a cedere Marafioti

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si annuncia un mese delicato, forse decisivo, per il Cuneo: [illegible] il 2 dicembre e il 6 gennaio prossimi, neve permettendo, i biancorossi disputeranno infatti sei incontri, quattro dei quali in casa. Un rendimento eccellente proietterebbe in alto l'undici di Barlassina, così come un bilancio deficitario renderebbe affan[illegible] le ulteriori 19 partite del 1991.

La Lega ha fissato per mercoledì 19 dicembre (ore 14,30) il recupero al «Paschiero» con il Pontedera; fino all'Epifania il calendario propone questa sequenza [illegible] impegni. Domenica prossima 2 dicembre Massese-Cuneo; Cuneo-Sarzanese il 9; Tempio-Cuneo il 16 e poi tre gare consecutive al «Paschiero»: mercoledì [illegible] Cuneo-Pontedera; il 23 la sosta per il Natale; Cuneo-Livorno il 30; Cuneo-Cecina il [illegible] gennaio.

Per la verità è ancora possibile, ma improbabile, [illegible] variazione: Cuneo e Livorno [illegible] erano infatti accordati per affrontarsi al «Paschiero» [illegible] 23 anziché il 30 dicembre. «Avremmo potuto lasciare tranquilli i giocatori per il Natale - dice il presidente Mario Sanino - e riprendere [illegible] calma la preparazione in vista della partita del [illegible] gennaio. Con l'inserimento al 19 del recupero credo diventi improponibile giocare il 23».

In poco più di [illegible] [illegible] sono comunque [illegible] palio ben 12 punti ed è evidente che [illegible] raccolto buono o cattivo condizionerà il futuro del Cuneo.

C'è da credere che molto dipenderà dalle reti che la squadra, [illegible] secco [illegible] 647', riuscirà a segnare. L'astinenza dal gol, insieme [illegible] la presenza-ombra di Marafioti, ancora pagato seppure non utilizzato dal Cuneo, crea qualche grattacapo all'ambiente biancorosso, con qualche tifoso [illegible] invoca l'impiego del mancino.

[illegible] presidente Sanino, però, liquida l'argomento in modo net[illegible]: «Se anche l'attaccante non dovesse [illegible] ceduto entro il termine ultimo di fine anno, non rientrerà comunque nella rosa. I suoi atteggiamenti hanno provocato [illegible] danno che, tra stipendi pagati, nuovi acquisti necessari e mancata [illegible] sfiora i duecento milioni».

Lo stesso presidente riassume così la vicenda, ormai grottesca, che si trascina dall'estate. Marafioti segnala [illegible] Cuneo di aver ricevuto offerte [illegible] Poggibonsi; tratta il suo trasferimento, sapendo che occorrerà comunque l'accordo [illegible] le due società. «E' talmente sicuro che [illegible] ci possano [illegible] difficoltà per [illegible] contratto biennale - dice Sanino - che [illegible] punta [illegible] licenziare la sua compagna dal lavoro nella [illegible] città»; [illegible] club toscano però tergiversa e all'ultimo giorno di mercato, quando cede Fusoi al Casale e quando ormai il Cuneo [illegible] è premurato [illegible] sostituire Marafioti, lo scarica. C'è la Pistoiese che fa ponti d'oro al giocatore, ma l'attaccante non accetta il declassamento tra i Dilettanti. Neppure al mercato di [illegible]mbre ci [illegible] richieste adeguate di C2 e Marafioti rifiuta ancora di passare alla [illegible] Patria (dove c'è [illegible] panchina Pierino Prati), al Nizza Millefonti o all'Albese, tutti club di Interregionale. «Avrebbe incassato più [illegible] quanto riceve da noi - dice Sanino - e invece rischia di restare fermo un anno; dopo che è stato il Cuneo a recuperarlo da Pinerolo e a ridargli un'immagine calcistica. La riconoscenza non conta nulla, evidentemente, ma l'unica difesa che [illegible], dopo la beffa di stipendi pagati e [illegible] mancato incasso per la sua cessione, [illegible] tenerlo lontano dai campi da gioco e di farlo allenare separatamente dai suoi ex compagni.

Gualtiero Franco

IL CAMMINO DEL CUNEO

	IN CASA	FUORI CASA	TOTALE
GIOCATE	4	5	9
VINTE	1	1	2
PAREGGIATE	3	1	4
PERSE	[illegible]	3	3
GOL FATTI	[illegible]	4	6
GOL SUBITI	1	5	6
MEDIA INGLESE	-[illegible]	-2	-5

A Savigliano per la migliore ambientazione storica

Sfida fra le vetrine

Concorso cittadino in occasione della ristampa del libro di Carlo Novellis che risale al 1844. Un volume in ogni negozio. I premi ai commercianti

SAVIGLIANO. In questi giorni molti negozi della città raccontano «La storia di Savigliano [illegible] dell'abbazia di San Pietro» di Carlo Novellis, ristampata dalla [illegible] editrice «L'Artistica». E' stato indetto infatti un concorso con [illegible] quale si sono invitati i commercianti a creare vetrine che interpretino momenti, tradizioni, costumi della storia locale, inserando contemporaneamente il [illegible] quale protagonista ed elemento d'unione all'interno dell'allestimento.

Il concorso, denominato «Savigliano-Un libro [illegible] storia», è stato promosso dall'editrice con il patrocinio dell'Associazione commercianti ed esercenti [illegible] degli assessorati alla cultura [illegible] al turismo del Comune: ha avuto inizio il 17 novembre e terminerà domenica prossima, con una partecipazione di più di sessanta concorrenti.

Una commissione formata dal sindaco Remigio Galletto, dall'assessore alla cultura Alberto Leone, dall'assessore al turismo Aldo Lovera e da un rappresentante de «L'Artistica» sta esaminando i vari allestimenti ed assegnerà i premi [illegible] in palio dall'editore: un weekend a Parigi per tre persone, un'opera di tre volumi [illegible] ricchita da fotografie del valore [illegible] 750 mila lire ed una raccolta di libri di pregio.

La premiazione avverrà giovedì 6 dicembre alle ore 17,30 nel salone Molinari di palazzo Taffini, nel corso della presentazione del libro alla quale parteciperanno gli storici Rinaldo Comba [illegible] Piero Camilla: fino a domenica, in concomitanza [illegible] lo svolgimento del concorso, il Museo civico e la Gipsoteca «Davide Calandra» [illegible] aperti tutti i giorni al pubblico, con possibilità di visita guidata, dalle 15 alle 18.

Lo scopo di questa iniziativa vuole essere di unire, con interpretazioni simboliche, uno [illegible] momenti più importanti della realtà economica saviglianese - il commercio - [illegible] il passato; contemporaneamente vuole essere un invito [illegible] saviglianesi [illegible] [illegible] affinché sostino un attimo di fronte alle vetrine, apprezzino l'interpretazione che in esse viene data di questo fondamentale legame che unisce il presente al passato.

I partecipanti hanno dato libero sfogo alla loro fantasia, proponendo soluzioni molto originali: «Siamo riusciti a recuperare una vecchia radio fabbricata negli Anni Trenta dalle Officine [illegible] Savigliano - dice Beppe Colombano, titolare di un negozio [illegible] tv color, autoradio ed hi-fi in via Torino -: l'abbiamo esposta accanto ad altri vecchi modelli e a quelli [illegible] via».

Nella vetrina del negozio di abbigliamento Petitti in piazza Santarosa viene fatto scorrere [illegible] filmato realizzato da Ennio [illegible] Mimi Petitti riguardante angoli caratteristici ed artisticamente importanti della città; sempre [illegible] piazza Vecchia la gioielleria Ambrosino espone il testo insieme ad una vecchia fotografia di piazza Santarosa, mentre l'oreficeria dei fratelli Tallone racconta la storia di Pietro Massia, orafo saviglianese [illegible] vissuto nell'Ottocento.

Un'interpretazione futuristica [illegible] [illegible] tema proposto viene offerta da Blues Jeans in piazza del Popolo, con un manichino di metallo che [illegible] [illegible] significare [illegible] proiezione verso il futuro nel rispetto delle tradizioni del passato, che vengono [illegible] [illegible] evidenza anche da Central Park in via Muratori. Anche l'agenzia di assicurazioni Unipol fornisce una propria interpretazione della storia della città: le proposte sono tante e molto interessanti e la giuria [illegible] in seria difficoltà nell'assegnare i premi previsti.

La ristampa della «Storia» ha un significato importante per la casa editrice saviglianese: «Vuole essere un contributo - dicono a "L'Artistica" - alla [illegible] stra Savigliano: abbiamo pensato a questa pubblicazione per far sentire la nostra presenza attiva nella città, nella conoscenza del [illegible] passato. Il concorso-vetrine ha lo scopo [illegible] coinvolgere tutti i concittadini ed anche chi viene da fuori, grazie alla fattiva collaborazione dei commercianti, in quest'opera di riscoperta del passato».

La prima edizione de «La storia [illegible] Savigliano [illegible] della abbazia [illegible] San Pietro» [illegible] Carlo Novellis risale al 1844 e non [illegible] più rintracciabile oggi, se non con molta difficoltà: questa particolare situaz[illegible] unita al pregio dell'opera ed alle insistenze di molti studiosi, ha determinato la scelta da parte de «L'Artistica» di procedere alla ristam[illegible]. [illegible] tratta di un'edizione «anastatica», nella quale le pagine vengono riproposte nella veste originale [illegible] secolo scorso: [illegible] essa viene raccontata nel dettaglio la storia della città fino al 1814. [p. b.]

Tre caratteristiche immagini di Savigliano (TELEFOTO CUNEO)

LA STAMPA
LIGURIA
Venerdì 30 Novembre 1990
GENOVA E LEVANTE
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

UN PROGETTO PER IL BOATE

Rapallo, porto canale

L'assessore comunale all'Ambiente, Roberto Tosi, ha presentato una proposta che prevede, il dragaggio della foce del torrente, la creazione di un nuovo approdo. Fabio 3

CHI HA COMPRATO L'ABBAZIA?

SANTA MARGHERITA. La vicenda legata alla presunta vendita dell'abbazia della Cervara, tra Santa Margherita e Paraggi, a Silvio Berlusconi (smentita però dai funzionari della Fininvest) o a un anonimo industriale milanese, finisce in Parlamento. Lunedì scorso il deputato comunista Mario Chella ha presentato un'interrogazione al ministro per i Beni Ambientali, Ferdinando Facchiano. «Ho chiesto - ha spiegato l'onorevole Chella - se il ministro, considerando che l'abbazia della Cervara è compresa nell'elenco degli immobili tutelati dallo Stato, intende avvalersi del diritto di prelazione sulla vendita e quali azioni intende svolgere per tutelare l'integrità del complesso».

La prima indiscrezione emersa nelle settimane scorse, quella di acquisto del complesso della Cervara, per 13 miliardi, da parte di Silvio Berlusconi è stata però smentita. Il geometra Valerio Ventura, responsabile della Edilnord, la società del gruppo Fininvest che si occupa dell'acquisizione immobili, nega di aver mai sentito parlare dell'antica abbazia. SERVIZIO A PAGINA 3

NE', NON FU UN SEQUESTRO

CHIAVARI. Non ci sarà un processo nella vicenda di Paolina Borzone, 79 anni, la donna trovata nell'agosto rinchiusa in stamberga sulle alture di Nè, in Val Graveglia. Il giudice Marcello Bruno ha prosciolto in istruttoria i componenti della famiglia Leverone-Podestà, che per circa trent'anni avevano ospitato l'anziana donna, pur avendo con lei alcun vincolo di parentela, e che stati denunciati per sequestro di persona. Si tratta di Giusti Leverone, anni, della suocera di questa Elisa Bertinelli Podestà, anni, e dei due figli Vittorio e C.P, rispettivamente 20 e 17 anni.

La vicenda ha inizio il 17 agosto scorso. Alcuni agenti del commissariato di polizia di Chiavari avevano trovato la Borzone chiusa a chiave in un rustico senza servizi igienici. La donna era in pessimo stato e chiedeva aiuto. La donna stata ricoverata all'ospedale di Lavagna, mentre i quattro componenti della famiglia che la «ospitava», incassando in cambio la pensione, stati denunciati per sequestro di persona. SERVIZIO A PAGINA 5

PROCESSO GUERINONI

L'arringa di Alfredo Biondi

Il difensore ha parlato ieri ai giudici della corte d'assise d'appello e ha chiesto l'assoluzione gallerista accusata dell'omicidio di Cesare Brin. PAGINA 7

Oggi il via a Roma

Anche il Recco è in per la Coppa

La squadra di Formiconi sfida Savona, Pescara e Florentia nel raggruppamento dei quarti che assegna due posti in semifinale. Il tecnico dà favoriti i «cugini» e fa la sugli abruzzesi.

11

In campo i giovani

Delusione per il a Rapallo

Non c'erano Eranio e Branco, né altri protagonisti derby. I rossoblù al «Macera» han presentato la Primavera. Peccato: persa l'occasione di un abbraccio con i tifosi del Tigullio.

Il maggior numero dei passeggeri arriva da Savona, Sestri Levante e Acqui

A Genova 45 mila pendolari

I treni locali che raggiungono le stazioni di Principe e Brignole viaggiano spesso in ritardo
Gli utenti si lamentano e accusano le Ferrovie che si difendono: «Troppi guasti sulle linee»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Sono circa 20 mila i lavoratori pendolari che ogni mattina viaggiano in treno tra le Riviere e Genova. La maggior parte ha trovato occupazione nel capoluogo. La fascia oraria in cui si registra la concentrazione più alta va dalle 7 alle 8 e un quarto.

Ma il movimento di passeggeri sui treni locali provenienti dalle diverse direttrici (Savona, Sestri Levante, Arquata-Scrivia, Acqui Terme) si inizia ancora prima, verso le 6, e si riduce sensibilmente dopo le 9. Il rientro invece è scaglionato nel pomeriggio. La punta maggiore si raggiunge tra le 17 e le 20.

Secondo i dati della direzione compartimentale di Genova delle Ferrovie dello Stato, al termine delle 24 ore hanno viaggiato su treno locale almeno 45 mila persone. Il flusso di gran lunga più consistente è quello diretto verso la città. Nel corso degli ultimi quattro anni l'affluenza dei viaggiatori si è mantenuta pressoché costante.

Sono 34 i convogli che effettuano servizio locale. Nelle ore di punta viaggiano al limite della capienza. I pendolari in genere fanno troppo caso al sovraffollamento dei vagoni. L'importante è arrivare puntuali a destinazione. Tra ottobre e la prima settimana di novembre i treni locali hanno portato sensibili ritardi, sollevando le proteste dei pendolari.

«Abbiamo accusato una serie di guasti alle linee aeree e ai locomotori — spiega il direttore del compartimento di Genova Carlo Rebagliati — e purtroppo siamo scesi al di sotto dei livelli previsti. Anziché l'80 per cento dei convogli in arrivo con cinque minuti di ritardo abbiamo registrato il 77 per cento. seguendo personalmente la situazione giorno dopo giorno perché ritengo che per un pendolare arrivare con cinque minuti di ritardo sia accettabile, con un quarto d'ora invece non è tollerabile».

I genovesi che usano il treno per spostarsi in città rappresentano un'altra fetta considerevole dell'utenza. L'abitudine di prendere il treno è più radicata nelle delegazioni del Ponente, dove la circolazione subisce rallentamenti in prossimità dell'ingresso delle fabbriche ed ai semafori. Il sistema di trasporto integrato treno-autobus può costituire una valida alternativa al traffico veicolare ed è dei temi del piano del traffico allo studio in Comune. Prosegue Rebagliati: «Sono in corso incontri proficui con l'amministrazione comunale per studiare le possibili forme di attuazione di un sistema di trasporto integrato fra treno e autobus. Sia la direzione del compartimento delle Ferrovie sia il Comune intendono arrivare a un accordo in tempi molto brevi. Per difficoltà tecniche, ad esempio lo stampaggio dei biglietti, non sarà possibile introdurlo in occasione delle festività natalizie. Stiamo però preparando un tipo di iniziativa simile per Natale, che spero si perfezioni a giorni».

Una delle ipotesi di accordo intorno a cui si lavora è quello adottato dal comune di Milano. Si tratta dell'emissione di un unico abbonamento per treno e autobus, valevole nei primi cinque giorni della settimana. Al sabato e domenica invece si dovrebbe obliterare un biglietto ordinario.

«In questo modo — sottolinea il direttore del compartimento — si evita all'utente il dispendio di dover sottoscrivere due abbonamenti separati, davanti allo sportello dell'azienda trasporti e delle Ferrovie». [p. c.]

POCHI CONOSCONO IL PENDOLINO

Da alcuni mesi raggiungere Firenze o Roma in treno è più facile. Il maggio è entrato in servizio il «pendolino» che collega le stazioni di Genova Brignole e Roma Termini, Firenze Siffredi. Il convoglio ad alta velocità ha sostituito il «Genova-sprint».

L'affluenza di viaggiatori è stata sinora al di sotto delle previsioni. In media, da Genova Brignole parte il 42 per cento dei passeggeri rispetto alla capienza. Circa il 9 per cento «pendolari di lusso» perché scendono a La Spezia, dove il treno ferma intorno alle 7. Da La Spezia il «pendolino» viaggia con il 33 per viaggiatori che potrebbe trasportare. Giunto a Firenze, perde un altro 5 per cento di utenti, proseguendo verso Roma quasi vuoto, il 26 per cento dei passeggeri previsti. Alla direzione compartimentale avanzano diverse ipotesi per questi modesti risultati. «Penso che tra le cause — dice Carlo Rebagliati — debba essere inclusa la poca conoscenza del "pendolino"».

Anche il porto dovrebbe intervenire

ENTRO la fine dell'anno è attesa la concessione del ministro dei Trasporti per la realizzazione del treno ad alta velocità, che consentirà di raggiungere Milano in 37 minuti. L'ostacolo che si frappone ancora è la ricerca di un accordo tra la società Collegamenti integrati veloci (di cui fanno parte istituti bancari, costruttori, società autostradali, l'aeroporto di Genova e le ferrovie Nord di Milano) e le Ferrovie.

La realizzazione del progetto viene caldeggiata da anni, come avviene per la maggior parte dei progetti che riguardano da vicino Genova. Un altro collegamento ad alta velocità, tra Genova e Roma, in funzione da alcuni mesi, ha avverato un altro sogno dei genovesi, raggiungere Firenze senza il cambio di convoglio a Pisa. Ma il treno viaggia mezzo vuoto.

Nella realizzazione del collegamento ferroviario con Milano non bisogna commettere lo stesso errore. Una linea riservata al trasporto di soli passeggeri potrebbe ottenere risposta di pubblico insufficiente.

L'alternativa sarebbe creare una linea di trasporto passeggeri e merci, per farlo «occorre che il porto dia qualche segnale diverso», ammonisce il direttore del compartimento delle Fs di Genova.

Attualmente il trasporto su rotaia avviene al 50 per cento delle potenzialità.

Le esigenze dei «clienti» dovrebbero raddoppiare, ma si che fare previsioni sul porto è un azzardo.

Paola Cavaliero

VENTIQUATTR'ORE

Arrestati due commercianti

La Guardia di Finanza ha scoperto un traffico di riciclaggio di denaro sporco, che avveniva tramite una società finanziaria con sede in corte Lambruschini. Sono finiti in carcere i titolari di una pizzeria di Carignano, Luigi Millaci, di 44 anni, originario di Riesi, e Umberto Bagnale, di 40 anni, nativo di Portici (Napoli). Nelle loro abitazioni sono state sequestrate tre pistole. I titolari della società finanziaria «Italcredit», Antonio Castagnola, di anni, ed il fratello Franco, di 32 anni, sono stati colpiti da avvisi di garanzia.

COOPERATIVA

Un progetto per la via dell'Amore

Sarà una cooperativa di geologi spezzini, la Eptaconsult, a elaborare il progetto di risanamento della via dell'Amore, la suggestiva passeggiata scavata nella roccia, a picco sul mare, tra Riomaggiore e Manarola nelle Cinque Terre. In più occasioni la strada era rimasta a lungo interrotta per frane e smottamenti.

Al Galliera un busto del cardinal Siri

Sarà inaugurato questa mattina all'ospedale Galliera un busto in che riproduce le fattezze di Giuseppe Siri, cardinale di Genova e presidente dell'Ente ospedaliero per oltre 40 anni.

CULTURA

Mancano i finanziamenti, musei chiusi

«Quattro musei su quindici non funzionano per mancanza di finanziamenti», ha dichiarato ieri mattina l'assessore comunale alla Cultura Silvio Ferrari ad un convegno alla Sala Garibaldi.

INCIDENTE

Donna muore dopo caduta

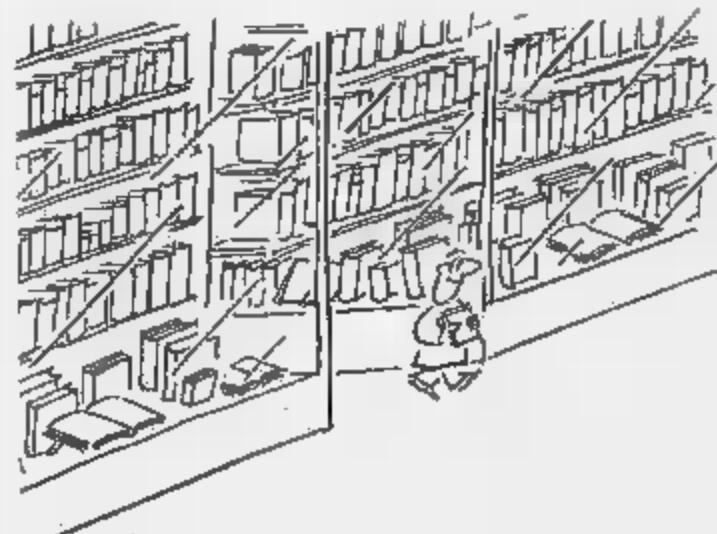
Una donna di 88 anni, Matilde Linzi, di anni, abitante in via Donaver 18, è deceduta all'ospedale San Martino, dove era ricoverata da circa due mesi per una caduta in strada.

Sulle bancarelle sarà possibile trovare volumi su tutti gli argomenti. Un'ottima idea per i regali di Natale

Tutte le novità librarie in galleria Mazzini e a Piccapietra

Da domani a Genova la prima mostra mercato della piccola editoria

GENOVA. Regalare un libro e far contento chi lo da poco. Per fare bella figura si sceglie uno dei best-sellers della stagione oppure un classico. Ma se il destinatario è un appassionato, il compito diventa più arduo perché sicuramente avrà già nella biblioteca le ultime novità di stampa.

Nel catalogo dei piccoli editori spesso si trova ciò che si cerca. Dal primo al 31 dicembre, in contemporanea con la fiera del libro in Galleria Mazzini, si aprirà in piazza Piccapietra, la prima mostra mercato della piccola editoria. La manifestazione libraria, organizzata dalla Confesercenti e da «Assolibro», con il patrocinio dell'assessorato comunale alle Fiere e mercati e della fondazione regionale «C. Colombo», riunirà circa un centinaio di piccoli editori. Il criterio con cui sono state selezionate le case editrici partecipanti è stato lo spazio riservato nelle librerie.

«Piccolo editore - spiega Antonio Avignone, presidente di Assolibro - non vuol dire necessariamente "editore di piccole dimensioni", cioè con un catalogo limitato, ma un editore che ha un piccolo spazio in libreria o che non ne ha affatto. Un "piccolo" può benissimo avere le stesse potenzialità di un "grande", ma una distribuzione carente lo può rendere "invisibile" in libreria».

La prima rassegna nazionale della piccola editoria si è svolta nel settembre dell'89 nel castello di Belgioioso, a Pavia. L'affluenza dei visitatori ed il volume degli affari ha convinto molte case editrici che non parteciparono a quell'esposizione ad essere presenti alla mostra di Genova.

La capitale del libro è Milano. La rappresentativa più numerosa proviene dal capoluogo lombardo e dal suo hinterland (33 case editrici, alcuni nomi: Editoriale drago, Editrice Armenia, Edizioni Acanthus, Editrice Frassinelli, Editrice Camunia, Edizioni Guillard, Leonardo edizioni, ecc.).

Al secondo posto, la produzione dei piccoli editori romani (11 case editrici, tra cui: Edizioni ebete, Edizioni del Graal, Lucarini Edizioni, Grafiche editoriali, ecc). Seguono le case editrici con sede a Torino, Padova, Verona, La Spezia (4 case editrici: Editore Casini, Editori Solaria, Editrice Taschen Italiana, F.lli Molito editori).

I piccoli editori genovesi che partecipano alla mostra sono: Costa & Nolan, Editore Francesco Pirella, Editrice Ecig, Editrice Erga, Editrice Marietti, Editrice Redibis, Editrice Sagep, Edizioni De Ferrari, I dioscuri, Il melangolo editore, Italia-Urss, Nuova editrice genovese, San Marco dei Giustiniani. [p. c.]

Rapallo, una proposta per aumentare gli ormeggi alla foce del torrente

Un porto-canale sul Boate

In primavera il corso d'acqua verrà dragato, abbassando il letto di circa mezzo metro
Si ricaveranno così decine di nuovi posti barca. Fortemente contrari gli ambientalisti

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Il torrente Boate, [illegible] corso d'acqua che attraversa [illegible] centro di Rapallo, verrà dragato e trasformato in un porto-canale? La proposta è stata lanciata nei giorni scorsi dal presidente del Consorzio per [illegible] Boate, Roberto Tosi, che è anche consigliere delegato all'Ambiente per la dc nel Comune di Rapallo.

Se realizzato, il porto-canale potrebbe risolvere i problemi di molti proprietari di lance e gozzi di Rapallo, nella maggior parte pescatori, [illegible] quali una parte già ormeggia le proprie imbarcazioni lungo tratto iniziale [illegible] torrente, compreso tra la foce e [illegible] ponte dell'Aurelia.

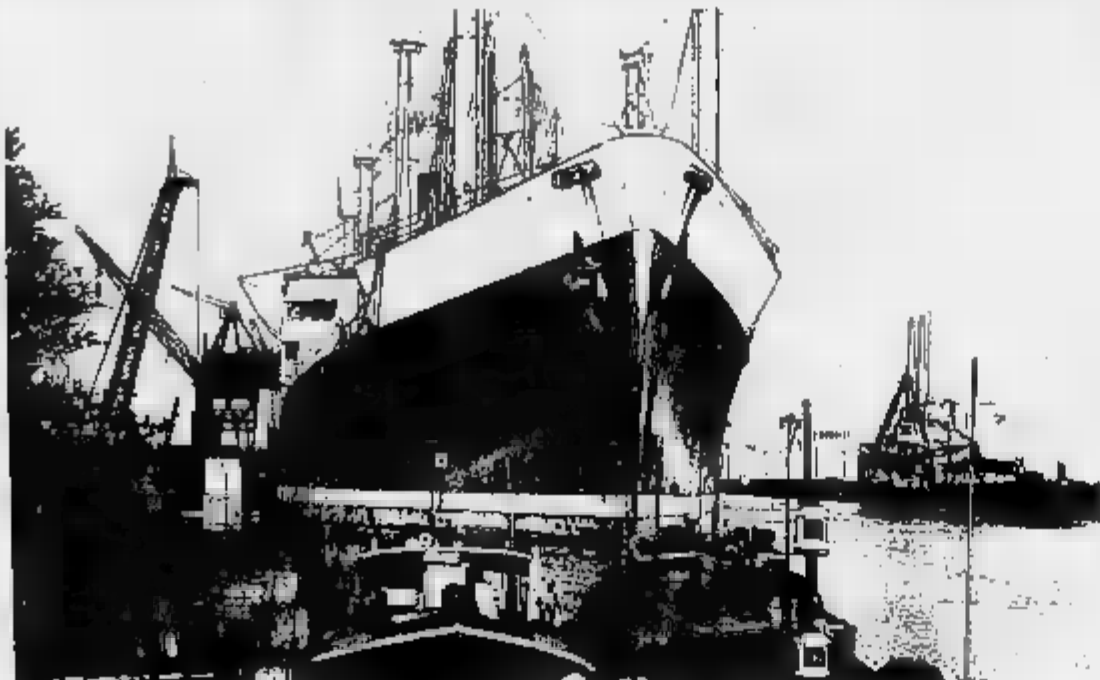
Spiega Tosi: «Come Consorzio abbiamo già deliberato i lavori di dragaggio, che interesseranno [illegible] tratto di torrente compreso tra il ponte dell'Aurelia [illegible] [illegible] ponte Siggi, all'altezza del bivio tra via Milano e via Torino. L'intervento [illegible] consentirà di riportare la portata del torrente ai livelli di vent'anni fa, abbassando il fondo del letto [illegible] circa mezzo [illegible]tro».

L'intera operazione di dragaggio costerà al Consorzio circa 350 milioni [illegible] verrà effettuata nel mese di aprile. Precisa ancora Tosi: «Volevamo far partire i lavori molto prima, ma [illegible] [illegible] stato possibile. Gli ambientalisti ci hanno infatti fatto presente che prima di aprile i pesci che vivono nel Boate depositano [illegible] proprio [illegible] e che quindi un'operazione di dragaggio distruggerebbe il loro ciclo riproduttivo. Il via [illegible] lavori, dunque, [illegible] sarà ai primi di aprile e l'intervento dovrà durare il [illegible] tempo possibile, per [illegible] creare ostacoli alle attività balneari».

Ma il porto canale? «E' un'idea che non ci dispiace affatto. Potrebbe essere la soluzione per i problemi di ormeggio di molti proprietari di piccole imbarcazioni, sia rapallesi che turisti. Dragando il torrente, infatti, [illegible] creerebbero le condizioni [illegible]sario per far arrivare le barche sino a ponte Siggi, quasi all'altezza del casello autostradale».

Non la pensano così, invece, gli ambientalisti. «Il torrente è vivo, ricco di pesci e di molluschi. Crearvi ulteriori ormeggi per imbarcazioni a motore, seppur di piccole dimensioni, sarebbe [illegible] condannarlo a morte certa».

Di parere contario sembra inoltre il Genio Civile, a cui spetta dare il benestare per i lavori di realizzazione del porto-canale (il torrente Boate rientra nella proprietà del Demanio marittimo). I motivi? Di sicurezza. In caso di piena del Boate, infatti, le imbarcazioni ormeggiate al [illegible] interno potrebbero ostacolare il flusso d'acqua e, all'altezza dei diversi ponti, ostruire il bacino, provocando un'alluvione. L'argomento è già stato sollevato in analoghi progetti [illegible] porti-canale, per esempio quello previsto all'interno [illegible] torrente Recco, e anche per lo stesso Boate.

Basta ricordare le polemiche degli scorsi anni che avevano visto insorgere i proprietari delle «lancette» ormeggiate nel primo tratto del torrente agli ordini di sgombero della Capitaneria di Porto e del Comune. Una situazione che è stata risolta recentemente dal Genio civile, concedendo il permesso di oremeggio alle circa cento imbarcazioni che già [illegible] usufruivano abusivamente. E oggi la parte più a mare del torrente si presenta come una sorta di porticciolo, [illegible] tanto di catene aeree per gli ormeggi.

«Invece del porto-canale - dicono gli ambientalisti rapallesi - bisognerebbe pensare a salvare [illegible] Boate dall'inquinamento. Gli esempi sono visibili e gravi. E' nota l'infiltrazione di gasolio all'altezza del civico [illegible] 3 [illegible] via Amendola, che [illegible] ampie macchie di combustibile sulla superficie d'acqua del torrente, ma l'amministrazione da [illegible] anni [illegible] a questa parte non è ancora riuscita a individuarla».

Risponde Tosi: «Effettivamente l'infiltrazione esiste. Abbiamo delegato i tecnici dell'ufficio igiene e sanità di localizzare la perdita [illegible] abbiamo anche chiesto [illegible] perizia giurata agli amministratori degli stabili che si affacciano sul [illegible]. Per [illegible] non ci sono [illegible] risultati positivi, [illegible] che presto la giunta adotterà altri provvedimenti».

Fabio Pozzo

RAPALLO. La chiusura al traffico del lungomare durante la prossima stagione estiva, proposta dall'assessore Gabriele Roncagliolo sarà l'argomento di un referendum promosso dal gruppo consiliare del msi-dn.

Spiega il capogruppo Vincenzo Gubitosi: «La chiusura estiva del lungomare alle auto, con conseguente deviazione del traffico lungo le vie interne della città, è un problema che interessa soprattutto gli operatori economici di Rapallo. Per questo abbiamo deciso [illegible] promuovere un referendum per verificare se la proposta [illegible] effettivamente ben vista da tutti. [illegible] [illegible] maggioranza degli operatori si esprimerà favorevolmente, ne prenderemo atto, ma [illegible] il parere sarà negativo, saremo pronti a portare [illegible] problema [illegible] consiglio comunale [illegible] a condurre una battaglia anti-chiusura».

Le schede del referendum saranno distribuite ai primi di dicembre. La chiusura al traffico del lungomare ha ottenuto di recente l'approvazione dei vertici Ascom. L'anno [illegible] però una proposta analoga era stata bloccata dall'opposizione dei proprietari degli esercizi che [illegible] affacciano sul lungomare.

(f. p.)

DALLA RIVIERA

Condannata a due [illegible] e mezzo per reati fiscali

L'amministratore unico della ditta «Graveglia Carni» Gigliola Parmiggiani, 67 anni, di Carasco e i dipendenti Paolo Lazzari, Luigi Carpa e Michele Pronzati sono [illegible] assolti dall'accusa di bancarotta fraudolenta, «per [illegible] aver commesso il fatto». Dovevano rispondere davanti ai giudici di una presunta distrazione di [illegible] milioni [illegible] ricavi, secondo l'accusa [illegible] dichiarati e non fatturati. La Parmiggiani è stata però condannata [illegible] 2 anni [illegible] 6 mesi di reclusione, a 400 mila [illegible] multa e 600 mila d'ammenda per irregolarità fiscali.

Il nuovo direttivo di «Carrogio Drito»

L'associazione culturale «Carrogio Drito» ha rinnovato [illegible] direttivo, che rimarrà in carica per tre anni. Nuovo governatore è l'avvocato Angelo Romano Canessa, vice Mariangela Bacigalupo.

Le deleghe ai nuovi assessori socialisti

Sono state assegnate le deleghe ai nuovi assessori del psi. Antonio Gozzi sarà vicesindaco e assessore all'Urbanistica ed Edilizia Pubblica, Luciano Chiavaccini sarà responsabile per lo Sport [illegible] Economato, mentre Luciano Gregori rivestirà l'incarico di assessore alle Finanze, Tributi, Industria ed Artigianato. Infine, incarichi anche per i consiglieri Tino Puri (Decentramento) e Luigi Descalzi (Beni culturali).

Un incontro per il «filtro» [illegible] Cervara

Oggi l'assessore provinciale ai Trasporti e Turismo, Riccardo Maggioni, incontrerà il sindaco di [illegible]. Margherita Dante Perugi per discutere del «filtro» auto alla Cervara sulla strada per Portofino.

CHIAVARI

Non era iscritto all'albo: condannato

Giorgio De Martini, 36 anni, contitolare di un'agenzia immobiliare di Chiavari, è stato condannato in tribunale ad un'ammenda di 500 mila lire: esercitava la professione di geometra [illegible] essere iscritto all'albo professionale.

Dal 3 dicembre negozi aperti alla domenica

I negozi di Chiavari, diversamente che [illegible] Genova e nelle altre località del Levante, domenica resteranno chiusi. La facoltà di tenere aperto nei giorni festivi e di saltare il giorno di riposo settimanale scatterà solo a partire dal 3 dicembre e sino al 6 gennaio.

Chiavari, le giostre forse apriranno già dal 20 dicembre

Luna-park in anticipo?

I commercianti hanno chiesto che i baracconi non arrivino sotto Natale
per evitare che possano creare problemi di traffico e di posteggi sul lungomare

CHIAVARI. Sarà la giunta comunale, questa sera, a dire l'ultima parola sulla prevista installazione [illegible] luna-park nell'area di colmata a mare durante le festività natalizie. Il problema [illegible] stato sollevato dall'Associazione commercianti, che ha contestato nei giorni scorsi la decisione del Comune.

Dice il presidente dell'Ascom, Tito Lino Fontana: «Il Comune sarebbe intenzionato a concedere il permesso d'occupazione dell'area [illegible] colmata e di una parte del lungomare ai gestori dei baracconi [illegible] luna-park, già dal [illegible] dicembre. Diversamente da quanto era avvenuto gli anni scorsi, quando il luna-park si era installato a Chiavari dopo l'Epifania, come previsto dal regolamento comunale. La soluzione prospettata per quest'anno dal Comune verrebbe a creare notevoli disagi. Innanzitutto le strutture del luna-park occuperebbero 500 posti auto: il che comporterebbe una diminuzione dei parcheggi [illegible] un aumento del traffico, che nel periodo natalizio è già [illegible] per sé problematico».

Continua Fontana: «Il luna-park insomma aumenterebbe la confusione generale, con ricadute negative sulla vivibilità della città e sulle attività commerciali. Senza contare l'inqui[illegible] acustico: lo scorso anno gli abitanti della zona hanno protestato a lungo per il rumore e la musica ad altissimo volume prodotta dalle attrazioni».

La levata di scudi dell'Ascom sarà senza dubbio valutata dalla giunta, che esaminerà questa sera [illegible] «problema luna-park». Dice [illegible] sindaco Renzo Repetto: «Il Comune non ha ancora rilasciato autorizzazioni. E' stata solo presa [illegible] considerazione l'idea di anticipare al 20 dicembre l'autorizzazione al luna-park per l'occupazione dell'area di colmata, ma [illegible] decisione spetta comunque alla giunta. Se l'apertura anticipata delle attrazioni [illegible] approvata non verrebbero però concesse deroghe alla permanenza del luna-park, che dovrà andar via entro il 20 gennaio».

[f. p.]

Chiavari, prosciolta in istruttoria una famiglia di Nè

Non fu un sequestro

Quattro persone tenevano da tempo segregata una donna di 79 anni
Gli accusati: «Non volevamo che, rimanendo sola, si facesse del male»

CHIAVARI. Non [illegible] sarà un processo nella vicenda di Paolina Borzone, 79 anni, la donna trovata nell'agosto scorso rinchiu[illegible] in una stamberga sulle alture di Nè, in Val Graveglia. Il giudice Marcello Bruno ha prosciolto in istruttoria i componenti della famiglia Leverone-Podestà, che per circa trent'anni avevano ospitato l'anziana donna, pur non avendo con lei alcun vincolo di parentela, e che erano stati denunciati per sequestro di persona. Si tratta [illegible] Giustino Leverone, 59 anni, della suocera di questa Elisa Bertinelli Podestà, [illegible] anni, e dei due figli Vittorio e C.P., rispettivamente [illegible] [illegible] e 17 anni.

La vicenda ha avuto inizio il 17 agosto [illegible] Alcuni agenti del commissariato di polizia di Chiavari [illegible] trovato la Borzone chiusa [illegible] chiave in un rustico senza servizi igienici, [illegible] una branda, [illegible] sedia ed un vaso da notte. La donna era in pessimo stato e gridava aiuto. Gli agenti erano arrivati [illegible] Sambuceto di Nè, presso l'abitazione dei Leverone, grazie alle segnalazioni di alcuni vicini.

Paolina Borzone era stata ricoverata all'ospedale di Lavagna, da dove era fuggita pochi giorni dopo, e quindi in una clinica privata a Santa Giulia. I quattro componenti della famiglia che la «ospitava», invece, erano stati denunciati per sequestro di persona. Secondo una prima versione, avrebbero sottoposto la Borzone ad un rapporto di quasi schiavitù, sottraendole anche la pensione da coltivatrice diretta, che da anni incassavano per conto dell'anziana e trattenevano per il suo «mantenimento».

Gli accusati avevano dato una spiegazione dei fatti ben diversa: «Paolina si trovava nel rustico solo da un mese, da quando la sua stanza era stata consegnata ai muratori per alcuni lavori - si erano giustificati - [illegible] inoltre [illegible] veniva sempre rinchiusa, ad eccezione delle poche volte in cui, dovendo allontanarci da casa, non ci fidavamo a lasciarla libera di girare per i campi, dove poteva cadere e farsi male».

(f. p.)

CHIAVARI. Il tribunale di Chiavari ha condannato ad un anno e un mese di reclusione, con la condizionale, Rinaldo Metaldi, 75 anni, presidente dell'Associazione albergatori di [illegible]. Margherita, accusato di falso. Per lo stesso [illegible] reato è stato condannato a un anno [illegible] due mesi di reclusione, [illegible] la condizionale, Aldo Muratore, [illegible] anni, [illegible] Sant'Olcese, funzionario regionale. I due imputati sono stati amnistiati dal reato di abuso d'atti d'ufficio.

Il procedimento era già giunto in tribunale il 27 settembre scorso ed aveva visto condannati gli albergatori Vincenzo Camporese, Raul Frugone e Giorgio Rossetti, nonché il funzionario regionale Flaminio Donat-Cattin. I sei erano accusati di aver utilizzato in maniera irregolare [illegible] parte di fondi che la Regione aveva stanziato alla cooperativa costituita dagli albergatori di Genova.

(f. p.)

LA FOTO DEI RICORDI

Le carrozze in piazza Cordeviola

[illegible] centro di Lavagna in una cartolina della fine dell'Ottocento. Sulla sinistra la scuola operaia Rocco, [illegible] sede della biblioteca, mentre sulla destra non ci sono ancora le case che [illegible] impediscono la vista della basilica di S. Stefano. I landò dei Gamberini sono in attesa di clienti. (COLLEZIONE PRIVATA)

Una delibera del Comune e un'interrogazione pci al ministro dei Beni culturali

Berlusconi non ha comprato la Cervara

S. Margherita, smentito l'acquisto dell'antica abbazia

SANTA MARGHERITA. La vicenda legata alla presunta vendita dell'abbazia della Cervara, tra Santa Margherita [illegible] Paraggi, a «Sua Emittenza» Silvio Berlusconi (smentita però dai funzionari della Fininvest) o a [illegible] [illegible]nimo industriale milanese, finisce in Parlamento.

Lunedì scorso il deputato comunista Mario Chella, riprendendo le preoccupazioni delle associazioni ambientaliste e delle forze politiche locali, ha presentato un'interrogazione al ministro per i Beni Ambientali, Ferdinando Facchiano.

«Ho chiesto - dice l'onorevole Chella - se il ministro, considerando che l'abbazia della Cervara [illegible] compresa nell'elenco degli immobili sottoposti alla legge 1089/90 per la tutela dei beni storici e culturali, intende avvalersi del diritto di prelazione sulla vendita [illegible] quali azioni intende svolgere per tutelare l'integrità del complesso».

L'iniziativa del deputato di Sestri Levante anticipa la manovra del Comune di Santa Margherita che proprio lunedì sera aveva deliberato all'unanimità di affidare alla giunta l'incarico di vagliare la possibilità di acquisire, o almeno destinare [illegible] uso pubblico, l'antica abbazia.

Il monastero ha ospitato personaggi illustri: nel 1376 vi soggiornarono papa Gregorio V con al seguito i futuri papi Urbano V e Benedetto XIII, [illegible] 1490 toccò al futuro imperatore Massimiliano d'Austria, [illegible] nel 1540 al cardinale Alessandro Farnese, futuro papa Paolo III.

Oggi c'è chi parla di albergo di lusso, destinato a clienti Vip. C'è chi assicura che rimarrà tutto così com'è e che una porzione del complesso servirà solo come principesca residenza [illegible] [illegible] facoltoso uomo d'affari. La prima indiscrezione emersa nelle settimane scorse, quella di un acquisto della Cervara, per 13 miliardi, da parte di Silvio Berlusconi, che tra l'altro [illegible] inquilino dei conti Trossi nella villa dell'Olivetta a Portofino, [illegible] [illegible] però smentita dai funzionari della Fininvest. Il geometra Valerio Ventura, responsabile della Edilnord, la società del gruppo Fininvest che si occupa dell'acquisizione di immobili, nega di aver mai sentito parlare dell'antica abbazia. E aggiunge: «Capita spesso che, per alzare il prezzo [illegible] importanti complessi immobiliari, [illegible] metta in giro la voce che all'acquisto è interessata la Fininvest di Berlusconi».

Alla Conservatoria dei registri immobiliari di Chiavari non risulta traccia di recenti passaggi di proprietà del monumento. L'ultimo documento registrato, è l'atto di compravendita del notaio Cesare Graziani a Lucca il 17 febbraio del 1937.

Nel monastero della Certosa [illegible] Farneta, [illegible] conte Carlo Felice Trossi concordò l'acquisto della Cervara per un milione di lire. Il venditore era [illegible] geometra Enrico Pergola, nominato procuratore del monaco certosino Arturo Gurdon, nato ad Assington in Inghilterra, ma da tempo alto prelato alla Certosa [illegible] Pavia.

Probabilmente non vi è nes[illegible] traccia [illegible] [illegible] secondo atto [illegible] vendita, semplicemente perchè non esiste. Il conte Trossi infatti comprò l'antica abbazia in qualità di amministratore unico della Società anonima «La Cervara», trasformatasi poi in una Società per azioni. Ed è verosimile che [illegible] presunta vendita del mese scorso [illegible] stata effettuata attraverso un passaggio [illegible] azioni. Per la conservazione del complesso resta comunque [illegible] vitale importanza l'applicazione delle leggi sulle tutela dei beni ambientali.

Fabrizio Graffione

Ai festeggiamenti per il 75° anniversario ruentino mancano i protagonisti più attesi

Era il Genoa, ma quello baby

La società rossoblù ha mandato a Rapallo la formazione Primavera: i big sono rimasti ad allenarsi al «Pio XII»
Delusione in tribuna, ma i dirigenti locali avvertono: «Non eravamo certi che sarebbe venuta la prima squadra»

RAPALLO. c'è Skhuravy? Aguilera sarà almeno in tribuna?». Nella domanda che due piccoli fans del Genoa rivolgevano agli addetti alla biglietteria del «Macera» ieri pomeriggio era concentrata tutta l'ansia e tutto l'amore deluso di chi sperava in una visita trionfatori del derby, è dovuto accontentare di un'amichevole Rapallo-Genoa Primavera di contenuto tecnico, di nessun interesse passionale.

La colpa di questo gigantesco equivoco che ha portato in tribuna solo un centinaio di tifosi genoani (evidentemente in città le sapevano...) non sono di facile attribuzione. Il Genoa aveva detto sì un primo tempo non volendo mancare ai festeggiamenti per il 75° anno di vita una società che ha sempre aiutato. Ma poi ha preferito tener riposati i suoi preziosi moschettieri, reduci dall'enorme dispendio di energie fisiche e psichiche del derby, e ha mandato la formazione Primavera.

Certamente la giornata festa è stata così privata del suo piatto forte: infatti la presenza di Branco e c. a Rapallo avrebbe richiamato (soprattutto in questo momento) la folla delle grandi occasioni. «Ma nessuno di noi i fatto promesse — spiega il d.s. Corrado Vignolo — cercato di imbrogliare il pubblico. 25 giorni fa abbiamo fatto stampare i manifesti per l'occasione abbiamo lasciato la dicitura 'Genoa' perché si sperava nella presenza della formazione di Bagnoli. Purtroppo non abbiamo potuto che la Primavera per problemi sorti all'ultimo momento e abbiamo fatto buon viso a cattiva sorte. Ci siamo impegnati per celebrare degnamente i 75 anni di vita di questa società, abbiamo fatto sicuramente del nostro meglio: l'intento è quello di rilanciare l'immagine della società presso i rapallesi».

Il presidente del Genoa, Spinelli, visto da Ghiglione. A fianco, Branco autore del gol-vittoria sulla Samp e assente a Rapallo come del resto tutta la prima squadra

Ad esser pignoli il Rapallo Ruentes (fondato nel '14) si è rammentato un di ritardo della l'importante esser riusciti a varare un programma degno di festeggiamenti: e una parte importante nel volere a tutti i costi fare qualcosa l'ha presidente Aldo Scetizzi, che all'immagine ai buoni rapporti con la città tiene moltissimo.

Gli ha dato una mano l'assessore allo Sport, Umberto Ricci. Ieri mattina è celebrata una messa, alle 12 il pranzo sociale, alle 14,30 l'incontro con Primavera. Alle 17 inaugurazione della mostra fotografica sul club alla Casa della Gioventù, alle 20,15 proiezione su schermo gigante all'Auditorium dell Clarisse dell'incontro di Supercoppa Milan-Samp. Poi alle 21,15, sempre alle Clarisse, la consegna dei premi «Lo sportivo dell'anno», alle 22,15 la presentazione del libro «Ac Rapallo Ruentes, anni 75», autore lo sso assessore allo Sport che ha poi premiato giocatori e dirigenti benemeriti della società.

Tutto liscio, insomma, non fosse stato per la partita col Genoa... Per di più i giovani rossoblù si son concessi lusso di vincere (1-0). I bianconeri scesi in campo nel primo tempo la formazione presumibilmente anti-Pistolese (prossima avversaria in campionato) ossia: Brogi; Fusani, Da Silva; Cardoni, Celsi, Palligra; Grillo, Capurro, Di Maio, Al Petri. La Primavera di Mainetto presentava tutti '73 o '74 eccetto il portiere Ghizzardi, nazionale giovanile e promettente figlio d'arte (il padre preparatore del numero uno genoani). Nei primi 45' il Genoa ha sofferto (palo di Di Maio all'8') ma non è capitolato. Nella ripresa con la girandola dei cambi il Grifone è passato al 53' su rigore: fallo sul migliore in campo, l'ala Arco, trasformazione di Tisci.

Danilo Sanguineti

Ma è un'impresa ritrovare i tifosi?

Peccato. Al di là di equivoci veri o presunti, sulla certezza di vedere all'opera la prima squadra, resta la considerazione che il Genoa-società ha perso una bella occasione. Niente di meglio ci sarebbe stato di un bell'abbraccio con la gente del Tigullio, dopo l'impresa del derby. In un periodo in cui il blucerchiatismo impera (né basta ad arginarlo, bene sottolinearlo, il successo nel derby), i colori rossoblù avrebbero potuto sfruttare l'onda lunga della trionfale stracittadina per ritrovare affetto perché no, guadagnare nuove simpatie.

Una «gaffe» societaria, inutile negarlo. La truppa di Bagnoli è allenata al Pio XII, non credibile che il tecnico abbia posto il veto a una sgambata Rapal. Magari venti minuti, mezz'ora. Tanto per far sfilare davanti agli occhi della loro gente gli Aguilera e i Branco, gli Eranio, gli Skuhravy, tutti i beniamini di una giornata indimenticabile per i genoani.

Invece, niente. Il Rapallo ha ammesso che non gli data certezza di affrontare i big, ma senza dubbio ha a sua volta un tantino «marciato» sull'equivoco. E forse non ha meno tanto insistito, sicuro prima o poi il vecchio Grifone tornerà al Macera con tutti i suoi protagonisti.

Resta la delusione chi è andato al campo in sciarpa rossoblù, per poi vedere i volonterosi ma certo meno intriganti ragazzi delle giovenili. Se il Genoa in questi anni ha perso feeling col pubblico, non è solo colpa dei risultati. Troppe volte ha ignorato i «diritti» di un pubblico al quale sono chiesti sem soltanto doveri. Soprattutto il pubblico delle Riviere, più lontano dagli occhi e quindi anche dal cuore rossoblù della città. per questo più soggetto ad alti e bassi. Nel Ponente, è ancora vivo il ricordo delle «bufale» di Scoglio che veniva a Savona con tre titolari. Ora, scherzetto di Rapallo. Nessuno si accorge che sarebbe un errore madornale, questo vecchio cuore rossoblù, continuare a considerarlo inossidabile?

In Terza domani e domenica molti match senza pronostico

Attenzione, Gattorna

La capolista riceve il modesto Sporting, gli ospiti promettono battaglia
«Clou» tra le rivelazioni Sanmartinese Deiva, atteso derby Poggio-Cogornese

L'ottava giornata della Terza categoria, nell'equilibrio che regna quest'anno e senza i valori ben definiti, promette di riservare ancora molte sorprese: derby . Salvatore e incontri casalinghi non facili per le prime della classe. Ma il match clou rimane pur sempre, a sorpresa, quello di domenica mattina fra Sanmartinese e Deiva Marina, due rivelazioni.

Gattorna (11)-Sporting (3). Testacoda, ma lo Sporting non si presenterà a Ferrada per onor di firma. «Un nostro risultato positivo renderebbe il tor ancor più interessante», affermano al Bar Sport di Chiavari, tradizionale ritrovo di dirigenti e giocatori dello Sporting. L'undici di Moresco è avvisato.

Portofino (10)-Champion (8). Con due sconfitte sulle spalle ma ancora nei quartieri alti della classifica: conferma dell'equilibrio «in basso» del torneo, entrambe il riscatto dopo le sconfitte dell'ultimo turno: terzo ko significherebbe momentaneo abbandono dei sogni di gloria.

Sanmartinese (8)-Deiva (8). Altre inseguitrici, altro match da tripla. I rapallesi meritano l'appellativo di rivelazione; il Deiva non conosce mezze misure: o vince (è già successo 4 volte), o perde (3 sconfitte finora).

Poggio (7)-Cogornese . Il derby ha sempre riservato emozioni e gol; quest'anno però le sono mutate. I rossoneri segnano con il contagocce (5 reti: per una pretendente al primato sono poche), la Cogornese la regina dei pareggi (4) e degli 0-0. Solo il sapore del derby potrebbe vivacizzare il match.

Riese (7)-Sestieri (5). Due squadre ancora alla ricerca di precisa identità: i chiavaresi raccolgono quel che seminano; i lavagnesi vengono dal turno riposo e potrebbero avere pile ricaricate, dopo lungo periodo-no.

Ri (7)-Nè (4) Aurora (7)-S. Lorenzo (1). Favorite le ospitanti che puntano a inserirsi nella lotta per il primato. Nè e S. Lorenzo h come obietti un torneo dignitoso. Riposa la Panchina (3). [g. s.]

LE SQUALIFICHE

Ecco i provvedimmenti disciplinari di questa settimana nei campionati di calcio dilettanti.

Interregionale. La Sammargheritese se la mila lire di multa dopo i tumulti i tafferugli del derby con la Pegliese. Addirittura più il Giudice sportivo con il Savona (800.000 lire di multa). Piero Callari, d.s. della Pegliese, è stato inibito sino al 6 dicembre prossimo. Venendo giocatori, pesantissima squalifica per Pari (Nizza Millefonti): 5 gare. Fermati per un turno Bolgiani (Pegliese), Ogliari (Sammargheritese), Sow-Hamadou (Pinerolo), Berti (Bra) e Gino (Nizza Millefonti). La partita Pegliese-Pinerolo si antici domani alle 14,30. Quella Savona e Bozzano di domenica, inizierà alle 15 anziché alle 14,30.

Promozione. Nel girone A, l'Albenga non potrà disporre del dirigente Strazza sino al 5 dicembre e del giocatore Fissore per due turni. Squalificati per una sola giornata, invece, D'Antonio (Argentina Arma), Ceraudo (Cairese), Galeoni (Dianese), D'Ambroso (Fegino), Arnaldi Cino (Taggese), Vallerga (Varazze).

Nel girone B salteranno il prossimo turno Cicconi e Palladino (Canaletto), Anzaldi (Moneglia), Caldirola (Rivarolese), Musetti Pasquali (Vezzano Bottagna).

Prima categoria. Roberto Minetti (Casarza Ligure) si è meritato 3 turni squalifica per offese gravi all'arbitro, dopo esser stato espulso. Un tur di squalifica Di Mattia (Bogliasco Pontetto); Bonelti (Carasco); Cappelli (Marina Giulia); Tabiolati (Nuova San Fruttuoso).

Seconda categoria. Due giornate squalifica a Emilio Antireno della Caperanese. Gli unici altri colpiti da squalifica (una giornata) nel girone F sono Servente del Bistrò Pro Sestri e Vatteroni (Riva Trigoso). Il dirigente Molinari, sempre del Riva Trigoso, stato inibito fi al 12 dicembre.

Terza categoria. L'allenatore del Poggio, Angelo Raffo, stato inibito fino al 3 dicembre. I giocatori Nobile (Portofino) Maglione (Panchina Chiavari) sono stati squalificati per un turno. [d. s.]

Il Palio delle boccette giro di boa dell'andata

Scontro al vertice

Sodi-Junior: le prime di fronte

Vigilia della penultima di andata al Palio dei Rioni di boccette, con la situazione ai ben delineata: il Sodi ha portato a 6 i punti di vantaggio sulla più immediata inseguitrice (il Bar Junior) e si accinge a laurearsi campione d'inverno della 13ª edizione del Palio.

Stasera, sul panno verde casa, la prima della classe ospiterà proprio la seconda in classifica, in tre incontri che si preannunciano emozionanti. In questa occasione, attorno al biliardo di via Piacenza, dovrebbe radunarsi il pubblico delle grandi In terza posizione la squadra della settimana: il S. Gerolamo. E' capitanata da Rossi (consigliere del Comitato), presidente Piero Carboni ha dato carta bianca per la formazione della squadra.

Per quest'anno Rossi ha scelto Traverso, Stuardi, Navone, Cinquemani, Albanese e il singolarista Adani. Il S. Gerolamo è squadra vertice, che da tre anni partecipa al Palio con continuità: il miglior risultato lo ha ottenuto scorso anno il quarto posto finale: quest'anno Adani e c. puntano a migliorare.

L'attuale classifica vede al comando Sodi (35 punti) guito dallo Junior (30); poi S. Gerolamo e Genoa Club Sardelli (28); Eurobar (27); Concordia S. Gottardo (26); Pontevecchio (24); Genoa club Amarena (21); Operaia Contadina (19); Mariscotti Certosa (18); Cavour, Amt Foce e Sandwich (17); Genoa club S. Gottardo 15; Pontetto 12; Fratellanza Genovese 7.

Stasera, 16ª e penultima di andata, sono in programma Sodi-Junior, Pontetto-Operaia Contadina, Cavour-Genoa club, Doria Sardelli-Amarena, Eurobar-Mariscotti, Certosa-Concordia S. Gottardo, S. Gerolamo-Pontevecchio, Fratellanza Genovese-Cral Amt. Rip. dwich. [g. a.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Venerdì 30 Novembre 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

PROCESSO GUERINONI

L'arringa di Alfredo Biondi

Il difensore ha parlato ieri ai giudici della corte d'assise d'appello e ha chiesto l'assoluzione della gallerista accusata dell'omicidio [illegible] Cesare Brin.

SERVIZI A PAGINA [illegible]

UN CONVEGNO SULL'AIDS

SANREMO. Nei tre giorni del meeting in programma da oggi [illegible] due dicembre all'Ariston, parteciperanno i maggiori esperti italiani, ricercatori, clinici, studiosi [illegible] specialisti che in prima persona studiano l'Aids. Avranno modo di confrontare le diverse tematiche relative all'infezione Hiv. In particolare, parteciperà al simposio Don Mario Picchi, ideatore di «Progetto Uomo», il programma di recupero e reintegro degli [illegible] tossicodipendenti nella società in modo integrale. Don Picchi si è impegnato per la realizzazione di [illegible]nità in tutta l'Europa, che raccolgono migliaia [illegible] giovani. Il convegno di Sanremo rappresenta un occasione importante per [illegible]scutere, [illegible] livello nazionale e sulla base di [illegible] lunga osservazione, la storia naturale dell'infezione Hiv nei tossicodipendenti, la [illegible] incidenza alla malattia [illegible] [illegible] venti per cento a [illegible] anni dal primo contagio. All'ordine del giorno anche la possibilità di selezionare in vitro varianti [illegible] Hiv resistenti [illegible] farmaci, capaci di bloccare in vitro [illegible] replicazione del virus [illegible] le problematiche del personale di assistenza ai malati di Aids.

SERVIZIO [illegible] 2

RIFIUTI, APPELLO AI PRIVATI

IMPERIA. Il compito di coordinare e gestire l'impianto di smaltimento, che dovrebbe sorgere in Riviera, spetterà [illegible] Società per azioni a capitale misto pubblico-privato. E' una delle proposte avanzate dai sindacati trasporti, aderenti a Cgil, Cisl e Uil, per cercare di risolvere il grave problema dello smaltimento dei rifiuti [illegible]lidi urbani. I dati, [illegible] questo proposito, sono allarmanti: lo [illegible] anno sono state prodotte oltre 140 mila tonnellate di rifiuti. Una cifra considerevole, in rapporto alla popolazione, e che non tiene conto dell'immondizia accumulata [illegible] turisti e visitatori durante l'estate. Secondo una stima approssimativa, di queste, ne vengono smaltite appena 90 mila tonnellate. Un terzo dei rifiuti, dunque, sfuggirebbe all'attuale sistema di raccolta smaltimento, e, con ogni probabilità, si disperde nel territorio. Cosa fare dunque, per evitare [illegible] venire sommersi dall'immondizia, dal [illegible] che le discariche attualmente funzionanti, compresa quella di Ponticelli, sono da tempo sature e più volte ritenute non [illegible] regola [illegible] le norme [illegible] legge? Rispondono sindacalisti ed esperti.

SERVIZIO A PAGINA 2

FESTIVAL ALLA RAI

Pronto l'accordo [illegible]

L'assessore [illegible] Turismo è tornato da Roma con la convenzione per l'affidamento dell'esclusiva per [illegible] anni. Problemi invece per l'edizione '91: la Rai non vuole Aragozzini.

Gian Piero Moretti A PAGINA 6

A PAGINA 3

Nuovi collegamenti

Superstrada anche Armo ha detto sì

[illegible] più piccolo paese della Provincia è favorevole alla nuova superstrada tra Imperia e Ormea. Il sindaco e la popolazione puntano ora al rilancio della vallata.

Derby per [illegible] vertice

Terza categoria Il [illegible] sfida la Coldirodese

Domenica [illegible] S. Lorenzo si affrontano l'ex capolista [illegible] la squadra che l'ha scavalcata sette giorni prima. Ma anche il rilanciato Pietrabruna è pronto [illegible] dare battaglia per il primato.

Una catena di occasioni perdute

C'E' una scommessa che Imperia ha già perso, in vista dell'abbattimento delle frontiere. Ed è una sconfitta destinata a riflettersi negativamente [illegible] una vasta gamma di attività e settori.

A due anni dalla libera circolazione all'interno della Cee, [illegible] capoluogo si trova ancora stretto nella morsa di una viabilità inadeguata e di trasporti pubblici carenti e comunque non adatti a un rilancio turistico [illegible] commerciale sulla scia dell'Europa unita.

Imperia fa i conti con la mancanza di programmazione che le è tipica [illegible] con le velleità d'autonomismo - nella ricerca di obiettivi [illegible] soluzioni - che sono proprie delle località del Ponente: si ritrova così tagliata fuori dal primo lotto di lavori dell'Aurelia bis (che va da Taggia a S. Martino di Sanremo), senza sbocchi nell'entroterra dove la Statale 28 attende il decollo degli [illegible]erventi per la galleria Armo-Cantarana, senza la litoranea di collegamento con Diano Marina, senza una circonvallazione in grado di alleggerire il traffico urbano, senza la prospettiva di essere inserita a tempi brevi nel piano di spostamento a monte della ferrovia (che per ora interessa il tratto S. Lorenzo-Ospedaletti).

Ci sono i progetti, alcuni dei quali molto suggestivi: forse un giorno sarà possibile andare in metropolitana leggera da Imperia a Sanremo. Forse.

Resta il problema di spiegare, a partire dal gennaio '93, a francesi, tedeschi e svizzeri, perché per attraversare Nizza si impiega meno che ad andare da Porto a Oneglia.

Eppure dell'esigenza di realizzare la circonvallazione a monte si discuteva già a cavallo degli Anni 60, con uno studio. Non se ne fece nulla. Finirà così anche per altre opere? Il sospetto è lecito.

Fulvio Damele

[illegible] A PAGINA 2

Gli inquirenti sulle tracce dei killer fuggiti in moto

Vittima di una faida

L'agguato di Arma ha origine nella guerra che insanguina Taurianova
Il giovane meccanico è sempre grave. Presidiato l'ospedale di Sanremo

ARMA DI TAGGIA. [illegible]' una vendetta trasversale, l'agguato che alle 19,30 di mercoledì ha lasciato [illegible] una pozza di sangue Antonio Zito, 24 anni, meccanico, abitante a Pompeiana in via Castellaro. Tre proiettili lo hanno raggiunto al torace, a un avambraccio e al collo. Sottoposto a un delicato intervento chirurgico, le [illegible] condizioni restano gravi.

Sono intanto sempre meno misteriose le cause della sparatoria, avvenuta allo «stop» dello svincolo autostradale di Arma, a pochi metri da via Boglini. Secondo gli inquirenti mancherebbero ormai pochi riscontri per dare un nome [illegible] un volto [illegible] chi ha sparato nel buio. Non [illegible] esclude però che il giovane ferito, che è incensurato e si è tenuto sempre lontano dalle guerre di mafia che insanguinano Taurianova, la sua città d'origine, [illegible]ssa finire ancora una volta nel mirino dei killer. L'ospedale di Sanremo è presidiato da carabinieri e polizia, mentre eccezionali misure di [illegible] sono anche rivolte a proteggere i familiari di Zito.

Secondo le prime indagini, [illegible] meccanico di Arma sarebbe [illegible] raggiunto da una vendetta che ha le sue radici [illegible] due piccoli centri agricoli di Cittanova e Taurianova, [illegible] provincia di Reggio Calabria. Uno scontro sanguinoso che conta già ottanta morti. La causa sarebbe stata, nei primi Anni Sessanta, un furto di maiali, subito da una potente famiglia di allevatori. Di qui la catena [illegible] [illegible]sioni e la nascita di due fazioni opposte: i Facchineri e i Raso Albanese. Proprio ad uno di questi due clan, ai Facchineri, sarebbe imparentato Antonio Zito. Il suo tentativo di trovare scampo nella Riviera ligure, lontano dagli odii della sua provincia non è bastato.

Michele Polcino [illegible] PAGINA 3

Uno dei [illegible] colpi di pistola ha infranto un finestrino laterale dell'R5 (TEL GATTI)

Scontro sull'Aurelia a S. Bartolomeo

Moto [illegible] un giovane grave

S. BARTOLOMEO AL MARE. Daniele Giordano, 19 anni, di San Bartolomeo (risiede in piazza Doria), è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Martino [illegible] Genova per un incidente, avvenuto l'altra sera a Diano Marina.

Secondo una prima ricostruzione degli avvenimenti, la moto di Giordano (una Malanca [illegible] 125 di cilindrata), che procedeva lungo l'Aurelia, è stata investita da [illegible] «Seat Fura», sbucata improvvisamente da via Oleandri.

Uno scontro violento, che [illegible] sbalzato di sella il motociclista. Alla guida dell'auto c'era G. G., 75 anni, residente nella città degli [illegible]. Il ragazzo, cadendo, ha battuto il capo sull'asfalto, procurandosi un trauma cranico. Il [illegible] ha comunque attutito in parte il colpo, che, altrimenti, avrebbe potuto avere effetti devastanti.

Un'ulteriore dimostrazione che le misure di sicurezza adottate qualche anno fa dal gover[illegible] risultano efficaci, al confronto [illegible] le medie degli anni scorsi. Sul posto è intervenuta successivamente una pattuglia dei carabinieri [illegible] Diano Marina. I militari hanno ascoltato alcuni testimoni, che hanno assistito alla scena, prestando i primi soccorsi al ferito. L'incidente potrebbe essere stato causato dalla scarsa visibilità. L'autista [illegible]ella vettura è forse uscito dallo stop senza avere avuto il tempo, o la possibilità, di scorgere [illegible] centauro. Le condizioni del ragazzo [illegible] appar[illegible] subito gravi.

Durante [illegible] tragitto all'ospedale, a bordo di un'ambulanza della [illegible] [illegible] dianese, ha perso molto sangue, indebolendo [illegible] più il fisico. I sanitari di Imperia hanno quindi preferito trasferirlo al San Martino, più attrezzato per le emergenze, dove è giunto dopo [illegible] un'ora.

I medici genovesi [illegible] hanno ancora sciolto la prognosi. Lo faranno, forse, nelle prossime ore, e solo se Daniele Giordano, per la sua giovane età, riuscirà a superare la fase più critica.

[m. v.]

Una battuta a proposito di un viaggio in Svezia ha acceso una lite che è degenerata alla fine della riunione: la ricostruzione

Sanremo, la sala del Consiglio si è trasformata in un ring

Sfiorata la rissa fra il segretario comunale e un consigliere comunista

SANREMO. Si doveva parlare di emergenza idrica, di Festival, di un centro commerciale nel complesso dell'Astra, del Vittoria Roma e di casinò. E invece in Consiglio comunale hanno prevalso le parole inutili e, a un certo punto, la sala stava per trasformarsi in un ring.

La riunione si è aperta con le sterili polemiche, i rancori personali che dividono consiglieri [illegible] maggioranza e di opposizione, ma anche esponenti dello stesso partito, e che coinvolgono funzionari che dovrebbero essere al di sopra delle parti. E mercoledì sera, dopo l'inutile provocazione del comunista Carlo Barillà che, polemizzando per un viaggio di rappresentanza del segretario comunale Luigi Tennirelli in Svezia, lo ha definito «scoppiato» per significare «da solo, non in coppia con la moglie», si è scatenata un'incresciosa gazzarra. Prima in aula, poi nei corridoi di Palazzo Bellevue. Tennirelli ha replicato duro: «Scoppiato sarai tu». E il capogruppo del pci lo [illegible]a zittito dicendogli che in aula i funzionari non hanno diritto di prendere la parola. [illegible] fine Consiglio [illegible] dottor Tennirelli si è scagliato contro Barillà e sovrastandolo di quasi 40 centimetri gli ha appoggiato (solo appoggiato) un pugno sul naso dicendo «io ti ammazzo». Il segretario visibilmente alterato è stato trascinato via prima che il litigio degenerasse mentre Barillà, forse intimorito dalla prestanza del «rivale», è rimasto immobile senza replicare.

Ma perché tanto rancore? L'esponente della minoranza lo ha spiegato nel corso di un in[illegible]: «Mi rende difficile l'accesso alle pratiche comunali». Dietro, però, ci sono vecchie ruggini. La stessa [illegible] è stata lanciata all'assessore Agostino Carnevale dall'esponente della maggioranza Paolo Leuzzi (psi): «Ho chiesto copia [illegible] delibere della ripartizione Patrimonio e mi sono state negate». «Non è vero, puoi vedere quello che vuoi, non fai paura a nessuno».

Leuzzi è il consigliere che, [illegible] la [illegible] denuncia, ha fatto scattare l'inchiesta della magistratura (a carico di Carnevale) sullo scandalo del parcheggio dei camper a Pian di Poma.

Nessun accenno ai problemi che stanno soffocando la città. Si [illegible] parlato [illegible] crisi idrica. Ma senza proposte propositive. Soltanto accuse, statistiche di inquinamento. La maggioranza aveva presentato un ordine del giorno per respingere le «calunniose illazioni» nei confronti dell'Amaie circa presunte responsabilità per l'inquinamento dei pozzi dell'Argentina e per condannare «la politica campanilistica di Taggia». Ma [illegible] [illegible] stato neppure discusso. Accantonata anche la pratica-Festival.

[g. p. m.]

Ieri a Ventimiglia

Un giovane stroncato [illegible] un'overdose

VENTIMIGLIA. Un ragazzo [illegible] 27 anni è morto ieri per overdose a Ventimiglia. Gaetano Calamari, artigiano, [illegible] Piacenza, è stato trovato privo di vita nei gabinetti del bar della stazione ferroviaria. L'allarme [illegible] stato dato dai alcuni dipendenti [illegible] bar: [illegible] fianco del corpo è stata trovata una siringa.

Il giovane, celibe, [illegible] di passaggio nella città di confine. La tragica scoperta è stata fatta intorno alle 19. Pare che la morte risalga ad alcune ore prima. Sono intervenute le forze dell'ordine che hanno avviato i primi accertamenti. In particolare, si cerca di scoprire se Gaetano Calamari si fosse rifornito di eroina a Ventimiglia, città considerata uno dei crocevia del traffico internazionale. [illegible]mo confermano i recenti sequestri effettuati al valico dell'autostrada. Nella città di confine, è la terza morte per overdose che si registra nel '90.

[l. m.]

Difficoltà nei collegamenti con Diano, Sanremo e il Basso Piemonte

Imperia, città irraggiungibile

Trasporti lumaca, traffico caotico e nuovi scioperi dei bus aggravano i disagi
Le corriere viaggiano una media di 15 chilometri l'ora. Nuova emergenza per i parcheggi

IMPERIA. Com'è difficile muoversi a Imperia, da Imperia e verso Imperia, spostarsi da un punto all'altro della città utilizzando l'auto o servendosi dei mezzi pubblici. Le strade sono intasate, piene di buche e cantieri, che nascono come funghi nel tentativo di rendere più funzionali le reti gas, fognatura acqua. Mancano alternative alla viabilità, mentre problema dei parcheggi sempre più grave.

La situazione è difficile anche nei collegamenti con le zone limitrofe e, in chiave turistico-commerciale, con il Basso Piemonte (basti pensare problemi della «statale 28»). Insomma, il capoluogo rischia di soffocato dalla morsa del traffico, quasi isolato dal resto della provincia. Gli scioperi dei dipendenti della Riviera Trasporti e dell'Amat, che si svolgono a ritmo incalzante da quasi due mesi (i sindacati hanno ingaggiato lotta con le aziende per il contratto integrativo di lavoro), hanno accresciuto i disagi, costringendo molti utenti tradizionali, soprattutto i «pendolari», a ripiegare sull'auto per raggiungere l'ufficio o la scuola, creando così altri nodi a già caotica circolazione stradale.

Nelle ore di punta, trovare un parcheggio al centro, sia a Oneglia che a Porto Maurizio, è come vincere terno a lotto. Per parlare delle code che si formano ai semafori principali o lungo le strade interessate dai tanti (forse troppi) scavi.

Il treno, che potrebbe costituire una valvola di sfogo, almeno in alcune circostanze, viene utilizzato solo da una minoranza di imperiesi. «Perchè spesso gli orari non coincidono con quelli di lavoratori, studenti e di altre categorie. Senza, poi, considerare che le stazioni molti distanti dai punti raggiungere», spiegano alcuni studenti.

Le idee per uscire dall'impasse non mancano, restano solo sulla carta. I sogni nel cassetto sono tanti: dalle «bretelle» di collegamento tra le vallate imperiesi a una metropolitana leggera, dall'Aurelia-bis alla ferrovia a monte anche nel capoluogo. «Le vie comunicazione di Imperia e dell'intera provincia da Terzo Mondo. Non siamo stati capaci di seguire l'esempio della Costa Azzurra. Nel '93, quando cadranno le barriere doganali, non reggeremo il confronto in questo settore», ammette il vicesindaco Antonio Di Marco.

I sogni nel cassetto sono inseriti nel programma triennale dell'amministrazione, che sarà discusso dal Consiglio comunale la prossima settimana. Dice Di Marco: «Ci stiamo impegnando a fondo per far decollare, seppur in tempi medio-lunghi, le opere più importanti. E' necessario, poi, riaprire il discorso sull'incompiuta Oneglia-Diano Marina, per decongestionare Capo Berta, che l'Anas sembra disposta a ridiscutere il problema dei finanziamenti, ecologisti permettendo. Occorrono almeno venti miliardi per aprire la strada a mare, con interventi in sintonia col paesaggio. Sarebbe la soluzione ideale per il traffico leggero. Si otterrebbe anche una pista ciclabile».

Brunello Rambaldi, controllore della Rt e sindacalista della Cisl, offre la misura quanto incidano i problemi della viabilità sul servizio di trasporto pubblico. Sottolinea: «Da settembre ad oggi, abbiamo perso almeno il 20 per cento dell'utenza perchè gli intasamenti sulle strade fanno saltare le tabelle orarie, con forti ritardi. Attualmente, la velocità commerciale dei nostri mezzi è di circa 15 chilometri l'ora. Se, con una mobilità migliore, raggiungesse almeno 22-23 km, invoglieremo la gente a usare di più pullman e filobus, risanando così i deficit attuali della Riviera Trasporti, che oscillano attorno ai quattro miliardi. Nel capoluogo, incontriamo difficoltà soprattutto all'ingresso Porto Maurizio, in via Matteotti e nei giorni del mercato ambulante di Oneglia».

I ritardi che accumulano i mezzi della Rt, lungo tutto l'arco provinciale, raggiungono anche un'ora nei momenti più caotici della giornata. I dipendenti della Riviera Trasporti hanno scioperato ieri, dalle 10 alle 15, si asterranno nuovamente dal lavoro domani dalle 10 alle 14,30.

Disagi in vista anche per il servizio urbano: il sindacato autonomo Cisas, ha annunciato un altro calendario di scioperi (11 giorni in tutto). Le agitazioni scatteranno il 10 dicembre, con sospensione delle corse dalle 12 alle 14. Sarà garantito solo il servizio per l'ospedale.

Gianni Micaletto

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Una delegazione del Siulp al congresso Pescara

Una delegazione Siulp di Imperia, guidata dal segretario provinciale, Orlando Botti, si recherà Pescara per discutere di norme statutarie e congressuali. Si tratta un primo incontro per decidere le tematiche dei congressi.

CANNES

Arrestati quattro italiani per traffico di cocaina

I carabinieri, in collaborazione con la gendarmeria, hanno arrestato a Cannes quattro italiani, Antonio Reccia, 36 anni, San Cipriano d'Aversa, Carlo Dorigo, anni, San Minato, Floriano Ottoline, 29 anni, Magnano e Maurizio Radaelli, 34 anni, Malnate. Sono implicati in traffico di tra Sudamerica, Italia e Francia.

IMPERIA

Sfregiò un conoscente ora torna in carcere

La mobile ha arrestato Antonio Lautieri, 50 anni, residente a Imperia, in via Armanna. In appello gli stata confermata la condanna a oltre 7 anni di reclusione, per lesioni. Nel dicembre '85, aveva gettato soda caustica sul volto di un conoscente.

DIANO

Ancora vandali in azione nell'isola

Atti vandalici nell'isola pedonale di Diano, al centro di totale revisione della segnaletica: un paio di cartelli che indi il divieto di transito per auto e moto, in via Canepa e via Nizza, stati piegati.

Da oggi al 2 dicembre studiosi a rapporto sull'epidemia

Sanremo, sfida all'Aids

Studiosi e ricercatori faranno il punto della situazione in Italia ed Europa
La Riviera una delle aree più colpite dalla malattia. Intervento del ministro

La lotta contro l'Aids sarà oggetto di un convegno che terrà nel Centro congressuale Ariston da oggi (30 novembre) fino al 2 dicembre. L'incontro, alla sua quarta edizione, è organizzato dall'Associazione volontariato, che da tempo si impegna per vincere le problematiche assistenziali, sociali educative legate all'emergenza degli Anni 90. In concomitanza con il convegno, il 1º dicembre, alle 11, verrà celebrato il «World Aids Day», che conterà sulla presenza del ministro della Sanità Francesco De Lorenzo.

Nei tre giorni del meeting saranno trattati gli aspetti multidisciplinari dell'Aids: i maggiori esperti italiani, ricercatori, clinici, studiosi e specialisti avranno modo di confrontare le diverse tematiche relative all'infezione Hiv. In particolare, parteciperà al simposio Don Mario Picchi, ideatore di «Progetto Uomo», il programma recupero reintegro degli ex tossicodipendenti nella società in modo integrale. Don Picchi è impegnato per la realizzazione di comunità in tutta l'Europa, che raccolgono migliaia di giovani.

Il convegno di Sanremo rappresenta occasione importante per discutere, a livello nazionale e sulla base di una lunga osservazione, storia naturale dell'infezione Hiv nei tossicodipendenti, la cui incidenza alla malattia è del venti per cento a sei anni dal primo contagio. All'ordine del giorno anche la possibilità di selezionare vitro varianti di Hiv resistenti ai farmaci, capaci di bloccare in vitro la replicazione del virus; le problematiche effettive ed emotive del personale di assistenza ai malati di Aids; le più fini tecniche di accertamento virale e i risultati di un trattamento antivirale soggetti Hiv. Nel del convegno si tratteranno anche i problemi assistenziali alternativi quelli ospedalieri, in rapporto anche al consumo delle riserve delle strutture sanitarie per i pazienti afflitti dalla malattia. Anche la gravidanza della donna sieropositiva sarà approfondita dai partecipanti all'incontro. Spetterà a giornalisti, bioetici, psicologi e pedagogisti l'esame dell'utilità di un'educazione sanitaria con video-spot e delle sue ripercussioni nel mondo scolastico e dei mass-media. Infine, si potrà avere una visione panoramica completa dell'infezione Hiv nell'Europa dell'Est, finora quasi del tutto ignorata, e della ricerca clinico terapeutica europea. Venerdì 30 novembre previsto concerto dell'orchestra sinfonica. L'incasso verrà interamente devoluto all'Associazione Italiana contro l'Aids.

Non a il «IV Convegno nazionale dell'Associazione per la lotta contro l'Aids» si tiene Sanremo. La città ligure detiene un triste primato: dal «Centro sociale giovanile», da anni in prima linea nella lotta contro la tossicodipendenza i dati sono allarmanti. Nel 1990 sono 10 i morti per Aids: una cifra che mette Sanremo ai primi posti in Europa nell'incidenza Aids.

[d. b.]

Da oltre un anno una frazione di Sanremo vive con l'incubo: le proteste

Fusti tossici, un giallo

A che punto è l'operazione di bonifica? Processo in pretura per trovare una risposta
Gli 843 bidoni con materiale tossico sono ancora sulla collina di Poggio. Ascoltato l'ex sindaco

SANREMO. I fusti tossici sono ancora lì: 843 bidoni accatastati all'ombra di tettoia, sulla collina di Poggio. Ieri, i veleni sono tornati in pretura, la testimonianza di Leone Pippione, sindaco all'epoca dell'incendio, quando nube tossica sprigionata dai fitofarmaci ha aperto il caso-Poggio.

Era il 19 ottobre dello anno, quando le fiamme invadevano i capannoni-deposito pesticidi, di proprietà della ditta Demiflor. Ieri, è tornata la domanda che si pongono da più di un le centinaia abitanti della frazione: l'ha rivolta il pubblico ministero Paola Calleri. A che punto è l'operazione di bonifica? Tutto fermo. Nessuna novità: la risposta al magistrato. «Finora si è atteso che le ditte che producono i fitofarmaci venissero a ritirare le scorie tossiche», ha spiegato Pippione. Ma niente da fare. Poi, tutta la serie delle domande suggerite dalla recente denuncia della Provincia al Procura della Repubblica: la ditta Castalia di Genova, appaltatrice dell'operazione di bonifica del terreno invaso residui chimici, avrebbe avviato lo stoccaggio senza l'autorizzazione della Regione. Sul banco degli imputati, direttore ditta genovese, l'ingegner Ferraris.

«Si trattava di un'emergenza, non abbiamo pensato a richiedere tutti i permessi previsti dalla legge», si è giustificato Pippione. L'ex-sindaco ha ammesso che nella riunione di giunta del 25 ottobre dello scorso anno ritenuto sufficiente il parere dell'amministrazione comunale. «Ci sembrò che bastasse i fusti sotto una tettoia risparmiata dalle fiamme, in attesa di uno smaltimento definitivo», continua Pippione. «E poi —sottolinea— sono solo bancario. Certe cose non posso saperle».

La storia infinita dei veleni di Poggio intanto in alto mare. L'altro giorno, la testimonianza del dottor Nando Ziveri, responsabile del servizio di igiene pubblica nel periodo dell'incendio alla Demiflor. Anche per lui, una domanda che la gente di Poggio si pone da oltre un Quali precauzioni sono state prese, dopo l'incendio? Ziveri ha richiamato alla memoria la sua comunicazione urgente, del 24 ottobre: «Bisogna rimuovere le scorie fitofarmaci. Ci vuole copertura e contenitori a tenuta ermetica». La gente non si sente sicura: i liquidi minacciano di causare un pesante inquinamento. E a soli metri dal deposito ridotto in cenere continua l'attività di una scuola elementare. Intanto, le testimonianze in pretura si accavallano. Mentre i veleni restano lì, sotto la tettoia.

[m. p.]

...IL DISASTRO ECOLOGICO

E' la storia interminabile di incendio colposo. primo è un rito abbreviato del 9 gennaio quest'anno: condanna a sei mesi di reclusione e al pagamento delle spese processuali, per Egidio Dellera, suocero del proprietario della Demiflor, Mirco Micolucci. Il giudice istruttore Eduardo Bracco riconosce colpevole dell'incendio che il 19 ottobre dell'89 ha distrutto i capannoni sulla collina di Poggio e causato nube altamente tossica. Secondo il fascicolo del rinvio giudizio, Dellera avrebbe maneggiato un bruciatore acceso per sciogliere del nelle vicinanze del depositi di fitofarmaci. Interrogato dal pubblico ministero, l'imputato aveva riconosciuto le proprie responsabilità.

Poi, il secondo atto: il caso torna in procura. «Irregolarità formali» e «accertamenti da completare» sono le ragioni addotte dalla difesa che che l'inchiesta istruita daccapo. L'emergenza che ancora dura nella frazione resta senza sentenza.

Le lettere dei bambini chiedono più illuminazione, meno auto in città spazi per i giochi

«Babbo Natale, regalaci boschi e colline»

Il recapito a Imperia in via Cascione: per tutti una risposta

IMPERIA. Una ricca di verde, più illuminata e con meno problemi circolazione; poi, l'isola pedonale in via Cascione e il completamento delle incompiute: questi, alcuni tra i desideri che, lo dicembre, i bambini di Imperia hanno espresso nelle lettere indirizzate a Babbo Natale. L'idea scrivere a papà Natale, aveva riscosso notevole successo: i bambini che gli hanno inviato messaggi stati quasi zo migliaio. Insomma, sembrano tramontate richieste più tradizionali, quelle dedicate ai giocattoli e agli spettacoli più seguiti dai bimbi. Un modo per dimostrare più maturità e spirito critico.

Promotori dell'iniziativa alcuni cittadini di Porto Maurizio, che hanno ritenuto opportuno ripetere l'esperienza. Quest'anno, hanno aderito entusiasmo anche Comune e seconda circoscrizione.

Babbo Natale, anche questa volta, è disposto a leggere le lettere dei bambini desiderosi comunicargli i propri pensieri. Le missive, che potranno contenere richieste doni, anche suggerimenti reclami, non avranno bisogno di affrancate. Sarà sufficiente introdurle, da sabato, nell'apposita buca, situata in via Cascione (angolo con via Carducci).

Babbo Natale risponderà a tutti, a patto che indirizzo e nome del mittente siano riportati chiaramente.

Spiegano i promotori, che per ora vogliono mantenere l'anonimato: «Desideriamo che i bambini esprimano liberamente loro opinione su Babbo Natale: una figura che, per loro, è ancora personaggio positivo, protagonista dei sogni fantastici e, oggi, il mago in grado risolvere i problemi ambientali della Riviera».

[m. v.]

Prodotte nell'89 oltre 140 mila tonnellate, il caso di Ponticelli

Imperia, l'invasione dei rifiuti

Un appello ai privati per battere l'emergenza

IMPERIA. Una società per azioni a capitale misto, che veda coinvolte le aziende che si occupano del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti. All'iniziativa dovrebbero aderire Comuni Provincia.

Il compito di coordinare e gestire l'impianto smaltimento, che dovrebbe sorgere in Riviera, spetterebbe a quest'ultima. E' una delle proposte avanzate dai sindacati trasporti, aderenti a Cgil, Cisl e Uil, per cercare di risolvere il grave problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

I dati, a questo proposito, sono allarmanti: lo scorso anno state prodotte oltre 140 mila tonnellate di rifiuti. Una cifra considerevole, in rapporto alla popolazione, che non tiene conto dell'immondizia accumulata da turisti e visitatori durante l'estate, il periodo più a rischio dell'anno, quando la popolazione aumenta modo considerevole.

Secondo una stima approssimativa, di queste, ne vengono smaltite appena 90 mila tonnellate. Un terzo dei rifiuti, dunque, sfuggirebbe all'attuale sistema di raccolta smaltimento, e, ogni probabilità, si disperde nel territorio.

Cosa fare dunque, per evitare di venire sommersi dall'immondizia, dal momento che le discariche attualmente funzionanti, compresa quella di Ponticelli, sono da tempo sature e più volte ritenute non in regola con le norme di legge?

Risponde Luciano Martinelli, della Cgil: «Occorre innanzitutto individuare una località dove poter realizzare un nuovo impianto di smaltimento a tecnologia avanzata, che preveda tra l'altro il recupero energetico. Per i finanziamenti si possono utilizzare risorse previste dal piano regionale per la tutela ambientale».

Secondo le tre organizzazioni sindacali, la progettazione dovrebbe essere affidata a tecnici dell'Università genova, dell'Enel o dell'Enea, che hanno già maturato esperienze in questo campo. Lo strumento di gestione, invece, una Spa, che, oltre da enti pubblici, sia formata da imprenditori privati.

L'idea, promossa anche da Roberto Ginatta, della Cisl, e Giuseppe Gervesi, della Uil, trova d'accordo Emilio Broccoletti, che si occupa, per il Comune di Imperia, problemi legati allo smaltimento dei rifiuti. Dice: «Ci stiamo impegnando per dotarci di struttura in grado di risolvere una volta per tutte il problema. Un problema nato dalle difficoltà di reperire zone che possano ospitare nuove discariche. Di recente, gli abitanti frazione cinque Burghe erano quasi insorti per impedirne la realizzazione sul loro territorio».

[m. v.]

Arma, le indagini per identificare [illegible] responsabili sembra siano arrivate a una svolta

Una pista calabra per l'agguato

Il meccanico dell'officina Aci sarebbe vittima di una guerra tra faide che da anni insanguina Taurianova
La moto usata dai killer ritrovata sulle alture di Sanremo. L'ospedale è presidiato da carabinieri e polizia

ARMA DI TAGGIA. E' questione di giorni, forse di ore. Il cerchio degli inquirenti si stringe, presto potrebbe chiudersi intorno [illegible] due motociclisti che l'altra sera hanno sparato contro un giovane meccanico di origine calabrese, Antonio Zito, 24 [illegible]. I killer sarebbero già stati individuati. Intanto, il mistero sulle ragioni della sparatoria si [illegible] fitto: dietro i tre colpi di pistola esplosi allo svincolo dell'Autofiori, tra [illegible] Beglini e l'Aurelia, si nasconderebbe una vendetta trasversale, [illegible] «faida» tra due famiglie calabresi, esplosa per «motivi d'onore».

L'agguato sarebbe maturato in Calabria, a Taurianova. Una lunga storia di rancori, di lotte fra clan rivali, [illegible] guerra spietata che l'altra sera è approdata anche in Riviera. Una guerra che ha colpito un giovane [illegible]pendente dell'officina Aci, impiegato da tre anni presso la filiale Fiat di Arma di Taggia: Antonio Zito, 24 anni, abitante a Pompeiana in via Castellaro, sposato da due mesi. Per i carabinieri, [illegible] ci sono dubbi: chi gli ha sparato, alle 19,30 di mercoledì, voleva ucciderlo. Ma i tre proiettili lo hanno solo ferito gravemente. Le [illegible] condizioni sono stazionarie. Ora [illegible] ricoverato in Rianimazione, a Sanremo.

Lo hanno aspettato allo «stop» dello svincolo autostradale, alla fine di via Beglini, nascosti all'ombra di una siepe. Erano in due, in sella ad una moto da enduro: una vecchia «TM» 125 targata Savona, appena rubata a un ragazzo di Sanremo che [illegible] sua volta l'aveva comprata da un giovane di Alassio. La Renault 5 grigio-metallizzata di Antonio Zito aveva appena raggiunto lo stop, quando dal buio è sbucata la moto. Poi, i tre spari da distanza ravvicinata.

Il giovane meccanico aveva concluso il turno del pomeriggio, era diretto a [illegible] dove lo aspettava sua moglie. Invece, è tornato indietro a piedi, si [illegible] trascinato per [illegible] metri fino all'officina, dove il suo datore di lavoro, Luciano Arnaldi, lo ha visto cadere in un lago di sangue. «Mi hanno sparato», avrebbe detto, prima di svenire.

Forse, Zito [illegible] riuscito a farsi da parte, lanciandosi sul sedile laterale, quando la canna della calibro 38 a tamburo ha esploso i tre colpi dal finestrino sinistro della Renault. Un proiettile lo ha raggiunto al collo, un altro all'avambraccio destro, il terzo si è conficcato nel torace. Nessuno avrebbe assistito alla scena. E sarebbe p[illegible] inosservata anche [illegible] fuga dei motociclisti nel traffico del tardo pomeriggio. I killer si sono diretti verso Sanremo, hanno attraversato [illegible] centro fino a raggiungere [illegible] zona alta di San Pietro, dietro all'ospedale civile, dove hanno abbandonato la moto.

[illegible] ferito, [illegible] da un'ambulanza della Croce Verde. Solo [illegible] delicata operazione chirurgica al torace ha potuto salvarlo. Poi, una complicazione. A poche ore dall'intervento dei sanitari dell'ospedale di Sanremo, una crisi respiratoria ha fatto temere per la sua vita. Un proiettile ha lesionato un polmone. Ieri mattina, [illegible] lieve miglioramento. Il giovane meccanico di Pompeiana potrebbe [illegible] trasferito a Genova, ma solo in caso di peggioramento.

Intanto, si è messa in moto la macchina delle misure di sicurezza. L'ospedale è presidiato da carabinieri e polizia. Antonio Zito è guardato a vista. I suoi familiari, sono protetti da un riserbo impenetrabile. Ora, [illegible] teme che chi ha mancato [illegible] primo bersaglio, possa ritentare [illegible] seconda volta. «Le probabilità di nuovi agguati sono molto alte», affermano [illegible]i inquirenti. La moglie e il fratello del giovane meccanico, i suoi unici due congiunti in Riviera, [illegible] costantemente [illegible] contatto [illegible] le forze dell'ordine.

Ma chi è Antonio Zito? «Un giovane in gamba, un lavoratore molto [illegible] e impegnato. Forse, un po' taciturno», dicono di lui i colleghi di lavoro. Nessuno avrebbe mai immaginato che potesse finire nel mirino di due killer. Eppure, le radici abbandonate tre anni fa nella provincia di Reggio Calabria [illegible] hanno raggiunto, implacabili. Incensurato, lontano dalle guerre che insanguinano la sua città, distaccato dal resto della famiglia che risiede ancora [illegible] Civitanova, vicino Taurianova, Antonio Zito non è fuggito abbastanza lontano.

Lo ha raggiunto una faida che dura [illegible] al[illegible] un decennio: quella tra [illegible] clan dei Facchineri [illegible] la famiglia Raso Albanese. Lui, il meccanico di Pompeiana, è [illegible] lontano parente dei Facchineri: il gruppo forte di Taurianova che si sarebbe imposto senza esclusione di colpi [illegible] il clan numero uno della città. Gli altri, i Raso Albanese, sono la famiglia emergente, che tenta di strappare il primo posto [illegible] potenti rivali in una guerra «d'onore» che già da anni semina la paura nella provincia calabra.

La stessa paura che [illegible] raggiunge la Riviera ligure. E la fuga del giovane, in prognosi riservata, sembra [illegible] all'inizio: mille chilometri [illegible] gli sono bastati.

[illegible] Polcino

La ricostruzione dell'agguato: i due killer, [illegible] sella a [illegible] moto 125 da enduro, hanno [illegible] il giovane meccanico allo stop dello svincolo autostradale. Antonio Zito (nella foto), raggiunto da tre proiettili, [illegible] sempre [illegible] prognosi riservata.

IN 24 ANNI OTTANTA OMICIDI

[illegible] **DI TAGGIA.** Ottanta morti: in tutta la Calabria è nota come «la faida di Civitanova». Una catena interminabile di vendette che dura dai primi [illegible] del 1966, prima ancora che Antonio Zito nascesse.

Ventiquattro [illegible] di scontri tra le due famiglie dei Facchineri e dei Raso-Albanese: i clan che si contendono [illegible] suon di lupara la supremazia su Taurianova e la vicina Civitanova (quartier generale delle d[illegible] fazioni), [illegible] provincia di Reggio Calabria. A scatenare l'impressionante sequenza di omicidi, sarebbe stata la «guerra dei maiali», uno scontro senza esclusioni di colpi per il controllo degli allevamenti e del commercio dei suini.

Antonio Zito, ferito gravemente in un agguato, l'altra sera ad Arma di Taggia, non [illegible] altro che la vittima innocente di una vendetta trasversale. Non è riuscito [illegible] scrollarsi di dosso un legame di parentela con i Facchineri, la famiglia che vanta il predominio più antico, nella piccola provincia agricola, [illegible] pochi chilometri [illegible] Reggio. Negli ultimi vent'anni, il prestigio economico (e «di onore») dei Facchineri sarebbe stato minacciato dalla [illegible] [illegible] un altro clan: i [illegible] Albanese, allevatori emergenti, poco disposti a cedere il passo. Anche [illegible] fronte alla morte dei familiari: [illegible] dopo l'altro. Ora, le morti violente da entrambe le parti non [illegible] contano più. Da Reggio Calabria assicurano che le vittime della «faida [illegible] Cittanova» sono almeno 80. Una storia lunga che sembra non poter aver altra fine che l'estinzione di uno dei due clan.

E' da questi tentacoli che Antonio Zito cercava scampo, quando tre [illegible] fa è partito per la Riviera. Tre anni vissuti nella sola dedizione al lavoro, nell'impegno di costruire una famiglia: gli inquirenti assicurano la sua estraneità alle vicende che continuano a insanguinare la sua provincia.

Tre anni trascorsi con sua moglie e suo fratello, [illegible] Pompeiana. Una sola interruzione nell'isolamento, [illegible] mille chilometri dai suoi parenti rimasti in Calabria: il viaggio di un mese fa a Taurianova, per la morte di suo padre. Non ci sarebbe stato nessuno scontro, nessun incidente, per il suo breve ritorno al Sud. Una visita-lampo, poi il ritorno [illegible] Riviera. [illegible] alle 19,30 di mercoledì, l'agguato.

[m. p.]

Chi risolve il quiz vince un viaggio a Londra: molti concorrenti

Il rompicapo di Bordighera

Da tre mesi si cerca inutilmente la soluzione di un gioco radiofonico
Un nastro di cinque minuti che ripete tredici volte la parola «felicità»

BORDIGHERA. Un nastro di cinque minuti che ripete tredici volte in diverse tonalità la parola «felicità» ha [illegible] in crisi gli esperti di musica leggera della zona, dalla [illegible] Azzurra a Sanremo. Nessuno [illegible] ancora riuscito a risolvere [illegible] rompicapo più popolare della stagione e a indovinare i titoli delle canzoni e i relativi interpreti.

L'idea è venuta a «Radio Ponente», emittente radiofonica [illegible] Ventimiglia; lo sponsor [illegible] gioco [illegible] [illegible] Bordighera. Lo spot viene trasmesso più volte al giorno ormai dai primi di settembre. Il premio per chi «azzecca» tutti i titoli e gli interpreti delle tredici canzoni è un viaggio a Londra per due persone [illegible] e relativo soggiorno per tre giorni. La trasferta nella capitale inglese e la formula azzeccata del «rompicapo» radiofonico ha invogliato parecchi ascoltatori, che si sono cimentati nella ricerca delle canzoni. Da due mesi, nella speranza di trovare qualche disco che aiuti [illegible] trovare la soluzione del gioco, sono state messe a soqquadro vecchie raccolte, i negozi musicali [illegible] frequentati da clienti che chiedono dischi che potrebbero fornire un aiuto, o gli esperti discografici di tutta Italia spesso ricevono telefonate in partenza dal Ponente ligure. Gli sforzi dei partecipanti non hanno [illegible] dato i loro frutti: dai risultati dei primi spogli delle lettere arrivate in via Aprosio 17, non [illegible] stato possibile decretare il vincitore. Quello [illegible] poteva sembrare un gioco da ragazzi continua a far scervellare i pretendenti vincitori [illegible] viaggio. «In particolare - dicono negli studi della radio - i titoli più ostici [illegible] i [illegible] 3, 7, 10, 12. Tutti gli scriventi hanno invece subito indovinato la canzone "Felicità" di Al Bano e Romina, che certamente era la più facile e riconoscibile». Dopo circa due [illegible] in molti avevano già raggiunto [illegible] traguardo di 12 risposte esatte, ma chi farà [illegible] tredici? Domenica [illegible] dicembre, quando saranno state aperte [illegible] ultime lettere [illegible] verrà proclamato il vincitore.

[d. b.]

LA [illegible]

SANREMO. Anche «Radio ste[illegible] 103» ha lanciato un quiz («Giocanatale») che sta riscuotendo molto successo. La radio più ascoltata in provincia mette in palio un'autoradio digitale per chi riesce ad indovinare gli interpreti di [illegible] canzoni dal tema natalizio. Tre voci sono state già individuate, ma per le altre pare che esistano grosse difficoltà. Il nastro viene trasmesso quattro volte [illegible] giorno dai quattro animatori che si alternano nelle 24 ore, e gli ascoltatori che ritengono di avere la risposta giusta possono telefonare alla radio. Gli sforzi, anche se [illegible] indovinano i sei interpreti, vengono premiati: chi sbaglia [illegible] comunque un disco a 33 giri. Gli affezionati della rete radiofonica aspettano anche [illegible] «Stereotombola». L'appuntamento con le cartelle, i fagioli, [illegible] la radio [illegible] per la vigilia [illegible] Natale.

Il paese più piccolo dell'Imperiese cerca il rilancio

Armo: [illegible] alla superstrada

Sindaco e popolazione favorevoli al collegamento tra Imperia e Ormea
Il problema delle scuole medie di Pieve di Teco che rischiano la chiusura

ARMO. Armo, 150 abitanti, è il meno popoloso comune della provincia di Imperia, ma non per questo il meno attivo: in testa alla Valle Arrogna, affluente dell'Arroscia, a Nord [illegible] Pieve [illegible] Teco, il paese affida [illegible] gran parte le sue sorti alla futura superstrada per Ormea che dovrà eliminare il passaggio dal Col di Nava.

Sindaco da 25 anni e consigliere comunale da 35, è Annuccio Cacciò che rappresenta l'anima di questo paese collegato ai marchesi di Clavesana, 1233, alla Repubblica di Genova, 1386, e a Pieve di Teco, da cui si separò nel 1949.

Cacciò è ottimista: «La futura superstrada romperà l'isolamento [illegible] Armo, gli ridarà la funzione di [illegible] dei collegamenti Liguria e Piemonte».

Il sindaco [illegible] certo della vitalità del suo paese: «I problemi ci [illegible] tutti superabi[illegible]. La gente ha voglia di lavorare». L'economia è basata largamente sull'agricoltura: ortaggi, verdure, frutta. Ancora Cacciò: «Abbiamo molti boschi che producono ottime castagne che vengono raccolte perché godono di un mercato sicuro e proficuo. Inoltre esportiamo anche un poco dell'ottimo vino prodotto dai nostri vigneti. I boschi ci danno anche funghi, soprattutto cicalotti, [illegible] altri prodotti: i cacciatori hanno abbattuto in questa stagione già [illegible]merosi cinghiali». Non mancano inoltre alcuni allevamenti di bestiame favoriti dalla esistenza [illegible] grandi pascoli.

Completa [illegible] quadro economico di Armo l'esistenza di un discreto movimento turistico, attratto dalle bellezze della zona [illegible] anche dai ravioli ed altri saporiti piatti preparati con prodotti locali dalla trattoria «Campagnola». Una certa importanza è rivestita anche dal provento [illegible] pendolari che vanno a lavorare sulla costa o a Pieve di Teco ma che trovano conveniente continuare a risiedere in paese anche perché ciò permette loro, nella quasi generalità dei casi, di continuare a portare avanti, [illegible] una positiva forma di part-time, una discreta attività agricola.

Proprio a proposito di queste coppie più giovani [illegible] [illegible] loro figli in età scolare il sindaco Cac[illegible] espr[illegible] molte preoccupazioni che riecheggiano quello di tanti altri esponenti degli altri comuni dell'entroterra ponentino: « La popolazione di Armo [illegible] passata negli ultimi anni, con riferimento al censimento del 1951, da 250 a 150 unità. Per questa rarefazione già da [illegible] i bambini delle elementari debbono andare [illegible] scuola [illegible] Mosno». Il vero problema non è però questo. Spiega il sindaco:« Ciò che impensierisce è l'ipotesi più volte avanzata che tolgano le scuole da Pieve di Teco per accentrare tutto ad Imperia. E' una soluzione che imporrebbe ai giovani [illegible] località isolate come la nostra difficoltà quasi insormontabili per proseguire gli studi». Amara la conclusione: «Agendo così, [illegible] guardare al futuro, [illegible] tolgono le speranza [illegible] chi vorrebbe mantenere qui, [illegible] montagna, la sua base di vita».

[illegible] Viano

NOTIZIE FLASH

[illegible] AL [illegible]

Rinasce [illegible] squadra [illegible] protezione civile

Il Comune intende varare un nuovo piano per l'organizzazione del servizio di protezione civile. A tale proposito, è stato fissato per lunedì sera [illegible] incontro [illegible] la cittadinanza. L'iniziativa punta a ricostituire la squadra comunale di protezione civile.

[illegible] AL MARE

Istituito un nuovo servizio [illegible] infermeria

Un infermiere a disposizione tutti i giorni. [illegible] nuovo servizio (gratuito) è stato istituito dal Comune, che ha stipulato una convenzione con un infermiere specializzato, pronto a far fronte alle esigenze di tutti nell'ambulatorio comunale, dalle [illegible] alle 17.

[illegible]

Oggi processo in pretura contro l'Ispa

[illegible]ggi processo in pretura per i responsabili della ditta Ispa accusata di [illegible] violato la legge sulle discariche del [illegible]. I Nas di Genova avevano riscontrato che la ditta che si occupa della nettezza urbana [illegible] Bordighera - che aveva ottenuto 24 milioni dal Comune per l'appalto - [illegible] aveva l'autorizzazione regionale per questo tipo di rifiuti. Un caso che si sarebbe ripetuto anche [illegible] Camporosso.

[illegible]

E' nata la sezione dei donatori di sangue

Domenica [illegible] inaugurerà la sezione di Camporosso dei donatori di sangue. La nascita del centro sarà festeggiata dai 66 volontari di Camporosso che si staccheranno dalla [illegible] di Ventimiglia. Alle 9,30 è previsto il raduno nella sala comunale. Alle 10,30 nel corso della messa, che si terrà nella chiesa parrocchiale, verrà benedetto lo stendardo sociale, tenuto da Stefania Molinari, 17 anni.

Il museo Gerolamo Rossi, il recupero di due palazzi di Porto Maurizio e una giornata di studi su S. Secondo

Da Ventimiglia a Imperia, ecco i tesori della Riviera

L'attività dell'Istituto studi liguri per la difesa e il restauro dei monumenti

VENTIMIGLIA. L'attività dell'Istituto internazionale studi liguri di Bordighera è stata molto intensa anche per [illegible] '90.

Le sezioni che hanno una contabilità propria, che confluisce poi nel bilancio generale dell'Isituto, sono quelle di Imperia, Albenga, Finale, Vado, Val Bormida, Genova, Tigullio e Luni. Solo l'Intemelia sinora era legata alla sede centrale, avendo una scarsa attività. Dal '91 anche quella Intemelia [illegible] avrà una propria. L'apertura del museo civico Gerolamo Rossi al Forte dell'Annunziata [illegible] Ventimiglia è stata possibile anche perché la sezione locale dell'Istituto [illegible] assunto l'incarico, tramite convenzione con il Comune, di gestirlo. Un importante intervento, che non ha vanificato lo sforzo finanziario, soprattutto della Regione, per realizzare le due sale attualmente aperte. «Però - dicono all'Istituto - tanti altri oggetti preziosi, soprattutto archeologici, sono [illegible] nelle casse, in attesa che si continuino i lavori di ristrutturazione dei locali attigui». Ci si augura che l'opera cominciata dalla Regione, con il contributo anche di Istituti di credito, prefettura [illegible] Provincia, non si fermi, diventando così una delle tante incompiute della città di confine. Il Museo Gerolamo Rossi [illegible] [illegible] ad aggiungersi a quelli di Sanremo, [illegible]benga, Finale, Savona [illegible] Luni. La sezione Intemelia è presieduta dal dottor Renato Rebaudo, un ligure che ama particolarmente la storia della sua città e che è sempre stato attivo nel promuovere l'immagine dell'antica Albintimilium. In una recente riunione è stato fissato, in collaborazione con la curia [illegible] e il Comune, in occasione del millenario della traslazione delle reliquie di San Secondo, patrono cittadino, una programma di manifestazioni. Si aprirà il 16 dicembre con una giornata di studio sul tema «Il culto di San Secondo».

«Nell'ambito del millenario - spiega Rebaudo - è pure previ[illegible] una mostra sul tema "Una città tra passato e presente: il recupero della chiesa [illegible] San Francesco", che consentirà di presentare uno tra i più importanti monumenti medioevali della città. Si spera che possa diventare sede di manifestazioni di alto livello culturale».

L'impegno dell'Istituto ha consentito di salvare preziosi tesori in varie località della provincia. A Imperia, ad esempio, legata all'attività instancabile del prof. Lamboglia, si possono citare il restauro del santuario di Monte Grazie [illegible] dei suoi affreschi; ancora, il recupero degli splendidi palazzi Pagliari [illegible] Guarnieri (quest'ultimo sede della [illegible] imperiese), nella parte antica di Porto Maurizio.

[i. m.]

Porto Maurizio (in una stampa del 1837) è ricca di [illegible] artistici (COLLEZIONE PRIVATA)

La Terza presenterà anche un incertissimo Badalucchese-Costarainera

Il Riva prepara la trappola

L'ex capolista riceve la Coldirodese nuova leader della classifica, e punta [illegible] un nuovo sorpasso
In agguato il Pietrabruna di Strumia: gran favorito della vigilia, sta recuperando posizioni

La Coldirodese è decisamente la squadra da battere, nel prossi[illegible] turno del campionato di Terza categoria. All'inseguimento della capolista, che dovrà affrontare in trasferta [illegible] Riva Ligure, si trovano Villanovese, Badalucchese e Pietrabruna, quest'ultima in netta ripresa. Il S. Lorenzo, a sua volta a ridosso delle prime, sarà impegnato contro il Dolceacqua.

I riflettori [illegible] comunque puntati sulla Coldirodese, che domenica, al «Muratore» di San Lorenzo, si troverà davanti un agguerrito Riva Ligure, in cerca [illegible] riscatto dopo il passo falso [illegible] il Costarainera e [illegible] sorpasso ad opera proprio dei rivali di turno. La gara inizierà alle 10.

Afferma l'allenatore Carmelo Mesiano: «Non sarà un confron[illegible] facile, perché dovremo giocare su un campo piccolo, che non permette ai miei giocatori di esprimersi al meglio. Il Riva Ligure, inoltre, è [illegible] formazione di tutto rispetto, e lo confermano i risultati che ha conseguito finora. Il morale della mia squadra è molto alto, [illegible] è meglio non farsi prendere dall'entusia[illegible] e rimanere con i piedi ben saldi a terra: anche un pareggio potrebbe risultare accettabile. Contiamo comunque molto sui nostri [illegible] goleador, Crea [illegible] Camerino».

Per il Riva Ligure, che nell'ottava giornata ha perso per 3-1 contro [illegible] Costarainera sempre più determinato, la partita costituirà un'importante verifica, che permetterà di saggiare le capacità di recupero d[illegible] giocatori dopo la prima battuta d'arresto del campionato. Fino allo scorso turno, poteva infatti esibire un ruolino di marcia di tutto rispetto. Nelle file della squadra diretta da Sergio Modesti, da registrare l'assenza di una pedina importante: [illegible] centrocampista Matani, che [illegible] stato squalificato.

A una sola lunghezza dalla Coldirodese, [illegible] fa sotto l'agguerrito Pietrabruna, una compagine formata da vere [illegible] proprie «stelle» per la categoria, favorito nella corsa alla vittoria finale. Nel nono turno, dovrà vedersela con il Garlenda (ore 15). Dice il trainer Beppe Strumia: «Anche [illegible] i ragazzi stanno raggiungendo un ottimo stato di forma, non dobbiamo sottovalutare i nostri avversari: ogni squadra, quando gioca contro di noi, s'impegna sempre allo spasimo perché si sente particolarmente motivata a vincere o perlomeno a far bella figura. Noi comunque stiamo cominciando a esprimere le nostre potenzialità e speriamo di ripetere, domenica, la buona prestazione offerta contro il Ceriana».

Continua: «Gli ultimi acquisti, Bianchino [illegible] Arrigo, [illegible] stanno comportando in maniera egregia: il secondo ha addirittura segnato un gol contro il Ceriana con [illegible] splendido colpo di testa. Inoltre, possiamo contare [illegible] un attaccante come Giordano, che incrementa sempre di più il proprio bottino nella classifica dei cannonieri. Ora [illegible] a quota 7, e soltanto Cecconato, il bomber della Badalucchese, può impensierirlo».

LA MARCIA DEL PIETRABRUNA

Partita	Risultato
PIETRABRUNA-CERIALE	0-0
CONSCENTE-**PIETRABRUNA**	1-2
PIETRABRUNA-MAGLIOLO 88	7-0
PONTELUNGO-**PIETRABRUNA**	1-0
PIETRABRUNA-DOLCEACQUA	1-1
COSTARAINERA-**PIETRABRUNA**	1-1
PIETRABRUNA-COLDIRODESE	2-1
CERIANA-**PIETRABRUNA**	0-2

4	VITTORIE (2 in casa, 2 fuori)
3	PAREGGI (2 in casa, uno fuori)
1	SCONFITTA (fuori casa)
15	GOL SEGNATI (10 in casa, 5 fuori)
5	GOL S[illegible] (2 in casa, 3 fuori)
-1	MEDIA INGLESE

Quest'ultima compagine sarà impegnata in casa con il Costarainera: il match avrà inizio alle 14,30. L'allenatore Giuseppe Panizzi dovrà fare affidamento [illegible] una formazione ampiamente rimaneggiata, a causa [illegible] alcune squalifiche, [illegible] è intenzionato a mantenersi a ridosso della pri[illegible] della classe.

Per il presidente del Costarainera, Gianni Gandolfo, i prossimi confronti hanno una particolare importanza: «Contro la Badalucchese e il S. Lorenzo dovremo impegnarci allo spasimo, dopodiché affronteremo avversari più abbordabili. Purtroppo abbiamo tre giocatori squalificati: oltre [illegible] centrocampisti Mercurio e Rigatto, dovrà [illegible] servare un turno di riposo forzato anche Siffredi, un attaccante che ha al suo attivo finora 5 reti. Comunque, in panchina siederanno sostituti più che validi».

Tra le squadre a un passo dalla prima della classe si trova anche [illegible] Villanovese, che alle 15 ospiterà il temibile Ceriale. Un altro incontro mozzafiato sarà quello che vedrà contrapposto S. Lorenzo [illegible] Dolceacqua: l'appuntamento [illegible] per le 15 al campo «Muratore».

Dice il presidente del S. Lorenzo, Riccardo Francesia: «Anche se giochiamo in casa, sarà uno scontro duro. Ci vengono [illegible] mancare tre elementi molto validi come il terzino Berardi, il libero Angelo Casella [illegible] jolly tuttofare e il difensore Bonavia. In più, il Dolceacqua [illegible] una formazione solida, che anche in trasferta [illegible] rinuncia a lottare. Noi comunque scenderemo in campo per vincere: il nostro obiettivo è mantenerci al passo con le prime quattro, amministrando il vantaggio che abbia[illegible] conseguito. Anche se [illegible] Pietrabruna è il favorito assoluto per la prima posizione, contiamo di restare in lizza per il [illegible]condo posto». Tra le altre sfide in programma quella tra Leca e Ceriana, due formazioni da media classifica (alle 15, a Leca). [illegible] Sanremo 70, fanalino con 3 punti, incontrerà la Conscente a Pian di Poma.

Enrico Ferrari

LE SQUALIFICHE

GENOVA. Queste le decisioni del Giudice sportivo regionale. In Promozione, due giornate di squalifica sono state inflitte a Fissore dell'Albenga, mentre il dirigente Strazzi è stato inibito fino al [illegible] dicembre. Un turno di «riposo» [illegible] [illegible] Antonio dell'Argentina, Cornaglia [illegible] Ceraudo della Cairese, Gangemi della Dianese, D'Ambrosio [illegible] Fegino, Arnaldi e Cino della Taggese e Vallerga del Varazze.

In Prima categoria due gior[illegible] [illegible] Di Masi [illegible] Borgio Verezzi, mentre salteranno il prossimo incontro Rembado dell'Albisole, Rocca del Camporosso, Avico della Finalborghese, Sordello del Finale, Valdore del Legino, Loddo del Quiliano, Siri e De Salvo del Millesimo, Valle [illegible] Freccero dello Zinola. L'allenatore Giuliano Rossi dell'Albisole è inibito fino al 12 dicembre.

Nel campionato di Seconda categoria, tre giornate a Castagno del Portovado, per la seguente motivazione: «il giocatore dopo essere stato sostituito, [illegible] andava a sedere sulla panchina e insultava ripetutamente l'operato [illegible] direttore di gara». L'allenatore Manunta e il dirigente Boi, della stessa squadra, sono inibiti fino al 19 dicembre. Un turno di sospensione [illegible] toccato a Vallarino del Don Bosco Varazze, Musmeci della Nolese, Vallone del Pietra Ligure, Giovinazzo della San Nazario Varazze.

Domani anticipa, nel campionato Interregionale, la Pegliese. La squadra di Locatelli se la vedrà con il Pinerolo. L'incontro si giocherà al «Carlini» con inizio alle 14,30. Anticipo anche in Promozione con Busalla-Fegino. Dirigerà la sfida il savone[illegible] Adriano Zunino. Questi gli arbitri di domenica nel girone A di Promozione. Vado-Sanremese 1904: Aiello [illegible] Genova; Cairese-Audace: Di Antonio di Imperia; Taggese-Varazze: Testa di Genova; Albenga-Culmv: Bartoletti di Chiavari; Sanremo 80-Carcarese: Arini di Genova; Dianese-Alassio: Bozzo di [illegible]nova; per Sestrese-Argentina un arbitro della «Can D». [r. p.]

Arnaldi (Taggese) visto da Ghiglione

Tennis tavolo tra campionato e tornei

Soms lanciato

Borella [illegible] soci, vittoriosi [illegible] Genova, in vetta alla C1
La seconda squadra, in C2, ha battuto il Bar Parigi

Il Tennis tavolo Soms Imperia mantiene la testa nel campionato [illegible] serie C. Anche nella quinta giornata del torneo gli imperiesi non hanno caduto il passo, cogliendo [illegible] il quinto successo stagionale [illegible] continuando il testa [illegible] testa, in vetta alla classifica, con i genovesi del Top club. Ma [illegible] come sono andate le cose nell'ultima giornata.

Serie C1. Nel girone C il Tt Soms (Borella, Piana, Caratto) ha vinto 5-0 sul campo del Tt Cristallo Genova. Un successo indiscutibile, che conferma la forza degli imperiesi più che mai in [illegible] per la promozione: Borella e Piana, [illegible] due punti ciascuno, sono stati i mattatori della giornata. Nelle altre partite vittoria (5-1) [illegible] Top club sulla Culmv Genova, [illegible] PpTt La Spezia sul campo [illegible] Tt Busalla (5-1) [illegible] del Tt Pavia [illegible] danni dell'Athletic Savona (5-1). Classifica: Soms e Top club 10; Pavia e PpTt Spezia 6, Tt Cristallo 4, Athletic e Culmv 2.

[illegible] girone A, dove militano le squadre sanremesi, la Libertas Sanremo non [illegible] giocato. Un turno di riposo inaspettato per i vari Francia, Ballestin e Gatto, portacolori del club sanremese: il PpTt Torino non è arrivato nella città dei fiori: era bloccato in Piemonte dalla neve e [illegible] si attendono le decisioni, in merito, della Federazione. Vittoria a tavolino ai liguri come spetterebb[illegible] termini di regolamento, o [illegible] del match tenuto conto della forza maggiore che ha determinato il rinvio?

L'altra formazione matuziana, il Tt Regina (Ay, Nipitella, Cosentino), fanalino di coda, è sta[illegible] superato sul proprio terreno (0-5) dal Crdc Torino. Nelle altre due partite del girone, successo del Tt Pino Torinese sull'A4 Verzuolo (5-2) nello scontro fra le due capolista [illegible] vittoria esterna del Tt Ciriè sul terreno del Coumba Freida Aosta (5-0). Classifica: Pino Torinese 10, A4 Verzuolo 8, Libertas Sanremo e Crdc 6, PpTt Torino 4, Ciriè [illegible] Coumba Aosta 2, Tt Regina 0. Libertas e PpTt una partita in meno.

Serie C2. Due derby tra le formazioni provinciali. Il Tt Soms Imperia (Facchi, Maccolini, Paltrinieri) ha superato il Ttr Bar Parigi Sanremo (Delaude, Scardetta, Vitenza) per 5-0; il Ttr Piccadilly Ospedaletti (Borri, Lojacono, Giraudo) ha vinto, a sorpresa, lo scontro con [illegible] Gstt Bordighera (Raimondo, Viale, Conti) per 5-2.

Torneo. Mentre i campionati [illegible] fermano fino al 9 dicembre, sono [illegible] programma diversi tornei. Alcuni giovanissimi dell'Usttm S. Stefano al Mare e dell'Aspat Arma di Taggia parteciperanno, domani e dopodomani, al Torneo nazionale giovanile [illegible] Ascoli Piceno, valido per l'ammissione [illegible] campionati italiani di categoria.

Scatterà, poi, a Ventimiglia [illegible] prima edizione del Trofeo Centro Commerciale che, dal 3 all'8 dicembre, vedrà [illegible] programma gare di singolare assoluto, singolare under 15 e singolare reiscritti. Il campo [illegible] gara [illegible] sistemato al primo piano del grande complesso commerciale situato in [illegible] Limone Piemonte. [b. m.]

SPORTFLASH

[illegible]

Questa sera in serie A l'Ariston ospita la capolista

Questo [illegible] turno della serie A in programma stasera: ad Arma [illegible] Taggia Ariston (10)-Odissea (18); [illegible] Bardineto Bar de Nei (5)-Dlf (16); ad Albenga Moneta (13)-Italia (6); [illegible] Pietra Ligure Cavalluccio (12)-Black Bull (13); a Pietra Ligure Pontevecchio (16)-Carla (11); a Finale Casano[illegible] (14)-Lombardo (10).

CICLOAMATORI

Bilancio [illegible] e programmi all'assemblea Udace

IMPERIA. Bilancio del '90 e programmi della prossima stagione sono al centro dell'assemblea dell'Udace imperiese che si terrà domenica alle 15,30 nel salone della Società operaia di mutuo [illegible]. Interverranno anche il presidente regionale Domenico Musso, e il consigliere nazionale Aldo Buzio.

PALLONE [illegible]

Nuova società [illegible] Imperia Ecco i quadri dirigenziali

IMPERIA. Fiocco rosa nel mondo sportivo del capoluogo: è na[illegible] l'Associazione pallone elasti[illegible] imperiese, che comprende anche le sezioni pelote [illegible] palla elastica. La sede è in viale Matteotti 16. Il sodalizio, già affiliato a Fipe e Coni, è presieduto dal geom. Gennaro Russo. Vicepresidenti Vincenzo Ranise e Mauro Dolla; segretario Lucia[illegible] Bracco; [illegible] Giacomo Martini; d.s. Guglielmo Caramello. Il direttivo si completa di altri 6 consiglieri. Medico sociale [illegible] dott. Roberto Garibaldi.

GOLF

Trofeo Zucchetti da lunedì Domani scatta la «Pro Am»

SANREMO. Appuntamento di lusso al Cg Ulivi: scatta lunedì il 3° Trofeo Zucchetti, campionato [illegible] formula match play che vedrà in gara i 16 migliori professionisti italiani secondo l'ordine di merito '90. La gara si concluderà mercoledì prossimo [illegible] le finali. Nell'88 si impose Andrea Canessa, nell'89 Baldovino Dassù. L'appuntamento [illegible] preceduto, domani e domenica, dalla 6ª edizione del Pro Am Zucchetti, gara per squadre composte da un professionista [illegible] da un dilettante.

[illegible]

C'è un nuovo sponsor per la squadra dell'Abc

BORDIGHERA. L'Abc, che partecipa [illegible] campionato di D (nel primo turno gioca domenica [illegible] Spezia), ha trovato lo sponsor: è la società «Italiana Incendio Vita» del gruppo Reale mutua assicurazioni.

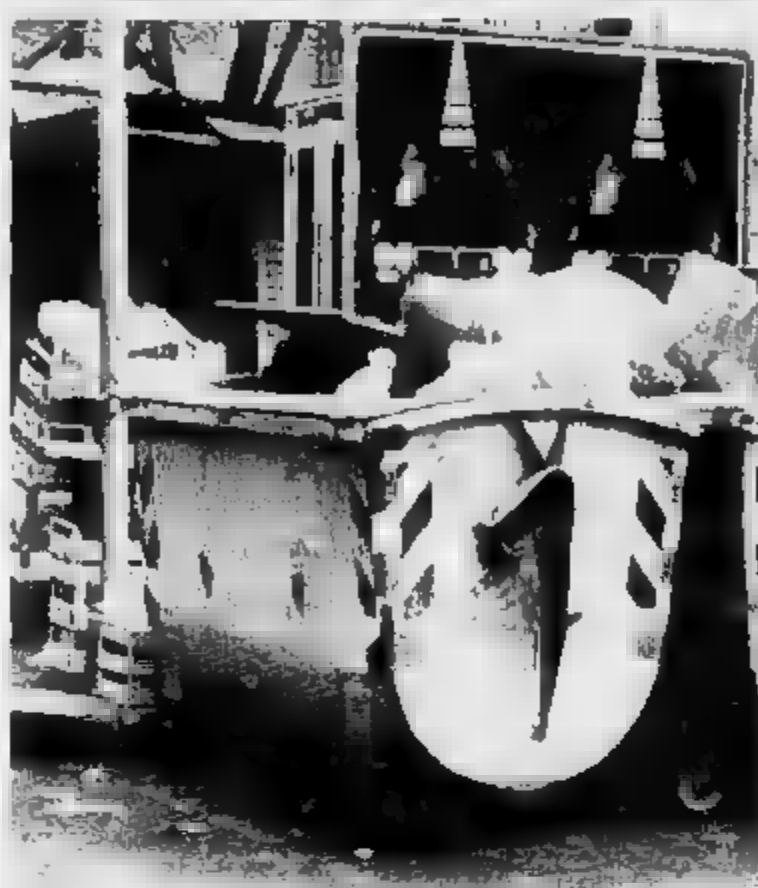
LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Venerdì 30 Novembre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

GLI ABITANTI PROTESTANO

Savona, rifiuti sulle strade

Con l'arrivo della pioggia «saltano» i tombini intasati da cartacce e sporcizia. Proteste in molti quartieri, soprattutto in centro e nella zona delle Fornaci.

Paride Pasquino [illegible] PAGINA 2

ALBENGA, SFIDUCIA PER VIVERI

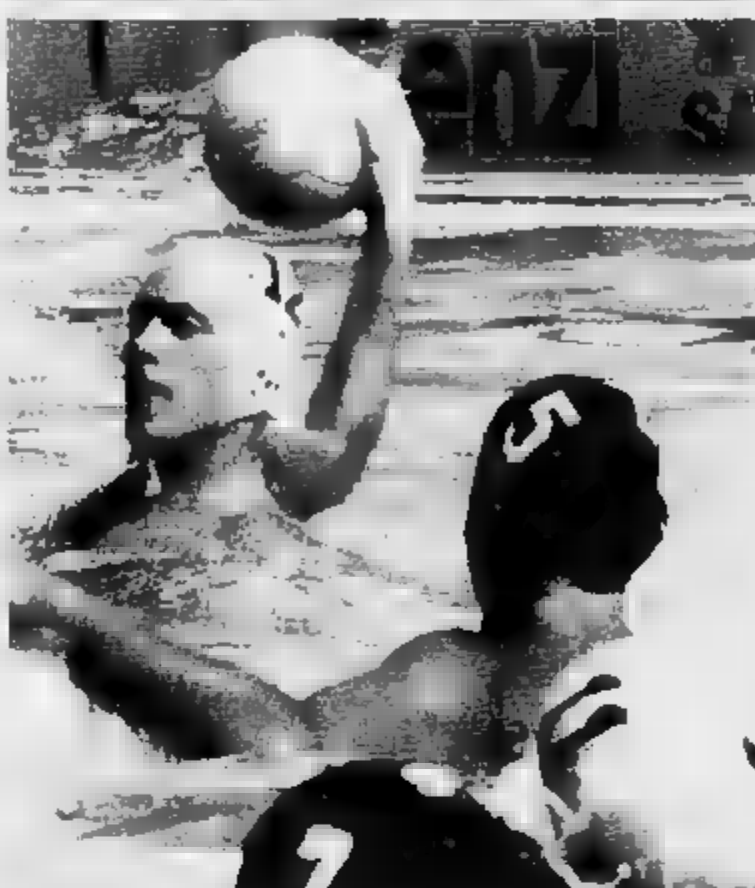
Non [illegible] bastato l'intervento della segreteria provinciale per convin-[illegible] la maggioranza consiliare del pci, guidata da Mariangelo Vio, a congelare dimissioni e trattative per la formazione della nuova giunta. Ieri mattina [illegible] arrivata la mozione di sfiducia al sindaco comunista Angelo Viveri. A firmarla, così come era stato annunciato, sono stati 7 consiglieri comunali pci, 8 dc, [illegible] pli e [illegible] psdi. In tutto 19 consiglieri [illegible] 30. [illegible] [illegible] che deve [illegible] spiazzato la federazione savonese comunista, che mercoledì sera ha incontrato prima le sezioni a favore di Vio poi la sezione centro, saldamente in [illegible] al sindaco Angelo Viveri. Sino all'una dopo la mezzanotte Carlo Giacobbe, segretario provinciale, e gli altri membri della federazione hanno cercato la strada della mediazione arrivando poi [illegible] due imposizioni: a Viveri e ai [illegible] ha ribadito il no alle elezioni anticipate; al gruppo Vio, invece, ha intimato di congelare le trattative. Un'indicazione disattesa, che porterà quasi inevitabilmente a un'azione disciplinare: sospensioni e inevitabili espulsioni.

[illegible] A PAGINA 3

«NO» ALL'ISOLA PEDONALE

Questa sera alle 21 i rappresentanti dei commercianti di Cairo si confrontano con la giunta comunale sul delicato problema dell'isola pedonale. La grande maggioranza dei negozianti rifiuta [illegible] sistema in vigore da circa un mese, che ha diminuito il giro d'affari [illegible] sabato pomeriggio [illegible] h anche creato ulteriori problemi di parcheggio e viabilità. Un rifiuto deciso per un provvedimento che ha creato numerose tensioni [illegible] [illegible] diffuso malcontento. Da tempo l'area del centro storico soffre per [illegible] limitazioni al traffico, che aumentano [illegible] che siano stati reperiti altri parcheggi. Risultano difficili, [illegible] [illegible] impossibili, le operazioni di carico e scarico in molte zone, non essendoci una zona [illegible] agli autocarri per questo tipo [illegible] operazioni. Inoltre, pare assurdo vietare al transito il controviale di piazza della Vittoria [illegible] l'entrata in funzione dell'isola, quando lo stesso il giovedì, giorno di mercato, resta transitabile [illegible] grande difficoltà. Secondo i commercianti sarebbe perciò meglio adottare un altro provvedimento: rallentare il traffico con i dossi.

[illegible] [illegible] [illegible] 5

DA OGGI AL FORO ITALICO

[illegible] in difesa della Coppa Italia

Alle 18 Savona-Florentia, prima gara del girone che comprende anche Recco e Pescara. Un mini-torneo durissimo, in cui i biancorossi [illegible] il passaggio alle semifinali.

SERVIZI A PAGINA 10

A PAGINA 6

In corso Italia

Lascia la [illegible] in un po[illegible]tone denunciato

Un tossicomane [illegible] [illegible] stato segnalato alla prefettura dalla polizia come prevede la nuova normativa. Il giovane rischia una multa da 100 mila lire a un milione.

A PAGINA 11

«I contatti ci sono»

[illegible] il sindaco si è impegnato per il Savona

Armando Magliotto ha confermato l'esistenza di una serie [illegible] contatti con alcuni personaggi [illegible] primo piano della città. Molti problemi, e la conferma che Grenno resterà fino [illegible] giugno.

Savona si prepara ad affrontare il traffico delle festività natalizie

Deciso, via Paleocapa [illegible]

La giunta approva l'esperimento del senso unico. Sarà in vigore dal 9 dicembre
Ritorna temporaneamente la doppia circolazione nel tratto terminale di corso Italia

Senza calcolare i rischi

Il dado [illegible] tratto. Non [illegible] che sperare nella buona stella. L'idea del senso unico in via Paleocapa è senz'altro coraggiosa, bisogna renderne atto a chi l'ha approvata. Ma, allo stesso tempo, è una decisione a rischio.

Che il traffico a Savona sia un problema ormai [illegible] ne sono resi [illegible] tutti, anche a Palazzo, dove [illegible] [illegible] poco tempo fa si arrivava persino a negarne l'esistenza. Il periodo più caldo è sicuramente quello delle festività di fine anno, quando la città sfiora la paralisi. «Bisogna fare qualcosa», è stata, di conseguenza, la parola d'ordine.

Affrontato a tavolino, il problema è stato risolto sulla base di calcoli, schemi e diagrammi. E' invece legittimo conservare qualche dubbio sulla praticità del provvedimento. Il senso unico in via Paleocapa avrà reazioni a catena [illegible] tutto [illegible] centro, specie lungo via Montenotte e via XX Settembre, le uniche strade che consentiranno di raggiungere l'Aurelia. Ecco i rischi che, auguriamocelo, i promotori dell'iniziativa non avranno mancato di valutare.

Ma c'è anche un altro aspetto che lascia perplessi: la prevalenza delle limitazioni rispetto a quanto viene concesso in alternativa. La filosofia che accompagna le decisioni in materia [illegible] di traffico tende sempre più ad allontanare le auto dal centro. Potremmo anche [illegible] d'accordo se, contemporaneamente, venisse offerta una via d'uscita agli automobilisti: più parcheggi e servizi pubblici comodi e puntuali.

Ivo Pastorino

SAVONA. Da domenica [illegible] dicembre via Paleocapa diventerà [illegible] senso unico, in direzione Torretta-piazza del Popolo. Il provvedimento [illegible] ufficiale. Lo ha deciso [illegible] pomeriggio la giunta comunale, dopo aver ascoltato la relazione tecnica dell'ingegner Alberto Rogano.

«Si tratta solo [illegible] [illegible] esperimento - dice l'assessore [illegible] Traffico, Giorgio Balbo -. Un provvedimento che fa parte di un piano di razionalizzazione del traffico». La tappa successiva sarà a gennaio, quando in alcune vie del centro sarà consenti[illegible] [illegible] transito e la sosta solo agli automobilisti che vi hanno la residenza.

Resterà a doppio senso, invece, il tratto fra piazza del Popolo e piazza Mameli, per consentire a chi proviene da piazza del Popolo di svoltare in via Montenotte o raggiungere il litorale. Gli automobilisti che da piazza del Popolo devono recarsi in via Sauro, saranno costretti [illegible] seguire la rotatoria di piazza Mameli, svoltando a destra, dietro [illegible] monumento ai Caduti.

Via Paleocapa nella direzione da Piazza del Popolo-Torretta, potrà essere percorsa solo [illegible] bus, taxi [illegible] mezzi di soccorso ai quali verrà riservata una corsia preferenziale. «Per allestire la [illegible] preferenziale - continua Balbo - sarà necessario sacrificare i parcheggi sul margine de[illegible] della strada». Sul lato sinistro sarà confermata la sosta di un'ora.

Novità anche per corso Italia. La parte di isola pedonale che viene istituita solo alla domenica, da [illegible] Paleocapa [illegible] via del Vegerio, sarà riaperta al traffico per consentire il flusso verso piazza Diaz. Mentre nel tratto di corso Italia, che va da piazza Giulio II a corso Mazzini, verrà aperta la circolazione nei due sensi, [illegible] modo da consentire [illegible] maggiore sbocco [illegible] corso Mazzini.

Verrà mantenuto, infine, l'attuale senso unico di via Mistrangelo. Anche la viabilità dell'incrocio della Torretta, per ora, non subirà modifiche.

La giunta ha studiato innovazioni anche per i parcheggi. Le aree del Priamar e dell'Italgas saranno ampliate [illegible] sarà introdotta la tariffa oraria unificata a 500 lire.

[e. b.]

M[illegible] I TEMPI DEI [illegible]

«Entro la primavera Savona avrà una nuova viabilità»: così l'assessore Giorgio Balbo sintetizza la strategia intrapresa dal Comu[illegible] per decongestionare il traffico cittadino. Continua Balbo: «Il senso unico di [illegible] Paleocapa rappresenta solo una prima tappa [illegible] per il riordinamento della viabilità. Gli esperimenti che abbiamo avviato nei giorni scorsi, modificando i tempi dei semafori di c[illegible] Mazzini, hanno dato esiti confortanti. Ma altre correzioni potranno [illegible] introdotte solo dopo l'entrata in vigore del provvedimento». Le maggiori perplessità [illegible] legate all'eliminazione [illegible] metà dei posteggi di via Paleocapa. Il Comune, infatti, non ha ancora individuato [illegible] grande parcheggio sostitutivo nell'Oltreletimbro, che avrebbe dovuto essere collegato con il centro attraverso una linea di bus-navetta. La giunta ha sospeso, invece, il provvedimento di pedonalizzazione di via Paleocapa tra le [illegible] 17 e le 20 del periodo natalizio.

PROCESSO GUERINONI

L'arringa di Alfredo Biondi

Il difensore ha parlato [illegible] ai giudici della corte d'assise d'appello e ha chiesto l'assoluzione della gallerista accusata dell'omicidio di Cesare Brin.

SERVIZI A PAGINA 7

Si voleva innalzare in piazza del Comune un castagno secco con gli addobbi natalizi

L'albero «vero» e la difesa del verde

Le ragioni dei commercianti [illegible] quelle di chi vuole infondere nei giovani una coscienza ecologica

La giunta ha autorizzato i [illegible]mercianti a innalzare in piazza Si[illegible] [illegible] albero tradizionale, già destinato [illegible] taglio. L'assessore all'Ambiente, di [illegible] registriamo un intervento, ha comunque intenzione di proseguire nell'idea dell'albero «alternativo», sfruttato in altro modo.

NATALE è alle porte con tutta la sua storia e con tutto il bagaglio che una festa del genere, religiosa e non, comporta, ma mai come quest'anno il problema dell'albero si era posto con una simile polemica. La «guerra» dell'albero è scoppiata in questi gior[illegible] tra una parte della civica amministrazione e l'Associazione commercianti, che in questi ultimi anni hanno collaborato alla [illegible]sa in opera e relativo addobbo dell'albero. Dal loro punto di vista il discorso si può anche condividere, la loro preoccupazione, infatti, era quella di chiedersi quale impatto avrebbe avuto per la cittadinanza un albero «diverso».

L'amministrazione di Savona, in occasione del prossimo Natale aveva intenzione di installare un albero alternativo al solito abete, addobbato ed illuminato, che da anni viene elevato e riconosciuto come simbolo del Natale. La volontà del Comune è nata dall'esigenza di infondere nei cittadini e soprattutto nei giovani una «nuova coscienza ecologica», affinché sia difeso e valorizzato [illegible] tutti i suoi aspetti il rispetto verso la natura e specialmente dei boschi, che in questi ultimi tempi hanno subito una vera e propria distruzione da parte dell'uomo con incendi, piogge acide, tagli indiscriminati.

Il ricorso all'albero [illegible]ecco, al castagno non più vivo, avrebbe dovuto costituire simbolo e monito per una nuova coscienza ecologica. Il fatto di un albero di tale tipo dovrebbe infondere [illegible] bambini e nei giovani un amore sincero ed «interessato» verso il verde e l'ambiente, che spesso viene difeso [illegible] parole ma non nei fatti. L'iniziativa è quindi da intendersi in quest'ottica e c'è da augurarsi che una qualche forma di collaborazione possa nascere per il prossimo anno e consolidarsi, nel rispetto della tradizione sociale e religiosa, con buona facilità ed armonia di tutti.

Francesco [illegible]
Assessore Comunale all'Ambiente

Prosegue l'iniziativa

Il [illegible] «Stampa In» anche in [illegible]

«Stampa In» arriva in centro. In pochi giorni il servizio di recapito gratuito [illegible] domicilio del giornale entro le 7,30 del mattino (ma chi ha esigenze particolari può riceverlo anche prima) sarà esteso a molte strade della [illegible] centrale, comprese piazza Marconi e piazza Diaz.

Domani riceveranno intanto la prima delle tre copie omaggio i lettori di via Sperone (già iniziata nei giorni scorsi), via De Mari, via Formica, via Cigliuti, via Cappuccini [illegible] via D'Assisi. Anche per costoro la procedura è quella [illegible] nota: dopo i [illegible] giorni con il giornale omaggio dovranno, [illegible] lo ritengono, dare la loro adesione alla hostess che li visiterà a casa, [illegible] continueranno a ricevere La Stampa a domicilio pagandola 1200 lire [illegible] in edicola. Per ogni informazione si può telefonare al numero 82.55.55, che corrisponde all'ufficio di «Stampa In» di [illegible] Guidobono.

Ogni giorno l'Amnu raccoglie in città 74 tonnellate di spazzatura

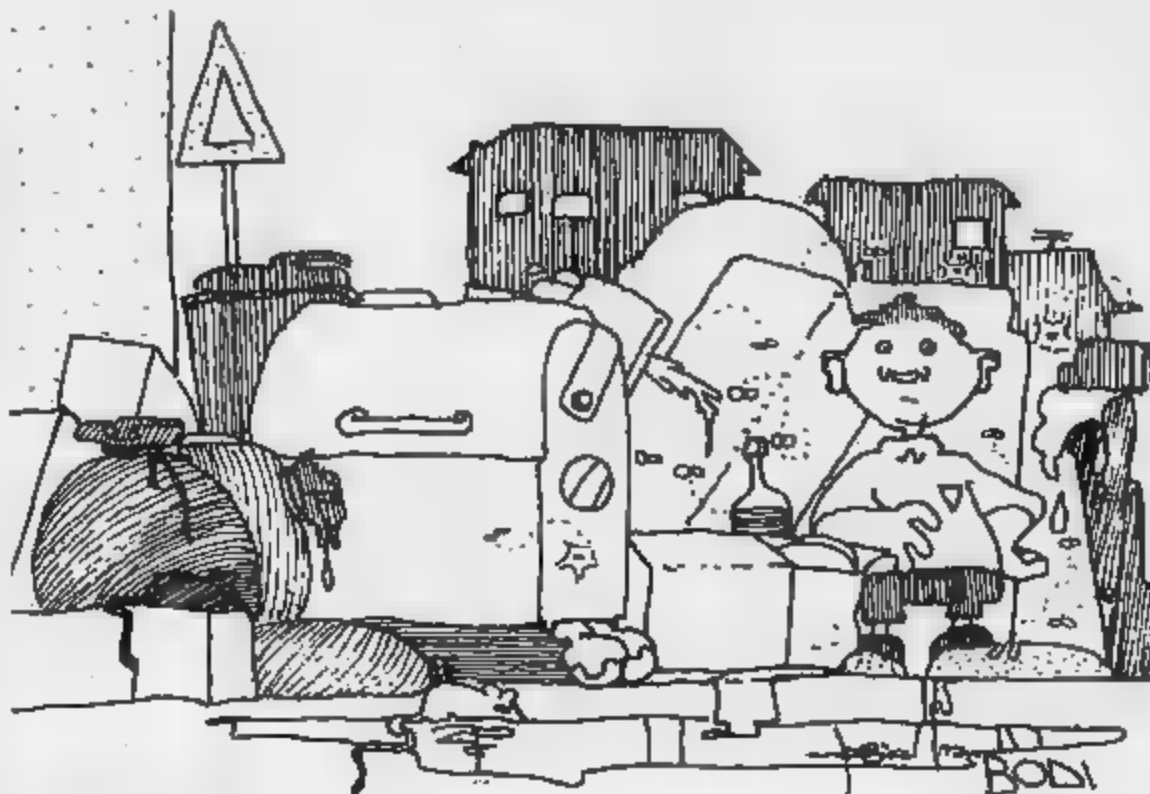
Savona, rifiuti sulle strade

In molte zone del capoluogo i cassonetti traboccano e l'immondizia invade i marciapiedi
Davanti al mercato di corso Ricci quasi una discarica. Alle Fornaci saltano le fognature

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Cassonetti che traboccano di sacchetti di nylon dai quali fuoriesce ogni tipo di immondizia; strade piene di cartaccia, tombini tanto sporchi da intasarsi alla prima pioggia e da scoperchiarsi in [illegible] di acquazzone; tubature che saltano e marciapiedi sui quali è difficile camminare senza sporcarsi le scarpe. Questa, in certe zone e senza esagerare, [illegible] una delle tante facce di Savona. L'ultimo episodio [illegible] di pochi giorni [illegible]: dopo alcune ore di pioggia torrenziale, in via Paganini è saltata per l'ennesima volta [illegible] condotta fognaria.

Gli inquilini dello stabile di questa zona del quartiere Fornaci, protestano da anni. «Sotto i civici [illegible] e 4 — dicono — scorre una conduttura fognaria fatiscente, che va in tilt ogni volta che si scatena un temporale». Non deve [illegible] piacevole uscire [illegible] dal portone [illegible] vedere scorrere accanto al marciapiede un rivolo [illegible] [illegible] maleodorante. Sono stati avvisati anche i vigili sanitari, i quali non hanno potuto fare altro che accertare la perdita.

Ma la città [illegible] [illegible] nuova a esempi [illegible] sporcizia nascosta negli angoli del centro storico e anche in zone molto frequentate. [illegible] si volesse tracciare una mappa, necessariamente incompleta, delle [illegible] vittime dell'incuria, bisognerebbe citare [illegible] Pietro Giuria che, complice il mercato civico coperto, si riempie nel corso della giornata [illegible] ogni sorta di scatoloni [illegible] cartone [illegible] borse di plastica abbandonati lungo i marciapiedi fino a tarda [illegible].

Stessa situazione intorno al mercato ortofrutticolo [illegible] corso Ricci. Qui non ci sono soltanto i resti della giornata [illegible] mercato, ma anche oggetti ingombranti quali vecchie poltrone, materassi e persino vasche da bagno. Insomma, [illegible] discarica in piena regola, senza contare quelle che spesso nascono sul greto del Letimbro e del Lavanestro.

Lorenzo Caviglia, che abita [illegible] pochi passi dalla zona del mercato, protesta: «A volte non si riesce neppure a passeggiare [illegible] i marciapiedi sono pieni [illegible] cartoni e cassette rotte». E la sua non è [illegible] voce isolata.

Non tutte le colpe [illegible] essere addossate all'Amnu, che si trova alle prese [illegible] costanti carenze di personale e di mezzi. Soprattutto, sembra che i contenitori per la raccolta dell'immondizia siano pochi rispetto alle esigenze della città.

L'assessore all'Ambiente, Francesco Bedini, sostiene: «Non direi che Savona è una città sporca, ma piuttosto [illegible] città che potrebbe essere più pulita [illegible] basterebbe poco. Credo che ci vorrebbe maggiore collaborazione da parte di tutte le categorie, soprattutto i commercianti. [illegible] gli scatoloni voluminosi venissero fatti a pezzi prima [illegible] essere introdotti [illegible] contenitori, eviteremmo [illegible] vedere mucchi di pattume lungo le strade».

All'Amnu lavorano 125 persone, [illegible] numero esiguo che viene concentrato soprattutto nel servizio di raccolta dei rifiuti più che nello spazzamento delle strade. I mezzi [illegible] disposizione dell'azienda sono 59, tra cui una decina di autocarri compattatori. I contenitori [illegible] [illegible] capacità di 1300 litri sono 407 mentre quelli da 2400 [illegible] [illegible].

Il lavoro di raccolta viene organizzato su tre turni (notturno, mattutino [illegible] pomeridiano) ma i dati resi noti dall'Amnu, evidenziano un aumento costante, nel corso degli ultimi anni, della produzione di rifiuti urbani. Una media di mille tonnellate in più all'anno: nel [illegible] erano oltre 28 mila, almeno 74 al giorno, con una media quotidiana per abitante [illegible] quasi un chilo e mezzo.

[illegible] Pasquino

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Simulata esplosione [illegible] incendio [illegible] una [illegible]

Oggi alle [illegible] al campo boe della Sarpom si svolgerà un'esercitazione antincendio coordinata dalla Capitaneria di Savona. Verrà simulata un'esplosione con incendio a bordo di una motocisterna ancorata al campo boe con feriti gravi [illegible] bordo della nave. Dopo l'allarme, interverranno mezzi del porto di Savona [illegible] le motovedette Cp-2036 e Cp-2073. I «feriti» verranno soccorsi e trasportati all'ospedale di Sampierdarena dall'elicottero dei Vigili [illegible] f[illegible] [illegible] Genova.

[illegible]

Il ministro Bernini e [illegible] problema dei trasporti

Il ministro dei Trasporti Carlo Bernini prenderà parte al convegno sui trasporti organizzato per oggi alle 16 nella Sala consiliare della Provincia dalla dc. Bernini, che trarrà le conclusioni del convegno. Gli interventi programmati saranno del sottosegretario agli Interni, Gian Carlo Ruffino, di Manfredo Manfredi, membro della commissione trasporti della Camera, del presidente della Camera di commercio, Andrea De Filippi [illegible] del segretario generale della Cisl, Bartolo Berta. Bernini, alle 15,30, incontrerà una delegazione [illegible] autotrasportatori della Confartigianato.

SCUOLA

Freddo al Nautico, studenti in sciopero

Gli alunni della seconda A dell'istituto tecnico nautico Leon Pancaldo, hanno scioperato ieri mattina per protestare contro [illegible] freddo in aula. I diciotto ragazzi hanno disertato le lezioni e si [illegible] recati in Comune per richiamare l'attenzione sul problema. «In aula - dicono i ragazzi - [illegible] temperatura non supera i 14 gradi [illegible] questa situazione sta andando avanti ormai da alcune settimane. Se continua così diserteremo le lezioni anche nei prossimi giorni».

DROGA

Aveva eroina [illegible] siringa, segnalato in prefettura

Un giovane di Quiliano, Marco O., 29 anni, è stato segnalato alla prefettura dagli agenti della volante per detenzione [illegible] una modica quantità di sostanza stupefacente. E' accaduto mercoledì pomeriggio. Marco O., fermato per un controllo in via Schienacoste, è stato trovato [illegible] possesso [illegible] [illegible] siringa e una dose di eroina.

CONSIGLIO [illegible]ALE

Interpellanza sulla chiusura della caserma

Questa sera si riunisce il Consiglio comunale. Fra le pratiche all'ordine del giorno, figurano il conto consuntivo dell'Azienda municipalizzata di Nettezza urbana, un'interpellanza della Lega Nord [illegible] del pci sugli aumenti dei canoni demaniali previsti dalla legge «165» e lo [illegible] del 16º battaglione di fanteria «Savona» della caserma «Bligny» di Legino.

L'ipotesi contestata dagli ambientalisti del Comitato per la salvezza dell'Erro

Sassello decide sull'inceneritore

Questa sera si riunisce il Consiglio comunale per discutere il progetto presentato in Regione
La ditta Ecoservice: «Gli impianti saranno sicuri, i risultati delle analisi lo confermano»

SASSELLO. Questa sera alle 20,30 si riunisce il Consiglio comunale per una delle sedute più [illegible] degli ultimi anni. [illegible] discuterà del progetto, presentato alla Regione dalla Ecoservice di Alessandria, di costruire nel territorio comunale un inceneritore di rifiuti speciali, in gran parte ospedalieri.

Al Comune toccherà esprimere un parere dopodiché sarà la Regione a dover approvare o [illegible] la costruzione. Quando il progetto [illegible] Ecoservice arrivò [illegible] via Fieschi a Genova, a Sassello si scatenò subito la polemica. Il sindaco Aimone Costa prese immediatamente posizione contro l'impianto.

Oggi, alla vigilia della discussione, è la ditta alessandrina [illegible] scendere in campo per difendere [illegible] progetto. L'amministratore delegato della Ecoservice, Adriano Odino, dice: «Vogliamo tranquillizzare gli abitanti di Sassello, sull'assoluta sicurezza [illegible] dell'impianto, che rappresenta uno degli ultimi ritrovati nella tecnologia di questo settore. Abbiamo modificato più volte il progetto per fornire [illegible] massimo della sicurezza. I risultati delle analisi parlano chiaro».

L'istituto Due Isar, una ditta savonese ha steso una relazione tecnica secondo la quale combustione, post-combustione, sistemi [illegible] raffreddamento ed emissioni sono notevolmente al di sotto degli standard previsti dalla legge. «Inoltre - dicono alla Ecoservice - creeremmo occupazione».

In Consiglio, comunque, si prevede battaglia. E' probabile, anche [illegible] manca ancora l'autorizzazione definitiva del sindaco, che la seduta venga aperta anche agli interventi del pubblico. Il capogruppo della maggioranza (una coalizione dc-pci-psi), il democristiano Lorenzo Cavanna ha detto: «Siamo [illegible] contrari e spiegheremo i motivi. Un'attività di questo tipo rappresenta una contraddizione rispetto al programma che la maggioranza si [illegible] prefissato».

La protesta [illegible] stata accolta anche dal Comitato per la salvezza dell'Erro e dal gruppo ambientalisti Erro pulito [illegible] Sassello, che hanno indetto anche un'assemblea pubblica per venerdì prossimo alle 21. E' stato distribuito un volantino che contesta l'idea di costruire l'impianto per i rischi di impatto ambientale «per una [illegible] - si legge nel documento - che presenta bellezze naturalistiche in un ambiente ancora abbastanza intatto». [p. p.]

Indagini dei carabinieri [illegible] un misterioso episodio accaduto ad Albisola Superiore

[illegible] incendiata: [illegible] avvertimento?

La usava il testimone di un processo per spaccio di droga

SAVONA. Misterioso episodio l'altra notte [illegible] [illegible] Giovanni XXIII, ad Albisola Superiore. Ignoti hanno dato fuoco [illegible] una Fiat Uno, che si trovava parcheggiata davanti allo stabile contrassegnato dal [illegible] civico 60.

E' accaduto poco dopo le tre. Gli incendiari hanno cosparso di benzina [illegible] portellone posteriore dell'auto [illegible] appiccato il fuoco. In pochi attimi le fiamme hanno avvolto la carrozzeria della «Uno», che [illegible] andata completamente distrutta. Il fuoco ha anche lambito, pericolosamente, la facciata del palazzo, minacciando le persiane di un alloggio al primo piano.

Il pronto intervento dei vigili del fuoco del distaccamento portuale di Savona, avvertiti [illegible] alcuni condomini, ha scongiurato conseguenze più gravi. Il fumo ha annerito le saracinesche di due garage e parte della facciata del caseggiato.

Secondo le prime indagini, l'auto incendiata apparterrebbe al suocero di Filippo Sulsenti, 32 anni, che lunedì era [illegible] perso in tribunale come testimone in un processo per droga. Sul banco degli imputati c'era un albissolese, Roberto Bonetti, [illegible] anni, imputato di spaccio di sostanze stupefacenti.

L'accusa nei [illegible] confronti si fondava proprio su [illegible] confessione di Filippo Sulsenti, che al giudice aveva dichiarato di aver ricevuto da Bonetti una dose di eroina. In aula, però, il teste ha ritrattato. L'udienza si è conclusa con la condanna [illegible] Bonetti [illegible] 4 mesi di reclusione e [illegible] la trasmissione degli atti [illegible] pubblico ministero, che intende procedere nei confronti di Sulsenti per falsa testimonianza.

I carabinieri stanno cercando di scoprire se l'attentato dell'altra notte possa [illegible] dei collegamenti con l'ambiente dei drogati. [c. v.]

[illegible]

DIMESSO IL MEDICO [illegible]

SAVONA. E' stato dimesso dall'ospedale di Valloria, S.Z., il medico savonese settantenne, che tre settimane fa era stato rapinato da una donna nella sua abitazione [illegible] corso Italia. L'episodio era avvenuto di sera, senza che nessuno dei vicini si accorgesse di nulla.

S.Z. pochi giorni p[illegible] aveva fatto pubblicare, su un periodico specializzato, un annuncio con il quale [illegible] una domestica. Il messaggio, a quanto pare, sarebbe [illegible] però letto anche dalla sconosciuta rapinatrice. La donna, con la scusa di essere interessata all'offerta [illegible] lavoro, si era presentata dal medico riuscendo a farsi aprire.

Una volta nell'alloggio aveva brutalmente aggredito l'a[illegible] [illegible] medico, in quel momento solo. Lo aveva colpito con calci e pugni, stordendolo con [illegible] gas narcotizzante. Poi aveva fatto razzia di soldi [illegible] preziosi (per parecchi milioni), frugando meticolosamente in ogni angolo dell'abitazione.

Il rapinato, che è vedovo e vive solo (una figlia abita a Genova) era stato soccorso soltanto un paio di giorni dopo, quando i suoi lamenti e le sue invocazioni di soccorso erano state sentite da [illegible] vicina. L'uomo [illegible] stato ricoverato al S. Paolo.

Sulla rapina indagano carabinieri [illegible] polizia. Le possibilità [illegible] identificare l'autrice del colpo [illegible] però molto scarse. Mancano testimoni e, soprattutto, il medico non [illegible] a ricordare il volto della donna che lo ha rapinato. [c. v.]

E' nel settore degli alimentari che i negozianti temono la concorrenza

Loano contro i supermercati

L'ipotesi dell'apertura di due grandi magazzini avversata dall'Associazione commercianti
Anche ■ Pietra Ligure la categoria appare critica. Più disponibilità, invece, a Finale

LOANO
NOSTRO SERVIZIO

«I supermercati sono negativi per il commercio locale ■ determinano un ulteriore calo ■ qualità». Lo dice, senza mezzi termini, il presidente dell'Associazio■ commercianti ■ Loano, Franco Giubellini. La «guerra ai supermercati» ■ ■ ancora ufficialmente iniziata ma, a Loano, l'Ascom ■ pronta a combatterle dopo le voci di una possibile apertura ■ due centri destina■ alla grande distribuzione alimentare. A Pietra e Finale Ligure dove, in pratica, esiste un solo supermercato, la posizione ufficiale dell'Ascom è, invece, più possibilista.

Giubellini è, invece, categorico: «Non vogliamo i supermercati innanzi tutto perchè crediamo che siano dannosi per ■ nostre località e per il settore economi■. Nel commercio la diversifica■ delle proposte ■ fondamentale.

A Loano ci sono voci sulla possibile apertura di nuovi supermercati, anche se quelli esistenti non hanno, soprattutto per le dimensioni, le caratteristiche proprie della grande distribuzione.

A questo proposito, il presidente dell'Ascom dice: «Siamo sul sentiero ■ guerra per verificare cosa sarà realizzato veramente al posto del cinema "Loanese", che ha chiuso i battenti, ■ sull'area dell'autosilo ■ località Fey. Già prima delle elezioni di maggio avevamo chiesto ■ tutti i partiti un impegno contro questi possibili insediamenti. La risposta era stata, all'unisono, contra■ a queste possibilità, anche ■ sappiamo che molto può essere deciso più in alto».

A Pietra Ligure, secondo il presidente dei commercianti, Franco Saghetto, ■ ci sono gli spazi per insediamenti commerciali medio-grandi. Commenta: «Non vogliamo dire che siamo contrari ai supermercati per principio ma, ■ ■ Pietra ■ n'è ■ solo, qualcosa significa. Il paese non offre spazi sufficienti. Dove si trovano 400 o 500 metri quadrati, in posizione centrale e serviti da posteggi? Qual ■ l'imprenditore che investe centinaia di milioni per un'attività poco accessibile?».

A Finale Ligure, Aldo Zanobbio è più possibilista ■ merito all'apertura di supermercati. Dice il presidente dell'Associazione commercianti: «Sino a qualche ■ fa anche noi eravamo fermamente contrari a questo tipo ■ attività. I tempi, però, ■ cambiati. Sono gli stessi turisti a chiedere certi servizi. E' necessario adeguarsi ai tempi. Questo non significa dare "via libera" all'apertura indiscriminata di attività della grande distribuzione alimentare».

Conclude Zanobbio: «La specializzazione resta un punto di riferimento fondamentale per località turistiche come le nostre. Lo shopping, ■ vetrine e certe promozioni non sono solo un fatto prettamente commerciale. Turisti e residenti chiedono e apprezzano queste cose, anche se, forse, molti per poter fare la spesa in modo più comodo, ■ loce e completo, preferiscono attività che siano più grandi e molto fornite».

In altre località come Borghetto S. Spirito, Borgio Verezzi, Noli e Spotorno i negozi di generi alimentari con dimensioni superiori ai 200 metri quadrati sono pochi e ■ ci sono, comunque, dei veri e propri supermercati.

Augusto Rembado

COMMERCIO NEL FINALESE

LOCALITA'	TOTALE ESERCIZI COMMERCIO INGROSSO	ALIMENTARI	SUPERMERCATI (1)	TOTALE ESERCIZI COMMERCIO MINUTO (2)
SPOTORNO	8	■	0	137
NOLI	2	32	0	86
FINALE LIGURE	14	132	1	413
BORGIO VEREZZI	2	27	■	64
PIETRA LIGURE	20	119	1	314
LOANO	17	132	5	411
BORGHETTO S.S.	6	75	0	160
TOTALE ZONA COSTIERA	69	572	7	1.585

(1) STRUTTURE CON SUPERFICIE DA 250 A 500 METRI QUADRATI
(2) SETTORE ALIMENTARE E NON ALIMENTARE

NUOVO ■■■■

PIETRA L. Da diversi anni a Pietra Ligure non viene concessa una licenza nel settore alimentare. Il problema della razionalizzazione ■ negozi è, dunque, d'attualità. Solo di recente è stato aperto, al confine con Borgio Verezzi, sul viale della Repubblica, un supermercato di oltre 400 metri quadrati di superficie.

Il Comune ha da ■ affidato l'incarico ■ un'impresa specializzata di redigere ■ nuovo Piano del commercio. Commenta l'assessore Franco Bianchi: «Saranno gli esperti a doverci dire se ■ Pietra Ligure ci ■ realmente la necessità di uno ■ più supermercati ■ lo spazio per realizzarli. Credo, personalmente, che la risposta sarà affermativa. ■ dovrà tenere conto dello sviluppo ■cente e futuro del nostro centro e delle presenze turistiche estive».

A Pietra Ligure è tutto il settore del commercio e dei pubblici esercizi a essere in fase ■ ■. Tra ■ categoria e l'altra, ad esempio, gli sbalzi ■, spesso, eccessivi. Le pescherie sono 5, le pasticcerie addirittura 21, i negozi di abbigliamento 33, i benzinai 7, i locali da ballo 6. [a. r.]

NOTIZIE ■■■■■

PIETRA LI■■■■

■ morta ■ donna ■ Arma di Taggia

E' morta ieri mattina, nel reparto di chirurgia vascolare dell'Ospedale S. Corona, Maria Maddalena Raiberi, ■ anni, di Arma di Taggia. La donna, che era ricoverata ■ seguito ad una grave forma di arteriopatia, per motivi religiosi (era Testimone di Geova) aveva rifiutato una trasfusione di sangue. Non ■ ■ però reso necessario ricorrere alla trasfusione. Le condizioni della donna erano disperate. Sarà oggi sepolta nel cimitero di Badalucco (Imperia).

SAVONA

Rinviato a giudizio per tentata violenza carnale

Il giudice per le indagini preliminari ha rinviato a giudizio Romano Alisciani, 32 anni, Stellanello, piazza San Francesco 61. L'uomo ■ accusato di tentata violenza carnale, atti osceni in luogo pubblico e tentata rapina, per due episodi avvenuti il ■ febbraio ■ il 25 aprile scorsi ad Alassio e Andora, ai danni di due donne.

FINALE ■■■■■

L'Usl prevede un bilancio di 60 miliardi

Ammonta ■ poco più di 60 miliardi il volume finanziario previsto dal bilancio 1991 della quarta Usl. Lo strumento programmatorio, preparato dal commissario regionale, è stato approvato dal Comitato di gestione che ha anche approvato ■ variante al bilancio ■ per poter far fronte alle spese farmaceutiche.

PI■■■■ LIGURE

Proteste per l'acqua potabile: è imbevibile

Proteste in molte zone di Pietra Ligure per la qualità dell'acqua potabile erogata dall'acquedotto. In molti appartamenti, negli ultimi giorni, a causa delle abbondanti piogge, l'acqua ■ risultata di colore marrone. Molte famiglie cucinano con acqua minerale.

■■■■■ ■■■■■

Anziana travolta da una moto, ■ grave

Caterina Pecceci, 75 anni ■ Finale Ligure, è ricoverata in gravi condizioni al S. Martino di Genova in seguito alle ferite riportate in ■ incidente stradale avvenuto mercoledì sera in ■ Sciusa a Finale. La donna ■ ■ investita da una moto.

PIETRA LIGURE

Cambiamenti nella sezione della dc

Cambiano gli equilibri nella sezione dc di Pietra Ligure che conta oltre 400 iscritti. Le correnti che fanno capo ad Andreotti (gruppo Carrara) ■ Manfredi (gruppo Rembado) si sono unite conquistando di fatto, in una sola cena-riunione, ■ maggioranza del gruppo consigliare e della stessa sezione dc.

Albenga: il Consiglio si riunirà il 10 dicembre per eleggere la nuova giunta

Sfiducia per il sindaco Viveri

Ieri mattina 19 consiglieri comunali su 30 hanno presentato in segreteria la richiesta di dimissioni
La segreteria provinciale del pci minaccia di espulsione i dissidenti. No alle elezioni anticipate

ALBENGA. Non ■ bastato l'intervento ■ segreteria provinciale per convincere la maggioranza consiliare del pci, guidata da Mariangelo Vio, a congelare dimissioni e trattative per la formazione della nuova giunta. Ieri mattina sulla scri■ del segretario comunale è arrivata la mozione di sfiducia al sindaco comunista Angelo Viveri. A firmarla, così ■ era stato annunciato, sono stati 7 consiglieri comunali pci, 8 dc, ■ pli e 2 psdi. In tutto 19 consiglieri ■ 30.

Una mossa che deve aver spiazzato la federazione savo■ comunista, che mercoledì se■ ha incontrato prima le sezioni ■ favore di Vio poi la sezione centro, saldamente in ■ al sindaco Angelo Viveri. Sino all'una dopo ■ mezzanot■ Carlo Giacobbe, segretario provinciale, e gli altri membri della federazione hanno cercato la strada della mediazione arrivando poi ■ due imposizioni: a Viveri ■ ai suoi ha ribadito il no alle elezioni anticipate; al gruppo Vio, invece, ha intimato di congelare le trattative.

Un'indicazione disattesa, che porterà quasi inevitabilmente a un'azione disciplinare. A Savona ieri mattina si parlava di sospensioni e inevitabili espulsioni. Anche perché la scelta di Vio pone dei g■ problemi al pci provinciale, che aveva offerto Albenga al psi nel corso delle trattative per il Comune ■ Sa■. Un'eventualità valutata dal 7. «Saremo comunisti anche fuori del partito», aveva anticipato Rosa Gorlero, prossimo as■ alla Sanità. Del ■ Albenga, sempre nel pci, ■ ne parlerà oggi a livello regionale.

Ma la guerra tra ■ due anime del pci viene combattuta soprattutto ad Albenga. «Bisognava approvare il bilancio per evitare le elezioni. Ancora la settimana scorsa, assieme all'assessore Zunino, abbiamo chiesto al sindaco scadenze precise che non sono state date», afferma Vio per spiegare ■ ■ motivi che ha portato al cambio di giunta. Pronta ■ replica di Viveri, il quale sostiene di aver inviato il programma per l'approvazione del bilancio prima del «ribaltone».

Angelo Viveri

Non è escluso che, assieme alla convocazione per ■ ■ mozione ■ sfiducia e l'elezione del nuovo sindaco, Viveri inse■ all'ordine ■ giorno ■ Consiglio comunale, già convo■ per il 10 dicembre, anche la discussione del bilancio. Sot■ il profilo politico servirebbe a ben poco, ma sotto quello dell'immagine il sindaco metterebbe ■ segno un altro colpo.

La clamorosa spaccatura nel pci, che si trova contemporaneamente ■ maggioranza ■ all'opposizione, ha ■ in secondo piano la posizione della dc e dei laici che saranno in giunta con i ■ comunisti. Mentre nella ■ il gruppo consiliare si prepara a fare ritorno in maggioranza dopo 6 anni, i laici spiegano le ragioni della loro scelta. Sino alla settimana scor■ erano alleati di Viveri. Ora ■ dell'altra parte della barricata. «Nessun tradimento. Quando il sindaco ha deciso, senza consultare nessuno, che l'unica strada percorribile era quella delle elezioni anticipate ci siamo sentiti liberi di agire in modo diverso», affermano Maggiorina Pellegrini e Giancarlo Bianchi, segretari di pli e psdi. [s. p.]

Gli anziani sostengono che c'è troppa differenza con le tariffe applicate negli altri centri

I pensionati denunciano: «Alassio è troppo cara»

Con una lettera al sindaco chiedono che vengano rivisti i prezzi

ALASSIO. Alassio ■ troppo cara. I prezzi richiesti ■ turisti sono gli stessi che vengono pretesi dai residenti. E qualcuno ha protestato, chiedendo ■ intervento al sindaco.

In una lettera inviata al capo dell'amministrazione comunale ■ segreteria del sindacato pensionati ha chiesto che ■ Comune «difenda» i cittadini più bisognosi, i cui redditi sono falcidiati dai prezzi eccessivi.

Dice la lettera firmata dai componenti della segreteria, Angelo Ferrari, Liliana Gabelli e Nini Bologna: «Riteniamo come prima misura che sia possibile dare avvio ad una politica annonaria attraverso l'istituzione di ■ vigile urbano per svolgere, mediante un costante controllo del listino dei prezzi e della loro applicazione uniforme, almeno per i generi alimentari, ■ presenza tangibile del Comune». La proposta si approfondisce ulteriormente ■ la richiesta dell'installazione ■ ■ quadro murale ■ Borgo Coscia, in Centro e a Barusso, dove ogni mattina il direttore del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso faccia affiggere ■ listino dei prezzi praticati. Questo potrebbe ■ considerato una specie di "osservatorio dei prezzi" dal quale ogni cittadino potrà ricavare elementi ■ raffronto con i prezzi praticati nei ■ che in molti casi sono inspiegabilmente esosi».

In altre parole, ■ categorie cittadine, che hanno dal turismo solo vantaggi indiretti, chiedono protezione ■ Comune. Dicono i consumatori: «Noi non siamo in vacanza tutto l'anno. Vogliamo avere dei prezzi ■ quelli ad esempio praticati a Savona, dove la vita è molto meno cara».

L'iniziativa è destinata ■ sollevare discussioni, ■ momento che riapre il cosiddetto problema ■ «costo sociale ■ turismo»: ■ in ■ località a monocultura turistica comporta infatti maggiori costi, fra ■ possono essere annoverati gli inconvenienti dovuti alla congestione, soprattutto balneare. Quando per attraversare ■ città sono necessari più di venti minuti d'auto ciò significa che chi vive ad Alassio ■ incontro a maggiori spese.

Proprio in questi giorni, per dare maggiore peso alla richiesta, Angelo Ferrari sta conducendo una piccola indagine per dimostrare come Alassio sia una «piazza» più ■ che non, ■ esempio, la vicina Albenga. Pare che gli stessi supermercati alassini siano più cari rispetto a quelli delle città vicine, adeguandosi ■ tal modo ad ■ politica ■ prezzi alti. Si fa anche notare: «Ma un operaio alassino ad esempio, guadagna quanto un suo pari grado a Savona. Perché allora deve affrontare prezzi nettamente superiori?». [r. sr.]

Cairo, la città rimarrebbe tagliata in due con notevoli disagi per il traffico

«Non vogliamo l'isola pedonale»

Lo dicono i commercianti del centro che questa sera hanno in programma un incontro con gli amministratori
La richiesta principale riguarda l'abolizione del provvedimento che penalizza gli incassi nei negozi

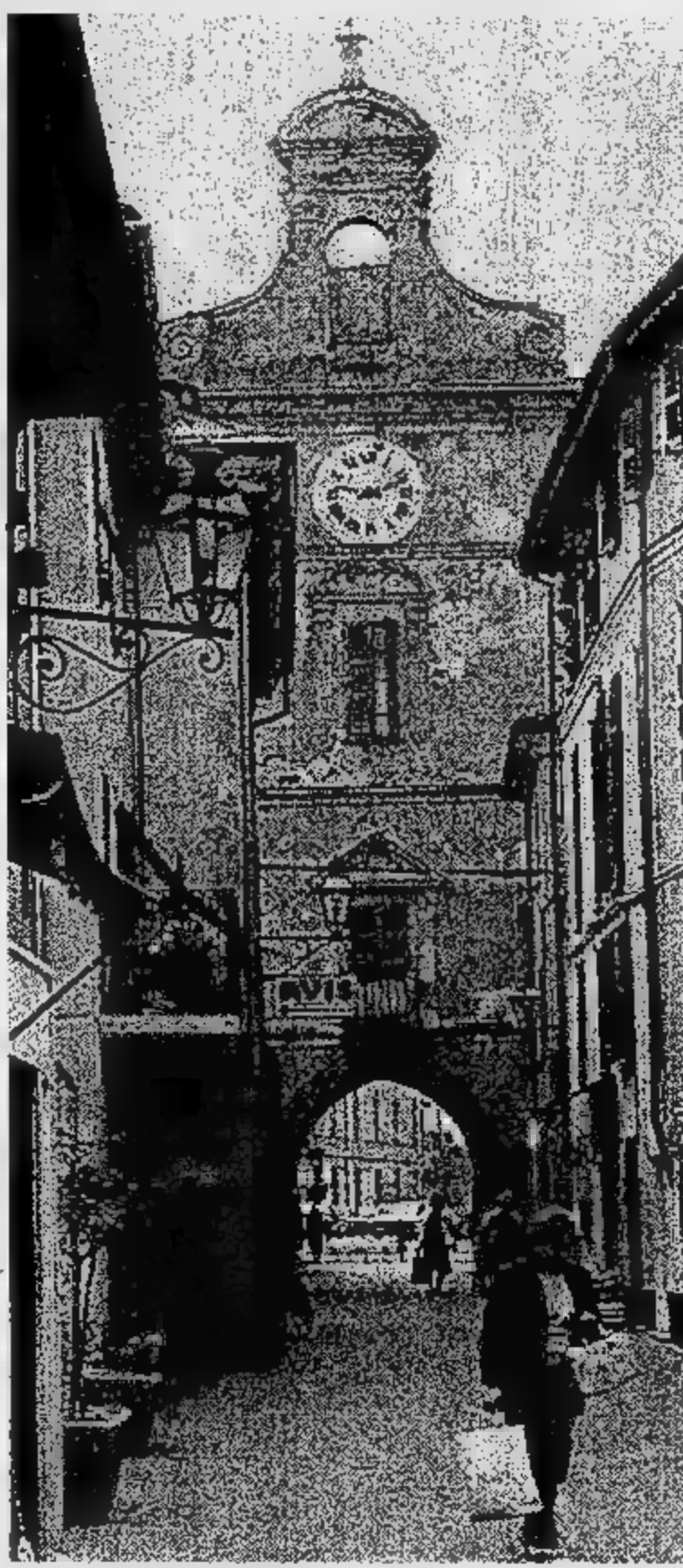
Impopolare la decisione del Comune

Nessuno la vuole, ma l'Amministrazione comunale l'ha [illegible]ta, senza un minimo di consultazione preventiva. L'isola pedonale di Cairo è risultata subito [illegible] provvedimento intempestivo e assurdo. Resta difficile capire perché sia stata attuata due mesi prima di Natale, [illegible] il risultato di avvantaggiare i centri commerciali della periferia e penalizzare quelli del centro storico.

Da sempre a Cairo [illegible] un'isola pedonale rappresentata da via Roma e dalle stradine limitrofe al centro storico. Non si capisce il motivo di estenderla alla piazza, ai controviali e a un tratto di via Di Vittorio per [illegible] periodo così lungo. Uscire da Cairo il sabato e la domenica è un rebus: dal parcheggio di piazza della Vittoria, avendo avuto la fortuna di trovare un posto, per raggiungere il ponte Stiaccini bisogna fare alcuni chilometri [illegible] Cairo Nuovo oppure attraversare la [illegible] della stazione ferroviaria.

Cairo risulta divisa [illegible] due: le auto devono percorrere con difficoltà strade anguste, con auto parcheggiate [illegible] ogni angolo [illegible] in ogni modo. L'imprevidenza di chi ha deciso l'attuale regolamentazione lascia sgomenti: si sono accentuati disagi e problemi per recuperare pochi metri quadrati di area pedonale.

Molti giurano che la giunta avrà difficoltà [illegible] rimangiarsi il provvedimento. Ma se sbagliare in modo clamoroso, come è [illegible] in questo caso, può essere ammissibile, perseverare nell'errore sarebbe non solo diabolico [illegible] [illegible].

Enrico Marchisio

Via Roma da sempre è l'isola pedonale di Cairo

CAIRO MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Questa sera alle 21 i rappresentanti dei commercianti di Cairo si confrontano con la giunta comunale sul problema dell'isola pedonale. La grande maggioranza dei negozianti rifiuta il sistema in vigore da circa un mese, [illegible] ha diminuito il giro d'affari [illegible] sabato pomeriggio e [illegible] ulteriori problemi [illegible] parcheggio e viabilità. Un rifiuto deciso per un provvedimento che ha creato tensioni e malcontento.

Spiega Giordano Piva, titolare di un negozio sul controviale antistante piazza della Vittoria: «Non siamo contro l'isola pedonale, ma contro quella che [illegible] stata decisa adesso in modo affrettato e superficiale, [illegible] consultare le categorie interes[illegible] Non andremo alla riunione per polemizzare, ma per proporre soluzioni alternative. Prima di tutto l'isola deve entrare in funzione dopo le [illegible] 19, per evitare i problemi di diminuzione delle vendite rilevati [illegible] tutti il sabato pomeriggio. Inoltre deve essere mantenuto il passaggio sul controviale, per dare accesso [illegible] parcheggi [illegible] evitare di tagliare in due Cairo».

Si tratta solo di alcune delle proposte che [illegible] state valutate ieri e che saranno discusse [illegible] proposte all'amministrazione. Da tempo l'area del centro storico soffre per le limitazioni al traffico, che aumentano senza che [illegible] stati reperiti altri parcheggi. Risultano difficili, se non impossibili, le operazioni [illegible] [illegible] e scarico in molte zone, non essendoci [illegible] [illegible] riservate agli autocarri per queste operazioni. Inoltre pare assurdo impedire al transito il controviale di [illegible]azza della Vittoria con l'entrata in funzione dell'isola, quando lo stesso il giovedì, giorno [illegible] mercato, re[illegible] transitabile [illegible] grande difficoltà, ma anche con maggiore pericolo per i numerosi pedoni che si trovano in questa strada.

Per molti commercianti il transito dovrebbe [illegible]re consentito, sia pure a velocità ridotta, anche in presenza dell'isola pedonale. Un sistema per limitare la velocità delle auto in transito, del resto non numerose, che dovrebbero usufruire dei parcheggi a lato [illegible] piazza, sarebbe la costruzione di dossi. Nel caso si decida di mantenere chiuso il controviale, si chiede almeno che [illegible] avvenga all'altezza dell'incrocio di via Roma, in modo che in questa strada possano essere utilizzati i parcheggi esistenti, trovando anche lo spazio per altre auto nel tratto che non sarebbe più percorribile per attraversare Cairo.

Resta da definire anche il problema dei residenti nel centro storico, che si vedono di fatto impedita la possibilità per due giorni [illegible] settimana di raggiungere [illegible] l'auto i parcheggi all'inteno dell'isola. Oltre [illegible] danno causato dall'attuale regolamentazione, vi [illegible] anche la beffa: l'isola non solo diminuisce il giro d'affari e risulta [illegible] moda e criticata da commercianti e popolazione, ma agevola di fatto la grande distribuzione. Il sabato, giornata dedicata agli acquisti, il flusso dei clienti viene di fatto incanalato verso i grandi centri commerciali che si trovano in periferia, dove esistono possibilità di parcheggio e nessun pericolo di multa.

Aggiunge Piva: «Nel periodo delle feste natalizie i nostri incassi aumentano. Con l'attuale sistema, se dovesse [illegible] in vigore, [illegible] un danno incalcolabile. Di qui la decisione di ottenere senza esitazione la modifica sostanziale a questo provvedimento». Conclude Piva: «Quando ci saranno i parcheggi nella [illegible] degli ex-lavatoi, allora si potrà pensare a una estensione dell'isola: fino a quel momento bisogna fare i conti con la realtà esistente, che è di grosse difficoltà di transito [illegible] [illegible] scarsi parcheggi nella zona prossima al centro, che diventano ancora più angusti il sabato e la domenica, gior[illegible] nelle quali prima di Natale i negozi rimarranno aperti».

Progetti per istituire un'isola pedonale allargata erano già stati presentati negli anni scorsi, ma non avevano mai trovato consensi da parte dei [illegible]mercianti, degli abitanti e degli amministratori ed erano rimasti nei cassetti [illegible] palazzo comunale. L'ex sindaco Osvaldo Chebello [illegible] era sempre opposto a proposte di questo genere. Ora la nuova giunta [illegible]bra aver rispolverato un progetto che [illegible] piace.

[e. m.]

NOTIZIE FLASH

CENGIO

Gli operai dell'Acna in Regione il 19 dicembre

Il [illegible] dicembre, quando la Regione discuterà l'approvazione dell'impianto Re-Sol, sarà per Cengio e l'Acna l'ultima spiaggia. I dipendenti della fabbrica saranno presenti alla discussione: occuperanno la Regione e non se ne andranno fino a quando [illegible] sarà approvato il progetto. I tempi indicati dall'azienda per iniziare i lavori sono già stati superati. I dipendenti vogliono essere sicuri che [illegible] ci siano rinvii in grado di giustificare la chiusura dell'Acna.

MILLESIMO

Una marcia per la pace nelle vie cittadine

Giornata della pace domani a Millesimo. Alle 15,30 ci sarà il ritrovo davanti alla [illegible] di riposo e in seguito la marcia per le vie cittadine. La manifestazione è promossa dal Gruppo giovani della Val Bormida.

PALLARE

Per la [illegible] segretaria ricorso al Ministero

Il sindaco Sergio Colombo ha inviato [illegible] ricorso al ministro degli Interni in merito alla vicenda della segretaria comunale. E' ferma la posizione di Colombo dopo la delibera della giunta con [illegible] quale era stato espresso parere contrario alla [illegible] della nuova titolare.

Le indagini dopo due incendi alla «Cicogna» di corso Martiri

Ha dato fuoco al suo negozio?

I carabinieri denunciano commerciante

CAIRO MONTENOTTE. I carabinieri [illegible] Cairo hanno segnalato alla Procura della Repubblica di Savona il nominativo [illegible] Massimo Burgiani, per l'accusa di simulazione di reato. [illegible] indagini iniziate da circa un mese avrebbero [illegible] in evidenza elementi tali da far sospettare che l'uomo, proprietario [illegible] la moglie del negozio di abbigliamento e prodotti per l'infanzia «La Cicogna» di corso Martiri della Libertà di Cairo, [illegible] stato l'autore dei due tentativi [illegible] incendio che sono stati perpetrati negli ultimi tempi.

La prima volta era bruciato [illegible] zerbino davanti all'ingresso: l'incendio [illegible] stato spento da alcuni condomini. A distan[illegible] di pochi giorni [illegible] secondo incendio, apparso subito anche in questo caso [illegible] origine dolosa, aveva danneggiato maggiormente il negozio e il materiale in esposizione, richiedendo l'intervento dei vigili del fuoco. Si era pensato subito all'opera di un racket, essendo i due episodi avvenuti a distan[illegible] di poco tempo dall'incendio doloso che ha provocato un miliardo di danni al mobilificio Italia Mobili sulla tangenziale di Cairo.

Le indagini avviate dai carabinieri si sono [illegible] subito in diverse direzioni, senza trascu[illegible] anche l'ipotesi [illegible] [illegible] incendio doloso provocato dai proprietari. La chiave di volta dell'inchiesta sarebbe stata [illegible] verifica della copertura assicurativa per danni [illegible] incendio con la quale è assicurato il negozio. [illegible] sarebbe scoperto che tra il primo e il secondo incendio il massimale, inizialmente molto basso, era stato alzato in modo significativo su richiesta del Burgiani. Un dato che ha porta[illegible] a sospettare dell'uomo, che durante gli accertamenti successivi sarebbe caduto in contraddizioni tali da consentire la sua incriminazione. Per questa ultima ipotesi si resta in attesa di conferme, in quanto le indagini sono ancora coperte dal massimo riserbo. [illegible] [illegible] confermata l'accusa, verrà a cade[illegible] anche l'ipotesi che a Cairo da tempo abbia cominciato a ope[illegible] un racket che taglieggia i commercianti.

[e. m.]

Per Sanremo sono sicure solo la data e la sede, il resto è aleatorio

E' il Festival delle incertezze

Si parla di Arbore come presentatore, della Loren «madrina» e di Streisand superospite
La Rai non vuole Aragozzini e il Comune senza di lui non acconsentirà allo spettacolo

[illegible] Sul fronte del 41° festival di Sanremo due sole certezze: la data (28-29 febbraio, 1-2 marzo 1991) e la sede (Teatro Ariston). Tutto il resto, compreso il nome dell'organizzatore, è ancora aleatorio. Illazioni, voci, sussurri. Sophia Loren, madrina? forse. Barbra Streisand, Tina Turner e Liza Minnelli, superospiti? Possibile. Renzo Arbore presentatore? Non [illegible] escluso, ma lui smentisce.

Anche sulla convenzione che dovrebbe legare per sei anni in esclusiva il festival alla Rai, non c'è certezza.

L'assessore al Turismo, Ninetto Sindoni, si è incontrato a Roma con il direttore di Raiuno, Carlo Fuscagni, per definire l'accordo. Sindoni e Fuscagni hanno assemblato le due bozze di contratto (una scritta dagli avvocati della Rai, l'altra dall'ufficio legale del Comune) ottenendo un documento che dovrebbe accontentare tutti.

La pratica-festival 1991 e [illegible] convenzione 1992-1998 devono superare ancora un ostacolo, prima del varo definitivo: [illegible] parere del Consiglio comunale.

E' probabile che soltanto a fine dicembre il capitolo venga definitivamente chiuso. La Rai vorrebbe concludere entrambi i contratti in un'unica soluzione. Il Comune, invece, sembra orientato a definire prima il festival del prossimo febbraio-marzo, poi l'intero pacchetto dei sei anni.

Non ci sarebbe, invece, comunità d'intenti sul nome dell'organizzatore. La Rai [illegible] ha nascosto [illegible] suo dissenso sulla persona di Adriano Aragozzini, il patron imposto dal Comune con una delibera a sorpresa nello [illegible] [illegible] di maggio. Pare, addirittura, che viale Mazzini abbia proposto di organizzare direttamente la manifestazione, senza alcun intermediario. Del resto, ogni [illegible] l'ente radiotelevisivo di Stato produce [illegible] ore di trasmissioni, un bagaglio di esperienza più che sufficiente per assicurare un prodotto di qualità.

Il «no» verso Aragozzini è tutt'altro che perentorio. Una perplessità che può essere mediata, in considerazione, soprattutto, della determinazione dimostrata dal Comune nel voler affidare il festival 1991 ad Aragozzini. La giunta ha fatto quadrato intorno [illegible] patron [illegible] probabilmente anche il Consiglio comunale ribadirà la sua intenzione di mantenere fede alla delibera adottata dal sindaco e dagli assessori sei mesi fa.

La convenzione. Da una parte [illegible] il Comune [illegible] Sanremo che si impegna a cedere in esclusiva alla Rai per sei anni (fino al 31 dicembre 1998) le riprese del festival; dall'altra la Rai che, in cambio, offre gli introiti derivanti dagli sponsor (con un minimo garantito di 4 miliardi all'anno, indicizzabili). In mezzo, tutta una serie di clausole accessorie: la ripresa, in diretta o differita, di manifestazioni artistiche, sportive o culturali, organizzate dal Comune (una trentina in tutto); l'impegno di mettere a disposizione [illegible] sua struttura per diffondere il festival in tutto [illegible] mondo; l'intenzione di realizzare un impianto fisso per i futuri festival. Qual[illegible] che ricordi l'Ariston come eleganza e il Palafiori come dimensioni. Un festival chic in un ambiente colossal.

La Rai, dal canto suo, chiede soltanto l'esclusiva delle riprese tv delle serate [illegible] la facoltà di esprimere un preventivo gradimento sul nome dell'organizzatore.

Mancano tre mesi al festival numero 41, e il gradimento non è stato [illegible] pronunciato. Entro la fine della settimana il Comune trasmetterà ufficialmente la proposta artistica [illegible] Aragozzini alla Rai che avrà 20 giorni di tempo per rispondere. Senza gradimento, Aragozzini non potrà dare il [illegible] al suo terzo festival. Ma senza Aragozzini, il Comune non consentirà lo svolgimento del festival. E la Rai perderà uno spettacolo che assicura, per quattro giorni, l'audience maggiore in assoluto. E' un braccio di ferro destinato a risolversi entro venti giorni.

L'assessore al Turismo, Ninetto Sindoni, per non uscire dai binari della correttezza, ritirerà la pratica del festival dall'ordine del giorno della riunione [illegible] fissata per martedì prossimo. «Spero di riuscire a [illegible] rire la convenzione [illegible] in un Consiglio da fissare prima [illegible] Natale» dice.

Nessun problema, invece, per il contratto di sei anni, che legherà Comune [illegible] Rai fino [illegible] 31 dicembre del 1998.

Gian Piero Moretti

LOTTERIA, 1° PREMIO TRE MILIARDI

SANREMO. La lotteria del Festival (estrazione la sera della finalissima del 2 marzo), secondo il ministero delle Finanze, dovrebbe assicurare la vendita in tutta Italia di [illegible] milioni di biglietti con un utile netto per la città [illegible] Sanremo di 4 miliardi. Lo ha detto il direttore della lotteria durante un breve incontro avuto ieri a Roma con l'asses[illegible] al Turismo [illegible] Sanremo, Ninetto Sindoni. Il primo premio sarà di tre miliardi.

«Al ministero hanno manifestato un grande interesse per il festival e la lotteria» ha detto l'assessore al [illegible] rientro in città. Ed ha aggiunto: «Se la vendita dei tagliandi rispetterà le aspettative, la lotteria diven[illegible] un'appendice [illegible] [illegible] festival, come la lotteria [illegible] Capodanno con Fantastico».

Poche le novità sul fronte della manifestazione. Unica indiscrezione: la possibile presenza, accanto [illegible] big, ai debuttanti ed ai superospiti, di alcuni dei più noti rappresentanti della nostra [illegible] d'autore: da Edoardo Bennato, a Riccardo Cocciante ad Angelo Branduardi. Quasi certa anche la partecipazione dei Ladri di biciclette, eliminati due anni fa.

Molte voci accreditano anche la presenza di Pippo Baudo nella veste di presentatore al fianco di Renzo Arbore. Probabile. Ma non per l'edizione [illegible]. Baudo, si sa, [illegible] vicino alla Publispei di Ravera e Bixio. Difficile che la Rai gli imponga un festival gestito da una società rivale e concorrente. Più facile [illegible] [illegible] ritorno ufficiale a Sanremo, dopo la parentesi di Canale 5, nel 1992, quando il timone del festival ritornerà al figlio del grande Gianni Ravera ed al [illegible] socio, Carlo Bixio, vicini all'attuale segreteria nazionale dc [illegible] al direttore generale della Rai Pasquarelli.

Ravera e Bixio hanno fatto più di una comparsa a Sanremo nel periodo convulso che ha preceduto l'assegnazione a sorpresa del 41° festival ad Aragozzini. Successivamente si sono visti in città, [illegible] [illegible] una [illegible]denza mono marcata. Ovviamente le loro vi[illegible] hanno [illegible]to un fine preciso: mantenere i contatti con quella parte di politici sfavorevoli alla Aci di Adriano Aragozzini, [illegible] De Mita (suo sponsor) [illegible] all'ex [illegible] uno della Rai, Biagio Agnes. Del resto, sul tappeto ci sono sei anni di festival [illegible] conquistare. Come dire [illegible] business da decine di miliardi. [g. p. m.]

I Pooh, vincitori della scorsa edizione [illegible] Festival

Un segnale in codice captato dal centro radar di Tolosa

Mobilitati per un «Sos»

In allarme per tre ore la protezione civile della prefettura di Savona
Si è temuto che fosse precipitato un aereo militare. Senza esito le ricerche

Un elicottero dei vigili in azione

SAVONA. Un segnale di Sos in codice, captato dal satellite francese «Samar 7», ha mobilitato mercoledì pomeriggio l'ufficio operativo della protezione civile della prefettura [illegible] Savona. E' stato attivato il piano di emergenza e per tre ore l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova ha sorvolato la zona del finalese, tra il monte Settepani [illegible] il tratto costiero, dove era stata localizzata la richiesta di soc[illegible]. Per tre ore [illegible] è temuto che nell'entroterra di Finale, potesse [illegible] precipitato un aereo. Lo stato di allerta è rientrato verso le 17, quando la ricognizione ha dato esito negativo e l'elicottero dei vigili del fuoco è tornato alla base.

L'allarme è scattato alle 13, quando il centro radar di Tolosa ha captato la richiesta di aiuto. Il segnale in alfabeto Morse è stato raccolto sulla frequenza militare [illegible] soccorso. L'«Sos» [illegible] stato rimbalzato alla centrale operativa del ministero della Marina mercantile, che ha localizzato la richiesta di aiuto. I dati di latitudine [illegible] longitudine collocavano l'Sos nella zona del finalese, sulle pendici del Monte Settepani, dove [illegible] installati i ripetitori militari dell'aeronautica. Nelle vicinanze, a Pian [illegible]ei Corsi, sorge anche una base americana. Il timore che potesse [illegible] caduto [illegible] aereo militare, ha preso così immediatamente corpo. La centrale operativa della Marina mercantile ha inviato l'allarme alla capitaneria di porto [illegible] alla prefettura di Savona, che ha attivato il piano [illegible] emergenza, richiedendo l'intervento del nucleo elicotteristi dei vigili del fuoco. Che cosa può essere accaduto? Al centro radar Settepani non hanno dubbi: «Il satellite potrebbe avor aver inviato un falso segnale, a causa [illegible] un guasto. Oppure potrebbe [illegible] interpretato erroneamente [illegible] messaggio per un'interferenza nella radio onda, determinata dalle condizioni atmosferiche». [illegible] c'è anche un'altra tesi: che si sia messo in funzione il sistema di «Sos» a bordo [illegible] un [illegible] di linea e che sia stato raccolto dal satellite. [c. v.]

Il giovane rischia un'ammenda da centomila lire fino [illegible] un milione

Abbandona la siringa: denunciato

Savona, drogato l'ha lasciata in un portone

SAVONA. Un tossicodipenden[illegible] savonese, Vincenzo Pelle, 33 anni, è stato denunciato dalla polizia perchè, dopo essersi iniettato [illegible] dose di eroina, ha abbandonato la siringa in un portone. E' accaduto mercoledì pomeriggio [illegible] un condominio [illegible] corso Italia, in pieno centro città. Il tossicomane è stato notato da una pattuglia delle volante, mentre, barcollando, usciva [illegible] palazzo. Gli agenti, pensando che Vincenzo Pelle si fosse drogato e che potesse avere con sè altri grammi di eroina, lo hanno fermato per un normale controllo. Poi hanno fatto un sopralluogo nel portone: vicino ad uno scalino i poliziotti hanno trovato la siringa ancora sporca [illegible] sangue e contenente poche tracce [illegible] droga.

Il giovane è stato così segnalato alla prefettura, secondo quanto previsto dalla nuova legge sulla droga. Spiegano alla questura [illegible] Savona: «La normativa punisce non solo lo spaccio [illegible] sostanze stupefacenti, [illegible] anche la semplice detenzione. Il tossicodipendente che abbandona una siringa commette un reato e deve essere denunciato». Vincenzo Pelle ora rischia un'ammenda, che può variare da un minimo di centomila lire ad un massimo di un milione.

Dall'entrata in vigore della nuova legge sulla droga, è [illegible] prima denuncia che si verifica nel savonese per abbandono di siringhe. «Ma - osservano all'ufficio prevenzione [illegible] soccorso, che coordina l'attività delle volanti - intensificheremo i controlli per punire questo tipo di reato. Le siringhe lasciate dai tossicomani sono un pericolo per la salute pubblica. Nei mesi scorsi troppe persone hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso, per essersi punte con aghi infetti. Molte [illegible] vivono con [illegible] terrore di contrarre gravi malattie, ad esempio l'epatite B.

Il fenomeno delle siringhe abbandonate è particolarmente sentito nel [illegible]. Nelle scorse settimane, i genitori dei bambini, che frequentano le scuole elementari e medie della città, si sono rivolti al questore, Giuseppe Trovato, chiedendo maggiori controlli da parte della polizia, davanti agli istituti scolastici. In molti quartieri cittadini, infatti, si trovano decine e decine [illegible] siringhe abbandonate. Molte vengono lasciate proprio vicino alle scuole. Ma corrono gravi rischi anche i bambini che gio[illegible]no nei giardini pubblici. Non passa giorno senza che gli uomini dell'Amnu, l'azienda della nettezza urbana, raccolgano le siringhe nei giardini di Prolungamento a mare, via delle Trincee, piazza del Popolo e via Verdi.

Claudio Vimercati

L'avvocato Biondi ha concluso ieri la sua arringa difensiva

«Assolvete Gigliola»

Il legale ha insistito: ci sono solo tanti indizi e non prove concrete
«E' una donna facile? Ma non deve essere per forza un'assassina»

E' scoppiata in lacrime. Quando il legale ha terminato il suo intervento, l'ex gallerista ha dato sfogo alla tensione

GENOVA. «Quanto avrà sofferto Gigliola per quello che [illegible] stato detto di lei. Si è sollevata una pietra e si sono visti brulicare i vermi di una situazione locale che si è incancrenita contro [illegible] persona. Io non mi pento di averla difesa. Voglio che assolviate Gigliola». Così ha concluso la sua arringa l'avvocato Alfredo Biondi, difensore della Guerinoni, ieri mattina nell'aula della corte d'assise d'appello.

Il legale, nella seconda udienza del [illegible] intervento difensivo, ha ripercorso dapprima le diverse ipotesi accusato[illegible] che erano state svolte nell'ordinanza di rinvio [illegible] giudizio, o dal pubblico ministero nel processo di primo grado, dalle parti civili, dai giudici dell'assi[illegible] di Savona [illegible] infine in appello dal sostituto procuratore generale Ettore Siniscalchi.

«Questo [illegible] un processo dalle molte verità ed è quindi un processo che non ha nessuna verità» ha detto Biondi. E ha continuato: «Di volta [illegible] volta si parla di un delitto premeditato o di un dolo d'impeto da parte della Guerinoni, oppure si accusano sia Ettore Geri [illegible] Gigliola di avere preordinato l'omicidio. Ma tutto si basa [illegible] semplici indizi, che non forniscono alcuna prova certa. [illegible] siamo noi difensori che dobbiamo dire che cosa è accaduto quella sera [illegible] 12 agosto 1987 nell'abitazione di Cairo Monte[illegible]. Siete voi giudici che dovete dimostrare la colpevolezza dell'imputata».

[illegible] a questo punto il legale ha ricordato al presidente della Corte, Corrado Tanas, che fu proprio lui a presiedere la giuria che assolse circa due [illegible] [illegible] Carmela Fortunato, condannata in primo grado [illegible] 27 anni [illegible] reclusione per l'omicidio del marito. «L'accusa si basava anche allora soltanto su indizi, come [illegible] questo processo. Fu [illegible] in quell'occasione una sentenza esemplare che ora io vi chiedo [illegible] tenere presente».

La «Dama Bionda» fu condannata dall'assise di Savona a 21 anni di reclusione per l'omicidio di Cesare Brin e [illegible] [illegible] anni e sei mesi per l'occultamento del cadavere. Per i giudici Gigliola uccise in un momento d'ira perché il farmacista stava per abbandonarla.

«Ma questo non è assoluta[illegible] [illegible] - ha sostenuto Biondi -. Brin andò a Rapallo a parlare con la moglie Enrica Colombo per definire la vendita di alcuni immobili. Ed esiste la testimonianza del [illegible] Luigi Colombo che ha detto come fu costretto ad andare [illegible] mangiare fuori casa per il litigio continuo che c'era fra i due. Altro che riconciliazione. E, poi, [illegible] fu Gigliola a riferire alla Colombo di aspettare un figlio da Brin. Fu lui [illegible] in quel pomeriggio a dire alla moglie che l'amante era incinta. La Guerinoni telefonò successivamente e le due donne discussero di questo fatto. Quindi andò a parlare al telefono Brin. Con tutta calma chiese alla Guerinoni di andarlo a prendere con [illegible] macchina. Si erano messi, dunque, d'accordo per comuni[illegible] alla moglie quella gravidanza [illegible] [illegible] [illegible] uno stratagemma di Gigliola per farlo tornare. Perché altrimenti Brin [illegible] [illegible]rebbe stato così tranquillo [illegible] l'iniziativa fosse stata presa soltanto da lei».

L'avvocato Alfredo Biondi, quindi, ha riproposto la «verità» fornita dall'imputata sulla morte di Brin. Gigliola da due anni e mezzo [illegible] questa parte è incrollabilmente fedele a [illegible] sola versione: il farmacista ebbe una discussione con due personaggi della 'ndrangheta per un debito di 50 milioni per una partita di coca [illegible] pagata. Dopo una colluttazione nella casa della Guerinoni lo condussero via e lei non lo vide più.

«E' offensivo dire, come fa la sentenza di primo grado - ha sostenuto il legale - che questa ricostruzione dei fatti è rabberciata e illogica. Voi giudici potrete dire che non [illegible] vera, [illegible] non che sia una versione raffazzonata all'ultimo momento. Perché è possibile che i due [illegible]mini abbiano seguito Brin da Rapallo a Cairo con una Croma targata Torino e poi siano saliti nell'appartamento di Gigliola. E non [illegible] improbabile che si siano [illegible] [illegible] discutere nel salotto mentre lei era in cucina a preparare un caffè. E che, poi, Brin per prendere tempo abbia detto come [illegible] stava attivando per vendere gli immobili [illegible] pagare il suo debito. E' verosimile che [illegible] andato nella [illegible] da letto per prendere dei documenti [illegible] uno dei torinesi lo abbia seguito. Brin non era tipo da [illegible]rsi intimorire. E allora [illegible] c'è da stupirsi se i due sono venuti alle mani, se entrambi sono rimasti feriti e il [illegible] [illegible] è sporcato di sangue. Ecco, quindi, che si spiegano anche le grida sentite dai testimoni sotto l'abitazione della Guerinoni».

Un altro elemento su cui ha puntato l'accusa [illegible] il ritrovamento [illegible] un frammento osseo sulle scale esterne dell'appartamento della «Dama Bionda». Il perito d'ufficio, Sergio Bistarini, ha precisato che poteva [illegible]partenere alla teca cranica di Cesare Brin «pressoché con totale verosimiglianza».

[illegible] difensore della Guerinoni si [illegible] scagliato contro questa interpretazione e lo [illegible] fatto leggendo una «controperizia» fatta dal [illegible] consulente Andrea Lomi. «Vi abbiamo chiesto [illegible] nuova indagine su questo reperto - [illegible] ricordato [illegible] giudici -, ma avete risposto che non [illegible] necessaria. Invece si sarebbe dovuta fare perché [illegible] è stato escluso che quel frammento [illegible]seo fosse di un animale e non [illegible] uomo. E, inoltre, [illegible] stato ritrovato sul gradino, 10 giorni dopo che fu scoperto il cadavere di Brin».

«Che cosa posso ancora dire per essere creduto? - ha aggiunto il difensore -. Gigliola [illegible] può essere considerata come una moderna Eva, fonte di tutti i mali. E' una donna facile? E allora dev[illegible] anche un'assassina. Ma [illegible] è così, non la si può accusare di un delitto per questo».

Attilio Lugli

IN AULA

Anche i colpevolisti più accaniti ora sembrano scossi e dubbiosi

L'appassionata difesa di Alfredo Biondi ha turbato le coscienze; anche i colpevolisti più accaniti sembrano scossi. Ci si interroga, [illegible] il pubblico: [illegible] qual è il movente? Non [illegible] all'accusa fornire la prova determinante che non è mai trapelata? Un ex ispettore della cooperativa di guardianaggio «Lubrani», che partecipò alle indagini [illegible] Lorenzo Bozano, è favorevole all'ultima parte dell'arringa di Biondi, quella di un delitto preterintenzionale. Spiega: «Non può essere che Ettore Geri abbia colpito Cesare Brin per un eccesso di difesa, forse dopo un litigio per gelosia? Cadendo dal letto, il farmacista, che pesava un quintale, può aver battuto il capo contro uno spigolo. Questo spiegherebbe la ferita [illegible] [illegible] altre cose. Io credo proprio che sia andata così».

Ma, al punto in cui è arrivato il processo, un altro cambio di versione della Guerinoni, non parrebbe possibile: ed ha ragione la psicologa Gianna Schelotto quando afferma che Gigliola è in fondo la più acerrima nemica di se stessa. «Se avesse ammesso il delitto d'impeto, non voluto - sostie[illegible] Aldo Ramenghi, pensionato, che non perde un'udienza - se l[illegible] [illegible]be cavata con pochi anni. Ora invece rischia il carcere a vita». Si sa che, ripetutamente, i difenso[illegible] hanno cercato di convincere Gigliola a parlare, per limitare le sue responsabilità. Lei è sempre rimasta ostinata sui due piemontesi della Croma.

L'avvocato Biondi ha [illegible]

Se l'altro ieri ha cercato di insinuare dubbi, ieri Alfredo Biondi ha agitato lo spauracchio dell'errore giudiziario, partendo da lontano, quando secoli fa sui banchi dei giudici di Venezia era stata incisa questa frase: «Ricordatevi del fornaretto di Venezia». Un ammonimento perché non si dimenticasse l'errore giudiziario, forse [illegible] più [illegible] della storia.

Dubbi e pericolo di errori: quanta presa avranno sui sentimenti e sull'emotività, sulle titubanze e sulle angosce dei giurati, in massima parte donne? Biondi ha attaccato le maldicenze di «alcune Bovary di provincia, che forse anche loro, come Gigliola, vorrebbero amare tanto ma non ci riescono».

Quando, nella tarda mattinata di ieri, ha sentito le parole di Biondi, «chiedo l'assoluzione», Gigliola Guerinoni si è abbandonata ad [illegible] pianto dirotto. Le è caduta a terra la Bibbia, dalla quale non [illegible] separa mai. Ha detto: «Se avessi avuto Alfredo Biondi nel pri[illegible] processo, la sentenza di Savona sarebbe stata diver[illegible]». Può essere vero.

Guido Coppini

Albenga, quasi tutti i furti sono avvenuti su commissione. Un mercato di miliardi

Una gang di predatori di mobili antichi

S'intensificano le razzie di pezzi d'antiquariato nelle ville

ALBENGA. I ladri che hanno fatto razzia [illegible] mobili antichi da una villa [illegible] regione Ciamboschi, [illegible] delle [illegible] residenziali tra Albenga e Cisano sul Neva, non sono proprio riusciti a portare via [illegible] grosso [illegible] lungo tavolo [illegible] legno massiccio. Troppo pesante, forse, o, più probabilmente, [illegible] stati disturbati da qualcosa. [illegible] ogni caso l'aveva[illegible] messo da parte, assieme a 12 sedie di legno e [illegible]io, probabilmente con l'intenzione di [illegible] [illegible] a prenderlo in [illegible] momento più propizio. Un'idea rimasta tale perché i proprietari, non appena tornati dalle ferie, hanno denunciato il furto degli altri mobili.

E non è l'unico furto di mobili e oggetti di antiquariato che [illegible] registra nel Ponente savone[illegible] e nell'Imperiese negli ultimi mesi. Una lunga [illegible] di episodi che stanno convincendo sempre più le forze dell'ordine sull'esistenza di un'organizzazione specializzata in furti di armadi e credenze purché di valore. Un fenomeno che [illegible] interessando la zona compresa tra Imperia e Finale Ligure.

Proprio [illegible] Finale, la primavera scorsa, si [illegible] registrato [illegible] grosso furto in una casa nobiliare. I ladri, che avevano in precedenza valutato mobili e quadri di pregio, erano penetrati all'interno dell'antico palazzo e avevano portato via quasi [illegible] miliardo di arredi. Uno degli autori era stato identificato e arrestato e parte della refurtiva recuperata. [illegible] furto, su commissione, portava [illegible] Genova dove il bottino avrebbe preso la via della «distribuzione» attraverso [illegible] mercato parallelo [illegible] illegale di mercanti d'antiquariato.

Durante l'estate e l'autunno i furti sono proseguiti. Non solo nelle antiche case padronali, ma anche nelle ville e negli appartamenti. [illegible] proprio per que[illegible] [illegible] gli inquirenti stanno ora cercando [illegible] capire [illegible] funzioni l'organizzazione. Di certo c'è il fatto che i ladri possono contare su un imponente spiegamento [illegible] mezzi. Per compie[illegible] i furti, infatti, vengono probabilmente impiegati furgoni e camioncini capaci di trasportare mobili ingombranti. Chi effettua le razzie, inoltre, è sicuramente collegato con qualcuno che ha i canali giusti per mettere sul mercato illegale i mobili trafugati.

Sino [illegible] oggi, però, [illegible] risulta che i presunti ricettatori che operano nel Ponente abbiano mai dedicato particolari attenzioni all'antiquariato. Tutte co[illegible] che fanno pensare ad un'organizzazione esterna alla regio[illegible] che magari ha in [illegible] qualche basista che avrebbe il compito di segnalare le abitazioni da visitare. Un basista che sicuramente è uno specialista di antiquariato, capace di capire [illegible] colpo d'occhio se un mobile è o meno [illegible] valore.

Tracce per riuscire a risalire agli autori dei «colpi» non ce [illegible] [illegible]. Da veri professionisti i ladri che hanno colpito negli ultimi tempi non hanno lasciato nessun indizio in grado di aiutare gli inquirenti. Un elemento in più per rafforzare l'ipotesi di una banda specializzata [illegible] professionale. Le indagini, oltre a riguardare [illegible] Ponente, potrebbero allargarsi anche ad altre regioni. Gli investigatori, infatti, [illegible] escludono che i ricettatori possano avere contatti con qualche commerciante di antiquariato con pochi scrupoli del Nord Italia dove il mercato dei mobili antichi è particolarmente fiorente. Si tratta, però, solo di ipotesi. Sino [illegible] questo momento l'unica [illegible] certa sono le denunce di furto. Che aumentano settimana dopo settimana.

Stefano Pezzini

Paolo Conte presenta mercoledì all'Astor il suo ultimo album

Lettera d'amore per Savona

Dal debutto di Amsterdam all'esordio italiano di Casale Monferrato, giovedì scorso
Per il cantautore astigiano un ritorno alle radici, al jazz e alle sonorità Old America

SAVONA. Mercoledì [illegible] all'Astor Paolo Conte si presenterà al pubblico savonese [illegible] «Lettere d'amore scritte a macchina», [illegible] suo ultimo album registrato «in [illegible] [illegible] musicisti piemontesi e sonorità esotiche. Il nuovo Lp ha debuttato [illegible] 10 novembre ad Amsterdam [illegible] in una settimana ha venduto [illegible] centomila copie. E giovedì [illegible] con il concerto [illegible] Casale Monferrato, si è iniziata la tournée italiana che oltre Savona e Genova prevede concerti a Milano e Torino.

Il [illegible] per Conte è arrivato all'improvviso, a 42 anni, quando la tranquilla strada dell'avvocato di Asti sembrava ormai segnata. Mentre Celentano e Jannacci diventavano popolarissimi con la sua, «Azzurro», «Bartali» e «Messico e nuvole», Paolo Conte continuava la carriera di avvocato di provincia. Poi, a 42 anni, [illegible] deciso a cantare le [illegible] canzoni e il successo non si [illegible] fatto attendere. Prima all'estero, in Francia, con esibizioni di intere settimane all'Olympia di Parigi e poi anche in Italia.

Con «Lettere d'amore scritte a macchina», Conte torna al passato. Un disco pieno di nostalgia, con sonorità Old America e la passione per il jazz che viene prepotentemente alla ribalta. Per la registrazione, Conte si è affidato ad una band di musicisti afro-piemontesi. Ci sono due chitarristi di Cuneo, un contrabbassista nero delle isole Mauritius trapiantato a Cuneo, e due coriste, [illegible] americana e l'altra olandese.

L'assemblaggio è stato realizzato da Gimmy Villotti, nello studio [illegible] registrazione di Calliano, a venti chilometri da Asti. Ancora una volta Paolo Conte [illegible] riuscito ad evitare il luogo comune di una registrazione negli studi [illegible] Londra, preferendo affidarsi agli amici di sempre, gli unici che sembrano in grado di intuire in pieno le [illegible] esigenze musicali.

E dopo un anno e mezzo di lavoro [illegible] nato «Lettere d'amore», un disco in cui il cantautore di Asti ha voluto rivisitare [illegible] passato che gli era più [illegible] «Stavolta mi sono guardato indietro - ha detto Conte alla presentazione del nuovo lp - [illegible] [illegible] tornato ai tempi in cui ero un appassionato di jazz [illegible] ascoltavo Duke Ellington, Fats Waller, Jelly Roll Morton. Quasi un viaggio di ritorno alle mie radici di musicista per inventare questo disco. Poi, per realizzarlo, mi sono messo a cercare gente che fosse in grado [illegible] suonarlo con competenza, swing ed entusiasmo, ma anche tutta l'ingenuità [illegible] saria».

La sensazione più forte in «Lettere d'amore scritte a macchina» è quella del ritmo. Quasi un miracolo musicale [illegible] si pensa che per l'incisione non [illegible] stata utilizzata [illegible] batteria, ma solo strumenti acustici, dall'inseparabile pianoforte alle chitarre di Claudio Dado[illegible] e Renzo Marino, al contrabbasso di Jino Touche, al quartetto d'archi arrangiati da Gimmy Villotti, ai coretti delle vocalist.

Per il lancio dell'album Conte ha scelto Amsterdam, la città che tre anni fa sancì la scalata al successo europeo e che sembra averlo adottato. «Aguaplano», il vinile più «europeo» di Conte, in Olanda ha venduto oltre 200 mila dischi, [illegible] risultato che per il cantautore [illegible] difficile da interpretare: «Non ho mai capito la ragioni del mio successo olandese», ha confidato Conte.

Al concerto [illegible] Savona sono previste [illegible] canzoni. Questa [illegible] scaletta: «Il nostro amico Angiolino», «Colleghi trascurati», «Pittori della domenica», «Lo zio», «Sotto le stelle del jazz», «Baci senza memoria», «Boogie», «Eden», «Dal loggione», «Genova per noi», «Un gelato al limon», «La ricostruzione del Mocambo», «Fuga all'inglese», «Ho ballato di tutto», «Diavolo rosso», «Aguaplano», «Via con me», «Gli impermeabili», «Il maestro», «Happy feet», «Pretend», «Max», «Maddeleine», «Comedie».

Il recital, che comincerà alle 21, dovrebbe durare oltre due [illegible]. I biglietti costano 50 mila lire (poltrona in platea), 45 mila (poltroncina) e 40 mila (galleria). La prevendita si è già iniziata da alcuni giorni al cinema-teatro «Astor» di Savona e al cinema «Verdi» di Genova.

Ermanno [illegible]

Il cantautore Paolo Conte, di scena a Savona, visto da Franco Bruna

Genova, una serie di conferenze sul teatro antico

Attori all'Università

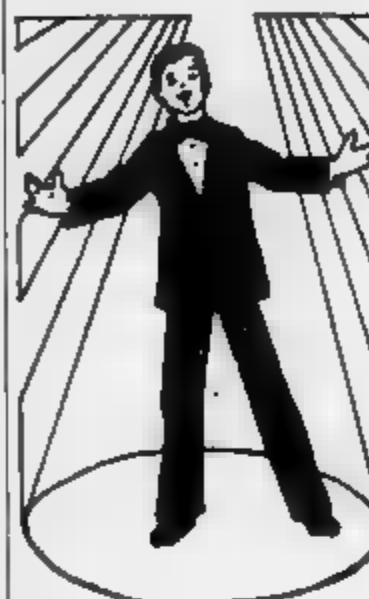
Ogni incontro prevede momenti di spettacolo e recitazione
Ieri Elisabetta Pozzi protagonista con l'«Edipo re» di Sofocle

GENOVA. La facoltà [illegible] Lettere e Filosofia dell'Università e il Teatro di Genova hanno promosso un'iniziativa che prevede [illegible] programma di incontri e di conferenze sulla storia della drammaturgia e sulle discipline dello spettacolo. Il progetto fa interagire la conoscenza scientifica e la ricerca universitaria con il mondo della pratica scenica.

Le conferenze illustrano momenti [illegible] storia del teatro dall'antichità classica al Medioevo, dal Rinascimento alla drammaturgia italiana del Settecento. Le relazioni, tenute da docenti universitari, sono arricchite da una dimensione spettacolare attraverso la presenza sulla scena di attori che leggono e interpretano brani e testi teatrali tratti dalla tradizione letteraria e drammaturgica dei vari periodi protagonisti delle conferenze.

Il primo di questi incontri (il progetto prevede dieci conferenze) si è svolto ieri al Genovese [illegible] con una conferenza del prof. Umberto Albini sul tema «Gli spettacoli teatrali nell'Atene classica. La tragedia».

Al primo appuntamento ha partecipato l'attrice Elisabetta Pozzi che ha recitato alcuni brani tratti dalla Medea di Euripide, dalle Trachinie [illegible] Sofocle, dalla Coefore di Eschilo e dall'Edipo Re di Sofocle.

Il ciclo di incontri, intitolato «Archetipi nel tempo, [illegible] teatro classico [illegible] teatro italiano del Settecento», proseguirà con «Gli spettacoli teatrali nell'Atene classica. La commedia» (Umberto Albini, [illegible] dicembre), «Caricatura e doppio nelle commedie di Plauto» (Ferruccio Bertini e Mauro Manciotti, 20 dicembre), «Farsa e dramma nel teatro latino medioevale» (Ferruccio Bertini, 24 gennaio), «Tragedia dell'orrore e commedia della beffa nel teatro latino dell'Umanesimo (Stefano Pittaluga, 14 febbraio).

Quindi «Il primato del testo nella commedia italiana del Rinascimento» (Franco Vazzoler, 7 marzo), «Novità e imitazione nella tragedia italiana del Cinquecento» (Franco Croce, 21 marzo), «Barocco e teatro nel Seicento» (Franco Croce, 11 aprile), «Realtà e fantasia nel [illegible] italiano del Settecento» (Alberto Beniscelli, 18 aprile), «Testo, attore e regia nella [illegible]na contemporanea» (Eugenio Buonaccorsi, 9 maggio).

Con questa iniziativa - illustrata da Ivo Chiesa, direttore del Teatro di Genova, da Ferruccio Bertini preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, da Umberto Albini direttore del Dipartimento di Filologia classica e da Marco Salotti - lo «Stabile» punta ad un accordo di ampio respiro con l'Università in un momento in cui [illegible] mancano le critiche a enti e istituzioni accusate di non mantenere uno stretto legame con l'Ateneo genovese.

Al progetto collaboreranno molti attori del Teatro di Genova e delle compagnie ospiti, fra cui Massimo Ranieri, Glauco Mauri, Gino Bramieri e il regista Marco Sciaccaluga.

Proprio l'abbinamento [illegible] parte introduttiva e culturale, e parte scenico-teatrale potrebbe portare gli appuntamenti con gli «Archetipi» a bissare [illegible] successo [illegible] registrato qualche [illegible] fa con le letture dei canti della Divina Commedia affidate ad attori di gran calibro. **[m. b.]**

STASERA IN LI[illegible]

[illegible]
Musica dei Sixties all'Havana

All'Havana club di via Piave, ad Albenga, seconda serata in compagnia dei Moloch. La formazione imperiese proporrà brani Anni [illegible] e 70, alternati a composizioni originali. L'esibizione inizia alle 22.

SANREMO
Il concorso di Danza giovane

Un centinaio [illegible] giovani promesse della danza si esibiranno a partire dalle 21,30 di stasera al teatro dell'Opera casinò municipale di Sanremo. Fino a domenica, la sala ospiterà [illegible] terza edizione del concorso Danza Giovane, che prevede la partecipazione dell'«étoile» Vera Kirova, presidentessa della giuria.

CAIRO
Musica e animazione [illegible] Symbol

«Charly Show» è il titolo della serata a tema in programma questa [illegible] (ore 22) alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte. Lo show si basa su musica scherzi e animazione. Disc Jockey della serata Nik Leder.

[illegible]
Il jazz [illegible] [illegible] Valentin group

Concerto jazz al Centro Cedac di via de la Marne, a Nizza. Il Dave Valentin group, un quintetto guidato dall'omonimo flautista, si esibirà alle 21.

[illegible] [illegible]
In discoteca [illegible] vincono viaggi

«La più fredda festa della neve» è [illegible] proposta della discoteca Chikito a San Bartolomeo al Mare. Il cliente che sfoggerà l'abbigliamento più originale si aggiudicherà [illegible] soggiorno per due persone all'Hotel club «La Terrazza» di Sauze d'Oulx.

Al «Movida» atteso recital di Carl Drew Darvin e Willie «Ok Mama» Mae

Loano, arriva il grande blues

La band si esibirà poi anche all'«Eze Jazz Club» di Ceriale, che oggi ospita il quintetto di Riccardo Zegna. Il 7 dicembre spettacolo di spiritual e gospel con Luigi Bonafede e Francesca Oliveri

LOANO. Il blues religioso, quello delle origini, nato dallo spiritual e [illegible] gospel, sarà di scena domani [illegible] al «Movida» di Loano. A proporlo sarà un gruppo che, negli ambienti musicali statunitensi, ha un grande seguito: la «Darvin blues band».

Ad animare la formazione statunitense sono due personaggi storici del blues: Carl Drew Darvin, 73 anni, originario dell'Oklahoma, chitarrista e cantante di grande valore, e sua moglie Willie Mae, soprannominata «Ok mama», 60 anni, originaria di Austin, nel Texas. Ad accompagnarli nel tour italiano saranno i componenti della «Andre band» di Pavia.

La carriera artistica del duo blues americano parte 25 anni fa quando, casualmente, si trovano a suonare [illegible] in [illegible] locale del profondo sud americano, nel Tennessee. Da allora Drew Darvin e Willie Mae hanno dato il via ad [illegible] sodalizio sentimentale [illegible] artistico che ha conquistato sempre più consensi.

Il loro blues è di tipo classico.

A buon motivo [illegible] considerati tra gli ultimi esponenti del blues delle origini, caldo, energico, spontaneo, senza nessuna concessione ad altri stili che possano influenzare l'anima originaria della loro musica.

Eppure il loro curriculum, prima di incontrarsi, è quanto mai differente. Carl Drew Darvin, figlio di un negro e di una pellerossa, ha suonato girando l'America e adattandosi a fare mille lavori, dal meccanico al camionista. Una scuola artistica e di vita che si ritrova nelle sue ballate. Willie Mae, invece, ha iniziato la sua carriera artistica come tante ragazze di colore dividendo le faccende di casa con i cori della chiesa.

«Per noi ospitare personaggi di questo calibro è sicuramente un onore - dice Barbara Raimondi, titolare del locale e valida cantante a sua volta. - Non è la prima volta che sulla pedana del "Movida" salgono musicisti [illegible] grande bravura [illegible] certo, sentire suonare e cantare gente che il blues [illegible] solo lo interpreta [illegible] lo vive quotidianamente [illegible] veramente un fatto notevole. E' [illegible] altro passo verso la proposta di musica sempre più valida e al passo con quanto chiede il nostro pubblico».

Il tour italiano di Carl Drew Darvin e di Willie Mae [illegible] stato possibile grazie all'associazione «Blues farm» di Pavia, animata [illegible] Francesco Di Maggio, e alla rivista «Blues».

La band americana, in un mese, toccherà numerosi locali dell'Italia del Nord. Oltre che al «Movida» i due, sempre accompagnati dalla «Andre band», si esibiranno il 21 dicembre all'«Eze jazz club» [illegible] Ceriale, un altro locale che si sta affermando per le sue proposte musicali. Questa sera, ad esempio, sarà di scena il quintetto di Riccardo Zegna mentre venerdì 7 è prevista l'esibizione del quintetto di Luigi Bonafede. Ancora Bonafede, questa volta come solista al piano, accompagnerà l'8 dicembre Francesca Oliveri, ottima vocalist piemontese specializzata in spiritual e gospel.

Stefano Pezzini

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
- 8,[illegible] **Leonela**, novela
- 11,30 **Vite rubate**
- 12,40 **TG 4 notizie**
- 13 — [illegible] **Mostra**, documentario
- 13,30 **Agostino d'Ippona**, sceneggiato
- 15 — **Vite [illegible]le**, novela
- 17,30 **Leonela**, novela
- 18,30 **[illegible] rubate**, novela
- 19,30 **TG 4 notizie**
- [illegible] — **Medicina 33**
- 20,30 **Niente rose per il commissario Aletti**, sceneggiato
- 22 — **TIGI 7**, rubrica di attualità
- 22,30 **[illegible] 4 notizie**
- 22,40 **TIGI 7**, seconda parte
- 23,30 **Excelsior**, spettacolo
- 1,30 **Frutto proibito**, spettacolo

Primo Canale
- 14,30 **Portobello road**
- 16,30 **Cartoni animati**
- 17 — **S.O.S. Squadra Speciale**, telefilm
- 18 — **Marron Glacé**, novela
- 19 — **Punto Sera**
- 20 — **Otto nipoti e una n[illegible]**, telefilm
- 20,30 [illegible]
- 21,30 **[illegible]K motori**
- 23 — **Orizzonte Liguria**
- 0,30 [illegible]

Canale 7
- 13 — **Marta**, novela
- 13,45 **Motor Shop**
- 14,15 **Vetrine del[illegible] Liguria**
- 15,15 [illegible]
- 17 — **Marta**, novela
- 18 — **L'albero [illegible] mele**,
- 19,30 **[illegible] famiglia Smith**,
- [illegible] — [illegible]
- 21 — **L'albero delle mele**, telefilm
- [illegible] **Squadra segreta**, telefilm
- 22,40 **Primomercato**

Telearcobaleno
- 12 — **Hello Larry**, telefilm
- 12,40 **Fattoria dei giorni felici**, telefilm
- 13,15 **Zoom Tg Ponente**, not. 1ª ediz.
- 13,30 **Una colt, 5 dollari e una carogna**, film
- 15,30 **Cartone animato**
- 16,30 **Semplicemente Maria**
- 17,30 **La debuttante**, teleromanzo
- 18,20 **Bianca Vidal**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom Tg Ponente**, not. 2ª ediz.
- 19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
- 19,40 **Economia e finanza**
- 19,50 **La debuttante**, teleromanzo
- 20,35 **Semplicemente** [illegible]
- 21,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo
- 22,30 **Microfono aperto**
- 23,30 **Zoom Tg Ponente**, not. 3ª ediz.
- 23,50 **Uccidete agente segreto 777 - stop**, film
- 0,30 **Telefilm**

Telestar
- 11,30 **Amichevolmente [illegible]**
- 12,20 **Destini**, novela
- 13,15 **Tv Flash**
- 13,45 **Cuore [illegible] pietra**, telefilm
- 14,40 **[illegible] Turpin**, telefilm
- 15,10 **[illegible] guerra di Tom Grattan**
- 15,40 **Amichevolmente con**
- 16,10 **Chopper one**, telefilm
- 16,40 **Cartoni animati**
- 17,20 **Veronica il volto dell'amore**
- 18,05 **I Ryan**, telefilm
- 18,45 **Destini**, novela
- 19,40 **Cuore di pietra**, telenovela
- 20,30 **Decisione di uccidere**, film
- 22,15 **Tg Sera**
- 22,50 **Justice**, telefilm
- 23,50 **Crepuscolo**, film
- 1,10 **Excelsior**, spettacolo

Rete Azzurra
- 8,15 **Tana dei lupi**, novela
- 10 — **Mobilificio**
- 15 — **Tana dei lupi**, novela
- 18 — **Faccia da me**
- 19 — **Rubriche varie**
- 20,30 **Film**
- 21,30 **Pubirose**

Telecity
- 8,55 **Azucena**, novela
- 10,30 **Redazionale**
- 11,35 **[illegible] di notte**, telefilm
- 13,45 **[illegible] Today**
- 14 — **Azucena**, novela
- 14,30 **La grande [illegible]**, telefilm
- 16,00 **Peyton Place**, sceneggiato
- 17,15 **Super 7**, cartoni animati
- 19,15 **Usa today**, (replica)
- 19,30 **Agente Pepper**, telefilm
- 20,30 **I due deputati**, film
- 22,20 **Colpo grosso**, gioco a quiz

Antenna [illegible]
- 7 — **Junior TV**
- 11 — **Box Shopping**
- 12 — **Parapsicologia**
- 15 — **Il Virginiano**, film
- 17 — **Trauma Center**, telefilm
- 17,30 **Vite rubate**, novela
- 19,30 **Tg notizie**
- 20,30 **Niente rose per il commissario Aletti**, sceneggiato
- 22,30 **Mondo verde**
- 24 — **Trauma center**, telefilm

Telegenova
- 7 — **Junior tv: L'uomo tigre - Galaxy Express 999 - I predatori del tempo - Galaxy High School - Little Wizard - Fiabe ed eroi**
- 11 — **Box shopping**
- 12 — **Parapsicologia**
- 15 — **Il virginiano**, film
- 17 — **Trauma [illegible]nter**, telefilm
- 17,30 **[illegible] rubate**, novela
- 19,30 **Tg [illegible]**
- 20 — **Flash regione**
- 20,30 **[illegible] rose per il commissario Aletti**, sceneggiato
- 21,45 **Scegliete la vostra auto** rubrica
- 22,30 **Mondo verde**
- 23 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 24 — **Trauma Center** telefilm

Primantenna
- 12 — **Re Artù**, cartoni
- 13 — **Speciale Piemonte**
- 13,30 **Auto [illegible] settimana**
- 14 — **Supersix parade**
- 15 — **Super jazz**
- 15,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Ancora insieme**, telefilm
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19,15 **TGG speciale**
- 19,30 **Jayce**, cartoni animati
- 20 — [illegible] **piemontesi**
- 20,30 — **Sanford and [illegible]** telefilm
- 21 — **Forza [illegible]**
- 21,30 **Auto [illegible] settimana**
- 22 — **Sanford and son**, telefilm
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **Anteprima sala**
- 1 — **Auto della settimana**

Videomusic
- 11,30 [illegible] [illegible]
- 13 — **Super Hit**
- 14 — **Hot Line**
- 16 — **On [illegible] Air pomeriggio**
- 18 — **Edie Brickell**, special
- 19,30 **Super Hit - [illegible]dies**
- 22 — **On the Air notte**
- [illegible] — **Stevie Winwood**, special
- 23,30 **On the air night**
- 0,30 **Blue Night**

Mixer Tv
- 15 — **Vetrina della Liguria**
- 17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 18 — **Tg Liguria**
- 19,30 **Kojak**, telefilm
- 20 — **Medusa**, telefilm
- 20,35 **Vetrine della Liguria**
- 21 — **Oscar Welles**, telefilm
- 21,30 **In primo piano**
- 22,30 **Tg Liguria**

[illegible] A L[illegible]

A[illegible]BENGA. Omaggio a John Lennon questa sera all'«Havana club». Alle 22 si esibiranno i «Cavern», [illegible] gruppo savonese che ha in repertorio tutte le più belle canzoni dei Beatles.

I «Cavern» sono nati a Savona nel 1982, dalla fusione [illegible] bands [illegible] esperienze discografiche alle spalle (Cerchio d'Oro, Volpi blu, Signori dela galassia, Black Out) ed hanno all'attivo numerosi concerti rock e [illegible] partecipazione a Beatles Conventions.

Il nome del gruppo si ispira al locale in cui il quartetto di Liverpool si esibì prima [illegible] raggiungere fama mondiale. Il gruppo alle origini era formato da Paolo Marcelli (voce, chitarra, armonica), Giuseppe Terribile (voce, basso), Gino Terribile (voce, batteria) e Roberto Giordana (chitarra e voce). Nel 1984 i «Cavern» diventano cinque, con l'ingresso del cantante-chitarrista e tastierista Stefano Fazio, che amplia le possibilità vocali e strumentali del gruppo.

Dal 1985 la band si [illegible] inserita nei circuiti dei Beatles fan club italiani e stranieri, partecipando a numerosi concerti per rievocare le magiche atmosfere degli Anni 60 e soprattutto John Lennon il leader del gruppo [illegible] Liverpool, assassinato l'8 dicembre [illegible] 1980 a New York.

Nel 1986 i «Cavern» hanno inciso anche un 45 giri dal titolo «Dear John», un omaggio al musicista scomparso, scritto in puro stile «Beatles». Il vinile, che sulla facciata B recava [illegible] versione rock di «Eleanor Rigby», venne recensito positivamente dalla critica, ottenendo discreto successo fra i fans dei quattro di Liverpool. Nel 1988 il gruppo ha preso parte a «Re di strada», il progetto artistico itinerante di Assemblea Teatro fra Torino e Aix-en-Provence.

Nei primi mesi del 1990, oltre a suonare in varie città italiane e in Francia, i «Cavern» approdano a «Retequattro» nell'ambito della trasmissione televisa «Star '90». A fine maggio hanno suonato al Sgt. Peppers [illegible] Genova, insieme a gruppi come i «Reunion» di Genova e i «Quarrymans» di Siena, in quella che può considerarsi la prima Beatles convention italiana. La scorsa settimana i «Cavern» si sono anche esibiti a Savona, all'Arca-Enel. **[e. b.]**

La pallanuoto torna d'attualità e la Rari deve subito difendere la «sua» Coppa. Per Averaimo (nella foto in azione tra i pali) e compagni un difficile girone a Roma

Da oggi si fa sul serio: l'impegno è tra i più difficili

Assalto alla Rari

Il Savona difende la Coppa Italia conquistata lo scorso giugno
A Roma nel girone dei «quarti» con Pescara, Florentia e Recco

SAVONA. È da oggi si fa sul serio. La Rari è a Roma, Foro Italico, per difendere la Coppa Italia conquistata lo scorso giugno. Nel girone dei quarti di finale deve vedersela con Giollaro Pescara, Florentia e Recco. «Un girone di ferro, dove tutte hanno le identiche possibilità di farcela» l'ha definito il presidente savonese Giuseppe Gervasio.

Aggiunge il numero uno biancorosso: «In questo momento, sarebbe per noi un grande risultato strappare uno dei due posti per le semifinali. Avremo di fronte tre rivali assai forti, ogni partita sarà combattuta al massimo livello». Mistrangelo può contare comunque su una Rari al gran completo, anche se nei giorni scorsi Petronelli si è allenato [illegible] ha potuto, vittima com'era di un violento attacco influenzale.

In [illegible] Rari, intanto, si confida molto sulla volontà di reazione di Gianni Averaimo. Il portiere è stato infatti già escluso, in pratica, dalla Nazionale per i Mondiali di Perth, della quale faranno parte i soli Pisano e Ferretti. La delusione iniziale (il nuovo allenatore Rudic gli ha comunicato di preferire Attolico del Pescara e come riserva, lo stagionato Trapanese di recente passato dalla Canottieri al Volturno) dovrebbe aver lasciato il posto a una granitica voglia di dimostrare che il ct ha *sbagliato* tutto.

Oggi la Rari trova sulla sua strada la Florentia, alle 18. «E non dovremo assolutamente fidarci della facile vittoria ottenuta sui toscani a Milano», avverte ancora Gervasio. La squadra di De Magistris recupererà i suoi stranieri, i magiari Ambrus (portiere della Nazionale magiara) e Toth (cannoniere di prima grandezza). Secondo Gervasio [illegible] è tutto: «Volete che dica la mia? La Florentia sarà una delle più serie candidate al titolo italiano '91. Se non la principale. Quando sarà al completo, sarà un ostacolo durissimo per tutti».

Dopo il match inaugurale, il Savona troverà domani (ore 11) il Recco e infine (ore 19) il Pescara. [illegible] i biancocelesti sono da temere, forti dei due nuovi stranieri Gyongyoesi e Mshvenieradze, gli abruzzesi fanno davvero paura. Sotto la supervisione dell'uomo-ovunque Pomilio, l'ex squadra di Manuel Estiarte si è data un gran daffare in sede di mercato e appare davvero solidissima.

Avrà in porta il già citato Attolico, poi i «nuovi» Lonzi junior e Malara, e soprattutto i già sufficientemente collaudati Smirnov e Meszaros. Il russo e l'ungherese (quest'ultimo è un temibile e gigantesco centroboa) hanno dimostrato nei più recenti impegni di aver già ben assimilato gli schemi di mister Horkaj, e stando a molti addetti ai lavori appare proprio questa la squadra più indicata dai pronostici alla vigilia in chiave-qualificazione.

La Rari si aggrappa comunque al pieno recupero di Ferretti (finalmente in vasca dall'inizio), alla buona [illegible] di Estiarte e Milat con quest'ultimo annunciato in eccellenti condizioni, alla già descritta grinta di Averaimo. Non è poco, anche se per la prima volta da molti mesi Mistrangelo può riproporre l'autentica squadra titolare con tutti i [illegible] «big». Rispettare gli altri è un dovere, temerli troppo non sarebbe da Rari.

Roberto Baglietto

In panchina: Sciacero - Petronelli - Borsarelli - Santamaria Rebagliati - A. Angelini

IL PROGRAMMA

I quarti di finale della Coppa Italia di pallanuoto sono imperniati su due gironi all'italiana da quattro squadre ciascuno. Le due napoletane (sfidate dal forte Volturno) da una parte, Pescara e Savona dall'altra sono le favorite della vigilia.

La formula. Si giocano tra oggi e domani, alla piscina Scandone di Napoli (girone A) e al Foro Italico di Roma (girone B). Le prime due di ogni girone (le partite sono di sola andata) si qualificano per le semifinali, che verranno giocate [illegible] del campionato (e quindi dopo il 26 gennaio '91), e [illegible] la formula dell'eliminazione diretta su match di andata e ritorno. Il trofeo è detenuto dal Savona, che batté in un'epica doppia finale la Canottieri Napoli.

Programma girone A. Oggi Ortigia-Canottieri Napoli (ore 18) e Volturno-Posillipo (19,30). Domani Posillipo-Ortigia (9,30) e Canottieri-Volturno (11); Volturno-Ortigia (17,30) e Canottieri-Posillipo (19).

Programma girone B. Oggi Florentia-Savona (16) e Recco-Pescara (19,30). Domani: Pescara-Florentia (9,30) e Savona-Recco (11); Florentia-Recco (17,30) e Pescara-Savona (19).

[d. s.]

Baldinetti (Recco) visto da Ghiglione

Anche i biancocelesti puntano al passaggio in semifinale

E Formiconi spera

Il tecnico del Recco pronostica Savona e vuole fare la corsa sul Pescara
«Gli abruzzesi ci han battuto negli ottavi, ma stavolta sarà un'altra musica»

In panchina: Vio - Capurro (Antonucci) - Rainero - Lupo Temellini - Riccadonna

RECCO. L'Erg Recco marcia su Roma per cercare la qualificazione alle semifinali della Coppa Italia nel primo vero severo impegno della stagione contro Pescara, Savona e Florentia. Tutte squadre di primo rango: non si potrà più (come i biancocelesti han fatto nei primi due turni) fornire un minimo di forza per andare avanti. I vari Mshvenieradze e Antonucci devono tirar fuori le unghie al Foro Italico: i posti a disposizione sono due e le tre avversarie [illegible] appaiono affatto remissive.

Il Savona potrebbe esser più avanti nella preparazione, [illegible] avendo in pratica mai smesso di giocare dalle sfortunate partite scudetto con la Canottieri a questi quarti di Coppa, passando per la cavalcata di Coppa Coppe. «La squadra di Mistrangelo è la favorita del girone — dice Formiconi confermato tecnico del Recco — per potenzialità e perché già in forma».

Il Pescara ha severamente punito la scarsa vena dei recchesi già negli ottavi al Parco Lavagna: «Il grado di affiatamento già raggiunto dagli uomini di Horkaj ci ha sorpreso — ammette Formiconi — anche se loro 15 giorni fa hanno azzeccato tutto mentre noi non abbiamo girato al massimo delle possibilità. Stasera li affrontiamo subito e potremo vedere se si è trattato di un episodio isolato, o se gli abruzzesi sono veramente riusciti a formare una squadra migliore di quella già valida dell'anno scorso».

La Florentia finora [illegible] ha fatto niente di rilevante, [illegible] c'è da tener presente che non ha potuto ancora schierare i due nuovi stranieri, Sandor Toth e il portiere Ambrus. «Due rinforzi di valore — giudica Formiconi — che possono far fare un salto di qualità alla squadra di De Magistris. Si tratta di vedere se li schiereranno. Se [illegible] ci fossero, credo che la Florentia potrebbe essere tagliata fuori».

Visto che il Recco ritiene il Savona per ora superiore, e che la Florentia potrebbe essere l'anello debole del quartetto, non resta che fare la corsa sul Pescara e la prima partita del girone potrebbe essere [illegible] quella decisiva per i biancocelesti di Punta Sant'Anna.

Il tecnico dovrebbe partire [illegible] Gabriel Rossi tra i pali, il «trucido» Baldinetti e l'esperto Crovetto in difesa; a centrovasca Capurro e Gyongyoesi, vero uomo ovunque, in grado con Baldinetti di produrre controfughe a velocità vertiginose; in avanti Cristilli centroboa e Antonucci a sostegno con licenza di tiro, oppure Mshvenieradze centroboa e Cristilli a fianco. I primi cambi [illegible] il giovane Rainero e l'affidabile Temellini.

[d. s.]

Da Palazzo Comunale arrivano voci ottimistiche sul futuro biancoblù

«Tutti uniti per il Savona»

Il sindaco Magliotto: «Anch'io ho avviato alcuni contatti, adesso è necessario approfondirli»
Non è [illegible] problema che Grenno resti fino a giugno. L'opzione del Torino [illegible] i passivi verso la Figc

Vallerga (Varazze) visto da Ghiglione

SAVONA. Giunta bicolore? Magari in biancoblù. Armando Magliotto, il sindaco, non si [illegible] pregare [illegible] momento di intervenire nel dibattito sulle sorti [illegible] Savona calcio: «E' vero: due mesi fa ci siamo sentiti con il senatore Ruffino. E abbiamo concordato sulla necessità di [illegible] [illegible] gruppo di persone che potesse rilevare la società».

Compromesso storico nel [illegible] del calcio? Magliotto sorride: «Diciamo piuttosto la volontà comune di cercare una soluzione che garantisca un futuro solido al Savona». E prosegue: «Fino [illegible] questo momento, si è trattato [illegible] discorsi a livello informale. Nessun approfondimento, anche se io stesso ho parlato [illegible] molti dei personaggi i cui nomi sono venuti a galla [illegible] questi giorni».

E qual è stata la risposta? Ancora il sindaco: «Nessuno si è tirato indietro a priori. Poi, come è logico, bisogna approfondire problemi e possibilità di intervento. A questo proposito, ritengo che a breve scadenza sia necessario ritrovarsi con la maggior parte possibile di [illegible] persone, per tirare le fila di quella che finora è stata più una serie di contatti anziché una trattativa vera e propria».

Spazzato via ogni dubbio sulla consistenza dell'iniziativa, val la pena ascoltare [illegible] parere dell'assessore allo Sport, Massimo Zunino: «Personalmente, sono all'oscuro di molte cose. L'unica mia preoccupazione è stata dare il via a una solida collaborazione con la società attuale, con cui abbiamo concluso l'accordo per la gestione dello stadio. Credo posse [illegible] una delle basi [illegible] cui poggiare altre iniziative».

Aggiunge Zunino: «Certo, concordo con chi sostiene che l'eventuale trattativa non sarà breve né facile. [illegible] risulta anche che il Torino vanti un'opzione sull'acquisizione del Savona, e che per liberarsene sia necessario sborsare un centinaio di milioni. Può [illegible] che il club granata non faccia valere tale opzione, che tra l'altro scadrà [illegible] prossimo 31 marzo. Ma senza dubbio ci [illegible] trova davanti a [illegible] problema [illegible] più».

L'ostacolo sarebbe aggirabile se il Torino, come ha accennato Fossarello (incaricato sei mesi fa dall'ing. Borsano di seguire la vicenda), non vorrà p[illegible] impegnarsi verso i colori biancoblù. L'opzione sarebbe sulle quote attualmente detenute dal presidente Grenno, quelle di maggioranza della società. Il quale ieri ha ribadito: «Anche [illegible] si parla di un [illegible] accantonamento, posso dire che ci [illegible] stati contatti affinché io rimanga. Ovviamente al fianco [illegible] nuovi dirigenti. In questo caso, inutile sottolinearlo, non ci sarebbero problemi di valutazio[illegible] delle mie quote».

Sembra anche che Grenno abbia intenzione [illegible] chiedere comunque al Torino un rinvio sulla scadenza dell'opzione. Prendono intanto forma altri particolari della vicenda. L'input «politico» dell'iniziativa spiegherebbe l'esistenza [illegible] contatti a diversi livelli e in diverse forme, anche [illegible] personaggi non legati tra loro da motivi di lavoro o da interessi personali. Se Fossarello, o persone vicine al mondo politico savonese, si so[illegible] mosse in più direzioni non c'è da stupirsi. L'importante è «battezzare» un direttivo che conti, dalle solide possibilità economiche e dell'immagine di grande qualità.

Ma quanto potrebbe costare l'attuale Savona? Domanda da un milione di dollari. [illegible] meglio, da diverse centinaia di milioni di lire. A parte [illegible] parco-giocatori, sul quale [illegible] ci sarebbe nemmeno molto da discutere [illegible] parametri potrebbero esser presi per fare testo), [illegible] problema appaiono i debiti verso la Figc. Il solo mutuo federale impegna i «padroni» biancoblù per una sessantina di milioni all'anno, [illegible] per altri 6 anni. Un immediato salto nel buio di oltre 350 milioni. Senza considerare il [illegible] ancora archiviato caso-Binacchi, l'opzione del Torino, eventuali altre voci al passivo al momento [illegible] conosciute, ma non del tutto impossibili [illegible] ipotizzare.

Non è vero, comunque, che [illegible] Savona non interessi [illegible] nessu[illegible]. A qualcuno piace perfino. Ma soltanto «ripulito» dalle incrostazioni. Ed è l'argomento più difficile da trattare. Sembra che molti dei personaggi [illegible]tattati abbiano gi[illegible] preso visione della contabilità del Savona. Si saranno quindi fatti un'idea. E se nessuno ha ancora risposto [illegible] secco «no» a chi ha dato [illegible] via inizialmente alla ricerca, significa che i margini per un ulteriore approfondimento della situazione esistono.

Dopo la conferma, da parte [illegible] Grenno, di voler arrivare (almeno?) fino alla fine della stagione '90-'91, sembra anche risolto l'interrogativo sulle sue reali possibilità di tirare avanti per tutto questo campionato. E tanto per dimostrare di non aver problemi, [illegible] presidente mercoledì sera ha rinunciato alle Coppe calcistiche in tv per fare passerella tra la Savona che conta al teatro «Chiabrera».

Roberto Baglietto

TUTTE LE [illegible] DELL'ERA-GRENNO

LUGLIO '87: Grenno e pochi altri appassionati rilevano il Savona dopo il fallimento della gestione-Quartaroli. Il tecnico [illegible] Vittorio Panucci, [illegible] squadra è inizialmente in gran parte [illegible] giovani.

[illegible] [illegible] parte con tre sconfitte: Panucci è esonerato [illegible] senza traumi, gli subentra l'allenatore-giocatore Mauro Della Bianchina, al quale [illegible]ngon dati [illegible] rinforzi il brasiliano Carlinho, Moras e Molteni. Sesto posto finale. Ma durante l'estate, [illegible] Figc non iscrive i biancoblù all'Interregionale ritenendo la società [illegible] in regola dal punto di vista finanziario (mutuo federale, [illegible] Binacchi). Le si trova però posto nel girone A di Promozione.

1988-'89: Dopo la retrocessione a tavolino, i biancoblù dominano il torneo, sempre con [illegible] Bianchina tecnico [illegible] giocatore.

1989-'90: Buon avvio. Poi la squadra [illegible] soprattutto mentre [illegible] Bianchina [illegible] a Coverciano. A inizio '90 il tecnico [illegible] sostituito da Vallongo, ma la rincorsa alla C2 fallisce nelle ultime 5-6 gare.

1990-'91: Resta Vallongo, squadra sulla carta valida. Ma i risultati non arrivano, il pubblico contesta. Il resto è storia [illegible].

LE SQUALIFICHE

GENOVA. Queste [illegible] decisioni del Giudice sportivo regionale. In Promozione, due giornate [illegible] squalifica sono state inflitte a Fissore dell'Albenga, mentre il dirigente Strazzi [illegible] stato inibito fino al 5 dicembre. Un turno di «riposo» a Di Antonio dell'Argentina, Corneglia e Ceraudo della Cairese, Gangemi della Dianese, D'Ambrosio del Fegino, Arnaldi e Cino della Taggese e Vallerga del Varazze.

In Prima categoria due giornate a Di Masi del Borgio Verezzi, mentre salteranno [illegible] prossimo incontro Rembado dell'Albisola, Rocca del Camporosso, Avico della Finalborghese, Sordello [illegible] Finale, Valdora del Legino, Loddo [illegible] Quiliano, Siri e De Salvo [illegible] Millesimo, Valle e Freccero dello Zinola. L'allenatore Giuliano Rossi dell'Albisola è inibito fino al 12 dicembre.

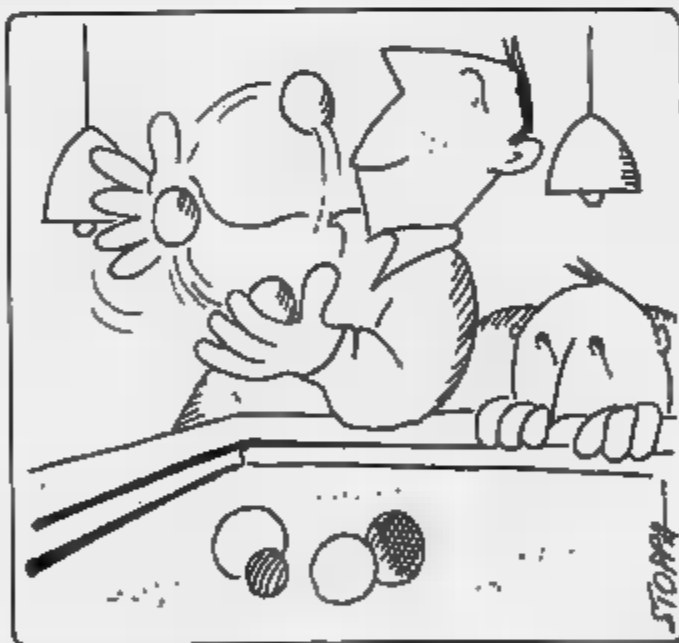
Nel campionato di Seconda categoria, tre giornate [illegible] Castagno del Portovado, per la seguente motivazione: «Il giocatore dopo essere [illegible] sostituito, si andava a sedere sulla panchina e insultava ripetutamen[illegible] l'operato del direttore di gara». L'allenatore Manunta [illegible] il dirigente Boi, della stessa squadra, sono inibiti fino al 19 dicembre. Un turno di sospensione è toccato a Vallarino del Don [illegible] Varazze, Musmeci della Nolese, Vallone del Pietra Ligure, Giovinazzo della [illegible] Nazario Varazze.

Domani anticipa, nel campionato Interregionale, la Pegliese. La squadra di Locatelli se la vedrà con il Pinerolo. L'incontro si giocherà al «Carlini» con inizio alle 14,30. Anticipo anche in Promozione con Busalla-Fegino. Dirigerà la sfida il savonese Adriano Zunino. Questi gli arbitri di domenica nel girone A di Promozione. Vado-Sanremese 1904: Aiello di Genova; Cairese-Audace: Di Antonio di Imperia; Taggese-Varaz[illegible] Testa di Genova; Albenga-Culmv: Bartoletti di Chiavari; Sanremo 80-Carcarese: Arini di Genova; Dianese-Alassio: Bozzo di Genova; per Sestrese-Argentina un arbitro della «Can D».

[r. p.]

Il campionato provinciale di boccette

Odissea boom

La squadra di Calizzano si è confermata al vertice
Stasera la prova del fuoco ad Arma di Taggia

SAVONA. Ormai è gloria vera. Per l'Odissea di Calizzano, la pattuglia di capitan Lambertini e soci, il ruolo di prima della classe nella massima serie è di pieno [illegible]. Sono i numeri a confortare un primato che [illegible] suno alla vigilia pronosticava: ben 18 dopo 4 turni, i punti in carniere: due rotonde vittorie in [illegible] contro le attuali ultime, ma anche due trasferte [illegible] avversarie di blasone portate brillantemente [illegible] porto (3-3 a Finale con il Casanova e soprattutto, ed è storia recente, il 4-2 [illegible] Spotorno con [illegible] Black Bull).

«In effetti non ci aspettavamo un avvio così positivo - spiega Lambertini - ma [illegible] questo punto ritengo ci siano ancora margini per [illegible] soprattutto quando l'organico sarà al [illegible]pleto». Per il momento comunque l'allegra brigata (oltre a Lambertini annovera come uomo [illegible] punta Ferrari, poi Roascio, Neri, Franchelli, Casarini, Dilecce, Pesce, Arrighi, Buscaglia [illegible] Gabelli) sta recitando alla perfezione il ruolo di «lepre» e già stasera vivrà la sua prova del fuoco, ad Arma.

«In effetti - continua Lambertini - l'Ariston è avversario [illegible] [illegible] sottovalutare. Le imperiesi quest'anno sembrano [illegible] partite col piede sbagliato, ma hanno gli uomini per recuperare senza grosse difficoltà». A inseguire la compagine della Val Bormida un duo di tutto rispetto: i savonesi del Dlf e i pietresi del Pontevecchio, entrambi corsari nell'ultimo turno (4-2) rispettivamente a Borghetto contro l'Italia e a Finale ai danni del Bar Casanova.

Il turno di stasera intanto, al[illegible] sulla carta, sembra a tutto favore delle inseguitrici: lo è per i savonesi del Dopolavoro che rendono visita al fanalino di coda Bar de Nei, e lo [illegible] ancor di più per i pietresi del Pontevecchio che ospitano il Carla, al momento parcheggiato in un anonimo ruolo di medio-bassa classifica. Interessante match anche a Finale, dove si scontrano il Casanova di capitan Zunino [illegible] del presidente Fornaro, alla ricerca di un pronto riscatto, [illegible] i varazzini del Lombardo, che proprio venerdì hanno rifilato un perentorio 5-1 all'Ariston.

Tra i cadetti i gironi B1 e B2 giocano stasera il loro terzo tur[illegible] con due diverse situazioni: nel primo raggruppamento le 10 squadre sono [illegible] raggruppate nello spazio [illegible] 4 punti. Tutt'altra musica nel [illegible] dove [illegible] scatenato Cervino ha fatto il vuoto alle sue spalle forte [illegible] ben 11 punti in due gare (6-0 all'Odissea, 5-1 [illegible] Comol e ora può contare [illegible] un vantaggio di 4 punti su Pontevecchio e Cin Cin. Nel quarto turno in B3, disputato venerdì, inatteso ko interno del Quadrifoglio, alla vigilia solitario capolista. Gran bagarre e scontri d'alta classifica invece stasera nell'ultimo dei 4 raggruppamenti cadetti, con obiettivi su Zinolese-VII Usl e Arci Varazze-Gatto Nero.

Ecco stasera la A: ad Arma Ariston (10)-Odissea (18); a Bardineto B. Nei (5)-Dlf (16); [illegible] Albenga Moneta (13)-Italia (6); a Pietra Cavalluccio (12)-B. Bull (13); a Pietra Pontev. (16)-Carla (11); [illegible] Finale Casanova (14)-Lombardo (10).

[a. d.]

[illegible]

CALCIO FEMMINILE

Domenica l'Albenga ospita la Sampdoria capolista

Il maltempo ha limitato anche l'attività del calcio femminile ligure di serie C: nell'ultimo turno [illegible] partite [illegible] [illegible] rinviate. Domenica, settima di andata, trasferte impegnative per le genovesi di vertice: la Rossiglionese (10) [illegible] impegnata contro il Colombo [illegible] (3); la Sampdoria (10) ad Albenga (4) [illegible] la Sampierdarenese (9) a Chiavari contro la Levante (5). Gli altri incontri sono Molassana (0)-Valleggia (0), Spezia (9)-Sarzana (8), Arci Turano (7)-Piano di Mommio (2) [illegible] Carrara B (8)-Ghepards Quarto (6).

ATLETICA LEGGERA

Viviana Bassoli [illegible] Zunino i «più veloci [illegible] Savona»

SAVONA. Grosso successo per la prima edizione del «Più veloce di Savona». La manifestazio[illegible] sulla distanza dei [illegible] metri piani [illegible] stata organizzata dalla delegazione provinciale dell'Endas in collaborazione con il provveditorato agli studi e si è svolta alla Fontanassa. Si sono messi in luce alcuni allievi delle scuole medie Chiabrera, Corradini e i [illegible] delle medie di Loano. Nella categoria femminile la «più veloce di Savona 90» è stata Viviana Bassoli in 8"68, davanti [illegible] Patrizia Rusconi (9"15) [illegible] Nida Mazzitelli (9"45). In campo maschile affermazione [illegible] Claudio Zunino (8"12) seguito nell'ordine da Marco Carparelli e Andrea Martoccia.

[illegible]

Titolo ragazzi a [illegible] pugliese il savonese Bonfanti 7°

SAVONA. Buone prestazioni per i damisti savonesi impegna[illegible] nel campionato italiano ragazzi. Tra tutti spicca il settimo posto ottenuto da Carlo Bonfanti del Circolo Damistico Galbale. La vittoria finale [illegible] andata al foggiano Alessandro Solazzi.

CICLISMO

Da mercoledì Vado ospita una serie di convegni

VADO LIGURE. La bicicletta e l'uomo, un rapporto ormai già antico ma sempre d'attualità, verrà alla ribalta da mercoledì prossimo presso la sede del Cn Vadese, dov'è in programma la prima serata di un convegno di tecnica e medicina ciclistica articolato in otto appuntamenti. La prima conferenza [illegible] dedicata al tema «Acciaio, alluminio, carbonio e gli altri: qual è [illegible] vincente?» e sarà tenuta dal prof. Pietro Lonardini, docente all'Università di Genova presso la facoltà di Ingegneria. [illegible]li altri incontri [illegible] nel corso delle prossime settimane.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 30 Novembre 1990

Redazione: [illegible] della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA STAGIONE BIANCA

Domani tutti in pista

Le nevicate di queste settimana consentono l'apertura anticipata di tutte le stazioni invernali ossolane. Sono pronte [illegible] piste per la discesa e gli anelli per lo sci da fondo

SERVIZI A PAGINA 5

OSSOLA, MISTERO SU ATTENTATI

Cresce la preoccupazione per gli attentati notturni a Domodossola. E' il mistero che circonda i vari episodi a spaventare la gente. Intanto sembrano chiariti gli ultimi dubbi sull'origine dolosa dell'incendio che, l'altra notte, ha distrutto le [illegible] due finanzieri parcheggiate proprio davanti alla caserma Urli [illegible] piazza Chavez. L'ipotesi che qualcuno abbia gettato benzina o uno straccio imbevuto di sostanze infiammabili contro le auto, appiccando [illegible] il fuoco, è la più accreditata. Soltanto la perizia tecnica che sarà eseguita sui rottami delle autovetture bruciate potrà stabilire definitivamente le cause. Prima dell'incendio alle vetture delle guardie di fin[illegible] c'era stato [illegible] misterioso attentato contro la Coop di via Cassino. «Per fronteggiare questa situazione - dice il sindaco, Maurizio De Paoli - l'unica strada è il potenziamento degli organici e delle strutture delle forze dell'ordine. Non vogliamo [illegible] psicosi oppure trasformare Domodossola in una città in stato d'assedio, ma controlli e ronde frequenti, specie di notte, sono ormai necessarie».

SERVIZIO DI Adriano Velli [illegible] PAGINA 5

CARE, VECCHIE OSTERIE

Erano antri tenebrosi, a volte, oppure luoghi lindi, con il legno dei tavoli lucidissimo, con la carta vetrata appesa al muro per sfregarvi i fiammiferi. Si assomigliavano tutte, dal borgo piemontese alla taverne spagnola, fosse andalusa [illegible] biscaglina. Perché le vecchie osterie sapevano d'un certo tipo d'uomo, riuscivano addirittura a covarlo, per anni lunghissimi, adattandosi ai suoi umori. Avevano nomi gloriosi o curiosi, si chiamavano *«Oriente»* [illegible] *«Al Garibaldi»*, *«La stella polare»* o *«Ai due amici»*. Su [illegible] perduta costola spagnola individuai, una volta, un ingresso appena velato da frasche ingiallite. V'era un cartello, disegnato a mano, invitava *«Alla sirena»*. Dentro un padrone vecchissimo, che sapeva di muffa - ma muffa pulita - a chi gli chiedeva un boccone [illegible] rispondere: *«Ho solo [illegible] po' di minestra avanzata da ieri e due acciughe. Mentre mangiate, posso andare a vedere se nelle nasse trovo un'aragosta»*. E la trovava quasi sempre. Le vecchie osterie sono morte. Sopravvissuti, pochi, i clienti.

UN ARTICOLO [illegible] Giovanni Arpino A PAGINA 9

NEI LOCALI PIEMONTESI

Più spettatori al cinema

Nei primi 10 mesi dell'anno si è registrato un lieve ma significativo aumento di presenze. E ora si punta sulle multisale: le prime a Domodossola e Alba

SERVIZIO DI Beppe Ferrero A PAGINA 8

A PAGINA 3

Novara

[illegible] dalla leucemia

E' morta a venticinque anni, colpita dalla leucemia. Vittima una giovane madre, che lavorava come infermiera alla clinica San Gaudenzio. Lascia due bambine in tenera età.

A PAGINA 3

Gambolò

Ladro [illegible] durante furto in un bar

Due fratelli tentano un furto in [illegible] bar in provincia di Milano. Un carabiniere in licenza, parente del proprietario, spara e uccide uno dei ladri. L'altro è ferito in maniera grave.

Novara avrà una biblioteca più grande e moderna nel centro storico

Libri al posto del fast-food

L'acquisizione di Casa Leonardi permetterà di ampliare l'attuale sede della Negroni
La città potrà disporre di un'organizzazione all'avanguardia in campo regionale

NOVARA. La città avrà finalmente la sua [illegible] della cultura. Sorgerà in corso Cavallotti, dov'era, la prima tavola calda «Self service» di Novara, il famoso «Pendolo», chiuso ormai da quasi due anni. Casa Leonardi, che confina con l'attuale sede della biblioteca «Civica Negroni», sta per essere acquistata dal Comune. [illegible] potranno così ampliare gli spazi bibliotecari facendo [illegible] quest'edificio storico il fulcro di tutta l'attività culturale cittadina.

E' un'operazione alla quale stanno lavorando da qualche tempo gli assessorati alla Cultura ed al Patrimonio. Adesso siamo in dirittura d'arrivo. La società proprietaria dello stabile ha accettato l'offerta dell'Amministrazione quantificata in 3,9 miliardi impegnandosi a consegnare la sede completamente finita ed agibile come suol dirsi «chiavi in mano». Il comune finanzierà quest'acquisizione cedendo due cascine del[illegible] proprietà Negroni, a Lumellog[illegible] [illegible] Pagliate valutate 4,3 miliardi. L'operazione quindi non andrà [illegible] gravare sulle finanze comunali e si rispetterà anche [illegible] mandato testamentale della proprietà Negroni che lo [illegible] vincolato ad [illegible] uso attinente l'attività della biblioteca.

La pratica sarà portata all'approvazione del prossimo consiglio comunale previsto fra una decina di giorni. E' facile prevedere [illegible] una [illegible] [illegible] obiezioni da parte dell'opposizione comunista che non contesta tanto la validità dell'operazione rendendosi conto che siamo [illegible] fronte ad un'occasione unica, quanto piuttosto le modalità di acquisizione decisamente improprie per un'amministrazione pubblica che, di fatto, è andata ad una trattativa privata garantendosi però sull'equità del prezzo.

[r. a.]

SERVIZIO A PAGINA 3

Le cascine aiutano la cultura

DAL fast-food ai libri c[illegible] l'aiuto decisivo dell'agricoltura. Non è un passaggio da saltimbanchi ma il progetto che [illegible] Comune di Novara [illegible] portando a compimento per garantire alla città una biblioteca moderna e funzionale. Ma questa non è l'unica acquisizione che vede [illegible]pegnata l'Amministrazione novarese, come tante altre alle prese con i problemi finanziari di non facile soluzione. Il Comune ha deciso, prima di altri enti, di far fronte alle esigenze impellenti con l'alienazione di alcuni beni. Così, per ampliare la biblioteca si vendono due cascine. Per realizzare le case protette al De Pagave, destinate ad ottanta anziani non autosufficienti, [illegible] vende all'asta la storica casa Bossi. Non mancheranno le polemiche per queste iniziative già definite «un po' troppo disinvolte». L'acquisizione di casa Leonardi, da una società privata, avverrà col sistema cosiddetto «chiavi in mano». Così si elimineranno i tempi burocratici e le lungaggini (con relativi aumenti di prezzi) caratteristiche dei lavori pubblici. Gli esempi, anche a Novara, sono sotto gli occhi di tutti. In un quadro di riferimento generale dove, a livello centrale, più che a selezionare le spese si pensa a tagliare indiscriminatamente i trasferimenti alla periferia, non si vede quali soluzioni diverse possano escogitare amministratori responsabili che s'impegnano per dare risposte ai problemi della gente. I controlli però dovranno essere rigorosi.

Renato Ambiel

Negozianti contro tasse comunali

Natale a Novara senza luminarie

NOVARA. Le luci festose [illegible] capoluogo per Natale [illegible] brille[illegible]. Lo hanno stabilito ufficialmente i commercianti novaresi. Causa del black [illegible]: l'Iciap applicata al 100 per cento e le tasse [illegible] concessione comunale aumentate del doppio.

La protesta non si limita [illegible] questo: mercoledì i negozi [illegible] i punti artigiani abbasseranno le saracinesche [illegible] 18 anziché alle 19,30: «Siamo dispiaciuti - dice il presidente provinciale dell'Associazione Commercianti, Guglielmo Gauglio - ma Novara non avrà le luminarie a feste. Non è nostro costume prendere posizioni drastiche. Però quest'anno si sono superati [illegible] i limiti». [illegible] provincia c'è malcontento, ma le feste di fine anno [illegible] subiranno oscuramenti.

A Domodossola ci sono gravi problemi quali un sensibile calo [illegible] affari, la concorrenza spietata «e nemmeno sulle tasse possiamo stare tranquilli - dice il presidente di zona dell'Ascom, Cesare Goggio - per lo meno [illegible] [illegible] state applicate tariffe troppo elevate. Forse perché è risaputo che il nostro comparto sta attraversando [illegible] gran brutto momento». Ma le luminarie saranno al loro posto. Anche sul lungolago di **Verbania** festoni e stelle comete: «Gli aumenti non fanno piacere a nessuno - dice Nino Mauri, presidente dell'Associazione commercianti verbanese - fortunatamente il Comune non [illegible] infierito, quindi proteste formali non ne sono previste». Il Natale sicuramente più invitante sarà quello di **Borgomanero**. Il consiglio direttivo dell'Ascom ha proposto [illegible] tutti i negozianti un programma fitto di appuntamenti: «Siamo purtroppo presi di mira dalle tasse e [illegible] periodo che il terziario attraversa non è dei più felici - dice la presidente locale, Federica Masin Zinna - però non ci [illegible] sembrato giusto toccare l'immagine della categoria. In fondo, [illegible] pur sempre Natale». E così, i bimbi borgomaneresi avranno le luminarie, un trenino in miniatura con giri gratuiti, prestigiatori, zampognari, acrobati [illegible] una serata per l'Unicef.

[m. p. a.]

SERVIZIO A PAGINA 3

Podisti in subbuglio per una decisione degli organizzatori delle gare

Niente brioches di consolazione

Ai posti di ristoro spesso merendine scadute

ARONA. Ricordate la «guerra delle brioches» scoppiata [illegible]a estate? Bene, è finita, ma a caro prezzo: con [illegible] decisione che, secondo i pessimisti, potrebbe gettare nella disperazione i podisti particolarmente golosi, il direttivo della «Gamba d'oro», ha deciso - in verità poco salomonicamente - che dal prossimo anno nessun dolce venga più offerto al posto di ristoro di fine corsa.

Facciamo un passo indietro, per capire. Al termine di [illegible] competizione che si svolge nella frazione Ghevio di Meina si scopre che un imprecisato numero di brioches, regolarmente distribuite a più di 500 podisti, erano scadute secondo le indicazioni sulle scatole che le contenevano. Proteste immediate, la contestazione coinvolge gli organizzatori locali [illegible] [illegible] direttivo della «Gamba d'oro», che dovrebbe preoccuparsi non solo di verificare la lunghezza del tracciato e la regolare iscrizione dei patiti del footing, ma anche vigilare sulla loro incolumità. Nel caso specifico, evitare bruciori di stomaco, se non proprio vere [illegible] proprie intossicazioni da «merendine» avariate.

Pronte reazioni degli organizzatori, [illegible]se e promesse da parte di tutti. La «Gamba d'oro» riprende la sua inarrestabile marcia, ma il precedente appare grave. A fine stagione, [illegible] direttivo dell'organizzazione - Remo Molteni, Maria Buzzi, Franco Ruga, Nicola De Mango, Maurizio Fiorini e Pierottavio Garini - dà le dimissioni, poi [illegible] ripensa [illegible] torna allo scoperto, promuovendo una riunione [illegible] tutti i responsabili dei vari gruppi podistici della provincia di Novara.

Il verdetto al termine dell'incontro [illegible] quelli che lasciano a bocca aperta e a... stomaco vuoto: la «Gamba d'oro» proseguirà nella propria attività (la prossima la stagione numero 16), ma nessuna brioche potrà più apparire [illegible] ristori. Resterà invece inalterata la quota di iscrizione, cioè, 1500 lire per gara.

Come prenderanno una simile decisione i concorrenti? I pareri [illegible] discordi. Qualcuno di[illegible] che si tratta di un saggio provvedimento, utile soprattutto a salvaguardare la salute dei podisti (alcuni dei quali, golosissimi, subito dopo l'arrivo, sono soliti ingozzarsi in modo smisurato [illegible] il pretesto di recuperare le forze perdute in gara e la carenza di zuccheri).

Altri, invece, stanno pensando di autotassarsi per un servizio alternativo: una specie di bancarella volante, colma di brioche, tortine, fette biscottate e dolci vari, che sarà in funzione a ogni fine corsa per evitare pericolose crisi di fame.

Sandro [illegible]

Novara, la storica sede sul centrale corso Cavallotti sarà ampliata

Arriva la biblioteca nuova

Il Comune acquista casa Leonardi che verrà completamente ristrutturata
L'operazione costa 3,9 miliardi ed è finanziata con la vendita di due cascine

NOVARA. Fra l'Amministrazione comunale e la proprietà di Casa Leonardi, l'edificio settecentesco all'angolo fra [illegible] Cavallotti e via Mossotti, è stato raggiunto un accordo di massima. La «Progetto immobiliare» ha accettato l'offerta di 3,9 miliardi formulata [illegible] Comune per l'acquisizione dell'immobile confinante [illegible] l'attuale sede della biblioteca «Civica Negroni». La comunicazione ufficiale è di questi giorni. La società si è impegnata a consegnare l'edificio completamente ristrutturato e collegato in modo funzionale [illegible] la sede della biblioteca.

Quando in consiglio comunale, un anno fa, si prospettò, per la prima volta, la possibilità [illegible] ampliare la biblioteca «Civica [illegible] Negroni» ricorrendo [illegible] un'acquisizione piuttosto impropria, per un'amministrazione pubblica, non mancarono i contrasti [illegible] le perplessità sollevate in particolare dal gruppo comunista. Intendiamoci, allora tutti si dichiararono d'accordo sulla necessità di dare alla biblioteca una sede idonea, constatato che palazzo Negroni è ormai insufficiente non solo ad ospitare un [illegible] sempre crescente di utenti ma anche i libri che provengono da donazioni ed acquisizioni. Così molti volumi [illegible] accatastati negli scantinati dov'è impossibile qualsiasi fruizione o diventa problematica anche la catalogazione. Le obiezioni dei comunisti riguardavano il metodo improprio [illegible] acquisizione ed anche la valutazione considerata eccessiva. Per circa 1500 metri quadrati la richiesta era stata di 4,3 miliardi; come dire un'incidenza di 2,9 milioni al metro quadrato. La «Progetti immobiliari» infatti ha già redatto il progetto della nuova sede che ha ottenuto l'approvazione della Soprintendenza alle belle arti e della [illegible] regionale per [illegible] biblioteche.

Un progetto che, quando sarà stato completato, garantirà a Novara una biblioteca all'avanguardia in campo regionale. Di fronte alle perplessità sollevate dal gruppo comunista, l'Amministrazione (si sono impegnati [illegible] prima persona gli assessori alla Cultura Antonio Malerba ed al Patrimonio Domenico Jeracel affidò ad una commissione di esperti il compito di valutare la congruità dell'offerta. Gli ingegneri Gerardo Ricciardi, Francesco Catenuto e Francesco Pettinati hanno stabilito in 3,8 miliardi la congruità dell'acquisizione. [illegible] sviluppò allora una trattativa fra Amministrazione e proprietà. Questo anche perché, proprio l'Ufficio tecnico del Comune sollevò un problema di portata dei pavimenti che dovevano essere rinforzati per destinare i locali ad uso bibliotecario. Da qui la necessità di prevedere anche un consolidamento statico. Così, l'ultima offerta è in aumento di cento milioni rispetto alla stima dei periti perché comprende anche questo tipo di intervento.

Non si può dimenticare che quest'acquisizione rappresenta un'occasione unica perché consentirà ai novaresi di disporre di una struttura tanto importante, [illegible] un'unica sede, facilmente accessibile nel cuore della città.

Era stata prospettata anche [illegible] possibilità di trasferire la biblioteca a casa Bossi ma quest'operazione avrebbe comportato un esborso decisamente superiore. Questo, senza contare che l'acquisizione potrà essere finanziata con l'alienazione di due cascine a Lumellogno e Pagliate che provengono dall'eredità Negroni. Una recente stima [illegible] valutato questi beni poco meno di 4,3 miliardi tenendo [illegible] che la proprietà di Lumellogno comprende una vasta area edificabile. Le cascine saranno messe all'asta [illegible] diritto [illegible] prelazione per gli agricoltori che le hanno oggi [illegible] affitto.

Tutto questo, beninteso, se [illegible] consiglio comunale approverà la complessa operazione destinata a rappresentare [illegible] punto fermo in tema di strutture pubbliche [illegible] servizio della comunità. [r. a.]

La sede della biblioteca «Civica Negroni» sarà ampliata a casa Leonardi

NOTIZIE FLASH

ARONA

Giovane arrestato per importazione d'armi

E' stato arrestato dalla polizia, nel Milanese, con l'accusa di importazione d'armi, Giovanni Nigro, 22 anni, di Arona, avrebbe portato in Italia fucili a pompa, mitragliatrici e pistole. Il giovane avrebbe agito con due lombardi. La banda si riforniva di armi in Belgio e in Svizzera e le rivendeva poi a rapinatori in Lombardia.

[illegible] TOCE

Sparò al figlio, condannato a due anni

Il tribunale di Verbania ha condannato a due anni [illegible] due mesi di reclusione il falegname Giovanni De Luca di Gravellona Toce via Caduti del Lavoro. Il [illegible] agosto scorso, venuto a diverbio col figlio Massimo di vent'anni che aveva parcheggiato la sua auto [illegible] casa, gli aveva esploso contro [illegible] colpo di pistola. Il g[illegible] si era portato [illegible] braccio sinistro al petto per proteggersi e il proiettile l'aveva colpito all'avambraccio. Al De Luca sono stati concessi gli arresti domiciliari. Di giorno potrà recarsi al lavoro.

[illegible]

Piano del Rosa, tre giorni di manifestazioni

Il comitato per la salvaguardia del «Piano del Rosa» ha indetto una manifestazione dal titolo «500 giorni per salvare il Piano del Rosa», un'area individuabile lungo la strada [illegible] Romagnano a Borgomanero. Sono previste manifestazioni per tre giorni. La prima [illegible] svolge stasera alla scuola media «Curioni», dalle 21, incontro aperto con filmati, diapositive e illustrazioni tecnico scientifiche. Interverranno Mario Campanini, biologo, Giuseppe Ceffa, botanico, Piero Giordano, geologo. Sabato e domenica nella sala consiliare mostra fotografica con proiezione [illegible] filmati. Apertura dalle 14,30 alle [illegible] sabato, e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle [illegible].

VALLE [illegible]

Una frana interrompe la strada statale

Una frana di grandi dimensioni [illegible] è staccata nella tarda [illegible] ieri dalla parete della montagna in località «mais» quattro chilometri dopo l'abitato di Re, prima del confine di Ponte Ribellasca. I macigni hanno sfondato la rete di protezione della montagna finendo sulla sede stradale che è rimasta ostruita. Numerosi i disagi per i frontalieri che rientravano dal Canton Ticino.

DOMODOSSOLA

Parcheggi a pagamento nelle piazze

Sono entrati in funzione [illegible] città i parcometri. Sono stati installati in quattro aree cittadine: piazza Matteotti, [illegible] Francioli, piazza Dell'Oro [illegible] piazza Repubblica dell'Ossola. Il costo del parcheggio è stato fissato [illegible] 100 lire ogni dieci minuti. Oltre ai parcometri sono stati installati altri parchimetri in numerose vie della città.

Sparatoria durante un tentativo di furto in un bar alla periferia di Milano

Ladro ucciso, grave il fratello

I due sorpresi nella notte da un carabiniere, genero del proprietario del locale
C'è stata una colluttazione, sono partiti due colpi. La vittima, 28 anni, abitava a Gambolò

GAMBOLO'. E' finito in tragedia il furto che due fratelli di Gambolò hanno tentato, l'altra notte, in un bar [illegible] Cisliano, in provincia di Milano: scoperti, sono stati affrontati da un carabiniere in licenza, il quale, dopo una breve colluttazione, ha aperto il fuoco. Francesco Pera, 28 anni, è stato colpito a morte; il fratello, Maurizio, 35 anni, è rimasto gravemente ferito ed è ora ricoverato con prognosi riservata all'ospedale [illegible]atebenefratelli di Milano.

Francesco e Maurizio Pera erano personaggi noti a Gambolò: tossicodipendenti, pare avessero alle spalle anche alcuni precedenti per detenzione e spaccio di droga e per furto. Gli inquirenti stanno, ora, cercando di capire che cosa sia effettivamente successo, intorno alle 3 di ieri, al bar «Il circolino» di via Rossetti, 1 a Cisliano.

I due s[illegible] entrati nel locale, che aveva già chiuso i battenti, forzando la saracinesca con un cacciavite. Hanno raccolto in uno zainetto un magro bottino: pochi spiccioli prelevati dalla cassa, qualche pacchetto di Marlboro e un'autoradio trovata sotto il bancone del bar.

Nell'appartamento sopra il locale stavano dormendo il proprietario del bar, Benedetto Cappadona, 54 anni, i familiari e l'appuntato dei carabinieri Giovanni Lionelli, [illegible] anni, ge[illegible] del Cappadona (ne ha sposato la figlia, Maria Teresa). Il militare, che presta servizio presso il Nas di Firenze, si trovava in licenza. Svegliato da rumori sospetti provenienti dal bar, è sceso, impugnando la pistola d'ordinanza.

Secondo il suo racconto, uno dei ladri lo ha aggredito, armato [illegible] [illegible] cacciavite. [illegible] è nata una colluttazione e sono partiti alcuni colpi [illegible] pistola, sembra due. Uno ha raggiunto Francesco Pera, che, ferito, ha tentato di scappare.

Fuori c'era un'Audi 80, poi risultata rubata pochi giorni fa a Corsico, [illegible] il giovane non è salito sull'auto, accasciandosi a cento metri di distanza. Per lui i soccorsi sono stati vani: è giunto all'ospedale di Milano ormai cadavere. Il fratello, invece, trovato riverso sul pavimento del bar, potrà forse cavarsela.

Sulla drammatica sparatoria stanno indagando i carabinieri di Milano [illegible] quelli di Abbiategrasso. Francesco Pera, celibe, abitava a Gambolò con il padre Pietro, 62 anni, pensionato, in una casa di via Roma.

Francesco Pera, 28 anni, la vittima, e il fratello Maurizio, 35, rimasto ferito

Claudio Bressani

Novarese di venticinque anni stroncata da leucemia

Morta giovane madre

Era infermiera in una clinica privata. Lascia il marito e due bambine
I primi sintomi nel settembre dell'89, poi un lungo calvario

NOVARA. La città è stata colpita da un grave lutto. Una giovane madre, Lidia Tomè, è stata stroncata a soli 25 anni dalla leucemia. La novarese, che lascia due bambine in tenera [illegible] ed il marito Paride, lavorava come infermiera alla casa di cura San Gaudenzio, come, del resto, buona parte della sua famiglia: [illegible] marito, addetto alla sala operatoria, il padre [illegible] Lidia, Marino, di 54 anni, [illegible] la sorella, Ornella, 19 anni.

Dopo aver abitato per anni in via Ravenna, la famiglia Tomè si era trasferita al Torrion Quartara, dove Lidia aveva [illegible] conosciuto Paride. I due, dopo cinque anni di fidanzamento, si erano sposati nell'ottobre del 1984. Nel febbraio '85, Lidia diede alla luce Jessica e, a gennaio 1988, nacque Marika. Il dramma della giovane madre è cominciato lo scorso settembre. Lidia Tomè doveva forsi operare [illegible] una gamba e aveva deciso di farsi ricoverare a Castellanza. Le analisi, però, le avrebbe fatte a Novara. Gli esiti rivelarono che la novarese era stata colpita da leucemia. Dopo un primo momento di sconforto, [illegible] [illegible] Tomè affiorò l'incredulità [illegible] nacque la speranza di un possibile tremendo abbaglio risultato dagli esami. Ma delle nuove [illegible] frenetiche analisi [illegible] conferma del male terribile che aveva colpito la giovane madre [illegible] una famiglia intera. Ma Lidia Tomè non si diede per vinta [illegible] [illegible] presa in cura dal centro specializzato di Pavia, diretto dal professor Bernascone. Inizialmente, [illegible] terapie diedero buoni esiti con lievi sintomi di miglioramento. Purtroppo, a lungo andare, le condizioni di Lidia si aggravarono sempre più. La speranza [illegible] un miracolo, però, non era ancora svanita ed il marito fece l'ultimo disperato tentativo di sottrarre la sua giovane sposa al male tremendo, [illegible] era troppo tardi: [illegible] risorse fisiche di Lidia erano ormai ridotte al lumicino.

Sabato scorso la giovane donna è entrata in coma e lunedì è spirata. [m. p.]

Lidia Tomè, giovane infermiera morta di leucemia a Novara

Continua la protesta degli studenti del liceo artistico statale

Oggi un altro corteo in centro

In agitazione anche Bellini e Omar

NOVARA. Prosegue l'agitazione degli studenti del liceo artistico statale [illegible] Novara che lamentano l'inadeguatezza dei locali nei quali debbono fare scuola. Anche ieri - come ormai avviene da quasi una settimana - i ragazzi hanno disertato le aule; si sono riuniti davanti all'ingresso della scuola e, poi, come [illegible] stato programmato, [illegible] sono incontrati [illegible] l'assessore comunale all'istruzione Augusto Bellini.

Non è però arrivato - come loro avrebbero voluto - il provveditore che oltretutto ieri era fuori Novara. Da parte degli studenti è stato allora deciso di non entrare [illegible] scuola e di proseguire l'agitazione che dura ormai [illegible] quasi una settimana.

Per oggi il programma [illegible] già predisposto [illegible] [illegible] all'insegna della contestazione più rumorosa: incontro davanti al liceo e poi partenza, in corteo, [illegible] il centro. Dopo l'attraversamento di corso Cavour gli studenti faranno un altro sit-in davanti all'ingresso del provveditorato agli studi. Una cosa [illegible] genere avevano già fatto all'inizio della settimana.

Anche oggi una delegazione di studenti chiederà di essere ricevuta dal provveditore. Lunedì scorso l'incontro non c'era stato perché il provveditore agli studi Cataldo non era in [illegible]do.

L'agitazione studentesca che sta contrassegnando questo periodo potrebbe addirittura estendersi a macchia d'olio. Ieri sera delegazioni di studenti dell'«artistico» [illegible] sono incontrate con i colleghi di altre due scuole novaresi che si trovano in grosse difficoltà per quanto riguarda i locali: il «professionale» Bellini, e l'istituto tecnico industriale Omar.

Nel corso degli incontri è stata discussa la possibilità di [illegible]e partecipazione di studenti delle altre due scuole [illegible] solo [illegible] sostegno dell'agitazione dell'«artistico» ma anche in segno di protesta per [illegible] condizioni dei loro istituti.

L'«Omar» e il «Bellini» sono in effetti due scuole malconce. La protesta degli studenti è nell'aria ormai da tempo e non meraviglierebbe nessu[illegible] un loro eventuale intervento [illegible] corteo organizzato dagli studenti del liceo artistico.

La situazione nella scuola di via Groppi è sempre più pesan[illegible]. Da sabato scorso non vengono più svolte regolarmente le lezioni per l'assenza della quasi totalità degli studenti. [illegible] preside Bruno Polver - appena arrivato alla direzione della scuola - non nasconde [illegible] [illegible] preoccupazioni. Alle autorità chiede un intervento decisivo per porre fine all'agitazione degli studenti [illegible] per consentire la ripresa della normale attività didattica. [m. s.]

Anche gli artigiani hanno aderito alla contestazione dei commercianti sulle tasse

A Novara una serrata di protesta

Mercoledì le saracinesche dei negozi scenderanno alle 18

NOVARA. «Diciamo basta»: [illegible] caratteri [illegible] visibili, color [illegible] intenso, queste due parole aprono il manifesto che sostituisce nelle vetrine della città gli addobbi natalizi. La contestazione, partita dall'Associazione commercianti sulle tasse e l'Iciap, non accenna a rientra[illegible]. Mercoledì ci sarà anche una serrata di protesta, con chiusu[illegible] anticipata alle 18, alla quale hanno aderito anche gli artigiani iscritti all'Unione.

«Non è nostra consuetudine manifestare lo scontento in maniera così drastica - dice il presidente dell'Ascom, Guglielmo Guaglio - mai abbiamo abbracciato, prima d'ora, la tesi della protesta plateale. Ci troviamo costretti a farlo per l'incredibile indirizzo adottato dall'amministrazione comunale».

Guaglio si riferisce all'au[illegible]nto delle [illegible] comunali per il 1990 e dell'Iciap, con particolare riferimento agli scaglioni di reddito che partono da un minimo di sei milioni.

«In nessun'altra città della provincia, e crediamo [illegible] Nord Italia, si è arrivati all'imposizione di balzelli del genere - prosegue Guaglio - i tentativi di trattare [illegible] la giunta li abbiamo fatti. Da luglio abbiamo chiesto aiuto ai partiti: [illegible] è arrivata nemmeno una risposta. Non possiamo sopportare un'imposizione del genere».

Anche Mario Galli, presidente dell'Unione artigiani, è d'accordo con Guaglio. Galli ricorda che la categoria faticherà a soddisfare la richiesta del Comune: «Ci viene chiesto uno sforzo contributivo al di fuori delle possibilità - dice Galli - vedia[illegible] una seria minaccia alla sopravvivenza di molte imprese. Già dobbiamo far fronte a concorrenze sleali e a tutta una serie di promesse mai mantenute. La [illegible] di [illegible] comunale e l'Iciap sono l'ultimo anello di una catena che sta strangolando il settore».

Sono parole dure, quelle di Galli, che però raccolgono il consenso di molti. Soprattutto c'è il sospetto che queste tasse siano una punzione inflitta a tutto il comparto per l'evasione esercitata da pochi. Questo, almeno, [illegible] quanto sostiene Guaglio: «Se ci sono operatori scorretti - dice il presidente dell'Ascom - vengano colpiti [illegible] [illegible] verità. Il sistema adottato a Novara tende a dequalificare e gettare fango sull'immagine [illegible] tutti i negozianti».

Primi effetti immediati [illegible]l'agitazione si avranno nei prossimi giorni. In corso Cavour e in tutte le vie del centro, ma anche in periferia, [illegible] saranno installate le luminarie natalizie. Ne dà conferma Renzo Bordoni, coordinatore dei rappresentanti di via. Novara [illegible] l'unico grosso centro della provincia a restare buio. Soltanto una decina di negozianti, in corso Cavour, ha sistemato alcuni alberelli con piccole lampadine che mettono ancora più in risalto l'oscurità [illegible] dintorni.

Mercoledì, secondo atto della protesta. Alle 18 i negozi e le botteghe artigiane caleranno le saracinesche: «Non vogliamo danneggiare l'utenza - dice Guaglio - per questo la serrata si limita soltanto ad un anticipo sull'orario di chiusura. Organizzare uno sciopero vero sarebbe stato scorretto nei confronti dei clienti».

L'Ascom spera di convincere gli amministratori a progettare con più equità le imposte del prossimo anno. E se non arriveranno risultati di sorta? Per ora non sono previste nuove manifestazioni. Ma intanto Novara avrà vissuto il Natale più buio della sua storia.

Maria Paola Arbeia

Dopo le difficoltà degli ultimi anni, finalmente una grande stagione invernale

Ossola, da domani si scia

In tutte le stazioni ad eccezione della Piana di Vigezzo [illegible] al Monte Moro le piste sono state battute
Accanto agli impianti di risalita per lo sci da discesa sono pronti anche gli anelli per il fondo

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Ossola bianca può finalmente sorridere. Le nevicate dei giorni [illegible] consentiranno un'apertura alla grande della stagione sciisti[illegible]: alcune stazioni saranno pronte ad accogliere i primi [illegible]tori già da domani, altre, per ragioni puramente organizzative, hanno preferito attendere il pon[illegible] [illegible] Sant'Ambrogio.

Qualche pessimista ha ricordato [illegible] anche lo scorso anno c'era stata [illegible] falsa partenza agli inizi di dicembre e poi la ne[illegible] non si [illegible] più vista. Ma questa volta le condizioni sembrano decisamente migliori: alle quote più alte il manto bianco già assestato raggiunge il metro d'altezza, in alcune stazioni l'agibilità delle piste è garantita fino [illegible] Natale.

Ma vediamo la situazione nel dettaglio. A Formazza, culla dello sci ossolano, entreranno [illegible] funzione già domani tutti gli impianti: la seggiovia del Sagersboden, che consente [illegible] sfruttare la famosa «pista dei campioni» è perfettamente innevata, [illegible] funzioneranno anche la nuova sciovia «Valdo 2» e gli impianti più in basso, adatti soprattutto ai principianti. Di sicuro interesse è la nuova pista legata all'impianto «Valdo 2» completata da poco. La nevicata è arrivata proprio mentre gli addetti stavano terminando la messa [illegible] punto dell'ultimo tratto ma [illegible] nuovo tracciato è interamente agibile. A Formazza [illegible] già aperta anche la pista di fondo.

La grossa novità è la riapertura, già domani, di «Dombianca», la stazione sciistica del Lusentino, dopo gli ultimi anni senza neve. E' garantito il funzionamento di tutti gli impianti, due seggiovie e sciovie. La società, dopo le difficoltà degli anni scorsi, ha lanciato [illegible] campagna per la sottoscrizione di abbonamenti stagionali a prezzi agevolati.

A Macugnaga [illegible] [illegible] funzione domani gli impianti del Belvedere: la seggiovia che sale all'omonimo ghiacciaio ai piedi della maestosa parete del Rosa e [illegible] [illegible] del Burky. [illegible] su questo versante [illegible] potrà comunque sciare per tutto l'inverno grazie al nuovo impianto per la produzione di neve artificiale.

Rinviata invece per motivi tecnici al prossimo 7 dicembre l'apertura degli impianti del Monte Moro. In Valle Vigezzo si potrà [illegible] domani a Druogno dove è segnalato mezzo metro di [illegible]. Gli impianti della «Piana», la stazione sportiva della valle, entreranno in funzione il 7 Dicembre. Per lo sci di fondo a Santa Maria Maggiore è già aperto un primo tracciato [illegible] 3 chilometri, da domani sarà agibile l'intero anello [illegible] si snoda fra [illegible] pinete della valle.

Adriano Valli

Siamo in valle Formazza, considerata la culla dello sci italiano. La prima neve è più che sufficiente per [illegible] lezione

AL MOTTARONE

MOTTARONE. Località a 1491 metri accessibile [illegible] auto dal Lago d'Orta e da Stresa. Da qui anche in funivia. Innevamento naturale. Lunghezza totale delle piste di discesa, [illegible] chilometri. Per il fondo, anello di [illegible] chilometro. Scuola di sci [illegible] 15 maestri. Sette impianti di risalita con portata di 6500 persone/ora. Abbonamento giornaliero 18 mila. Noleggio attrez[illegible] per gara. Sciovie del Mottarone Tel. 0323/924172; Soc. Funivie 0323/30295.

Piancavallo. Località [illegible] 1250 metri accessibile in [illegible] da Verbania. Innevamento naturale. Lunghezza totale delle piste 10 chilometri. Fondo anello [illegible] 7 chilometri. Grado di difficoltà: facile. Due impianti di risalita con portata di 650 persona/ora. Abbonamento giornaliero 19 mila. Sciovie Pian Cavallo Tel.0323/43541; Sciovie Zeda Tel. 0323/46393.

Pian di Sole. Località a 980 metri accessibile in auto da Verbania. Innevamento naturale. Lunghezza totale delle piste 7 chilometri. Due impianti di risalita con portata di [illegible] persone/ora (da [illegible] a 1064 [illegible]tri). Abbonamento giornaliero [illegible] mila. Sciovie Pian di Sole Tel. 0323/47094.

[illegible] MACUGNAGA

MACUGNAGA. Località a 1327 metri accessibile in auto da Piedimulera. Innevamento naturale. Lunghezza totale delle piste di discesa 38 chilometri. Cinque piste di fondo per complessivi 23 chilometri. Quota degli impianti [illegible] fune da 1327 a 2970 metri. Scuola [illegible] sci con 42 maestri. Otto impianti di risalita. Abbonamento giornaliero 27 mila. Settimane bianche: da 240 mila a 380 mila in 16 alberghi di Staffa, Pecetto, Borca [illegible] Pestarena. Informazioni Tel. 0324/65119 [illegible] 0324/65050.

Domobianca. Accessibile da Domodossola. Innevamento naturale. Piste per discesa e anello per il fondo. Quota degli impianti da da 1080 [illegible] [illegible] metri.

Impianti [illegible] risalita con portata [illegible] 5 mila persone/ora. Scuola di sci. Tel. 0324/44652, 0324/42722.

San Domenico. A 1320 metri, accessibile da Varzo. Innevamento naturale. Piste per discesa e anello per [illegible] fondo, [illegible] Ciamporino, di 2 chilometri. Cinque impianti [illegible] risalita da 1320 a [illegible] metri. Abbonamento giornaliero 25 mila. Noleggio sci, slittini e bob. Tel. 0324/72598; 0324/72747; 0324/7145.

[illegible]

FORMAZZA. La culla dello sci italiano è accessibile in auto da Domodossola. Lunghezza delle piste [illegible] discesa, 23 chilometri. Spicca la pista dei campioni al Sagersboden. Dall'anno scorso [illegible] entrato in funzione un nuovo skilift a Valdo. Cinque anelli per [illegible] fondo per complessivi [illegible] chilometri (tutte omologate Fisi) [illegible] il meglio della provincia. Scuola di sci (anche per il fondo). Cinque impianti di risalita da 1280 a 1810 metri. Scuo[illegible] [illegible] sci con [illegible] maestri. Pista per il pattinaggio. E' l'ambiente ideale per una vacanza di tipo familiare. L' abbonamento giornaliero costa 19 mila lire. Settimane bianche per studenti [illegible] 215 mila a 255 mila; adulti 366 mila. Tel. 0324/63057, 0324/63027.

Valle Vigezzo. Località a [illegible] metri accessibile da Domodossola e da Locarno (Svizzera) sia in auto che [illegible] treno. Lunghezza delle piste [illegible] chilometri. Piste di fondo da 5, 10 e 15 chilometri. Scuola di sci [illegible] Druogno). Sei impianti di risalita (da 850 a [illegible] metri). Abbonamento giornaliero 25 mila lire. Settimane bianche [illegible] partire dal 7 gennaio 1991. Prezzi da 245 mila a 325 mila. Tel. 0324/9091; 0324/92645.

Sarà utilizzata un'area in via Chiossetti [illegible] Pallanza

Arrivano i parcheggi

La formula del «diritto di superficie» consentirà di migliorare la situazione delle aree di sosta. Previsti investimenti anche per Fondotoce

VERBANIA. Nuovi parcheggi pubblici [illegible] Verbania: e per di più il Comune non deve spendere nulla per realizzarli.

Il fatto è che in città si stanno realizzando le condizioni per la collaborazione tra pubblico e privato nel piano predisposto in applicazione della legge Tognoli. [illegible] convenzione in questo senso è già stata ratificata ed approvata dal Consiglio comunale.

La società Sita, proprietaria [illegible] un'area attualmente inutilizzata in via Chiossetti [illegible] Pallanza, ha fatto domanda al Comune per realizzare, su quel terreno, un parcheggio pubblico con 41 posti auto in superficie [illegible] nei due piani sottostanti, altre 58 autorimesse ad uso privato.

Senza perdere tempo la Giunta ha valutato positivamente la proposta: in [illegible] [illegible] ad alta densità abitativa - [illegible] per [illegible] più nei pressi dell'ospedale - sia la nuova area [illegible] sosta che i garages interrati, miglioreranno una situazione considerata di per [illegible] difficile. Le vie circostanti sono, infatti, completamente intasate, sia dal traffico che dalle auto in sosta.

I termini in [illegible] dovrebbe concretizzarsi l'iniziativa sono semplici: il Comune acquisisce la titolarietà [illegible] diritto di superficie del terreno a titolo gratuito e rilascia la concessione edilizia per la realizzazione delle autorimesse sotterranee alla società. [illegible] parte sua, questa si fa carico della sistemazione dell'area ad uso pubblico a pieno terra, predisponendo un'adeguata copertura, la pavimentazione, le barriere di protezione, il verde di arredo, l'illuminazione pubblica [illegible] ogni altra struttura necessaria.

Un'operazione di indubbio interesse, dunque, tanto più che è destinata a non restare isolata: «Vi era stata una convenzione simile qualche tempo fa - dichiara l'assessore all'urbanistica, Aldo Reschigna - ma soprattutto registriamo, dopo quella della Sita, altre richieste. E in questo [illegible] [illegible] già state inoltrate alla amministrazione comunale. Le stiamo valutando con attenzione - con[illegible] l'as[illegible] [illegible] - e quasi certamente giungeranno in porto. Interessano [illegible] [illegible] Pallanza piuttosto ampie e permetteranno quindi di ottenere un buon numero [illegible] nuovi posti auto».

Queste convenzioni possono quindi costituire una valvola [illegible] sfogo per [illegible] problema che è sempre più assillante. Intanto, a proposito di parcheggi, la Giunta si sta muovendo anche in altre direzioni.

Il bilancio 1991 prevede la realizzazione [illegible] quello da tempo richiesto nella frazione di Fondotoce. Sarà inoltre siste[illegible] la vasta [illegible] di sosta alle spalle dell'ospedale e si completerà [illegible] costruzione dei due piani sotterranei e dell'area del parcheggio Giuliani [illegible] Intra. Per tutte queste opere è previsto, nel piano degli investimenti, [illegible] finanziamento diretto da parte del Comune. Si tratta, pertanto, [illegible] interventi considerati prioritari che troveranno attuazione certa nel prossimo esercizio.

Sergio Ronchi

Dopo l'incendio che ha distrutto di notte due auto di Guardie di Finanza

Ossola, paura di attentati

Due settimane fa un ordigno era esploso all'ingresso della Coop di Domodossola.
Il sindaco lancia l'allarme e chiede una presenza più massiccia delle forze dell'ordine

[illegible] Torna l'incubo degli attentati notturni nel capoluogo ossolano. E la matrice degli incendi [illegible] delle esplosioni resta avvolta nel mistero. Sembrano caduti [illegible] ultimi dubbi sull'origine dolosa dell'incen[illegible] che l'altra notte ha distrutto le auto di due finanzieri parcheggiate proprio davanti alla Caserma Urli di piazza Chavez, che ospita uffici e alloggiamenti [illegible] gruppo [illegible] «fiamme gialle». Secondo le prime testimonianze, le due auto avrebbero preso fuoco contemporaneamente: le fiamme sarebbero partite dalla parte posteriore, se non addirittura dall'interno. Circostanze che sembrano escludere una causa accidentale, autocombustione o corto circuito, accreditando invece l'ipotesi che qualcuno abbia gettato benzina [illegible] uno straccio imbevuto di sostanze infiammabili contro le auto, appiccando poi il fuoco. Solo la perizia tecnica che sarà eseguita [illegible] rottami delle autovetture bruciate potrà però stabilire [illegible] precisione le cause del sini[illegible]

Le auto dei due finanzieri sono andate a fuoco esattamente due settimane dopo [illegible] misterioso attentato contro [illegible] Coop di Via Cassino: [illegible] ordigno rudimentale, miccia a lenta combustione [illegible] polvere nera, aveva scardinato la serranda metallica all'ingresso del supermercato, mandando [illegible] frantumi [illegible] porta a vetri.

Quello contro [illegible] auto [illegible] finanzieri potrebbe quindi essere il quattordicesimo attentato nel corso dell'anno. [illegible] catena impressionante di incendi notturni a camion, auto e motopale che aveva toccato il suo apice nella scorsa primavera con una decina [illegible] episodi nel giro [illegible] due mesi. Ma la serie degli incendi «misteriosi» era cominciata nel 1989. Da allora gli automezzi che hanno preso fuoco [illegible] si contano più. Fra le vittime, piccoli imprenditori, commercianti, qualche amministratore, un dirigente industriale, [illegible] anche un dipendente dell'Enel e altri cittadini che forse hanno avuto il solo torto di lasciare l'auto [illegible] [illegible] sulla pubblica via. Al lunghissimo elenco si aggiungono ora, per la prima volta, due esponenti delle forze dell'ordine.

Che per le strade di Domodossola si aggirino di notte bande di vandali piromani è dimostrato dai continui incendi dei cassonetti della spazzatura; l'ultimo [illegible] stato dato [illegible] fiamme ieri notte.

Era stato facile profeta il sindaco di Domodossola Maurizio De Paoli, che la scorsa settimana aveva lanciato l'ennesimo allarme per l'ordine pubblico nel capoluogo ossolano: «Sinceramente comincio ad essere un po' stufo [illegible] predicare nel deserto. La gente viene spesso in municipio per chiedere più protezione e sicurezza anche di fronte al dilagare della piccola criminalità. [illegible] posso certo ignorare le legittime istanze della popolazione che chiede solo [illegible] poter vivere e lavorare in tranquillità. Episodi come la bomba alla Coop e l'incendio con botto dell'altra notte aumentano le inquietudini, ma [illegible] può anche parlare [illegible] paure, che [illegible] già molto diffuse».

«Per fronteggiare questa situazione - ha aggiunto - l'unica strada è il potenziamento degli organici [illegible] delle strutture delle forze dell'ordine. Domodossola ha gli stessi abitanti [illegible] altri centri della provincia dove però questi episodi non [illegible] con questa frequenza. Bisogna prendere atto della particolare situazione [illegible] capoluogo ossolano che, essendo città di confine, è anche più esposto a certi rischi. Ho appreso con piacere che [illegible] polizia ha individuato [illegible] denunciato [illegible] scippatore che agiva sul viale della stazione: contribuirà [illegible] [illegible] la popolazione». De Paoli ha concluso: «Contro gli attentati notturni, servono comunque più uomini e più mezzi per pattugliare le strade. Non vogliamo certo una città in stato d'assedio, [illegible] [illegible] presenza più massiccia delle forze dell'ordine, specie di notte, avrebbe sicuramente [illegible] effetto dissuasivo».

[illegible]

Questa sera si inaugura la stagione teatrale con uno spettacolo dedicato alla donna

A Oleggio le «Ore rubate» di Sbragia

Il dramma della solitudine vissuto al femminile sarà al centro del primo appuntamento di prosa
Tutto esaurito al nuovo cineteatro comunale, sei i titoli scelti tra le proposte dello Stabile di Torino

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

S'inizia questa [illegible] [illegible] la commedia «Ore rubate», di Mattia Sbragia [illegible] stagione del cineteatro comunale. Sei gli spettacoli in cartellone, predisposti dall'as[illegible] comunale alla Cultura e del Teatro Stabile di Torino.

La rassegna oleggese di prosa è giunta al secondo anno: [illegible] prima edizione, sempre con sei titoli, ha riscosso consensi tali da convincere gli amministratori locali a ripetere l'iniziativa.

Il sipario si alza alle 21. Al centro dello spettacolo, interamente firmato da Sbragia, c'è il dramma della solitudine vissuto in chiave femminile. Anche il secondo appuntamento in calendario, venerdì 4 gennaio, vedrà [illegible] donna e i [illegible] orizzonti [illegible] conduttori della trama.

Mattia Sbragia ha tratteggiato nel [illegible] «Ore rubate» la storia di Maria Luisa, pianista mancata che ha inseguito per tanti anni un sogno d'arte, sacrificando la sua vita personale. La forma del dramma vissuto da Maria Luisa è quello della rievocazione, attraverso una [illegible] di immagini e ricordi.

L'illusione [illegible] [illegible] menzogne, le persone care [illegible] le conoscenze superficiali si rincorrono nella memoria dell'artista Maria Luisa, [illegible] sembrano soprattutto [illegible] modo per distrarla e confonderla.

Il tema scelto [illegible] Sbragia, che [illegible] «Ore rubate» è regista e interprete, è assai poco ricorrente nella moderna drammaturgia contemporanea. Soprattutto gli autori italiani hanno trattato po[illegible] e in maniera superficiale l'argomento. Sul palcoscenico, con Sbragia, ci saranno Magda Mercatali, Emilio Bonucci, Consuelo Ferrara. L'accompagnamento al pianoforte è di Gilda Buttà Levant. L'allestimento è curato dal Teatro Stabile di Bolzano.

Gli abbonamenti alla stagione di Oleggio, curata dall'assessore alla Cultura Rita Mattecchini, so[illegible] andati praticamente esauriti in prevendita ma per ciascuna serata [illegible] possibile trovare ancora qualche biglietto d'ingresso singolo.
[m. p. a.]

Mattia Sbragia recita con Magda Mercatali, Emilio Bonucci e Consuelo Ferrara

[illegible] PER LA PACE

NOVARA. Con lo slogan «Un passato da ricordare, un futuro da costruire» si sono aperte il 16 novembre le manifestazioni per l'ottantesimo anniversario di fondazione del circolo studentesco «Giuseppe Regaldi».

Un circolo che dal 1910 ha conosciuto sorti alterne nelle vicende cittadine e oggi, [illegible] rincrescimento degli stessi appartenenti, non è più in attività.

E le celebrazioni di quest'anno, per le quali si registra la presenza alla serie di convegni e dibattiti di [illegible] regaldiani, tra cui l'onorevole Oscar Luigi Scalfaro, vogliono rilanciare l'attività dell'associazione, creare nuovamente un polo per i giovani studenti.

Lo spettacolo di questa sera, che [illegible] tiene nella chiesa della Rizzottaglia alle 21, dopo le manifestazioni intese [illegible] rievo[illegible] le iniziative del circolo negli anni passati, è dedicato al futuro. Infatti sul tema della pace e [illegible] momento di incontro con i giovani, stasera alle 21, nella chiesa della Rizzottaglia, il gruppo teatrale «Il Picchio Rosso» propone uno spettacolo musicale dal titolo «Facciamo scoppiare la pace».

E' una rappresentazione del sottotitolo «Spettacolo musicale [illegible] [illegible] educazione alla mondialità», che il gruppo di Gravellona Toce propone [illegible] dieci anni, ma che viene sempre variato e aggiornato, in parallelo con gli avvenimenti che determinano un cambiamento nella società.

Nato negli Anni Settanta, il gruppo di Gravellona svolge una continua ricerca nel campo della tradizione popolare, con[illegible] momento migliore di espressione dei desideri e delle aspirazioni della gente. Animatore del gruppo è Contardo De Agostini, insegnante appassionato [illegible] musica [illegible] di teatro.

Insieme [illegible] lui, dodici ossolani che lo seguono in queste performance che hanno ottenuto suc[illegible] in tutta Italia.

«Lo spettacolo - dice - attraverso il canto popolare, vuole riflettere sui temi della pace, sui meccanismi economici del divario tra Paesi ricchi e poveri. Nella prima parte è stato realizzato un montaggio sui canti popolari che sottolineano lo scorrere tranquillo della vita. La rievocazione è interrotta dal l'annuncio della guerra ribalta la situazione». Arriva sulla scena un televisore, mezzo espressivo moderno, attorno cui ruota la parte finale della rappresentazione, giocata su «Son et lumière». E la risposta del «Picchio Rosso è che alla pace si può arrivare [illegible] la collaborazione di tutti.
[c. m.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] **Eldorado** Orario: [illegible] [illegible]; 22	**Il viaggio di Capitan Fracassa** *di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Perez (Italia '90)* — Tratto [illegible] romanzo [illegible] Gautier (1863) l'epopea tragicomica di [illegible] nobile spiantato e del suo [illegible] in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h 15' **Commedia in costume**
Faraggiana Orario: inizio 21	**Non ti pago** Spettacolo teatrale
Vittoria Orario: inizio 19,35; [illegible]	**58 minuti per morire - Die Harder** *di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90)* — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, [illegible] [illegible] contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**
Vip Orario: inizio 20; 22,15	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Araldo Orario: inizio 19,55; 22,15	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
S. Cuore Orario: inizio 17,30; 21 Cineforum	**Nemici, [illegible] storia d'amore** *di Paul Mazursky con R. Silver, A. Huston, L. Olin, M. S. Stein (Usa '89)* — New York 1949: Herman, sopravvissuto ai campi di sterminio, è alla ricerca del proprio io, sulle sue strade tre mogli. . N. V. [illegible] 58' **Comm. dramm.**
[illegible] **San Andrea**	OGGI RIPOSO
[illegible] **San Carlo** Orario: inizio ore 21	Conferenza farmacisti
[illegible] **Vandoni**	OGGI RIPOSO
[illegible] **Moderno** Orario: inizio 19,45; 22	**Cuore selvaggio - Wild [illegible] Heart** *di David Lynch [illegible] Nicolas Cage, L. Dern, [illegible] Dafoe (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda [illegible] deviante e stravolgente mostruosità [illegible] mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' [illegible]
Nuovo Orario: inizio 20,15; 22,15	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui [illegible] attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gan[illegible]ere, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
Piccolo Orario: inizio 20,15; 22,15	**Il boss e la matricola** *[illegible] A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari al limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N V. 1h 38' [illegible]
[illegible] **Ballardini**	OGGI RIPOSO
[illegible] **Corso** Orario: [illegible] [illegible]	**Henry [illegible] June** *[illegible] Philip Kaufman [illegible] Fred Ward, Uma Thurman, Maria [illegible] Medeiros (Usa '[illegible]* — Dai diari della poetessa francese Anais Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' **Erotico**
Cine 1 Orario: inizio 20,30; 22,30	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte [illegible] è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
[illegible] **Italia**	OGGI RIPOSO
[illegible] [illegible] **Teatro** Inizio ore 21	**Ore rubate** Spettacolo teatrale
[illegible] [illegible] **Sociale** Orario: inizio ore 20; 22 Cineforum	**Gli stalloni di Mary**
Oratorio	OGGI RIPOSO
[illegible] **Vittoria** Orario: [illegible] 20; 22	**Giorni di tuono - Days of Thunder** *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N V. 1h 45' **Avventure**
[illegible] **Apollo** Orario: inizio 21,15	**[illegible] bestiali**
Ariston Orario: inizio 20,30; 22,30	**La stazione** *di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E. Fantastichini (Italia '90)* — In [illegible] sta[illegible] ferroviaria [illegible] provincia l'arrivo di un ragazza in lite con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' **Comm. dramm.**
Vip Orario: [illegible] 20,30; 22,30	**Il boss e la matricola** *di A. Bergman [illegible] [illegible] Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti [illegible] legalità prende sotto la [illegible] [illegible] protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h [illegible] **Commedia**
Sociale (Intra) Orario: inizio 20,15; 22,30	**Due nel mirino** *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua [illegible] amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**
Sociale (Pall.) Orario: inizio 20; 22,15	**Occhio alla perestrojka** *di Castellano e Pipolo [illegible] Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90)* - A causa della perestrojka tre amici guasconi so[illegible] raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V **Comico**

Al cinema con i bambini [illegible] serate in allegria

[illegible] — a cura di Piero Barbè

Arrivano, in questa stagione, da un po' tutto il novarese ma soprattutto dalla Lombardia per gustare la paniscia. La vecchia Badia «fa ambiente» per una scampagnata gastronomica all'insegna delle vecchie ricette.

La storia di questa Osteria intitolata a [illegible] Giulio, si perde nella notte dei tempi. Fermiamoci a dieci [illegible] fa quando [illegible] arrivato Giovanni Negri e si è trovato alle prese con mura dello spessore di un metro e reperti archeologici che saltavano fuori, si fa così per dire, ad ogni colpo [illegible] piccone. Ha sistemato due belle salette e una cucina moderna nella quale si è insediata la moglie Fernanda.

«Qui non c'è niente di sofisticato - puntualizza Giovanni Negri - la [illegible] è quella sobria, un poco paesana, magari con talune variazioni [illegible] qualche invenzione della cuoca». La ricetta della paniscia, comunque, è quella che più si avvicina ai canoni tradizionali. Il brodo di verdura viene cotto, insieme alla cotenna, per almeno cinque ore e il riso (anche qui si punta sul Roma) viene bagnato con vino rosso.

Con la paniscia, per antipasto, ci vuole salam d'la duja, fettine di lardo e fidighin. Ma alla Badia si può anche gustare il peperone al gorgonzola, una specialità della signora Fernanda che fa il paio con certi formaggini. La paniscia è qui un po' di rigore [illegible] si può optare per altri piatti: risotto al Sizzano (riso, vino e gorgonzola), risotto ai funghi oppure, ma solo in stagione, riso e rane, piatto un tempo consigliato persino dai medici. E la pasta? C'è anche quella: Penne alla Badia (pomodoro, panna e olive nere), gobboni alla ricotta.

Per i secondi piatti, in que[illegible] stagione, tiene banco lo stufato d'asino (per chi vuole servito con polenta), brasato o stracotto ai funghi. Si può trovare la faraona [illegible] l'anatra arrosto e talvolta anche l'oca ma c'è pure la «casola» nella versione più originale, fatta di verze e puntine di maiale senza tanti altri ingredienti. Il tutto innaffiato da vini piemontesi [illegible] un occhio particolare per quelli dei Colli Novaresi. Negri è [illegible] Sizzano e nella [illegible] osteria tutte le cantine della [illegible] terra sono bene rappresentate.

A Dulzago si arriva sia da Bellinzago che da Momo, anzi, dal bivio di Sologno, piegando, per chi arriva da Novara, a destra. L'Osteria è frequentata più di sera che [illegible] mezzogiorno, eccezion fatta per i giorni festivi e, [illegible] [illegible] è detto, ad andarci sono soprattutto le comitive di buongustai. Meglio prenotare.

Alla Badia, l'ultima domenica di gennaio, si tiene, per la festa di San Giulio, la fagiolata. Se [illegible] cuociono in cortile una decina di pentoloni e ce n'è veramente per tutti. [illegible] è che l'Osteria vi abbia parte: semmai la [illegible] [illegible] approfitta per confezionare, con quel brodo di fagioli, una panissa del tutto particolare. L'abbiamo volutamente chiamata così, alla vercellese, proprio perché, [illegible] differenza della paniscia ha quale base proprio i fagioli.

OSTERIA [illegible] GIULIO
Dulzago di Bellinzago
Tel: 0321/98101
Coperti 50
Prezzi: 40 mila vini esclusi

GLI APPUNTAMENTI

NOVARA
Incontro al Sacro Cuore

Questa sera in via dei Mille, nel salone convegni dell'Istituto Sacro Cuore, si tiene un incontro sul tema «Il messaggio [illegible] Medjugorje». La serata vuole essere una testimonianza per chi già conosce questa esperienza ma anche per chi vuole approfondire l'argomento. Sarà proiettato anche un documentario. Interviene al dibattito Alberto Bonifacio, collaboratore di «Radio Maria». L'incontro inizia alle 21.

PALLANZA
Bonsai centenari sul lago

Fino a domenica è possibile visitare nella sala della Resistenza una interessante esposizione di bonsai, organizzata da «Fabbri Fiori». Sono 270 i bonsai in esposizione, alcuni dei quali ultracentenari. Accanto [illegible] questi alberelli, sono esposte piante grasse dalle dimensioni notevoli e piante d'appartamento in esemplari unici per dimensioni [illegible] caratteristiche. Una p[illegible] della sala è occupata dai libri, fioriere [illegible] tutto quanto serve per il giardinaggio. Sabato e domenica la mostra [illegible] aperta [illegible] orario continuato dalle 10 alle 23. L'ingresso è libero.

VERBANIA
Concerto al palasport

Stasera al Palazzetto dello Sport ci sarà [illegible] concerto rock organizzato dalla Fgci a sostegno della campagna per dimezzare il periodo di leva. In pedana dalle 21 si alternano 4 formazioni locali: Dathora, Groovers, Stolen Cars, Garage Punk e Powers Kids.

[illegible]
Golosità al «Giglio»

[illegible] questa settimana, al giovedì [illegible] venerdì, Bruno, proprietario [illegible] «Marchese del Giglio» propone una serie di stuzzichini, piatti di sua invenzione e dolci per tutti i gusti. La serata di animazione inizia alle 23.

BORGOMANERO
Un annullo speciale per la città

[illegible] Ministero delle poste, su richiesta del locale Gruppo filatelico e numismatico Achille Marazza, ha rilasciato un annullo speciale per la prossima Mostra filatelica e numismatica che quest'anno sarà dedicata particolarmente allo sport. Sul timbro figura il profilo di Aldo Longhi, recentemente scomparso, [illegible] atleta borgomanerese che negli Anni Trenta fu campione italiano e primatista nazionale.

ARONA
Disegni per le Fs

Un concorso di disegno per le scuole elementari e medie è stato indetto dal periodico «Arona, Stazione di Arona». Il termine per la presentazione delle opere sul tema «Il Treno e l'Ambiente» è il 20 dicembre prossimo. La mostra e le premiazioni avverranno il 12 gen[illegible].

OSMATE
«Sassi a spasso» al San Vitale

Si apre domani pomeriggio alle [illegible] al Centro di cultura e creatività della Cascina San Vitale: Aldo Ostidich propone le sue foto sul tema «Astrazioni» e lo stilista [illegible] gioielli Giorgio Vigna presenta «Sassi a spasso», [illegible] sue ultime creazioni. Il centro rimane aperto dal martedì al sabato dalle 15 alle 18,30.

NOVARA
Schola Cantorum per il Sinodo

Il XX Sinodo diocesano novarese conclude oggi i lavori con la presentazione del volume l'«Evangeliario». [illegible] volume [illegible] propone come uno studio storico e la ripresentazione del codice novarese al museo di Cluny a Parigi. La serata, che si tiene nella sala della Maddalena al Palazzo dei Vescovi, al[illegible] 20,45, sarà caratterizzata dalla presenza della Schola Cantorum Romana, diretta dall'abate Bonifacio Giacomo Baroffio.

[illegible] — a cura [illegible] Marco Piolti

BAMBU'
Sound californiano

Sarà un'artista straniero ad esibirsi questa sera al «Bambù» di Trecate. E' il californiano Terry Cooper, reduce da esperienze con noti artisti come Sonny Terry [illegible] John Lee Hooker. Al suo attivo anche 4 Lp.

SFORZESCA
I «Dirty Doc»

Il loro «sound» è costituito da una miscela di rock e di elementi tratti dal settore progressista del circuito hard-heavy: [illegible] i «Dirty Doc», che suonano questa sera sul palco di «Sforzescosuono» a Vigevano.

JAZZ PUB
Stasera gli «Everest».

E' [illegible] gruppo assai conosciuto quello che [illegible] esibirà stasera al «Ritrovo degli artisti» ad Alzate di Momo. Sono gli «Everest», protagonisti in trasmissioni televisive e che hanno suonato in alcuni festival jazz. [illegible] gruppo è formato da Marco Bianchi alle tastiere, Silvio Verdi al basso, Giorgio Di Tullio alla batteria, Stefano Colnaghi al [illegible].

LA BRICIOLA
Per i metallari

Consueto appuntamento [illegible] il venerdì in musica alla «Briciola» di Vaprio d'Agogna. Questa [illegible] si esibirà [illegible] gruppo di Domodossola, che «spara» trash metal: i «Distorted Violence».

JOKER
Magie delle tastiere

Due tastieristi novaresi, Angelo e Giovanni, animano la serata del «Bar Joker» a Varallo Pombia. Ospiti del locale anche musicisti dell'hinterland.

NEL MI[illegible]
Per tutti i gusti

Ecco alcuni appuntamenti milanesi: dixieland al «Capolinea» (via Ludovico Il Moro 119) con la «Milano Jazz Gang» [illegible] allo «Scimmie» (via Sforza 49) con i «Riverboat Stompers». Al «Sorpasso» (via Govone 10) suona la «Macbende Blues Band» di Alberto Mattolini ed al Tangram (via Pezzotti 52) si esibisce il gruppo rock di Dave Electric.

LA PISCINE
Il rock italiano

Stefano Piccione ed i Poligoni animeranno [illegible] venerdì [illegible] del «La Piscine» a Ghislarengo. Il complesso novarese riproporrà i più noti pezzi italiani e stranieri «arrangiati».

[illegible]LP!
Il jazz meneghino

Al «Gulp!» di Pisano (piazza Vittorio Veneto 12) si esibirà [illegible] «Marble Plaza Quartet». La band milanese è composta da Cesare Bonfiglio alla chitarra, Angelo Corvino alla batteria, Tarcisio Olgiati (?) al sax e Marco Pignataro al basso. Il loro repertorio [illegible] basato sul jazz.

AMADEUS
Musica di tendenza

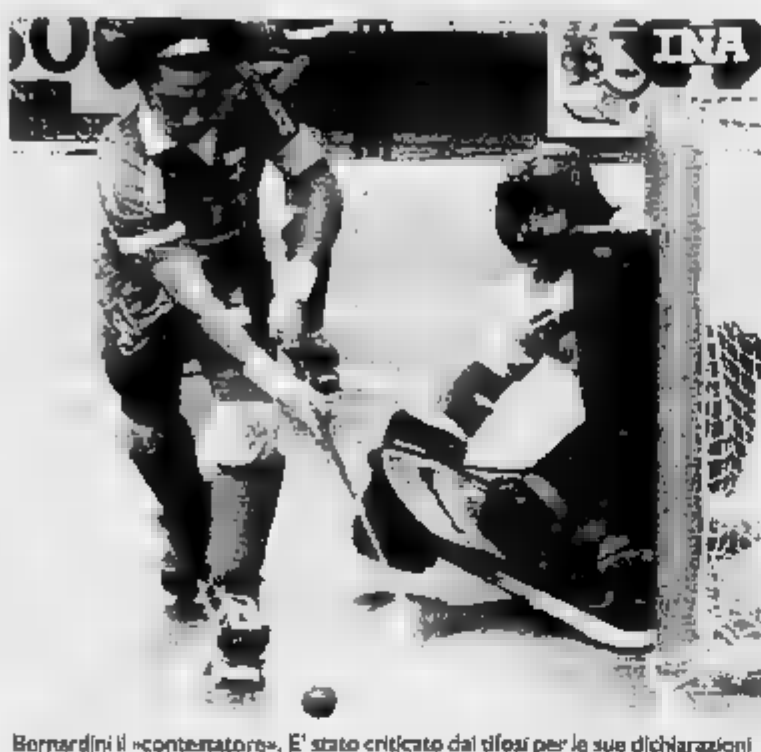
Ennesima nottata con la mu[illegible] di tendenza all'Amadeus, discoteca alla periferia di Momo. Ospiti del locale le «creature della notte» provenienti dalle zone del Veneto ed Emilia, che trasformeranno [illegible] [illegible]cale nella cosiddetta «Ware house».

Hockey, scoppia la contestazione in casa del Novara

Tifosi polemici

Comunicato dei Commandos dopo l'ultima prestazione della squadra
I sostenitori si schierano dalla parte dell'allenatore Cardoso

NOVARA. Alla vigilia dell'impegnativa trasferta di Valdagno e della gara interna con il Seregno è scoppiata la polemica. I tifosi [illegible] usciti allo scoperto per denunciare una situazione impensabile alla vigilia del torneo. Hanno diffuso un comunicato [illegible] pronti a qualsiasi confronto per [illegible] di porre termine [illegible] quello che [illegible] già stato considerato lo «scandalo del non gioco».

Il «comunicato» diffuso dal «Commandos Club Supporter Hockey Novara» entra nel merito dei malumori espressi dai giocatori dopo lo stentato pareggio casalingo [illegible] il Correggio, principalmente per le parole di Enrico Bernardini contro il pubblico novarese. «Riteniamo che [illegible] giocatore ha il diritto di lamentarsi di un pubblico pagante che sino a questo momento ha sopportato tutto. Occorrerebbe preoccuparsi di più - precisano i tifosi - del lento e costante calare degli spettatori, sintomo di un crescente disinteresse nei confronti di ben pagati "primattori" che in due anni n[illegible] hanno vinto niente. Giocatori che hanno scambiato la piazza di Novara per una città [illegible] sprovveduti». Entrando nel merito dell'intervento del «capitano» azzurro, il comunicato così prosegue: «Per quel che riguarda la dichiarata preferenza per le partite giocate in trasferta, visti i risultati ottenuti, se il Novara giocasse sempre fuori casa, la media sarebbe da retrocessione...».

Bernardini il «contestatore». E' stato criticato dai tifosi per le sue dichiarazioni

Per quanto riguarda gli appunti rivolti dall'allenatore i tifosi del «Commandos Club» così si esprimono: «Qualche anno fa fummo proprio noi a contestare la presenza di Cardoso in panchina. Oggi, al contrario, non ce la sentiamo di gettare la croce addosso ed [illegible] allenatore che, arrivato [illegible] tre giorni dall'inizio del campionato, si è trovato tra le mani una squadra già fatta. Del resto società e giocatori in questi due anni hanno "triturato" più di un allenatore, [illegible] vincere nulla». Una dura polemica che minaccia di allargare la già esistente crisi.

Infatti gli [illegible] lo scorso campionato sono arrivati alla finalissima di campionato e [illegible] «coppa». Hanno quindi sfiorato il [illegible] con motivazioni più che accettabili. Cosa è cambiato? La risposta è certamente curiosa: al posto del bravo Osvaldo Rodriguez [illegible] arrivato Pino Marzella, un giocatore che agli europei di Lodi era stato ancora tra i migliori.

Un Novara, quindi, con maggior possibilità rispetto al precedente campionato, ma che non ha saputo amalgamare il suo gioco. Che mai ha dato l'impressione di volersi adeguare alla nuova situazione: l'inserimento di Marzella, ritornato a Novara in piena umiltà [illegible] con [illegible] gran voglia di fare.

Non aggiungiamo nulla in attesa che siano gli stessi giocatori [illegible] dare la giusta risposta. Cominciando magari già domani sera sulla pista di Valdagno, contro una squadra con l'argento vivo addosso [illegible] tra [illegible] più «dure» del campionato. Una [illegible] sconfitta sarebbe lacerante per l'hockey azzurro e non favorirebbe il successivo [illegible] con [illegible] Seregno. Solo all'ultimo momento sapremo [illegible] Roberto Crudeli sarà della partita, in quanto nulla [illegible] stato ancora deciso circa [illegible] pagamento della penale.

Liliano Laurenzi

SPORT FLASH

CALCIO

Arriva il Ponsacco [illegible] Magagnini

Il Ponsacco, avversario domenicale del Novara, mancherà di Magagnini, squalificato per due giornate. La Lega ha intanto stabilito che Derthona-Novara e le altre gare rinviate domeni[illegible] [illegible] vengano recuperate dal 19 al 23 dicembre.

ALZATE DI [illegible]

Cinque record italiani stabiliti al Palaverdi

Risultati di rilievo ai campionati italiani alzate di potenza, disputatisi al «Palaverdi». Stabiliti [illegible] nuovi record italiani: su tutti l'eccezionale 200 kg. nello squat della catanese Daniela Desi. Da sottolineare la prova del novarese Fabrizio Galfano, terzo nei cadetti.

[illegible]

Al torneo di Novara vince Howard Allan

Howard Allan ha vinto il torneo di squash svoltosi nella palestra di via Passalacqua. L'atleta del «Kinesis Club Novara» in una entusiasmante finale ha battuto Giorgio Reali [illegible] Belluno. Nel femminile vittoria per Fabrizia Canepa, al secondo posto Cinzia Boselli seguita da Loredana Venturi.

Verbania, quasi tre miliardi per l'attesa realizzazione

Finalmente la pista

I molti giovani che praticano l'atletica [illegible] presto un impianto idoneo
Per lo sport locale si aprono nuove, interessanti prospettive di sviluppo

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Una grossa lacuna negli impianti sportivi di Verbania [illegible] per es[illegible] finalmente colmata: sarà infatti realizzata la pista di atle[illegible] in tartan lungamente attesa. Già da due anni l'amministrazi[illegible] comunale chiedeva il finanziamento della importante struttura con i fondi messi a disposizione dalla legge 65 (quella collegata ai mondiali di calcio). Le sue disponibilità residue [illegible] erano note, per cui alcune settimane [illegible] sono l'assessore allo sport, Mauro Bardaglio, aveva chiesto un chiarimento al Coni e al ministero del Turismo e dello Spettacolo: l'impianto di Verbania figurava tra quelli prioritari in Piemonte.

Nei giorni scorsi la notizia del finanziamento: «Ci è stato comunicato che il ministero ha disposto lo stanziamento di 2 miliardi e 984 milioni - dichiara Bardaglio - per la pista di atletica a sei corsie e il campo di calcio, in conformità con il progetto a suo tempo presentato».

L'assessore aggiunge che sarà predisposta quanto prima la progettazione esecutiva. Resta da definire il problema della ubicazione dell'impianto. Il progetto inviato a R[illegible] la individuava nella frazione di Possaccio, dove già [illegible] un campo di calcio comunale, [illegible] [illegible] stesso Bardaglio espone perplessità al riguardo: «Una relazione idrogeologica definisce la z[illegible]a, situata presso il torrente S. Giovanni, come area esondabile; ciò rende necessaria una spesa di oltre un miliardo e mezzo per lavori di arginatura». Ed aggiunge che a tale difficoltà altre se ne aggiungono, derivanti dalla prevedibile uscita della circonvallazione.

L'alternativa esiste e non [illegible] che il ritorno ad una ipotesi già formulata. L'impianto potrebbe cioè essere realizzato nell'ampia area verde del quartiere di Sant'Anna, già quasi interamente [illegible] proprietà comunale, in posizio[illegible] centrale e pertanto più facilmente accessibile. A f[illegible] [illegible] questa soluzione si [illegible] già espressa la società «Nuova atletica Verbania».

Fu proprio quest'ultima che tre anni fa promosse una pubblica sottoscrizione a favore della costruzione di una pista in [illegible]teriale sintetico, raccogliendo in poco tempo oltre quattromila firme: logica quindi la soddisfazione. Se ne fanno interpreti le allenatrici Paola Ruschetta e Paola Zappoli, due [illegible] azzurre: «I giovani che praticano atletica nella nostra città [illegible] so[illegible] pochi. Devono farlo però in condizioni di fortuna».

«Per cambiare questa situazione inaccettabile ci stiamo battendo da anni: [illegible] [illegible] la pista in tartan si potranno fare le cose sul [illegible]. Per lo sport verbanese [illegible] aprono dunque nuove prospettive. Occorre aggiungere che nel bilancio di previsione del Comune [illegible] inserito anche il finanziamento di un miliardo e mezzo del credito sportivo: sarà destinato ad una struttura polivalente tra il palazzetto dello sport e le piscine comunali e a impianti sportivi nelle frazioni di Suna e di Renco.

Sergio Ronchi

Una giovane ossolana si aggiudica l'importante gara disputata in terra svizzera

Nives Curti vince a Locarno

Confermato il momento magico per il podismo novarese

LOCARNO. Continua il momento magico dei podisti novaresi. Questa volta hanno varcato il confine per correre la maratona [illegible] [illegible] mezza maratona di Tenero, nel Ticinese. Alle due gare hanno partecipato complessivamente poco meno [illegible] [illegible] mila concorrenti. Un percorso pianeggiante [illegible] forma di otto che dalla piana di Magadino risaliva fino a Locarno, [illegible] giro di boa proprio davanti alla navigazione.

Il risultato più importante lo ha colto l'ossolana Nives Curti, ventenne di Premia, che ha vinto la prova femminile [illegible] mezza maratona.

Con l'eccellente tempo di un'ora e 18 minuti sui 21 chilometri (3,43 al chilometro), la Curti ha inflitto un distacco di ben 4 minuti a svizzere e tedesche, che non sono mai state in grado di contrastare la sua netta superiorità. Ma, [illegible] per niente, Nives Curti è da un paio di stagioni atleta a livelli nazionali e già inserita nel clan [illegible] zurro.

Altra affermazione di prestigio è stata quella colta dal verbanese Claudio Caretti, 19 anne di Ghiffa, che [illegible] nella mezza maratona ha sbaragliato il campo nella categoria junior: un'ora e 9 minuti il suo tempo (3,17 al chilometro).

Nella categoria senior, Antonio Longodorni, 23enne di Ornavasso, ha invece colto il secondo posto in un'ora e 7 minuti (3,12 al chilometro), preceduto di soli 12 secondi dallo svizzero Wyss Beat.

Per quanto concerne la maratona vera e propria, il migliore [illegible] stato un altro ossolano, Giorgio Arrigoni, 32 an[illegible] [illegible] Domodossola, undicesimo assoluto in [illegible] ore e 28 minuti (3,31 [illegible] chilometro).

Complessivamente [illegible] stati quasi 200 i novaresi presenti alla maratona del Ticino, alcuni dei quali reduci dalla maratona di New York e altri da quella di Carpi, [illegible] stessa che aveva visto il trionfo di Severino Bernardini, neo campione italiano della specialità.

Mai come quest'anno l'attività dei podisti in generale e dei maratoneti in particolare è stata tanto intensa.

Restando al Novarese, ricordiamo che il prossimo 2 dicembre, a Pettenasco, sul [illegible] d'Orta, si svolgerà il tradizionale «Cross d'autunno», che giunge quest'anno alla sua quindicesima edizione.

La corsa, nel cui albo d'oro figurano nomi di prestigio come quelli [illegible] Aldo Allagranza, Marco Marchoi, Gianni Pedrini, Vittorio Fontanella e Gianni De Madonna (tanto per citarne qualcuno), è stata vinta lo scor[illegible] anno dal marocchino Abdellah Hafid.

Sandro Bottelli

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Venerdì 30 Novembre 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

«RIGOLETTO» AL CIVICO

Chiude la stagione liri[illegible]

Dopo «Don Carlos» e «Il barbiere di Siviglia», l'opera di Verdi (stasera [illegible] in replica domenica pomeriggio) conclude la rassegna comunale vercellese

Serena Lasla A PAGINA 7

PROTESTA AGRICOLA A BIELLA

In mille hanno sfilato lungo [illegible] di Biella con un centinaio di mucche [illegible] 300 trattori, per raggiungere il municipio [illegible] consegnare al sindaco Luigi Petrini un solo messaggio: «L'agricoltura muore, aiutateci a salvarla». Per i contadini biellesi, la manifestazione di protesta che si è svolta mercoledì ha assunto le caratteristiche di un grande successo. Per il comprensorio laniero invece si [illegible] trattato di una singolare scoperta: di colpo il regno dell'industria tessile si [illegible] trovato di fronte [illegible] presenza inaspettata, ormai tanto esasperata da gridare compatta il pericolo dell'estinzione. E quanto sia stata massiccia la partecipazione al corteo [illegible] provano le cifre: le 1600 aziende agricole del Biellese erano rappresentate al 70 per cento. [illegible] pensi invece che alla manifestazione indetta il mese scorso a [illegible] della crisi del settore laniero, su 35 mila addetti, erano scesi in piazza in 600, meno del 2 per cento. Secondo Coltivatori diretti, Associazione contadini Biellesi [illegible] Unione provinciale degli agricoltori, una così grande adesione non si era mai registrata dal Dopoguerra.

[illegible] Pasquarelli A PAGINA 5

CARE, VECCHIE OSTERIE

Erano antri tenebrosi, a volte, oppure luoghi lindi, con il legno dei tavoli lucidissimo, con la carta vetrata appesa al muro per sfregarvi i fiammiferi. Si assomigliavano tutte, dal borgo piemontese alla taverna spagnola, fosse andalusa [illegible] biscaglina. Perché le vecchie osterie sapevano d'un certo tipo d'uomo, riuscivano addirittura a covarlo, per anni lunghissimi, adattandosi ai suoi umori. Avevano [illegible]mi gloriosi e curiosi, si chiamavano *«Oriente»* o *«Al Garibaldi»*, *«La stella polare»* [illegible] *«Ai due amici»*. Su [illegible] perduta costola spagnola individuai, una volta, un ingresso appena velato da frasche ingiallite. V'era un cartello, disegnato [illegible] meno, invitava *«Alla sirena»*. Dentro un padrone vecchissimo, che sapeva di muffa - ma muffa pulita - a chi gli chiedeva un boccone usava rispondere: *«Ho solo un po' di minestra avanzata da ieri e due acciughe. Mentre mangiate, posso andare [illegible] vedere se nella [illegible] trovo un'aragosta»*. E la trovava quasi sempre. Le vecchie osterie [illegible] morte. Sopravvissuti, pochi, i clienti.

UN [illegible] DI Giovanni Arpino A PAGINA 9

NEI LOCALI PIEMONTESI

Più spettatori al cinema

Nei primi 10 mesi dell'anno si è registrato un lieve ma significativo aumento di presenze. E ora si punta sulle multisale: le prime a Domodossola e Alba

SERVIZIO DI Beppe Ferrero A PAGINA 6

A PAGINA 5

A Borgosesia

Pericolo sulla strada della Guardella

Ennesimo incidente sulla provinciale, nell'ultimo tratto or[illegible] ridotta a un colabrodo. Le infiltrazioni d'acqua dal sottosuolo provocano la formazione di una viscida lastra ghiacciata.

A PAGINA 11

Ieri al Lamarmora

La Pro Vercelli ha recuperato [illegible] il Gattinara

L'incontro si è giocato a Biella per l'indisponibilità dello stadio Robbiano ad ospitare [illegible] notturne. Per i lavori di restauro l'impianto di via Massaua [illegible] privo dell'illuminazione.

Vercelli, progetto Usl per regolare l'assistenza notturna al S. Andrea

«Infermiere abusive, basta»

Dopo anni di proteste, il servizio, con tariffe calmierate, affidato ad una cooperativa

A Biella il Fondo «Edo Tempia» apre [illegible] banca dati per combattere la leucemia

Una decisione attesa da anni

HANNO vinto i cittadini, stanchi di pagare fino a 100 mila lire, ogni notte, per fare assistere i congiunti. Hanno vinto i nostri lettori che, da anni, con ostinata periodicità, ci tempestavano di lettere [illegible] telefonate. Finalmente l'Usl [illegible] intervenuta per regolare una situazione che si protraeva da tempo immemorabile e che [illegible] cambiata neppure dopo indagini fiscali e interrogazioni in Comune.

Ha vinto il buonsenso, ma non ha perso l'esercito notturno che entrava (ed entra) semiclandestinamente all'ospedale di Vercelli. Perché questi «angeli custodi» non avevano nessun'altra colpa che non fosse quella di sostituirsi - a pagamento - all'inefficienza, alla latitanza dell'apparato sanitario.

Sbagliato dunque indignarsi con le protagoniste di questo servizio di supplenza; doveroso prendersela con una sanità che inventa ticket e tasse sulla salute ma che non ci consente di veder assistito [illegible] modo adeguato un malato grave, di notte, se non sborsando fior di quattrini «extra» (oppure scegliendo le cliniche private). Criticata in altre circostanze, per svariati motivi, l'Usl vercellese riscatta l'ignavia di lunga data con [illegible] decisione importante. Beninteso, siamo a livello di intenzioni e, prima di vedere in azione i nuovi assistenti notturni (personale qualificato a tariffe trasparenti), ci vorrà ancora un po' di tempo. Però per Vercelli è una svolta significativa, qualcosa di positivo che riluce finalmente nella nebbia fitta.

Enrico De Maria

Dopo anni di polemiche e promesse rimaste [illegible] mezz'aria, il Comitato di gestione dell'Usl di Vercelli ha deciso di affrontare il problema delle assistenze notturne all'ospedale Sant'Andrea, affidate dai familiari [illegible] molti ricoverati alle infermiere esterne a pagamento.

Il progetto dell'Unità sanitaria, presentato in Regione, prevede l'istituzione di un particolare servizio che sarà affidato ad organizzazioni private con personale specializzato. Le tariffe (che oggi si aggirano sulle 80-100 [illegible]ila a notte) verranno calmierate dalla stessa Usl. L'iniziativa [illegible] analoga a quella di altri ospedali piemontesi dove questo genere di assistenza notturna ha dimostrato di poter funzionare.

Da domani partirà anche il nuovo servizio di assistenza domiciliare (a nelle case [illegible]ra) per gli anziani. Anche in questo [illegible] sarà al lavoro una cooperativa, che coprirà le esigenze di tutto il territorio dell'Usl.

Intanto oggi anche negli ospedali della provincia [illegible] dovrebbero registrare disagi per lo sciopero nazionale dei medici. Tuttavia l'adesione non si preannuncia particolarmente alta e, per quanto riguarda l'ospedale Sant'Andrea, né gli amministratori né la direzione sanitaria erano stati ragguagliati fino a ieri [illegible] sulle dimensioni dell'agitazione.

A Biella infine, per iniziativa del Fondo «Edo Tempia» è stata avviata l'istituzione di [illegible] banca-dati che raccoglierà 300.000 ricerche sulla leucemia, condotte da centri specializzati di tutto il mondo. [illegible] questo modo i medici dell'ospedale biellese potranno avere a disposizione dati molto aggiornati che forniranno indicazioni per terapie di cura all'avanguardia.

SERVIZI A PAGINA 3

Chiusure decise dal Provveditore

Sindaci a difesa delle scuole

Sindaci a spada tratta contro la chiusura delle piccole scuole di paese annunciata dal provveditore di Vercelli Emanuele Nicolini. In una lettera indirizzata agli uffici [illegible] via Duomo, tredici primi cittadini del Vercellese protestano chiedendo al funzionario di concedere alle amministrazioni almeno [illegible] tempo per organizzare il trasporto dei piccoli allievi negli istituti destinati ad ospitarli.

La legge che il provveditore ha applicato, che comporta [illegible] soppressione dal prossimo autunno delle pluriclassi e delle scuole con [illegible] 21 alunni, viene giudicata lesiva dell'integrità del tessuto sociale dei piccoli centri.

I 13 sindaci che hanno firmato la lettera, inviata anche al prefetto, rappresentano i Comuni di Albano, Caresana, Casanova Elvo, Costanzana, Formigliana, Greggio, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Ronsecco, San Giacomo Vercellese, Tricerro e Villarboit, [illegible] già due amministrazioni stanno organizzandosi in modo autonomo: infatti i 7 bambini [illegible] Casanova Elvo hanno [illegible] di essere trasferiti a Olcenengo per consentire alla scuola del paese (che oggi conta 20 iscritti) di rimanere in vita.

Anche nel Biellese prosegue il malcontento. E tra i paesi che cercano soluzioni alternative c'è anche [illegible] piccolo Selve Marcone. «Abbiamo ancora una speranza - dice il sindaco Fran[illegible] Nelva -. Abbiamo spiegato al provveditore che non abbiamo i fondi per uno scuolabus e non possiamo trasportare i ragazzi alle scuole di Pettinengo. Ma se il paese fosse qualificato [illegible] "montano", un riconoscimento che peraltro [illegible] ottenuto già alcuni anni fa, potremmo mantenere ancora [illegible] nostra pluriclasse. Il provveditore [illegible] preso nota delle nostre richieste, riservandosi di prendere una decisione».

L'ipotesi comune [illegible] molti paesi, per gestire il servizio [illegible] trasporto degli studenti, resta comunque quella di un consorzio per poter dividere le spese.

SERVIZI A PAGINA 5

Monsignor Albino Mensa è da vent'anni alla guida della diocesi

L'arcivescovo vercellese dell'anno

E' il secondo alto prelato a ricevere il premio

VERCELLI. L'arcivescovo Albino Mensa è il «Vercellese dell'anno 1990», proclamato all'unanimità dalla commissione della Famija Varsleisa presieduta dal sindaco Fulvio Bodo. E' la seconda volta che il premio viene assegnato al massimo esponente della Chiesa eusebiana: nel 1965 era toccato a monsignor Francesco Imberti.

La motivazione del riconoscimento ricorda il grande impegno sociale dell'arcivescovo. E' stata sottolineata «l'attività svolta in favore degli emigranti e nell'animazione della carità e del volontariato della Chiesa in ogni momento di difficoltà della gente vercellese» riallacciando il premio alle origini dell'alto prelato e alla storia cittadina dell'ultimo quarto di secolo.

Monsignor Mensa compirà fra poco 75 anni (potrebbe quindi essere molto vicino il momento in cui lascerà la guida della diocesi); è nato il 14 gennaio 1916 in Argentina, figlio di emigranti provenienti dal Pinerolese. Rientra in Italia a 4 anni [illegible] viene ordinato sacerdote nel 1939 a Pinerolo. Dopo gli studi alle Pontificie Università Lateranense e Salesiana (diventa anche avvocato della Sacra Rota) ritorna nel 1947 in Sud America [illegible] segretario dell'arcivescovo [illegible] Buenos Aires. Parallelamente svolge un'intensa attività a favore degli emigranti italiani, organizzando un capillare servizio di assistenza ed insegna teologia [illegible]rale [illegible] filosofia etica all'Università Cattolica Santa Maria.

Per il suo impegno [illegible] favore degli emigranti, monsignor Mensa viene nominato membro permanente della Commissione cattolica internazionale per l'emigrazione, che ha sede a Ginevra, [illegible] del Supremo Consiglio dell'emigrazione di Roma. Nel 1955 diventa provicario generale dell'arcidiocesi [illegible] Buenos Aires. Due [illegible] dopo viene richiamato a Pinerolo come vicario generale della diocesi, incarico che lascia nel 1960 quando viene nominato vescovo di Ivrea. Il 1° gennaio 1967 [illegible] nominato arcivescovo metropolita [illegible] Vercelli.

In questo ventennio, Albino Mensa (presidente della commissione episcopale per l'emigrazione e componente di quella per la collaborazione tra le Chiese) si è impegnato per la comunità vercellese ben oltre i campi puramente ecclesiali [illegible] proprio servizio. Di particolare impegno sociale sono stati i suoi interventi in ogni momento di difficoltà della società vercellese, come in occasione dell'alluvione del 1968 [illegible] della lunga crisi della Montefibre degli Anni Settanta; h[illegible] sempre saputo e voluto esse[illegible] - con discrezione - a fianco di ammalati, anziani, poveri, emarginati e disoccupati.

[f. c.]

OBIETTIVO SULL'AGRICOLTURA

Test di gradimento per il riso vercellese

La Camera di Commercio chiede una ricerca

LA giunta della Camera di commercio di Vercelli, presieduta da Giorgio Frignani, fra i molti argomenti all'ordine del giorno ha analizzato la realtà e le prospettive di un mercato risicolo che «si preannuncia piuttosto critico» soprattutto per quanto concerne il collocamento del «consistente surplus» di produzione [illegible] la Comunità Europea ed i Paesi del Terzo Mondo.

L'ente camerale ha individuato per ognuna delle istituzioni economiche e politiche che operano ad ogni livello «una serie di provvedimenti che dovrebbero favorire un equilibrato sviluppo ed un più incisivo ruolo del settore».

Alla Comunità Europea si chiede - tra le altre cose - di aumentare le quantità di aiuti alimentari in riso, di rispettare il principio della preferenza comunitaria anche per il cereale riso ed infine di tutelare la risicoltura comunitaria in sede di negoziato Gatt, l'organizzazione intergovernativa collegata all'Onu, che si occupa di tariffe e commercializzazione.

Il principio fondamentale del rispetto della preferenza comunitaria del riso è richiamato, inoltre, dalla Camera di commercio, laddove si invita il governo italiano a riservare un maggiore [illegible] per il settore ed a ripristinare gli aiuti nazionali alimentari di riso.

Secondo il documento approvato dalla giunta, l'Ente Nazionale Risi ed il ministero dell'Agricoltura dovrebbero accentuare una politica promozionale per il consumo del riso italiano anche nei Paesi della Comunità; aumentare il «diritto di contratto» (è un diritto fisso di 1000 lire pagato dall'industria per ogni quintale di risone commercializzato) da destinare totalmente alla promozione; sostenere ed ampliare l'attività di ricerca ed adeguare la superficie risicola alla domanda dei consumatori.

Alle regioni risicole italiane (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, Sardegna) la Camera di [illegible] chiede «un più incisivo interessamento verso i problemi della risicoltura e l'adozione di provvedimenti idonei a realizzare l'obiettivo primario della riduzione dei costi di produzione, creando le premesse di competitività».

Nel documento camerale sono chiamati in causa anche gli istituti di sperimentazione (sezione staccata per il riso dell'Istituto nazionale di cerealicoltura, centro ricerche dell'Ente risi di Mortara e università). A loro viene rivolto l'invito di «promuovere studi per l'individuazione di parametri che definiscano le qualità del riso preferite dal consumatore mediterraneo in parallelo a quanto ha già fatto la Comunità per il riso "indica" (varietà a grana lunga, che mantiene la cottura, richiesta dal mercato Nord europeo).

Un contadino del vercellese sparge in acqua i [illegible] del riso

L'invito che viene infine rivolto alle organizzazioni professionali degli operatori del settore è di «adoperarsi per una maggiore operatività e per una migliore integrazione agro-industriale». Una maggiore snellezza nelle procedure relative all'esportazione è richiesto ai ministeri per il Commercio con l'estero e delle Finanze.

Commentano [illegible] Franzo e Riccardo Greppi, promotori dell'iniziativa: «La giunta con tale strumento intende sensibilizzare sia gli enti competenti sia l'opinione pubblica in modo che i suggerimenti non restino sulla carta ma vengano [illegible] al più presto». Oltre al problema del riso vercellese, la Camera di commercio si è occupata della crisi del tessile.

Walter Nasi

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Il vortice [illegible] sulla penisola sta perdendo energia, mentre si vanno ristabilendo condizioni di alta pressione [illegible] l'Europa. L'andamento che [illegible] assumendo la circolazione anticiclonica [illegible] lungo l'asse dei meridiani, favorendo così l'afflusso di correnti fredde dalle zone polari che saranno le probabili portatrici di un abbassamento notevole delle temperature sulle nostre regioni durante i prossimi giorni.

[illegible] PREVISTO PER [illegible] Continuano le condizioni di tempo generalmente sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni settentrionali con ampie schiarite. Temperature stazionarie con riduzione delle minime. Venti deboli o moderati orientali. Foschie e banchi di nebbia in pianura.

[illegible] in riduzione, specie nei valori minimi.

LE TEMPERATURE DI [illegible] A VERCELLI
Massima: [illegible]; minima: —4; media: [illegible]

[illegible] FA
Massima 6; minima —1; media [illegible]

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 8	Novara 5
Alessandria 9	Aosta [illegible]
Cuneo [illegible]	Asti 3

Il **Sole** sorge alle 7,46 e tramonta alle 16,49. La **Luna** si leva alle 15,2 e cala alle ore 6,48.

LETTERE AL GIORNALE

Le luminarie a Vercelli

E così Biella ha vinto anche il derby delle «luminarie». Due a [illegible] e palla al centro. Condivido in pieno l'ultimo «Rana & Rospo» di Donata Belossi: è mai possibile che Vercelli non riesca, almeno a Natale, ad allestire qualcosa di simpatico, di nuovo di diverso? Sottoscrivo quello che avete scritto: per favore, non toglieteci almeno l'effimero.

Nino Corona, Vercelli

La [illegible] di Alice è un [illegible]

Sarei un incosciente se in questa [illegible] restassi a guardare e a sentire [illegible] «le mani in [illegible]». In considerazione a quanto succede nell'ambito del mio paese e tenendo conto dell'esperienza acquisita in anni di lavoro di costruttore edile che mi ha dato modo di conoscere per un raggio di 10 km tutto il sottosuolo che circonda il mio caro e bel paesino, la discarica costruenda in regione Valledo[illegible] è la cosa più incosciente che si possa concepire.

Prima di tutto ritengo che l'autorità che guida queste [illegible] non avrebbe mai dovuto permettere l'escavazione così profonda per estrarre ghiaia e sabbia in quanto non è giusto portare via quello spessore che serve da filtro alle falde acquifere che scorrono a circa [illegible] metri di profondità.

Posso dire che intorno ad Alice Castello ci sono siti più idonei per farne discariche in quanto i terreni [illegible] argillosi ed impermeabili, anche se queste aree [illegible] molto limitate. Perché non si sceglie la «Baraggia»? E' un sito argilloso per molti chilometri quadrati, il terreno non serve all'agricoltura e la zona è molto depressa. Perché la Regione Piemonte non ha individuato questi siti?

Antonio Antoniotti, Alice Castello

L'ex sindaco risponde al lettore

Il signor Michele Gillani, con una lettera pubblicata su «La Stampa», si pone alcuni interrogativi ai quali desidero rispondere.

1) Nel periodo 1976-1985 i conti consuntivi si [illegible] sempre chiusi [illegible] avanzi di amministrazione; l'esercizio finanziario 1990 si chiuderà con un disavanzo di diversi miliardi per fronteggiare il quale l'amministrazione ha già provveduto ed aumentare considerevolmente la pressione tributaria sui cittadini. La differenza mi sembra sostanziale.

2) Il meccanismo di revisione dei prezzi nel periodo 76/85 era disciplinato da una legge punitiva nei confronti delle pubbliche amministrazioni (senza distinzione di colore politico) tanto che il Parlamento ha dovuto, recentemente, modificarla profondamente.

3) Nel periodo in cui fui sindaco, il Consiglio comunale, unanime, approvò una deliberazione a carattere regolamentare per fronteggiare il problema della lievitazione dei costi delle opere pubbliche durante la loro esecuzione e della accurata redazione dei progetti. Quelle norme furono completamente disattese dalle amministrazione successive. I risultati si vedono.

4) Provi ad immaginare il signor Gillani [illegible] sarebbe il traffico di attraversamento e di penetrazione oggi a Vercelli senza il cavalcaferrovia, corso Tanaro; corso Salamano allargato e piazza Sardegna risistemata; oppure [illegible] sarebbe stato possibile svolgere attività sportive di grande richiamo senza strutture adeguate.

[illegible] riesce difficile dialogare con persone che non comprendono il valore sociale e culturale di operazioni di recupero di stabili del centro storico al fine di migliorare le condizione abitativa di decine di famiglie.

Ezio Robotti, Vercelli

LA FOTO DEI RICORDI

Biella, con la slitta al lago del Mucrone

Era l'antenata degli skilift e delle cabinovia, [illegible] funzionale, ma certamente più suggestiva: costruita tutta in legno, portava gli sciatori sino alle piste aperte sopra il santuario di Oropa. L'immagine è dei primi anni del 900.

(ARCHIVIO A. DONNA)

[illegible] CIVILE

VERCELLI

NATI. Silvia Longo, Nicola Gasparotto, Elisa Pescarolo, Lucia Riviera.

[illegible]. Pierina Cavallero, 76 anni, pensionata; Angela Ferraris, [illegible] anni, pensionata; Velia Franti Salti, 71 anni, pensionata; Giuseppe Ferraris, [illegible] anni, pensionato.

[illegible]

MORTI. Ernesto Lora, 82 anni, pensionato; Elisabetta Pivotto, 88 anni, pensionata; Corinda Pasquale, 84 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Gianluca Casei, 23 anni, commerciante, con Cristina Oliearo, [illegible] anni, operaia.

PONDERANO

NATI. Erica Zanella.

[illegible] Renato Luigi Ianni, 35 anni, insegnante, con Delia Franzoi, 29 anni, impiegata.

COSSATO

MORTI. Edelvoldo Sasso, 78 anni, pensionato; Delciso Dama, [illegible] anni, pensionato; Francesco Dondi, [illegible] anni, pensionato.

[illegible]

NATI. Giulia Ruberti.

MATRIMONI. Luigi Pastormerlo, 23 anni, agricoltore, con Valeria Anllco, 21 anni, studentessa.

CANDELO

[illegible] Giuseppe Chietto, [illegible] anni, pensionato.

[illegible]

E' in programma per le 11 di domenica, nello studio del pittore vercellese Guido De Bianchi, in via Sant'Ugolina, la presentazione di una serie di favole e racconti scritti da Pino e David Marcone.

La prima pubblicazione, della collana-strenna dei «Libretti rossi» di Pino Marcone, che elaborano una sorta di percorso ideale attraverso le antiche strade della città, si intitola «Sfida 1 alla notte in contrada dei cavalieri». E' una storia fantastica che si svolge in una Vercelli magica del 1600. Ad accompagnare le pagine di narrazione ci sono i disegni dello stesso De Bianchi.

E' ancora Pino Marcone l'autore di «Natale al castello», una storia ambientata nella Bassa, nella zona di Prarolo. La favola, stampata come biglietto augurale, presenta inoltre un'illustrazione di Pino Ferraris.

L'ultima proposta, quella di David Marcone, è dedicata al pubblico dei lettori più piccoli e si intitola «Il paradiso degli animali». Sponsorizzata dall'Anffas di Vercelli (l'Associazione che riunisce le famiglie dei ragazzi portatori di handicap), la pubblicazione contiene un racconto che parla di animali abbandonati, ma diventa soprattutto uno strumento per trattare il tema dell'emarginazione dell'individuo handicappato, invitando l'opinione pubblica ad una maggiore sensibilità.

TUTTI I [illegible] UTILI

CARABINIERI

Vercelli: 53.498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.339
Crevacuore: 768.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.119
[illegible]
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 81.297
Trivero: 75.050
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.118
Vigliano: [illegible]

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 62.404
Biella: (015) 26.792
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: [illegible] conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.806; Pretura, p. zza Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura della Repubblica, p. [illegible] 2, t. 61.674; [illegible], p. Amedeo [illegible] 2, t. 66.627. **Biella:** Giudice conciliatore, v. xx Settembre 12, t. 22.481; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 26.398; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

[illegible] **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 968.066; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; [illegible] 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; [illegible] 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
[illegible] 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 2503.313

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno [illegible] è: Antonello Balzar, via Thaon de Revel 23 (Cappuccini), tel. 301.325
[illegible] (Vc): [illegible] Santagostino del [illegible], piazza Italia 23, tel. [illegible] 833.236.

BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Municipalizzata*, via Fratelli [illegible] 1[illegible], tel. 015 402.351 e *Dr. Massimo Servo*, via Italia 11, tel. 015 22.480.
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. 0163-22.268.
Pralungo: *dott. Gino Scevola*, via Marconi 5, tel. [illegible] 571.295.
Sordevolo: *dott.ssa Emanuela Cerutti*, via E. Bona 6, tel. [illegible].
Cavaglià: *dott. cav. Luciano Borri*, [illegible] Vercellone [illegible], tel. [illegible].
Zubiena: *Dott.ssa Luisella Re*, piazza Quaglino 1, tel. 015-560.192; **Benna:** *Dr. Erminio Zambotti*, via [illegible] Novembre 7, tel. 015-582.11.02, (turno sussidiario festivo di domenica 2 dicembre dalle ore 9 alle ore 12,30)
[illegible]: *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 69/a, tel. 015 94.158.
Ponzone: *dott. Pietro Rollone*, via Provinciale 297, tel. 015 777.090.
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, v. Mera 14, tel. 0163-71.196
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 0163 51.193

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 2 dicembre che scatta alle ore 14,45 di sabato 1):
Agip: via Walter Manzone; **Mobil:** corso Matteotti; **Ip:** piazza Cugnolio; **Esso:** c.so Avogadro di Quaregna; **Erg:** bivio Sesia; [illegible]: [illegible] Prestinari; [illegible]: tangenziale vicino Continente; **Q8:** corso De Rege;
(Servizio diurno e notturno):
[illegible]: piazza Solferino; [illegible]: corso Gastaldi; [illegible]: bivio per Quinto V.se; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** p. Castello 9; **Ip a Prarolo:** [illegible] 31 km 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià
(Turno festivo di domenica 2 dicembre che scatta alle ore 14,45 di sabato 1):
Ip: corso XXV Aprile 1 (benzina e gasolio); **Ip:** via Torino (benzina).

BIELLA
(Turno festivo di domenica 2 dicembre):
Agip: [illegible] Torino 72 (gasolio); **Erg:** via Juvarra [illegible] via Ivrea 25 (gasolio); **Esso:** via Milano 38 (gasolio); [illegible] via Rigola 37; **Tamoil:** [illegible] Pollone (gasolio); [illegible] via Trossi 3; **Montesheli:** via Rosselli 30; **Agip:** via Pettinengo [illegible] **Ip:** via [illegible] d'Aosta (gasolio).

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Vercelli: 64.131

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, v. F.lli Ponti 9, t. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, v. Sella 1, t. 53.389, orario: 8,30-19,30; sab. 8-12,50; Telegrafo; v. F.lli Ponti 9, t. 64.655; [illegible]: 8-20,20; [illegible]. 8-13,50; Vaglia e Risparmi, v. F.lli Ponti 9, t. 60.772, orario 8-13,40; sab. 8-13; [illegible] succursali: n. 1, c. [illegible] 25, t. 53.596; n. 2, v. Paggi 6, t. 63.597; n. 3, Belvedere, t. 52.295; n. 4, v. Malinverni 4, t. 63.136; n. 5, v. Restano 78, t. 54.488; n. 6, Villaggio Concordia, t. 392.016. Frazione Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, t. 301.342. Larizzate, t. 392.318. **Biella:** Ufficio Principale, v. Micca 34, t. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, t. 29.716, orario: 8-19,30; sab. 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.278, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422, n. 3, p. Seretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.060; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391

GAS

Vercelli: 64.131
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.[illegible]
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 766.016
[illegible] 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

DISCOTECHE

Vercelli: Extasy, v. Marsala 8, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Macisle, p. zza Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, [illegible] Casale 26, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Beltone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 20.891; De Best, v. Revelli 2, t. 33.738; Master club, v. Revelli 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 56.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Roviasenda 190, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.060-966.512. **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu [illegible]le, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315. **Crescentino:** Fragola, p.zza Garibaldi 2[illegible], t. 843.368. **Crevacuore:** Antigua, v. Matteotti 7, t. [illegible]. [illegible] Lo Sperone, p. zza [illegible] 16, 318.347. **Prato** [illegible] (No): The Pipe, v. [illegible] 145, t. 850.010-850.000.

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. [illegible] Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c.so Libertà 291, t. 57.602. **Biella:** Sampier, v. Torino 65, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222. Golf indoor, v. Cantone Bonino 4431160; Sala Giochi, [illegible] t. 30.355.

AZIENDE DI PROMOZIONE

[illegible]

Vercelli: viale Garibaldi 90, tel. 64.631. **Biella:** via Sella 12, tel. 849 15.77. **Varallo:** corso Roma 41, tel. 51.280.

MUSEI

Vercelli: Borgogna, v. A. Borgogna 8, t. 62.578; Leone, v. Verdi 7, t. 65.604. **Varallo:** Palazzo dei Musei, v. Don Maio 25, t. 51.424.

BIBLIOTECHE

Vercelli: Agnesiana, piazza Sant'Eusebio 10, t. 65.534; Biblioteca civica, v. Cagna 8, t. [illegible] civica, s. Micca 36, t. 21.653-28.625. **Borgosesia:** Biblioteca civica combattenti, v. Sesone, t. 24.600. **Trino:** Municipio di Trino, v. G. A. Irico 6, t. 829.062.

IMPIANTI SPORTIVI

[illegible] Campo Sportivo Comunale, str. vicin. Cantone Bilemma, t. 65.793; Campo Sportivo Comunale, Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Rigola, c.so Rigola, t. 81.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; palestra comunale, p.zza Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina comunale, p. zza Battisti 7, t. 53.821; piscina scolastica e Prati, t. 65256; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191. [illegible] U.B.I., vl. Macallè, t. 401 982; Campo polisportivo Comunale Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064; Palestra comunale, [illegible] Arnulfo 7, t. 29.024. [illegible] Comunale Rivetti, v. Macallè.

L'ospedale. Tra i progetti dell'Unità sanitaria, personale specializzato per i servizi di assistenza notturna in corsia

Vercelli, l'Usl blocca le abusive notturne in corsia

Alt all'assistenza d'oro

Il progetto del Comitato di gestione: appalto a cooperative di personale specializzato e un calmiere per le tariffe. Parte il servizio domiciliare

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

L'Usl di Vercelli intende risolvere il problema delle assistenze ospedaliere notturne a pagamento che ancora poco tempo fa fecero discutere in seguito alla pubblicità data al tariffario applicato in corsia dagli «angeli custodi».

Un problema certo non nuovo per il Comitato di gestione della sanità vercellese: diversi presidenti, negli anni passati, avevano promesso una soluzione. Ora Lucia Pigino sembra decisa a regolamentare un servizio che al cittadino è sempre costato caro, confermando che ammalarsi è un lusso, specie se anziani.

Ma oggi nessuno se ne lamenta ad alta voce: per comodità e per la cronica carenza di personale infermieristico, le famiglie dei ricoverati assumono con fiducia gli assistenti esterne a pagamento, il cui compenso varia dalle 80 alle 100 mila lire a notte. Tariffe non ufficiali né controllate, esentasse, che avrebbero scatenato una vera corsa al malato e creato qualche tensione fra i «titolari» accreditati in reparto.

Nel documento approvato dal Comitato di gestione dell'Usl 45 sono contenuti i principali interventi socio-assistenziali per i prossimi tre anni e tra questi progetti, ora al vaglio della sanità regionale, c'è anche la istituzione di un servizio di «Assistenza domestica in luogo di cura».

In sostanza, si tratterà di regolare finalmente il servizio, affidandolo in appalto ad organizzazioni private, con personale qualificato e rendendo trasparenti le tariffe, che verranno calmierate dall'Usl, sull'esempio di ospedali di città vicine che da tempo hanno adottato questa soluzione.

Ma c'è un'altra novità, e riguarda l'assistenza domiciliare agli anziani, che da domani funzionerà con una nuova gestione. L'Usl, che ha ereditato il servizio cittadino dal Comune, ha affidato l'appalto ad una cooperativa («La Martinas»), vincitrice del concorso indetto in maggio.

Tra poche ore verrà attivata l'assistenza domiciliare su tutto il territorio dell'Usl 45, vale a dire in trentatré comuni con un potenziale bacino di utenza stimato in oltre 75 mila persone.

Una mole di lavoro non indifferente, che verrà svolta da personale rigorosamente specializzato (in assistenza domiciliare e in servizi tutelari), che ha seguito l'ultimo corso indetto dalla stessa Unità sanitaria. Il corso ha «diplomato» 44 persone, ed è proprio la specializzazione il requisito necessario per poter svolgere l'incarico.

La cooperativa ha garantito l'intervento in un massimo di monte-ore annuo che dovrebbe soddisfare le esigenze del territorio, sia per quanto riguarda l'assistenza domiciliare che quelle nelle case protette. Attualmente a Vercelli gli assistiti bisognosi di cure quotidiane sono 75, in gran parte anziani che devono essere aiutati nella preparazione dei pasti e nella cura dell'igiene personale o della casa. Difficile valutare, invece, quanti saranno coloro che nei piccoli centri chiederanno l'intervento dell'Usl, considerando la differenza di mentalità e comportamento rispetto a quella cittadina. Ma la riorganizzazione del servizio sociale sul territorio, che si è iniziata da pochi giorni, dovrebbe fornire dati precisi in breve tempo.

Un gruppo di assistenti sociali, diviso in zone (circoscrizioni per la città), è già al lavoro per stilare una mappa dei bisogni, sondando a tappeto le necessità della popolazione anziana (e non soltanto). Infatti, dal documento che l'Unità sanitaria manderà in Regione, emergono a chiare lettere preoccupanti indicazioni sull'aumento della fascia di popolazione anziana ed sul regresso demografico, che fanno della nostra provincia la più vecchia del Piemonte.

Sempre a proposito di assistenza domiciliare e di servizi di tutela, l'Usl vercellese avvierà un nuovo corso di specializzazione per trenta posti di assistente.

Ombretta Piantavigna

SCIOPERI

Si ha l'impressione che a Vercelli abbia colto un po' tutti in contropiede lo sciopero nazionale dei medici dipendenti pubblici che prestano servizio negli ospedali, nelle Usl e negli ambulatori Inail ed Inps proclamato dalla Cosmed, la Confederazione che raggruppa 13 sindacati autonomi dei medici e dei veterinari: ancora nel tardo pomeriggio di ieri nessuna comunicazione in proposito era pervenuta alla direzione sanitaria del «Sant'Andrea» né alla presidente dell'Usl 45.

«Normalmente - ha commentato Lucia Pigino - l'adesione ad uno sciopero nazionale viene comunicata per consentire di predisporre le necessarie misure. Non avendo ricevuto avvisi di sorta, sono da attendersi al massimo adesioni singole, che non dovrebbero influire troppo sul normale andamento del lavoro».

Nell'ospedale di Biella invece allo sciopero sicuramente aderiranno i medici Anao: una comunicazione in questo senso è stata inviata ieri mattina a Presidenza e Direzione sanitaria. Al sindacato Anao di Biella aderiscono 19 dei 196 medici in servizio all'ospedale «degli infermi»: meno del 10 per cento.

Biella, banca dati con i più aggiornati metodi di cura

Sfida alla leucemia

I medici potranno consultare i testi di 300 mila ricerche condotte da specialisti. L'iniziativa è del fondo Tempia

BIELLA. Un moderno sistema computerizzato, alcune borse di studio e un aggiornamento continuo dei medici biellesi nei maggiori centri specializzati nazionali e internazionali.

E' quanto prevede il progetto per combattere la leucemia illustrato l'altra sera nella sede dell'Associazione del volontariato di via Matteotti dal fondo Edo Tempia. In collaborazione con Sandro Fontana, primario del reparto medicina B e responsabile del blocco d'isolamento dell'ospedale, verrà predisposta una piattaforma d'intervento per portare il nosocomio laniero all'avanguardia nella lotta contro la malattia. L'ente morale, che dall'81 interviene concretamente nella battaglia contro i tumori (tra i passi più importanti vi è stato l'acquisto del Tac), finanzierà l'iniziativa.

Spiega Sandro Fontana: «Abbiamo deciso di intraprendere questa strada perché la leucemia rappresenta una quota significativa di tutte le neoplasie, la seconda causa di morte per i bambini. Inoltre è in aumento anche nella vecchiaia. Per contro il settore della medicina che si occupa delle malattie del sangue è il campo in cui la lotta contro il cancro ha registrato i maggiori successi. Ma si possono ottenere risultati apprezzabili solo a patto di fornire la struttura sanitaria di un elevato standard di efficienza e professionalità, grazie ad un aggiornamento continuo».

Per risolvere questo problema, a Biella sarà istituita una banca dati capace di immagazzinare i risultati di gran parte delle 300 mila indagini pubblicate sulle [illegible] riviste specializzate ogni anno divulgato nel mondo. Il progetto intende utilizzare lo stesso computer anche per la gestione pratica dell'ambulatorio ematologico: richieste di accertamenti diagnostici, prenotazione di visite, compilazione di cartelle, relazioni dei medici curanti. Inoltre gli specialisti biellesi verranno invitati a fare esperienza altrove presso istituti qualificati.

Il presidente del fondo, Elvo Tempia, assicura che l'iniziativa verrà attivata entro breve: «La spesa, ancora da quantificare, non ci preoccupa - dice Tempia -. Ai biellesi non difetta la generosità: ad esempio ho appena ricevuto un assegno superiore ai 6 milioni dagli amici del tiro a segno. Un lavoro di questo genere è importante anche perché favorisce la collaborazione con altri reparti dell'ospedale: immunologia, citologia e radioterapia».

Insieme al fondo Edo Tempia, contro la leucemia si stanno muovendo anche i giovani dell'associazione «E' Natale, tutti insieme per la vita». Il gruppo composto da una decina di ragazzi ha posto in cartellone per il 20 dicembre una serata in un locale cossatese intitolata «Disk-jokey per la vita». Presentato da Walter D'Amore, personaggio televisivo di Italia 1, lo spettacolo di musica e cabaret avrà come ospite d'onore Ezio Greggio. L'incasso servirà ad istituire una borsa di studio che verrà intitolata a Andrea Pezzia Fornero, deceduto a 26 anni nel settembre scorso a causa della terribile malattia.

Daniele Pasquarelli

L'ispezione dei Nas a Gattinara: l'edificio è vecchio e dà troppi problemi

«Casa di riposo, così non va bene»

Le cucine sono poco funzionali: i pasti arriveranno da fuori

GATTINARA. La casa di riposo di via Petrarca è inadeguata. Lo dicono i carabinieri dei Nas dopo un'ispezione: le carenze sono molte, dalle cucine ai servizi, alle camere e sono riconducibili al degrado del vecchio edificio. Il sindaco Ezio Fiorucci si sforza di trovare qualche elemento che induca all'ottimismo.

«Per fortuna - dice - dal sopralluogo condotto non sono stati segnalati rilevanti inconvenienti sotto l'aspetto igienico-sanitario». Per quanto riguarda la parte edilizia si cercherà di porre rimedio alle deficienze. Il problema della cucina potrebbe essere risolto prendendo accordi con qualche impresa che fornisca ai 40 anziani pasti già preparati.

Il consiglio amministrativo dell'istituto aveva già provveduto a predisporre i primi interventi. Adesso si cercherà delle soluzioni che rendano funzionali i locali.

L'ispezione dei Nas, con il rischio che la casa di riposo possa essere chiusa, è avvenuta proprio in un periodo in cui l'amministrazione, conscia della carenza avvertita nel campo assistenziale a favore del pianeta «terza età», cerca di far decollare concretamente il progetto per la tanto attesa nuova residenza degli anziani.

Il sindaco Fiorucci precisa: «Si spera di dare avvio all'opera nel '91». Il nuovo complesso dovrebbe sorgere in un'area di circa 7000 metri quadri costeggiante la via XX Giugno. La capacità ricettiva della nuova casa sarà di 35 posti.

[a. co.]

Vercelli, tredici amministratori scrivono al provveditore e al prefetto

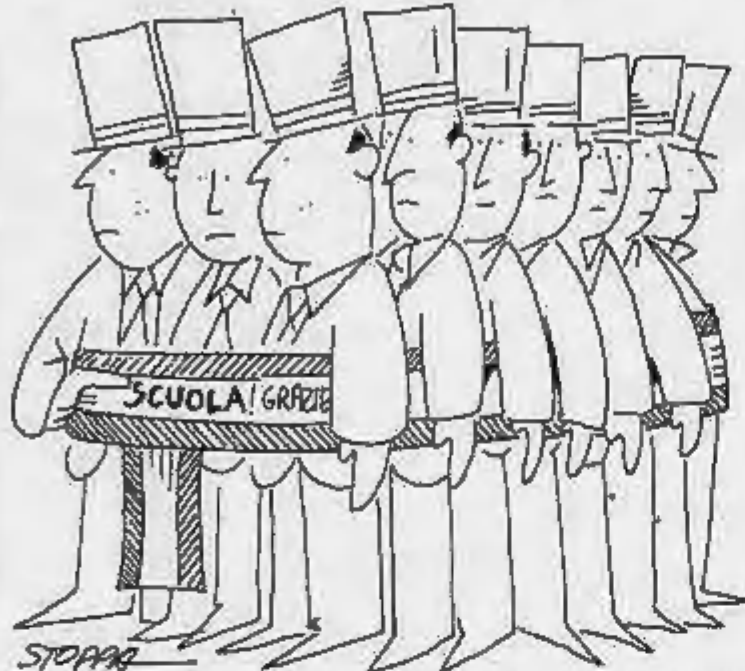
Scuole chiuse, no dei sindaci

I Comuni chiedono di far slittare il piano di riordino per elementari e materne. Intanto i bambini di Casanova decidono di «trasferirsi» a Olcenengo per mantenere aperto l'istituto

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Un provveditore, una manciata di scuole di paese, tredici sindaci e una legge con un nome ostico. La protesta che rischia di sollevare un piccolo terremoto tra amministratori e famiglie dell'hinterland si chiama «accorpamento»: è l'unificazione, a partire dall'autunno del '91, tra elementari e asili con meno di 21 alunni, e che nel Vercellese provocherà la chiusura di 12 istituti.

Dalla notizia dei «tagli», sulla base di un progetto di riordino preparato dal provveditore Nicolini, alla levata di scudi dei sindaci riuniti in assemblea non sono passati che pochi giorni. Ma il pianeta-scuola in subbuglio non poteva aspettare.

I primi cittadini di Albano, Caresana, Casanova Elvo, Costanzana, Formigliana, Greggio, Pertehro, Pezzana, Prarolo, Ronsecco, San Giacomo (a metà strada tra Vercellese e Biellese), Tricerro e Villarboit, chiedono tempo ai funzionari di via Duomo, almeno per organizzare un servizio di trasporto per i 152 loro mini-pendolari. Ovvio che l'idea di chiudere la scuola non piace a nessuno: i Comuni, dice la lettera spedita anche al prefetto, hanno «affrontato sacrifici per cercare di far vivere il paese, mantenendo i servizi essenziali». Tra questi le scuole elementari e materne, che «in questi ultimi anni hanno funzionato egregiamente».

Insomma, non si può ignorare una legge dello Stato, ma perché non sentire anche il parere dei diretti interessati, cercando di adattare una norma alle necessità reali? «Anche perché - spiega il primo cittadino di Costanzana, Danilo Deregibus - dobbiamo garantire il trasporto nella nuova scuola, e nei nostri bilanci fatichiamo a trovare il denaro necessario per un pulmino e per il pagamento dell'autista. La soluzione? Dateci tempo per riunirci in un consorzio destinato a gestire il servizio».

Intanto due paesi stanno tentando un'altra strada. I 7 bambini di Casanova sono disposti ad unirsi ai 20 di Olcenengo, mantenendo in funzione questa seconda scuola. E' soltanto un accordo verbale, ma l'idea dei sindaci è di provare a «mettersi in proprio».

Roberta Martini

IL CASO DI SELVE MARCONE

Il provvedimento annunciato dal provveditore di Vercelli Emanuele Nicolini continua a far discutere anche nel Biellese. I centri che perderanno la scuola elementare e materna sono per il momento 24. E tra i più scontenti, anche se pronto a cercare una soluzione, c'è il piccolo Selve Marcone.

«Abbiamo ancora una speranza - dice il sindaco Franco Nelva -. Abbiamo fatto presente al provveditore che il Comune non ha le risorse per acquistare uno scuolabus né per assumere un autista. Non abbiamo quindi la possibilità di trasportare i nostri ragazzi alle scuole di Pettinengo. Ma se invece il paese fosse qualificato come "montano", un riconoscimento che per altro aveva ottenuto già alcuni anni fa, potremmo mantenere ancora la nostra pluriclasse. Il numero dei bambini che si iscriveranno nell'anno scolastico '91-'92 sarebbe sufficiente. Il provveditore ha preso nota delle nostre richieste riservandosi di prendere una decisione. E' per questo che speriamo ancora di non essere nell'elenco delle scuole abolite che sarà reso noto ufficialmente il 15 dicembre».

E' già fuori dai guai, invece, il Comune di Castelletto Cervo: il paese era stato inserito erroneamente nell'elenco fornito dal Provveditorato tra quelli che tra quattro anni avranno meno di 21 allievi iscritti. Invece la popolazione scolastica nel centro è stabile: anzi nell'anno scolastico '95-'96 dovrebbe essere superiore a quella attuale (27 unità). Per cui la scuola elementare ha tutti i numeri per essere mantenuta. Il sindaco ha quindi provveduto a segnalare l'errore ai funzionari.

Negli altri Comuni del primo elenco (Miagliano, Ternengo, Salussola Arro, Cerrione, Dorzano, Zimone, Villanova Biellese, Casapinta, Crosa, Masserano San Giacomo, Roasio Santa Maria, Donato, Donato Ceresito, Muzzano, Sala, Torrazzo, Ailoche, Caprile, Guardabosone, Postua, Trivero-Bulliana, Camadona e Vallanzengo) gli amministratori stanno cercando una soluzione al problema, compatibile con le scarse risorse finanziarie. Alcuni tra i centri confinanti hanno iniziato a valutare la possibilità di unire le forze in un consorzio di scuolabus. Ma debbono fare i conti anche con le nuove disposizioni che regolano l'attività degli enti locali. [m. al.]

IN BREVE

VERCELLI
Eurochèques rubati, arrestato

Bloccato dalla «mobile» Daniel Harold Kristiansen da Luz, 29 anni, originario di Montevideo e domiciliato a Milano. E' accusato di furto aggravato e tentata truffa. L'uomo ha cercato di incassare tre eurochèques da 300 mila lire l'uno alla filiale vercellese della Bpn. L'impiegato si è insospettito perchè l'uruguaiano, che parlava con inflessione spagnola, ha esibito una «cartachèque» tedesca. Gli agenti hanno scoperto altri 12 effetti rubati a fine ottobre a Sirmione ad un turista tedesco. Il magistrato ha convalido il fermo.

BIELLA
In primavera i lavori in ferrovia

Il nuovo direttore compartimentale Luciano Barbera ha annunciato che gli interventi di ristrutturazione delle linee ferroviarie Biella-Novara e Biella-Santhià si inizieranno in marzo. Il progetto, denominato di «cantierizzazione», sarà poi discusso con le forze politiche e sociali entro il mese di dicembre. Prima d'allora non verrà preso alcun provvedimento di sospensione del servizio.

ALICE CASTELLO
Discarica, chiesto l'intervento del prefetto

Sul giallo della votazione del Consorzio dei Comuni sulla discarica di Valledora deve intervenire la Prefettura, annullando la delibera: è quanto sostiene il parlamentare comunista Wilmer Ronzani che sollecita anche gli uffici di via San Cristoforo a valutare se, per il presidente del Consorzio, non si possa configurare l'ipotesi di omissione di atti d'ufficio. Il «giallo» è legato al voto del consigliere di Bianzè: la delega del Comune era però stata revocata il 3 settembre, due mesi prima dell'assemblea.

VERCELLI
Operazione «Motore pulito»

Parte l'iniziativa «Motore pulito», organizzata dagli assessorati all'Ecologia e alle Attività economiche del Comune, in collaborazione con la Cna. Oggi e domani, nell'area al fondo di corso Fiume, gli automobilisti potranno sottoporre gratuitamente al controllo di alcuni elettrauto i gas di scarico delle vetture. L'iniziativa proseguirà dal 2 al 22 dicembre nelle officine autorizzate.

BIELLA
Il Tar accoglie il ricorso di Bonzano

Il Tar ha bloccato il provvedimento di sospensione emesso dall'Usl 47 nei confronti di Luigi Bonzano, il primario di pediatria accusato di aver falsificato la documentazione relativa al concorso di ammissione all'incarico. Oggi i vertici dell'Unità sanitaria esamineranno il caso e il primario potrebbe essere quindi reintegrato.

Biella, neppure alla protesta contro la crisi laniera tanta gente in piazza

Gli agricoltori battono i tessili

L'altro ieri in corteo c'erano 1000 contadini in rappresentanza di 1500 aziende mentre i sindacati un mese fa avevano raccolto poco meno di 600 dipendenti delle industrie

Trattori in strada. Il corteo di mercoledì ha paralizzato il centro cittadino

BIELLA. In mille hanno sfilato lungo le vie della città con un centinaio di mucche e 300 trattori, per raggiungere il municipio e consegnare al sindaco Luigi Petrini un solo messaggio: «L'agricoltura muore, aiutateci a salvarla».

Per i contadini biellesi, la manifestazione di protesta che si è svolta mercoledì ha assunto le caratteristiche di un grande successo. Per il comprensorio laniero invece si è tratto di una singolare scoperta: di colpo il regno dell'industria tessile si è trovato di fronte una presenza inaspettata, ormai tanto esasperata da gridare compatta il pericolo dell'estinzione. E quanto sia stata massiccia la partecipazione al corteo lo provano le cifre: le 1500 aziende agricole del Biellese erano rappresentate al 70 per cento.

Si pensi invece che alla manifestazione indetta il mese scorso a causa della crisi del settore laniero, su 35 mila addetti, erano scesi in piazza in 600, meno del 2 per cento.

Secondo i portavoce dei tre gruppi rappresentanti gli agricoltori, Coltivatori diretti, Associazione contadini Biellesi e Unione provinciale degli agricoltori, una così grande adesione non si era mai registrata dal dopoguerra. Ma per i protagonisti, non vi era altra scelta per farsi sentire.

«Ormai abbiamo l'acqua alla gola - dice Alfonso Ratti di Ponderano -. Ci sentiamo maltrattati, trascurati e senza futuro: i giovani se ne vanno dalla campagna, capiscono di non avere possibilità. Questa sfilata è bellissima, ma andava fatta dieci anni fa. Adesso è tardi».

Quasi a confermare l'ipotesi dell'agricoltore, all'inizio della settimana il governo ha infatti annunciato «tagli» nel settore per 1400 miliardi. «E' vero, a volte mi chiedo se non sia il caso di mollare tutto - ribatte Paolo Buscaglia, 24 anni di Verrone -. In fabbrica, chi non produce usufruisce della cassa integrazione. Noi, se produciamo troppo e superiamo le quote imposte dalla Cee, ci appioppano la multa. Ma chi l'ha detto che l'Italia deve essere soltanto una paese industrializzato? Non si vive mica di plastica».

Durante la manifestazione è stato sottolineato più volte che i contadini sono i guardiani dell'ambiente. Ma il pericolo che le zone montane e collinari vengano sempre più abbandonate è qualcosa in più di una semplice preoccupazione. Ad esempio l'ispettorato dell'agricoltura ha verificato che a Biella le 956 aziende presenti nell'82 sono scese quest'anno a 85, a Varallo si è passati da 809 a 49 e a Curino da 198 a 70, con soli 653 ettari coltivati su di una superficie complessiva di 2137.

«Questi dati mi addolorano ma non mi stupiscono - dice Antonio Marzaglia di Verrone -. Nonostante le nostre potenzialità siano elevate, siamo costretti a produrre soltanto il 60 per cento del fabbisogno nazionale di latte e il resto lo importiamo, con il risultato che il prezzo pagato al produttore viene sempre più ribassato per via della concorrenza. Dobbiamo proprio rispettare le quote? D'accordo, ma allora perchè un vivaista italiano deve pagare il gasolio per riscaldamento delle serre 600 lire al litro, mentre un olandese se la cava con meno di 100 lire? Allora ha davvero ragione chi ha scritto quel cartello che dice: "Lasciateci lavorare, ci salviamo da soli"». [d. p.]

Borgosesia, infiltrazioni d'acqua che gelano e la Guardella è pericolosa

«Strada? No, pista di pattinaggio»

Altri tre feriti non gravi in un incidente

BORGOSESIA. «La strada della Guardella è pericolosa». Lo dicono a gran voce le forze dell'ordine e gli abitanti della zona dopo l'ennesimo incidente provocato da un singolare problema: il tratto terminale della provinciale è un colabrodo e i buchi lasciano filtrare l'acqua di alcune falde sotterranee. E come arriva l'inverno sull'asfalto si forma una crosta di ghiaccio.

Ieri verso le 8 un'operaia di 30 anni, Elena Fogo, abitante in regione Guardella 5, era appena partita da casa al volante di una Opel Kadet. In auto, sui sedili posteriori, aveva le due figlie Michela, 7 anni, e Cristina di 2. «Come tutte le mattine mia moglie prima di andare a lavorare porta le bambine dai nonni a Borgosesia - racconta il marito Cosimo Giannattasio -. Sapeva quindi che quel tratto era pericoloso e andava piano. Con i primi freddi in quel punto si era formata una patina di ghiaccio. Ma ieri la strada era in condizioni disastrose. Faccio il camionista e quando sono passato verso le 5 sull'asfalto c'era una crosta di ghiaccio spessa alcuni centimetri mentre l'acqua continuava a uscire a fiotti. Io ho avuto fortuna e sono passato indenne, mia moglie invece ha perso il controllo dell'auto».

L'Opel Kadett, dopo un un paio di «testa-coda», si è scontrata con una Bmw, guidata da Luigi Secchi, 49 anni, di Varallo, via alla Chiesa, che viaggiava in direzione di Crevacuore. Anche se le due auto procedevano ad un'andatura normale, per la somma delle due velocità l'urto è stato abbastanza violento.

Gli occupanti delle due auto sono stati immediatamente soccorsi da altri automolisti e trasportati all'ospedale di Borgosesia con alcune ambulanze. Le loro condizioni non sono gravi: Elena Fogo e sua figlia Michela sono state trattenute in osservazione a scopo precauzionale, la piccola Cristina, invece, è rimasta illesa. Anche Luigi Secchi è stato medicato e dimesso.

Intanto sul luogo dell'incidente è giunta una pattuglia dei carabinieri di Borgosesia e una squadra dei vigili del fuoco di Varallo. Il problema è stato segnalato ai tecnici dell'amministrazione provinciale e nella tarda mattinata si è scoperto che l'eccezionale fuoriuscita d'acqua era dovuto alla rottura di una tubatura. Il guasto è stato riparato, ma è rimasto l'inconveniente delle infiltrazioni dalla falda.

Conclude Cosimo Giannattassio: «Sono anni che la strada della Guardella è in queste condizioni. E per il ghiaccio sono già accaduti numerosi incidenti. Sarebbe ora che qualcuno intervenisse». (m. al.)

Stasera (e replica domenica pomeriggio) si chiude la stagione lirica del Comune

Vercelli, gran finale con Rigoletto

Previsto il tutto esaurito al teatro Civico. Nei panni del protagonista il baritono Benito Di Bella, mentre «Gilda» sarà interpretata da Masako Deguci e il «duca di Mantova» da Vittorio Terranova

Incisione per il «Rigoletto» di Verdi, che va in scena stasera a Vercelli

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Si prevede ancora un «tutto esaurito» per l'ultima opera della stagione lirica: il «Rigoletto» di Giuseppe Verdi questa sera, ore 21, ed in replica domenica 2 dicembre, ore 15,30, al teatro Civico. Le due rappresentazioni precedenti, il «Don Carlos» e il «Barbiere di Siviglia», hanno ottenuto da parte del pubblico una risposta entusiasta: applausi e grida di elogio sono andati a tutto lo staff, dai cantanti, al Coro, dall'orchestra agli scenografi e ai coreografi.

Stefano Piacenti, il trentacinquenne regista romano che ha fino ad oggi curato sette edizioni della lirica vercellese, ha voluto proporre del Rigoletto una chiave di lettura espressionista. E', in estrema sintesi, il sentimento del protagonista che si proietta verso l'esterno: la storia di un uomo, cinico e vendicativo a causa della sua malformazione fisica, che nella vita ha avuto un unico grande amore che lo ha lasciato precocemente con una bambina.

Unico riferimento all'evento è la domanda che Gilda fa al padre Rigoletto nel secondo atto: «chi sono?». La tragedia propone un personaggio perdente, come l'ha definito lo stesso Piacenti. Dice: «Un brutto anatroccolo che non è mai diventato cigno. A parer mio la figura di Rigoletto è molto simile a quella della madre nello "Zoo di vetro", cioè il genitore che vuole attraverso il figlio ottenere il suo riscatto sociale».

E a questo proposito commenta il maestro Alberto Leone, che dirigerà l'Orchestra Filarmonica Italiana: «E' un motivo importante per Verdi il rapporto fra genitori e figli, rapporto che maschera conflitti drammatici spesso irrisolvibili».

Del resto ciò è riscontrabile nell'opera: quando Gilda assume una sua personalità non può che andare incontro a morte sicura, diventare autonoma le costa la vita e fa sì che si avveri, come predetto, la maledizione.

Ad interpretare i personaggi verdiani saranno il tenore Vittorio Terranova nella parte del Duca di Mantova, il baritono Benito Di Bella che vestirà i panni del Rigoletto e il soprano Masako Deguci che interpreterà Gilda.

L'elenco continua poi con i bassi: Carlo Zardo, già ammirato come don Basilio nel Barbiere, che qui sarà Sparafucile e Gianni Maffeo il conte di Monterone; quindi il mezzosoprano Carmen Stara e Gigliola Caputi, Franco Boscolo, Bernardino Trotta, Andrea Monaco e Licena Buizza.

Ancora una volta quindi, nonostante le difficoltà finanziarie, la stagione lirica comunale ha potuto attuarsi grazie agli sponsor mantenendo fede ad una grande tradizione.

Teresa Pastori Pasotto che si occupa da 21 edizioni della direzione artistica, e che quest'anno, purché la stagione si potesse attuare, ha lavorato gratuitamente, così come hanno fatto anche il «Coro Viotti», le ballerine dell'«Accademia di danza» e le comparse, osserva: «Vercelli si merita una stagione operistica soprattutto per il suo pubblico sempre numeroso ed attento che spesso arriva anche da fuori provincia, ma anche in memoria di Joseph Robbone, grandissimo organizzatore e grande intenditore di musica, col quale lavorai in piena sintonia».

Continua la signora Pasotto: «E' evidente che in questo arco di tempo i gusti siano cambiati e se prima bastava il cantante che si metteva "la mano sul cuore" e tirava fuori la voce, oggi sul palcoscenico ci deve essere "l'attore" e questo comporta un fondamentale lavoro di regia ed un impegno interpretativo notevole da parte dei cantanti. Allestire un'opera è gravoso ma è anche un'esperienza unica, per la quale non servono "mezzi termini" ma una gran decisione che non lascia posto ai sentimentalismi e vive nel pieno rispetto dell'arte e nella convinzione che è importante dare agli spettatori il "meglio"».

E il pubblico, che affollerà stasera e domenica pomeriggio il Civico, si aspetta appunto «il meglio» da questo Rigoletto che ha le carte in regola per chiudere bene una stagione lirica allestita col fiatone (per le ben note ragioni di bilancio) ma baciata dal successo.

Serena Leale

STASERA AL CINEMA

VERCELLI
Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Occhio alla perestrojka — *di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90)* — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. **Comico**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — L. 8000/6000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Linea mortale - Flat Liners — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Ore disperate — *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 7000/5000
Sogni — *di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90)* — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Lux — OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Orario: 20,30/22 — Lire 7000/6000
Film vietato ai minori di anni 18

GHEMME
Italia — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO
Italia — OGGI RIPOSO

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo — Inf. orari tel. 23.765 — Lire 8000
Film vietato ai minori di anni 18

Impero — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/8000
RoboCop 2 — *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h56' **Fantastico**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/8000
L'esorcista III — *di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90)* · Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. N.V. 1h 50' **Horror**

Odeon — Inf. orari tel. 22.736 — Alle ore 21,30 — Lire 9000/8000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Sociale — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9.000
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 06' **Thriller**

BORGOSESIA
Lux — Orario: 21 — Spett. unico — Lire 7000/6000
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 06' **Thriller**

CANDELO
Verdi — Inf. or. t. 015-538.927 — Orario: 22 Spett. unico — Lire 8000/6000
Labirinto di passione — *di P. Almodóvar con C. Roth, I. Arias (Spagna '82)* — La vita di una giovane erotomane e un ricco arabo sono lo spunto per storie d'amore e di passione tra musica, linguaggio osceno e inseguimenti. V. M. 14 1h 35' **Commedia**

COGGIOLA
Radar — Inf. or. t. 015-78320 — Orario: 21 Spett. unico — Lire 7000/6000
Ti amerò... fino ad ammazzarti — *di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90)* — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una coppia: un pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' **Commedia**

COSSATO
N. Primavera — Orario: 20,15/22 — Lire 8000/5000
Week-end con il morto — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

PRAY
Excelsior — Orario: 21 — Spett. unico — Lire 7000/6000
Due nel mirino — *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 45' **Thriller**

VARALLO
Sottoriva — Orario: 21 — Spettacolo unico — Lire 4000 con tessera
La piccola vera — *di V. Pichul con N. Negoda, A. Sokolov, L. Zajceva (Urss '88)* — Una giovane donna sovietica cerca l'evasione dalla mediocrità quotidiana, dando scandalo in famiglia e in città. N.V. 1h 56' **Comm. drammatica**

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

DOVE ANDIAMO

Si balla il liscio con Casadei

Una delle orchestre di liscio romagnolo più note e seguite dagli «aficionados» di questo genere musicale sarà sul palco questa sera al «Globo» di zona Bivio Sesia di Borgovercelli (telefono 0161.213.578). E' Raul Casadei con il suo gruppo che si esibirà con le classiche polke, mazurke e valzer «solari» e tradizionali.

Il rock italiano a Ghislarengo

Al videobar «Piscine» per questa sera è programmata musica dal vivo con rock italiano e brani di cantautori. La band è di Novara e si chiama «Piccione ed i poligoni». Questo il cast: Michele Marocco alle tastiere, Paolo «Flemma» Zanforlin alla chitarra, «Fantastico» Fabrizio Invernizzi e Alessandro Castelletti. Il complesso novarese ha già inciso due dischi, ha lavorato in radio e partecipa a trasmissioni televisive di Tele Monte Rosa.

Ai Cammelli un Jazz quartet

Termina questa sera la rassegna di musica rock e jazz con gruppi locali organizzata a «I Cammelli» di Candelo. C'è «Jazz Quartet» con Piero Castagna, eporediese che si esprime con termini musicali d'avanguardia. Con Castagna alle tastiere, Massimo Baldioli, al sax, Enzo Faraldo al basso e Massimo Serra alla batteria.

A Muzzano le danze latino-americane

La «noche» continua nella sala da ballo «Jaculin», questa sera con i torridi ritmi sudamericani. Gli appassionati di lambada, samba e mambo potranno scatenarsi in pista fino a tarda notte. Il locale segue la tradizione, ma per una sera sembrerà di essere in Brasile.

Arrivano Red & Toby nemiciamici

Prende il via al cinema Mazzini di Biella la rassegna «Film per ragazzi». Questo il programma di dicembre: domani «Red & Toby, nemiciamici», sabato 15 «Asterix contro Cesare». Gli spettacoli avranno inizio alle 14,30 e alle 16,30.

Canti gregoriani a Mongrando

Per coloro che amano il canto religioso, gregoriano, polifonico e i nuovi canti con accompagnamento di chitarra, l'appuntamento è per domenica 2 dicembre alle ore 10 alla parrocchiale di Mongrando Curanuova. Le cantorie parrocchiali eseguiranno i brani durante la messa. All'organo, il maestro Mario Ceretti.

Cinema a Varallo con «La piccola Vera»

Il cinecircolo Valsesia, per la rassegna cinematografica 1990 presenta questa sera al cinema Sottoriva di via Don Bosco 5, a Varallo il film «La piccola Vera» di Pichul, per un soggetto che presenta uno spaccato della società sovietica.

A Biella arriva il Circo di Bulgaria

Ha alzato le tende nel piazzale di via Valle d'Aosta il «Circo di Bulgaria» di David Orfei. Questo circo tenta per gli spettacoli la via del rinnovamento, abolendo sempre di più per i «numeri» gli animali per presentare in alternativa un cast di artisti che seguono la scuola circense dei Paesi dell'Est. Il «Circo di Bulgaria» si fermerà a Biella fino a martedì 4 dicembre. Due saranno gli spettacoli in programma durante i giorni feriali, alle ore 16 e alle ore 21, mentre per domenica sono previsti tre show: alle 15 e alle 17,30 ed alle 21.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA
Amnesty e la Cina

Amnesty International organizza per domani nell'aula magna dell'Iti, alle 21 un dibattito su «Cina: testimonianza di un profugo». Relatori Yen Jiaqui, insegnante di scienze politiche all'Università di Pechino attualmente residente a Parigi ed un ex presidente della Federazione per la Cina democratica. La serata patrocinata dal comune di Biella è organizzata dal movimento nazionale per la difesa dei diritti dell'uomo e la liberazione dei detenuti per motivi di opinione.

COSSATO
Una torta pantagruelica

Un dolce di enormi proporzioni sarà confezionato da un esercito di esperti dolciari, domenica 9 dicembre nella nuova piazza del Mercato: l'iniziativa è dell'Associazione volontari del soccorso per la protezione civile della Regione (Biellese-Vercellese). La gigantesca torta sarà preparata in poche ore e dalle 14 in punto potrà essere divorata dai golosi. L'iniziativa è benefica e servirà a raccogliere fondi per l'acquisto di materiale e per festeggiare i dieci anni di vita del sodalizio.

SAGLIANO
E' in servizio la Croce Bianca

La sezione di Sagliano Micca della Croce Bianca Biellese è entrata in funzione. Per i servizi di emergenza, soccorso stradale, trasporti urgenti e non, il telefono è 471.113 dalle 20,30 alle 24, mentre dalle 8 alle 21 è necessario chiamare il numero 591.919.

BIELLA
A lezione per il fisico

Sono iniziati i corsi di ginnastica che si svolgono nella palestra di via Gamba a Chiavazza. Ad organizzare tale iniziativa è stato il Consiglio circoscrizionale. I partecipanti che hanno chiesto di poter prendere parte alle lezioni di educazione fisica sono per il momento trenta. Tutte le lezioni avranno termine a primavera inoltrata.

VALLEMOSSO
Incontro del Sicomoro

Per stasera alle 20,30 nel salone dell'Oratorio, il gruppo «Il sicomoro» di Biella ha organizzato un incontro dibattito per commentare l'ultima lettera pastorale del Vescovo. Il tema è: «Una Diocesi di adulti per una Chiesa adulta». L'iniziativa si snoderà in due soluzioni. Oltre all'appuntamento di questa sera è previsto anche un incontro per venerdì 14 dicembre.

VERCELLI
I diritti dei bambini

E' in programma domenica prossima alle 10, nell'aula magna del Liceo Scientifico, una conferenza con Giuliana Limiti, docente in pedagogia comparata all'Università «La sapienza» di Roma, presidente del Consiglio italiano dell'Organizzazione mondiale per l'educazione prescolare. L'incontro verterà sul tema: «I diritti del bambino, fondamento dell'uomo». L'organizzazione della manifestazione è stata messa in atto dall'associazione «Janus Korczak». L'ingresso alla conferenza è libero

VERCELLI
Convegno di casalinghe

L'associazione «Simposio Vercelli» con «Pro Natura» e «Federcasalinghe» ha promosso un incontro sul tema «Incidenti domestici», per domani alle ore 9,30 al salone Dugentesco. Giovannino Maio dell'Usl 45 interverrà sull'argomento: «Analisi degli infortuni domestici con particolare riferimento ai rischi di cadute dall'alto e ai pericoli elettrici». Angela Badino, insegnante, delegata dell'associazione «Pro Natura» per la sede di Vercelli tratterà il tema «Prodotti chimici d'uso comune, pericoli ed inquinamenti», mentre Maria Luisa Coppo, presidente della «Federcasalinghe», si soffermerà sull'argomento relativo ai «Comportamenti automatici inconscii». L'ingresso è libero

NOTTE GIOVANE

A cura di Giovanni Barberis

FRANCOBOLLI
Tranquillo è l'hobby

Bisogna a volte scaricare l'interrogazione andata male, la sfuriata del principale, il tamponamento dell'auto. Tentiamo almeno di toglierci dai guai d'ogni giorno con un tipo di «relax che impegna a fondo». C'è chi si è appassionato a tal punto che ha finito di divertirsi e di rinunciare alla dose quotidiana di televisione o di discoteca. Proviamo questa volta con i francobolli e monete dedicando qualche ora serale a questi tipi di collezione. Una mano ce la può dare l'Associazione filatelica «Gazzone» di Vercelli, che in queste settimane ha esposto i «tesori» dei soci in una mostra. Di notevole pregio la collezione «Regno e Repubblica Nuova» del presidente dell'associazione Ottavio Scansetti e «I gioielli d'Europa» di Ugo Cossa. Molto ammirate dai visitatori le monete d'oro di Dario Colombo. L'associazione si riunisce tutte le domeniche dalle 10 alle 12 nei locali del Circolo Ricreativo di via Galileo Ferraris a Vercelli e quindi è a disposizione di quanti vorranno informazioni sulla attività del club.

SAUNA O ESERCIZI
In forma giovane

Trenta macchine per gli esercizi, una sauna stile «finlandese», solarium facciale e integrale. Insomma tutto quanto per mantenere o raggiungere la forma desiderata e a pochi passi da casa. Dove? Nella palestra New Trefor di Piazza Zumaglini (tel. 58663) dove vi accoglieranno due istruttori che potranno indirizzarvi verso stages di body building, aerobica, ginnastica a corpo libero e stretching. La palestra mette anche a disposizione dei neofiti una serie di tabelle personalizzate e computerizzate, sia per quanto riguarda gli allenamenti che per il regime alimentare da osservare. I perfezionisti possono acquistare una serie di integratori alimentari che sorreggono lo sforzo fisico e metabolico: proteine, aminoacidi ramificati e via discorrendo. Per le signore o signorine sono invece a portata di mano preparati speciali contro la cellulite. Prezzi particolarmente favorevoli per gli iscritti a società sportive e Cral. Interessante anche la formula ad orario continuato: tutti i giorni dalle 9 del mattino alle 22. Il sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

WEST COAST IN TV
La musica dei Byrds

Serata video a vasto campionario di scelta. Si può partire con VideoMusic, dove, dalle 19, imperverseranno i Byrds, incarnazione dei miti della West Coast e primo nucleo della leggenda Crosby, Still, Nash and Young. Alle 23, quando la notte è fonda, su Retemia appuntamento con Jazz Club, una interessante rubrica originalissima dai risvolti jazzistici condotta da Carla Bressan. Il rock viaggia invece a partire dalle 22,30 su Italia 1 con «Miti e Mode» del rock and roll: una simpatica carrellata sui fenomeni musicali degli ultimi trent'anni con un occhio di riguardo anche agli avvenimenti non musicali dello stesso periodo. Infine su Rai Uno, alle 23,10, Notte Rock. E attenzione a due date su cui ritorneremo nel mese di dicembre. Una trasmissione in due parti dedicata a John, Paul, George e Ringo. Preparatevi a rivedere i favolosi Beatles.

Battuto nettamente il Gattinara nel recupero di ieri

La Pro è in vetta

I vercellesi, in vantaggio con Delli Carri, raggiunti da Ivaldi alla fine del primo tempo, poi doppietta di Cancellier. Beccari ha parato un rigore

BIELLA. Tre «bombe» nel gelo del «La Marmora» e la Pro Vercelli vola in vetta alla classifica. Contro i vignaioli, però, i bianchi formato «export» non hanno incantato. C'è voluto il miglior Cancellier ed un'ingenuità della difesa ospite per far saltare, in entrata di ripresa, il dispositivo difensivo predisposto da Bercellino, allontanando l'incubo di un pareggio.

Pur dominando territorialmente l'incontro, con un avversario votato essenzialmente a distruggere le manovre dei vercellesi, anziché tentare d'imbastire trame offensive, la Pro ha sofferto oltre il lecito. Nella zona nevralgica del campo hanno giganteggiato Pavani e Delli Carri ma non sempre le loro invenzioni sono state capite e «tradotte» in rete dagli avanti.

La difesa, orfana dello squalificato Mian, non si è dimostrata impenetrabile come consuetudine, confermando una malsana predisposizione ad incassare reti sui «piazzati». Il Gattinara, dal canto suo, ha interpretato l'incontro nella maniera più prevedibile: marcature ferree sui «cervelli» dello scacchiere bianco e contropiedi affidati ai guizzi di Ivaldi.

L'inizio è di chiara marca vercellese. Delli Carri, che unitamente a Pavani si meriterà la «palma» di migliore in campo, inizia il suo personalissimo show all'11', smarcando magistralmente Cancellier. La girata del bomber non ha fortuna.

La tambureggiante pressione della Pro trova la sua logica conseguenza, pochi minuti dopo, con la rete sblocca-risultato. E' Zuccheri a lanciare Cancellier che, in sospetta posizione di off-side, «ricambia» l'assist per Delli Carri che, di piatto, infila Pagani. Il tempo di recriminare per un dubbio intervento in area ai danni di Bartolini (19'), che il Gattinara inizia ad uscire dal proprio guscio. Ivaldi e Trivelli provano a «punzecchiare» una retroguardia che non sembra all'altezza.

PRO VERCELLI	**3**
BECCARI	7
FIORASO	6
LOCATELLI	6
ZUCCHERI	6
BELLOPEDE	5,5
PAVANI	7
CUGUSI	6,5
(64' LEONE)	6
DELLI CARRI	6,5
CANCELLIER	7
GARZONIO	6
(78' [illegible])	SV
BARTOLINI	5
All.: SOLLIER	6,5

GATTINARA	**1**
PAGANI	6
FERRARIS	6,5
BOSSOLESI	6
GIACOPPO	5,5
(65' CASTELLETTA)	6
FUSE'	5
PIEMONTESI	6
BERTON	6,5
TESTA	6,5
IVALDI	7
CERELLO	6
(65' ROSSI)	5
TRIVELLI	6,5
All.: BERCELLINO	6

Arbitro: DEL GROSSO di Novara 6,5
Reti: 14' Delli Carri, 45' Ivaldi, 57' e 80' Cancellier (rigore)
Ammoniti: Ivaldi, Piemontesi, Giacoppo, Fusè
Spettatori: paganti 500. **Condizioni atmosferiche:** serata gelida, terreno discreto

Al 35', dopo un travolgente slalom di Pavani fermato dall'ottimo Pagani, il Gattinara si rende pericoloso con Testa che, da felice posizione conclude tra le braccia di Superman Beccari. A tempo ormai scaduto i rossi di Bercellino ottengono il punto del pareggio. Fioraso tarda a disimpegnare e Bellopede deve fermare fallosamente Trivelli al limite dell'area. Ivaldi s'improvvisa Baggio e centra il «sette» alla destra di Beccari.

L'avvio della ripresa ripete i temi tattici d'inizio incontro: Pro all'offensiva, Gattinara chiuso a riccio nella propria tre-quarti. Al 46' Bossolesi nel tentativo di spazzare l'area per poco non inganna Pagani. L'arrembaggio della Pro assume i connotati dell'assedio. Bartolini, lanciato da Zuccheri, e Cancellier dopo un'azione personale, sfiorano la rete del vantaggio. Il punto, però, ormai nell'aria arriva al 56': lungo lancio di Zuccheri dalla sinistra, Pagani respinge corto, la sfera staziona in area e Cancellier, dopo un tentativo infruttuoso di Bartolini, infila in rete.

Il vantaggio mette le ali ai piedi ai bianchi che, tuttavia, corrono un serissimo pericolo al 68', quando Piemontesi, smarcato in piena area da Ivaldi, spreca calciando clamorosamente a lato.

Scossa del pericolo la Pro Vercelli si getta in avanti e all'80' chiude l'incontro: fallo di Bossolesi su Bartolini e rigore che Cancellier trasforma con freddezza. L'ultimo brivido lo procura Beccari che neutralizza un rigore calciato da Ivaldi.

Negli altri recuperi pareggi tra Trino e Grignasco (2-2) e Villadossola-Omegna (3-3), mentre il Dormelletto ha superato 1-0 il Trecate. In virtù di questi risultati Pro Vercelli e Omegna sono al comando della classifica con 16 punti, Oleggio e Trino inseguono a 15.

Piermario Ferraro

Pallavolo, tutte le squadre in crisi

Vercelli è ko

In B2 la Carisver affronta il Savigliano; va meglio per i biellesi: domani la sfida al vertice con l'Ovada

Vercelli piange e Biella ride. I primi passi della stagione agonistica della pallavolo hanno dato risultati contrastanti nei due principali poli della provincia. La Carisver, in B2, ha inanellato 4 sconfitte consecutive e rischia di proseguire nella sua serie negativa anche domani. L'avversario di turno per gli uomini di Ranghino e Losa (inizio alle 17,30) sarà il Savigliano, una delle squadre meglio attrezzate del torneo, che ha già conquistato una posizione di vertice. Riusciranno i vercellesi a trovare gli stimoli per uscire dalla crisi?

L'umore è completamente diverso in casa della Pallavolo Biella di C2, che ha confermato le buone premesse della Coppa Piemonte infliggendo un sonoro 3-0 all'Alpitour Cuneo e restando in vetta alla classifica. «Tutto merito della determinazione che anima i ragazzi - spiega l'allenatore Gerardo Pedullà -, unita a un tasso tecnico non indifferente. Però bisogna ancora lavorare parecchio per poter continuare a centrare risultati».

E domani alle 21 un nuovo esame attende i grigiorossi, che affronteranno a Ovada un'altra delle tre compagini in vetta alla graduatoria a punteggio pieno (la terza è l'Acqui). «E' una partita molto importante - prosegue Pedullà -. Dopo questo match capiremo se abbiamo i mezzi per disputare un campionato di alta classifica».

Anche in serie D maschile le biellesi si stanno facendo onore. La Chiavazzese, con due vittorie in altrettanti incontri, è al comando a punteggio pieno, al fianco di San Mauro e Colle Ito, e sabato ha l'occasione per involarsi, affrontando in trasferta la neopromossa Scurato Novara. Alla Splendor Cossato, che sette giorni fa ha centrato il primo successo stagionale ai danni del Samone Ivrea, la terza giornata propone invece un impegno casalingo per nulla facile contro il San Pietro Asti (inizio alle 18).

Nella D femminile è il Valle Mosso che si ritrova quasi a sorpresa in vetta al torneo e potrebbe conservare l'imbattibilità superando sul parquet di casa il Collegno. La partita è in programma domani sera alle 20,30. Gioca in casa anche il Volley Biella, che si trova a due punti in classifica con una vittoria e una sconfitta. Le giovani grigiorosse affrontano, alle 17 di domani, nella palestra Schiapparelli di Occhieppo Inferiore, il neopromosso Pont Saint Martin che in classifica è appaiato alle biellesi. Trasferta difficile invece per la Libertas Vercelli, che dovrà scontrarsi con una delle prime in classifica e delle favorite del girone, lo Csen Torino. Impegno lontano dal pubblico amico pure per il fanalino di coda Pietro Micca, che affronterà in uno scontro diretto l'altra ultima in classifica, l'Arona.

Giampiero Canneddu

FREE STYLE

Roberto Franco parte favorito nella Coppa del Mondo di sci acrobatico

Tutta Biella vuole il bis

Oggi sulle nevi di La Plagne, in Francia, si disputa la prima gara della stagione
Ma l'obiettivo principale del campione uscente sono le competizioni iridate di Lake Placid, a febbraio

Roberto Franco visto da Ghiglione

BIELLA. Sta per riprendere la stagione agonistica di sci, ma mentre tutti nel circo bianco parlano dei proclami di Alberto Tomba, deciso a tornare a inanellare vittorie su vittorie, in pochi si sono ricordati dell'unico azzurro che l'anno scorso abbia racimolato qualche trofeo. Si tratta del biellese Roberto Franco, vincitore della Coppa del Mondo di free-style, nella specialità del balletto.

E oggi per il portacolori della nazionale ricomincia una nuova avventura in Coppa, proprio da dove era finita. Infatti la prima prova stagionale si svolgerà in Francia a la Plagne, nelle Alpi della Savoia, proprio a pochi chilometri da dove, a La Clusaz, si era conclusa trionfalmente la passata stagione.

L'annata si preannuncia particolarmente impegnativa per Roberto Franco, che porterà sulle piste una nuova coreografia. Infatti, oltre alle tredici prove di Coppa, quest'anno il traguardo principale da raggiungere saranno i campionati del mondo, che si disputeranno a Lake Placid negli Stati Uniti nella parte centrale della stagione, dal 10 al 17 febbraio.

«Mi sono allenato scrupolosamente per questa annata - ha spiegato Roberto Franco prima di partire per la Francia -. La preparazione estiva, che ho svolto insieme alla nazionale in parte anche a Biella, è servita a curare soprattutto la forma fisica. Per ora comunque non voglio fare pronostici né porre obiettivi: certo che portare a casa un'altra sfera di cristallo di Coppa e una medaglia dai Mondiali sarebbe il massimo».

Intanto i successi dell'anno scorso centrati dallo sciatore laniero hanno indotto la Federazione ad occuparsi con più attenzione di questa particolare, difficile e affascinante disciplina sportiva.

Per il primo anno infatti una tappa della Coppa del Mondo si svolgerà in Italia, precisamente a Piancavallo in Friuli, nel week-end prima di Natale, dal 20 al 22 dicembre.

Luca Siletti

FUTURI CAMPIONI

Monica Pizzighello, una speranza, e Giuseppe Loro, una scommessa: per il grande pubblico sono ancora due atleti poco conosciuti, ma gli addetti ai lavori della grande pallavolo hanno incominciato ad accorgersi di loro. Lei, biellese di 18 anni, è entrata di prepotenza nel sestetto base della Galup Pinerolo in A2, anche se fino all'anno scorso aveva giocato solo nel campionato di serie D, nella Pietro Micca. Lui, 23 anni, di Gattinara, quest'anno lotterà per lo scudetto nel campionato più difficile, insieme ai quattro campioni del mondo Tofoli, Bernardi, Cantagalli e Anastasi, nelle file della Sisley Treviso.

«Monica è stata una vera sorpresa - afferma Massimo Sainato, direttore sportivo della Galup -. Sapevamo che aveva ottime possibilità, tant'è che l'anno scorso è stata scelta come migliore giocatrice della D, ma è riuscita a stupirci oltre le previsioni, non accusando assolutamente il passaggio di categoria. Così, in soli due mesi è diventata un pilastro della squadra». Nonostante allenamenti e trasferte in tutta Italia, Monica Pizzighello non ha abbandonato gli studi di ragioneria, che sta completando in quel di Pinerolo.

Per Giuseppe Loro, se spariranno i problemi fisici che lo hanno frenato nell'inizio di stagione, questo potrebbe essere l'anno dell'esplosione. La Sisley, che ha speso sei miliardi in campagna acquisti per creare una squadra da scudetto, ha deciso di dargli fiducia per il ruolo di schiacciatore centrale, uomo tutto da scoprire a fianco di campioni del calibro di Lollo Bernardi, Luca Cantagalli e Paolo Tofoli (provenienti dal sestetto dell'Italia campione del mondo), del nazionale bulgaro Tonev e di quello svedese Gustafson. Sarà lui, «martello» valsesiano, il nuovo Andrea Lucchetta?